

Utenti registrati: 35869 - Testi pubblicati: 219717

Segui  
@ComunicatiS**COMUNICATI-STAMPA.NET** è anche  
notizie, articoli e miniguide. **Gratis!**CAT: **AZIENDALI**[Leggi tutte le news della categoria](#)**SCHEDA AUTORE COMUNICATO**

Informazioni sull'autore del testo:

Autore: Alberto Pastorelli  
Azienda: Promozione Online  
Web: <http://www.promonline.biz/>[Scheda completa di questo autore](#)[Altri testi di questo autore](#)[Feed RSS utente](#)**REGISTRAZIONE UTENTI**Richiedi l'**accredito stampa gratuito**, ti darà diritto all'invio di illimitati comunicati stampa e news, che vedrai pubblicati qui e sul network di siti affiliati a comunicati-stampa.net.[Accedi al modulo di registrazione](#)© Pensi che questo testo violi qualche norma sul copyright, contenga abusi di qualche tipo?  
[Leggi come procedere](#)

COMUNICATO STAMPA

**Sistem Costruzioni** partecipa a KlimaHouse  
2014 Settore CD – Stand C21/26

Pubblicato il 22/01/2014 | da Alberto Pastorelli

**Sistem Costruzioni** sarà presente alla nona edizione di Klimahouse, la Fiera internazionale per l'efficienza energetica ed il risparmio in edilizia dal 23 al 26 gennaio 2014 presso il quartiere fieristico di Bolzano.

La presenza di **Sistem Costruzioni** alla fiera di Bolzano, dimostra ancora una volta la forza dell'azienda nel promuovere la propria CASA ITALIANA IN LEGNO, confermandosi player di riferimento nel settore delle costruzioni in legno.

KlimaHouse sarà l'occasione per **Sistem Costruzioni** di portare all'attenzione di architetti, designer e professionisti le nuove realizzazioni in legno, sintesi perfetta di elevate prestazioni tecniche e di alto valore estetico.

Un risultato garantito dalla qualità dei pacchetti costruttivi dell'azienda modenese e dai continui investimenti in ricerca e sviluppo, al fine di trovare soluzioni sempre più performanti e capaci di guardare alle esigenze dell'edilizia moderna, proiettata verso progetti nuovi e di ristrutturazione che vedono nel legno un vero e proprio elemento di arredo completo, che tiene conto di canoni estetici di design, funzionali ed ecosostenibili.

Solignano di Castelvetro (Mo), gennaio 2014

Per ulteriori informazioni:

Laura Franceschi  
Ufficio Stampa **Sistem Costruzioni**  
l.franceschi@sistem.it  
Tel. 059/797477 – Fax 059/797646Link: [Sistem.it](#)Autore della pubblicazione:  
**Alberto Pastorelli**  
Responsabile  
[Promozione Online](#)(Fonte notizia: [PromoImpresa](#))

Vai alla versione stampabile di questa news - Crea PDF di questa news

[Info su chi ha pubblicato questo testo](#)[Leggi altri testi dello stesso autore](#)[Leggi altre news che trattano lo stesso argomento \(AZIENDALI\)](#)[» Clicca per leggere le ultime notizie pubblicate](#)

ID: 219700

[Email](#)  
[Preferiti](#)  
[Crea PDF](#)[Twitter](#)  
[Facebook](#)  
[LinkedIn](#)  
[Delicious](#)  
[Digg](#)  
[FriendFeed](#)  
[Evernote](#)  
[OKNOTizie](#)  
[Informazione](#)  
[iGoogle](#)  
[Bit.ly](#)  
[Scoopit](#)  
[UpNews](#)  
[ZicZac](#)[Altri servizi](#)

**INTERVISTA** | Emanuele Orsini | Assolegno

# «Puntare di più sulla bioedilizia»

Si chiama Pyramidenkogel ed è la torre in legno più alta al mondo. Si trova in Carinzia, Austria e l'ha costruita la Rubner Holzbau da Chienes, Alto Adige.

Ma non tutto il settore del legno e dell'edilizia in legno guarda al 2014 dall'alto. «Tante Pmi, poco export e tanto import a squilibrare i conti» come sintetizza Emanuele Orsini, neopresidente di Assolegno: «Abbiamo il 35% del territorio nazionale ricoperto da boschi e acquistiamo il 90% del legno che ci serve. Le pare che ci sia qualcosa che non va?».

Il segmento del legno - l'altra "gamba", assieme al mobile, di FederlegnoArredo - chiude un 2013 con molte ombre. Fatturato alla produzione a -4,4% rispetto al

2012 (pari a 9,8 miliardi), mercato interno a -6 per cento. In un anno hanno chiuso 1.700 aziende e sono andati in fumo quasi 3mila posti di lavoro.

«La quota di export sul fatturato - ha spiegato ancora Orsini - è appena al 20%, ma la casa in legno e la bioedilizia sono, ad esempio, un filone dell'industria del legno che cresce sul mercato internazionale». Grazie a bioedilizia e risparmio energetico, ha spiegato ancora Orsini, «la casa in legno "all'italiana" fa concorrenza ai tedeschi. Mentre l'export di porte e finestre va soprattutto verso Usa e Russia». «Nostrì mercati di sbocco - aggiunge Orsini - sono anche il Marocco e il Centroamerica. In Africa ci sono forti potn-



**Imprenditore.** Emanuele Orsini

**«Abbiamo il 35% del territorio formato da boschi e importiamo il 90% del legno»**

zialità ma il segreto è la continuità. Bisogna avere società sul luogo e personale stabile. Poi assumersi il rischio dell'instabilità socio-politica locale e i continui cambi di governi che non aiutano a costruire relazioni stabili in Paesi non proprio trasparenti. Alcuni dei nostri associati si stanno però già muovendo in quell'area con risultati rilevanti».

E in Italia? «All'inizio di dicembre - ha concluso Orsini - Federlegno e Consiglio superiore dei lavori pubblici hanno firmato un protocollo per promuovere i sistemi costruttivi in legno e snellire le pratiche per permessi e autorizzazioni».

**L. Ca.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





[Segui @informazioneecs](#)



## Sistem Costruzioni partecipa alla nona edizione di KlimaHouse 2014



*Sistem Costruzioni garantisce la sua presenza dal 23 al 26 gennaio, alla nona edizione di Klimahouse (Settore CD – Stand C21/26), la Fiera internazionale per l'efficienza energetica ed il risparmio in edilizia presso il quartiere fieristico di [Bolzano](#)*

**Solignano di Castelvetto (Mo), 22/01/2014** ([informazione.it - comunicati stampa](#)) KlimaHouse sarà l'occasione per [Sistem Costruzioni](#) di portare all'attenzione di architetti, designer e professionisti le nuove realizzazioni in legno, sintesi perfetta di

elevate prestazioni tecniche e di alto valore estetico.

Un risultato garantito dalla qualità dei pacchetti costruttivi dell'azienda modenese. Sistem continua inoltre a investire in ricerca e sviluppo con lo scopo di trovare soluzioni sempre più performanti e capaci di soddisfare le esigenze dell'edilizia moderna, proiettata verso progetti nuovi e di ristrutturazione che vedono nelle costruzioni in legno un vero e proprio elemento di arredo completo, che tiene conto di canoni estetici di design, funzionali ed ecosostenibili.

Con la partecipazione alla fiera "Klimahouse" di [Bolzano](#), [Sistem Costruzioni](#) si conferma player di riferimento nel settore delle costruzioni in legno e dimostra ancora una volta la voglia di promuovere la propria casa in legno.

Per ulteriori informazioni:

Laura Franceschi  
Ufficio Stampa [Sistem Costruzioni](#)  
**Tel.** 059/797477 - Fax 059/797646  
[l.franceschi@sistem.it](mailto:l.franceschi@sistem.it)

[Tweet](#)

### Ulteriori Informazioni

<http://www.sistem.it>

### Ufficio Stampa

Alberto Pastorelli  
**Promonline**  
(Agrigento) Italia  
[cs@promonline.biz](mailto:cs@promonline.biz)

### Allegati

Non disponibili

### Comunicati correlati

### Consulta le schede di ...



Bolzano

### COMUNICATI WIDGET

Pubblica liberamente i comunicati di

Informazione.it sul tuo sito...

[SCOPRI COME...](#)

[fai.informazione.it](http://fai.informazione.it)

**Dal mondo dei blog**



**caffeina**

2 minuti fa

Corriere delle Migrazioni parla de "Il sole non dimentica nessun villaggio" - La Bottega delle Stori



**momokiller91**

3 minuti fa

Fellatio in strada a Rimini: Foto scandalo



**enelsharing**

4 minuti fa

Biella: il sostegno di Enel Cuore con la Cooperativa Sociale Domus Laetitiae per i disabili



**maxcal**

5 minuti fa

Mini-Imu 2013-2014 prima casa: calcolo e aliquote, venerdì la scadenza, ecco gli ultimi chiarimenti



**ilsegnocheresta**

6 minuti fa

Antonello da Messina

**Tutti i Post...**

## Sistem Costruzioni partecipa a KlimaHouse 2014 Settore CD – Stand C21/26

News pubblicata il 22/01/14 da [Alberto Pastorelli](#)

**Sistem Costruzioni** sarà presente alla nona edizione di Klimahouse, la Fiera internazionale per l'efficienza energetica ed il risparmio in edilizia dal 23 al 26 gennaio 2014 presso il quartiere fieristico di Bolzano.

22/01/14 - La presenza di **Sistem Costruzioni** alla fiera di Bolzano, dimostra ancora una volta la forza dell'azienda nel promuovere la propria CASA ITALIANA IN LEGNO, confermandosi player di riferimento nel settore delle costruzioni in legno.

KlimaHouse sarà l'occasione per **Sistem Costruzioni** di portare all'attenzione di architetti, designer e professionisti le nuove realizzazioni in legno, sintesi perfetta di elevate prestazioni tecniche e di alto valore estetico.

Un risultato garantito dalla qualità dei pacchetti costruttivi dell'azienda modenese e dai continui investimenti in ricerca e sviluppo, al fine di trovare soluzioni sempre più performanti e capaci di guardare alle esigenze dell'edilizia moderna, proiettata verso progetti nuovi e di ristrutturazione che vedono nel legno un vero e proprio elemento di arredo completo, che tiene conto di canoni estetici di design, funzionali ed ecosostenibili.

Solignano di Castelvetro (Mo), gennaio 2014

Per ulteriori informazioni:

Laura Franceschi  
Ufficio Stampa **Sistem Costruzioni**  
l.franceschi@sistem.it  
Tel. 059/797477 – Fax 059/797646

Link: [Sistem.it](#)

CASE IN LEGNO 1

# Evviva il boom, ma attenti alle schegge

Cresce del 18% in un momento di crisi dell'edilizia.

**È un materiale riconosciuto come efficiente ed ecocompatibile.** Ma la corsa a costruire con assi e travi derivate dai tronchi ha attirato anche aziende incompetenti

di **VERONICA MONACO**

**C**ase in legno: una moda del momento? O una reale alternativa? Nonostante la crisi del settore edilizio i sistemi costruttivi con assi e travi frutto degli alberi stanno conoscendo un'età dell'oro. Ma sarà una crescita duratura o una semplice bolla? Una risposta la fornisce **Emanuele Orsini, direttore generale di Sistem Costruzioni e neopresidente di Assolegno**, l'associazione del settore. «In un momento così difficile di crisi economica, le case in legno vanno in controtendenza. **Il settore cresce: attualmente ha raggiunto il 16-18% del mercato nazionale delle costruzioni.** E il trend sembra essere confermato anche per il futuro», spiega il manager. «A testimonianza di quanto

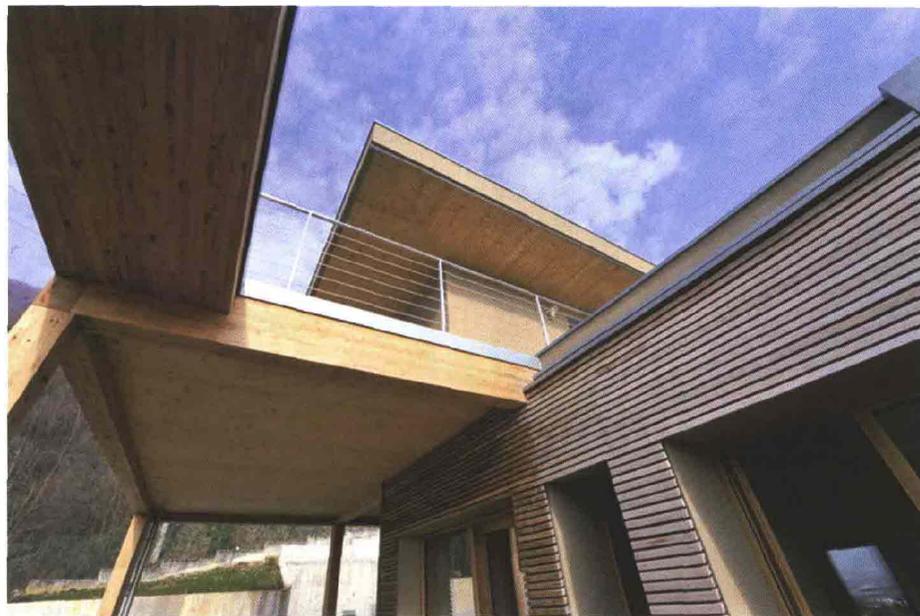
questo materiale sia particolarmente apprezzato, in tutta Italia si stanno costruendo non solo edifici residenziali in legno, ma anche molte strutture a uso commerciale, uffici e luoghi di culto. Inoltre, tutte le strutture nel sito di **Expo 2015** saranno realizzate in legno: una decisione che si sposa perfettamente con l'anima eco-sostenibile della manifestazione: una volta terminato l'evento, questi edifici verranno smantellati e il legno riciclato».



Ristorante Mammarossa (Avezzano):  
Un involucro completamente in legno in tutte le sue forme, concepito per distinguersi dal contesto industriale nel quale è inserito

Emanuele Orsini





WOODBETON: Villa Prestige a Botticino (BS)

Secondo Orsini, insomma, la casa in legno non è una moda, ma «espressione di una nuova filosofia di vita colta anche dal mondo delle costruzioni, che va verso una maggiore attenzione all'ambiente e al benessere abitativo delle persone». Dello stesso avviso anche **Franco Piva, dello studio Ergodomus di Pergine (Trento)**. Secondo lui la causa della crescita del settore sta nella capacità del legno di rispondere alle nuove esigenze della committenza, che chiede materiali più naturali e a

maggior risparmio energetico. Ma non è tutto oro quel che luccica. **«Purtroppo ci sono molti soggetti che si sono buttati nel mercato proponendosi come costruttori di case in legno senza averne le necessarie competenze»**, denuncia Piva. «Queste aziende stanno creando scompiglio sul mercato lavorando male e creando enormi danni per la crescita del settore». Tra gli errori più frequenti c'è la sottovalutazione dei danni causati dai **ristagni d'acqua**. «In qualità di perito tecnico, mi trovo

RUBNER HAUS: Casa realizzata con sistema Blockhaus



spesso di fronte alle conseguenze devastanti dovute all'errata posa delle membrane in fondazione, un dettaglio che comporta un aggravio di costi minimo. L'esposizione all'acqua, infatti, provoca la marcescenza della struttura in legno e un cedimento a livello di portata strutturale, **anche dopo solo pochi mesi** dalla costruzione dell'edificio. Per risolvere questo problema, si può intervenire con lavori di consolidamento con resine o sostituzione dell'elemento guasto, ma tutto dipende dal momento in cui viene rilevato il danno, da quanto è esteso e quanto velocemente si sta propagando». Insomma, il legno è una risorsa, ma **bisogna saperlo utilizzare**. L'imperizia degli operatori poco esperti è un problema noto anche alle associazioni di categoria, conferma il presidente di Assolegno: «Come in qualsiasi settore a forte espansione, anche in quello delle case in legno ci sono molte aziende che si improvvisano. Assolegno sta cercando di monitorare queste situazioni e di promuovere l'esperienza di aziende che operano da anni nel mercato, che offrono prodotti di alta qualità e un livello elevato di progettazione e attenzione ai dettagli». Come tecnologia costruttiva, infatti, i sistemi in travi e assi richiedono un **elevato grado di progettazione prima della messa in opera in cantiere**. «Mentre per una muratura ci si può accontentare di fare un progetto in scala 1:100, quando lavoro con il legno devo necessariamente curare ogni singolo dettaglio», riprende Piva. «Non basta realizzare un progetto esecutivo, bisogna precisamente calcolare ogni singolo centimetro della costruzione. Il legno, infatti, è tagliato con macchine a controllo numerico estremamente precise. Basta sbagliare i disegni costruttivi e il danno è fatto». La **prefabbricazione** rimane comunque un indubbio vantaggio per questo tipo di costruzioni, perché consente di abbattere i tempi e i costi in cantiere. Inoltre, le tecniche e gli strumenti a disposizione dei progettisti sono precisi, con **macchine per il taglio numerico e strumenti di calcolo statico performanti**. «Per esempio, lo scheletro portante di un edificio di due piani intorno ai 120 metri quadri si riesce a montare in



HUF-HAUS: Casa di lusso Ticino

circa tre settimane, per arrivare a un edificio abitabile in circa tre/quattro mesi». Sono tempistiche molto spinte, ma realistiche, secondo l'esperto.

«Basta vedere cosa siamo riusciti a fare in Emilia-Romagna dopo il terremoto, dove in breve tempo sono state realizzate molte nuove costruzioni in legno. La tragedia del terremoto ha dato uno scossone al mercato, portando il legno all'attenzione non solo delle imprese ma anche della gente comune». Oltre alla resistenza sismica che lo caratterizza, il frutto dei boschi è

dotato di numerose altre qualità, come la capacità portante, le alte prestazioni isolanti, la leggerezza e, al contrario di quanto è comunemente creduto, anche un'ottima resistenza al fuoco. «Spesso il timore più diffuso tra gli utenti finali riguardo al legno è quello di un incendio, ma si tratta di un pregiudizio», rincara l'esperto.

«Facciamo un paragone con l'acciaio: il legno può prendere fuoco e bruciare, ma la parte non combusta mantiene inalterate le proprie caratteristiche meccaniche in maniera abbastanza costante nel tempo. Al



HAAS: Casa a Belmonte Castello

BLM Domus: Casa passiva Bollate



contrario, l'acciaio non prende fuoco ma, una volta che supera una certa soglia di temperatura, perde del tutto la propria capacità portante, con notevoli problemi di sicurezza dovuti a cedimenti strutturali». I vantaggi del materiale sono dunque noti, tuttavia «in Italia la mancanza di normativa ha frenato un po' la diffusione dei sistemi costruttivi in legno», aggiunge Orsini. «In seguito alla modifica del comma 2 dell'articolo 52 del dpr 380/2001, noto come Testo Unico in materia edilizia, il legno è stato equiparato come tecnologia costruttiva all'acciaio e al cemento, svincolando da autorizzazioni restrittive la costruzione di immobili con struttura portante in legno superiore ai quattro piani, e permettendo al settore di svilupparsi senza più impedimenti». Abolendo la richiesta di parere al Consiglio

superiore dei Lavori Pubblici sull'idoneità di ogni singolo progetto, lo Stato ha di fatto tolto il piede dal freno che inibiva questo mercato, dando ulteriore impulso agli operatori. Attualmente, tuttavia, **si sente ancora l'esigenza di una formazione specifica per la progettazione di sistemi costruttivi in legno.** C'è una mancanza basilare di tecnici e progettisti strutturali in grado di dominare un materiale complesso come il legno e di fatto al momento la formazione è praticamente deputata alle aziende. «Ci vorrebbe invece una maggiore attenzione da parte delle scuole edili e delle università, ma anche da parte delle associazioni dei costruttori, che dovrebbero vedere nel legno un'opportunità e non un settore antagonista», commenta Piva. Tra gli altri elementi sui quali le associazioni di categoria, e in particolare Federlegno, si stanno battendo, è la **valorizzazione della filiera forestale italiana:** 10,5 milioni di ettari che corrispondono al 34,7% del territorio italiano. Una percentuale raddoppiata negli ultimi cinquant'anni, ma a cui non fanno seguito valori di produzione, che invece si sono dimezzati. Allo stesso modo, i pioppeti negli ultimi decenni hanno assistito a una costante diminuzione delle aree coltivate, che al momento ammontano a soli 50mila ettari. Finché questo 35% di territorio produttivo rimane inutilizzato, parlare in Italia di filiera del legno sembra azzardato. Considerando che oltre l'80% della superficie forestale è disponibile al prelievo legnoso, secondo gli esperti è necessario sfruttare questa potenzialità per far crescere una filiera che è una risorsa economica fondamentale per lo sviluppo del Paese. Un obiettivo che, come ha spiegato anche il **presidente di Federlegno, Roberto Snaidero,** si integrerà con altre attività già in atto, tra cui il Piano di Settore della Filiera Legno, l'applicazione in Italia del regolamento dell'Unione europea 995/2010 volto a contrastare il commercio di legname raccolto illegalmente e dei prodotti derivati, e la collaborazione sull'Ispm-15, standard internazionale volto al trattamento fitosanitario degli imballaggi in legno. ■

CASE IN LEGNO 1

# Evviva il boom, ma attenti alle schegge

Cresce del 18% in un momento di crisi dell'edilizia.

**È un materiale riconosciuto come efficiente ed ecocompatibile.** Ma la corsa a costruire con assi e travi derivate dai tronchi ha attirato anche aziende incompetenti

di **VERONICA MONACO**

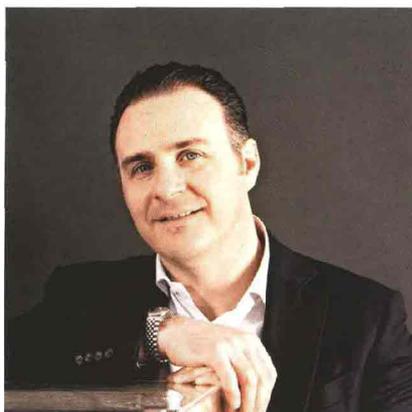
**C**ase in legno: una moda del momento? O una reale alternativa? Nonostante la crisi del settore edilizio i sistemi costruttivi con assi e travi frutto degli alberi stanno conoscendo un'età dell'oro. Ma sarà una crescita duratura o una semplice bolla? Una risposta la fornisce **Emanuele Orsini, direttore generale di Sistem Costruzioni e neopresidente di Assolegno**, l'associazione del settore. «In un momento così difficile di crisi economica, le case in legno vanno in controtendenza. **Il settore cresce: attualmente ha raggiunto il 16-18% del mercato nazionale delle costruzioni.** E il trend sembra essere confermato anche per il futuro», spiega il manager. «A testimonianza di quanto

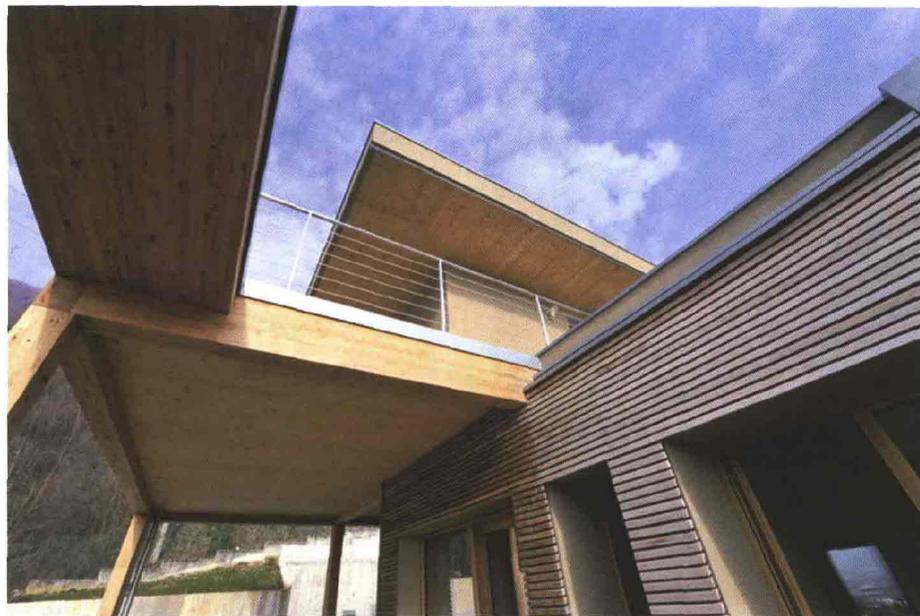
questo materiale sia particolarmente apprezzato, in tutta Italia si stanno costruendo non solo edifici residenziali in legno, ma anche molte strutture a uso commerciale, uffici e luoghi di culto. Inoltre, tutte le strutture nel sito di **Expo 2015** saranno realizzate in legno: una decisione che si sposa perfettamente con l'anima eco-sostenibile della manifestazione: una volta terminato l'evento, questi edifici verranno smantellati e il legno riciclato».



Ristorante Mammarossa (Avezzano):  
Un involucro completamente in legno in tutte le sue forme, concepito per distinguersi dal contesto industriale nel quale è inserito

Emanuele Orsini



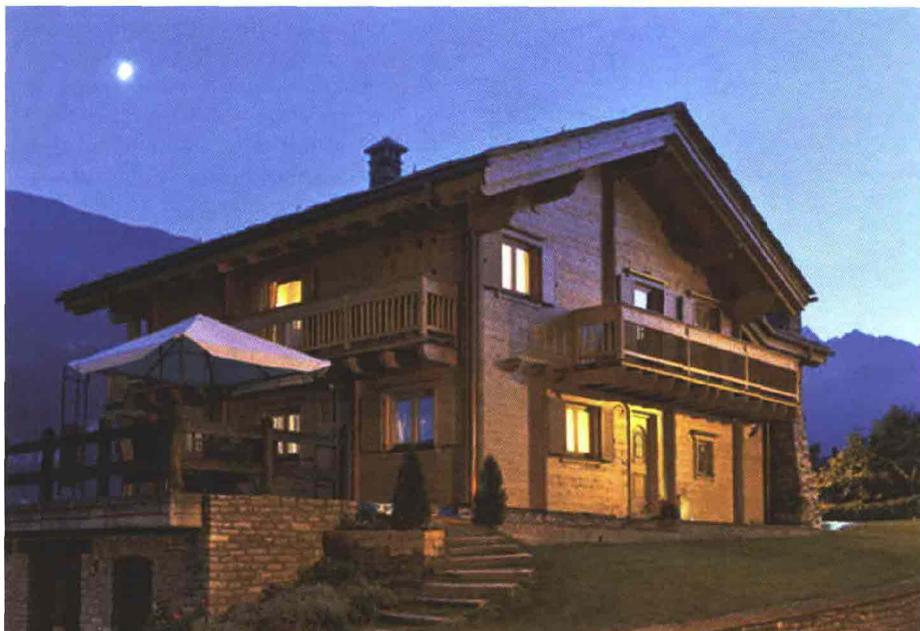


WOODBETON: Villa Prestige a Botticino (BS)

Secondo Orsini, insomma, la casa in legno non è una moda, ma «espressione di una nuova filosofia di vita colta anche dal mondo delle costruzioni, che va verso una maggiore attenzione all'ambiente e al benessere abitativo delle persone». Dello stesso avviso anche **Franco Piva, dello studio Ergodomus di Pergine (Trento)**. Secondo lui la causa della crescita del settore sta nella capacità del legno di rispondere alle nuove esigenze della committenza, che chiede materiali più naturali e a

maggior risparmio energetico. Ma non è tutto oro quel che luccica. **«Purtroppo ci sono molti soggetti che si sono buttati nel mercato proponendosi come costruttori di case in legno senza averne le necessarie competenze»**, denuncia Piva. «Queste aziende stanno creando scompiglio sul mercato lavorando male e creando enormi danni per la crescita del settore». Tra gli errori più frequenti c'è la sottovalutazione dei danni causati dai **ristagni d'acqua**. «In qualità di perito tecnico, mi trovo

RUBNER HAUS: Casa realizzata con sistema Blockhaus



spesso di fronte alle conseguenze devastanti dovute all'errata posa delle membrane in fondazione, un dettaglio che comporta un aggravio di costi minimo. L'esposizione all'acqua, infatti, provoca la marcescenza della struttura in legno e un cedimento a livello di portata strutturale, **anche dopo solo pochi mesi** dalla costruzione dell'edificio. Per risolvere questo problema, si può intervenire con lavori di consolidamento con resine o sostituzione dell'elemento guasto, ma tutto dipende dal momento in cui viene rilevato il danno, da quanto è esteso e quanto velocemente si sta propagando». Insomma, il legno è una risorsa, ma **bisogna saperlo utilizzare**. L'imperizia degli operatori poco esperti è un problema noto anche alle associazioni di categoria, conferma il presidente di Assolegno: «Come in qualsiasi settore a forte espansione, anche in quello delle case in legno ci sono molte aziende che si improvvisano. Assolegno sta cercando di monitorare queste situazioni e di promuovere l'esperienza di aziende che operano da anni nel mercato, che offrono prodotti di alta qualità e un livello elevato di progettazione e attenzione ai dettagli». Come tecnologia costruttiva, infatti, i sistemi in travi e assi richiedono un **elevato grado di progettazione prima della messa in opera in cantiere**. «Mentre per una muratura ci si può accontentare di fare un progetto in scala 1:100, quando lavoro con il legno devo necessariamente curare ogni singolo dettaglio», riprende Piva. «Non basta realizzare un progetto esecutivo, bisogna precisamente calcolare ogni singolo centimetro della costruzione. Il legno, infatti, è tagliato con macchine a controllo numerico estremamente precise. Basta sbagliare i disegni costruttivi e il danno è fatto». La **prefabbricazione** rimane comunque un indubbio vantaggio per questo tipo di costruzioni, perché consente di abbattere i tempi e i costi in cantiere. Inoltre, le tecniche e gli strumenti a disposizione dei progettisti sono precisi, con **macchine per il taglio numerico e strumenti di calcolo statico performanti**. «Per esempio, lo scheletro portante di un edificio di due piani intorno ai 120 metri quadri si riesce a montare in



HUF-HAUS: Casa di lusso Ticino

circa tre settimane, per arrivare a un edificio abitabile in circa tre/quattro mesi». Sono tempistiche molto spinte, ma realistiche, secondo l'esperto. «Basta vedere cosa siamo riusciti a fare in Emilia-Romagna dopo il terremoto, dove in breve tempo sono state realizzate molte nuove costruzioni in legno. La tragedia del terremoto ha dato uno scossone al mercato, portando il legno all'attenzione non solo delle imprese ma anche della gente comune». Oltre alla resistenza sismica che lo caratterizza, il frutto dei boschi è

dotato di numerose altre qualità, come la capacità portante, le alte prestazioni isolanti, la leggerezza e, al contrario di quanto è comunemente creduto, anche un'ottima resistenza al fuoco. «Spesso il timore più diffuso tra gli utenti finali riguardo al legno è quello di un incendio, ma si tratta di un pregiudizio», rincarà l'esperto. «Facciamo un paragone con l'acciaio: il legno può prendere fuoco e bruciare, ma la parte non combusta mantiene inalterate le proprie caratteristiche meccaniche in maniera abbastanza costante nel tempo. Al

BLM Domus: Casa passiva Bollate



36 - YOUTRADE - febbraio 2014



HAAS: Casa a Belmonte Castello

contrario, l'acciaio non prende fuoco ma, una volta che supera una certa soglia di temperatura, perde del tutto la propria capacità portante, con notevoli problemi di sicurezza dovuti a cedimenti strutturali». I vantaggi del materiale sono dunque noti, tuttavia «in Italia la mancanza di normativa ha frenato un po' la diffusione dei sistemi costruttivi in legno», aggiunge Orsini. «In seguito alla modifica del comma 2 dell'articolo 52 del dpr 380/2001, noto come Testo Unico in materia edilizia, il legno è stato equiparato come tecnologia costruttiva all'acciaio e al cemento, svincolando da autorizzazioni restrittive la costruzione di immobili con struttura portante in legno superiore ai quattro piani, e permettendo al settore di svilupparsi senza più impedimenti». Abolendo la richiesta di parere al Consiglio

superiore dei Lavori Pubblici sull'idoneità di ogni singolo progetto, lo Stato ha di fatto tolto il piede dal terreno che inibiva questo mercato, dando ulteriore impulso agli operatori. Attualmente, tuttavia, **si sente ancora l'esigenza di una formazione specifica per la progettazione di sistemi costruttivi in legno.** C'è una mancanza basilare di tecnici e progettisti strutturali in grado di dominare un materiale complesso come il legno e di fatto al momento la formazione è praticamente deputata alle aziende. «Ci vorrebbe invece una maggiore attenzione da parte delle scuole edili e delle università, ma anche da parte delle associazioni dei costruttori, che dovrebbero vedere nel legno un'opportunità e non un settore antagonista», commenta Piva. Tra gli altri elementi sui quali le associazioni di categoria, e in particolare Federlegno, si stanno battendo, è la **valorizzazione della filiera forestale italiana:** 10,5 milioni di ettari che corrispondono al 34,7% del territorio italiano. Una percentuale raddoppiata negli ultimi cinquant'anni, ma a cui non fanno seguito valori di produzione, che invece si sono dimezzati. Allo stesso modo, i pioppeti negli ultimi decenni hanno assistito a una costante diminuzione delle aree coltivate, che al momento ammontano a soli 50mila ettari. Finché questo 35% di territorio produttivo rimane inutilizzato, parlare in Italia di filiera del legno sembra azzardato. Considerando che oltre l'80% della superficie forestale è disponibile al prelievo legnoso, secondo gli esperti è necessario sfruttare questa potenzialità per far crescere una filiera che è una risorsa economica fondamentale per lo sviluppo del Paese. Un obiettivo che, come ha spiegato anche il **presidente di Federlegno, Roberto Snaidero,** si integrerà con altre attività già in atto, tra cui il Piano di Settore della Filiera Legno, l'applicazione in Italia del regolamento dell'Unione europea 995/2010 volto a contrastare il commercio di legname raccolto illegalmente e dei prodotti derivati, e la collaborazione sull'Ispm-15, standard internazionale volto al trattamento fitosanitario degli imballaggi in legno. ■

**FOCUS** Edilizia in legno

# Trasparenza e qualità per far crescere il legno

Per rafforzare la tendenza positiva del legno nelle costruzioni, unica nota positiva in un comparto ancora gravemente colpito dalla crisi, Assolegno/FederlegnoArredo gioca su due fronti: più vigilanza sul mercato e politiche di filiera per valorizzare la materia prima autoctona.

La casa, o l'edificio multipiano, di **legno** non è più un tabù. Anzi, il positivo andamento del settore porta addirittura a una forte espansione nel numero e nelle attività delle aziende. Non solo nel Nord Italia, ma sempre più anche nel Centro e nel Sud. Al punto che, adesso, una delle priorità per chi opera nel settore e, soprattutto, lo rappresenta a livello istituzionale, è contribuire a portare chiarezza e trasparenza a destinatari finali e progettisti.

A questo guarda, non a caso, l'accordo di collaborazione fra FederlegnoArredo e Consiglio superiore dei lavori pubblici, finalizzato a favorire il percorso di qualificazione delle imprese e la vigilanza del mercato. Il documento mira a creare un "Osservatorio del legno strutturale" per la raccolta di dati e informazioni tecniche direttamente dal mercato, sostenere il miglioramento normativo e la definizione di azioni legislative per promuovere nuovi strumenti di crescita in tema di sicurezza e sostenibilità ambientale, elaborare criteri e codici comportamentali per la qualificazione

di operatori e aziende. L'altro passaggio chiave per l'evoluzione delle case in legno è l'integrazione di filiera sempre più stretta dal bosco al prodotto finito. Di questo, del presente e del futuro del settore abbiamo parlato con **Emanuele Orsini**, neopresidente di Assolegno.

Presidente, qual è l'andamento attuale per il settore delle case e dell'edilizia di legno?

"La **casa in legno** è l'unica che sta continuando a crescere al ritmo di incrementi del 13-14 per cento annuo.

*Quello che però colpisce è che il legno in edilizia è utilizzato non solo per l'edilizia residenziale ma anche per asili, strutture collettive e commerciali, una crescita che si stima del 2-3 per cento fino al 2015.*

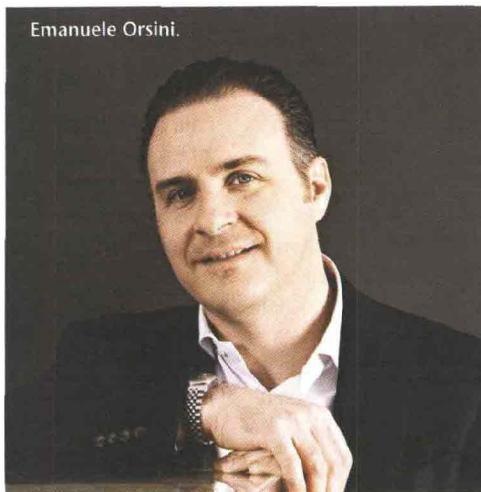
*Oggi abbiamo realizzato o stiamo realizzando edifici residenziali fino a nove piani di altezza così come edifici pubblici, gli stessi Comuni pensano all'edilizia di legno per realizzare opere destinate alla comunità. La casa in legno spopola anche nel mondo di web e social network e questo certamente aiuta lo sviluppo del settore.*

*Non dimentichiamo, poi, che tutte le strutture per Expo 2015 a Milano saranno costruite in legno sfruttando i vantaggi della **prefabbricazione**. I tempi rapidi di costruzione e la resistenza antisismica premiano l'impiego del legno nelle realizzazioni pubbliche e residenziali in fase post terremoto come è successo in Emilia Romagna e all'Aquila. Le stesse nuove regole a livello europeo, tra le quali la Direttiva europea 2010/31/Ce per la realizzazione di strutture secondo i più alti standard di efficienza energetica e a consumi "near zero", spingeranno sempre più nella direzione dell'uso del legno per costruire".*

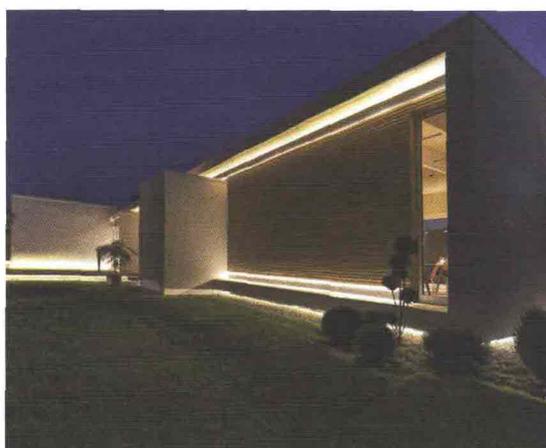
*Quello che però colpisce è che il legno in edilizia è utilizzato non solo per l'edilizia residenziale ma anche per asili, strutture collettive e commerciali, una crescita che si stima del 2-3 per cento fino al 2015.*

Come sta evolvendo l'associazione, a fronte di questo scenario?

"Attualmente Assolegno conta 500 iscritti contro i 200 di due anni fa. Il solo **Gruppo Case** raccoglie 180 aziende, cui se ne aggiungono altre 150 che producono elementi e componenti sempre destinati al settore delle



Emanuele Orsini.



case in legno. Il ruolo associativo è fondamentale per lo sviluppo della filiera: un mese fa abbiamo creato all'interno di Assolegno il nuovo **Gruppo imprese boschive** cui afferiscono le società impegnate nella gestione del patrimonio boschivo.

Ci aspettiamo grandi numeri e una forte attività in un settore nel quale mancano, a oggi, politiche forestali strutturate".

La residenza resta comunque il primo settore di applicazione per l'edilizia in legno, come dimostra la ricerca sul tema delle abitazioni a costo contenuto che vede proprio nel legno uno dei materiali privilegiati...

"Sul **social housing** stiamo promuovendo accordi con Federcasa, con cui abbiamo messo a punto un apposito protocollo per l'utilizzo del materiale legno all'interno di questo tipo di costruzioni.

Il nostro contributo consiste nel mettere a fuoco come utilizzare al meglio il legno e sfruttarne i molteplici vantaggi, per esempio la possibilità di costruire con costi certi e una tecnologia sicura. Non solo, il protocollo si occupa anche del riciclo dei materiali dopo la demolizione a fine vita, un aspetto che differenzia nettamente le costruzioni di legno dall'edilizia tradizionale".

Quali vantaggi porterà alle aziende del settore e più in generale al mercato l'accordo recentemente sottoscritto fra FederlegnoArredo e Consiglio superiore dei lavori pubblici?

"FederlegnoArredo ha sempre dimostrato di essere una realtà seria e questo è riconosciuto anche dal rapporto stretto con le istituzioni. Quando un mercato come il nostro è in espansione serve una **vigilanza mirata**.

A tutto vantaggio delle aziende, perchè vuol dire controllare chi effettivamente lavora in modo corretto e chi no. Portare chiarezza nel settore delle costruzioni in legno è un obiettivo prioritario per difendere un mercato che ci ha messo vent'anni per crescere e, diver-

samente, potrebbe essere compromesso da una mancanza di serietà e capacità degli operatori".

Ci sono ancora, e quali sono, i punti deboli che frenano lo sviluppo dell'edilizia in legno?

"Oggi l'unico limite è ancora la **mentalità di utenti finali e progettisti**. Spesso si è fermi ai timori e ai pregiudizi di un materiale costruttivo visto come suscettibile al fuoco, che non resiste all'umidità e non ha lunga durata nel tempo, mentre la realtà ci dice che nella nuova stazione Tiburtina di Roma proprio il pannello di legno è stato utilizzato per proteggere le strutture in ferro dal rischio di incendi. Il sistema costruttivo basato su elementi strutturali in X-Lam è riuscito a convincere gli indecisi, mentre la **tecnologia**, da parte sua, ha contribuito a rendere il processo produttivo accessibile. Ma si comincia davvero a cambiare idea quando si vede come, dopo una catastrofe come un terremoto, il legno è l'unico materiale a garantire che un edificio stia in piedi".

L'edificio in altezza è l'ultima grande conquista per il legno, quali saranno i prossimi ambiti di applicazione che vedranno al centro questo materiale nel campo delle costruzioni?

"Il settore delle case in legno ha grandi potenzialità ma il futuro, a mio giudizio, vedrà sempre più convivere insieme **materiali diversi come legno, ferro, cemento e vetro**, soprattutto per le strutture di dimensioni molto ampie. Recentemente si è dimostrato che con le strutture di legno si arriva ai 9 piani e si guarda ai 13, ma il legno è vincente al meglio delle sue potenzialità su altezze di 5-6 piani. La prossima sfida, quindi, è da sviluppare in modo condiviso".

[www.assolegno.it](http://www.assolegno.it)

## ECONOMY

# ACIMALL OUTLOOK

For the third time, the Acimall Studies Office has processed the statistics about the most significant companies in the industry. A recurrent overview we offer to our readers at the beginning of a new year.

Xylon entrusted the Acimall Studies Office with the production of an interesting ranking of the economic performance of wood-related industries, including "Woodworking machinery and tools", "Production of wooden furniture", "Production of wood-based panels and semi-finished materials", "Production of wooden doors and windows", "Wooden houses and elements for the construction industry" and "Wood and furniture sales".

## BASIC REMARKS

The third edition of the **Acimall Outlook** starts again with a general overview of the companies that obtained the best "economic" results in 2012. **Table 1** includes the top 10 companies by turnover growth. Among these organizations, five companies are committed to the production of

woodworking technology and tools. The best performance has been achieved by **Capoferri Serramenti**, a company based in Adrara S. Martino (Bergamo) specializing in the production of wooden and metal doors and windows.

In **table 2** we considered another economic indicator, **Ebitda**, which analyzes the earnings of a company before interest, taxes, depreciation and amortization.

This special ranking does not include any company representing the woodworking machinery and tools' industry. For the rest, the ranking is dominated by wood-based panel and semifinished material manufacturers. Once again **Friul Intagli spa**, based in Prata di Pordenone, takes the leading position.

In **table 3** we listed the top ten companies by **Roe**, the parameter measuring the Return (pos-

**TABLE 1 - TOP TEN BY REVENUE GROWTH**

Rank	Company	Sales revenues 2012 (000 €)	Revenue variation 2012/2011 (%)	Employees 2012	Sales revenues/ employees (000 €)	Ebitda 2012 (000 €)	Roe 2012 (%)
1	Capoferri Serramenti spa	20,882	96.23	103	20,882	1,847	4.8
2	Bre. ma. Brenna Macc. srl	12,379	52.16	50	13,153	77	n.a.
3	Bongioanni srl	4,884	50.04	n.a.	4,269	-101	-126.45
4	Kronospan Italia srl	37,453	48.22	45	44,92	728	-15.51
5	Comec Group srl	6,825	45.32	27	6,375	636	23.61
6	Manni spa	9,169	38.40	55	8,345	343	9.1
7	Sistem Costruzioni srl	24,437	29.30	n.a.	24,829	1,180	0.87
8	Primultini srl	8,944	28.07	56	9,597	-160	-74.16
9	Industrie Valentini spa	58,135	27.25	215	62,749	1,591	-19.6
10	Mobilturi srl	65,333	24.42	139	66,455	2,299	11.47

Source: AIDA Bureau Van Dijk data bank.

n.a. = not available.

itive or negative) On Equity. **Giardina Finishing** ranks first, followed by Imal and Elmag. The top-ten ranking includes as many as five suppliers of woodworking technology and tools.

**WOODWORKING TECHNOLOGY**

Acimall is the Confindustria member association representing Italian woodworking machinery and tools manufacturers, thus it is proper to add a specific comment focusing on the industry. The analysis takes into account the top-50 Italian companies by sales revenues in 2012. Due to the lack of an Ateco 2007 code precisely identifying the activity of companies, the companies to be included in the ranking were selected by the Acimal Studies Office. The ranking does not include companies that – although they match the classification – experienced bankruptcy proceedings and arrangement with creditors in 2013.

**Scm Group** in Rimini reaffirmed its role of top Italian company by sales revenues with a turnover of 280 million Euros, followed by **Biesse spa** in Pesaro. As many as 47 companies recorded a turnover under 100 million euros, confirming once again that the domestic industrial system is made of small and medium enterprises.

Another key parameter for business size is the number of employees. Only 13 companies have a workforce exceeding 100 units (same result in

**THE METHOD**

The figures used in the rankings are taken from **Aida-Bureau Van Dijk** database, which includes all the budgetary data of Italian companies.

The production activity of companies has been identified from to the corresponding **Ateco 2007 code**.

Some companies have been included in a different business category, other than the activity specified in the balance sheet, based on patent and objective observation. Non-consolidated balance sheets have also been taken into account.

The calculation criteria are the following:

**Revenue variation:** it is the percent variation of sales revenues compared to the previous year.

**Ebitda:** it is a revenue margin that defines the earnings of a company before interest, taxes, depreciation, extraordinary components and amortization.

**Roe:** it is the percent ratio between net profits/losses and net assets.

**Production value:** it is the sum of net revenues, stock-in-trade variations and other entries.

**TABLE 2 - TOP TEN BY INCOME MARGIN**

Rank	Company	Sales revenues 2012 (000 €)	Revenue variation 2012/2011 (%)	Employees 2012	Sales revenues/ employees (000 €)	Ebitda 2012 (000 €)	Roe 2012 (%)
1	Friul Intagli Industries spa	326,542	-5.55	1021	325,464	43,055	29.81
2	Media Profili srl	254,425	-1.56	504	250,322	27,098	19.37
3	Fрати Luigi spa	152,651	-5.54	359	158,165	25,138	2.07
4	Calligaris spa	130,571	-4.86	383	126,231	20,479	4.44
5	Fantoni spa	236,097	9.18	645	243,140	19,236	0.41
6	Pedrali spa	65,107	5.21	159	67,885	15,685	25.6
7	Gruppo Mauro Saviola srl	231,496	-15.70	690	242,887	15,534	-7.6
8	Minotti spa	62,831	10.61	121	63,122	12,820	29.78
9	Cassina spa	112,673	-4.00	280	114,038	12,386	0.94
10	S.a.i.b. spa	87,336	8.80	155	88,211	9,879	4.5

Source: AIDA Bureau Van Dijk data bank.

n.a.= not available.

ECONOMY



2011), confirming the stability of employment trends in the industry.

Ebitda, the index of earnings margins, is positive for most of the companies. Yet, the absolute values of the index are not very high mainly compared to other sectors of the industry; only 10 companies out of 50 recorded a margin higher than one million euro in 2012.

Let's close with a remark: an analysis of such breadth and depth inevitably requires evaluations we have made honestly and with the specific purpose of providing an evaluation tool that is as clear as possible. Also in this edition, we might have made mistakes or inaccuracies. We apologize for that in advance and we are ready to report possible corrections to Xylon readers.

by Carlo Alberto Strada ■

Acimall Studies Office

TABLE 3 - TOP TEN BY PROFITABILITY

Rank	Company	Sales revenues 2012 (000 €)	Revenue variation 2012/2011 (%)	Employees 2012	Sales revenues/ employees (000 €)	Ebitda 2012 (000 €)	Roe 2012 (%)
1	Giardina finishing srl	5,172		n.a.		464	47.06
2	Imal srl	48,970		141		2,173	46.95
3	Elmag spa	12,427		64		461	30.43
4	Friul intagli industries spa	326,542		1021		43,055	29.81
5	Minotti spa	62,831		121		12,820	29.78
6	Stanghellini srl	4,469		n.a.		551	29.51
7	Imas aeromeccanica srl	5,856		n.a.		130	27.97
8	Aran world srl	66,755		296		2,349	27.93
9	Alpilegno srl	13,179		9		1,257	25.96
10	Pedrali spa	65,107		159		15,685	25.6

Source: AIDA Bureau Van Dijk data bank.

n.a.= not available.

**TABLE 4 - TOP-50 COMPANIES IN "WOODWORKING MACHINES AND TOOLS" INDUSTRY**

Rank	Company	Sales revenues 2012 (000 €)	Revenue variation 2012/2011 (%)	Employees 2012	Sales revenues/ employees (000 €)	Ebitda 2012 (000 €)	Roe 2012 (%)
1	Scm Group spa	280,326	-6.63	1799	299,994	-10,335	24.54
2	Biesse spa	267,807	-6.84	1408	272,850	5,217	-0.96
3	Cefla societa' cooperativa	250,734	-5.04	848	257,314	9,579	2.65
4	Cms spa	84,769	13.97	444	87,319	7,024	19.43
5	Freud produzioni ind. spa	63,776	-2.07	398	65,756	4,710	9.6
6	Imal srl	48,970	-11.83	141	48,923	2,173	46.95
7	Pal srl	35,156	-38.24	119	35,040	4,588	13.35
8	Costa levigatrici spa	25,811	-7.29	174	25,322	724	0.82
9	Cassioli srl	21,655	-9.00	137	33,271	1,090	10.22
10	Uniconfort srl	21,503	20.37	45	26,755	1,062	25.53
11	Griggio spa	20,351	-2.73	90	20,135	298	-6.51
12	Masterwood spa	19,325	2.18	105	16,406	986	-19.82
13	Paolino Bacci srl	18,441	3.17	49	18,569	858	16.51
14	Angelo Cremona spa	16,516	-32.58	151	15,780	2,229	0.11
15	Stark spa	15,154	1.47	110	15,092	1,217	1.31
16	Ormamacchine spa	15,122	10.37	122	13,696	510	2.94
17	Coral spa	14,679	-6.39	99	15,356	517	0.07
18	Sorbini srl	14,652	-24.58	82	15,317	-840	-16.58
19	Coral spa	14,580	0.31	69	15,079	680	17.57
20	Imeas spa	13,720	10.97	76	14,675	-340	18.08
21	Working Process srl	13,339	4.58	42	14,019	-649	n.d.
22	Storti spa	12,758	-6.91	93	11,869	987	5.47
23	Elmag spa	12,427	4.64	64	12,559	461	30.43
24	Bre. ma. Brenna Macc. srl	12,379	52.16	50	13,153	77	n.a.
25	Italpresse spa	12,264	-22.43	102	13,060	-101	-4.13
26	Giben international spa	11,920	2.69	75	13,384	-2,364	-122.67
27	Makor srl unipersonale	11,772	23.31	70	11,545	816	13.26
28	Centauro spa	9,641	-6.23	90	10,057	348	-9.74
29	Uniteam spa	9,242	-12.99	62	9,010	303	-0.11
30	Mion & Mosole spa	9,172	-22.59	78	9,828	-842	-29.89
31	Manni spa	9,169	38.40	55	8,345	343	9.1
32	Primultini srl	8,944	28.07	56	9,597	-160	-74.16
33	Vitap costruzioni mecc. spa	8,876	-9.31	47	9,096	144	-5.58
34	Baschild srl	8,332	6.89	22	8,250	696	1.85
35	Essetre spa	8,153	17.00	34	7,382	430	7.91
36	Putsch Meniconi spa	7,218	-0.97	50	7,270	286	0.09
37	Comec Group srl	6,825	45.32	27	6,375	636	23.61
38	Carmac Group srl	6,391	24.41	n.a.	6,396	102	-58
39	Friulmac spa	6,277	-22.58	49	6,636	120	-6.14
40	Imas aeromeccanica srl	5,856	-3.15	n.a.	6,353	130	27.97
41	Boteco srl	5,425	-8.13	57	5,545	544	6.54
42	Stemas srl	5,221	21.40	30	6,131	113	-2.39
43	Cma robotics spa	5,196	-6.37	24	5,470	258	2.96
44	Giardina finishing srl	5,172	-6.41	n.a.	5,426	464	47.06
45	Omma srl	5,112	-1.08	25	5,068	557	11.51
46	Bongioanni srl	4,884	50.04	n.a.	4,269	-101	-126.45
47	Elettrom. G. Colombo srl	4,705	-9.54	50	4,755	423	7.62
48	Rekord srl	4,586	-24.31	n.a.	4,709	-77	-18.51
49	Finiture srl	4,539	23.70	26	4,428	100	5.73
50	Stanghellini srl	4,469	22.41	n.a.	4,475	551	29.51

Source: AIDA Bureau Van Dijk data bank.

n.a. = not available.

**TABLE 5 - TOP-20 COMPANIES IN WOOD FURNITURE PRODUCTION"**

Rank	Company	Sales revenues 2012 (000 €)	Revenue variation 2012/2011 (%)	Employees 2012	Sales revenues/ employees (000 €)	Ebitda 2012 (000 €)	Roe 2012 (%)
1	Natuzzi spa	457,589	-1.58	2,863	465,458	709	-12.82
2	Chateau d'Ax spa	206,789	-12.94	94	208,425	2,860	-0.59
3	Scavolini spa	166,511	-6.43	560	171,260	7,384	3.07
4	Lube industries srl	139,880	1.08	250	142,727	3,334	3.3
5	Calligaris spa	130,571	-4.86	383	126,231	20,479	4.44
6	Ilcam spa	123,962	8.93	491	119,192	7,522	7.15
7	Poliform spa	115,644	2.15	569	121,038	8,573	3.46
8	Cassina spa	112,673	-4.00	280	114,038	12,386	0.94
9	Veneta cucine spa	107,944	-6.45	363	110,939	6,858	1.87
10	Poltrona Frau spa	106,202	-5.09	433	117,680	9,633	-5.46
11	Molteni & c spa	104,546	10.21	318	105,030	6,528	3.02
12	Imab Group spa	86,159	-0.73	491	91,195	5,633	3.94
13	Santarossa spa	85,029	-21.83	262	90,071	-1,947	-23.6
14	Arredo 3 srl	75,466	3.05	165	75,969	7,239	16.04
15	Stosa spa	74,128	-4.56	159	74,739	2,925	0.61
16	Aran World srl	66,755	0.41	296	67,778	2,349	27.93
17	Mobilturi srl	65,333	24.42	139	66,455	2,299	11.47
18	Pedrali spa	65,107	5.21	159	67,885	15,685	25.6
19	Minotti spa	62,831	10.61	121	63,122	12,820	29.78
20	Marinelli cucine srl	61,247	-3.31	147	63,206	2,020	18.64

Source: AIDA Bureau Van Dijk data bank.

Note: The ranking does not include **B&B Italia**, as their budget figures were not available at the time of data processing.

Ateco code: 31.

**TABLE 6 - TOP-20 IN "WOOD-BASED PANELS AND SEMIFINISHED MATERIALS"**

Rank	Company	Sales revenues 2012 (000 €)	Revenue variation 2012/2011 (%)	Employees 2012	Sales revenues/ employees (000 €)	Ebitda 2012 (000 €)	Roe 2012 (%)
1	Friul Intagli Industries spa	326,542	-5.55	1021	325,464	43,055	29.81
2	Media Profili srl	254,425	-1.56	504	250,322	27,098	19.37
3	Fantoni spa	236,097	9.18	645	243,140	19,236	0.41
4	Gruppo Mauro Saviola srl	231,496	-15.70	690	242,887	15,534	-7.6
5	3 b spa	184,756	-11.61	578	185,388	9,343	8.84
6	Fрати Luigi spa	152,651	-5.54	359	158,165	25,138	2.07
7	S.a.i.b. spa	87,336	8.80	155	88,211	9,879	4.5
8	Bipan spa	86,222	-5.87	191	91,644	4,506	-0.6
9	Cleaf spa	78,681	5.37	177	78,669	9,131	13.83
10	Alpi spa	62,744	-8.70	632	62,345	-1,821	-4.99
11	Industrie Valentini spa	58,135	27.25	215	62,749	1,591	-19.6
12	Gruppo Trombini spa	57,475	-46.22	125	42,315	-32,837	n.a.
13	Nordpan spa	52,390	3.83	132	52,826	2,002	2.53
14	Reni Ettore spa	43,673	-36.99	262	41,421	-1,358	n.a.
15	Kronospan Italia srl	37,453	48.22	45	44,920	728	-15.51
16	Novolegno spa	33,811	-0.75	126	35,492	1,499	-1.73
17	Invernizzi spa	32,570	1.06	150	33,129	2,427	2.23
18	Sangiorgi Legnami spa	30,827	-20.99	n.a.	27,456	1,619	-2.7
19	Xilopan spa	26,898	-6.62	83	26,716	2,252	-6.53
20	E. Vigolungo spa	18,125	-7.00	101	17,828	771	-19.57

Source: AIDA Bureau Van Dijk data bank.

Ateco code: 1621.

n.a. = not available.

**TABLE 7 - TOP-20 COMPANIES IN "WOODEN WINDOWS AND PARQUET PRODUCTION"**

Rank	Company	Sales revenues 2012 (000 €)	Revenue variation 2012/2011 (%)	Employees 2012	Sales revenues/ employees (000 €)	Ebitda 2012 (000 €)	Roe 2012 (%)
1	Cormo societa' cooperativa	50,900	-12.39	382	50,537	-1,774	5.52
2	Braga spa	47,595	-8.10	142	45,955	2,692	5.43
3	Cocif soc. coop.	39,228	-20.86	358	40,119	-2,166	-4.23
4	3 elle societa' cooperativa	35,820	-11.96	284	37,217	-3,386	-9.1
5	Garofoli spa	31,284	-6.10	212	33,003	2,345	5.41
6	De Carlo infissi spa	28,778	-10.17	254	22,369	159	-49.87
7	Eclisse srl	27,088	-2.42	88	27,207	6,584	13.19
8	Ferrerolegno spa	24,415	-6.78	n.a.	24,844	3,716	7.97
9	Nusco spa con unico socio	22,860	6.89	n.a.	24,782	2,180	2.08
10	Silvelox spa	22,007	0.66	144	22,690	1,818	-6.88
11	Suedtiroi Fenster srl	21,978	-6.21	159	21,930	1,429	1.41
12	Pail serramenti srl	21,861	-19.21	219	22,509	1,438	1.07
13	Krona koblenz spa	21,377	-11.24	94	21,582	1,283	4.92
14	Capoferri serramenti spa	20,882	96.23	103	20,882	1,847	4.8
15	Wolf fenster spa	20,575	16.66	103	19,012	2,379	8.23
16	Effebiquattro spa	16,742	-13.02	73	17,864	526	-15.16
17	Italporte spa	16,173	10.00	87	13,685	2,289	1.11
18	Tre p & Tre Piu' spa	15,441	-6.79	98	16,484	-833	-39.31
19	Italserramenti srl	15,096	-6.19	68	15,700	1,256	4.11
20	Bertolotto porte spa	14,858	-5.21	83	15,043	980	1.73

Source: AIDA Bureau Van Dijk data bank.

Ateco code: 162310.

n.a. = not available.

**TABLE 8 - TOP-10 COMPANIES IN "WOODEN HOUSES AND CONSTRUCTION ELEMENTS"**

Rank	Company	Sales revenues 2012 (000 €)	Revenue variation 2012/2011 (%)	Employees 2012	Sales revenues/ employees (000 €)	Ebitda 2012 (000 €)	Roe 2012 (%)
1	Margaritelli spa	84,688	-18.30	357	84,698	4,277	-51.68
2	Rubner Haus spa	57,114	-4.67	291	59,074	2,014	0.61
3	Panguaneta spa	44,233	-1.99	164	43,542	2,323	4.42
4	Rubner holzbau spa	36,346	-28.42	180	40,209	-2,381	-43.04
5	Sistem Costruzioni srl	24,437	29.30	n.a.	24,829	1,180	0.87
6	Perlarredi srl	17,514	-19.57	16	17,825	178	-105.84
7	Home Connexion srl	14,347	-11.48	81	14,483	-155	-12.09
8	Itlas spa	13,816	-4.34	35	14,616	2,715	10.49
9	Tip Top Fenster GmbH	12,155	-8.95	82	12,194	839	3.23
10	Cp parquet srl	11,735	-4.87	42	11,540	1,730	10.89

Source: AIDA Bureau Van Dijk data bank.

Ateco code: 162320.

n.a. = not available.



**ECONOMY**

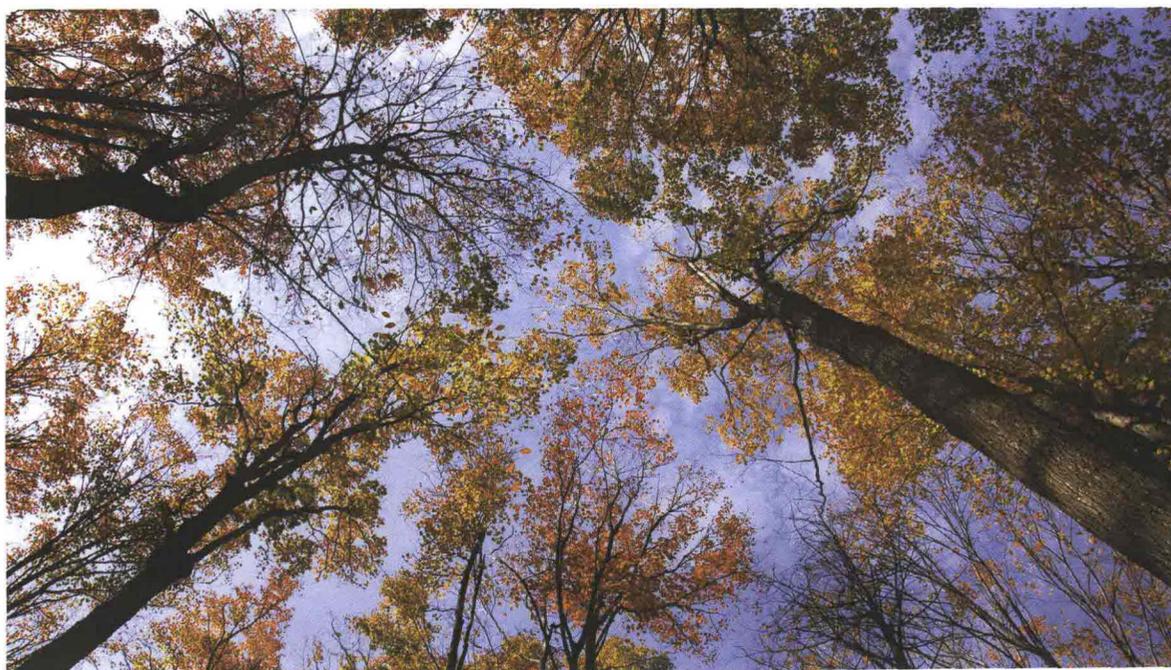
**TABLE 9 - TOP-20 COMPANIES IN "WOOD AND FURNITURE TRADE"**

Rank	Company	Sales revenues 2012 (000 €)	Revenue variation 2012/2011 (%)	Employees 2012	Sales revenues/ employees (000 €)	Ebitda 2012 (000 €)	Roe 2012 (%)
1	Corà Domenico & Figli spa	89,237	-12.46	142	88,655	2,432	-1.16
2	Imola Legno spa	87,197	-13.03	147	84,016	620	-8.14
3	Florian Legno spa	54,123	-5.02	65	52,836	3,905	5.24
4	Bellotti spa	29,831	-4.27	113	30,166	-607	-18.2
5	Damiani - Holz&ko spa	26,728	11.82	95	27,324	651	0.72
6	Andrighetti legnami spa	26,341	-14.25	22	24,840	821	-7.86
7	Paganoni Importlegno spa	25,459	-13.52	20	26,035	1,226	0.12
8	Karl Pichler spa	25,255	-4.59	65	25,823	1,911	1.83
9	Guercio spa	21,886	-17.12	80	22,132	-2,076	0.54
10	Piarottologno spa	20,691	-4.54	128	19,816	-3,326	-16.96
11	Kimono spa	17,751	-14.97	34	17,878	381	5.19
12	Buffoli Legnami srl	17,562	2.82	5	17,570	445	25.49
13	Ala az. legnami affini spa	15,231	-27.13	39	n.a.	-249	-4.92
14	Frezza legnami spa	15,205	-3.49	24	15,782	1,338	-1.26
15	Galifi srl	14,465	-20.76	n.a.	14,667	359	2.03
16	Bonomi Pattini spa	14,188	-3.45	31	14,340	344	-7.05
17	Bertani Enrico srl	13,955	3.11	27	14,122	-444	n.a.
18	Alpilegno srl	13,179	-2.30	9	13,191	1,257	25.96
19	Volgger Holz GmbH	12,290	-2.40	34	12,483	1,303	8.62
20	2xl spa	12,096	-2.06	45	12,133	191	-13.45

Source: AIDA Bureau Van Dijk data bank.

Ateco code: 467310.

n.a. = not available.



**Quotidiani locali**

Alto Adige Corriere delle Alpi Gazzetta di Mantova Gazzetta di Modena Gazzetta di Reggio Il Centro Il mattino di Padova Il Piccolo Il Tirreno Il Fò Il Trentino La Città di Salerno La Nuova Ferrara La Nuova Sardegna La Nuova Venezia La Provincia Pavese La Sentinella del Canavese La Tribuna di Treviso Messaggero Veneto Il Bò

**Periodici**

L'Espresso Espresso - Food and Wine Le Scienze National Geographic Micromega Chiesa.it Limes

**Radio**

Capital DeeJay m2o

**Servizi, Tv e consumi**

Mymovies.it TvZap MioJob Enti e Tribunali Fantacalcio Ristoranti

**I siti di Repubblica**

D - la Repubblica TrovaCinema Casa&Design XL ilmiolibro.it Storiebreve

**Cambia Edizione**

Bari Bologna Firenze Genova Milano Napoli Palermo Parma Roma Torino Repubblica.it

**Video**

Lavoro  
Annunci  
Aste

**Addio alle vecchie scuole in cemento: a Milano quattro edifici in legno per il 2016**

Firmata l'intesa fra Palazzo Marino e FederlegnoArredo per l'abbattimento e la ricostruzione di quattro strutture. Pisapia: "Avremo tempi di realizzazione più brevi e un notevole risparmio energetico"

27 febbraio 2014



Il sindaco Pisapia con Giovanni De

Ponti (fotogramma) Ecocompatibili, antisismiche, sostenibili, rapide da costruire, economiche: saranno alcune delle caratteristiche delle future scuole comunali di Milano, realizzate in legno. E' stato siglato l'accordo tra Comune e FederlegnoArredo per dare il via al progetto che porterà i primi risultati entro la primavera del 2016, con la demolizione di quattro istituti a fine vita e la loro ricostruzione in legno. L'intesa (firmata dal sindaco Giuliano Pisapia; dall'assessore ai Lavori pubblici, Carmela Rozza; dal direttore generale di FederlegnoArredo, Giovanni De Ponti, e da Emanuele Orsini, presidente di Assolegno) prevede il supporto tecnico della federazione della filiera del legno ai tecnici e progettisti dell'ente comunale.

L'obiettivo, ha spiegato l'assessore Rozza, è di procedere alla stesura entro l'anno dei progetti definitivi di "almeno quattro scuole" - da finanziare con il bilancio 2014 - che verranno realizzate "entro la primavera del 2016". Gli edifici saranno alti fino a tre piani e dotati di mensa e palestre, al costo di circa 10-12 milioni di euro l'una fra demolizione, pulizia dell'area e costruzione della nuova struttura. I vantaggi del materiale? "Innanzitutto c'è una riduzione notevole dei tempi di realizzazione degli edifici", ha detto il sindaco, il quale ha detto di "confidare che il premier Matteo Renzi mantenga l'impegno preso su maggiori fondi proprio a favore dell'edilizia scolastica".

**Milano, quattro nuove scuole in legno per il 2016**

Per realizzare le nuove strutture infatti "saranno sufficienti sei-otto mesi, invece dei 30 e oltre di un edificio tradizionale. Inoltre anche i costi saranno più contenuti, soprattutto per le spese di esercizio. Il legno è isolante, per esempio, e questo consentirà di ottenere un risparmio sul piano energetico pari al 40 per cento", ha aggiunto Pisapia. "Nei prossimi anni potremo dare ai nostri bambini scuole più sicure, antincendio, antisismiche, più rispettose dell'ambiente e, perché no?, anche più belle".

Delle 27 scuole milanesi arrivate a fine vita (si tratta di prefabbricati leggeri vecchi di almeno quaranta-cinquant'anni), la prima a rinascere attraverso i canoni della bioedilizia sarà la media di via Viscontini, in zona Bonola, chiusa l'anno scorso per la presenza di amianto. A seguire saranno un asilo e una primaria della Zona 6. Ma nel prossimo futuro, ha anticipato ancora l'assessore Rozza, l'accordo potrebbe estendersi all'housing sociale.

scuole in legno  
edilizia scolastica  
FederlegnoArredo  
Giuliano Pisapia  
Emanuele Orsini  
Giovanni De Ponti  
Carmela Rozza

**ULTIM'ORA LOMBARDIA**

[Le altre notizie »](#)

Milano, 18:51

**SEA, PISAPIA: COMUNE PRONTO A COSTITUIRSI PARTE CIVILE**

Milano, 17:14

**SANTEUSTORGIO, DEL CORNO: "FELICI RESTAURO PALA PORTINARI, TENERE VIVA MEMORIA"**

Milano, 16:40

**LICENZIAMENTI, CISL: A FEBBRAIO NUOVA IMPENNATA, + 51% RISPETTO MESE PRECEDENTE**

Milano, 14:21

**A2A, PISAPIA: "SCUOLE E CASE POPOLARI TEMI IMPORTANTI PER RISORSE"**

Milano, 13:21

**NIGUARDA, SOSTA DA OLTRE UN GIORNO IN SALA ASPETTO: IDENTIFICATO RUMENO 41ENNE**

Milano, 11:14

**OMNIMILANO IMPRESE/AL VIA CORSO "REINVENTING THE FUTURE": BORSE DI STUDIO PER 25**

Milano, 10:30

**RAPINE IN BANCA, POLIZIA ARRESTA INTERA FAMIGLIA SPECIALIZZATA IN COLPI**

Milano, 19:25

**EXPO, PISAPIA: CONFERMO MASSIMA FIDUCIA IN CONFALONIERI**

Milano, 17:39

**TASSISTA UCCISO, COMMEMORAZIONE IN VIA MORGAGNI VENERDI**

Milano, 15:50

**M5, NUOVE STAZIONI ISOLA E GARIBALDI: NEL WEEKEND FESTA NEI QUARTIERI**




[Login](#)
[Dimenticato la password?](#)
[Registrati](#)


Ora in onda:


 ASCOLTA

NEWS

MUSIC

PHOTOGALLERY

CLASSIFICHE

PROGRAMMI

PALINSESTO

LINEA ROCK


 NEWS


27-02-2014 17:31

### Scuole, Milano sceglie la bioedilizia

Milano sceglie la bioedilizia, con la progettazione e la costruzione delle prime scuole in legno. Prende il via oggi la collaborazione tra il Comune e FederlegnoArredo con un accordo firmato dal sindaco Giuliano Pisapia e dall'assessore ai Lavori pubblici Carmela Rozza. Obiettivo: introdurre nell'edilizia comunale un modello di edifici diffuso in particolare nel nord Europa, che garantisce quattro vantaggi: velocità di costruzione, sismo-resistenza, risparmio energetico e sostenibilità economica. Da parte di Federlegno è previsto un supporto tecnico, a titolo gratuito, nella progettazione delle prime opere di edilizia scolastica in città. "Milano oggi compie una scelta di campo per la bioedilizia con una joint venture pubblico-privato che ci consente di fare un investimento per il futuro. Con questo accordo di collaborazione, i tecnici dei Lavori pubblici acquisiranno il know how per l'edilizia in legno, con benefici per l'ambiente e tempi di realizzazione più rapidi. Inizieremo con le scuole, ma vogliamo arrivare anche all'edilizia abitativa", afferma l'assessore ai Lavori pubblici Carmela Rozza. Anche sotto il profilo ambientale ci sono evidenti benefici: ogni metro cubo di legno utilizzato in sostituzione di un altro materiale da costruzione è in grado di immagazzinare 0,9 tonnellate di CO2, un risultato che si ottiene anche quando è impiegato per costruire un edificio. Inoltre il legno è un materiale isolante al punto da garantire, nell'edilizia scolastica, un risparmio sul piano energetico di circa il 40 per cento rispetto alle strutture tradizionali. "È con piacere che sottoscriviamo un accordo con l'amministrazione comunale per incrementare la diffusione di edifici a struttura in legno a uso scolastico, per dare servizi alla città risparmiando risorse e creandoci spazi sicuri. Anche alla luce del piano scuole annunciato dal premier incaricato Matteo Renzi: un programma straordinario per l'edilizia scolastica. Grazie alla lungimiranza del Comune, a Milano istituzioni e tessuto imprenditoriale giocano d'anticipo. Con l'impegno dell'ufficio tecnico dell'Area Legno della federazione, che affianca quotidianamente le imprese per risolvere le criticità che possono emergere sia con la committenza privata che pubblica", dichiara il presidente di FederlegnoArredo, Roberto Snaidero. "Da sempre lavoriamo per promuovere la tipologia costruttiva in legno, evidenziandone le peculiarità in termini di sismo-resistenza, risparmio energetico, e sostenibilità. Ad oggi gli edifici a struttura di legno rappresentano l'eccellenza costruttiva delle imprese italiane, anche alla luce dell'esperienza positiva fatta nei momenti della ricostruzione post sisma in Emilia", commenta Emanuele Orsini, presidente di Assolegno, l'associazione di FederlegnoArredo che raccoglie le più importanti imprese italiane specializzate in edilizia in legno.

P.F.

[indietro](#)

[archivio](#)

 Commenti (0)

Per lasciare un commento devi essere un utente registrato


 VIDEO


 ADV


Radio Lombardia


 Mi piace

Radio Lombardia piace a 6.299 persone.



 Plug-in sociale di Facebook

**ObiettivoReporter**

inquadra il tuo talento


 PROGRAMMI

## Mondopressing Febbraio 2014

Periodico di notizie e attualità registrato nel Luglio 2009 presso il Tribunale di Milano

# MONDO PRESSING® MONDO PRESSING®

- Home
- Notizie del giorno
- Arte
- **Attualità**
- Bellezza & Dintorni
- Cinema e TV
- Cosa c'è di nuovo? Curiosità
- Cultura
- Economia
- Enogastronomia
- L'angolo della poesia
- L'Articolo del Mese
- Medicina
- Moda & Design
- Musica
- Regali e Oggettistica
- Salute & Benessere
- Sport
- Teatro
- Tecnologia
- Turismo
- Chi siamo
- Dalla parte delle donne
- Sullo scaffale in Libreria
- Incontro con grandi personaggi

### • Link Utili

[Link Utili - Mondopressing Febbraio 2014](#)

Comune di Milano

Home » Attualità

Attualità

stampa pagina

1 2 3 4 5 >>

Share | |

Mi piace 61

### DUE IMPORTANTI APPUNTAMENTI DI FEDERLEGNO A MILANO

**MILANO - 26 febbraio: "VERSO EXPO: DESIGN ITALIANO E INDUSTRIA ALBERGHIERA"** Palazzo Lombardia ore 10.45 - Piazza Città di Lombardia, Nucleo 1 - N. 1 - Sala Marco Biagi FederlegnoArredo e A.I.C.A. (Associazione italiana Confindustria Alberghi) hanno deciso di organizzare insieme un evento per fare il punto sullo stato dell'arte della ricettività alberghiera e per presentare il bando "Lombardia Concreta" di Regione Lombardia e l'accordo A.I.C.A. - UniCredit che, sul territorio lombardo e su quello nazionale, mettono a disposizione delle aziende ricettive **risorse importanti per la riqualificazione e la ristrutturazione degli alberghi, ivi compresi l'arredo e le finiture.** Un tema prioritario per il rilancio del nostro territorio ancor più in prospettiva di Expo 2015. *Interverranno:* Roberto Snaidero (presidente FederlegnoArredo), Roberto Maroni (Governatore Regione Lombardia), Alberto Cavalli (Assessore al Commercio, Turismo e Terziario), Gabriele Piccini (Country Chairman UniCredit Italia), Piero Galli (Direttore Generale Divisione Gestione Evento Expo 2015), Francesco Brunetti (Presidente Gruppo Turismo in Assolombarda Confindustria e Presidente di Confindustria Lombardia Turismo), Maria Carmela Colaiacovo (Vicepresidente Associazione Italiana Confindustria Alberghi), Giovanni Anzani (Presidente Assarredo, Vicepresidente Vicario FederlegnoArredo), Giorgio Palmucci (Presidente Associazione Italiana Confindustria Alberghi).

**MILANO - 27 febbraio: A MILANO LE PRIME SCUOLE IN LEGNO** Palazzo Marino ore 11.30 - Sala dell'Orologio **Ripartire dalla scuola.** È quanto annunciato dal premier incaricato Matteo Renzi in aula di Senato, illustrando le linee guida del nuovo governo: edilizia scolastica fuori dal patto di stabilità con un programma straordinario dell'ordine di qualche miliardo di euro, sui singoli territori, partendo dalle richieste dei sindaci. A Milano FederlegnoArredo e l'amministrazione comunale sottoscriveranno un accordo di collaborazione per incrementare la diffusione di edifici a struttura in legno a uso scolastico, alla luce del processo di demolizione e ricostruzione di scuole materne primarie e secondarie. Il Comune di Milano ha espresso la volontà di fare da laboratorio sperimentale, anche in vista di Expo 2015. *Interverranno:* Giuliano Pisapia (Sindaco di Milano), Carmela Rozza (Assessore ai Lavori Pubblici), Roberto Snaidero (Presidente FederlegnoArredo), Emanuele Orsini (Presidente Assolegno).

HOME ATTUALITÀ CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT SPETTACOLI SOCIETÀ ARTE E CULTURA TURISMO

VAI

BENESSERE MODA MUSICA SHOPPING VIAGGI WEDDING

## Addio alle vecchie scuole in cemento: a Milano quattro edifici in legno per il 2016

 Pubblicato 27 Febbraio 2014  Scritto da Repubblica 


Il sindaco Pisapia con Giovanni De Ponti (fotogramma) Ecocompatibili, antisismiche, sostenibili, rapide da costruire, economiche: saranno alcune delle caratteristiche delle future scuole comunali di Milano, realizzate in legno. È stato siglato l'accordo tra Comune e

FederlegnoArredo per dare il via al progetto che porterà i primi risultati entro la primavera del 2016, con la demolizione di quattro istituti a fine vita e la loro ricostruzione in legno. L'intesa (firmata dal sindaco Giuliano Pisapia; dall'assessore ai Lavori pubblici, Camela Rozza; dal direttore generale di FederlegnoArredo, Giovanni De Ponti, e da Emanuele Orsini, presidente di Assolegno) prevede il supporto tecnico della federazione della filiera del legno ai tecnici e progettisti dell'ente comunale. L'obiettivo, ha spiegato l'assessore Rozza, è di procedere alla stesura entro l'anno dei progetti definitivi di "almeno quattro scuole" - da finanziare con il bilancio 2014 - che verranno realizzate "entro la primavera del 2016". Gli edifici saranno alti fino a tre piani e dotati di mensa e palestre, al costo di circa 10 - 12 milioni di euro l'una fra demolizione, pulizia dell'area e costruzione della nuova struttura. I

fonte : milano.repubblica.it

 Mi piace 0
 Twit

Prego ripristini il link come mostrato in origine nella nostra Pagina [Indici di Borsa Principali](#).

Una volta ripristinato, gentilmente [contatto](#) it.investing.com con il suo URL per riattivare il servizio.



Trovaci su Facebook


**Milanotopnews.it**
 Mi piace

Milanotopnews.it piace a 49 persone.


 Plug-in sociale di Facebook

©2014 ilMeteo.it - il Meteo per il tuo sito web!

Meteo Milano				
Previsione	T min	T max	Vento	Probabilità di Precipitazioni
Giovedì 27	5	10	WSW 7 km/h	65%
Venerdì 28	6	10	E 11 km/h	7
Sabato 1	6	7	NE 10 km/h	
Domenica 2	4	11	W 11 km/h	19%

ULTIMEATTUALITÀ

[Truffa alle assicurazioni sulle supercar: arrestati a Milano ex primario e il figlio](#)

Il cognato e il nipote del presidente della Provincia di Milano, Guido Podestà, ...

[Addio alle vecchie scuole in cemento: a Milano quattro edifici in legno per il 2016](#)



Il sindaco Pisapia con Giovanni De Ponti (fotogramma) Ecocompatibili, antisismich...

[Addio alle vecchie scuole in cemento: a Milano quattro edifici in legno per il 2016](#)



Il sindaco Pisapia con Giovanni De Ponti (fotogramma) Ecocompatibili, antisismich...

[Milano, in manette un'intera famiglia di rapinatori](#)

**Quotidiani locali**

Alto Adige Corriere delle Alpi Gazzetta di Mantova Gazzetta di Modena Gazzetta di Reggio Il Centro Il mattino di Padova Il Piccolo Il Tirreno Il Fò Il Trentino La Città di Salerno La Nuova Ferrara La Nuova Sardegna La Nuova Venezia La Provincia Pavese La Sentinella del Canavese La Tribuna di Treviso Messaggero Veneto Il Bò

**Periodici**

L'Espresso Espresso - Food and Wine Le Scienze National Geographic Micromega Chiesa.it Limes

**Radio**

Capital DeeJay m2o

**Servizi, Tv e consumi**

Mymovies.it TvZap MioJob Enti e Tribunali Fantacalcio Ristoranti

**I siti di Repubblica**

D - la Repubblica TrovaCinema Casa&Design XL ilmiolibro.it Storiebreve

**Cambia Edizione**

Bari Bologna Firenze Genova Milano Napoli Palermo Parma Roma Torino Repubblica.it

**Video**

Lavoro

Annunci

Aste

**Addio alle vecchie scuole in cemento: a Milano quattro edifici in legno per il 2016**

Firmata l'intesa fra Palazzo Marino e FederlegnoArredo per l'abbattimento e la ricostruzione di quattro strutture. Pisapia: "Avremo tempi di realizzazione più brevi e un notevole risparmio energetico"

27 febbraio 2014



Il sindaco Pisapia con Giovanni De

Ponti (fotogramma) Ecocompatibili, antisismiche, sostenibili, rapide da costruire, economiche: saranno alcune delle caratteristiche delle future scuole comunali di Milano, realizzate in legno. E' stato siglato l'accordo tra Comune e FederlegnoArredo per dare il via al progetto che porterà i primi risultati entro la primavera del 2016, con la demolizione di quattro istituti a fine vita e la loro ricostruzione in legno. L'intesa (firmata dal sindaco Giuliano Pisapia; dall'assessore ai Lavori pubblici, Carmela Rozza; dal direttore generale di FederlegnoArredo, Giovanni De Ponti, e da Emanuele Orsini, presidente di Assolegno) prevede il supporto tecnico della federazione della filiera del legno ai tecnici e progettisti dell'ente comunale.

L'obiettivo, ha spiegato l'assessore Rozza, è di procedere alla stesura entro l'anno dei progetti definitivi di "almeno quattro scuole" - da finanziare con il bilancio 2014 - che verranno realizzate "entro la primavera del 2016". Gli edifici saranno alti fino a tre piani e dotati di mensa e palestre, al costo di circa 10-12 milioni di euro l'una fra demolizione, pulizia dell'area e costruzione della nuova struttura. I vantaggi del materiale? "Innanzitutto c'è una riduzione notevole dei tempi di realizzazione degli edifici", ha detto il sindaco, il quale ha detto di "confidare che il premier Matteo Renzi mantenga l'impegno preso su maggiori fondi proprio a favore dell'edilizia scolastica".

**Milano, quattro nuove scuole in legno per il 2016**

Per realizzare le nuove strutture infatti "saranno sufficienti sei-otto mesi, invece dei 30 e oltre di un edificio tradizionale. Inoltre anche i costi saranno più contenuti, soprattutto per le spese di esercizio. Il legno è isolante, per esempio, e questo consentirà di ottenere un risparmio sul piano energetico pari al 40 per cento", ha aggiunto Pisapia. "Nei prossimi anni potremo dare ai nostri bambini scuole più sicure, antincendio, antisismiche, più rispettose dell'ambiente e, perché no?, anche più belle".

Delle 27 scuole milanesi arrivate a fine vita (si tratta di prefabbricati leggeri vecchi di almeno quaranta-cinquant'anni), la prima a rinascere attraverso i canoni della bioedilizia sarà la media di via Viscontini, in zona Bonola, chiusa l'anno scorso per la presenza di amianto. A seguire saranno un asilo e una primaria della Zona 6. Ma nel prossimo futuro, ha anticipato ancora l'assessore Rozza, l'accordo potrebbe estendersi all'housing sociale.

scuole in legno

edilizia scolastica

FederlegnoArredo

Giuliano Pisapia

Emanuele Orsini

Giovanni De Ponti

Carmela Rozza

**ULTIM'ORA LOMBARDIA**

[Le altre notizie »](#)

Milano, 16:40

**LICENZIAMENTI, CISL: A FEBBRAIO NUOVA IMPENNATA, + 51% RISPETTO MESE PRECEDENTE**

Milano, 14:21

**A2A, PISAPIA: "SCUOLE E CASE POPOLARI TEMI IMPORTANTI PER RISORSE"**

Milano, 13:21

**NIGUARDA, SOSTA DA OLTRE UN GIORNO IN SALA ASPETTO: IDENTIFICATO RUMENO 41ENNE**

Milano, 11:14

**OMNIMILANO IMPRESE/AL VIA CORSO "REINVENTING THE FUTURE": BORSE DI STUDIO PER 25**

Milano, 10:30

**RAPINE IN BANCA, POLIZIA ARRESTA INTERA FAMIGLIA SPECIALIZZATA IN COLPI**

Milano, 19:25

**EXPO, PISAPIA: CONFERMO MASSIMA FIDUCIA IN CONFALONIERI**

Milano, 17:39

**TASSISTA UCCISO, COMMEMORAZIONE IN VIA MORGAGNI VENERDI**

Milano, 15:50

**M5, NUOVE STAZIONI ISOLA E GARIBALDI: NEL WEEKEND FESTA NEI QUARTIERI**

Milano, 14:11

**DIOCESI, ARCIVESCOVO TAGLE: "A MILANO SENTO PROFONDA CULTURA UMANA E CRISTIANA"**

Milano, 13:15

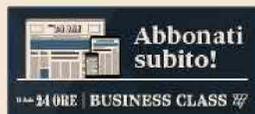
**RHO, TENTANO FAR ESPLODERE CASSA CONTINUA: ARRIVO POLIZIA LI METTE IN FUGA**



domenica24 casa24 moda24 food24 motori24 job24 stream24 viaggi24 salute24 shopping24 radio24 + altri



MY Accedi



# 24 ORE IMPRESA & TERRITORI

Giovedì • 27 Febbraio 2014 • Aggiornato alle 16:44

- NEW! Quotidiano del Fisco
- Professioni e Imprese24
- Banche dati
- Versione digitale
- English version
- Formazione Eventi
- Servizi
- f t g s

HOME ITALIA & MONDO NORME & TRIBUTI FINANZA & MERCATI IMPRESA & TERRITORI NOVA24 TECH PLUS24 RISPARMIO COMMENTI & INCHIESTE STRUMENTI DI LAVORO STORE24 **Acquista & abbonati**

Impresa & Territori ▶ Reti & Utility

## FederlegnoArredo firma un'intesa con il Comune di Milano per la costruzione di scuole in legno

di [Katy Mandurino](#) 27 febbraio 2014 [Commenta](#)

Tweet My24 A A- [Print] [Email]



"Rammendiamo la scuola", è stato il primo messaggio del neopremier Matteo Renzi all'Italia. Dall'edilizia scolastica alle più piccole necessità, dice il presidente del Consiglio, anzi, "scrivetemi cosa fare a [matteo@governo.it](mailto:matteo@governo.it)". L'obiettivo è ambizioso, a giudicare dallo stato in cui si trovano le scuole italiane e confrontandosi con quanto non è stato fatto negli anni passati. Ma l'invito di Renzi è perlomeno una iniezione di dinamismo e di rinnovata vitalità, che contagia.

FederlegnoArredo e il Comune di Milano devono aver percepito questo stimolo positivo - sostenuto anche dalla ricerca di soluzioni e strategie per uscire dalla crisi di molte imprese del comparto, precedenti a Renzi - e con entusiasmo hanno siglato un accordo che prevede la costruzione di scuole in legno. Entro la primavera del 2016 saranno demoliti quattro istituti milanesi a fine vita e saranno ricostruiti in legno. Le future scuole comunali saranno ecocompatibili, antisismiche, sostenibili, rapide da costruire ed economiche.

L'intesa, firmata dal sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, dall'assessore ai Lavori pubblici, Carmela Rozza, dal Dg di FederlegnoArredo, Giovanni De Ponti, e da Emanuele Orsini, presidente di Assolegno, prevede il supporto tecnico della federazione della filiera del legno ai progettisti dell'ente comunale. L'obiettivo, ha spiegato l'assessore Rozza, è di procedere alla stesura entro l'anno dei progetti definitivi di "almeno quattro scuole" - da finanziare con il bilancio 2014 - da realizzare "entro la primavera del 2016". Gli edifici saranno alti fino a tre piani e dotati di mensa e palestre, al costo di circa 10-12 milioni di euro l'una tra demolizione, pulizia dell'area e costruzione della nuova struttura.

Le scuole in legno sono una realtà diffusa in modo particolare nel nord Europa e nord America. Sono molti i vantaggi dell'uso del materiale: "Innanzitutto c'è una riduzione notevole dei tempi di realizzazione degli edifici", ha elencato il sindaco Pisapia. Mentre, sotto il profilo ambientale ogni metro cubo di legno utilizzato in sostituzione di un altro materiale da costruzione è in grado di immagazzinare 0,9 tonnellate di CO2. Inoltre, il legno è un materiale isolante al punto da garantire nell'edilizia scolastica un risparmio sul piano energetico di circa il 40% rispetto alle strutture tradizionali.

### IN QUESTO ARTICOLO

**Argomenti:** Accordi e joint ventures | Italia | Giuliano Pisapia | Matteo Renzi | Emanuele Orsini | Giovanni De Ponti | Assolegno

### ULTIMI DI SEZIONE



**EDILIZIA SCOLASTICA**  
FederlegnoArredo firma un'intesa con il Comune di Milano per la costruzione di scuole in legno

di Katy Mandurino



**CONGIUNTURA**  
Istat: fiducia delle imprese in Italia ai massimi da oltre due anni - Osservatorio dell'economia

di Luca Orlando



"È con piacere che sottoscriviamo un accordo con l'amministrazione comunale per incrementare la diffusione di edifici a struttura in legno a uso scolastico, per dare servizi alla città risparmiando risorse e creando spazi sicuri. Anche alla luce del piano scuole annunciato dal premier incaricato Matteo Renzi: un programma straordinario per l'edilizia scolastica. Grazie alla lungimiranza del Comune, a Milano istituzioni e tessuto imprenditoriale giocano d'anticipo", ha dichiarato il direttore generale di FederlegnoArredo, Giovanni De Ponti.

"Da sempre lavoriamo per promuovere la tipologia costruttiva in legno, evidenziandone le peculiarità in termini di sismo-resistenza, risparmio energetico, e sostenibilità. Ad oggi gli edifici a struttura di legno rappresentano l'eccellenza costruttiva delle imprese italiane, anche alla luce dell'esperienza positiva fatta nei momenti della ricostruzione post sisma in Emilia", ha commentato Emanuele Orsini, presidente di Assolegno, l'associazione di FederlegnoArredo che raccoglie le più importanti imprese italiane specializzate in edilizia in legno.

CLICCA PER CONDIVIDERE



©RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA LA NOTIZIA

Leggi e scrivi

TAG: [Accordi e joint ventures](#), [Italia](#), [Giuliano Pisapia](#), [Matteo Renzi](#), [Emanuele Orsini](#), [Giovanni De Ponti](#), [Assolegno](#)

Permalink

**TRASPORTI/1**  
Aeroporto di Genova, passo avanti verso la vendita a un privato dopo anni d'impasse

di Raoul de Forcade

**TRASPORTI/2**  
L'aeroporto di Rimini verso la proroga dell'esercizio provvisorio per salvare la stagione turistica

di Natascia Ronchetti



**MADE IN ITALY**  
In Azerbaijan l'antica moschea di Juma rive con i marmi vicentini firmati Margraf - Foto

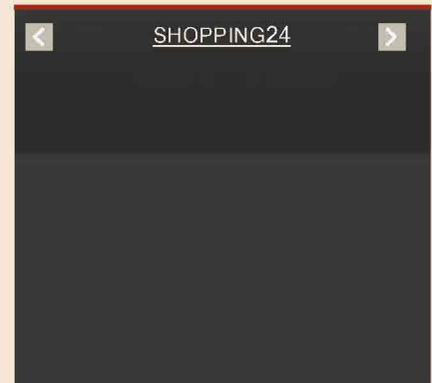
di Giovanna Mancini



**FORMAZIONE**  
Il Master Cà Foscari sulle risorse alimentari si apre al territorio in vista di Expo 2015

di Franco Vergnano

Tutto su Impresa e Territori?



DAI NOSTRI ARCHIVI

## DA NON PERDERE

### [Il posto italiano sul treno cinese](#)

di Fabrizio Galimberti  
Dapprima le cattive notizie: l'anno appena trascorso è stato, per gli italiani, il peggiore del

### [Grillo è tornato e vuole contendere l'elettorato a Berlusconi](#)

Stefano Folli  
Una mossa a effetto di Beppe Grillo era attesa come inevitabile ormai da qualche settimana. Da

### [Produrre per sopravvivere](#)

di Alberto Orioli  
I tempi della giustizia e del conflitto tra poteri non sono quelli di un ciclo industriale,

### [Una strategia unica per il turismo](#)

Piero Gnudi  
Ieri ho presentato al Consiglio dei Ministri il Piano strategico per lo sviluppo del turismo

### [Luigi Arcuti, un banchiere per l'Europa](#)

di Alfonso Iozzo  
Profonde innovazioni sono state introdotte da Luigi Arcuti, all'Istituto San Paolo di Torino - ove

NEWSSPORTMOTORIDONNALIFESTYLESPETTACOLOTECHHDSERVIZI

MILANO BERGAMO BRESCIA COMO CREMONA LECCO LEGNANO LODI MONZA BRIANZA MANTOVA PAVIA MARTESANA  
RHO SESTO SUD-MILANO SONDRIO VARESE

SEARCH

AI  
SI

HOMEPAGE &gt; Milano &gt; Scuola, nuovi edifici in legno: siglato accordo per avviare i progetti.

## Scuola, nuovi edifici in legno: siglato accordo per avviare i progetti

Commenti

Comune e FederlegnoArreda hanno firmato e i primi risultati si vedranno entro la primavera del 2016. Delle 27 scuole a fine vita, la prima a rinascere attraverso i canoni della bioedilizia sarà la media di via Viscontini, in zona Bonola, chiusa l'anno scorso per la presenza di amianto



Il sindaco di Milano Giuliano Pisapia e Giovanni De Ponti, dg di FederlegnoArreda

Milano, 27 febbraio 2014 - **Le scuole comunali di Milano saranno costruite in legno.** E così, diventano **ecocompatibili, antisismiche, sostenibili, rapide da costruire ed economiche.** Oggi è stato infatti siglato l'**accordo tra Comune e FederlegnoArreda** per dare il via al progetto che vedrà i primi risultati entro la primavera del 2016, con la demolizione di quattro istituti a fine vita e la loro ricostruzione in legno.

L'intesa (firmata dal sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, dall'assessore ai Lavori pubblici, Carmela Rozza, dal Dg di FederlegnoArreda, Giovanni De Ponti, e da Emanuele Orsini, presidente di Assolegno) prevede il supporto tecnico della federazione della filiera del legno ai tecnici e progettisti dell'ente comunale. L'obiettivo, ha spiegato l'assessore Rozza, è di procedere alla **stesura entro l'anno dei progetti definitivi di "almeno quattro scuole"** - da finanziare con il bilancio 2014 - da realizzare **"entro la primavera del 2016"**.

Gli edifici **saranno alti fino a tre piani e dotati di mensa e palestre**, al costo di circa 10-12 milioni di euro l'una tra demolizione, pulizia dell'area e costruzione della nuova struttura. **I vantaggi del materiale?** "Innanzitutto c'è una **riduzione notevole dei tempi di realizzazione** degli edifici", ha elencato il sindaco che ha detto di "confidare che il presidente del Consiglio Matteo Renzi mantenga l'impegno preso su maggiori fondi proprio a favore dell'edilizia scolastica". Per realizzare le nuove strutture infatti "saranno **sufficienti 6-8 mesi**, invece dei 30 mesi e oltre di un edificio tradizionale. Inoltre anche i costi saranno più contenuti, soprattutto per le spese di esercizio. Il legno, ad esempio, è isolante e questo consentirà di avere **un risparmio sul piano energetico pari al 40%**", ha aggiunto Pisapia. "Nei prossimi anni potremo dare ai nostri bambini scuole più sicure, **antincendio, antisismiche, più rispettose dell'ambiente** e, perché no, anche più belle".

**Soddisfatto anche De Ponti:** "È con piacere che sottoscriviamo un accordo per incrementare la diffusione di edifici a struttura in legno a uso scolastico, per dare servizi alla città risparmiando risorse e creando spazi sicuri. Grazie alla lungimiranza del Comune, a Milano istituzioni e tessuto imprenditoriale giocano d'anticipo".

Delle 27 scuole milanesi arrivate a fine vita (perché prefabbricati leggeri vecchi di almeno 40-50 anni), la prima a

rinascere attraverso i canoni della bioedilizia sarà **la media di via Viscontini, in zona Bonola**, chiusa l'anno scorso per la presenza di amianto. A seguire saranno un asilo e una primaria della Zona 6. Ma nel prossimo futuro, ha anticipato ancora l'assessore Rozza, l'accordo potrebbe estendersi all'housing sociale.

STRUMENTI

INVIA

Please enable JavaScript to view the [comments powered by Disqus.](#) [comments powered by Disqus.](#)

STAMPA

NEWSLETTER

isc

Mi piace < 524

MORE E INCONTRI

ROMOZIONI

**EDILIZIA SCOLASTICA**

# Scuole in legno fino a tre piani

Accordo FederlegnoArredo-Comune di Milano. Orsini: «Pronti per la sfida»

**Chiara Sirianni**

■ Milano e la sostenibilità dell'abitare, soprattutto in vista di Expo 2015. Se ne è discusso ieri a Palazzo Marino nel corso di un incontro tra i vertici di FederlegnoArredo e l'assessore ai Lavori Pubblici Carmela Rozza.

Incontro concluso con la firma di un accordo che prevede un nuovo modello di intervento, per

superare lo stato degli edifici, realizzati con sistemi di prefabbricazione leggera negli anni '60-'70. Fra gli obiettivi la diffusione di sistemi costruttivi in legno al fine di realizzare opere di ingegneria con differenti funzioni e destinazioni, in particolare edifici di carattere scolastico. Un nuovo modo di pensare alla scuola attraverso l'utilizzo del legno quale materiale strutturale, nonché un im-

portante opportunità di crescita per le imprese del settore.

Secondo il dg di FederlegnoArredo, Giovanni De Ponti, «con questo accordo parte una collaborazione con il Comune per la progettazione di una particolare tipologia di edifici: i tecnici comunali potranno acquisire nuove competenze e capacità per l'innovazione dell'edilizia scolastica».

Le scuole in legno (i progetti sa-



**SODDISFATTO**  
 Emanuele Orsini, presidente di Assolegno

ranno inseriti nel bilancio di previsione 2014), saranno sviluppate su edifici fino a tre piani, mense e palestre comprese.

«Da sempre FederlegnoArredo lavora per promuovere la tipologia costruttiva in legno, evidenziando le peculiarità in termini di sismo-resistenza, risparmio energetico, e sostenibilità. A oggi gli edifici a struttura di legno rappresentano l'eccellenza costruttiva delle imprese italiane, anche alla luce dell'esperienza positiva fatta nei momenti della ricostruzione post-sisma in Emilia. Siamo pronti alla sfida», è il commento di un soddisfatto Emanuele Orsini, presidente di Assolegno.



**RICETTIVITÀ E STRUTTURE ALBERGHIERE** Il convegno «Verso Expo 2015» a Palazzo Lombardia

# Scommessa da un miliardo l'anno

*FederlegnoArredo, Aica, Regione e Unicredit d'accordo: priorità al rilancio degli investimenti*

**Antonio Risolo**

■ FederlegnoArredo, Associazione italiana Confindustria Alberghi (Aica), Regione Lombardia e Unicredit insieme. Per discutere di un mercato potenzialmente in Lombardia vale 100 milioni di euro, un miliardo l'anno in tutto il Paese. Sul tavolo il restyling (arredo e finiture) degli alberghi. Le cifre, che fanno

**ROBERTO SNAIDERO**  
«Serve un altro bonus mobili che faccia da volano all'economia»

riferimento al 2012, saltano fuori da un'indagine condotta dal Centro studi Cosmit-FederlegnoArredo, oggetto del convegno «Verso Expo 2015: design italiano e industria alberghiera», svoltosi mercoledì scorso a Palazzo Lombardia.

L'indagine, tuttavia, evidenzia altri aspetti importanti. Infatti, sulle prime 30 aziende italiane associate a FederlegnoArredo che operano nel settore

del contract alberghiero (fornitura completa di arredo commerciale fatto su misura per il cliente) più del 50% sono lombarde e realizzano oltre il 60% dei ricavi complessivi.

Presenti all'incontro, tra gli altri, Roberto Snaidero, presidente FederlegnoArredo, Giovanni Anzani, presidente Assarredo, Giorgio Palmucci presidente Aica (Associazione Italiana Confindustria Alberghi), Gabriele Piccini, country chairman di Unicredit Italia, Francesco Brunetti, presidente di Confindustria Lombardia Turismo, Maria Carmela Colaiacovo, vicepresidente Aica e l'assessore regionale al Turismo, Alberto Cavalli. Il quale ha ricordato che la giunta lombarda ha già stanziato un finanziamento agevolato di 100 milioni di euro per migliorare le strutture ricettive lombarde, soprattutto in prospettiva Expo 2015, e per «dare sostenibilità alla crescita Expo e mantenerla negli anni».

Non solo. Nel corso del convegno, è stato anche ricordato l'accordo, già operativo, tra Unicredit e la stessa Aica per la riqualificazione degli hotel: uno stanziamento complessivo di 300

milioni di euro destinati a finanziare gli operatori del settore certificati da Aica. «Un supporto importante per le imprese che possono investire in una logica di lungo periodo e accrescere la propria competitività con una durata fino a 22 anni e modalità di rimborso flessibili», dice Giorgio Palmucci.

Buone notizie, quindi, per una ripresa che stenta a decollare. Buone notizie che, a detta di Roberto Snaidero, presidente di FederlegnoArredo, potrebbero diventare più che buone.

Come? «I risultati positivi ottenuti nel 2013 con il *bonusmobili* - dice Snaidero - fanno ritenere che una misura simile, applicata alla riqualificazione delle strutture alberghiere, rappresenterebbe uno straordinario volano per l'economia».

In sostanza Snaidero invoca quella detrazione Irpef del 50% - già ottenuta dal governo Letta per i nuovi arredi delle case sottoposte a ristrutturazione - anche per le strutture ricettive.

I benpensanti diranno: ma così lo Stato ci rimette. Tranquilli, lo Stato non ci rimette mai: incassa subi-

to, anche in anticipo, quello che gli spetta - si fa per dire - erestituisce le detrazioni in dieci anni. Ma c'è anche un altro aspetto da non sottovalutare: l'incentivo è un'opportunità che il consumatore difficilmente si lascia sfuggire. Un'opportunità che, se sfruttata appieno, può innescare automaticamente la ripresa di un mercato interno in perenne depressione.

Fari puntati, infine, sullo status del turismo italiano e in particolare sul patrimonio alberghiero e della ricettività più in generale. Per Expo 2015 rappresenta una scommessa prioritaria con la quale la politica, piaccia o no, è costretta a fare i conti.

Ricordiamo che nel 2012 il contributo del turismo al Pil è stato di 161 miliardi di euro (11%), occupando circa 2 milioni e 700 mila addetti. Secondo l'Istat, solo nel 2012 gli arrivi in Italia sono stati circa 104 milioni, il 79,7% dei quali ospitato nelle strutture alberghiere.



**OPPORTUNITÀ DI RIPRESA**

Qui sopra Roberto Snaidero, presidente di Federlegno Arredo. Nella foto grande un'immagine del convegno «Verso Expo 2015» che si è svolto mercoledì scorso nella Sala Biagi di Palazzo Lombardia



## Emanuele Orsini per Assolegno

Emanuele Orsini è il nuovo presidente di Assolegno, che rappresenta circa 500 aziende italiane di prima lavorazione e costruzioni in legno. Eletto all'unanimità nel corso dell'assemblea generale dell'associazione, svoltasi a Modena il 24 ottobre, guiderà Assolegno per il prossimo triennio. Fra gli obiettivi del suo mandato la rivalutazione del patrimonio boschivo italiano a utilizzo strutturale: "Grazie all'intenso supporto della FederlegnoArredo, di cui Assolegno è parte integrante e attiva nella valorizzazione delle tematiche inerenti alla materia prima legno, sono certo che faremo tanto in questo senso - ha dichiarato Emanuele Orsini - cercando di coinvolgere il mondo governativo per sfruttare al meglio le risorse che abbiamo". Alta anche l'attenzione al tema delle grandi strutture: "Continueremo con la nostra attività di supporto al Consiglio Superiore dei lavori pubblici, rendendoci disponibili a confrontarci in modo sempre più intenso con gli enti ministeriali". Non solo, tra i punti in cima all'agenda anche promozione internazionale, innovazione e formazione. "Tre temi imprescindibili per garantire un futuro di crescita alle nostre aziende" ha aggiunto Orsini.

**Al Vertice**

**Enrico Ballo**  
nuovo presidente di ENRCA

**CNMI, l'inglese Jane Reeve**  
amministratore delegato

**Stefano Ferraci**  
dichiarazione presidente di Nazario

**Mario Pescico e**  
INDICAM

**Stefano Zanetti**  
entra nel Board di I&I Energy





PROVALO  
GRATIS

Stai ascoltando...

**RADIO 105 FM**

ABBONATI  
SUBITO

**105**  
105.net

Cerca...

HOME

NERA

CRONACA

POLITICA

SPORT

SCUOLA

(iN)SALUTE

GOSSIP

**CALCIO COMO - CAMPAGNA ABBONAMENTI 2013/2014 1...2...3...COMO!** SE PORTI 2 AMICI NUOVI ABBONATI IL SECONDO PAGA LA METÀ IL TERZO SOLO 1 €

MILANO

## FederlegnoArredo: due appuntamenti in vista di Expo 2015



FederlegnoArredo al fianco delle istituzioni per il rilancio del territorio lombardo con due appuntamenti in vista di Expo 2015.

Il 26 febbraio alle 10.45: "Verso Expo: design italiano e industria alberghiera" a Palazzo Lombardia (piazza Città di Lombardia, Nucleo 1 - N. 1 - Sala Marco Biagi). FederlegnoArredo e A.I.C.A. (Associazione italiana Confindustria Alberghi) hanno deciso di

organizzare insieme un evento per fare il punto sullo stato dell'arte della ricettività alberghiera e per presentare il bando Lombardia Concreta di Regione Lombardia e l'accordo A.I.C.A. - UniCredit che, sul territorio lombardo e su quello nazionale, mettono a disposizione delle aziende ricettive risorse importanti per la riqualificazione e la ristrutturazione degli alberghi, ivi compresi l'arredo e le finiture. Interverranno: **Roberto Snaidero** (presidente FederlegnoArredo), **Roberto Maroni** (governatore Regione Lombardia), **Alberto Cavalli** (assessore al Commercio, Turismo e Terziario), **Gabriele Piccini** (country chairman UniCredit Italia), **Piero Galli** (direttore generale Divisione Gestione Evento Expo 2015), **Francesco Brunetti** (presidente Gruppo Turismo in Assolombarda Confindustria e presidente di Confindustria Lombardia Turismo), **Maria Carmela Colaiacono** (vicepresidente Associazione Italiana Confindustria Alberghi), **Giovanni Anzani** (presidente Assarredo, vicepresidente vicario FederlegnoArredo), **Giorgio Palmucci** (presidente Associazione Italiana Confindustria Alberghi).

Il 27 febbraio alle 11.30: "A Milano le prime scuole in legno" a Palazzo Marino (Sala dell'Orologio). Ripartire dalla scuola. È quanto annunciato dal premier incaricato **Matteo Renzi** in aula di Senato, illustrando le linee guida del nuovo governo: edilizia scolastica fuori dal patto di stabilità con un programma straordinario dell'ordine di qualche miliardo di euro, sui singoli territori, partendo dalle richieste dei sindaci. A Milano FederlegnoArredo e l'Amministrazione comunale sottoscriveranno un accordo di collaborazione per incrementare la diffusione di edifici a struttura in legno a uso scolastico, alla luce del processo di demolizione e ricostruzione di scuole materne primarie e secondarie. Il Comune di Milano ha espresso la volontà di fare da laboratorio sperimentale, anche in vista di Expo 2015. Interverranno: **Giuliano Pisapia** (sindaco di Milano), **Carmela Rozza** (assessore ai Lavori Pubblici), **Roberto Snaidero** (presidente FederlegnoArredo), **Emanuele Orsini** (presidente Assolegno).

Viste  
Consigliate  
Persone



**TANTI AUGURI**  
2014  
**MAMMA**

Son tutte  
belle le mamme  
del mondo

**Angela è già iscritta!**

**INVIA LA TUA FOTO**

(iN) Evidenza

**vistallicasa**

Acquista il tuo  
"RIFUGIO"  
a FOPPOLO  
nelle montagne  
bergamasche

APPARTAMENTI  
IN RESIDENCE  
A PARTIRE DA **48.000 €**

www.vistallicasa.com **035.318908**

Iscriviti alla nostra Newsletter  
(iN)Anteprima(iN)Omaggio

Indirizzo E-mail:

Iscriviti subito





**fondazione patrimonio comune.anci.it**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI



RSS

Cerca in ANCI.IT

[Home](#) | [Notizie](#) | [Comunicati FPC](#) | [Chi siamo](#) | [Come aderire](#) | [Obiettivi e attività](#) | [Documenti e norme](#) | [Accordi](#) | [Contatti](#) | [ANCI.it](#)

Sei in: [Homepage](#) » [Patrimonio Comune](#) » [Notizie](#)

## EDILIZIA SCOLASTICA - MILANO, INTESA COMUNE-FEDERLEGNO, ENTRO IL 2016 QUATTRO SCUOLE ECOCOMPATIBILI TUTTE IN LEGNO

[28-02-2014]

Le future scuole comunali di Milano saranno ecocompatibili, antisismiche, sostenibili, rapide da costruire, economiche e soprattutto realizzate in legno. E' quanto prevede l'accordo siglato ieri tra l'amministrazione meneghina e FederlegnoArredo per dare il via al progetto che vedrà i primi risultati entro la primavera del 2016, con la demolizione di quattro istituti a fine vita e la loro ricostruzione in legno. Gli edifici saranno alti fino a tre piani e dotati di mensa e palestre, al costo di circa 10-12 milioni di euro l'una tra demolizione, pulizia dell'area e costruzione della nuova struttura.

L'intesa - firmata dal sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, dall'assessore ai Lavori pubblici, Carmela Rozza, dal Dg di FederlegnoArredo, Giovanni De Ponti, e da Emanuele Orsini, presidente di Assolegno - prevede il supporto tecnico della federazione della filiera del legno ai tecnici e progettisti dell'ente comunale. L'obiettivo, ha spiegato l'assessore Rozza, è di procedere alla stesura entro l'anno dei progetti definitivi di 'almeno quattro scuole' - da finanziare con il bilancio 2014 - da realizzare 'entro la primavera del 2016'.

Tra i vantaggi del legno "c'è una riduzione notevole dei tempi di realizzazione degli edifici" - ha elencato Pisapia che ha detto di 'confidare che il presidente del Consiglio Matteo Renzi mantenga l'impegno preso su maggiori fondi proprio a favore dell'edilizia scolastica'. (gp)



FPC



Redazione

ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani  
Contatti: Tel. 06680091 - Fax 0668009202

Gestione tecnica a cura di  
 ancitel  
La rete per i Comuni Italiani

Patrimonio degli  
EELL

AREA RISERVATA

COMUNI ADERENTI

CONVEGNI E INIZIATIVE

SERVIZI DI BASE



PROMOTORI DI FPC

[cipag](#)

[eppl](#)

[fondazione geometri italiani](#)

SOSTENITORI FPC

[Agenzia del Demanio](#)

PARTNER DI FPC

[cassa depositi e prestiti](#)

[groma](#)

[nomisma](#)



## RASSEGNA

FACCIAE

FACADES

Joseph Rykwert<sup>(1)</sup> cita l'aforisma di A. Loos "In principio era il rivestimento" (*Am Anfang war die Bekleidung*) per sottolineare il primato della superficie sulla struttura, secondo la teoria semperiana sull'origine 'tessile' dell'architettura. Il rivestimento, secondo Semper, può essere riferito all'atto del cucire (*nath*), ma anche alla necessità (*noth*, la greca *αναγκη*) o al nodo (*knote*), inteso come simbolo tecnico primario.

Il rivestimento architettonico, nel caso dell'involucro o chiusura verticale, contiene il duplice e contrapposto ruolo di decorazione e protezione, che insieme al 'pudore' assolve il bisogno – quindi la necessità – dell'uomo di vestirsi e, per analogia, dell'architettura di manifestarsi attraverso il rivestimento.

Proprio il rapporto tra necessità di protezione (e di pudore) e virtù della decorazione sono i poli di una dialettica in cui, negli ultimi anni, risulta evidente il primato della decorazione, come sollecitazione di bisogni piuttosto che soddisfacimento degli stessi. Come ha osservato Vittorio Gregotti<sup>(2)</sup>, bellezza, notorietà, ricchezza e fascino sono i caratteri specifici della moda, ma hanno investito e sedotto anche l'architettura e le sue forme, e soprattutto hanno riguardato le sue facciate e le sue superfici come più immediata manifestazione. Attraverso il dominio delle immagini si è trovato nelle facciate degli edifici il luogo più immediato e allo stesso tempo più fecondo d'indagine, rappresentazione e comunicazione.

Il paradigma della sostenibilità ha reso più ricca e complessa questa indagine sull'architettura dell'involucro e sulla sua rappresentazione. Una condivisa etica ambientale di 'mercato' è divenuta un paradigma consolidato – e in parte già consumato –, determinando alcuni effetti sull'involucro architettonico, che rientrano in almeno tre ordini:

- 1) nelle superfici opache, la definitiva scissione tra struttura e chiusura, separate da strati sempre più spessi di isolanti, per involucri architettonici sempre più iperisolati; ciò con l'effetto di rinnovare il primato del rivestimento architettonico sulla struttura, con una non sempre consapevole eco semperiana;
- 2) nelle superfici prevalentemente trasparenti (*curtain wall* e facciate vetrate), la riduzione del rapporto tra telai e specchiature, con l'accrescimento delle prestazioni e delle funzioni dei componenti edilizi vetrari e similari;
- 3) la diffusione di elementi e sistemi di facciata intermedi che integrano e comprendono in modo stratificato elementi nettamente opachi e trasparenti, come elementi frangisole, diaframmi, grillage e filtri, determina un palinsesto ormai consolidato d'immagini e soluzioni di facciata, che, rivestiti come da un ulteriore strato di pannello, filtrano e modulano i flussi di aria e di luce tra interno ed esterno dell'edificio, offrendo effetti visivi ed espressività volti per lo più a un'architettura fantasmatica quanto spesso effimera e di veloce consumo iconico.

Le tecnologie per i sistemi e i componenti degli involucri architettonici contribuiscono a determinare il linguaggio dell'architettura, offrendo atteggiamenti contrapposti: il primo, prevalente, tende ad affermare una possibile consistenza dell'architettura come prodotto industriale, come 'macchina', oggetto da vendere, consumare, conservare con cicli di manutenzione programmata, da modificare, sostituire e dismettere; il secondo – riferito a involucri di tipo conservativo – tende a rilanciare un possibile lato solido e permanente dell'architettura, che si pone in rapporto alla sostenibilità come oggetto trasmissibile alle generazioni future, capace di contenere 'solidità' e robustezza.

**Pagina accanto:**  
intercapedine della  
facciata a doppia  
'pelle' della Torre Agbar  
realizzata a Barcellona  
da Jean Nouvel

■ **Opposite page:** the air  
space in the "double-  
skin" facade of the Agbar  
Tower, built in Barcelona  
by Jean Nouvel

Joseph Rykwert<sup>(1)</sup> quotes Adolf Loos's dictum "In the beginning was cladding" (*Am Anfang war die Bekleidung*) in order to underline the supremacy of surface over structure, in keeping with Semper's theory on the "textile" origins of architecture. According to Semper, cladding can be related to the act of stitching (*nath*) as well as to necessity (*noth*, the Greek *αναγκη*) or the knot (*knote*), intended as a primary technical symbol.

Architectural cladding, in the case of the building envelope or vertical enclosure, encompasses the dual and contrasting roles of decoration and protection that, along with 'modesty', absolve the need – thus the necessity – for man to clothe himself and similarly for architecture to manifest itself through its cladding.

The relationship between the need for protection (and modesty) and the virtues of decoration is one of opposing poles in a dialectic that over recent years has witnessed the supremacy of decoration, as a reminder of needs rather than for satisfying them as such. As Vittorio Gregotti<sup>(2)</sup> observed, beauty, fame, wealth and allure are the trademarks of fashion, yet they have also struck and seduced architecture, its forms and especially facades and surfaces with regards to a more immediate manifestation. Through the domain of images, building facades have proved to be the most immediate and also the most fertile place for exploration, representation and communication.

The paradigm of sustainability has made this exploration into the architecture of the building envelope and its representation even richer and more complex. The shared environmental ethic of the "market" has become the consolidated paradigm – already partly consumed – determining effects on the architecture of the building envelope that fall into at least three categories:

- 1) in opaque surfaces, the definitive split between structure and enclosure, separated by ever-thicker layers of insulation, for architectural envelopes that are increasingly hyper-insulated; this has the effect of restoring the supremacy of architectural cladding over structure with echoes of Semper that are not always conscious;
- 2) in surfaces that are largely transparent (curtain walls and glazed facades), promoting the reduction of the relationship between frame and glazing with the increased performance and functions of glass building components and similar products;
- 3) the diffusion of intermediary components and systems for facades that combine layers of elements that are neither totally opaque nor completely transparent: brise-soleils, diaphragms, grilles and filters now define a consolidated range of looks and solutions for facades that use cladding as a further layer of drapery, that filter and modulate the flow of air and light between the inside and outside of the building. These offer visual effects and a level of expression that is mostly geared towards a spectral architecture, which is often ephemeral and quickly consumed as an icon.

The technology of systems and components for architectural envelopes contributes to determining architectural language, offering contrasting approaches. The first and more prevalent tends to affirm a possible consistence of architecture with the industrial product, a "machine", an object to sell, consume, conserve with pre-programmed cycles of maintenance, modify, substitute and demolish. The second – relating to envelopes of a more conservative type – tends to reintroduce a possible solid and permanent side to architecture, which relates to sustainability as an object transmissible to future generations, able to encompass "solidity" and sturdiness.

<sup>1</sup> J. Rykwert, "L'architettura è tutta nella superficie. Semper e il principio del rivestimento" / "Architecture lies in the surface. Semper and the cladding principle", in *Rassegna di architettura*, n.º 73, 1998, p. 20.  
<sup>2</sup> V. Gregotti, "Editoriale" / "Editorial", in *Rassegna di architettura*, n.º 73, 1998, p. 19.

## RHEINZINK-PREPATINA

Rheinzink

Per il rivestimento dell'edificio FOX Vakanties, realizzato a Hoofddorp, in Olanda (progetto: William McDonough + Partners), sono state utilizzate lastre in zinco-titanio Rheinzink-prePATINA collegate tra loro in senso longitudinale con la tecnica di aggraffatura angolare.

▪ For the cladding of the FOX Vakanties building in Hoofddorp, the Netherlands, designed by William McDonough + Partners, sheets of Rheinzink-prePATINA titanium-zinc were used. These were connected lengthwise using an angled standing-seam method.

**RHEINZINK**  
[www.rheinzink.com](http://www.rheinzink.com)



## DOGHE IN ALLUMINIO FX.12

Prefa

Sistema di rivestimento per tetto e facciata costituito da doghe in alluminio. Le bordature irregolari, longitudinali e trasversali, delle doghe FX.12 creano effetti superficiali di luci e ombre che dipendono dalla rifrazione dello spettro luminoso.

▪ A system of cladding for roofs and facades made up of aluminium strips. The irregular edges along both the length and width of FX.12 strips create surface effects of light and shade depending on the refraction of the light.

**PREFA**  
[www.prefa.it](http://www.prefa.it)



## VMZ SINUS

VMZinc

Per la riqualificazione funzionale di un edificio industriale dismesso a Mornico al Serio (BG), Alberto Bertasa ha scelto di realizzare il rivestimento esterno con pannelli ondulati VMZ Sinus in zinco-titanio, così da caratterizzarne i fronti in modo dinamico. Sulla facciata continua i pannelli sono fissati su una retro struttura metallica con posa dell'onda in orizzontale. La finitura in Quartz Zinc® caratterizza vivacemente l'edificio con il colore grigio quarzo.

▪ For the conversion of a disused industrial building in Mornico al Serio (Bergamo), Alberto Bertasa specified VMZ Sinus corrugated panels in titanium-zinc for the external cladding in order to give the facades a dynamic quality. The panels are mounted onto a metallic substructure with the corrugations running horizontally. The finish in Quartz Zinc® lends the building a lively character with its quartz-grey colour.

**VMZINC**  
[www.vmpzinc.com](http://www.vmpzinc.com)



## FACCIATA VENTILATA

Marazzi Engineering

Sono in gres porcellanato le facciate ventilate dell'UNA Hotel di Baggiovara (MO), soluzione che migliora l'isolamento termico e acustico dell'edificio e protegge la struttura murale dagli agenti atmosferici, attivando un processo di ventilazione naturale.

▪ The ventilated facades of the UNA Hotel in Baggiovara (Modena) are in porcelain stoneware, improving thermal and acoustic insulation while protecting the wall structure from the elements and activating a process of natural ventilation.

**MARAZZI ENGINEERING**  
[www.marazzi.it](http://www.marazzi.it)

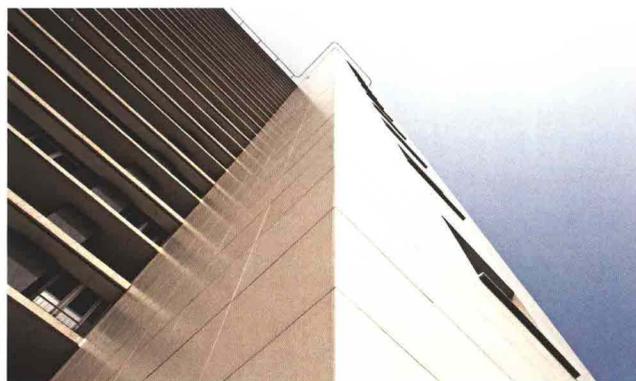
## RE\_PLAIN

Mirage

Il Klima Hotel di Milano è dotato di un giardino verticale, filtro naturale ai rumori e agli agenti inquinanti. Le richieste di elevate prestazioni termiche e acustiche sono state soddisfatte da Mirage grazie a una parete ventilata in gres porcellanato della gamma Re\_Plain, che influisce sulle caratteristiche energetiche dell'edificio e conferisce luminosità alle facciate.

▪ The Klima Hotel in Milan features a vertical garden, a natural filter against noise and pollutants. Mirage responded to demands for high thermal and acoustic performance with a ventilated wall in porcelain stoneware from the Re\_Plain collection, which has a considerable influence on the energy characteristics of the building while bringing luminosity to the facade.

**MIRAGE**  
[www.mirage.it](http://www.mirage.it)



## EBE 65

Secco Sistemi

Costruito negli anni Novanta, l'Istituto di riabilitazione Le Terrazze di Cunardo (VA) è stato di recente ampliato. Le imbotti che connotavano il vecchio fabbricato sono state rimodulate nelle sezioni e rivestite di Corten. I serramenti, realizzati con il sistema EBE 65, utilizzano il Corten all'esterno – garantendo continuità alle facciate – e acciaio inox satinato all'interno – assicurando la funzione antibatterica indispensabile negli ospedali.

▪ Built in the 1990s, the Le Terrazze Rehabilitation Centre in Cunardo (Varese) has recently been extended. The window-surrounds that distinguished the old building have been remodeled in section and clad in Corten steel. The windows, which use the EBE 65 system, have Corten on the outside – giving continuity to the facades – and satin stainless steel on the inside – which provides the necessary antibacterial characteristics required in hospital environments.

**SECCO SISTEMI**  
[www.seccosistemi.it](http://www.seccosistemi.it)



## KALEIDOS

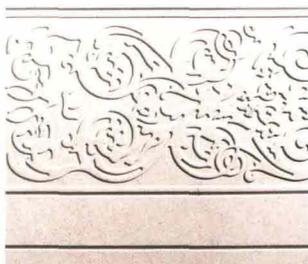
Kreoo Studio

Kreoo by Decormarmi propone 12 collezioni di rivestimenti lapidei caratterizzati da diversi disegni, materiali, colori, lavorazioni e finiture superficiali. Tra queste, Kaleidos (nella foto) si presenta come un rivestimento dallo stile classico e signorile in cui un caleidoscopio di minuziosi e finissimi decori si moltiplica all'infinito creando gradazioni tonali e inattesi effetti chiaroscurali. Diverse le tipologie di marmo utilizzabili per questo modello, a lavorazione a bassorilievo e finitura spazzolata. Le lastre sono prodotte nelle dimensioni di 60 x 60 cm, con spessore di 2 cm.

▪ Kreoo by Decormarmi offer 12 collections of stone cladding featuring different designs, materials, colours, treatments and finishes for the surfaces. One of these is Kaleidos (in the photo), a cladding with refined and classic tones in which a kaleidoscope of finely detailed decorations are infinitely multiplied to create tonal gradations and unexpected chiaroscuro effects. Different types of marble can be used for this model, with bas-relief and brushed finish. Tiles are produced in the dimensions of 60 x 60 cm with a thickness of 2 cm.

## KREOO BY DECORMARMI

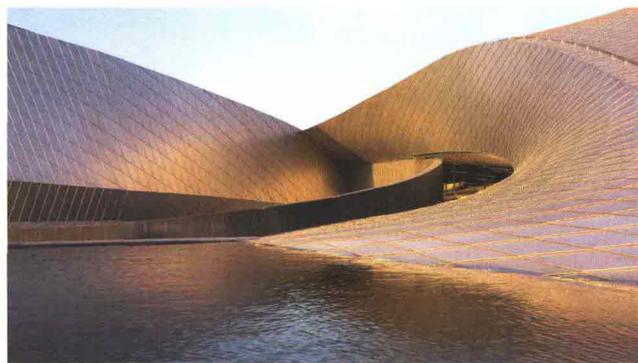
[www.kreoo.com](http://www.kreoo.com)



## SUPERWINDY®

Novelis

Finitura metallizzata per rivestimenti in alluminio che si declina in una serie di colori di elevata brillantezza, ottenuti grazie alla presenza di particelle di alluminio nella vernice. La particolare resistenza ai raggi solari e alla corrosione evita la perdita di lucentezza assicurando il mantenimento dei colori inalterati negli anni.



▪ A metallic finish for cladding facades in aluminium that is available in a series of extra-bright colours, achieved thanks to the presence of particles of aluminium in the paint. A particular resistance to sunlight and corrosion prevents loss of brightness and ensures the colour is maintained over the years.

## NOVELIS

[www.novelis.com](http://www.novelis.com)

## MATERIAL EXTERIOR GRADE

Abet Laminati

Laminato ad alta pressione (HPL) autoportante, MEG presenta una superficie adatta all'esposizione in esterni perchè è resistente alla luce e alle intemperie. Grazie all'ampia gamma di varianti disponibili, soddisfa le più diverse esigenze decorative.

▪ A self-supporting HPL (high-pressure laminate), MEG has a surface that is suitable for outdoor exposure. It is resistant to light as well as bad weather, and thanks to the availability of an extensive range of variations, it can satisfy all kinds of design requirements.

## ABET LAMINATI

[www.abet-laminati.it](http://www.abet-laminati.it)



## NUANCE

Raffaello Galiotto

Collezione di rivestimenti che nasce dallo studio delle potenzialità espressive della pietra toscana e della possibilità di esaltarne le proprietà chiaroscurali. Grazie a sofisticate tecniche di lavorazione, la materia viene trattata generando spessori, livelli e tagli sui quali la luce si rifrange producendo infinite variazioni di tono. La serie si declina in sei modelli, che differiscono per decoro, struttura ed effetti di superficie. Tra questi, la linea Tartan si presenta con un intreccio di linee che si intersecano secondo uno schema definito che ricorda il disegno dei tessuti in lana scozzese.

▪ A collection of claddings that has emerged from a study of the expressive potential of Tuscan stone and the possibilities for emphasising its chiaroscuro properties. The material is treated with sophisticated processes that create thicknesses, levels and cuts that reflect the light to produce infinite variations in tone. The series is articulated in six models that differ in terms of pattern, structure and surface effects. One of these is Tartan, featuring a mesh of intersecting lines that follow a defined pattern resembling plaid fabric.

## LITHOS DESIGN

[www.lithosdesign.com](http://www.lithosdesign.com)



## FACCIAE CONTINUE IN ACCIAIO

Stahlbau Pichler

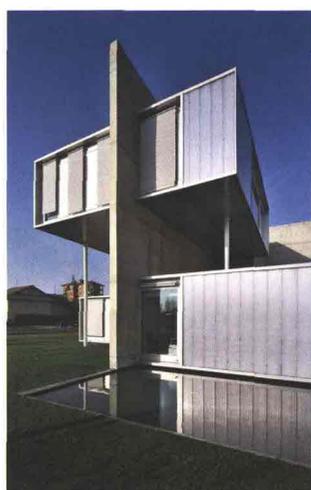
Strutture in acciaio eseguite da Stahlbau Pichler su progetto dello studio Lissoni Associati caratterizzano la nuova sede Matteograssi a Giussano (MI).

A un'ossatura in calcestruzzo sono sospesi i volumi dei parallelepipedi che accolgono gli uffici, sostenuti da esili colonne metalliche a sezione circolare.

▪ The steel structures made by Stahlbau Pichler to the design of Lissoni Associati characterise the new Matteograssi headquarters in Giussano (Milan). The offices are housed in blocks that are hung from a concrete skeleton and supported on slender metal columns with a circular section.

## STAHLBAU PICHLER

[www.stahlbaupichler.com](http://www.stahlbaupichler.com)



## LAPITEC®

Breton

Lapitec® è una pietra sinterizzata a tutta massa ottenuta impiegando materie prime ceramiche selezionate. Le diverse finiture superficiali delle lastre vengono ottenute combinando uno o più processi di lavorazione che ne variano l'aspetto finale, mantenendo inalterate le sue caratteristiche fisico-meccaniche.

▪ Lapitec® is a full-body sintered stone made using selected ceramics as raw materials. The tiles come in assorted surface finishes which are obtained by combining one or more treatments that alter the final appearance, while maintaining unaltered physical and mechanical characteristics.

## LAPITEC

[www.lapitec.it](http://www.lapitec.it)

## RIVESTIMENTI IN RAME

IIR

La nuova piscina Dòlaondes di Canazei (TN) si distingue per un rivestimento che alterna ampie aperture vetrate a estese fasce orizzontali costituite da pannelli in rame preossidato. I colori utilizzati sono stati scelti perchè si integrano armoniosamente con il paesaggio montano circostante.

▪ The new Dòlaondes Swimming Pool in Canazei (Trento) is distinguished by external cladding that alternates large areas of glazing with horizontal bands of pre-oxidised copper panels. The range of colours used was specially chosen to blend in with the surrounding mountain landscape.

**ISTITUTO ITALIANO DEL RAME**  
[www.iir.it](http://www.iir.it)



## EASY WALL SYSTEM

Kale Italia

Sistema di facciata ventilata continua opaca costituita da lastre ceramiche sottili (3,5 mm). Si tratta di una soluzione estremamente leggera (7 Kg al m<sup>2</sup>) che assicura la completa tenuta dell'acqua e consente accostamenti con altri materiali e abbinamenti trasversali con balconate o parapetti.

▪ A continuous, solid, ventilated-facade system made up of thin ceramic slabs (3.5 mm), Easy Wall System is an extra-light solution (7 Kg per m<sup>2</sup>) that ensures total waterproofing and can be combined with alternative surfaces and architectural elements such as balconies or parapets.

**KALE ITALIA**  
[www.kaleitalia.it](http://www.kaleitalia.it)



## FIBRA DI ROCCIA BASALTICA

Inpek

Premiati con il Klimahouse Trend Award 2013 per le elevate caratteristiche di risparmio energetico, questi pannelli di rivestimento uniscono i vantaggi della pietra e del legno. Grazie al fissaggio su una sottostruttura di alluminio, i pannelli risultano conformi alla classificazione europea di reazione al fuoco.

▪ Winner of the 2013 Klimahouse Trend Award for their excellent energy-saving properties, these cladding panels combine the advantages of stone and wood. A fixing system that utilises an aluminium sub-structure ensures that they comply with European fire regulations.

**INPEK**  
[www.inpek.it](http://www.inpek.it)



## EDILIZIA IN LEGNO

Rubner Objektbau

Realizzate a Laveno Mombello (VA), le Residenze Albori organizzano le strutture verticali, costituite da telai portanti in legno massello o bilama, sopra a un sistema in calcestruzzo armato. Gli elementi forniti da Holzbau sono stati scelti per inserirsi con armonia nel contesto paesaggistico.

▪ Built in Laveno Mombello (Varese), Residenze Albori features vertical structures made up of load-bearing frames in solid or double-laminated timber mounted onto a system in reinforced concrete. The components supplied by Holzbau were specified for blending into the landscape.

**RUBNER OBJEKTBAU**  
[www.objektbau.rubner.com](http://www.objektbau.rubner.com)



## HI-MACS®

Hi-Macs®

Edificio che ospita uffici e unità abitative, il Toto Lotto di Brema, in Germania (progetto: Schröder Architekten), utilizza per parte della facciata – tutte le cornici degli infissi e alcuni elementi delle pareti – la pietra acrilica Hi-Macs®, scelta per aumentare la qualità della copertura esterna.

▪ The Toto Lotto building in Bremen, Germany (designed by Schröder Architekten), contains both offices and residential units. Hi-Macs® acrylic stone has been used for portions of the facade – all window cornices and parts of the walls – specified to enhance the quality of the external envelope.

**HI-MACS®**  
[www.himacs.eu](http://www.himacs.eu)

## MAAX

SanMarco Terreal Italia

Collezione che esplora le possibilità espressive della terracotta in accordo con le esigenze di isolamento termico e comfort abitativo, la linea Maax di laterizi a pasta molle presenta miscele di argille con tonalità cromatiche e contrasti molto forti che conferiscono dinamismo alla superficie.

▪ A collection that explores the expressive potential of terracotta in accordance with demands for thermal insulation and a comfortable internal environment, the Maax range of bricks uses blends of clay with strong contrasting tones and colours that give surfaces a dynamic feel.

**SANMARCO TERREAL ITALIA**  
[www.sanmarco.it](http://www.sanmarco.it)



**TECU® BRASS**  
KME

Inizialmente concepito come progetto *site specific*, il rivestimento profilato in Tecu® Brass realizzato dallo studio Staab per il nuovo museo di Ahrenshoop (Germania) resterà come intervento permanente. Lega di rame e zinco, il Tecu® Brass si caratterizza per la variazione di aspetto nel tempo.

Initially conceived as a site-specific project, the profiled cladding in Tecu® Brass created by the Staab studio for the new museum in Ahrenshoop (Germany) is to remain a permanent feature. An alloy of copper and zinc, Tecu® Brass is characterised by the way its appearance changes over time.

**KME**  
[www.kme.com](http://www.kme.com)



**WOODWRAP**  
Ravaioli Legnami

Questo sistema di rivestimento verticale si compone di una struttura portante in alluminio Profiltek® in abbinamento alle doghe in legno Ravaioli. Woodwrap può configurarsi sia come facciata ventilata a cappotto, sia come semplice rivestimento in legno, in frassino termotrattato o ipè.

This system of vertical cladding consists of a Profiltek® aluminium supporting structure combined with timber planks by Ravaioli. Woodwrap can be configured either as a ventilated, externally insulated facade or as straightforward timber cladding, in thermo-treated ash or ipè.

**RAVAIOLI LEGNAMI**  
[www.ravaiolilegnami.com](http://www.ravaiolilegnami.com)



**COVER WALL SYSTEM**  
Ceramiche Caesar

Soluzione di rivestimento con lastre di gres porcellanato, Cover Wall System consente la realizzazione di facciate incollate, facciate ventilate e sistemi frangisole. La superficie ceramica può essere personalizzata con decorazioni grafiche ed essere trattata con elementi metallici attivi per ostacolare lo sporco ed eliminare germi e batteri.

A solution for cladding with slabs of porcelain stoneware, Cover Wall System can be used to create facades via adhesive installation, ventilated facades or brise-soleil systems. The ceramic surfaces can be customised with graphic patterns as well as being treated with active metallic elements to repel dirt and eliminate germs and bacteria.

**CERAMICHE CAESAR**  
[www.caesar.it](http://www.caesar.it)



**FACCIATE VENTILATE**  
Ceramiche Refin

Agganciati a una struttura metallica sottostante tramite staffe (a vista o a scomparsa), questi elementi ceramici per la composizione di facciate ventilate creano un'intercapedine di aria tra pannelli isolanti e piastrelle. Disponibili in diversi colori e in molteplici formati, i moduli ceramici si adattano alle più svariate esigenze progettuali.

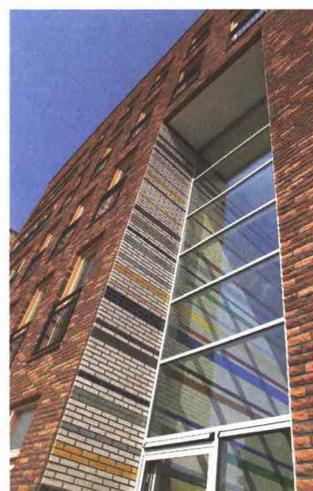
These ceramic components for ventilated facades are fixed to a metal structure via stirrups (visible or invisible), creating an air cavity between the insulating panels and the tiles. Available in assorted colours and multiple formats, these ceramic modules respond to all kinds of design specifications.

**CERAMICHE REFIN**  
[www.refin.it](http://www.refin.it)



**TERCA**  
Wienerberger

Realizzati con metodo artigianale, i mattoni della gamma Terca si presentano come elementi irregolari con bordi diseguali che, grazie alla miscelazione di argille diverse e alle varie modalità di cottura, possiedono particolari sfumature di colore, in grado di personalizzare qualsiasi facciata. Facing bricks in the Terca range are made using artisan methods, giving them a rough and irregular appearance with uneven edges. Thanks to the mix of different clays and various modes of firing, they possess particular nuances of colour that add distinction to any facade.



**WIENERBERGER**  
[www.wienerberger.it](http://www.wienerberger.it)



**ADAXITE PIGMENTATA**  
Listotech

Per il rivestimento della nuova ala della clinica Le Terrazze a Cunardo, Varese (progetto: Archea con L. Cortellari), sono stati utilizzati moduli lineari in adaxite pigmentata, scelti per la caratteristica superficie che si avvicina al legno, protagonista nel contesto edilizio montano locale. For the cladding of the new wing of the Le Terrazze clinic in Cunardo (designed by Archea with L. Cortellari), linear modules in pigmentated adaxite were used, specified for their distinctive surface that resembles wood, a prominent feature of the surrounding mountain architecture.

**LISTOTECH**  
[www.listotech.it](http://www.listotech.it)

Photo: Pietro Savorelli

## KALESINTERFLEX

Kalebodur

Alle qualità dimensionali che distinguono la lastra ceramica Kalesinterflex (superficie fino a 3 x 1 m, con 3 mm di spessore e 7 kg/m<sup>2</sup> di peso) si aggiunge un progetto cromatico basato su una gamma di 18 colori, con finitura superficiale lucida o satinata.

▪ The dimensions that characterise Kalesinterflex ceramic tiles (with a surface of up to 3 x 1 m, a thickness of 3 mm and a weight of 7 kg/m<sup>2</sup>) have now been combined with new colourways that are based on a range of 18 tones with a glossy or matt surface finish.

**KALE GROUP**  
[www.kale.com.tr](http://www.kale.com.tr)



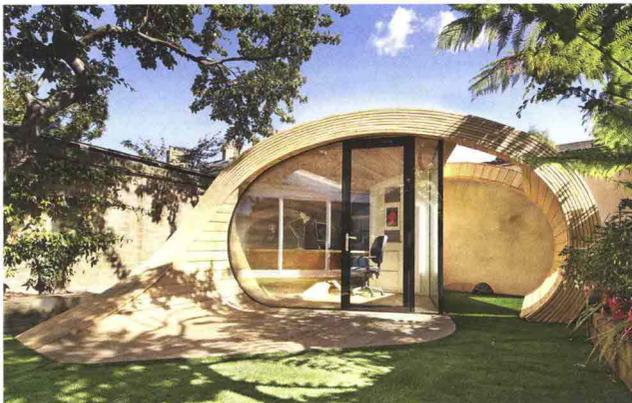
## AMERICAN WHITE OAK

AHEC

Progettato da Platform 5 Architects con Morph Structures, Shoffice – shed (capanno) + office (ufficio) – è un padiglione da giardino adibito a ufficio e ubicato sul retro di una villetta a St John's Wood (Londra). Il guscio ellittico che ne definisce la struttura è stato realizzato in quercia bianca americana.

▪ Designed by Platform 5 Architects with Morph Structures, Shoffice (shed + office) is a garden pavilion that can be used as a small office situated at the back of a house in St John's Wood (London). The elliptical shell that defines the structure has been built in American White Oak.

**AHEC**  
[www.americanhardwood.org](http://www.americanhardwood.org)



## FIBREC FINNS

Rieder

I prodotti della gamma fibreC in cemento rinforzato con fibre di vetro possono essere levigati lungo i bordi per addolcirne gli spigoli. Lunghi 3,60 m, gli elementi della serie fibreC fins possono essere utilizzati come protezioni solari permanenti per gli involucri edilizi.

▪ The products in the fibreC range are made in fibreglass-reinforced concrete and can be polished along the edges to soften the corners. Elements in the fibreC fins range, measuring 3.6 m long, can also be used as permanent sun protection for building facades.

**RIEDER**  
[www.rieder.cc](http://www.rieder.cc)



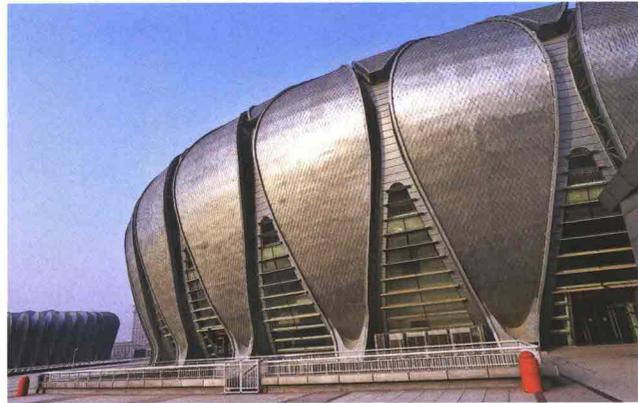
## COLLECTION FUTURA D2525

AkzoNobel

Progettata in collaborazione con lo studio Peclers di Parigi, questa gamma di vernici in polvere a effetto speciale si basa sulla tecnologia Interpon D2000 che offre prestazioni a lungo termine: ritenzione della brillantezza, massima integrità del film e lunga durabilità del colore.

▪ Designed in collaboration with Paris-based studio Peclers, this range of powder coatings with special finishes is based on Interpon D2000 technology which offers long-term performance, ensuring that brightness is retained along with maximum integrity for the film and long-lasting colour.

**AKZONOBEL**  
[www.akzonobel.com](http://www.akzonobel.com)



## PARETE 3D

De Castelli

Pratico sistema di rivestimento a parete, 3D si compone di moduli di forma cubica (dimensioni: 25 x 25 x h 3 cm) sezionati in diagonale, che vengono fissati tramite calamite a una lamiera di ferro zincato ancorata a muro. Ruotando di 90° ogni elemento, è possibile creare un gioco di tonalità diverse.

▪ A practical system of wall-cladding, 3D is made up of cubic modules (dimensions: 25 x 25 x h 3 cm) sectioned diagonally and fixed via magnets to a sheet of galvanised metal anchored to the wall. By rotating each element through 90°, different tonal effects can be created.

**DE CASTELLI**  
[www.decastelli.com](http://www.decastelli.com)



## DOT-TO-DOT

Tagina Ceramiche d'Arte

Elementi ceramici modulari che consentono grande flessibilità per la composizione di facciate ventilate e di coperture architettoniche. I moduli Dot-to-Dot si caratterizzano per forma e tridimensionalità, grazie a una tecnologia di formatura ad alta pressione del gres ceramico.

▪ Modular ceramic elements that enable considerable flexibility in the composition of ventilated facades and architectural envelopes. Dot-to-Dot modules are characterised by their form and three-dimensionality, thanks to a high-pressure moulding technology for porcelain stoneware.

**TAGINA CERAMICHE D'ARTE**  
[www.tagina.it](http://www.tagina.it)



## BIOS SELF-CLEANING CERAMICS\*

Casalgrande Padana

Linea di lastre ceramiche per rivestimenti esterni che, grazie allo speciale trattamento basato sulla tecnologia Hydrotect®, attiva, in presenza di luce solare, una reazione in grado di abbattere gli inquinanti, decomporre lo sporco che si deposita sulla sua superficie e rimuoverlo grazie all'azione dell'acqua piovana.

▪ A line of ceramic tiles for cladding exterior facades which, thanks to a special treatment based on Hydrotect® technology, activates a reaction in the presence of sunlight that effectively reduces the main airborne pollutants. Dirt deposited on the surface is broken down and then naturally washed away by the action of rainwater.

**CASALGRANDE PADANA**  
[www.casalgrandepadana.it](http://www.casalgrandepadana.it)



## RIVESTIMENTO IN LEGNO

LignoAlp

La sede LignoAlp a Bressanone (progetto: MoDus Architects) rappresenta un esempio della grande flessibilità dell'utilizzo del legno in architettura. Le facciate sono caratterizzate da un rivestimento in lamelle di legno (Kerto®), disposte secondo un articolato disegno che conferisce dinamismo all'intera struttura.

▪ The LignoAlp headquarters in Bressanone (designed by MoDus Architects) exemplify the great flexibility of timber used in architecture. The facades are characterised by timber cladding strips (Kerto®) arranged according to an articulated design that gives a dynamic feel to the entire building.

**LIGNOALP**  
[www.lignoalp.it](http://www.lignoalp.it)

## LAMINAM ESTERNA

Laminam

Frutto della collaborazione tra Laminam e Metra, questo rivestimento ceramico per facciate ventilate unisce alle valenze prestazionali del sistema per facciate continue Metra Urano Wall, il formato straordinario (1.000 x 3.000 x 3 mm) e l'estrema leggerezza delle lastre Laminam.

▪ Laminam and Metra have teamed up to create a ceramic cladding for ventilated facades that combines the functional performance of Metra Urano Wall continuous facades with the extraordinary dimensions (1,000 x 3,000 x 3 mm) and extreme lightness of Laminam tiles.

**LAMINAM**  
[www.laminam.it](http://www.laminam.it)



## FRANGISOLE IN COTTO

Palagio Engineering

Nel nuovo complesso della Abu Dhabi Court House (progetto: Dar Al-Omran), le richieste di elevate prestazioni termiche e di protezioni solari e acustiche esterne sono state soddisfatte grazie all'impiego di 40.000 m² di rivestimento di pareti ventilate e frangisole in cotto imprunetino.

▪ In the new Abu Dhabi Court House complex (designed by Dar Al-Omran), the demands for high levels of thermal performance along with external solar and acoustic protection were satisfied thanks to the use of 40,000 m² of ventilated wall cladding and louvres in terracotta.

**PALAGIO ENGINEERING**  
[www.palagioengineering.com](http://www.palagioengineering.com)



## XILOMOENIA

Xilo1934

Sistema di ventilazione a scudo termico costituito da elementi in legno massello. Grazie alle proprietà del legno, il sistema garantisce un elevato livello di assorbimento del rumore. È disponibile ora anche nella versione autoportante come divisorio di spazi, sia esterni sia interni.

▪ A ventilated facade system made from elements of solid wood that acts as a thermal shield. Thanks to the properties of wood, the system also guarantees high levels of sound insulation. Now available in a self-supporting version that can be used as a space divider either indoors or outdoors.

**XILO1934**  
[www.piemonteparquets.com](http://www.piemonteparquets.com)



## DECORGEM

Omnidecor

Caratterizzati da notevoli proprietà di resistenza all'azione degli agenti esterni, i prodotti della linea DecorGem sono frutto di un'attenta ricerca tecnologica. I vetri satinati e colorati si prestano all'utilizzo in facciata, caratterizzando espressivamente i prospetti degli edifici.

▪ Characterised by their considerable resistance to the action of external agents, products in the DecorGem line are the result of meticulous technological research. The satined, coloured glass elements are suitable for use on facades and can be used to create distinctive building elevations.

**OMNIDECOR**  
[www.omnidecor.net](http://www.omnidecor.net)

## TRASPARENTE

Essepi

Nato dall'integrazione di due aziende trentine – Essepi di Cavedine (TN) e L'infisso di Dro (TN) –, il profilo di questa finestra ha il lato esterno tutto in vetro e quello interno in legno. Il vetro della superficie esterna è incollato strutturalmente con l'utilizzo di una lastra temperata, sfalsata e retrolaccata e si presta a essere personalizzato con serigrafie anche fotografiche. Elevati livelli di isolamento termico sono garantiti da un valore  $U_w$  pari a  $0,9 \text{ W/m}^2\text{K}$ .

▪ Emerging from the integration of two companies based near Trento – Essepi in Cavedine and L'infisso in Dro – the profile of this window has an all-glass outer surface and timber on the inside. The glass is structurally glued using a tempered sheet, which is offset and back-painted and can be customised with screen printing, also photographic. High levels of thermal insulation are guaranteed with a  $U_w$  value of  $0.9 \text{ W/m}^2\text{K}$ .

## ESSEPI

[www.essepifinestre.it](http://www.essepifinestre.it)



## ACTIVE: WHITE GROUND

Graniti Fiandre

La facciata nella foto (progetto Gino ed Emiliana Pisoni) è stata realizzata con lastre ceramiche della collezione Active che, grazie alla presenza sulla superficie di particelle di biossido di titanio, interagiscono con l'ambiente riducendo fino al 70% gli agenti inquinanti.



▪ The facade in the photo (designed by Gino and Emiliana Pisoni) was built with ceramic tiles from the Active collection, which interacts with the environment to reduce pollutants by up to 70% thanks to the presence of titanium oxide particles on the surface.

## GRANITIFIANDRE

[www.granitifiandre.it](http://www.granitifiandre.it)

## UNASLIDING

Una Finestre

Serramento scorrevole dall'estetica minimale, ideale per portefinestra di grandi dimensioni, UnaSliding permette di mantenere valori ideali di isolamento termico e acustico. Nella foto: abitazione realizzata a Olbia da Sandra Deiana – A1E Architectural & Engineering Solutions.

▪ A sliding door with a minimalist appearance, perfect for large patio doors, UnaSliding enables ideal values of thermal and acoustic insulation to be maintained. In the photo: a house built in Olbia by Sandra Deiana – A1E Architectural & Engineering Solutions.

## UNA

[www.unafinestre.it](http://www.unafinestre.it)



## MOGS 65 TT

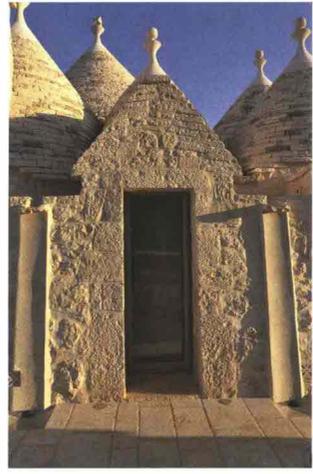
Mogs

I profili in acciaio a taglio termico Mogs 65 TT sono stati scelti per il restauro di un antico trullo in provincia di Bari (progetto: Amerigo Albanese) per le caratteristiche tecniche in grado di garantire elevati standard d'isolamento termico e la necessaria sicurezza antieffrazione. Inoltre, la versatilità dei sistemi Mogs ha permesso di riprendere la forma e le dimensioni delle porte e finestre originali, rispettando la costruzione preesistente.

▪ Mogs 65 TT thermal-break steel profiles were specified for the restoration of an old *trullo* dwelling in the province of Bari (design: Amerigo Albanese) due to their technical characteristics that guarantee high standards of thermal insulation as well as security against intruders. In addition, the versatility of the Mogs system enabled the shape and size of the original doors and windows to be maintained, respecting the original construction.

## MOGS

[www.mogs.it](http://www.mogs.it)



## SKY-FRAME

Wiffa

Sistema di finestre scorrevoli senza telaio perimetrale a vista, Sky-Frame garantisce elevate prestazioni tecniche e di efficienza energetica. Inoltre il sistema integrato di raccolta e convogliamento delle acque piovane rende il serramento ideale in prossimità delle coste.

▪ A system of sliding windows with no visible perimeter frame, Sky-Frame assures high levels of technical performance and energy efficiency. In addition, the integrated system of collecting and draining rainwater makes the window ideal for use in coastal areas.

## WIFFA

[www.wiffa.it](http://www.wiffa.it)



## MAXIMA 80

Impronta

Linea di finestre in legno lamellare in cui risparmio energetico, comfort abitativo e riduzione della possibilità di formazione di condensa e muffe sono garantiti dalla vetrocamera con cristallo basso emissivo, profilo distanziatore a taglio termico e camera riempita con gas Argon ( $U_g$  pari a  $0,6 \text{ W/m}^2\text{K}$ ).

▪ A range of windows in laminated timber in which energy savings, a comfortable internal environment and reduced risk of condensation and mould formation are all guaranteed by the cavity glazing using low-emission glass, a spacer profile with thermal break, and a cavity filled with argon gas ( $U_g$  value of  $0.6 \text{ W/m}^2\text{K}$ ).

## IMPRONTA

[www.impronta.info](http://www.impronta.info)



## KTV Dorma

Le porte girevoli KTV garantiscono condizioni piacevoli in termini d'isolamento acustico e termico, proteggendo in maniera affidabile dalle correnti d'aria e contribuendo a contenere i costi di riscaldamento.

▪ Dorma KTV rotating doors ensure pleasant internal conditions in terms of acoustic and thermal insulation, offering reliable protection from draughts and contributing to reducing heating costs.

**DORMA**  
[www.dorma.com](http://www.dorma.com)

## SCHÜCO THERMOSLIDE Schüco Pws

Nel sistema scorrevole in PVC Schüco ThermoSlide, la soglia a triplo taglio termico e l'assenza di ponti termici nei rinforzi del profilo permettono il raggiungimento di elevati valori d'isolamento.

▪ In the Schüco ThermoSlide lift-and-slide system in PVC, the triple thermal-break threshold and the absence of cold bridges in the reinforcements of the profile mean that high levels of insulation can be attained.

**SCHÜCO PWS**  
[www.schuecopws.it](http://www.schuecopws.it)



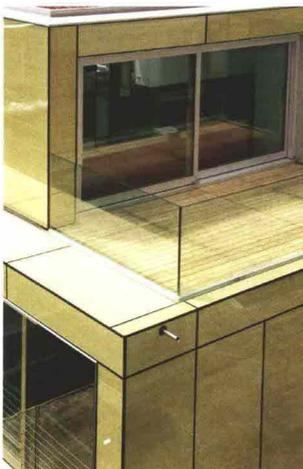
## OKALUX VIP Okalux

Okalux VIP – Vacuum Insulation Panel – è un sistema di rivestimento costituito da pannelli multistrato di spessore di 20 mm, composti da due strati in vetro da 6 mm uniti con silicone. Lo spazio vuoto tra le lastre di vetro è riempito da un foglio centrale che può essere realizzato con diversi tipi di materiali. Nella foto: dettaglio di un complesso per abitazioni e uffici realizzato a Zurigo dallo studio Camenzind Evolution.

▪ Okalux VIP – Vacuum Insulation Panel – is a cladding system consisting of multilayered panels with a thickness of 20 mm made from 2 layers of 6-mm glass bonded with silicone. The cavity between the layers of glass is filled with a central layer that can be made from various materials. In the photograph: detail of a housing and office complex built in Zurich by the practice Camenzind Evolution.



**OKALUX**  
[www.okalux.de](http://www.okalux.de)



## STOPRAY® SMART AGC Flat Glass Italia

Combinazione di elevate prestazioni tecniche e semplicità di trasformazione, i vetri selettivi Stopray® Smart 51/33 e Smart 30/20 possono essere utilizzati temprati o no, mantenendo gli stessi parametri energetici, luminosi e termici.

▪ The result of a combination of high-level technical performance and simplicity in terms of transformation, Stopray® Smart 51/33 and Smart 30/20 can be used either tempered or not, maintaining the same thermal, lighting and energy parameters.

**AGC FLAT GLASS ITALIA**  
[www.agc-glass.eu](http://www.agc-glass.eu)

## OPTIWHITE™ Pilkington

I vetri extrachiari a basso contenuto di ferro della gamma Optiwhite™ garantiscono elevate percentuali di trasmissione luminosa fino a raggiungere il 7-8% in più rispetto a un vetro comune negli spessori superiori a 8 mm. Grazie al colore neutro, Optiwhite™ garantisce un'elevata trasparenza e una perfetta restituzione delle tonalità osservate attraverso di esso.

▪ Extra-clear glazing with low iron content from the Optiwhite™ range guarantees high percentages of light transmission amounting to an additional 7-8% compared to ordinary glass for thicknesses over 8 mm. Thanks to its neutral colour, Optiwhite™ ensures high levels of transparency and perfect colour representation through the glass.

**PILKINGTON ITALIA**  
[www.pilkington.it](http://www.pilkington.it)



## SHADE Giuseppe Bavuso

Serramento per esterni, il cui tratto distintivo si rivela nelle linee essenziali e asciutte che ne definiscono il profilo. Le finestre e portefinestre di questa linea hanno un perimetro esterno con una finitura in monoestruso di alluminio. Le serie Erco montano vetri basso emissivi, in grado di garantire elevate prestazioni di risparmio energetico, isolamento acustico e resistenza meccanica all'effrazione, disponibili in un'ampia gamma per rispondere alle più diverse esigenze progettuali.

▪ The distinctive feature of this window is the sleek and simple line of the frame. Doors and French windows in this range have an external edge finished in mono-extruded aluminium. The Erco series are fitted with low-emission glass that guarantees high levels of energy savings, acoustic insulation and security, and are available in a wide variety of models that respond to all kinds of design requirements.

**ERCO**  
[www.ercofinestre.it](http://www.ercofinestre.it)



## SGG PLANITHERM 4S

Saint-Gobain Glass

Grazie all'alto gradiente di riflessione della radiazione termica queste vetrate isolanti bloccano, durante l'estate, il doppio del calore solare diretto rispetto alle vetrate isolanti standard, mentre, nei mesi invernali, trattengono il calore tre volte di più rispetto ai prodotti tradizionali.

▪ Thanks to a high gradient of reflection for heat radiation, in summer this glazing blocks twice the amount of heat from direct sunlight compared to standard insulated glazing, while during the winter it keeps three times as much heat inside as traditional products.

**SAINT-GOBAIN GLASS**  
[www.saint-gobain-glass.com](http://www.saint-gobain-glass.com)



## PARETI VETRATE VISTA

Finstral

Le pareti vetrate Vista sono costituite da profili in PVC termoisolanti, con valore Uf 1,1 W/m<sup>2</sup>K, rinforzati in acciaio e rivestiti con gusci in alluminio. Le prestazioni d'isolamento termico sono assicurate dall'impiego di vetri speciali: doppi da 30 mm e tripli da 46 mm, con un valore Ug fino a 0,6 W/m<sup>2</sup>K.

▪ Glazed walls constructed with thermo-insulated PVC profiles with a Uf value of 1.1 W/m<sup>2</sup>K, reinforced in steel and clad externally in aluminium. Thermal insulation performance is ensured by the use of special glazing: double at 30 mm and triple at 46 mm with a Ug value of up to 0.6 W/m<sup>2</sup>K.

**FINSTRAL**  
[www.finstral.com](http://www.finstral.com)



## ALR VITRAPLAN

Hörmann

ALR Vitraplan si caratterizza per le finestre in acrilico trasparente (disponibili in marrone e grigio, con spessore di 4 mm) che vengono sovrapposte alle lastre del portone creando giochi di riflessi. L'effetto di complanarità tra la superficie della chiusura e la finestratura è garantito dai giunti nascosti e stretti tra le lastre, mentre il profilo nascosto del telaio esalta l'effetto di facciata continua.

▪ ALR Vitraplan features fenestration in transparent acrylic (available in brown and grey, with a thickness of 4 mm) that is laid over the door panel creating a play of reflection. An effect of continuity between the surfaces of enclosure and the fenestration is guaranteed by the concealed and narrow joints between the sheets, while the hidden frame enhances the continuous-facade effect.

**HÖRMANN**

[www.hormann.it](http://www.hormann.it)



## FINESTRE SCORREVOLI

Essenza

Essenza propone una nuova versione di portafinestra "alza e scorri" con anta a scomparsa, abbinata a un controltaio completamente incassato all'interno del muro. Nella foto: vista dall'esterno di due portefinestra a battente con serigrafia nera.

▪ Essenza proposes a new version of the lift-and-slide patio door with a disappearing panel combined with a built-in sub-frame that allows the door to slide inside the wall. In the photograph: seen from outside, two hinged patio doors with black screen printing.

**ESSENZA**  
[www.essenzafinestra.it](http://www.essenzafinestra.it)

## SISTEMI DI CHIUSURA

Schüco International

La villa progettata dall'ing. Cesare Sala a Lierna, sul lago di Como, è stata ricostruita con la stessa volumetria dell'edificio preesistente degli anni Sessanta, interpretando il rapporto con l'intorno in modo libero. Grazie ai sistemi di chiusura in alluminio Schüco, è stato possibile l'impiego di vetrate importanti senza rinunciare al risparmio energetico.

▪ This villa in Lierna, on Lake Como, has been reconstructed retaining the same shape and size as the original 1970s building (designed by engineer Cesare Sala), introducing a freer relationship with its surroundings. The use of Schüco systems in aluminium has enabled large areas of glazing to be created without sacrificing energy savings.

**SCHÜCO INTERNATIONAL**  
[www.schueco.com](http://www.schueco.com)



## GENEO

Rehau

Questo profilo per portoncini d'ingresso di case unifamiliari è realizzato in Rau-Fipro®, un speciale materiale composito costruito con fibra di vetro che offre notevole stabilità, rigidità alla torsione e leggerezza. I profili Geneo raggiungono valori d'isolamento termico fino a Uf = 0,76 W/m<sup>2</sup>K (con pannello di tamponamento a copertura dell'anta Up = 0,317 W/m<sup>2</sup>K) e rientrano nella classe 2 in materia di sicurezza antieffrazione.

▪ This frame for front doors is made from Rau-Fipro®, a special composite material produced with fibreglass that offers considerable stability, resistance to torsion and lightness. Geneo profiles have values of thermal insulation up to Uf = 0.76 W/m<sup>2</sup>K (with cladding panel Up = 0.317 W/m<sup>2</sup>K) and are in Class 2 for security against break-ins.

**REHAU**

[www.rehau.com](http://www.rehau.com)



## ALKEA

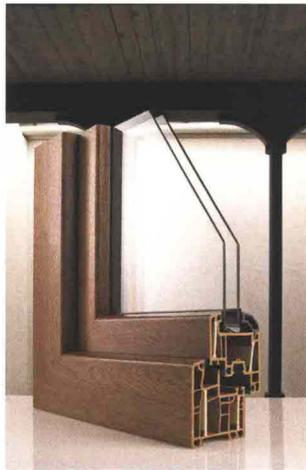
Gruppo EMK

Il Gruppo EMK propone una finestra in PVC in cui il rinforzo in metallo nell'anta e nel telaio è sostituito da un materiale composito di peso inferiore, ma dall'ottimo potere isolante. La riduzione del peso fino al 30%, sommata all'incollaggio diretto della vetrocamera all'anta, contribuiscono a dare maggiore solidità alla struttura, mentre la sezione da 70 mm permette di adottare vetrocamera fino a 41 mm per migliorarne le prestazioni tecniche, con una trasmittanza termica fino a 0,85 W/m<sup>2</sup>K.

■ Gruppo EMK produce a window in PVC in which the metal reinforcement of the panel and frame has been replaced by a composite material that weighs less and provides excellent insulation. The reduction in weight of up to 30%, together with the direct adhesion of the double-glazing to the panel, give greater solidity to the structure while the 70-mm section means that double-glazing of up to 41 mm can be used, enhancing performance with heat transmission of up to 0.85 W/m<sup>2</sup>K.

## GRUPPO EMK

[www.emkgroup.it](http://www.emkgroup.it)



## BELVELATO

Scrigno

Controtelaio metallico per esterni in grado di accogliere un'anta esterna scorrevole a scomparsa, persiana o inferriata, Belvelato garantisce il minimo sforzo di trascinamento non occorrendo sporgersi per movimentare le ante. È particolarmente indicato al piano terra perché l'apertura a scorrimento delle persiane non costituisce pericolo al passaggio dei pedoni. Disponibile con zanzariera integrata nel sistema di scorrimento.



■ A metal sub-frame for exteriors that can be fitted with an external disappearing sliding panel, shutter or grating, Belvelato enables movement with minimum effort, avoiding having to lean out to move the panel. It is particularly suitable for use at ground-floor level as the sliding opening of the shutter does not constitute a hazard to passers-by. Available with mosquito netting integrated into the sliding system.

## SCRIGNO

[www.scrigno.it](http://www.scrigno.it)

## INTEGRA®

Velux

Grazie al control PAD del programma io-homecontrol®, è possibile azionare le finestre elettriche della serie da qualsiasi punto della casa. Disponibile con finitura bianca o legno, nelle versioni elettrica o solare, Integra® è fornita di un sensore che assicura la chiusura in caso di pioggia.

■ The io-homecontrol® programme control pad makes it possible to control electric windows in the series from any point in the house. Available with a white or wood finish in an electric or solar version, Integra® is supplied with a rain sensor that ensures closure in case of rain.

## VELUX

[www.velux.it](http://www.velux.it)



## C 50 HI

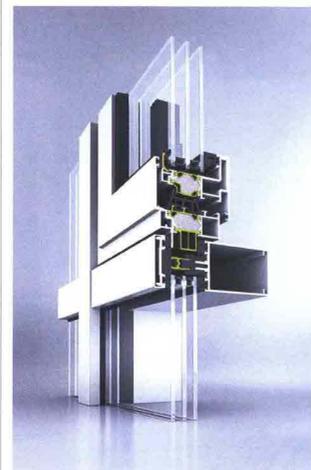
Heroal

Altamente isolanti, i sistemi di facciata Heroal C 50 sono utilizzati in edifici con alti standard formali ed elevati requisiti energetici – facciate poligonali o molto grandi, lucernari, serre o verande. Un ampio margine di libertà progettuale è garantito dalle varie finiture disponibili per i telai e dalle diverse possibilità d'installazione. Il programma è compatibile e può essere completato con le finestre, i sistemi di chiusura, le tapparelle e le protezioni solari delle diverse gamme Heroal.

■ Heroal C 50 high-insulation facade systems are used mainly for innovative and energy-efficient buildings – for polygonal or particularly large facades, pyramid skylights, conservatories or verandas. Extensive design freedom is guaranteed by the various options available for the frames and diverse possibilities for installation. The system can be combined with Heroal window and door systems as well as with roller shutters and sun protection to optimum effect.

## HEROAL

[www.heroal.com](http://www.heroal.com)



## BIOCOMPACT

Oikos

Rivestimento compatto, disponibile in tre diverse granulometrie, che ripristina e protegge le superfici murali esterne assicurando un'ottima traspirazione e prevenendo la formazione di muffe. Composto da speciali resine acriliche, Biocompact è dotato di un notevole potere riempitivo e idrorepellente.

■ A compact cladding available in three different granule sizes that restores and protects external wall surfaces, ensuring excellent transpiration and preventing the formation of mould. Made from special acrylic resins, Biocompact has notable filling capacity and moisture-repelling properties.

## OIKOS

[www.oikos-group.it](http://www.oikos-group.it)



## STRUTTURE IN LEGNO

[Sistem Costruzioni](http://www.sistem.it)

Due unità abitative di circa 160 m<sup>2</sup> sono state realizzate a Rovigo da [Sistem Costruzioni](http://www.sistem.it) utilizzando il legno per definirne la struttura: pannelli multistrato Xlam, divisori e contro-pareti in pannelli di gesso-fibrato, coibentazioni per il cappotto in pannelli di fibra e serramenti con telaio in legno.

■ Two houses of approximately 160 m<sup>2</sup> have been built in Rovigo by [Sistem Costruzioni](http://www.sistem.it) using timber for the structure: from the Xlam multilayer panels to the partitions and cladding in fibrous-plaster panels, roof insulation in fibre panels as well as windows with timber frames.

## SISTEM COSTRUZIONI

[www.sistem.it](http://www.sistem.it)

## GLASSWOOL FDP/VF

Ursa

Ideale per l'isolamento termoacustico delle pareti perimetrali esterne, tipiche della facciata ventilata, la gamma Glasswool FDP/Vf è costituita da pannelli in lana minerale con velo vetro nero (Vf) su una superficie. La versione con colorazione scura permette di nascondere alla vista gli elementi qualora si usi un rivestimento di facciata a giunto aperto. I pannelli hanno prestazioni termiche differenti, che vanno da  $\lambda$  0,034 a 0,032.

▪ Ideal for thermal and acoustic insulation of exterior perimeter walls, typical of ventilated facades, the Glasswool FDP/Vf range consists of panels in mineral wool with a black glass coating (Vf) on one side. The dark-coloured version enables the concealment of elements used in open-joint facade cladding. The panels have different thermo-conductivity values ranging from 0,034 to 0,032 lambda.

URSA

[www.ursa.it](http://www.ursa.it)



## MADRAS® NUVOLO

Vitrealspecchi

Madras® Nuvola è opacizzato da una satinatura che sfuma gradualmente fino a scomparire, lasciando il vetro trasparente. Nella parte di massima intensità, l'opacizzazione vela efficacemente la visione, risultando una soluzione ideale per la privacy.



▪ Madras® Nuvola is made opaque by a satin finish that fades gradually to the point of disappearing and leaving the glass transparent. Where it is at its most opaque, it effectively conceals vision making it the perfect solution for retaining privacy on balconies.

VITREALSPECCHI

[www.vitrealspecchi.it](http://www.vitrealspecchi.it)

## GIULIETTA

Q-railing

Sistema che permette di realizzare balconi a giorno incollando flange murali – che si fissano facilmente a parte con un ancorante chimico – ai profili terminali, posando e applicando i profili in gomma su vetri di spessore variabile tra 8 e 21,52 mm.

▪ A system for creating open balconies by gluing wall flanges (easily anchored apart with a chemical fixer) to end profiles, laying and applying rubber profiles on panes of glass with a variable thickness of 8 to 21.52 mm.

Q-RAILING

[www.q-railing.com](http://www.q-railing.com)



## 0140-A, 0160-A

Gavazzi Tessuti Tecnici

Indispensabile per rinforzare lo strato di rasante applicato prima della finitura sui pannelli isolanti, la rete in fibra di vetro conferisce al sistema un'adeguata capacità di resistere ai movimenti del materiale isolante, dovuti a fenomeni di ritiro, prevenendo la formazione di crepe in facciata. Gli articoli 0140-A e 0160-A sono risultati conformi all'impiego d'isolamento a cappotto secondo la guida ETAG 004 elaborata dall'EOTA (European Organisation for Technical Approvals).  
▪ Necessary for reinforcing the skim coat applied prior to the top coat over insulating panels, this fibreglass mesh enables the system to stand up to any movement of the insulation due to temperature changes and shrinkage, preventing the formation of cracks on the facade. Articles 0140-A and 0160-A conform to ETAG 004 guidelines concerning external insulation established by EOTA (European Organisation for Technical Approvals).

GAVAZZI TESSUTI TECNICI

[www.gavazzispa.it](http://www.gavazzispa.it)



## ROOFMATE SL

Dow Building Solutions

Realizzato a Milano, l'Incubatore dell'Arte (progetto: Boeri Studio) è una galleria coperta di 487 m<sup>2</sup> che si sviluppa su due livelli. La copertura dell'edificio è stata isolata con le lastre in polistirene estruso monostrato Roofmate SL.

▪ Built in Milan, the Incubatore dell'Arte (designed by Boeri Studio) is a 487 m<sup>2</sup> covered gallery on two levels. The upside-down roof system has been insulated with Roofmate SL single-layer extruded polystyrene insulating panels by Dow Building Solutions.

DOW BUILDING SOLUTIONS

[www.dow.com](http://www.dow.com)



## CLIMABLOCK

Pontarolo Engineering

Climablock è un sistema costruttivo per pareti in cemento armato costituito da due pannelli in EPS disposti l'uno affiancato all'altro e mantenuti a distanza da staffe in plastica riciclata. Lo spazio tra i pannelli è utilizzato per il riempimento con calcestruzzo.

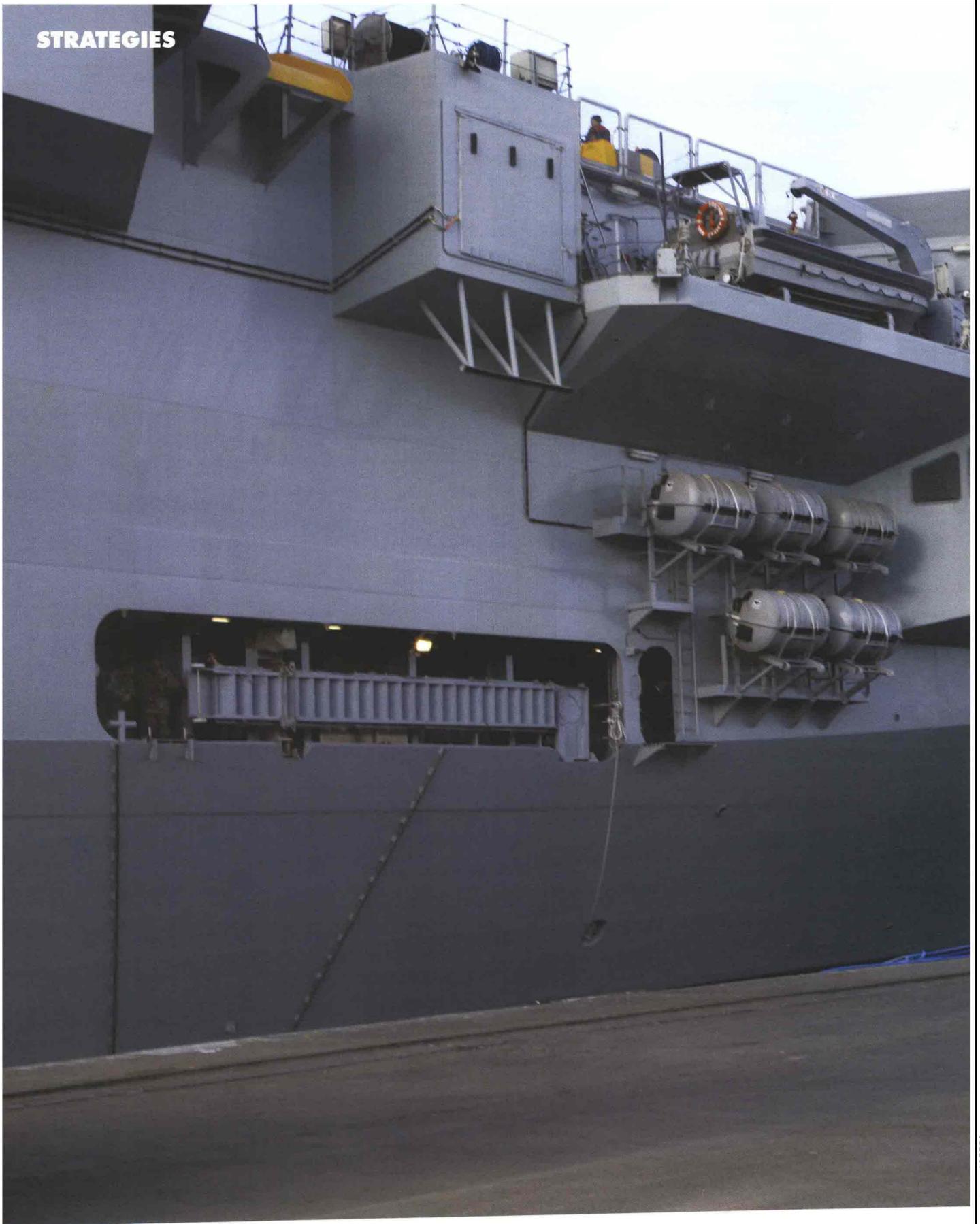
▪ A construction system for building walls in reinforced concrete made up of two panels in EPS arranged facing one other and held apart by recycled plastic brackets moulded with the panels. The space between the panels is then filled with concrete.

PONTAROLO ENGINEERING

[www.pontarolo.com](http://www.pontarolo.com)



STRATEGIES



# LA NAVE VA...

## THE SHIP SAILS...

di Luciana Cuomo

**Straordinaria prima volta di una missione promozionale lunga 6 mesi che porta via mare l'eccellenza della produzione italiana in zone strategiche di Medio Oriente e Africa. FederlegnoArredo sceglie di partecipare all'operazione 'Il sistema paese in movimento' e di 'imbarcarsi' sulla portaerei Cavour con un'installazione di prodotti belli e ben fatti.**

*The extraordinary debut of a promotional mission lasting 6 months that takes the excellence of Italian production by sea into strategic areas of the Middle East and Africa. FederlegnoArredo chose to participate in the operation 'the national system in motion' and to 'board ship' on the aircraft carrier Cavour with an installation of beautiful finely crafted products.*



La portaerei Cavour, con la mostra FederlegnoArredo a bordo, in partenza da Civitavecchia.

*The aircraft carrier Cavour, with the FederlegnoArredo exhibition on board, departing from Civitavecchia.*

La portaerei Cavour, orgoglio della marina militare, se ne andrà in giro per ben 6 mesi - anzi sta già navigando - con un prezioso carico di arredi Made in Italy, belli e ben fatti, da mostrare nei porti strategici di Africa e Medio Oriente.

Non solo mobili, ma prodotti dell'arredamento e dell'abitare. Insieme alla più qualificata produzione italiana in settori di primaria importanza: cantieristica e componentistica, ma anche espositori istituzionali del futuro Expo2015, Fincantieri, Finmeccanica, ENI, il Gruppo Ferretti. E non solo prodotti, ma aiuti umanitari: infatti, la campagna navale Gruppo Cavour della Marina Militare, con la missione 'Il sistema paese in movimento' ha il duplice scopo di portare aiuti umanitari in una quindicina di Paesi, oltre a quello di promuovere il Made in Italy, con una esposizione che mostri il meglio delle produzioni nazionali, in una cornice prestigiosa e interamente italiana.

"L'operazione Cavour rappresenta l'occasione per consolidare proficue energie tra le aziende, le istituzioni e le associazioni di settore, allo scopo di garantire ritorni tangibili, non solo in termini di immagine, ma anche sotto il profilo dei risultati commerciali, presidiando mercati strategici per l'eccellenza del Made in Italy nel design", ha commentato il presidente FLA, Roberto Snaidero, presentando il progetto".

Uno dei fattori che hanno consentito al settore di superare le fasi più dure della crisi è sicuramente la forte spinta all'internazionalizzazione che, però, va adeguatamente supportata con missioni B2B, incoming e iniziative di larga portata, capaci di dare la giusta visibilità

Sono 25 le aziende associate che partecipano all'inconsueto tour promozionale per mare: A.V. Mazzega, Alias, Annibale Esposti, Ceramiche del Prà, Fantoni, Galassia, Gallotti&Radice, Koh-I-Noor Carlo Scavini, La Murrina, Leucos Group, Magis, Modenese Gastone, Molteni, OAK Industrie Arredamenti, Pataviumart, Poliform, Rapsel, Seguso Gianni, Sistem Costruzioni, Smania, Stratex, Unifor, Villari e Zanaboni Salotti Classici.

L'installazione di FLA punta a presentare l'Italia come una vera culla di manualità, ricerca e innovazione, grazie a imprenditori che lavorano costantemente per aiutare a rendere migliore la vita delle persone attraverso la realizzazione di arredi, finiture, luci, oggetti e pavimenti, belli, ben fatti e funzionali.

Concettualmente il progetto di allestimento si manifesta attraverso un insieme di 'scatole' in legno con i prodotti esposti in una sorta di set, in una logica di ordine visivo che parla di stile, di design e anche di ampiezza ed eterogeneità dell'offerta, nel settore specifico dell'arredo.

Sullo sfondo, gigantografie di immagini di italianità creano un'atmosfera emozionale e fungono da trait d'union in un progetto in cui l'unione e la condivisione di aziende e obiettivi è, al tempo stesso, origine, valore ed espressione.

La portaerei Cavour, che ha preso il mare a Civitavecchia il 13 novembre scorso con il benvenuto a bordo dell'ammiraglio Giuseppe de Giorgi, capo di stato maggiore della Marina Militare, approderà a Taranto il 7 aprile 2014, alla vigilia de I Saloni milanesi del mobile.

"È un progetto ambizioso, un'impresa storica, che parte da lontano e che, grazie ai partner,

Doha, Kuwait City e, poi, Mombasa, Maputo, Durban, Cape Town, Lagos, Dakar, Casablanca, Algeri... per citare solo alcuni dei porti previsti dalla rotta.

Ogni sosta prevede il coinvolgimento della diplomazia italiana: ambasciatori, addetti, funzionari e operatori commerciali, con incontri mirati, mentre alcune tappe, come Città del Capo con la Biennale del Design, saranno ulteriore occasione di proficue visite, scambi e accordi.

"Perché questa missione? - sottolinea Giovanni Anzani, vice presidente FLA e presidente di Assarredo e di Poliform - Non è un mistero per nessuno che il Medio Oriente è già da tempo una zona strategica per il Made in Italy del settore e che l'Africa sta crescendo in modo esponenziale. Il futuro è sempre di più in questi mercati: occorre far conoscere il nostro saper fare in questi mercati e far toccare con mano il prodotto italiano".

#### NON SOLO PER MARE

Per finire sull'onda del viaggio, due parole, in generale, sul programma di promozione internazionale 2014 di FederlegnoArredo. Programma che si articola in una serie di missioni B2B, partecipazioni fieristiche, attività di scouting per le aree focus e un follow up mirato sugli operatori internazionali e sulle imprese associate. Obiettivo: allargare gli orizzonti e creare nuove opportunità di business per le aziende dei settori legati al legno e all'edilizia.

Nello scorcio di fine anno due missioni hanno toccato gli Emirati Arabi, il Qatar e l'India. Paese, quest'ultimo, che ha visto negli ultimi 5 anni una costante crescita delle nostre esportazioni.

**Roberto Snaidero, presidente FederlegnoArredo durante la conferenza stampa che annuncia i dettagli del progetto Cavour.**

**Roberto Snaidero, president of FederlegnoArredo during the press conference illustrating the details of the Cavour project.**



alle aziende associate, soprattutto in aree come l'Africa e il Medioriente che, nel prossimo futuro, saranno sempre più ricettive per i nostri prodotti.

#### LA MOSTRA GALLEGGIANTE

FederlegnoArredo è a bordo della Cavour con la mostra 'Il cuore dell'abitare italiano. La nostra passione è la tua casa', che occupa una superficie di 150 metri quadrati, con un percorso ideale il cui scopo è offrire al visitatore un quadro completo della filiera italiana del legno-arredo.

ha superato anche lo scoglio dei costi, così da non sottrarre risorse al bilancio - ha dichiarato l'ammiraglio De Giorgi - Un'ambasciata itinerante che coinvolge i Ministeri degli Affari Esteri, dello Sviluppo Economico e della Difesa e il Ministero dei Beni Culturali, oltre all'Ice, esempio italiano di efficienza, promozione e solidarietà al servizio dello sviluppo e della sicurezza per la prosperità".

In sei mesi, la Cavour farà sosta nelle località commercialmente strategiche del Golfo Persico e dell'Africa, tra cui Jeddah, Abu Dhabi, Dubai,

Il programma 2014 prevede missioni B2B in Cina, Azerbaijan, Qatar, Indonesia, Arabia Saudita, Russia, Ghana, Nigeria, Kenya, Libano, Kazakistan, Algeria, Iran, Turchia, Marocco, Emirati Arabi, Iraq, Israele, Miami e Messico. [www.federlegnoarredo.it](http://www.federlegnoarredo.it)

*The aircraft carrier Cavour, the pride of the Italian Navy, will go on a six-month tour – actually it has already sailed – with a precious cargo of beautiful and finely crafted furniture made in Italy, to exhibit in the strategic ports of Africa and the Middle East.*

**Il saluto di FederlegnoArredo alla nave in partenza. Riconoscibili nella foto, il presidente Roberto Snaidero (al centro), il direttore generale Giovanni De Ponti (a destra) e, in primo piano, Andrea Brega, ufficio stampa. Sotto, progetto di allestimento dell'installazione FederlegnoArredo 'Il cuore dell'abitare italiano. La nostra passione è la tua casa', a bordo della Cavour.**

**The salute by FederlegnoArredo to the departing ship. Visible in the photo are the president Roberto Snaidero (at centre), the general manager Giovanni De Ponti (at right) and, in the foreground, Andrea Brega, press office. Below, the exhibition design for the FederlegnoArredo installation 'The heart of Italian living. Our passion is your home', aboard the Cavour.**

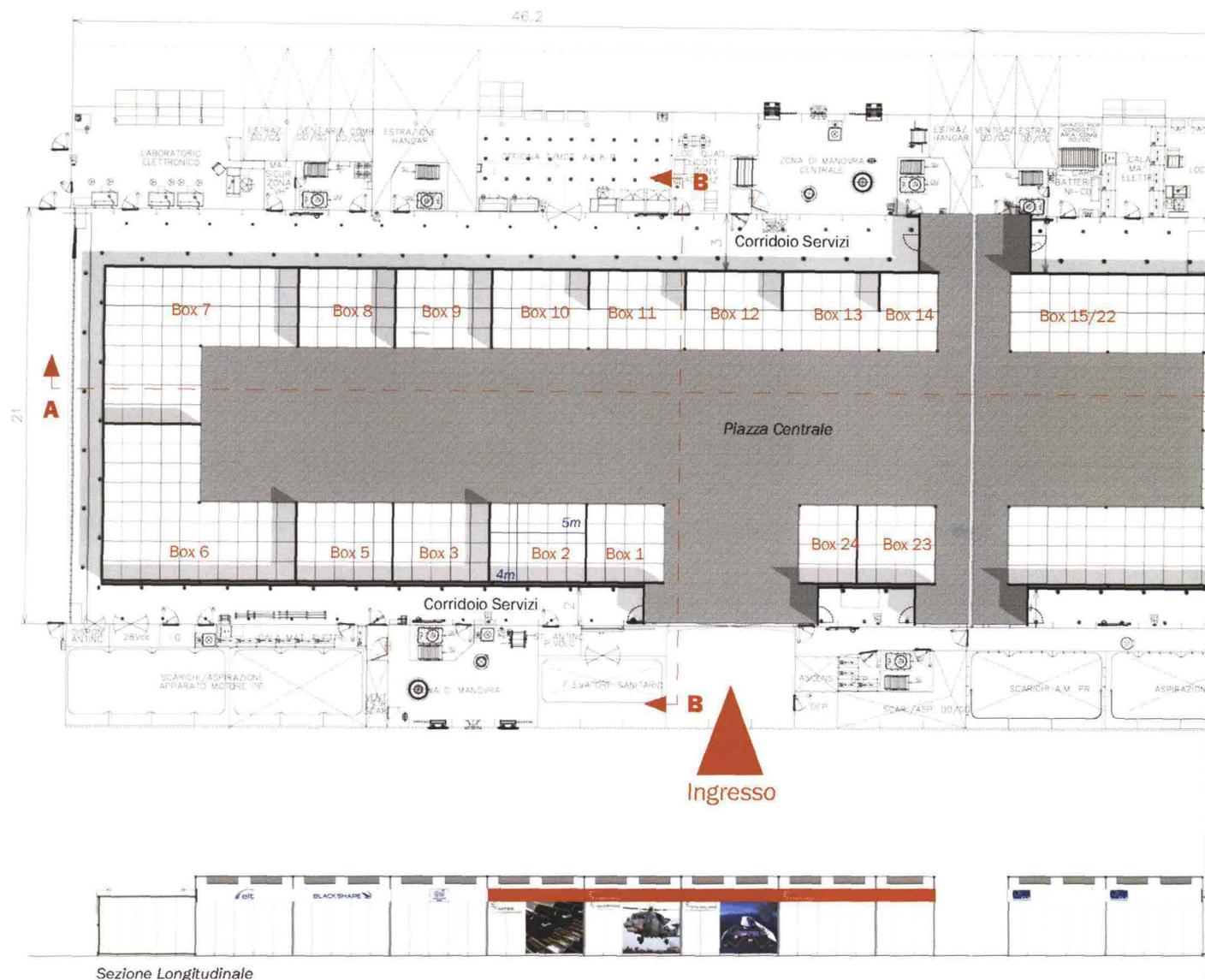


*Not just furniture, but interior decorating and lifestyle products. Along with the most qualified Italian production in the most important sectors: shipbuilding and components, as well as institutional exhibitors in the future Expo2015, Fincantieri, Finmeccanica, ENI, the Ferretti group. And not just products, but humanitarian assistance: in fact, the naval*

*campaign of the Italian Navy's Cavour Group, with the mission 'The national system in motion', has the double objective of bringing humanitarian aid to about fifteen countries, and to promote Made in Italy, with an exhibition that displays the best of national production, in a prestigious and entirely Italian framework. 'The Cavour operation is an opportunity*

*to consolidate prolific energies between companies, institutions, and professional associations, to guarantee tangible returns, not only in terms of image, but also in terms of commercial results, overseeing strategic markets for design Made in Italy' – commented the president of FLA, Roberto Snaidero during the presentation of the project.*





Sezione Longitudinale

One of the factors that guided the sector through the most difficult phases of the crisis, is undoubtedly the powerful impulse towards internationalization, which must be adequately supported with B2B missions, incoming and initiatives with an ample scope, that offer the necessary visibility to member companies, especially in areas such as Africa and the Middle East which are becoming increasingly receptive to our products.

#### THE FLOATING EXHIBITION

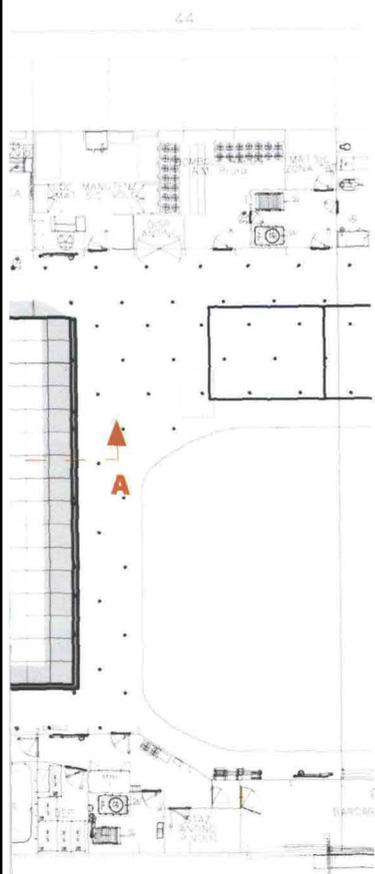
FederlegnoArredo is represented on board the Cavour with the exhibition "The heart of Italian living. Our passion is your home", which occupies a surface of 150 square metres, with an ideal exhibition sequence which has been created to offer the visitor a complete overview of the Italian wood-furniture supply chain. Twenty-five member companies are participating in this unusual promotional tour on the sea: A.V. Mazzega, Alias,

Annibale Esposti, Ceramiche del Prà, Fantoni, Galassia, Gallotti&Radice, Koh-I-Noor Carlo Scavini, La Murrina, Leucos Group, Magis, Modenese Gastone, Molteni, OAK Industrie Arredamenti, Pataviumart, Poliform, Rapsel, Seguso Gianni, **Sistem Costruzioni**, Smania, Stratex, Unifor, Villari and Zanaboni Salotti Classici. The FLA installation intends to present Italy as the cradle of handcrafting, research and innovation, thanks to the entrepreneurs who work ceaselessly to improve people's lives, in the production of beautiful, finely-crafted and functional furniture, finishes, lighting, accessories and flooring. The concept of the exhibition design envisions a series of wooden 'boxes' in which the products are displayed as a sort of set, to create a visual order that conveys the idea of style, design, as well as the breadth and diversity of products in the specific field of interior decoration. Against the background, blown-up images of the Italian spirit create an emotional

**Pianta del progetto di allestimento della mostra 'galleggiante' con i box delle 25 aziende associate FLA che partecipano al tour promozionale.**

**Plan of the exhibition design of the 'floating' exhibit with the boxes of the 25 FLA member associations participating in the promotional tour.**

atmosphere and serve to coalesce a project in which the union and the participation of companies and goals is origin, value and expression all at the same time. The aircraft carrier Cavour sailed from Civitavecchia on November 13th, introduced by a welcome speech by Admiral Giuseppe de Giorgi, Chief of the Italian Navy, and will return home to Taranto on April 7th 2014, on the eve of



the Salone del Mobile in Milan.

*'This is an ambitious project, a historic endeavor, that began a long time ago and, thanks to its partners, was able to overcome all financial obstacles, so that no resources would be taken from the budget – stated Admiral De Giorgi. A traveling embassy that brings together the Ministries of Foreign Affairs, Economic Development and Defense, and the Ministry for the Cultural Heritage, in addition to ICE, an Italian model of efficiency, promotion and solidarity at the service of economic development and security for prosperity'.*

*During its six-month tour, the Cavour will stop at the commercially strategic ports of the Persian Gulf and Africa, including: Jeddah, Abu Dhabi, Dubai, Doha, Kuwait City ... as well as Mombasa, Maputo, Durban, Cape Town, Lagos, Dakar, Casablanca, Algiers... just to name some of the ports along its route.*

*Each stop will actively involve the Italian diplomatic corps: ambassadors, attachés, functionaries and commercial operators, will participate in planned encounters, whereas some of the stops, such as Cape Town with its Design Biennale, will provide further opportunities for productive visits, exchanges and agreements.*

*Why this mission? explained Giovanni Anzani, vice-president of FLA and president of Assarredo, as well as Poliform. It is no mystery that the Middle East has long been a strategic area for Made in Italy in this field and that Africa is growing exponentially. The future is increasingly to be found in these markets: it is important to introduce them to our know-how and to provide a hands-on experience of Italian products.*

#### NOT JUST BY SEA

*To finish in the wake of this journey, a few words in general about the 2014 international promotional programme by FederlegnoArredo.*

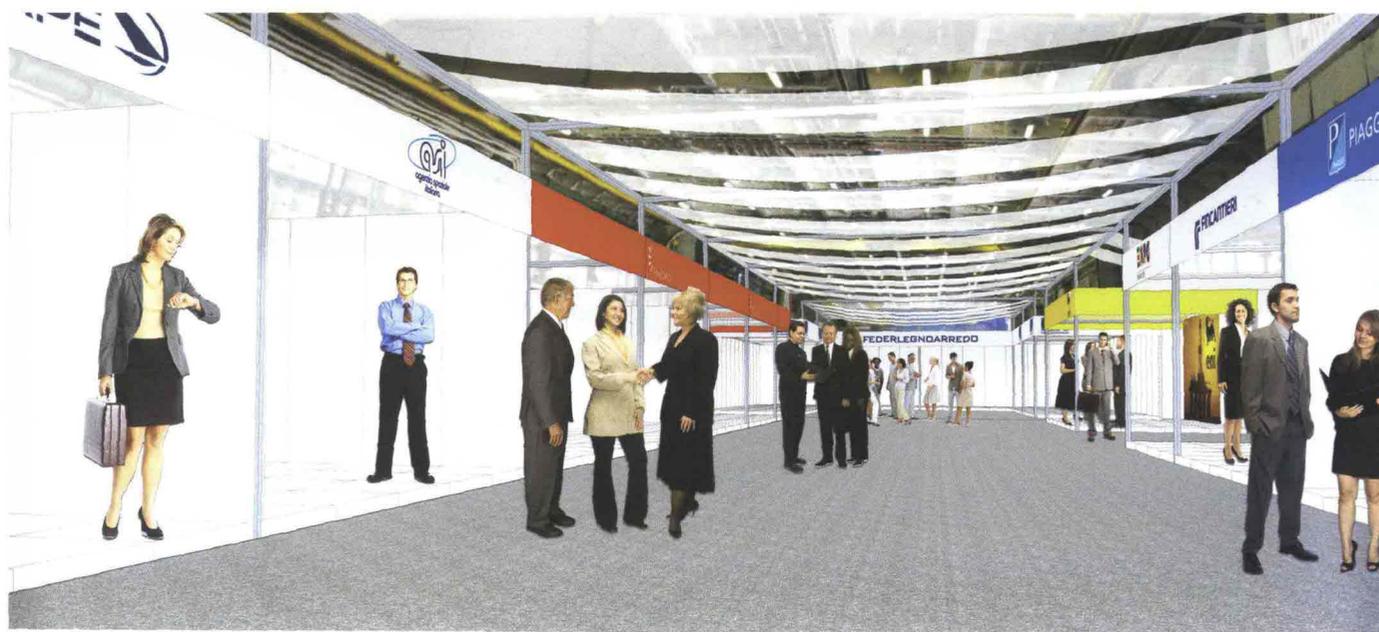
*This programme will feature a series of B2B missions, participations in trade fairs, scouting in the focus areas and a follow-up focusing on international professionals and member companies. The goal is to expand horizons and create new business opportunities for manufacturers in the fields of wood and construction.*

*In the final period of the year, two missions were sent to the Arab Emirates, Qatar and India. The latter in fact has experienced a constant growth in exports from Italy over the past 5 years.*

*The 2014 programme includes B2B missions to China, Azerbaijan, Qatar, Indonesia, Saudi Arabia, Russia, Ghana, Nigeria, Kenya, Lebanon, Kazakhstan, Algeria, Iran, Turkey, Morocco, Arab Emirates, Iraq, Israel, Miami and Mexico. [www.federlegnoarredo.it](http://www.federlegnoarredo.it)*

**La grande area espositiva che a bordo della Cavour accoglie la più qualificata produzione italiana tra cui i prodotti dell'arredamento e dell'abitare. La missione dura 6 mesi e tocca i porti strategici di Medio Oriente ed Africa.**

**The large exposition area that aboard the Cavour displays the finest Italian production, including furniture and home decorating products. The mission will last 6 months and stop at all the strategic ports of the Middle East and Africa.**



ROVEDA  
AR ASSICURAZIONI  
Compara con noi le tariffe  
MILANO ASSICURAZIONI Divisione Sasa  
AVIVA  
UNIOA  
TUA  
ARRG TUTELA LEGALE Per forza alle nostre taglie

Ultimo aggiornamento: 25.02.2014

YouTube f e s Search...

HOME NEWS ISTITUZIONI ACCOGLIENZA ITINERARI ESCURSIONI PARCHI LOMBARDI RUBRICHE

ABBIATENSE-MAGENTINO LEGNANESE RHODENSE VARESSOTTO VERBANO-CUSIO-OSSOLA

ISTITUZIONI - " Design italiano e industria alberghiera" a Palazzo Lombardia

Martedì 25 Febbraio 2014 17:05

Condividi Ascolta questo testo Stampa



Milano - "VERSO EXPO: DESIGN ITALIANO E INDUSTRIA ALBERGHIERA" a Palazzo Lombardia il 26 febbraio, ore 10.45 - Piazza Città di Lombardia. FederlegnoArredo e A.I.C.A. (Associazione italiana Confindustria Alberghi) hanno deciso di organizzare insieme un evento per fare il punto sullo stato dell'arte della ricettività alberghiera e per presentare il bando "Lombardia Concreta" di Regione Lombardia e l'accordo A.I.C.A. - UniCredit che, sul territorio lombardo e su quello nazionale, mettono a disposizione delle aziende ricettive risorse importanti per la riqualificazione e la ristrutturazione degli alberghi, ivi compresi l'arredo e le finiture. Un tema prioritario per il rilancio del nostro territorio ancor più in

prospettiva di Expo 2015. Interverranno: **Roberto Snaidero** (presidente FederlegnoArredo), **Roberto Maroni** (Governatore Regione Lombardia), **Alberto Cavalli** (Assessore al Commercio, Turismo e Terziario), **Gabriele Piccini** (Country Chairman UniCredit Italia), **Piero Galli** (Direttore Generale Divisione Gestione Evento Expo 2015), **Francesco Brunetti** (Presidente Gruppo Turismo in Assolombarda Confindustria e Presidente di Confindustria Lombardia Turismo), **Maria Carmela Colaiacovo** (Vicepresidente Associazione Italiana Confindustria Alberghi), **Giovanni Anzani** (Presidente Assarredo, Vicepresidente Vicario FederlegnoArredo), **Giorgio Palmucci** (Presidente Associazione Italiana Confindustria Alberghi). E il 27 febbraio, a palazzo Marino alle ore 11,30 "A MILANO LE PRIME SCUOLE IN LEGNO". Ripartire dalla scuola. E quanto annunciato dal premier incaricato **Matteo Renzi** in aula di Senato, illustrando le linee guida del nuovo governo: edilizia scolastica fuori dal patto di stabilità con un programma straordinario dell'ordine di qualche miliardo di euro, sui singoli territori, partendo dalle richieste dei sindaci. A **Milano FederlegnoArredo** e l'amministrazione comunale sottoscriveranno un accordo di collaborazione per incrementare la diffusione di edifici a struttura in legno a uso scolastico, alla luce del processo di demolizione e ricostruzione di scuole materne primarie e secondarie. Il **Comune di Milano** ha espresso la volontà di fare da laboratorio sperimentale, anche in vista di **Expo 2015**. Interverranno: **Giuliano Pisapia** (Sindaco di Milano), **Carmela Rozza** (Assessore ai Lavori Pubblici), **Roberto Snaidero** (Presidente FederlegnoArredo), **Emanuele Orsini** (Presidente Assolegno).  
La Redazione

Vai su

Commenti (0)

Scrivi commento

Nome

Commento

**B**

<< Febbraio 2014 >>

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28		



BANCA DI LEGNANO

Rubriche

PALIO DI LEGNANO



**PALIO DI LEGNANO/A San Domenico il Palio delle contrade 2013 con Dino Pes**

Legnano - L'edizione 2013 del palio di Legnano si tinge di biancoverde con la vittoria della contrada di **San Domenico**, che ha battuto in finale, nell'ordine, Legnarello, Sant'Erasmo e Sant'Ambrogio. E' un trionfo per il fantino **Dino Pes** autore di una gara molto diligente..

ARCHIVIO

ARTE



**MOSTRE - "In - Forma" di Eugenio Cerrato arriva a Legnano: dal concept alla concretezza**

Legnano - Le dieci opere in mostra presso l'**Info Point dell'Ospedale Nuovo di Legnano** rappresentano, in sintesi, il percorso creativo di **Eugenio Cerrato**. Con il titolo "In - Forma"...

ARCHIVIO



**ANCHE IL BAGNO SULLA PORTAEREI "CAVOUR"**

L'arredo casa ha scelto una via assolutamente innovativa per mettersi in mostra! Un modo che ha benevolmente stupito anche noi antichi cultori del "facciamo strano"! L'idea nata tutta in Federlegnoarredo di realizzare una mostra viaggiante e composta da un gruppo di aziende italiane che producono mobili e accessori per arredare la casa, avvalendosi di uno spazio espositivo ottenuto nell'ampio hangar di una nave militare italiana, ha una sua ben definita originalità! L'annuncio che la portaerei "Cavour" della Marina Italiana, affiancata da altre navi a supporto logistico avrebbe compiuto una crociera di eserci-

tazione, avendo anche dichiarati scopi umanitari, ci ha colti di sorpresa. Una missione di pace quella affidata alla portaerei, che nella sue stive non alloggia, per l'occasione gli aerei da combattimento o da intercettazione sistemati sul ponte, bensì una serie di stand allestiti in cui vengono esposti vari oggetti di arredo per essere mostrati ai visitatori che saliranno nei porti d'attracco previsti dal programma. Il tour sta toccando, da oltre due mesi, tutta l'Africa e il vicino Oriente, per far ritorno in Italia, giusto in tempo per il Salone del Mobile, il 7 aprile. L'esposizione, dal titolo promozionale del Made in Italy "Il cuore



dell'abitare/La nostra passione è la tua casa", occupa 150 mq e ospita 25 aziende associate Federlegnoarredo, tra le quali: A.V.Mezzaga; Alias; Annibale Esposti; Ceramiche del Prà; Fantoni; Galassia; Gallotti & Radice; Golran; Koh-I-Noor; La

Murrina; Leucos Group; Magis; Modenese Gastone; Molteni; OAK Industrie Arredamenti; Pataviumart; Poliform; Rapsel; Seguso Gianni; Sistem Costruzioni; Smania; StrateX; Unifor; Villari e Zanaboni Salotti Classici. (OGC)



# Impresa



Fatti **Ultim'ora** Milano | Roma | Motori | Donna<sup>2</sup> | Energia e Ambiente | L'Assaggio di... | English

**DOSSIER | SPECIALI | AUTORI | INTERVISTATI**

Cronaca | Politica | Economia e Finanza | **Impresa** | Lavoro | Esteri | Educazione | Cultura | Scienze | Cinema e

Musica | Calcio e altri Sport

**ATLANTIDE** | EMMECIQUADRO | LINEATEMPO | LIBERTA' DI EDUCAZIONE

**IMPRESA**



Tweet



## IL FATTO/ Scuole e case, così Milano può diventare la "capitale green"

**Pubblicazione: sabato 1 marzo 2014**

INT. Emanuele Orsini



L'asilo di Finale Emilia costruito da FederlegnoArredo

Comune di Milano e FederlegnoArredo hanno siglato un accordo per la realizzazione di asili e scuole in legno. Strutture di questo tipo erano finora molto diffuse nel nord Europa; a Milano verranno realizzate con il supporto tecnico della federazione. In questa intervista Emanuele Orsini, presidente di Assolegno, ci racconta come è nata l'iniziativa, dei vantaggi di questo tipo di strutture in termini di risparmio energetico, tempi di realizzazione e sicurezza, e dei possibili sviluppi futuri dell'accordo con l'amministrazione meneghina.

### Innanzitutto, come nasce questa iniziativa?

Decidendo di fare asili in legno il Comune ha dimostrato di guardare avanti visto che nel 2018, in base alla nuova normativa europea gli edifici dovranno avere consumi energetici pari a zero. E aver scelto di usare il legno come materia prima per realizzare degli asili è fondamentale per andare in quella direzione. Per noi di FederlegnoArredo e Assolegno, che stiamo puntando sull'edilizia in legno, è un segnale in più che siamo sulla strada giusta.

### A che punto è oggi l'edilizia in legno? I numeri sono sempre in crescita?

Oggi gli edifici realizzati in legno sono il 18% del totale. È un numero che è cresciuto molto e che continua a

### Approfondisci

- **IDEE/ Un bonus per "rifare il look" all'Italia (e rilanciare l'economia)**
- **SPILLO/ Fortis: Padoan e i dieci "segreti" sull'Italia che a Bruxelles non conoscono**

### NEWS Impresa

IL FATTO/ Scuole e case, così Milano può diventare la "capitale green"

IL FATTO/ Le scuole che fanno risparmiare approdano a Milano

EMO MILANO 2015/ Strepavava: così stiamo preparando la "vetrina" per l'industria italiana

IDEE/ Un bonus per "rifare il look" all'Italia (e rilanciare l'economia)

SPILLO/ Fortis: Padoan e i dieci "segreti" sull'Italia che a Bruxelles non conoscono

PROGRAMMA RENZI/ Il Premier fa la "lista della spesa" (ma si scorda i soldi)

[LEGGI TUTTE LE NOTIZIE IMPRESA](#)

### ULTIM'ORA

**8.32 Calcio e altri Sport** Tennis: Atp Acapulco, sudafricano Anderson in finale

**8.30 Milan** Calciomercato Milan/ News, Astori: Galliani fa lo sgambetto a Sabatini? Notizie all'1 marzo ...

**8.30 Calcio e altri Sport** Risultati Serie B/ Le partite live, la classifica e i marcatori (27a giornata in diretta)

**8.29 Cinema, Televisione e Media** Cinema: 'Les Garçons et Guillaume a' table !' trionfa ai Cesar

**8.28 Cronaca** Roma: sequestrata casa riposo a Marino, mancava anche acqua potabile

**8.27 Calcio e altri Sport** Tennis: Wta Acapulco, Cibulkova e McHale in finale

[TUTTE LE ULTIM'ORA](#)

crescere. Dopo il terremoto dell'Emilia il legno viene considerato uno dei materiali da costruzione più sicuri. Faccia conto che la quasi totalità delle scuole delle zone colpite dal sisma è stata ricostruita in legno.

#### **Cosa prevede l'accordo che avete siglato con il Comune di Milano?**

L'amministrazione Pisapia ha in programma di realizzare 27 scuole, 4 delle quali dovrebbero partire a breve e saranno completamente in legno. Assolegno offrirà al comune di Milano un apporto tecnico in fase di progettazione, poi si procederà con appalti pubblici. Un'associazione come la nostra deve collaborare con le istituzioni per dare un servizio. E il servizio che noi possiamo dare è avvicinare le pubbliche amministrazioni a quelli che sono i vantaggi del tipo di edilizia che realizziamo.

#### **Che vantaggi avranno questi asili?**

Innanzitutto la struttura portante è fatta in legno che garantisce grande sicurezza. Avranno poi maggiore funzionalità in quanto è possibile in tempi rapidi modificare la composizione delle aule e la stessa organizzazione degli ambienti interni. Ci sono anche notevoli vantaggi sotto il profilo ambientale: ogni metro cubo di legno utilizzato in sostituzione di un altro materiale da costruzione è in grado di immagazzinare 0,9 tonnellate di CO<sub>2</sub>. Inoltre il legno è un materiale isolante in grado di garantire un risparmio sul piano energetico di circa il 40% rispetto alle strutture tradizionali.

#### **Si riducono di molto anche i tempi di realizzazione.**

Si pensa addirittura di ultimare i lavori durante la pausa estiva, quando le scuole saranno chiuse. Senza interruzioni dell'attività didattica. Le faccio un esempio.

**Prego.**

---

**PAG. SUCC. >**

---

 [SEGNALA](#)

 [STAMPA](#)

 [COMMENTA QUESTO ARTICOLO](#)

[Privacy Policy](#)

[Aiuto](#)

[Redazione](#)

[Chi Siamo](#)

[Pubblicità](#)

[Versione Mobile](#)

[P.IVA: 06859710961](#)

Powered By





QUINDICINALE ONLINE DI INFORMAZIONE

lunedì 3 marzo 2014

[Home](#) [Chi siamo](#) [Archivio](#) [Registrazione](#) [Contatti](#)

parole da cercare

cerca

[Informazioni scolastiche](#) [Pubblicazioni](#)

## A Milano quattro nuove scuole in legno per il 2016

3 marzo 2014

Si glato l'accordo tra il Comune di Milano e FederlegnoArredo per dare il via al progetto della nuova edilizia scolastica in legno e che porterà i primi risultati entro la primavera del 2016. Ecocompatibili, antisismiche, sostenibili, rapidi da costruire ed economiche. Sono queste alcune delle caratteristiche delle future scuole comunali in legno di Milano verso le quali si è orientato Palazzo Marino nella nuova progettazione. L'intesa - firmata dal sindaco Giuliano Pisapia, dall'Assessore ai Lavori pubblici, Carmel Rozza, dal direttore generale di FederlegnoArredo, Giovanni De Ponti e da Emanuele Orsini, presidente di Assolegno - prevede il supporto tecnico della federazione della filiera del legno ai tecnici e progettisti dell'ente comunale. Il primo istituto coinvolto nella rinascita (in programma la ristrutturazione di quattro edifici a fine vita) dovrebbe essere quello di via Viacantini, chiuso nel 2013 per amianto. Il quasi addio al cemento rappresenta una scelta soprattutto nell'ottica della sicurezza, ma il Comune di Milano non disdegna neanche i vantaggi derivanti dal risparmio energetico (circa il 40%) e di gestione, nonché il valore di una svolta verso la bioedilizia. "L'accordo sottoscritto - ha detto il sindaco, Giuliano Pisapia - nasce dalla volontà di sperimentare nuove idee e nuove opportunità in un settore importante come quello dell'edilizia scolastica, garantendo al tempo stesso i più alti standard qualitativi e funzionali". Sul tavolo, tra gli elementi positivi di una costruzione in legno, anche i tempi di realizzazione, che oscillano mediamente tra i sei e gli otto mesi contro i due anni e mezzo di una struttura in cemento. Per mettere in piedi una scuola in legno, le risorse stimate sono di 10, 12 milioni di euro: l'amministrazione conta di ricavarle dalla vendita decisa con il Comune di Brescia del 5% di A2A, per la quale però deve esprimersi il Consiglio comunale al qual spetta decidere come investire questi soldi; l'altra finestra è quella aperta dal premier, Matteo Renzi, che ha avanzato l'impegno di una destinazione di risorse proprio per l'edilizia scolastica: "confidiamo - ha detto al proposito Pisapia - che il presidente del Consiglio Renzi mantenga l'impegno preso". "Grazie alla lungimiranza del Comune - ha commentato il direttore generale di FederlegnoArredo, Giovanni De Ponti - a Milano istituzioni e tessuto imprenditoriale giocano d'anticipo" rispetto al piano scuola annunciato da Matteo Renzi. Per questo, ha aggiunto, "è con piacere che sottoscriviamo un accordo per incrementare la diffusione di edifici a struttura in legno a uso scolastico, per dare servizi alla città risparmiando risorse e creando spazi sicuri".

Condividi


[Tweet](#) [Mi piace](#)


scarica PDF

« Cinefrutta, e il cortometraggio è servito!

Porte aperte all'università: La Sapienza raddoppia »

parole da cercare

cerca

### Newsletter

Inserisci il tuo nome e il tuo indirizzo email per ricevere gli aggiornamenti sulle ultime pubblicazioni.

nome

cognome

email

 Accetto le [Condizioni generali dei servizi](#)

invia

### Articoli recenti

- [Porte aperte all'università: La Sapienza raddoppia](#)
- [A Milano quattro nuove scuole in legno per il 2016](#)
- [Cinefrutta, e il cortometraggio è servito!](#)
- [Ultimo giorno per le iscrizioni scolastiche on line](#)
- [La Giannini riapre al bonus maturità: "Ha il dono della sintesi"](#)

### Archivi / Pubblicazioni

- [marzo 2014](#)
- [febbraio 2014](#)
- [gennaio 2014](#)
- [dicembre 2013](#)
- [novembre 2013](#)
- [ottobre 2013](#)
- [settembre 2013](#)
- [agosto 2013](#)
- [luglio 2013](#)
- [giugno 2013](#)
- [maggio 2013](#)
- [aprile 2013](#)
- [marzo 2013](#)
- [febbraio 2013](#)
- [gennaio 2013](#)

**MILANO: AL VIA LA PROGETTAZIONE DELLE SCUOLE IN LEGNO COLLABORAZIONE FRA COMUNE E FEDERLEGNO ANCHE P**

Milano, 3 marzo 2014 - Milano sceglie la bioedilizia, con la progettazione e la costruzione delle prime scuole in legno. Prende il via la collaborazione tra il Comune e Federlegnoarredo con un accordo firmato dal sindaco Giuliano Pisapia e dall'assessore ai Lavori pubblici Carmela Rozza. Obiettivo: introdurre nell'edilizia comunale un modello di edifici diffuso in particolare nel nord Europa, che garantisce quattro vantaggi: velocità di costruzione, sismo-resistenza, risparmio energetico e sostenibilità economica. Da parte di Federlegno è previsto un supporto tecnico, a titolo gratuito, nella progettazione delle prime opere di edilizia scolastica in città. L'accordo sottoscritto nasce dalla volontà di sperimentare nuove idee e nuove opportunità in un settore importante come quello dell'edilizia scolastica, garantendo al tempo stesso i più alti standard qualitativi e funzionali. Nei prossimi anni potremo dare ai nostri bambini scuole più sicure, antincendio, antisismiche, più rispettose dell'ambiente e, perché no, anche più belle realizzate in tempi più brevi", dichiara il sindaco Giuliano Pisapia. Milano compie una scelta di campo per la bioedilizia con una joint venture pubblico-privato che ci consente di fare un investimento per il futuro. Con questo accordo di collaborazione, i tecnici dei Lavori pubblici acquisiranno il know how per l'edilizia in legno, con benefici per l'ambiente e tempi di realizzazione più rapidi. Inizieremo con le scuole, ma vogliamo arrivare anche all'edilizia abitativa", afferma l'assessore ai Lavori pubblici Carmela Rozza. Diversi i vantaggi delle scuole in legno rispetto a quelle tradizionali costruite in laterizi e cemento. In primo luogo i tempi di realizzazione, drasticamente ridotti: secondo uno studio dei tecnici del Comune, ad esempio, la costruzione di un edificio in legno di 15 classi richiederebbe 8 mesi contro i quasi due anni di una scuola tradizionale. Altro vantaggio, la maggiore funzionalità: è possibile infatti modificare rapidamente la composizione delle aule e la stessa organizzazione degli ambienti interni. Anche sotto il profilo ambientale ci sono evidenti benefici: ogni metro cubo di legno utilizzato in sostituzione di un altro materiale da costruzione è in grado di immagazzinare 0,9 tonnellate di Co2, un risultato che si ottiene anche quando è impiegato per costruire un edificio. Inoltre il legno è un materiale isolante al punto da garantire, nell'edilizia scolastica, un risparmio sul piano energetico di circa il 40 per cento rispetto alle strutture tradizionali. I primi progetti di bioedilizia saranno inseriti nel bilancio di previsione del 2014: in particolare sarà ricostruita la scuola di via Viscontini. Qualora arrivassero i fondi per l'edilizia scolastica del governo, la priorità è per le 27 scuole costruite negli anni 70- 80 con prefabbricati di durata trentennale che, ormai, devono essere sostituiti. È con piacere che sottoscriviamo un accordo con l'amministrazione comunale per incrementare la diffusione di edifici a struttura in legno a uso scolastico, per dare servizi alla città risparmiando risorse e creando spazi sicuri. Anche alla luce del piano scuole annunciato dal premier incaricato Matteo Renzi: un programma straordinario per l'edilizia scolastica. Grazie alla lungimiranza del Comune, a Milano istituzioni e tessuto imprenditoriale giocano d'anticipo. Con l'impegno dell'ufficio tecnico dell'Area Legno della federazione, che affianca quotidianamente le imprese per risolvere le criticità che possono emergere sia con la committenza privata che pubblica", dichiara il presidente di Federlegnoarredo, Roberto Snaidero. Il legno, dunque, come soluzione per vivere meglio e per garantire un futuro migliore alle giovani generazioni. Utilizzato in larga misura in Nord Europa e Nord America per gli edifici pubblici e privati, da alcuni anni trova anche in Italia applicazioni sempre più frequenti. Per Milano è l'occasione di rinnovare il patrimonio di edilizia scolastica, in parte obsoleto, anche in vista di Expo 2015. "Da sempre lavoriamo per promuovere la tipologia costruttiva in legno, evidenziandone le peculiarità in termini di sismo-resistenza, risparmio energetico, e sostenibilità. Ad gli edifici a struttura

di legno rappresentano l'eccellenza costruttiva delle imprese italiane, anche alla luce dell'esperienza positiva fatta nei momenti della ricostruzione post sisma in Emilia", commenta Emanuele Orsini, presidente di Assolegno, l'associazione di Federlegnoarredo che raccoglie le più importanti imprese italiane specializzate in edilizia in legno. Edilizia Scolastica Accordo con Federlegno. Pisapia: scuole più sicure e realizzate in meno tempo. Alla base dell'accordo il risparmio energetico ed economico oltre che un contenimento dei tempi per la costruzione. Milano, 3 marzo 2014 - L'accordo sottoscritto nasce dalla volontà di sperimentare nuove idee e nuove opportunità in un settore importante come quello dell'edilizia scolastica, garantendo al tempo stesso i più alti standard qualitativi e funzionali. In questa prospettiva il Comune di Milano e Federlegno hanno deciso di rafforzare la reciproca collaborazione con una nuova sfida, che mira a favorire e diffondere la realizzazione di edifici scolastici in legno, con notevoli vantaggi per la città, per l'Amministrazione e per gli studenti. Lo ha detto il Sindaco di Milano Giuliano Pisapia intervenendo dopo la sottoscrizione dell'accordo tra Comune di Milano e Federlegnoarredo. Innanzitutto c'è una riduzione notevole - ha spiegato Pisapia - dei tempi di realizzazione degli edifici, per realizzare le nuove strutture saranno sufficienti, infatti, 6-8 mesi invece dei 30 mesi e oltre necessari per un edificio tradizionale. Anche i costi saranno più contenuti, soprattutto per le spese di esercizio. Il legno, ad esempio, è isolante e questo consentirà di avere un risparmio sul piano energetico pari al 40%. Confidiamo, inoltre, che il Presidente del Consiglio Renzi mantenga l'impegno preso su maggiori fondi proprio a favore dell'edilizia scolastica. Grazie anche ad accordi come quello sottoscritto nei prossimi anni potremo dare ai nostri bambini scuole più sicure, antincendio, antisismiche, più rispettose dell'ambiente e, perché no, anche più belle. La collaborazione con Federlegno - una importante realtà del nostro sistema economico capace di esprimere competenza, professionalità e propensione all'innovazione - si tradurrà quindi in occasioni concrete di rilancio economico e di riqualificazione ambientale, ha concluso il Sindaco.

[HOME](#)[INFORMARSI](#)[ABITARE](#)[CONSUMARE](#)[MANGIARE](#)[MUOVERSI](#)[VIAGGIARE](#)[VIVERE](#)[TECNO](#)[SPAZI VERDI](#)[FORUM!](#)[VIDEO](#)

## Milano: nuove scuole in legno entro il 2016

Scritto Da Germana Carillo

Creato 03 Marzo 2014



CERCA

Piu' informazioni su: [scuole](#) [edifici scolastici](#) [legno](#)

**Scuole in legno:** a Milano prende il via la costruzione della prima scuola in legno. I vantaggi rispetto alle scuole costruite in laterizi e cemento? Sono **più isolanti ed emettono meno Co2**. E non solo, sono anche ecocompatibili, antisismiche, rapide da costruire ed economiche.

L'eccellente progetto, che riprende la linea di molti edifici pubblici e privati Nord Europa e del Nord America, nasce da un'intesa siglata tra **FederlegnoArredo** e **il Comune di Milano**, che prevede, entro la primavera del 2016, la demolizione di quattro istituti milanesi e la loro **costruzione in**

ULTIME NOTIZIE

**Milano: nuove scuole in legno entro il 2016***in* Bioedilizia e Bioarchitettura**Frittelle di Carnevale: la ricetta tradizionale dei tortelli...***in* di stagione**Jeff Wilson: il professore universitario che vive in un...***in* Buone pratiche & Case-History**Loris lento, l'animale dagli occhi dolci che ha morso Lady...***in* Animali**Tic-Toc: il Cile istituisce la piu' grande area marina protetta***in* Natura & Biodiversità

DAI BLOG

**legno.**

**Il progetto** - L'accordo, firmato dal sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, dall'assessore ai Lavori pubblici, Carmela Rozza, dal Dg di FederlegnoArredo, Giovanni De Ponti, e da Emanuele Orsini, presidente di Assolegno, prevede il supporto tecnico della federazione della filiera del legno ai progettisti del Comune e la costruzione – **in tempi dimezzati e con aziende italiane del settore** – di edifici alti fino a tre piani e dotati di mensa e palestre, al costo di circa 10-12 milioni di euro l'uno tra demolizione, pulizia dell'area e costruzione della nuova struttura.

"Questo è un passo importante, soprattutto in questo periodo, in cui anche il Governo vuole investire nel sistema educativo – **commenta** il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia. Noi abbiamo problemi con le scuole ma vogliamo dare alla popolazione scuole sicure, efficienti e più belle di quelle attuali. Abbiamo 27 scuole che hanno da subito bisogno di essere ristrutturate: oggi si passa ai fatti, e questa convenzione è il segnale che rispetto al Governo noi anticipiamo i tempi. Questa è la dimostrazione che Milano non solo parla, ma fa".

E così, secondo il progetto, **ogni metro cubo di legno utilizzato in sostituzione di un altro materiale da costruzione sarà capace di immagazzinare 0,9 tonnellate di CO2**, un risultato che si ottiene anche quando è impiegato per costruire un edificio. Inoltre, il legno è un materiale isolante al punto da garantire, nell'edilizia scolastica, **un risparmio sul piano energetico di circa il 40% rispetto alle strutture tradizionali**.

"È con piacere che sottoscriviamo un accordo con l'amministrazione comunale per incrementare la diffusione di edifici a struttura in legno a uso scolastico, per dare servizi alla città risparmiando risorse e creando spazi sicuri. Anche alla luce del piano scuole annunciato dal premier incaricato Matteo Renzi: un programma straordinario per l'edilizia scolastica. Grazie alla lungimiranza del Comune, a Milano istituzioni e tessuto imprenditoriale giocano d'anticipo", **ha dichiarato** il direttore generale di FederlegnoArredo, Giovanni De Ponti.

Ma quello di Milano non è il primo esempio: nella **ricostruzione post-sisma in Emilia Romagna** moltissime nuove costruzioni sono state realizzate proprio in legno, soprattutto per le sue qualità anti-sismiche. "Ad oggi gli edifici a struttura di legno rappresentano l'eccellenza costruttiva delle imprese italiane, anche alla luce dell'esperienza positiva fatta nei momenti della ricostruzione post sisma in Emilia", **ha concluso** Emanuele Orsini, presidente di Assolegno.

Germana Carillo

**LEGGI anche:**

- **Case e costruzioni prefabbricate in legno nei climi mediterranei**
- **Ecosistema scuola 2014: troppi edifici vecchi, ma aumentano le pratiche sostenibili**

**Potrebbe interessarti anche:****Baita di legno nella foresta ungherese costruita da un fotog...****Ecosistema scuola 2014: troppi edifici vecchi, ma aumentano ...****Abbonati GRATIS alle Newsletter di greenMe.it**

- Verde quotidiano  
 Newsletter settimanale

- Privacy e Termini di Utilizzo

Aggiungi commento

**olio essenziale di curcuma: proprietà e come utilizzarl...****Un matrimonio con le caschere a gas: le foto di una cop...****Una doccia al giorno....****Con la "solita" minestra...****Ricette per bambini: Barrette e Muesli fatte in casa...****SOCIAL**

greenMe.it: sarò buon\* con la Terra  
Mi piace

greenMe.it: sarò buon\* con la Terra piace a 324.209 persone.

Plug-in sociale di Facebook

@greenme.it

**SPAZI VERDI - TUTTI I BLOG**

- Animal Instinct
- Bioarchitettando
- Clorofilla
- Comunicare Green
- Cosmesi Tascabile
- CRESCIta sostenibile
- Decrescita Felice
- Dolce senza Zucchero
- Energia Alternativa
- EthicMe
- Fattore Sharing
- Feng Shui
- Gemme della Terra
- Green Sketches
- Guarire con i colori
- Idee Riciclabili
- Il Favoloso Mondo del Riciclo
- Il Nettarebino
- Io Gioco all'Arte
- L'AutoNobile
- Naturomania
- Passeggero Leggero
- Pensieri Verdi
- Radici
- Smart City
- Universo Green
- Vivere in Transizione
- ViviGreen

**GUIDA GREEN**

- Aziende Bio (3007)
- Aziende Eco (1484)
- Aziende Equo e Solidali (47)
- Editoria e Internet (71)
- Istituzioni e Associazioni (118)
- Persone Green (132)



AgriNews

ARCHITETTO.INFO

CHIMICI.info - edizione

Geologi.info

geometra.info

ingegneri.info

MIXDesign

Periti.info

tecnici

Teknosearch



16.914



1.195



288



69.148



Cerca nel sito

Accedi

Registrati Gratis

La Community dei Geometri Italiani - Supplemento di Tecnici.it - Quotidiano di informazione scientifica e tecnica - ISSN 2284-0109 - Anno 7 n° 196 del 17/03/2014



Home News Community Concorsi Aggiornamento Normativa Download Links Forum Newsletter

/ News / Edilizia

## Tra le opere specialistiche anche la categoria OS32

Il legno strutturale inserito all'interno dell'art. 107 del decreto 207/10, che regola le caratteristiche dei bandi di gara pubblici

Di OLIMPIA OGLIARI

Pubblicato sul Canale Edilizia il 17 marzo 2014

Commenti



"Con l'emendamento approvato dal Consiglio dei ministri, le imprese del comparto **legno strutturale** avranno a disposizione uno strumento importantissimo di crescita che rappresenterà un ulteriore stimolo a un settore che negli ultimi anni ha saputo raggiungere quote significative nel mercato edile, arrivando a toccare il 17% del costruito in Italia".

Così **Roberto Snaidero**, presidente FederlegnoArredo, commenta la decisione del Governo di accogliere la proposta di inserire tra le opere specialistiche la **categoria OS32** che entra così di diritto all'interno dell'art. 107 del Decreto 207/10, **che regola le caratteristiche dei bandi di gara pubblici**.

La decisione, secondo FederlegnoArredo, riconosce al comparto legno strutturale e alle imprese specializzate un ruolo chiave nel mercato italiano: a termine dell'iter legislativo, infatti, **l'affidatario dei lavori** in possesso della qualificazione nella categoria di opere generali non potrà più eseguire direttamente le opere in legno, **ma dovrà avvalersi di imprese aventi la qualificazione OS32 richiesta in base all'importo della gara**.

Soddisfatto anche **Emanuele Orsini**, presidente Assolegno: "Sono anni che ci battiamo per il riconoscimento dell'OS32 quale categoria super-

specialistica e oggi, grazie al grande lavoro di FederlegnoArredo, possiamo dire che è stato raggiunto un traguardo di portata storica. Attraverso questo emendamento, infatti, si tutelano le imprese che hanno creduto alla specializzazione e alla qualificazione delle maestranze".

Tweet

TAGS

### Software più scaricati

#### Calcolo solaio in ferro - NTC 2008

##### Strutture

Il foglio di calcolo effettua la verifica secondo le N.T.C. 2008 di solai con struttura portante costituita da travi in...

#### Legno EC5

##### Strutture

Foglio di calcolo in excel per l'analisi statica e sismica delle strutture lignee secondo la normativa Europea EC5 e la...



AgriNews

ARCHITETTO.INFO

CHIMICI.INFO

edilONE

Geologi.INFO

GOMETRA.INFO

ingegneri.info

MIXDesign

Periti.INFO

tecnic

Tekn

search

Accedi

Registrati



Notizie e aggiornamento sul cantiere e sulla costruzione edile  
 Supplemento di Tecnici.it - Quotidiano scientifico di informazione tecnica - ISSN 2284-0109 - Anno 7 n° 196 del  
 17/03/2014



Facebook



Twitter



YouTube



Forum



Newsletter



Feed RSS



Home News Aggiornamento Concorsi Normativa Download Links Forum Strumenti Registrazione

Notizie in evidenza

» News » Normativa » Il legno inserito tra le categorie superspecialistiche

## Il legno inserito tra le categorie superspecialistiche

La categoria OS32 entra all'interno dell'articolo 107 del decreto 207/10, che regola le caratteristiche dei bandi di gara pubblici

Di OLIMPIA OGLIARI

Pubblicato sul Canale **NORMATIVA** il 17 marzo 2014

Commenti



"Con l'emendamento approvato dal Consiglio dei ministri, le imprese del comparto **legno strutturale** avranno a disposizione uno strumento importantissimo di crescita che rappresenterà un ulteriore stimolo a un settore che negli ultimi anni ha saputo raggiungere quote significative nel mercato edile, arrivando a toccare il 17% del costruito in Italia".

Così **Roberto Sneidero**, presidente FederlegnoArredo, commenta la decisione del Governo di accogliere la proposta di inserire tra le opere specialistiche la **categoria OS32** che entra così di diritto all'interno dell'art. 107 del Decreto 207/10, **che regola le caratteristiche dei bandi di gara pubblici**.

La decisione, secondo FederlegnoArredo, riconosce al comparto legno strutturale e alle imprese specializzate un ruolo chiave nel mercato italiano: a termine dell'iter legislativo, infatti, **l'affidatario dei lavori** in possesso della qualificazione nella categoria di opere generali non potrà più eseguire direttamente le opere in legno, ma **dovrà avvalersi di imprese aventi la qualificazione OS32 richiesta in base all'importo della gara**.

Soddisfatto anche **Emanuele Orsini**, presidente Assolegno: "Sono anni che ci battiamo per il riconoscimento dell'OS32 quale categoria super-specialistica e oggi, grazie al grande lavoro di FederlegnoArredo, possiamo dire che è stato raggiunto un traguardo di portata storica. Attraverso questo emendamento, infatti, si tutelano le imprese che hanno creduto alla specializzazione e alla qualificazione delle maestranze".

In evidenza



Fisco E Tasse | 13 marzo 2014  
**Debiti della pubblica amministrazione: 68 miliardi entro luglio**



Urbanistica | 13 marzo 2014  
**Milano dice 'no' alle barriere architettoniche: via al piano da 16 milioni di euro**



Recupero | 13 marzo 2014  
**A Milano parte il restauro della Galleria Vittorio Emanuele**



Cantiere | 13 marzo 2014  
**Lavori stradali in provincia di Bari**

ARCHIVIO

» Come prevenire lo sfondellamento e i crolli dei controsoffitti?

» Klimahouse fa tappa in Toscana

## Il legno tra le categorie superspecialistiche. Obbligatorio avvalersi di imprese OS32

Dopo il confronto tra **FederlegnoArredo, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici**, è stata accolta la proposta di inserire tra le opere specialistiche la categoria OS32 che entra di diritto all'interno dell'art. 107 del Decreto 207/10 (che regola le caratteristiche dei bandi di gara pubblici). «Con l'emendamento approvato dal Consiglio dei Ministri – ha spiegato **Roberto Snaidero**, presidente FederlegnoArredo – le imprese del comparto legno strutturale avranno a disposizione uno strumento importantissimo di crescita che rappresenterà un ulteriore stimolo a un settore che negli ultimi anni ha saputo raggiungere quote significative nel mercato edile, arrivando a toccare il 17% del costruito in Italia». La decisione odierna del Governo riconosce al comparto legno strutturale e alle imprese specializzate un ruolo chiave nel mercato italiano: a termine dell'iter legislativo, infatti, l'affidatario dei lavori in possesso della qualificazione nella categoria di opere generali non potrà più eseguire direttamente le opere in legno, ma dovrà avvalersi di imprese aventi la qualificazione OS32 richiesta in base all'importo della gara. Soddisfatto pure **Emanuele Orsini**, presidente Assolegno (unica associazione nazionale dell'industria del legno strutturale): «Sono

anni che ci battiamo per il riconoscimento dell'OS32 quale categoria super-specialistica e oggi, grazie al grande lavoro di FederlegnoArredo, possiamo dire che è stato raggiunto un traguardo di portata storica. Attraverso questo emendamento, infatti, si tutelano le imprese che hanno creduto alla specializzazione e alla qualificazione delle maestranze».



**ASSOCIAZIONE** Mercoledì in giunta è finita 27 a 5 per Caiumi

# Confindustria, per il dopo-Ferrari ballottaggio tra Caiumi e Reggiani

**P**er la successione di Pietro Ferrari alla presidenza di Confindustria Modena si andrà al ballottaggio. E' quanto emerso dalla Giunta di Confindustria Modena che si è tenuta mercoledì.

«Prima di procedere al voto, i componenti della Commissione di designazione hanno presentato la relazione conclusiva scaturita dall'ampia consultazione degli imprenditori associati svoltasi nei mesi scorsi - si legge in una nota di Confindustria -. Le indicazioni raccolte hanno portato all'individuazione di due candidati: Valter Caiumi, amministratore delegato del Gruppo Emmegi di Soliera e Claudio Reggiani, titolare della Acr di Mirandola. Come dispone lo statuto di Confindustria Modena, i due candidati designati sono stati sottoposti al voto della giunta. Erano presenti 34 imprenditori, su 42 aventi diritto al voto, i quali hanno espresso 27 preferenze per Caiumi e 5 per

Reggiani, una scheda bianca e una nulla. Poiché nella votazione nessun candidato ha raggiunto la maggioranza qualificata dei due terzi degli aventi diritto, pari a 28 voti, la giunta ha deliberato una nuova convocazione entro aprile per procedere al ballottaggio fra i due candidati».

## L'outsider

Claudio Reggiani imprenditore edile di Mirandola, sposato con tre figli, è da sempre critico con l'attuale dirigenza guidata da Pietro Ferrari. «Ho deciso di candidarmi non soltanto perché me lo hanno chiesto in tanti - scriveva un mese fa Reggiani -. Ma perché sento il dovere civico di partecipare alla risoluzione delle tante problematiche che attanagliano gli imprenditori modenesi». Cinque i punti programmatici di Reggiani. «1. Agevolare il credito alle imprese mediante l'istituzione di un apposito fondo. 2. Fiscalità e burocrazia locale: affiancare e collaborare coi Comuni capidi-

stretto per proporre percorsi semplificativi per il rilascio delle autorizzazioni. 3. Viabilità: creare una società dove coinvolgere tutte le associazioni e indirizzare una parte della contribuzione al sostentamento pubblico per il finanziamento della viabilità ormai obsoleta. 4. Terremoto-alluvione: aiutare e collaborare con le amministrazioni locali per reperire le risorse umane necessarie allo snellimento delle pratiche autorizzative ingessate da mesi. 5. Estero: fondamentale per le imprese trovare futuri sbocchi su mercati esteri».

A fianco di Reggiani si era schierato anche il richettiano Emanuele Orsini, direttore generale della **Sistem Costruzioni**. «Quella di Reggiani è una candidatura da sostenere, si tratta di una persona autorevole con una visione dell'imprenditoria a 360 gradi - scrive Orsini -. Claudio, con già grande esperienza associativa, saprà dare ascolto alle aziende del territorio e ridarà il necessario impulso a Confindustria Modena».



## PROTAGONISTI

A destra Pietro Ferrari e Valter Caiumi.

Caiumi è amministratore delegato del Gruppo Emmegi di Soliera



Alla Fiera di Milano. Tra imprenditori e buyer

# Feeling con la platea che attende il premier alla prova-concretezza

**Laura Cavestri**  
MILANO.

«C'è l'età (under 40) e la voglia di passare come un caterpillar sulle incrostazioni. Una tempistica chiara per le riforme e quel metterci la faccia per cui «tra un anno torno qui e se vinco bene, se no torno a casa». Tra selfie, sorrisi e strette di mano, in meno di un'ora di permanenza al Salone del Mobile, Matteo Renzi si è conquistato ieri, in uno stipato auditorium del polo fieristico di Rho, la platea di imprenditori, espositori e buyer.

Una vittoria a mani basse, perché l'empatia era già scattata via tv e perché, dopo 6 anni di crisi e oltre 8 punti in meno di Pil, gli imprenditori vogliono credere (come fecero 20 anni fa con Berlusconi, ma sembra trascorsa un'era geologica), che Matteo Renzi possa restituire fiducia, fare le riforme necessarie, e mai avviate, per far ripartire il Paese e, non ultimo, restituire all'Italia una credibilità internazionale, negoziando gli interessi della nostra manifattura, guardando ne-

gli occhi Angela Merkel.

«In questi anni abbiamo sofferto tanto - spiega Alberto Conficconi (Cierre Imbottiti di Forlì) -. I nostri prodotti sono competitivi, ma le nostre aziende no, a causa di tasse, oneri e burocrazia. Dobbiamo recuperare marginalità, dare attenzione a famiglie e imprese. Lui ha messo delle scadenze e ci mette la faccia. La priorità non è aderire a "tifoserie" politiche, ma ragionare come una "nazionale"».

«Ha fatto un discorso molto lucido. Sa motivare una platea - aggiunge Emanuele Orsini (Sistem Costruzioni) - ma sa anche ascoltare. Qualche mese fa gli avevo illustrato i vantaggi dell'edilizia in legno, ad esempio, per il sociale e per le scuole. Ora la sta promuovendo attraverso il piano dell'edilizia scolastica». Con tutta probabilità, Orsini farà parte della delegazione di FederlegnoArredo che, dopo Pasqua, il premier ha promesso di ricevere a Palazzo Chigi. Occasione in cui il presidente di Federlegno, Roberto Snaidero riaprirà la partita del bonus arredi (correzione ed estensione), Iva

agevolata e "made in".

Proprio sul bonus arredi arriva la prima bacchettata. «Il primo atto concreto per il settore - ricorda Massimiliano Messina (Flou) - è stato ridurre la portata del bonus arredi legandolo all'importo della ristrutturazione complessiva. Di fatto è meno incentivante e la gente acquisterà meno. Le azioni fanno la differenza e mi aspetto che dal premier ci sia coerenza tra quello che dice e quello che fa per sostenere consumi e produzione».

«A me convince - risponde Renato Stauffacher (Alias) - perché è una persona molto pratico. Prende una decisione e fa, nonostante tutte le difficoltà. Il paragone con Berlusconi non mi convince. Renzi non ha alle spalle Tv, giornali o ville. È più libero da condizionamenti. Siamo all'ultima spiaggia. È credibile solo se fa, non se promette di fare».

L'aspettativa anagrafica sembra unire le generazioni. «Il fatto che sia quasi un mio coetaneo - spiega Stefano Laprocina, 35 anni, titolare di Verde Profilo (azienda nata nel 2008 che fa ver-

de e pareti verticali, fa 1 milione di fatturato e ha sei addetti) - me lo fa percepire come uno che ragiona alla velocità di uno smartphone e nello stesso tempo gioca la carta della responsabilità personale». «Io ho superato da tempo gli 80 anni - gli fa eco Carlo Giorgetti, della brianzola Giorgetti (nata nel 1898) - e se nel frattempo il mondo è completamente cambiato, la politica è invecchiata, rimasta legata a liturgie sepolte. A 40 anni Renzi si gioca tutto. Io mi fido».

«Sa cosa vedo in fiera, quest'anno, dopo 5 anni di piagnistei? - conclude Vittorio Livi (Fiam) -. Ottimismo, sorrisi, voglia di ricominciare a investire, ad acquistare. I buyer tornano a parlare al futuro. Anche a me non piace la limitazione del bonus arredi, sia chiaro. Ma si può correggere. Mentre l'ottimismo, la credibilità internazionale e le riforme sono benzina per il Pil e per le imprese. Se davvero invertissero la tendenza e ci facessero riprendere a correre - conclude Livi - sarei pure disposto a sacrificare il bonus».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## COMPETITIVITÀ

Conficconi (Cierre Imbottiti): «I nostri prodotti sono competitivi ma le aziende no. Alt a tifoserie, ragionare da nazionale»

## BONUS ARREDI

Messina (Flou): «Il primo atto per il settore è stato legare il bonus all'importo della ristrutturazione depotenziandolo»



**CASTELVETRO** IL 'NO INALCA' VIRA DECISO SU FRANCESCHINI. I GRILLINI COMMENTANO CON IRONIA  
**M5s: «Nessun impianto, lo garantisce il Pd...»**

— CASTELVETRO —

**LA CANDIDATURA** a consigliere di Amico — portavoce dimissionario del 'No Inalca' — nelle fila del Pd ha fatto venire a galla manovre elettorali rimaste finora più sotterranee. E le dinamiche messe in moto da questa decisione confermano ora anche il peso politico — altra cosa è la politicizzazione — dello stesso comitato, che a livello locale qualche voto evidentemente lo sposterà. Non che il recente botta e risposta a suon di comunicati tra il M5s e lo stesso Amico — il primo ha lanciato accuse di «collaborazionismo» verso un partito che a suo tempo non ha fermato il cogeneratore, il secondo ha replicato ricordando quanto ha fatto il comitato per l'ambiente e criticando duramente le dinamiche interne al M5s — abbia creato ulteriori distanze tra due sponde, grillini e

'No Inalca', comunque già lontane. Ma la polemica nelle ultime ore ha avuto una coda su facebook che ha chiarito, tra le altre cose, anche la posizione del Pd e la 'simpatia', ormai esplicita, tra il 'No Inalca' e la nuova versione locale del partitone. Sul 'social' il comitato — e non Amico — ha infatti difeso le scelte del suo ex portavoce e (prima volta) la lista Pd nata sotto la candidatura di Franceschini, ritenuta dal 'No Inalca' di reale rottura rispetto alla gestione Montanari. Significa che il comitato ha puntato le sue fiches: non sui grillini, come pareva ovvio pochi mesi fa, ma sul Pd. Perché ha deciso di credere alle promesse ambientaliste di Franceschini — che in silenzio dopo le primarie ha lavorato al dialogo col comitato —, ma anche, pragmaticamente, perché il Pd resta il favorito e al governo è più facile cambiare le cose.

Lontanissimi dall'abbattersi per l'alleanza mancata, i grillini da parte loro rilanciano e fanno leva su una frase dell'autorevole democat Emanuele Orsini — «la presenza di Amico nella lista è espressione di salvaguardia del nostro territorio» — apparsa su facebook. Con l'ironia di chi è convinto che alla fine un rendering o un cogeneratore sarà comunque realizzato, e che gli avversari verranno sbugiardati. «Dopo aver dettato all'Unione l'agenda politica sui rifiuti — scrive infatti il M5s — abbiamo ora l'onore di comunicare la nostra seconda grande vittoria, da condividere con Amico: ottenere dal Pd la garanzia che né il rendering né il cogeneratore Inalca saranno realizzati. Tutti i castelvetresi possono dormire tranquilli...». Ma entro un mese né il Pd né il M5s potranno dimostrare di aver ragione. Quindi il punto è sempre quello: la credibilità.

**Valerio Gagliardelli**

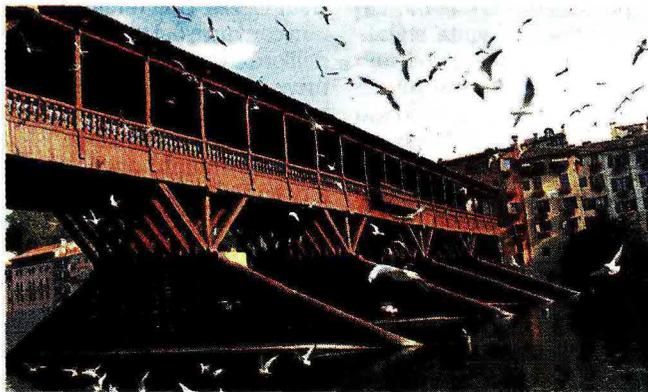
**STRATEGIE**

Dopo la candidatura di Amico e le polemiche, ora partitone e comitato 'tubano' su facebook



**L'INIZIATIVA.** Ruffato ieri in municipio

# Checkup al Ponte Imprenditori del legno uniti



Ieri l'incontro con Federlegno, Assolegno e i Costruttori

«Il Ponte di Bassano è un simbolo e un'attrazione turistica che va salvaguardata, valorizzata e rilanciata. Ma per fare questo bisogna metterci le mani con urgenza. Ecco perché oggi ci siamo trovati dal sindaco Cimatti con i rappresentanti delle associazioni del mondo imprenditoriale del settore legno e delle costruzioni in legno: ci offrono consulenza tecnica gratuita per un check-up e non solo. Ne abbiamo bisogno e li ringraziamo»

Sono le parole del presidente del Consiglio regionale del Veneto Clodovaldo Ruffato (Ncd) dopo l'incontro avvenuto in mattinata in municipio a Bassano. Presenti, oltre a Cimatti e a Ruffato, il presidente nazionale di Federlegno Roberto Snaidero, il presidente di Assolegno Emanuele Orsini e il presidente del Gruppo Costruttori case in legno (in se-

no a Assolegno) Claudio Giust. Federlegno ha offerto la disponibilità dell'ufficio tecnico dell'associazione per una consulenza a titolo gratuito per verificare i problemi del ponte e per pianificare una soluzione per il futuro.

«Il problema immediato è quello di monitorare ciò che sta accadendo dal punto di vista statico al Ponte degli Alpini, e capire come possa essere possibile contrastare in modo efficace il fenomeno nell'immediato - afferma Ruffato - Una volta restaurato il ponte, bisogna anche studiare il modo più efficiente di mantenere nel tempo la struttura».

«In un momento in cui è molto difficile per gli enti locali reperire risorse straordinarie - conclude Ruffato - abbiamo bisogno dell'impegno e dell'aiuto di tutti coloro che hanno a cuore il nostro territorio». ●



**Il regalo degli industriali del legno**

# Ponte vecchio malandato, consulenza gratuita

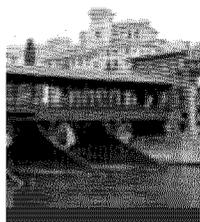
BASSANO — Gli industriali del legno «regalano» i loro uffici tecnici per dare consulenza per il restauro del Ponte disegnato da Palladio. Ponte vecchio è malato, e per curarlo dai malanni del tempo si mettono in gioco anche le categorie economiche. Ieri il sindaco Stefano Cimatti ha incontrato il presidente del consiglio regionale Clodovaldo Ruffato (Ncd) e il presidente nazionale di Federlegno Roberto Snaidero, il presidente di Assolegno Emanuele Orsini e quello del Gruppo costruttori case in legno, associato alla stessa Assolegno, Claudio Giust. «Il Ponte di Bassano è un simbolo e un'attrazione turistica che va salvaguardata, valorizzata e

rilanciata. Ma per fare questo bisogna metterci le mani con urgenza» ha detto Ruffato al termine dell'incontro, in cui è emersa la volontà di Federlegno a mettere a disposizione del Comune bassanese una consulenza gratuita per verificare i problemi del ponte e pianificare le soluzioni adatte. «Qui il problema immediato è quello di monitorare ciò che sta accadendo dal punto di vista statico al ponte degli alpini, e capire come possa essere possibile contrastare in modo efficace il fenomeno nell'immediato – prosegue l'esponente politico - Una volta restaurato il ponte su disegno palladiano, bisogna anche studiare il modo più efficiente di mantenere nel

tempo la struttura». In febbraio è emerso che lo storico ponte di legno sul fiume Brenta ha bisogno di un restauro stimato in 500 mila euro, di cui solo 300 mila a disposizione del Comune: la struttura ha ceduto di cinque centimetri tra la seconda e la terza campata. È scattata una campagna di raccolta fondi che ha fatto breccia fra imprenditori e politici. L'ultima trovata è stata quella di Renzo Rosso, fondatore della Diesel, che metterà all'asta tre ore del proprio tempo, mettendosi a disposizione di chi offrirà di più. Il ricavato andrà al ponte.

**G.T.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Bassano** Il ponte degli alpini va sistemato. Serve mezzo milione





Kai Uwe Schulte Bönert

## legno lamellare **sistem costruzioni**

**progetto** tecnopolo ricerca ex reggiane

**luogo** Reggio Emilia

**progettista** Andrea Oliva architetto

**committente** comune di Reggio Emilia

**anno di realizzazione** 2013

**project** research and technology centre on former Officine Reggiane site

**location** Reggio Emilia

**architect** Andrea Oliva

**client** city of Reggio Emilia

**year of realization** 2013

Un progetto di riqualificazione di un'area storica del tessuto urbano di Reggio Emilia, un'archeologia industriale riconvertita a spazi della cultura attraverso un progetto attento all'identità del luogo e alla sua memoria, che integra elementi costruttivi innovativi in grado di creare un luogo dedicato alla ricerca applicata e al trasferimento tecnologico: **Sistem Costruzioni** è partner del progetto di riqualificazione dell'Area Ex Officine Reggiane. Il nuovo polo tecnologico è una struttura di 150.000mq che recupera in parte i capannoni già presenti nell'area. Le forniture in legno di **Sistem Costruzioni**, sono state impiegate all'interno dei 3.500 metri quadrati del Capannone 19, nel quale i moduli autoportanti con pareti e solai a telaio realizzati completamente in legno e firmati dall'azienda modenese diventeranno la sede di laboratori dell'Università di Modena e Reggio Emilia e Crpa Lab. Funzioni complesse (laboratori, uffici, spazi espositivi) per nuove esigenze, soddisfatte mediante la collocazione di volumi di legno modulari, flessibili, energeticamente autosufficienti, ecologici in uno spazio recuperato in modo filologico.

Redevelopment of a historic area in the city of Reggio Emilia, an example of industrial archaeology converted into a cultural facility in a project which focuses on the site's identity and memory, combining innovative building materials suitable for a centre for applied research and technology transfer: **Sistem Costruzioni** took part in the project for redevelopment of the former Officine Reggiane site. The new technological campus is a 150,000 square metre facility incorporating some of the industrial buildings already present on the site. **Sistem Costruzioni's** wooden materials were used inside the 3,500 square metre Building 19, in which freestanding modules with walls and ceilings made entirely out of wood supplied by the Modena company will house the laboratories of the University of Modena and Reggio Emilia and Crpa Lab. Complex functions (laboratories, offices, exhibition spaces) capable of meeting new requirements, satisfied by positioning flexible, modular, ecological and energy self-sufficient wooden modules inside an open space in a philological renovation project.

XXIV design focus review

## Marnie Alma Design

design Daniele Lo Scalzo Moschieri

Realizzata in massello tondo di frassino curvato, Marnie si caratterizza per una particolare lavorazione di sciancratura del legno sui braccioli e sullo schienale che crea giochi di luci e ombre sull'intera struttura. La robustezza e la resistenza del legno vengono bilanciate dalla sinuosità e dalla morbidezza delle forme, grazie alla quale la sedia trasmette una sensazione di stabilità e leggerezza estetica.

Made of curved ash heartwood, the Marnie chair stands out for the special fitting of the wood on the armrests and back to create light and shadow effects over the entire structure. The strength and resistance of wood are balanced by the chair's soft, sinuous shape, conveying a sensation of stability while appearing light.

### Alma Design srl

via P. Mazzolari, 21 z.i. - 25050 Passirano (BS)  
tel 030 6857523 - fax 030 6577771  
www.alma-design.it - info@alma-design.it



## Zinta Arper

design Lievore Altherr Molina

Grafico e leggero, la nuova collezione di sedute definita dall'armonioso accostamento di linee essenziali e caldi materiali. Realizzata con una scocca in legno accoglie un morbido rivestimento, adatto all'uso contract o domestico. Le proporzioni sostengono perfettamente il corpo; la lunghezza variabile degli elementi consente molteplici configurazioni.

Arper's lightweight, graphic new collection is a modular set of chairs defined by a harmonious combination of simple lines and warm materials. It has a wooden body and a soft covering suitable for use in the contract industry or the home; its proportions support the body perfectly, and the variable length of its elements permits numerous different configurations to suit all kinds of spaces.

### Arper spa

via Lombardia, 16 - 31050 Monastier di Treviso (TV)  
tel 0422 7918 - fax 0422 791800  
www.arper.com - info@arper.com

## Decowood Déco

Una tecnologia moderna di sintesi tra legno e plastica, studiata per dare vita a un prodotto che esprime tutto il fascino del legno unito alla resistenza del materiale plastico: Decowood presenta il 60% di componente vegetale, formata da legni duri che garantiscono una qualità superiore. Con un design a doghe larghe e lunghe, è ideale per qualsiasi ambiente esterno.

A modern technology bringing together wood and plastic, designed to create a product offering all the fascination of wood with the strength of plastic: Decowood contains 60% vegetable materials, hardwoods guaranteeing better quality than softer materials. Designed with long, wide strips, it is the perfect material for outdoor use, from swimming pools to patios, from gardens to coverings.

### Déco - the italian decking company

via XXV Aprile, 8/10 - 24050 Grassano (BG)  
tel 035 526209 - fax 035 526209  
www.decodecking.it - info@decodecking.it



## Stick Fabbian Illuminazione

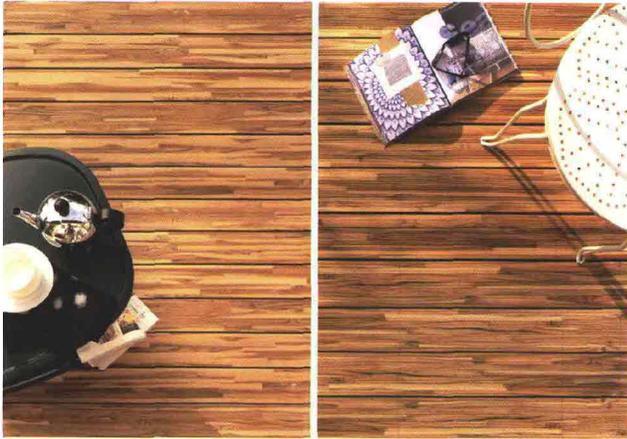
design Matali Crasset

Una magica fonte di luce che nasce da un modulo in legno Ayous la cui forma si ispira a quella di una pinza: la lampada Stick prende forma dalla ripetizione di due elementi piegati e tesi da un supporto centrale. Giochi di luci e ombre prendono vita proprio grazie alla sequenza di questi moduli, mentre la texture del legno permette il diffondersi di una luce morbida e calda.

A magical light source coming from Ayous, a wooden module shaped like a pair of pliers: the Stick lamp is formed through repetition of two bent elements stretched by a central support. Light and shadow are determined by the sequence of these modules, while the texture of the wood creates soft, warm light.

### Fabbian Illuminazione spa

via Santa Brigida, 50 - 31020 Castelminio di Resana (TV)  
tel 0423 4848 - fax 0423 484395  
www.fabbian.com - fabbian@fabbian.com



## Decking di Teak listellare Bellotti

Un nuovo Decking, realizzato con legno certificato FSC proveniente da piantagioni brasiliane. Il Teak Bellotti si presta anche per altri usi, dai rivestimenti alle pareti oscuranti e frangisole e presenta una composizione che garantisce massima stabilità, oltre all'incollaggio D4 per esterni. Nell'ottica della massima personalizzazione è possibile scegliere differenti lunghezze e geometria dei profili.

New strips of Teak Decking made with certified FSC wood from plantations in Brazil. Bellotti Teak is perfect for other uses too, from wall and floor coverings to shades and sunbreaks, with a composition guaranteeing maximum stability and D4 gluing for exteriors. To ensure maximum customisation, clients may choose between different lengths and profile geometries to suit their needs.

### Bellotti spa

via San Francesco, 1 - 22072 Cernusco (CO)  
tel 031 777222 - fax 031 771148  
www.bellottispa.com - info@bellottispa.com

## Conte Arturo Bottega Artigiana®

Conte Arturo è una collezione di parquet elegante, realizzata in rovere rustico e caratterizzata da una leggera spazzolatura e sabbatura, che si distingue per i toni caldi, morbidi e avvolgenti. Come tutte le proposte di Bottega Artigiana® è un pavimento in legno che valorizza nodi, spaccature, screpolature e specchiature che diventano parte caratterizzante del pavimento; un motivo di scelta e non un difetto.

Conte Arturo is an elegant parquet collection made of lightly brushed and sanded rustic oak which stands out for its warm, soft, cosy hues. Like all Bottega Artigiana® materials, it is a wooden floor that underlines the knots, cracks, crackling and sheen, making them a characteristic part of the floor, not a defect but another reason to choose this material.

### Bottega Artigiana - Bema srl

via Monte Grappa, 2 - 35138 Padova  
www.bottegartigiana.info - info@bottegartigiana.info



## Supernatural Forlite

design Giulia Gianvito

Un'anima in Litex, l'esclusivo e brevettato pannello superleggero polipropilene alveolare, un rivestimento in pregiato legno di rovere, proveniente da foreste con taglio selettivo e rigorosamente ripiantumate e un foglio di sottile alluminio colorato per le ante scorrevoli: tecnologia e tradizione si combinano in Supernatural, la collezione di mobili e contenitori dalla straordinaria leggerezza e facilità di montaggio.

A Litex soul, an exclusive patented ultralight beehive polypropylene panel covered with precious oak wood from forests practicing selective cutting and strict replantation and a thin layer of coloured aluminium foil for sliding doors: technology and tradition come together in Supernatural, a collection of furnishings and containers standing out for their extraordinary lightness and ease of assembly.

### Forlite srl

piazza della Chiesa, 17 - 33058 San Giorgio di Nogaro (UD)  
www.forlite.it - info@forlite.it

## Numero3 Horm

design Patrizia Bertolini

Una lampada dalla struttura in legno, che può essere vestita con gli stessi tessuti utilizzati per i complementi d'arredo: Numero3 deve il nome al fatto che si tratta della terza lampada disegnata da Patrizia Bertolini. La base di acciaio che funge da contrappeso permette l'inserimento sotto il piano di un tavolo per avvicinare il fascio luminoso dove è più utile.

A lamp with a wooden structure which may be dressed up with the same fabrics as are used in the home accessories: Numero3 owes its name to the fact that it is the third lamp designed by Patrizia Bertolini, who has been working with Horm since the company was first established. The steel base acting as a counterweight allows it to be placed under a tabletop, bringing light where it is needed most.

### Horm.it

via Gradisca, 1 - 33087 Pasiano di Pordenone (PN)  
tel 0434 1979100  
www.horm.it - commerciale@horm.it



XXVI design focus review



## Wood Just One Piece

design Alessandro Gedda

Oggetti unici dal design "decostruttivista", per un'immagine definita unicamente dalla giustapposizione del materiale utilizzato: Wood Collection è un sistema di sedute (poltrona, divano e tavolino) con struttura e rivestimento in legno. Una fusione di legni pregiati (wengè, rovere, faggio, palissandro e teak) per una collezione disponibile nelle versioni Camouflage, Cappuccino, Flou, Outdoor e Wengè.

Unique objects of "deconstructivist" design for an image defined solely by the juxtaposition of the material used: Wood Collection is a seating series (armchair, sofa and coffee table) with a wooden structure and cladding. A blend of prestigious woods (wenge, oak, beech, palisander and teak) in a collection available in Camouflage, Cappuccino, Flou, Outdoor and Wenge.

### Just One Piece

viale Vittorio Veneto, 6 - 20124 Milano  
tel 02 33004367 - fax 02 32066700  
www.justonepiece.it - info@justonepiece.it

## Boiaccia wood Kristalia

design LucidiPevere

Un oggetto elegante e minimale nel quale il calore del legno valorizza le linee precise e armoniche dell'insieme: Boiaccia Wood è il tavolo realizzato con gambe in legno massello di rovere europeo, rinforzate internamente da un'anima di acciaio. Il piano è disponibile in laminato Pure-white bianco o in Fenix-NTM® nero con effetto softTouch, mentre la struttura è in alluminio verniciato bianco o nero.

An elegant and minimal object in which the warmth of wood underlines the precise, harmonious lines of the whole: Boiaccia Wood is a table with European oak heartwood legs, reinforced with an inner steel core. The tabletop is available in Pure-white or Fenix-NTM® black laminate with a softTouch finish, while the frame is made of aluminium powder-painted white or black to match the top.

### Kristalia srl

via Calderano, 5 - 33070 Brugnera (PN)  
tel 0434 623678 - fax 0434 624901  
www.kristalia.it - info@kristalia.it



## Prima Luxy

design Francesco Favaretto / Favaretto&amp;Partners

Perfetta per ambienti polivalenti Prima è la sedia realizzata in multistrato di faggio e rovere in due pezzi, sedile e schienale. La comodità dello schienale, che abbraccia il corpo dell'utilizzatore diventando bracciolo e la solidità della struttura la rendono ideale per impieghi multifunzione. La scocca è disponibile nella versione naturale, bianco, nocciola, rosso scuro, senape e wengè.

Perfect for multipurpose spaces, Prima is a chair made of beech and oak plywood in two pieces: seat and backrest. The comfort of this chair, which embraces the sitter's body to become an armrest, and the solidity of its structure make it perfect for multipurpose uses. The body is available in natural, white, hazelnut, dark red, mustard and wenge versions.

### Luxy srl

strada Provinciale Almisano, 6/7/8 - 36045 Lonigo (VI)  
tel 0444 696111 - fax 0444 694163  
www.luxy.com - luxy@luxy.com

## Flow Mdf

design Jean-Marie Massaud

È il rovere il protagonista dei nuovi basamenti a 4 gambe della poltroncina Flow. Una struttura che conferisce un'aura di solidità e robustezza all'insieme, realizzata in massello di rovere naturale laccato trasparente, disponibile nelle finiture naturale, marrone o sbiancato, con supporto di aggancio in acciaio verniciato bianco o grigio grafite opaco. Una soluzione che rende la poltroncina girevole a 360°.

Oak is the key to the new 4 legged bases for the Flow armchair. A structure that gives the chair an air of solidity and strength, made of natural oak heartwood treated with clear lacquer, available with natural, brown or bleached finishes, with a white or matt graphite grey connecting steel support that allows the chair to turn 360°.

### MDF Italia spa

via Morimondo, 5/7 - 20143 Milano  
tel 02 81804100 - fax 02 81804108  
www.mdfitalia.it - infomdf@mdfitalia.it



## Starsky Living Divani

design David Lopez Quincoces

Tre piani circolari impilabili di uguale diametro ma diversa altezza, che si possono accostare l'uno all'altro in molteplici composizioni: il tavolino Starsky ha una struttura in acciaio e si contraddistingue per il delicato motivo decorativo del piano, diviso in 3 spicchi corrispondenti all'innesto delle gambe e caratterizzato dalle venature del legno o da un disegno spigato realizzato con la tecnica dell'intarsio.

Three stackable circular surfaces of the same diameter but different heights which can be combined in a multitude of ways: the Starsky coffee table has a steel frame and a tabletop characterised by a delicate decorative motif, divided into 3 wedges corresponding to the connection of the 3 legs and characterised by wooden veins and a herringbone pattern created with the noble inlay technique.

### Living Divani srl

strada del Cavalto - 22040 Anzano al Parco (CO)  
tel 031 630954 - fax 031 632590  
www.livingdivani.it - info@livingdivani.it



## Frame Collection Lpdl

design Luis Pons

Umore e ironia per una collezione di credenze e armadi che nascondono cassetti funzionali dietro a una superficie ricca e insolita caratterizzata da modanature che rimandano all'immagine conosciuta di telai e cornici: Frame Collection presenta un interno in noce e gambe in acciaio nella finitura bronzo anticato. La collezione è in edizione limitata in cui ogni pezzo è unico, firmato e numerato.

Humour and irony in a collection of sideboards and cabinets concealing highly practical drawers behind a rich, unusual surface with moulding recalling the familiar image of frames and cornices: Frame Collection has a walnut interior and steel legs with an antique bronze finish. The collection is available as a limited edition of signed, numbered unique items.

### Luis Pons Design Lab

4040 NE 2nd Avenue, Loft 312 - Miami, FL 33137  
www.lpdl.net - info@lpdl.net



## Chaise Morelato

design Mario Botta

Donata da Mario Botta alla Fondazione Aldo Morelato nel 2013, la poltrona Chaise, dopo il successo e i riscontri molto positivi avuti dall'azienda è entrata a far parte del catalogo Morelato. Definita da forme geometriche pure, Chaise è realizzata in legno multistrato di betulla da 16mm, impiallacciato in acero e assemblato a incastro con cuscino e schienale imbottiti e rivestiti in pelle.

Donated by Mario Botta to Fondazione Aldo Morelato in 2013, the Chaise chair has met with great success and become a part of the Morelato catalogue. Defined by pure geometric shapes, Chaise is made of 16mm birch plywood with a maple veneer, assembled by fitting it together with a stuffed leather cushion and backrest.

### Morelato

loc. Valmorsel, 18 - 37056 Salizzole (VR)  
tel 045 6954001 - fax 045 6954030  
www.morelato.it - morelato@morelato.it

## Dots Muuto

design Lars Tornøe

Due nuove versioni per ampliare ulteriormente l'originale famiglia di ganci in legno The Dots: il verde polveroso e il frassino naturale completano l'ampia varietà di colori che associati alle tre diverse grandezze (Ø9, 13, 17cm) danno vita a infinite composizioni. Vere e proprie sculture murali in legno di rovere o frassino, ideali per appendere cappotti, cappelli ma anche asciugamani o collane.

Two new versions to add to The Dots, an original family of wooden hooks: powder green and natural ash complete the great variety of colours which, associated with three different sizes (Ø9, 13 and 17cm), can be used to create an infinite variety of compositions. True wall sculptures made of oak or ash, perfect for hanging up coats, hats, scarves and bags, or towels and necklaces.

### Muuto

Østergade 36-38 - DK-1100 Copenhagen, Denmark  
tel +45 32969899 - fax +45 32969897  
www.muuto.com - info@muuto.com



XXVIII design focus review

## lesu Ondarreta

design Rafael Moneo

Austerità e naturalezza sono i tratti distintivi della sedia lesu, disegnata da Rafael Moneo secondo i canoni propri della sua architettura. Uno stile naturale e autentico testimoniato dalle linee rette e dall'attenzione ai dettagli che lasciano al legno il ruolo di protagonista dell'insieme. Disponibile in una vasta gamma di legni naturali, è collocabile sia in interni che in esterni e si può impilare facilmente.

Austerity and naturalness are the distinctive traits of the lesu chair designed by Rafael Moneo on the basis of his own canons of architecture. A natural, authentic style expressed in straight lines with a focus on detail that makes wood the key to the whole. Available in a vast range of natural woods, it may be used indoors and outdoors and stacks easily.

### Ondarreta mesas y sillas, sl

Zuaznabar kalea, 83 - 20180 Oiartzun, Gipuzkoa (Spain)  
tel +34 943 49 03 01 - fax +34 943 49 30 49  
www.ondarretacontractor.com



## Decking XILO1934

Un parquet per esterni di alta qualità che viene essiccato e lavorato in Italia, con un'esposizione a temperature superiori a 60° gradi: Decking, prodotto da Piemonte Parquet, viene sottoposto a un processo che aumenta notevolmente la stabilità del materiale nel lungo termine ed evita problemi di deformazione dopo la posa. È disponibile in 4 essenze legnose: Iroko, Teak, Ipe, Thermowood.

A quality parquet for outdoor use which is dried and processed in Italy with exposure to temperatures over 60°: Decking, produced by Piemonte Parquet, is subjected to a special process to improve the material's long term stability and prevent problems with deformation after laying. It is available in 4 wood species: Iroko, Teak, Ipe and Thermowood.

### Piemonte Parquets spa

via dell'artigianato, 6 - 13040 Rovasenda (VC)  
tel 0161 879700 - fax 0161 879798  
www.xilo1934.com - info@xilo1934.com

## vegeTable® VegeTable™

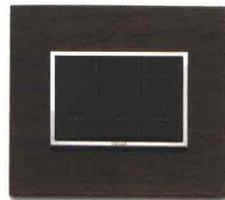
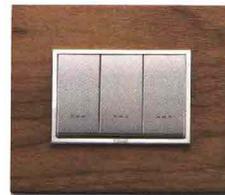
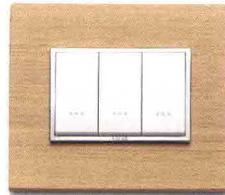
design Giacomo Borta

Un orto prêt-à-porter, per rendere l'esperienza della coltivazione accessibile a tutti ovunque si desideri: il vegeTable®, l'"orto portatile" è un sistema modulare ideale sia nel privato di una terrazza sia per piccole comunità. Disponibile in diverse altezze, ha una struttura realizzata con acciaio verniciato a polvere e un rivestimento in legno massiccio di larice al naturale (certificato Pefc).

A ready-made garden to make gardening accessible to everyone, everywhere: vegeTable® is a "portable vegetable garden", a modular system perfect for an apartment balcony or a small public garden. Available in different heights, it has a powder-painted steel frame covered with solid natural larch wood (PEFC certified), black polypropylene wheels and PVC feet.

### VegeTable™

via Umberto I, 80 - 33034 Fagagna (UD)  
tel 347 2543034  
www.ilvegetable.it - info@ilvegetable.it



## Eikon Evo Vimar

Le placche di legno massello della collezione Eikon Evo regalano piacevoli sensazioni tattili e contribuiscono a generare un'atmosfera di quiete e calore. Le qualità naturali uniche e le texture delle diverse essenze valorizzano il design lineare ed essenziale della placca conferendogli un aspetto esclusivo e irripetibile. Disponibile in tre essenze: Noce Italiano, Wengè e Rovere Sbiancato.

Heartwood plates from the Eikon Evo collection offer pleasant tactile sensations and help create an atmosphere of calm and warmth. The unique natural qualities and textures of the different species underline the simple, linear design of the plate, giving it a unique, exclusive appearance. Available in three varieties: Italian Walnut, Wenge and Bleached Oak.

### Vimar spa

viale Vicenza, 14 - 36063 Marostica (VI)  
tel 0424 488600 - fax 0424 488188  
www.vimar.it

**Slim 35mm Tabu**

design Federico Delrosso

Una doga ultrasottile, larga solo 35mm, un prodotto applicabile in diversi settori, dal design all'architettura: Slim 35mm è una doga molto stretta nata in controtendenza rispetto al trend delle ampie superfici, che consente di sfruttare al massimo le essenze nobili, contenendo gli sprechi del materiale. Il risultato è una texture più fitta, che può rivestire facilmente qualunque oggetto o superficie.

**Tabu spa**

via Rencati, 110 - 22063 Cantù (CO)  
tel 031 714493 - fax 031 711988  
www.tabu.it - info@tabu.it



An ultra-thin strip only 35mm wide, a product applicable in a number of sectors of design and architecture: Slim 35mm is a very narrow strip of wood which goes against today's trend of wide surfaces, making the most of quality wood and limiting waste. The result is a denser texture which adapts better to irregular spaces and can be used to cover any object or surface.

**Industrialtime Woodco**

Atmosfera industrial e ispirazioni retrò per un pavimento in legno creato per essere vissuto intensamente: Industrialtime è la collezione di parquet industriale prefinito che unisce una grande resistenza a un'estetica di grande appeal. Una soluzione apprezzata dai progettisti per la capacità di arredo, dovuta alla posa a testa delle lamelle e al peculiare effetto di frammentazione del colore.

**Woodco**

via Antonio Detassis, 17 - 38121 Trento  
tel 0461 822744 - fax 0461 825370  
www.woodco.it - info@woodco.it



Industrial atmospheres and vintage inspiration for a wooden floor made for intensive use: Industrialtime is a collection of pre-finished industrial parquet floorboards combining great strength with aesthetic appeal. The solution is particularly popular with architects for its great decorating capacity due to the characteristic way the strips are laid and the peculiar way they break up colour.

## Le aziende di questo numero

### Mentioned companies in this issue

**Antolini Luigi & C. spa**  
via Marconi, 101  
37010 Sega di Cavaion (VR)  
tel 045 6836611  
www.antolini.com

**Antonio Lupi Design spa**  
via Mazzini, 73/75  
50050 Stabbia,  
Carraro Guidi (FI)  
tel 0571 586881  
www.antoniolupi.it

**Brianzate srl**  
via C. M. Maggi, 41/43  
20855 Lesmo (MB)  
tel 039 628481  
www.btgroup.it

**Ceramiche Refin spa**  
via I Maggio, 22  
42013 Casalgrande (RE)  
tel 0522 990499  
www.refin.it

**Cosentino Center Milano**  
via Giovanni XXIII  
20090 Rodano (MI)  
tel 02 95328404  
www.cosentinogroup.net

**Diasen srl**  
z.i. Berberlina, 5  
60041 Sassoferrato (AN)  
tel 0732 9718  
www.diasen.com

**Eclisse srl**  
via Sernaglia, 76  
31053 Pieve di Soligo (TV)  
tel 0438 980513  
www.eclisse

**F.lli Pietrelli srl**  
via XXI Strada, 18  
61032 Fano (PU)  
tel 0721 8544995  
www.pietrelliparte.it

**Gewiss spa**  
via Volta, 1  
24069 Cenate Sotto (BG)  
tel 035 946111  
www.gewiss.com

**Itlas spa**  
via del Lavoro, 35 - z.i.  
31016 Cordignano (TV)  
tel 0438 368040  
www.itlas.it

**Laminam spa**  
via Ghiarola Nuova, 258  
41042 Fiorano Modenese (MO)  
tel 0536 1844200  
www.laminam.it

**Monier spa**  
via Valle Pusteria, 21  
39030 Chienes (BZ)  
tel 0474 560000  
www.monier.it

**Moroso Spa**  
via Nazionale, 60  
33010 Cavallico (UD)  
tel 0432 577111  
www.moroso.it

**Performance in Lighting spa**  
viale del Lavoro, 9/11  
37030 Colagnola ai Colli (VR)  
tel 045 6159211  
www.performanceinlighting.com

**Promo Legno**  
foro Buonaparte, 65  
20121 Milano  
tel 02 8051350  
www.promolegno.com

**Secco Sistemi spa**  
via Terraglio, 195  
31022 Preganziol (TV)  
tel 0422 497700  
www.seccosistemi.it

**Stone Italiana**  
via Lavagno, 213  
37040 Zimella (VR)  
tel 0422 715715  
www.stoneitaliana.com

**Targetti**  
via Pratese, 164  
50145 Firenze  
tel 055 37911  
www.targetti.it

**Team 7 Natürlich Wohnen GmbH**  
Braunauer Str., 26  
4910 Ried im Innkreis (Austria)  
tel +43 77529770  
www.team7.at

**Vitrealspecchi spa**  
via 4 Novembre, 95  
22066 Mariano Comense (CO)  
tel 031 745062  
www.vitrealspecchi.it

**Wienerberger**  
via Ringhiera, 1  
40027 Mordano, fraz.  
Bubano (BO)  
tel 0542 56811  
www.wienerberger.it

**Zumtobel Illuminazione srl**  
via Isarco, 1/B  
39040 Varna (BZ)  
tel 0472 273300  
www.zumtobel.it

## Area Riservata

username

password

login →

## RICERCA

→ ricerca avanzata

▶ AGROALIMENTARE

▶ COMMERCIO

▶ EXPO2015

▶ IMPRESA

▶ ISTITUZIONI

▶ ITALIA

▶ LAVORO

▶ LOMBARDIA

▶ MILANO

▶ SOCIETA'

→ Archivio

home - (AGIELLE) - ORSINI (FEDERLEGNOARREDO): TUTELATE LE SPECIFICITA' DEL LEGNO

**(AGIELLE) - ORSINI (FEDERLEGNOARREDO): TUTELATE LE SPECIFICITA' DEL LEGNO**

(AGIELLE) - MILANO - Con il Decreto del 24 Aprile 2014, l'OS32 è stata inserita nelle categorie superspecialistiche di cui l'art. 107 del DPR 207/10. Un riconoscimento che assume un significato particolare e che parte da lontano grazie all'impegno di FederlegnoArredo, come sottolinea Emanuele Orsini presidente di Assolegno: "Grazie all'importante lavoro di sensibilizzazione della Federazione nei confronti delle istituzioni, possiamo affermare che oggi le imprese del comparto legno strutturale sono finalmente tutelate da un impianto normativo che riconosce le strutture di legno quali opere speciali". Da oggi, grazie a tale modifica, l'affidatario dei lavori in possesso della qualificazione nella categoria di opere generali non potrà più eseguire direttamente le opere in legno, ma dovrà avvalersi di imprese aventi la qualificazione OS32 richiesta in base all'importo della gara. Inoltre, se l'importo delle opere in legno supera il 15% dell'appalto, la compagine appaltatrice è vincolata a organizzarsi secondo una specifica Associazione Temporanea di Imprese (ATI), considerando così in modo paritetico "imprese generali" e le imprese del settore "legno strutturale". Infine, è importante ricordare che entro nove mesi dall'uscita del DM 24 aprile 2014, lo stesso ministero delle Infrastrutture sarà nuovamente impegnato a una revisione complessiva del quadro normativo italiano per armonizzare lo stesso con le direttive europee di riferimento. - (agiellenews.it)

29/04/2014 - 19:02

Pubblicato in: MILANO | LOMBARDIA | Impresa

home - chi siamo - mappa del sito - contattaci - privacy

Agroalimentare - Commercio - Expo 2015 - Impresa - Istituzioni - ITALIA - Lavoro - LOMBARDIA - MILANO - Società

indice video - indice audio - indice foto

copyright © 2014 JobNetwork srl - via Alessandro Tadino, 18 20124 MILANO - tel. 0236597420 - P. Iva 07318530966 - REA 1951549

Testata giornalistica registrata - Registrazione numero 318 del 18 ottobre 2013 presso il Tribunale di Milano - Direttore responsabile Daniele Bonecchi



## Area Riservata

username

password

login →

Ultima ora 14:24 - Rugby, manca poco al Memorial Mucchi: attesi oltre 1000 giovani

AZIENDE COMUNICAZIONE CON NOI SCRIVI AL DIRETTORE INVIA COMUNICATO STAMPA NEWSLETTER GRATUITA

cerca nel giornale...

vai

SASSUOLOONLINE  
SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLO2000.IT

Prima pagina Sassuolo Comprensorio Modena Carpi Bassa modenese Appennino Vignola Bologna Reggio Emilia Regione



» Bassa modenese » Post terremoto: sabato 24 maggio posa primo listello larice palazzina Unicapi di Camposanto che era stata abbattuta

## Post terremoto: sabato 24 maggio posa primo listello larice palazzina Unicapi di Camposanto che era stata abbattuta

22 mag 2014 - 33 letture



Inizia la ricostruzione della palazzina di Camposanto che la cooperativa Unicapi di Modena ha dovuto abbattere a causa del terremoto di due anni fa. Dopodomani – sabato 24 maggio – avviene la posa del primo listello di larice, che sostituisce simbolicamente la prima pietra. La cerimonia è in programma in largo Sarzi alle 10.30; intervengono il parlamentare Stefano Vaccari, il sindaco di Camposanto Antonella Baldini, il presidente dell'Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna Palma Costi, Antonio Finelli e Loris Bertacchini, rispettivamente presidente e vicepresidente della cooperativa Unicapi, il presidente di **Sistem Costruzioni** Carlo Orsini e l'architetto progettista Marco Toni. «La tecnica costruttiva che sarà utilizzata per la nuova palazzina prevede una struttura con pannelli e listelli di legno super resistenti che consentirà alla nuova costruzione di essere antisismica e con caratteristiche di massimo risparmio energetico – spiega Finelli – I venti alloggi saranno tutti in classe energetica A con riscaldamento centralizzato. Per il riscaldamento invernale sono state previste piastre radianti con funzione di convettori anche per il rinfrescamento estivo. L'edificio sarà dotato di impianto fotovoltaico e solare termico per la produzione del 50 per cento del fabbisogno di acqua sanitaria». La palazzina da ricostruire ex novo sarà suddivisa in due scale, rispettivamente di undici e nove alloggi distribuiti su quattro piani abitabili: piano terra, primo e secondo piano (il terzo piano sarà adibito in parte ad abitazione e in parte a lastrico solare che ospiterà l'impiantistica). Gli alloggi saranno di tre tipologie: con una camera matrimoniale e una singola, con due matrimoniali e una singola. L'intervento, che costa 3,4 milioni di euro, usufruisce di un contributo regionale che copre circa il 66 per cento; il resto è finanziato da risorse della cooperativa. Unicapi, che è la principale cooperativa di abitanti a proprietà indivisa della nostra provincia, è stata pesantemente colpita dal sisma del maggio 2012. Hanno riportato gravi danni due palazzine a Camposanto e una a Rovereto di Novi. La prima palazzina di Camposanto (24 alloggi) è stata ristrutturata con una spesa di 600 mila euro e riconsegnata ai soci il 15 dicembre 2012. Entro l'anno verrà ricostruita quella di largo Sarzi, mentre per la palazzina di Rovereto (nove alloggi) Unicapi sta completando le pratiche burocratiche e prevede di iniziare i lavori entro l'estate.



Promozione/Sconti carburanti 2014  
Revisione Bombole



DOTT. PAOLO MALETI

I Veri Pavimenti in Legno Artigianali



Follow @sassuolo2000

**CAMPOSANTO**

# Parte la ricostruzione della palazzina Unicapi: un intervento da 3,4 milioni

**CAMPOSANTO**

**I**nizia la ricostruzione della palazzina di Camposanto che la cooperativa Unicapi di Modena ha dovuto abbattere a causa del terremoto di due anni fa. Domani avviene la posa del primo listello di larice, che sostituisce simbolicamente la prima pietra. La cerimonia è in programma in largo Sarzi alle 10.30; intervengono il parlamentare Stefano Vaccari, il sindaco di Camposan-

to Antonella Baldini, il presidente dell'Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna Palma Costi, Antonio Finelli e Loris Bertacchini, rispettivamente presidente e vicepresidente della cooperativa Unicapi, il presidente di **Sistem Costruzioni** Carlo Orsini e l'architetto progettista Marco Toni. «La tecnica costruttiva che sarà utilizzata per la nuova palazzina prevede una struttura con pannelli e listelli di legno super resi-

stenti che consentirà alla nuova costruzione di essere antisismica e con caratteristiche di massimo risparmio energetico – spiega Finelli – I venti alloggi saranno tutti in classe energetica A con riscaldamento centralizzato. Per il riscaldamento invernale sono state previste piastre radianti con funzione di convettori anche per il rinfrescamento estivo. L'edificio sarà dotato di impianto fotovoltaico e solare termico per la produzione del

50 per cento del fabbisogno di acqua sanitaria». La palazzina da ricostruire ex novo sarà suddivisa in due scale, rispettivamente di undici e nove alloggi distribuiti su quattro piani abitabili: piano terra, primo e secondo piano (il terzo piano sarà adibito in parte ad abitazione e in parte a lastrico solare che ospiterà l'impiantistica). Gli alloggi saranno di tre tipologie: con una camera matrimoniale e una singola, con due matrimoniali e una singola. L'intervento, che costa 3,4 milioni di euro, usufruisce di un contributo regionale che copre circa il 66 per cento; il resto è finanziato da risorse della cooperativa.



## NASCE IL 'COMITATO DI COORDINAMENTO LEGNO' PER UNA STRATEGIA MIRATA DI SETTORE

Formato da Assopannelli, Assolegno, Assoimballaggi e Fedecomlegno mira a un uso efficiente delle risorse investite. Far sì che le diverse attività inerenti al settore del legno siano organizzate nel migliore dei modi e fare un uso efficiente delle risorse investite. A questo punta il "Comitato di coordinamento legno", appena costituito da Assopannelli, Fedecomlegno, Assoimballaggi e Assolegno, per volere dei rispettivi presidenti Paolo Fantoni, Giampiero Paganoni, Ettore Durbiano ed Emanuele Orsini, quest'ultimo scelto come guida della neonata associazione. Il Comitato segue la medesima suddivisione di Federlegno Arredo in due aree di attività: una dedicata all'area legno e una specifica per l'arredo. Il "Comitato di coordinamento legno" non vuole sostituire le singole associazioni di imprese del settore, bensì, come spiega Paolo Fantoni di Assopannelli, «ha l'obiettivo di coordinare al meglio le diverse attività inerenti al settore legno, dando vita a una strategia comune ed evitando sovrapposizioni e dispersioni di risorse».



# «Il resort del Cimoncino pronto il prossimo anno»

Fanano. Nicoletta Mantovani spiega il progetto e i tempi di realizzazione  
«Sarà il più importante investimento privato fatto sul nostro Appennino»

**di Francesco Seghedoni**

► FANANO

Il Pavarotti ski Resort al Cimoncino si farà e dovrebbe essere pronto entro la fine del 2015. Lo ha annunciato Nicoletta Mantovani a margine di un incontro col sindaco Lugli. Non sarà il progetto faraonico presentato nel 2006, ma rappresenta il più significativo intervento turistico immobiliare degli ultimi anni in appennino. Il progetto precedente è stato contrassegnato da un percorso, non solo burocratico, molto complicato. E la Mantovani ha deciso di cambiare strada. «Purtroppo ho fatto un errore di valutazione iniziale e i soci prescelti per questa operazione non si sono dimostrati all'altezz-

za-ha spiegato. A quel punto mi sono trovata di fronte ad un bivio: o chiudere la società oppure diventare socio unico accollandomi tutti i debiti. Ho scelto la seconda strada per poter dare un'altra possibilità al progetto, che ritengo di alto valore per la comunità locale. Sono stata fortunata a trovare un nuovo costruttore, questa volta

super affidabile. Si tratta di Emanuele Orsini della Sistem costruzioni, azienda leader del settore della green economy - precisa la vedova Pavarotti - Insieme ai suoi architetti abbiamo preparato un nuovo progetto subito sottoposto all'amministrazione guidata da Lorenzo Lugli, il quale ha accolto l'iniziativa con entusiasmo e ci sta assistendo nel tortuoso percor-

so burocratico per ottenere i permessi. Direi che siamo a buon punto e ci auguriamo che il nuovo sindaco dimostri lo stesso impegno nel continuare questo percorso, che vorremmo veder concluso entro il 2015». L'area in cui gli edifici saranno realizzati sarà più ristretta rispetto al progetto del 2006 ed anche i materiali utilizzati, legno e sasso in prevalenza, saranno maggiormente ecologici e legati al territorio. Tutto il Resort sarà inoltre autosufficiente dal punto di vista energetico e soprattutto meno impattante a livello visivo ed ambientale grazie alle modifiche architettoniche apportate. Adesso la palla passa nel campo del Comune, che dovrà provvedere alle autorizzazioni. «Intervenire per mi-

gliorare la nostra stazione invernale è stato il mio obiettivo principale - ha detto il sindaco Lorenzo Lugli - e con Nicoletta abbiamo condiviso tutte le difficoltà avvenute sul progetto iniziale. Per questo mi sono impegnato nel portare su tutti i tavoli politici e tecnici, in Provincia, in Regione ed in Soprintendenza, le motivazioni per le quali ho sempre ritenuto indispensabile sostenerla nella realizzazione dell'investimento. Anche il Comune farà la sua parte e non solo a livello burocratico - precisa Lugli - Abbiamo predisposto un progetto che sarà presentato e condiviso con tutti gli operatori del Cimoncino, con il quale intendiamo reinvestire tutte le risorse introitate dalla iniziativa privata finanziando un intervento di riqualificazione dell'intera area».



Nicoletta Mantovani



Lorenzo Lugli



L'area dove sorgerà il resort del Cimoncino di Nicoletta Mantovani

## ARCHITETTO.INFO

Supplemento di Tecnici.it - Quotidiano di informazione scientifica e tecnica - ISSN 2284-0109 - Anno 7 n° 230 del 02/05/2014

Cerca nel sito

[HOME](#) | [NEWS](#) | [SHOPWIKI.it](#) | [DOCUMENTI](#) | [EVENTI](#) | [BANDIECONCORSI](#) | [NORMATIVA](#) | [DOWNLOAD](#) | [FORUM](#) | [NEWSLETTER](#)

[HOME](#) | [NEWS](#) | [RECUPERO](#) | Il Tecnopolo di Reggio Emilia, tra passato e futuro industriale



## Il Tecnopolo di Reggio Emilia, tra passato e futuro industriale

Alla scoperta dell'intervento di recupero del Capannone 19 nel comparto delle ex Officine Meccaniche Reggiane, firmato da Andrea Oliva

DI LUCA GIBELLO

Publicato sul Canale [RECUPERO](#) il 30 aprile 2014

[Commenti](#) | [f](#) | [t](#) | [RSS](#)



Era uno dei luoghi che incarnavano l'identità operaia reggiana: dall'eccidio di 9 lavoratori il 28 luglio 1943 da parte dell'esercito a seguito di una pacifica manifestazione antifascista, all'occupazione e autogestione della fabbrica tra l'ottobre 1950 e l'ottobre 1951 contro il massiccio piano di licenziamenti in vista della riconversione postbellica.

Fondate nel 1901, dalle **Officine Meccaniche Reggiane** usciranno a ridosso della **Seconda guerra mondiale** numerosi aerei da combattimento (tra cui, su licenza, anche dei **Caproni** e dei **Piaggio**), oltre a locomotive e rotabili ferroviari, tram, motori, mezzi cingolati, impianti per zuccherifici, gru portuali e navi-gru.

L'intero comparto delle Reggiane - una ventina di capannoni e tre palazzine uffici su un lotto di **26 ettari** a est del centro urbano, appena al di là della stazione ferroviaria - risulta dismesso dal 2008. Nonostante i numerosi studi di

### ARCHIVIO

> Il restauro delle mura di Cittadella, 11 interventi e 19 anni di lavori

### INEVIDENZA



18 APRILE 2014 (ARCHITETTURA)  
Per Expo 2015, la Francia presenta un padiglione in legno riutilizzabile



18 APRILE 2014 (VARIE)  
La tangenziale di Milano 'si veste' di cemento fotocatalitico



22 APRILE 2014 (ARCHITETTURA)  
La 'lanterna' di Fuksas a Roma, tra tecnologia e materiali

### Consigli

#### Iscriviti

Crea un account o **Accedi** per vedere cosa consigliano i tuoi amici.



**Padiglione Italia di Expo 2015: proclamato il progetto vincitore**  
16 persone consigliano questo elemento.



**Le casse di previdenza sono sostenibili, ma la libera professione no**  
16 persone consigliano questo elemento.



**Tutto sull'Ape, il nuovo attestato di prestazione energetica**  
47 persone consigliano questo elemento.



**Nuove Norme tecniche per le costruzioni: disponibile la bozza**  
9 persone consigliano questo elemento.

fattibilità e progetti, sulla base di un masterplan elaborato dal locale **Centro cooperativo di progettazione** (Ccdp) con i torinesi **Isolarchitetti** – cui si è frapposta anche una proposta firmata da **Emilio Ambasz** – solo nell'ottobre scorso una prima piccola porzione è ritornata operativa.

Si tratta del **Tecnopolo**, al momento unico realizzato dei 10 centri di innovazione regionali previsti dalla **Rete alta tecnologia dell'Emilia Romagna**. A fronte di un investimento in progetti di ricerca per 10,6 milioni con **88 ricercatori** coinvolti, esso mira a diventare un luogo d'interscambio tra l'Università di Modena e Reggio Emilia e le aziende, tra pubblico e privato nei settori della

meccatronica, della green economy e dell'agroalimentare, in base alle ricerche promosse da Rei (Reggio Emilia innovazione).



L'intervento riguarda il **recupero del Capannone 19**, di cui sono stati conservati la struttura portante metallica e l'involucro (sostituendo tuttavia le coperture), comprese alcune vestigia delle lavorazioni industriali un tempo ospitate. La tipologia basilicale dell'impianto "detta" l'unico ampliamento: l'aggiunta, su uno dei fianchi, di una quarta "navata" - destinata a spazi di servizio - che altera la simmetria della sezione trasversale ma che ne riprende senza soluzione di continuità l'andamento della copertura inclinata a capanna.

All'interno, lo spazio indiviso a grande scala della "cattedrale" è parzialmente occupato da **moduli scatolari in legno, energeticamente autosufficienti, componibili su tre livelli** che scandiscono la sequenza di percorsi, articolati in galleria e allineati sul retro, alternando porzioni aperte a terrazza ad altre semichiusure e chiuse, adibite a laboratori e uffici. Foyer e sala riunioni sono ricavati con separazioni trasparenti e opache, mentre gli impianti, interpretati come eredità del processo industriale, ricalcano le geografie dei percorsi meccanici riutilizzando passaggi e forometrie. Tutte le opere sono eseguite a secco, favorendo così la reversibilità dell'intervento. Complessivamente, ne risulta un'immagine scenografica d'ispirazione urbana, organizzata all'interno di un palinsesto rappresentato dal grande contenitore.



La Festa della luce di Lione, dalle candele ai Led

68 persone consigliano questo elemento.

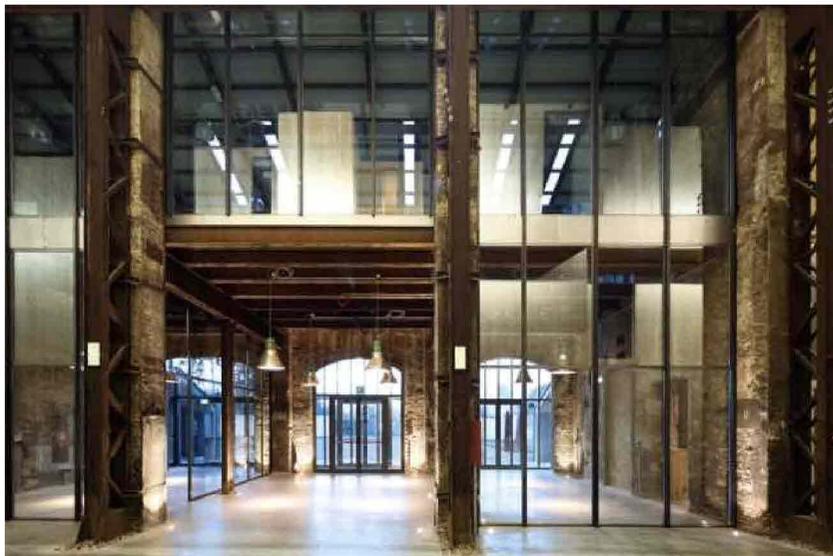
PIÙ SCARICATI

### Calcolo solaio in ferro - NTC 2008

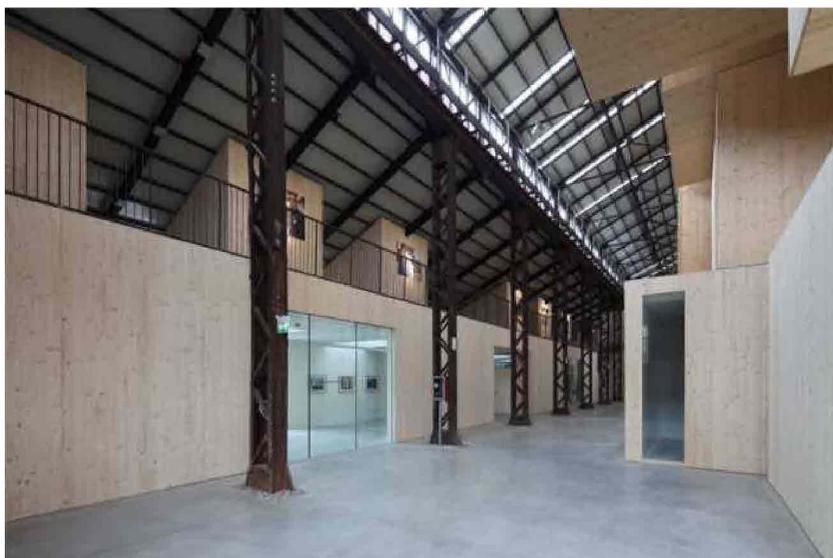
Il foglio di calcolo effettua la verifica secondo le N.T.C. 2008 di solai con struttura portante costituita da travi in...

### Legno EC5

Foglio di calcolo in excel per l'analisi statica e sismica delle strutture lignee secondo la normativa Europea EC5 e la...



Gli spazi ad alta tecnologia dei laboratori risultano dalla composizione di blocchi autoportanti **completamente lignei** (abete e larice), con pareti intelaiate realizzate tramite il **sistema Platform Frame**, ovvero formate da elementi verticali in legno massiccio giuntato di testa a tutta sezione (KVH; 80x120 o 120x120, posti a un interasse variabile non superiore a 62,5 cm), da correnti inferiore e superiore (sezione 120x80) e da **pannelli di rivestimento strutturale in Osb** spessi 15 mm, posti generalmente sul solo lato interno e collegati all'intelaiatura con graffe (cambrette). Tali pareti sono completate verso l'esterno da uno o due pannelli di **cartongesso** e da un pannello di legno a vista, mentre verso l'interno è posizionata una **controparete REI60**. L'attacco alle fondazioni avviene tramite barre filettate in acciaio e piastre angolari *holdown*. Gli orizzontamenti d'interpiano sono realizzati tramite travi in legno massiccio giuntato di testa a tutta sezione (sezione 100x240) e doppio pannello di Osb da 18 mm, al fine di rendere rigido il piano.



L'intervento di riqualificazione del Capannone 19 è stato insignito di due riconoscimenti internazionali: primo classificato nella nona edizione del **Premio innovazione e qualità urbana** promosso dalla casa editrice Maggioli; menzione speciale del **Premio Domus restauro e conservazione 2013** promosso dall'**Università di Ferrara** insieme alla **Fassa Bortolo**. "Fra quelli presentati – si legge nel testo elaborato dalla giuria del premio Domus - si tratta di un intervento che ha avuto il merito di affrontare non temi dai quali ricavare particolare notorietà, ma temi sui quali investire attenzioni. Se per un verso le soluzioni proposte negli interni si configurano come utilizzazione 'altra' dalla struttura restaurata (senza con ciò tradire la vocazione iniziale della architettura industriale metallica), per altro verso l'immagine di insieme appare complessivamente conservata in senso pieno, mostrando una attitudine ed una potenzialità che potrà utilmente concorrere a salvare una stagione ed uno specifico settore della produzione architettonica dei secoli Diciannovesimo e Ventesimo".



Fig.: Andrea Oliva dello studio Cittaarchitettura di Reggio Emilia.

#### I dettagli del progetto

**Committente:** Comune di Reggio Emilia

**Progetto:** Arch. Andrea Oliva (studio Cittaarchitettura, Reggio Emilia)

**Collaboratori:** Ing. Marco Pio Lauriola (strutture in legno), Ing. Leonardo Berni (strutture in C.A. e ferro), Studio Alfa Srl (impianti), Ing. Giacomo Fabbi, Arch. Luca Paroli, Arch. Marinella Soliani

**Ditte e imprese esecutrici:** Reale Mario Srl (opere edilizie), Intec Spa (impianti), **Sistem Costruzioni** Srl (strutture in legno), Lesko Srl (serramenti)

**Cronologia:** progetto 2010-2011, cantiere 2011-2013

**Superficie:** 3.500 mq

**Costo:** 5,5 milioni (fondi regionali e comunali)

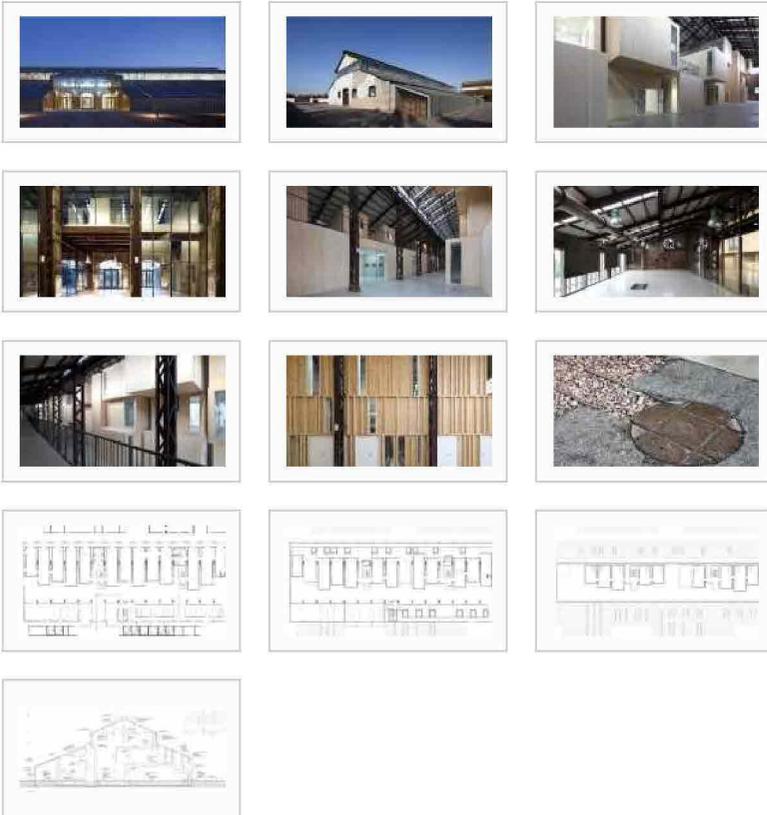
## L'AUTORE



### Luca Gibello

Si laurea presso la Facoltà di Architettura di Torino nel 1996 e consegue nel 2001 il dottorato di ricerca in Storia dell'architettura e dell'urbanistica. Luca Gibello svolge attività di ricerca sui temi della trasformazione delle aree industriali dismesse in Italia ed è stato docente presso il Politecnico di Torino di Storia dell'architettura contemporanea e Storia della critica e della letteratura architettonica. Dal 2004 è caporedattore de "Il Giornale dell'Architettura", mentre da settembre è titolare del corso di Architettura dei rifugi alpini presso la facoltà di Ingegneria edile - Architettura dell'Università di Trento. Autore e co-autore di libri e saggi, ha svolto il coordinamento scientifico-redazionale del Dizionario dell'architettura del XX secolo (a cura di Carlo Olmo, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma 2003). Nel 2011 pubblica il libro Cantieri d'alta quota. Breve storia della costruzione dei rifugi sulle Alpi, primo studio sistematico sul tema e dal 2012 è presidente della neocostituita associazione Cantieri d'alta quota.

## PHOTO GALLERY



Tweet

## TAGS

ANDREA OLIVA

CAPANNONE

CENTRO COOP

## ARCHITETTO.INFO

Supplemento di Tecnici.it - Quotidiano di informazione scientifica e tecnica - ISSN 2284-0109 - Anno 7 n° 230 del 02/05/2014

Cerca nel sito

[HOME](#) | [NEWS](#) | [SHOPWIKI.it](#) | [DOCUMENTI](#) | [EVENTI](#) | [BANDIECONCORSI](#) | [NORMATIVA](#) | [DOWNLOAD](#) | [FORUM](#) | [NEWSLETTER](#)

[HOME](#) | [NEWS](#) | [RECUPERO](#) | Il Tecnopolo di Reggio Emilia, tra passato e futuro industriale



## Il Tecnopolo di Reggio Emilia, tra passato e futuro industriale

Alla scoperta dell'intervento di recupero del Capannone 19 nel comparto delle ex Officine Meccaniche Reggiane, firmato da Andrea Oliva

DI LUCA GIBELLO

Publicato sul Canale [RECUPERO](#) il 30 aprile 2014

[Commenti](#) | [f](#) | [t](#) | [RSS](#)



Era uno dei luoghi che incarnavano l'identità operaia reggiana: dall'eccidio di 9 lavoratori il 28 luglio 1943 da parte dell'esercito a seguito di una pacifica manifestazione antifascista, all'occupazione e autogestione della fabbrica tra l'ottobre 1950 e l'ottobre 1951 contro il massiccio piano di licenziamenti in vista della riconversione postbellica.

Fondate nel 1901, dalle **Officine Meccaniche Reggiane** usciranno a ridosso della **Seconda guerra mondiale** numerosi aerei da combattimento (tra cui, su licenza, anche dei **Caproni** e dei **Piaggio**), oltre a locomotive e rotabili ferroviari, tram, motori, mezzi cingolati, impianti per zuccherifici, gru portuali e navi-gru.

L'intero comparto delle Reggiane - una ventina di capannoni e tre palazzine uffici su un lotto di **26 ettari** a est del centro urbano, appena al di là della stazione ferroviaria - risulta dismesso dal 2008. Nonostante i numerosi studi di

### ARCHIVIO

[Il restauro delle mura di Cittadella, 11 interventi e 19 anni di lavori](#)

### INEVIDENZA



18 APRILE 2014 (ARCHITETTURA)  
Per Expo 2015, la Francia presenta un padiglione in legno riutilizzabile



18 APRILE 2014 (VARIE)  
La tangenziale di Milano 'si veste' di cemento fotocatalitico



22 APRILE 2014 (ARCHITETTURA)  
La 'lanterna' di Fuksas a Roma, tra tecnologia e materiali

### Consigli

#### Iscriviti

Crea un account o **Accedi** per vedere cosa consigliano i tuoi amici.



**Padiglione Italia di Expo 2015: proclamato il progetto vincitore**  
16 persone consigliano questo elemento.



**Le casse di previdenza sono sostenibili, ma la libera professione no**  
16 persone consigliano questo elemento.



**Tutto sull'Ape, il nuovo attestato di prestazione energetica**  
47 persone consigliano questo elemento.



**Nuove Norme tecniche per le costruzioni: disponibile la bozza**  
9 persone consigliano questo elemento.

fattibilità e progetti, sulla base di un masterplan elaborato dal locale **Centro cooperativo di progettazione** (Ccdp) con i torinesi **Isolarchitetti** – cui si è frapposta anche una proposta firmata da **Emilio Ambasz** – solo nell'ottobre scorso una prima piccola porzione è ritornata operativa.

Si tratta del **Tecnopolo**, al momento unico realizzato dei 10 centri di innovazione regionali previsti dalla **Rete alta tecnologia dell'Emilia Romagna**. A fronte di un investimento in progetti di ricerca per 10,6 milioni con **88 ricercatori** coinvolti, esso mira a diventare un luogo d'interscambio tra l'Università di Modena e Reggio Emilia e le aziende, tra pubblico e privato nei settori della

meccatronica, della green economy e dell'agroalimentare, in base alle ricerche promosse da Rei (Reggio Emilia innovazione).



L'intervento riguarda il **recupero del Capannone 19**, di cui sono stati conservati la struttura portante metallica e l'involucro (sostituendo tuttavia le coperture), comprese alcune vestigia delle lavorazioni industriali un tempo ospitate. La tipologia basilicale dell'impianto "detta" l'unico ampliamento: l'aggiunta, su uno dei fianchi, di una quarta "navata" - destinata a spazi di servizio - che altera la simmetria della sezione trasversale ma che ne riprende senza soluzione di continuità l'andamento della copertura inclinata a capanna.

All'interno, lo spazio indiviso a grande scala della "cattedrale" è parzialmente occupato da **moduli scatolari in legno, energeticamente autosufficienti, componibili su tre livelli** che scandiscono la sequenza di percorsi, articolati in galleria e allineati sul retro, alternando porzioni aperte a terrazza ad altre semichiusure e chiuse, adibite a laboratori e uffici. Foyer e sala riunioni sono ricavati con separazioni trasparenti e opache, mentre gli impianti, interpretati come eredità del processo industriale, ricalcano le geografie dei percorsi meccanici riutilizzando passaggi e forometrie. Tutte le opere sono eseguite a secco, favorendo così la reversibilità dell'intervento. Complessivamente, ne risulta un'immagine scenografica d'ispirazione urbana, organizzata all'interno di un palinsesto rappresentato dal grande contenitore.



La Festa della luce di Lione, dalle candele ai Led

68 persone consigliano questo elemento

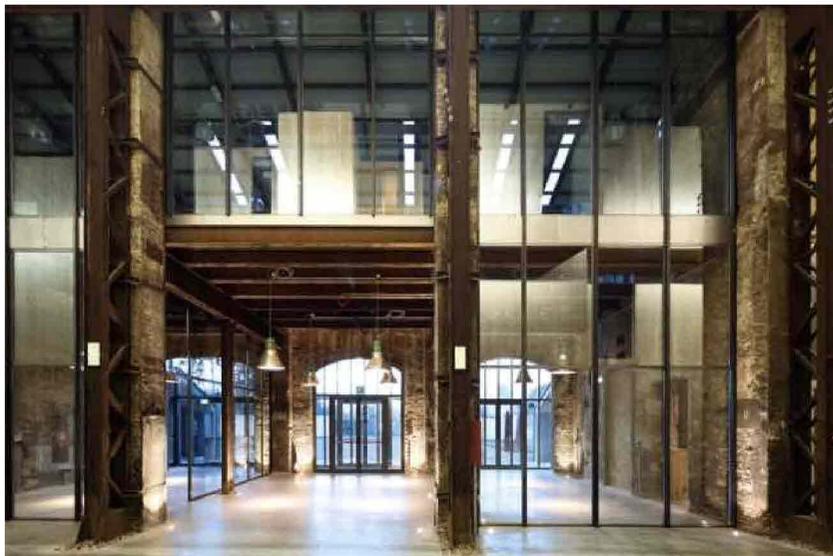
PIÙ SCARICATI

### Calcolo solaio in ferro - NTC 2008

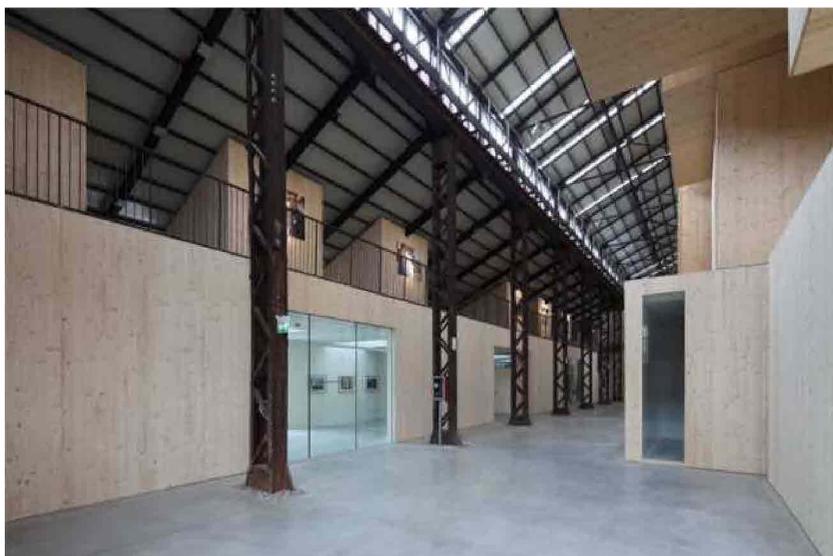
Il foglio di calcolo effettua la verifica secondo le N.T.C. 2008 di solai con struttura portante costituita da travi in...

### Legno EC5

Foglio di calcolo in excel per l'analisi statica e sismica delle strutture lignee secondo la normativa Europea EC5 e la...



Gli spazi ad alta tecnologia dei laboratori risultano dalla composizione di blocchi autoportanti **completamente lignei** (abete e larice), con pareti intelaiate realizzate tramite il **sistema Platform Frame**, ovvero formate da elementi verticali in legno massiccio giuntato di testa a tutta sezione (KVH; 80x120 o 120x120, posti a un interasse variabile non superiore a 62,5 cm), da correnti inferiore e superiore (sezione 120x80) e da **pannelli di rivestimento strutturale in Osb** spessi 15 mm, posti generalmente sul solo lato interno e collegati all'intelaiatura con graffe (cambrette). Tali pareti sono completate verso l'esterno da uno o due pannelli di **cartongesso** e da un pannello di legno a vista, mentre verso l'interno è posizionata una **controparete REI60**. L'attacco alle fondazioni avviene tramite barre filettate in acciaio e piastre angolari *holdown*. Gli orizzontamenti d'interpiano sono realizzati tramite travi in legno massiccio giuntato di testa a tutta sezione (sezione 100x240) e doppio pannello di Osb da 18 mm, al fine di rendere rigido il piano.



L'intervento di riqualificazione del Capannone 19 è stato insignito di due riconoscimenti internazionali: primo classificato nella nona edizione del **Premio innovazione e qualità urbana** promosso dalla casa editrice Maggioli; menzione speciale del **Premio Domus restauro e conservazione 2013** promosso dall'**Università di Ferrara** insieme alla **Fassa Bortolo**. "Fra quelli presentati – si legge nel testo elaborato dalla giuria del premio Domus - si tratta di un intervento che ha avuto il merito di affrontare non temi dai quali ricavare particolare notorietà, ma temi sui quali investire attenzioni. Se per un verso le soluzioni proposte negli interni si configurano come utilizzazione 'altra' dalla struttura restaurata (senza con ciò tradire la vocazione iniziale della architettura industriale metallica), per altro verso l'immagine di insieme appare complessivamente conservata in senso pieno, mostrando una attitudine ed una potenzialità che potrà utilmente concorrere a salvare una stagione ed uno specifico settore della produzione architettonica dei secoli Diciannovesimo e Ventesimo".



Fig.: Andrea Oliva dello studio Cittaarchitettura di Reggio Emilia.

#### I dettagli del progetto

**Committente:** Comune di Reggio Emilia

**Progetto:** Arch. Andrea Oliva (studio Cittaarchitettura, Reggio Emilia)

**Collaboratori:** Ing. Marco Pio Lauriola (strutture in legno), Ing. Leonardo Berni (strutture in C.A. e ferro), Studio Alfa Srl (impianti), Ing. Giacomo Fabbi, Arch. Luca Paroli, Arch. Marinella Soliani

**Ditte e imprese esecutrici:** Reale Mario Srl (opere edilizie), Intec Spa (impianti), **Sistem Costruzioni** Srl (strutture in legno), Lesko Srl (serramenti)

**Cronologia:** progetto 2010-2011, cantiere 2011-2013

**Superficie:** 3.500 mq

**Costo:** 5,5 milioni (fondi regionali e comunali)

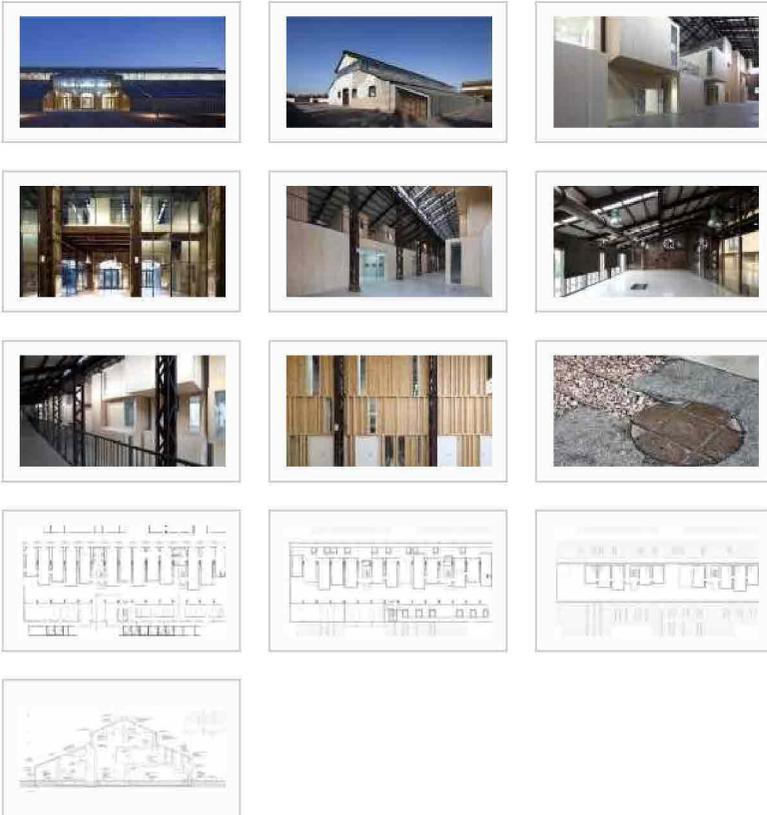
## L'AUTORE



### Luca Gibello

Si laurea presso la Facoltà di Architettura di Torino nel 1996 e consegue nel 2001 il dottorato di ricerca in Storia dell'architettura e dell'urbanistica. Luca Gibello svolge attività di ricerca sui temi della trasformazione delle aree industriali dismesse in Italia ed è stato docente presso il Politecnico di Torino di Storia dell'architettura contemporanea e Storia della critica e della letteratura architettonica. Dal 2004 è caporedattore de "Il Giornale dell'Architettura", mentre da settembre è titolare del corso di Architettura dei rifugi alpini presso la facoltà di Ingegneria edile - Architettura dell'Università di Trento. Autore e co-autore di libri e saggi, ha svolto il coordinamento scientifico-redazionale del Dizionario dell'architettura del XX secolo (a cura di Carlo Olmo, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma 2003). Nel 2011 pubblica il libro Cantieri d'alta quota. Breve storia della costruzione dei rifugi sulle Alpi, primo studio sistematico sul tema e dal 2012 è presidente della neocostituita associazione Cantieri d'alta quota.

## PHOTO GALLERY



Tweet

## TAGS

ANDREA OLIVA

CAPANNONE

CENTRO COOP

FEDERLEGNOARREDO

## EDILIZIA SCOLASTICA, FEDERLEGNOARREDO SIGLA UN ACCORDO CON IL COMUNE DI MILANO

**De Ponti: «Con la firma del documento, Milano guarda al futuro. Una grande occasione per i cittadini e le imprese».**

Con un accordo stipulato a fine febbraio tra l'amministrazione Comunale e FederlegnoArredo la città di Milano apre alle scuole in legno. Si tratta di una realtà finora diffusa in modo particolare nel nord Europa e che sarà sviluppata in città con il supporto tecnico della federazione che rappresenta il settore in tutte le sue componenti, dalla materia prima al prodotto finito, in Italia e nel mondo. Le scuole in legno garantiscono velocità di costruzione, sismo-resistenza, risparmio energetico e sostenibilità economica. Le scuole in legno, i cui progetti saranno inseriti nel bilancio di previsione 2014, sono previste su edifici fino a tre piani, comprensivi di mensa e palestre. Diversi i pregi rispetto alle scuole tradizionali costruite in laterizi e cemento: in primo luogo i tempi che risultano dimezzati, poi la maggiore funzionalità in quanto è possibile in tempi rapidi modificare la composizione delle aule e la stessa organizzazione degli ambienti interni. Consistenti sono i vantaggi sotto il profilo ambientale: ogni metro cubo di legno utilizzato in sostituzione di un altro materiale da costruzione è in grado di immagazzinare 0,9 tonnellate di CO<sub>2</sub>, un risultato che si ottiene anche quando è impiegato per costruire un edificio. Inoltre il legno è un materiale isolante al punto da garantire, nell'edilizia scolastica, un risparmio sul piano energetico di circa il 40% rispetto alle strutture tradizionali. «È con piacere che sottoscriviamo un accordo con l'amministrazione

comunale per incrementare la diffusione di edifici a struttura in legno a uso scolastico, per dare servizi alla città risparmiando risorse e creando spazi sicuri. Anche alla luce del piano scuole annunciato dal premier incaricato Matteo Renzi: un programma straordinario per l'edilizia scolastica. Grazie alla lungimiranza del Comune, a Milano istituzioni e tessuto imprenditoriale giocano d'anticipo. Con l'impegno dell'ufficio tecnico dell'Area Legno della federazione, che affianca quotidianamente le imprese per risolvere le criticità che possono emergere sia con la committenza privata che pubblica», dichiara il direttore generale di FederlegnoArredo, Giovanni De Ponti. Il legno, dunque, come soluzione per vivere meglio e per garantire un futuro migliore alle giovani generazioni. Utilizzato in larga misura in

Nord Europa e Nord America per gli edifici pubblici e privati, da alcuni anni trova anche in Italia applicazioni sempre più frequenti. Per Milano è l'occasione di rinnovare il patrimonio di edilizia scolastica, in parte obsoleto, anche in vista di Expo 2015. «Da sempre lavoriamo per promuovere la tipologia costruttiva in legno, evidenziandone le peculiarità in termini di sismo-resistenza, risparmio energetico e sostenibilità. A oggi gli edifici a struttura di legno rappresentano l'eccellenza costruttiva delle imprese italiane, anche alla luce dell'esperienza positiva fatta nei momenti della ricostruzione post sisma in Emilia», commenta Emanuele Orsini, presidente di Assolegno, l'associazione di FederlegnoArredo che raccoglie le più importanti imprese italiane specializzate in edilizia in legno.





# Impresa e Artigiani



Fatti **Ultim'ora** Milano | Roma | Donna<sup>2</sup> | Energia e Ambiente | L'Assaggio di... | English

DOSSIER | SPECIALI | AUTORI | INTERVISTATI

Cronaca | Politica | Economia e Finanza | **Impresa e Artigiani** | Lavoro | Esteri | Educazione | Cultura | Scienze

Musica | Calcio e altri Sport | **ATLANTIDE** | EMMECIQUADRO | LINEATEMPO | LIBERTA' DI EDUCAZIONE

**IMPRESA**



Tweet



Consiglia

## IL FATTO/ Il legno che "fa scuola" (e fa risparmiare i comuni)

**Pubblicazione: lunedì 30 giugno 2014**

Redazione



L'asilo in legno di Finale Emilia

**Approfondisci**

- LA STORIA/ Guglielmo Giordano, il pioniere del legno che "insegnava" come vivere
- ITALIANI IN CINA/ Snaidero, Marco Polo e quel gusto per le cose belle

**NEWS Impresa e Artigiani**

IL FATTO/ Il legno che "fa scuola" (e fa risparmiare i comuni)

RIPRESA?/ I numeri che "promuovono" Renzi (ma condannano l'Italia)

[LEGGI TUTTE LE NOTIZIE IMPRESA](#)

**ULTIM'ORA**

**8.03 Roma** SPILLO/ Il Papa "superficiale" che fa saltare un secolo di marxismo

**7.50 Calcio e altri Sport** Diretta Germania-Algeria / Risultato live, cronaca e orario (oggi 30 giugno, Coppa del Mondo ...)

**7.48 Scienze** AMBIENTE/ Un satellite misurerà tutta la CO2 emessa dalle metropoli

**7.40 Calcio e altri Sport** Diretta Francia-Nigeria / Risultato live, cronaca e orari (oggi 30 giugno, Coppa del Mondo ...)

**7.20 Calcio e altri Sport** Germania-Algeria / Streaming e tv: come seguire la partita (Coppa del Mondo Brasile 2014, oggi ...)

**7.00 Calcio e altri Sport** Francia-Nigeria / Streaming e tv: come seguire la partita (Coppa del Mondo Brasile 2014, oggi ...)

[TUTTE LE ULTIM'ORA](#)

Gli asili in legno adesso li vogliono tutti. Se n'è parlato di recente anche al Forum del Legno Arredo che all'argomento ha dedicato una delle sessioni di approfondimento. Sono molti infatti i comuni d'Italia che hanno deciso di seguire l'esempio di Milano, che ha fatto un po' da apripista in questo settore sottoscrivendo un accordo con FederlegnoArredo il 27 febbraio scorso. È il caso, ad esempio, di Spino d'Adda, il comune della provincia di Cremona che ha da poco avviato una collaborazione con Federlegno per realizzare una scuola interamente in legno, biocompatibile, antincendio, antisismica e rispettosa dell'ambiente. «Riceviamo telefonate da sindaci di tutta Italia che sono interessati ai protocolli che stiamo facendo per gli asili in legno - spiega il presidente di Assolegno, Emanuele Orsini -. Con la presidenza dell'Anci (l'Associazione dei comuni italiani) vorremmo arrivare a un protocollo d'intesa tra Federlegno e tutti i comuni d'Italia che in questo momento hanno necessità di avere informazioni su questo materiale. Ovviamente per noi queste sono grosse soddisfazioni». Ma perché oggi tanti municipi puntano sull'edilizia in legno; quali sono i vantaggi di queste strutture? I benefici si possono riassumere così: velocità di costruzione, resistenza ai fenomeni sismici, risparmio energetico, sostenibilità economica. «Colpisce soprattutto la tempistica - specifica Orsini -, lo abbiamo visto con il terremoto dell'Emilia: oggi una scuola da 7mila metri può essere realizzata in 80 giorni. In pratica, se si chiude la scuola per le vacanze estive si può ripartire a

settembre con un edificio nuovo. Vuol dire che la tecnologia sta andando avanti e l'utilizzo di questo materiale crescerà sempre di più». Va anche detto che in questa avventura i comuni, molti dei quali sono in difficoltà con i bilanci e a digiuno di competenze tecniche, hanno trovato un valido partner in Federlegno che alle amministrazioni pubbliche offre un supporto tecnico nella progettazione di massima. Qualcosa di cui tenere conto in un periodo in cui si è tornati a parlare del piano di riqualificazione dell'edilizia scolastica da parte del Governo Renzi.

Ma, oggi, a quattro mesi dalla firma dell'accordo tra Palazzo Marino e Federlegno, sono stati fatti passi avanti? A che punto siamo a Milano? «Siamo andati avanti in maniera fattiva - conferma l'assessore comunale ai Lavori pubblici Carmela Rozza -. In questo momento i tecnici di Federlegno stanno lavorando assieme a quelli dell'assessorato per stabilire gli ultimi dettagli del progetto definitivo della scuola primaria di via Viscontini, che è già finanziato e che inizieremo a realizzare nel 2015». La Giunta comunale ha approvato cinque progetti: oltre alla primaria di via Viscontini (13,5 milioni di euro), c'è quella di via Brocchi (17,8 milioni), la secondaria di via Strozzi (13,5 milioni), la scuola dell'infanzia di via Rimini (4 milioni) e quella di via Martinelli (4 milioni).

---

**PAG. SUCC. >**

---

 [SEGNALA](#)

 [STAMPA](#)

 [COMMENTA QUESTO ARTICOLO](#)

[Privacy Policy](#)

[Aiuto](#)

[Redazione](#)

[Chi Siamo](#)

[Pubblicità](#)

[Versione Mobile](#)

P.IVA: 06859710961

powered by 



# Impresa e Artigiani



Fatti **Ultim'ora** Milano | Roma | Donna<sup>2</sup> | Energia e Ambiente | L'Assaggio di... | English

DOSSIER | SPECIALI | AUTORI | INTERVISTATI

Cronaca | Politica | Economia e Finanza | **Impresa e Artigiani** | Lavoro | Esteri | Educazione | Cultura | Scienze

Musica | Calcio e altri Sport | **ATLANTIDE** | EMMECIQUADRO | LINEATEMPO | LIBERTA' DI EDUCAZIONE

**IMPRESA**



Tweet



## IL FATTO/ Il legno che "fa scuola" (e fa risparmiare i comuni)

**Pubblicazione: lunedì 30 giugno 2014**

Redazione



L'asilo in legno di Finale Emilia

<< **Prima pagina**

**Approfondisci**

- LA STORIA/ Guglielmo Giordano, il pioniere del legno che "insegnava" come vivere
- ITALIANI IN CINA/ Snaidero, Marco Polo e quel gusto per le cose belle

**NEWS Impresa e Artigiani**

IL FATTO/ Il legno che "fa scuola" (e fa risparmiare i comuni)  
RIPRESA?/ I numeri che "promuovono" Renzi (ma condannano l'Italia)

[LEGGI TUTTE LE NOTIZIE IMPRESA](#)

**ULTIM'ORA**

**8.03 Roma** SPILLO/ Il Papa "superficiale" che fa saltare un secolo di marxismo

**7.50 Calcio e altri Sport** Diretta Germania-Algeria / Risultato live, cronaca e orario (oggi 30 giugno, Coppa del Mondo ...

**7.48 Scienze** AMBIENTE/ Un satellite misurerà tutta la CO2 emessa dalle metropoli

**7.40 Calcio e altri Sport** Diretta Francia-Nigeria / Risultato live, cronaca e orari (oggi 30 giugno, Coppa del Mondo ...

**7.20 Calcio e altri Sport** Germania-Algeria / Streaming e tv: come seguire la partita (Coppa del Mondo Brasile 2014, oggi ...

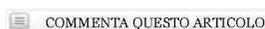
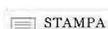
**7.00 Calcio e altri Sport** Francia-Nigeria / Streaming e tv: come seguire la partita (Coppa del Mondo Brasile 2014, oggi ...

[TUTTE LE ULTIM'ORA](#)

Dopo via Visconti? «Tra un mese spero di poter dire che faremo anche un paio di asili. Occorre però attendere l'approvazione del bilancio per avere la certezza. Ma la strada ormai è segnata. Non solo; è interesse dell'amministrazione realizzare il maggior numero possibile di asili in legno. La scelta che abbiamo fatto è chiara: dal 2015, le nuove realizzazioni saranno in legno. Questa è la priorità». In futuro? «Dal censimento che abbiamo fatto risulta che a Milano ci sono 27 scuole con vari problemi (presenza di amianto ecc) che sono giunte a fine ciclo e vanno demolite. Noi vorremmo sostituirle quasi tutte con strutture in legno. Chiaramente ci mancano i 200 milioni necessari per fare questi lavori. Al momento abbiamo un programma che prevede la demolizione di quattro edifici scolastici per essere pronti con la ricostruzione che avviene in tempi molto rapidi».

© Riproduzione Riservata.

[< PAG. PREC.](#)



## TUTTI AL FORUM

L'assemblea generale di Federlegno Arredo si trasforma in occasione di incontro per le imprese e i professionisti del settore, con molte opzioni tra cui scegliere e confrontarsi sui principali temi del settore.

La giornata ha registrato la presenza di oltre 700 persone tra rappresentanti di aziende e professionisti del settore a confronto nei 14 tavoli tematici organizzati da FederlegnoArredo in occasione del 3° Forum del Legno Arredo. L'evento è stato ospitato negli spazi del MiCo di Milano, in diverse sale in contemporanea dando la possibilità di seguire i temi più significativi e rispondenti al bisogno di ogni singola azienda. La mattina è iniziata con una

star dell'architettura internazionale, protagonista dei principali progetti costruttivi in tutto il mondo, Daniel Libeskind che è stato intervistato dal direttore di Interni, Gilda Bojardi. Un incontro che ha attratto l'attenzione di oltre 400 persone nella sala principale, attorno a decine di progetti realizzati in tutto il mondo al centro dei quali c'è sempre la passione per l'umano e il suo abitare. Al termine lo stesso Libeskind ha affermato che lavorare con le aziende italiane



del design è fondamentale se si vuole presentarsi ai massimi livelli di mercato.

“L'architettura è sperimentazione e ricerca di nuovi materiali – ha spiegato Libeskind, che a Milano ha uno studio, ha progettato tre residenze e una torre nel nuovo quartiere cittadino di CityLife – non si deve solo concentrare su ciò che è commerciabile. Credo sia importante in un progetto il legame tra architetti e fornitori per la ricerca di sostenibilità e tipo di materiali. È un rapporto, quello tra chi disegna e chi fornisce il materiale che garantisce l'integrità del progetto”.

A seguire, nella stessa sala,



sempre la mattina, un ospite nuovo per l'Italia, una sorpresa, sia per la giovane età, sia per il paese di provenienza: il suo nome è Wu Chen, ha meno di 40 anni ed è uno dei principali punti di riferimento in un Paese che vuole diventare la principale economia mondiale nei prossimi anni. Un fascino elegante di progetti presentati alla platea stupita di accorgersi di non sapere come e con quale velocità le nuove capitali cinesi si stanno costruendo.

Il progettista ha evidenziato un settore immobiliare sul quale le aziende italiane dovrebbero scommettere nei prossimi anni: il residenziale, sia per il comparto delle ristrutturazioni che delle nuove costruzioni. "Sta aumentando la richiesta di prodotto autenticamente italiano - ha detto Chen - e ne sono un esempio i nuovi investimenti di China Vanke. L'anno scorso abbiamo importato molto arredo italiano, tanto che il vostro Paese si è aggiudicato il primo posto, davanti alla Germania. Oggi però i progetti con aziende italiane sono concentrati nel retail, mentre non sono molti quelli avviati con studi di architettura ed enti

pubblici: ecco, se potessimo essere più aperti, nei prossimi due, tre anni potremmo aumentare le collaborazioni di oltre il 50 per cento".

### ALLA CONQUISTA DEL DRAGONE

A proposito di Cina, proprio qui, al Forum, FederlegnoArredo ha anticipato che il prossimo 11 giugno al Palazzo del Popolo di Pechino verranno firmati i primi accordi tra la filiera italiana e quella cinese. L'associazione fonderà il Club del Made in Italy per



Wu Chen

aiutare le aziende italiane del settore nelle proprie strategie d'ingresso nel pianeta Cina. "La prossima settimana sarò in Cina - ha detto Roberto Snaidero - con la delegazio-

ne del Governo e di Confindustria, guidata dal premier Matteo Renzi, dove firmerò a Pechino un accordo con due grandi catene commerciali, con l'obiettivo di favorire l'inserimento delle aziende del settore del legno arredo nei centri commerciali del Paese. Vogliamo arrivare a organizzare un grande evento fieristico nel 2016, una fiera del mobile italiano, ma per arrivare preparati a questo dobbiamo fare formazione alle nostre aziende per affrontare i nuovi mercati". Per favorire lo



Daniel Libeskind

sviluppo delle aziende del settore in Cina lo scorso maggio Fla ha siglato un accordo con Bologna Fiere, che già opera in quel Paese, per creare una nuova società a Shanghai per

la realizzazione di attività di business.

Il pomeriggio è stato invece caratterizzato da 12 incontri in contemporanea organizzati in sale diverse.

Gli invitati hanno così potuto scegliere, secondo le proprie necessità seguendo le diverse opzioni che erano state messe a disposizione: "Mercato contract USA", con Adam Tihany, "Distribuzione Cinese", con Maccaline Red Star ed Easy Home, "Mercato Iran, rete in Africa, opportunità del mercato legno" con

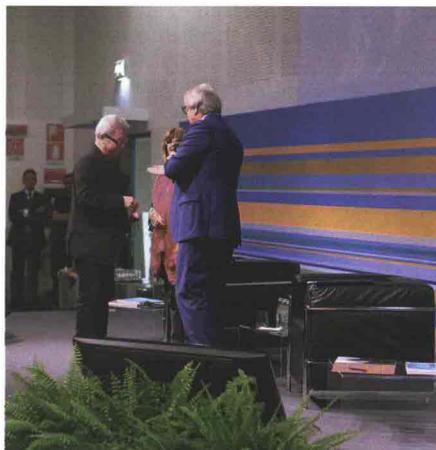
Pierre Marie Desclos, "Timber Regulation", "Edilizia Scolastica", "Nuovi digital media", "Efficienza energetica", "Jobs Act" e "Formazione del personale".

## L'UNIVERSITÀ DEL LEGNO

Il tutto si è concluso con l'Assemblea generale di FederlegnoArredo in cui sono stati illustrati i numeri del trienni di presidenza di Roberto Snaidero. Uno su tutti per capire: in tre anni, nelle sue visite istituzionali, ha compiuto 5 volte il giro del mondo come distanza complessiva. I mercati extra comunitari mantengono un ruolo fondamentale, nonostante l'inversione di tendenza di quelli europei, che nei primi due mesi del 2014 hanno registrato un più 2,7 per cento, contro però la crescita del 4,9 per cento di quelli fuori Unione europea. Finalmente buone notizie anche per il mercato interno. Il presidente di FederlegnoArredo ha annunciato infatti una crescita dello 0,6 per cento, "che, seppur debole, è già un grande traguardo, dopo anni di crisi". Merito anche del Bonus Mobili, che negli ultimi mesi dell'anno scorso ha permesso di recuperare 340 milioni di euro.

A margine del Forum, è stato poi annunciato che, a partire dal prossimo anno accademico 2014-'15, il Politecnico di Milano avrà il suo primo cor-

so universitario dedicato alle strutture e alle tecnologie per le costruzioni in legno. L'accordo tra FederlegnoArredo e Politecnico, permetterà l'attivazione nel prossimo anno accademico di insegnamenti universitari sulle strutture del legno e sulle tecnologie della lavorazione. A firmare l'accordo il presidente di FederlegnoArredo, Roberto Snaidero e il rettore del Politecnico, Giovanni Azzone. "Il nostro ateneo amplia la propria offerta formativa - ha detto il rettore - rafforzando la formazione in un settore importante e in forte crescita". Per



l'ateneo, l'obiettivo è quello di diventare, con la collaborazione di un sistema industriale di qualità, un punto di riferimento a livello continentale nella ricerca tecnologica e strutturale sul legno. "Grazie a questo accordo potremo formare nuove generazioni di progettisti - ha detto il presidente di AssoLegno Emanuele Orsini - credo sia un momento storico per l'università italiana e per il settore del legno".

G75 Local

GAZZETTA DI MODENA

CERCA

HOME CRONACA SPORT ITALIA E MONDO FOTO VIDEO TEMPO LIBERO RISTORANTI ASTE E APPALTI ANNUNCI CASA LAVORO NEGOZI

Sei in: Gazzetta di Modena Cronaca Maranello Palace all'asta per un milione

CONDIVIDI +

## Maranello Palace all'asta per un milione

Secondo tentativo dopo le gare andate deserte. Il compratore rileverà la gestione e dovrà offrire 3 milioni per le mura

alberghi fallimenti tribunale

PERSONE: i nomi degli ultimi tre giorni

LUOGHI: la mappa degli ultimi tre giorni

di Francesco Dondi



MARANELLO. Parte da un milione e 150mila euro la base d'asta per rilevare la gestione del Maranello Palace. È il prezzo fissato in vista del tentativo di vendita di uno dei resort più appetibili ed importanti della città, finito in un caleidoscopio di problemi dopo il successivo fallimento sia della proprietà che della società a cui era stato affittato l'intero complesso. Le domande andranno presentate entro il 26 giugno, mentre il giorno successivo si procederà all'apertura delle buste. Un'asta era stata indetta circa un mese fa e un rilancio rispetto all'offerta iniziale aveva fatto saltare il banco. Ora ci si avvicina al momento clou, che potrebbe segnare una decisa svolta futura.

Chi si accollerà la gestione, infatti, lo dovrà fare per i prossimi nove anni, ad un prezzo di affitto fissato per la prima annata in 200mila euro a fronte di un fatturato annuo che si aggira intorno al milione e 200mila euro. Ma allo stesso tempo la nuova società

che rileverà la gestione si impegna anche ad acquistare l'immobile quando il suo valore scenderà sotto i tre milioni di euro e comunque non prima del 31 dicembre 2015. Perché, in parallelo all'asta per la gestione, va quella per la cessione dell'intera struttura muraria, promossa da Cassa di Risparmio di Bologna, con l'intervento di Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, Sedicibanca e Sistem Costruzioni. L'intero complesso è costituito da tre edifici separati: l'hotel, il residence e il centro congressi. Finora, nelle 12 aste convocate - l'ultima delle quali partiva da 3,8 milioni - nessuno ha avanzato una proposta congrua e così il giudice ed il curatore fallimentare si apprestano a bandire la tredicesima proposta.

Ma nel mare magnum del Maranello Palace c'è un'ulteriore discriminante, magari ridotta rispetto alla portata milionaria dell'affare: gli abusi edilizi eventualmente da sanare. Il Comune li ha infatti riscontrati nel 2010 e nel contratto è prevista proprio una clausola al riguardo che solleva l'affittuario, dandogli comunque la possibilità di intervenire.

C'è infine, seppur a livello occupazionale diventa priorità, il tema dei dipendenti. Si ricorderà come nel 2010, in occasione del fallimento della Ares - la società che nel 2008 affittò dalla Maranello Palace spa (fallita nel 2009) la gestione dell'hotel e poi subentrò, nel 2009, anche all'affitto dell'immobile alla Dafram (altra società dello stesso amministratore) - persero il lavoro in 14. In 11, grazie all'intervento di Franco Leone, in quel momento nominato curatore fallimentare dal tribunale, vennero riassunti e tuttora garantiscono il preciso e professionale funzionamento dell'intera struttura ricettiva. Ci lavorano in 15, ricevono puntualmente lo stipendio e anche tra loro c'è curiosità per capire chi possa essere il futuro gestore dell'hotel.

«Il tribunale di Modena - dicono dal Palace - ha dimostrato in questi anni una serietà a cui purtroppo non eravamo più abituati. Attendiamo con ansia il 27 giugno per conoscere l'eventuale affidatario della gestione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

16 giugno 2014

Lascia un commento

### Persone

Gian Carlo Muzzarelli	Claudio Pistoni
Matteo Renzi	Stefano Cencetti
Marco Bortolotti	Luca Caselli
Ermanno Accardi	Mauro Smeraldi
Francesca Maletti	Giancarlo Muzzarelli
Giancarlo Gasparini	Alberto Bellelli

→ TUTTI I NOMI

### Altri contenuti di Cronaca

- ▶ Maranello Palace all'asta per un milione
- ▶ Mak Pi, la notte magica delle "deb" FOTO/1 - FOTO/2 - FOTO/3 - VIDEO
- ▶ Il vescovo Lanfranchi ricoverato in ospedale
- ▶ Mafie e affari, indagati anche nella Bassa
- ▶ Arrestato mentre spacciava nel suo bar

→ VEDI TUTTI

### RISTORANTI E LOCALI A MODENA

Cityfan

Modena	Mangiare e bere a
Home	Modena
Pizzerie	Carpi
Tipici	Sassuolo
Specialità di carne	Formigine
Specialità di pesce	Castelfranco Emilia
Migliori Ristoranti	Maranello
Migliori Locali	Vignola
Coupon	

Cerca un ristorante o un locale

 Cerca

Visualizza tutte le offerte e sconti

### Annunci

CASE MOTORI LAVORO ENTI

Vendita Affitto Casa Vacanza

Regione Provincia

Abruzzo   CERCA



Il sistema strutturale è costituito da pareti multistrato di legno con funzione portante (X-lam) e solai di copertura realizzati con moduli prefabbricati in legno: ciò ha permesso una forte integrazione tra l'edificio e gli impianti in fase di progettazione, oltre a una realizzazione della struttura in tempi in 180 giorni.

SCHEDA TECNICA

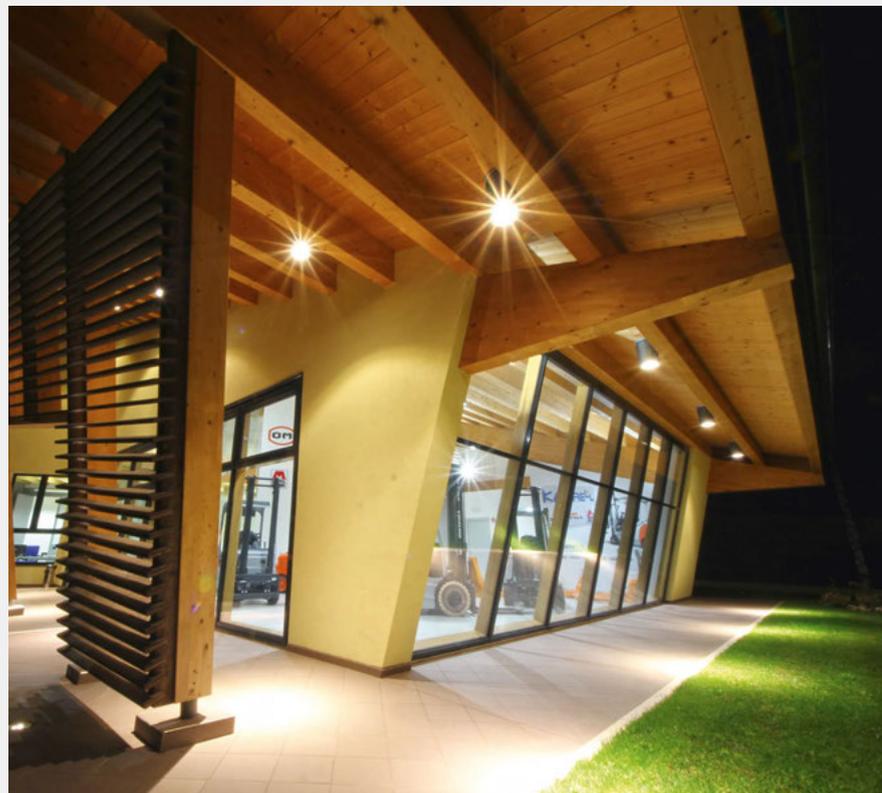
**WELFARE GREEN** La realizzazione del nuovo Centro Diurno per Anziani "I Gelsi" a Mirandola (Mo), immaginata da A.S.P. Comuni Modenesi Area Nord immediatamente dopo il sisma che ha colpito l'Emilia centro-settentrionale nel maggio 2012, consiste in un fabbricato a un piano fuori terra con impianto a "L", organizzato attorno a un cortile definito dall'edificio stesso, da una lunga vasca di terra che lo connette alla centrale termica a completare il sistema di recinzione. L'inclinazione delle falde di copertura consente di accogliere in forma integrata elementi fotovoltaici o solari termici. [www.sistem.it](http://www.sistem.it)

**UFFICI DOC** La palazzina Direzionale a Mantova è stata realizzata con struttura portante in X-lam e con l'impiego di materiali ecosostenibili. Presenta rivestimenti esterni e intonaco silossanico traspirante. I frangisole in legno di larice, sono stati progettati per un naturale controllo dell'irraggiamento estivo. Il corpo centrale, di 4 piani è un cubo perfetto che misura un lato di 14m; il tetto a falda anteriore è rifinito con un manto di copertura in lamiera con doppia aggraffatura e ospita un impianto fotovoltaico della potenza di 20 kWp. L'isolamento termico dell'involucro è stato progettato per consentire temperature gradevoli in ogni stagione limitando il consumo energetico e massimizzando il comfort per gli utenti. [www.nordhaus.it](http://www.nordhaus.it)

L'azienda Nordhaus è certificata Passivhaus. Si tratta di una soluzione costruttiva che consente di utilizzare in modo efficiente le risorse naturali di calore e di raffrescamento,

in modo da rendere superfluo il ricorso a sistemi attivi di riscaldamento o raffreddamento. L'azienda è membro dell'iPHA International Passivhaus Association.

SCHEDA TECNICA



# casa NATURALE®

LA PRIMA RIVISTA PER COSTRUIRE ARREDARE E VIVERE ECOLOGICO

ANNO X - N. 68 MENSILE  
GIUGNO 2014  
EDIZIONE DIGITALE

consulenza  
**GRATUITA**  
scrivi al nostro  
**BIOARCHITETTO**

## A COLLOQUIO

Shigeru Ban architetto  
giapponese green

## IDEE COSTRUIRE

Parquet, tetto e vetrate:  
tre progetti  
a basso impatto

## INTERNI

Architettura  
mediterranea in stile  
nordico in Belgio

## DAL MONDO

COPENHAGEN  
CAPITALE DELLA  
SOSTENIBILITÀ  
DALL'ARCHITETTURA  
ALLA MOBILITÀ

## INCHIESTA

IL PERCORSO DEI RIFIUTI  
DI CARTA FINO AL RICICLO

**SPECIALE**

# CASE IN LEGNO

LA STRUTTURA PREFABBRICATA GARANTISCE TEMPI E COSTI CERTI  
E LA MASSIMA SALUBRITÀ DEGLI AMBIENTI: UNA VETRINA DI 20 AZIENDE



FEDERLEGNOARREDO

## EDILIZIA SCOLASTICA, FEDERLEGNOARREDO SIGLA UN ACCORDO CON IL COMUNE DI MILANO

**De Ponti: «Con la firma del documento, Milano guarda al futuro. Una grande occasione per i cittadini e le imprese».**

Con un accordo stipulato a fine febbraio tra l'amministrazione Comunale e FederlegnoArredo la città di Milano apre alle scuole in legno. Si tratta di una realtà finora diffusa in modo particolare nel nord Europa e che sarà sviluppata in città con il supporto tecnico della federazione che rappresenta il settore in tutte le sue componenti, dalla materia prima al prodotto finito, in Italia e nel mondo. Le scuole in legno garantiscono velocità di costruzione, sismo-resistenza, risparmio energetico e sostenibilità economica. Le scuole in legno, i cui progetti saranno inseriti nel bilancio di previsione 2014, sono previste su edifici fino a tre piani, comprensivi di mensa e palestre. Diversi i pregi rispetto alle scuole tradizionali costruite in laterizi e cemento: in primo luogo i tempi che risultano dimezzati, poi la maggiore funzionalità in quanto è possibile in tempi rapidi modificare la composizione delle aule e la stessa organizzazione degli ambienti interni. Consistenti sono i vantaggi sotto il profilo ambientale: ogni metro cubo di legno utilizzato in sostituzione di un altro materiale da costruzione è in grado di immagazzinare 0,9 tonnellate di CO<sub>2</sub>, un risultato che si ottiene anche quando è impiegato per costruire un edificio. Inoltre il legno è un materiale isolante al punto da garantire, nell'edilizia scolastica, un risparmio sul piano energetico di circa il 40% rispetto alle strutture tradizionali. «È con piacere che sottoscriviamo un accordo con l'amministrazione

comunale per incrementare la diffusione di edifici a struttura in legno a uso scolastico, per dare servizi alla città risparmiando risorse e creando spazi sicuri. Anche alla luce del piano scuole annunciato dal premier incaricato Matteo Renzi: un programma straordinario per l'edilizia scolastica. Grazie alla lungimiranza del Comune, a Milano istituzioni e tessuto imprenditoriale giocano d'anticipo. Con l'impegno dell'ufficio tecnico dell'Area Legno della federazione, che affianca quotidianamente le imprese per risolvere le criticità che possono emergere sia con la committenza privata che pubblica», dichiara il direttore generale di FederlegnoArredo, Giovanni De Ponti. Il legno, dunque, come soluzione per vivere meglio e per garantire un futuro migliore alle giovani generazioni. Utilizzato in larga misura in

Nord Europa e Nord America per gli edifici pubblici e privati, da alcuni anni trova anche in Italia applicazioni sempre più frequenti. Per Milano è l'occasione di rinnovare il patrimonio di edilizia scolastica, in parte obsoleto, anche in vista di Expo 2015. «Da sempre lavoriamo per promuovere la tipologia costruttiva in legno, evidenziandone le peculiarità in termini di sismo-resistenza, risparmio energetico e sostenibilità. A oggi gli edifici a struttura di legno rappresentano l'eccellenza costruttiva delle imprese italiane, anche alla luce dell'esperienza positiva fatta nei momenti della ricostruzione post sisma in Emilia», commenta Emanuele Orsini, presidente di Assolegno, l'associazione di FederlegnoArredo che raccoglie le più importanti imprese italiane specializzate in edilizia in legno.



Real Estate online



ANSA.it

Responsabilità editoriale ed elaborazione contenuti di Knowcastle

TORNA SU ANSA.IT

NEWS ANSA

MAGAZINE

MULTIMEDIA

GLOSSARIO

NEWSLETTER

SPECIALI

Cerca

RealEstate online &gt; Magazine &gt; Agenda &gt; 22° Forum Scenari Immobiliari

## 22° Forum Scenari Immobiliari

S. Margherita Ligure (GE) 12-13 settembre 2014

13 GIUGNO 2014

Indietro Stampa Invia Scrivi alla redazione



FOTO 1 DI 8

Conoscere per decidere meglio è indispensabile, per chi opera in un mercato immobiliare che accentua sempre più le proprie trasformazioni nei prodotti, nei protagonisti e nel quadro competitivo. In quest'ottica SCENARI IMMOBILIARI organizza il Forum di previsioni e strategie a Santa Margherita Ligure, ogni anno in settembre, dal 1993. Si tratta di un appuntamento chiave per chi opera nel settore e desidera informarsi, conoscere, analizzare mercati e aziende italiane ed estere attraverso un confronto/scambio di opinioni con i protagonisti. Inoltre raccogliere opinioni e informazioni indispensabili per affrontare il futuro.

Maggiori info

**Programma 22°Forum 12 e 13 settembre 2014 – S. Margherita Ligure**

I temi guida

- CAMBIA IL MONDO, CAMBIANO I PRODOTTI
- FINANZIARE IL REAL ESTATE, FAR CRESCERE L'ITALIA
- SCENARI 2015: ECONOMIA, SOCIETÀ E POLITICA
- LE STRATEGIE DELLE IMPRESE PUBBLICHE E PRIVATE

**Venerdì 12 settembre**

ore 10.00 Inizio registrazione partecipanti

ore 11.00 "Migliora Italia": presentazione imprese e progetti innovativi

- Presentazione di Federlegnoarredo a cura di Teresa Gargiulo ed Emanuele Orsini
- Presentazione di Arpinge a cura di Federico Merola

### # SOCIAL & COMMUNITY HOUSING

#### AMA: affittare in tranquillità

Iniziativa rivolta ai proprietari di case nel comune di Bologna



#### Mantova, recupera 58 alloggi di edilizia residenziale pubblica

Entro settembre saranno assegnati a famiglie in graduatoria



#### Liguria, realizzato ad Andora un nuovo edificio residenziale

Costato circa 1,7 milioni di euro sarà affittata a canone moderato a 10 nuclei familiari



### # SPECIALI

#### Pa: novità per Sportelli unici attività produttive ed edilizia

Al Cdm interventi per ridurre accesso fisico agli uffici e garantire accessibilità on line ai documenti



#### Pozzuoli: bando per recupero Rione Terra

Sindaco Figliolia: c'è interesse da parte operatori nazionali e stranieri



#### Eire: rigenerare patrimonio immobiliare e turismo per ripresa

Nomisma, nel 2013 numero compravendite più basso degli ultimi 15 anni



#### Per la cultura arriva l'ArtBonus

Si cerca di invogliare eventuali mecenati con importanti sgravi fiscali



#### Napoli, deserta seconda asta per il Trianon

Prezzo base 3,3 mln. Regione Campania salda prima tranche debiti



### # I PIÙ LETTI

- La nuova stazione AV di Reggio Emilia
- Tokyo ha i prezzi degli affitti più alti nel mondo
- Albisola (SV) recupero dell'ex ferrovia

- Presentazione di Paspartu a cura di Gaetano Coraggio e Vito Antonio Pagano  
ore 12.30 Consegna Premio "Real Estate Innovation Lady 2014", in collaborazione con Arel  
ore 13.00 Pranzo di benvenuto  
ore 14.30 Inizio lavori

**CAMBIA IL MONDO, CAMBIANO I PRODOTTI**

- Domenico De Masi (Università di Roma "La Sapienza")  
- Paolo Lucchetta (RetailDesign/IUAV Venezia)  
- Anupama Kundoo (Queensland University)  
- Cino Zucchi (CZA – Cino Zucchi Architetti)

ore 16.30 Pausa caffè

**FINANZIARE IL REAL ESTATE, FAR CRESCERE L'ITALIA**

- Gregorio De Felice (Intesa Sanpaolo)  
- Ruggiero Gambino (FinecoBank)  
- Cesare Ferrero (Bnp Paribas Real Estate Italia)  
- Riccardo Lamanna (State Street Bank)  
- Silvia Maria Rovere (Morgan Stanley SGR)  
- Massimo Tivegna (Unicredit)

**SCENARI 2015: ECONOMIA, SOCIETÀ E POLITICA**

- Mario Deaglio (Centro di Ricerca e Documentazione "Luigi Einaudi")

ore 19.30 Aperitivo fronte piscina

**Sabato 13 settembre**

ore 9.30 Inizio lavori

**LE STRATEGIE DELLE IMPRESE PUBBLICHE E PRIVATE**

- Giovanni Maria Paviera (Cdp Immobiliare)  
- Stefano Scalera (Agenzia del Demanio)  
- Elisabetta Spitz (Invimit SGR)  
- Alberto Agazzi (Generali Real Estate)  
- Armando Borghi (Gabetti Property Solutions)

ore 11.00 Pausa caffè

ore 11.15 Consegna Premio Presidenza Forum "Giovanni Gabetti"

- Emanuele Caniggia (IDeA Fimit SGR)  
- Manfredi Catella (Hines Italia)  
- Sergio Iasi (Prelios)  
- Aldo Mazzocco (Assoimmobiliare)  
- Enrico Morando (Ministero dell'Economia e delle Finanze)

ore 13.00 Termine lavori

ore 13.15 Colazione

Moderatore dei lavori: Mario Breglia – Presidente di Scenari Immobiliari

■ L'Hotel Golden Palace di Torino acquisito dal Gruppo Antoitavia  
■ La nuova sede italiana della 3M realizzata da Mario Ccucinella

Pagine: 1

◆ Copyright Knowcastle s.r.l. - Tutti i diritti riservati

◀ Indietro ▶ Home

condividi:

Real Estate online

P.I. 10276871000 - © Copyright KNOWCASTLE s.r.l. - Tutti i diritti riservati

VEESIBLE

Contatti | Disclaimer | Privacy | Copyright



# Impresa e Artigiani



Fatti **Ultim'ora** Milano | Roma | Donna<sup>2</sup> | Energia e Ambiente | L'Assaggio di... | English

DOSSIER | SPECIALI | AUTORI | INTERVISTATI

Cronaca | Politica | Economia e Finanza | **Impresa e Artigiani** | Lavoro | Esteri | Educazione | Cultura | Scienze

Musica | Calcio e altri Sport | **ATLANTIDE** | EMMECIQUADRO | LINEATEMPO | LIBERTA' DI EDUCAZIONE

## IMPRESA



Tweet



Consiglia

## IL FATTO/ Il legno che "fa scuola" (e fa risparmiare i comuni)

Publicazione: lunedì 30 giugno 2014

Redazione



L'asilo in legno di Finale Emilia

### Approfondisci

- LA STORIA/ Guglielmo Giordano, il pioniere del legno che "insegnava" come vivere
- ITALIANI IN CINA/ Snaidero, Marco Polo e quel gusto per le cose belle

### NEWS Impresa e Artigiani

IL FATTO/ Il legno che "fa scuola" (e fa risparmiare i comuni)

RIPRESA?/ I numeri che "promuovono" Renzi (ma condannano l'Italia)

[LEGGI TUTTE LE NOTIZIE IMPRESA](#)

### ULTIM'ORA

**8.03 Roma** SPILLO/ Il Papa "superficiale" che fa saltare un secolo di marxismo

**7.50 Calcio e altri Sport** Diretta Germania-Algeria / Risultato live, cronaca e orario (oggi 30 giugno, Coppa del Mondo ...)

**7.48 Scienze** AMBIENTE/ Un satellite misurerà tutta la CO2 emessa dalle metropoli

**7.40 Calcio e altri Sport** Diretta Francia-Nigeria / Risultato live, cronaca e orari (oggi 30 giugno, Coppa del Mondo ...)

**7.20 Calcio e altri Sport** Germania-Algeria / Streaming e tv: come seguire la partita (Coppa del Mondo Brasile 2014, oggi ...)

**7.00 Calcio e altri Sport** Francia-Nigeria / Streaming e tv: come seguire la partita (Coppa del Mondo Brasile 2014, oggi ...)

[TUTTE LE ULTIM'ORA](#)

Gli asili in legno adesso li vogliono tutti. Se n'è parlato di recente anche al Forum del Legno Arredo che all'argomento ha dedicato una delle sessioni di approfondimento. Sono molti infatti i comuni d'Italia che hanno deciso di seguire l'esempio di Milano, che ha fatto un po' da apripista in questo settore sottoscrivendo un accordo con FederlegnoArredo il 27 febbraio scorso. È il caso, ad esempio, di Spino d'Adda, il comune della provincia di Cremona che ha da poco avviato una collaborazione con Federlegno per realizzare una scuola interamente in legno, biocompatibile, antincendio, antisismica e rispettosa dell'ambiente. «Riceviamo telefonate da sindaci di tutta Italia che sono interessati ai protocolli che stiamo facendo per gli asili in legno - spiega il presidente di Assolegno, Emanuele Orsini -. Con la presidenza dell'Anci (l'Associazione dei comuni italiani) vorremmo arrivare a un protocollo d'intesa tra Federlegno e tutti i comuni d'Italia che in questo momento hanno necessità di avere informazioni su questo materiale. Ovviamente per noi queste sono grosse soddisfazioni». Ma perché oggi tanti municipi puntano sull'edilizia in legno; quali sono i vantaggi di queste strutture? I benefici si possono riassumere così: velocità di costruzione, resistenza ai fenomeni sismici, risparmio energetico, sostenibilità economica. «Colpisce soprattutto la tempistica - specifica Orsini -, lo abbiamo visto con il terremoto dell'Emilia: oggi una scuola da 7mila metri può essere realizzata in 80 giorni. In pratica, se si chiude la scuola per le vacanze estive si può ripartire a

settembre con un edificio nuovo. Vuol dire che la tecnologia sta andando avanti e l'utilizzo di questo materiale crescerà sempre di più». Va anche detto che in questa avventura i comuni, molti dei quali sono in difficoltà con i bilanci e a digiuno di competenze tecniche, hanno trovato un valido partner in Federlegno che alle amministrazioni pubbliche offre un supporto tecnico nella progettazione di massima. Qualcosa di cui tenere conto in un periodo in cui si è tornati a parlare del piano di riqualificazione dell'edilizia scolastica da parte del Governo Renzi.

Ma, oggi, a quattro mesi dalla firma dell'accordo tra Palazzo Marino e Federlegno, sono stati fatti passi avanti? A che punto siamo a Milano? «Siamo andati avanti in maniera fattiva - conferma l'assessore comunale ai Lavori pubblici Carmela Rozza -. In questo momento i tecnici di Federlegno stanno lavorando assieme a quelli dell'assessorato per stabilire gli ultimi dettagli del progetto definitivo della scuola primaria di via Viscontini, che è già finanziato e che inizieremo a realizzare nel 2015». La Giunta comunale ha approvato cinque progetti: oltre alla primaria di via Viscontini (13,5 milioni di euro), c'è quella di via Brocchi (17,8 milioni), la secondaria di via Strozzi (13,5 milioni), la scuola dell'infanzia di via Rimini (4 milioni) e quella di via Martinelli (4 milioni).

---

**PAG. SUCC. >**

---



SEGNALA



STAMPA



COMMENTA QUESTO ARTICOLO

[Privacy Policy](#)

[Aiuto](#)

[Redazione](#)

[Chi Siamo](#)

[Pubblicità](#)

[Versione Mobile](#)

P.IVA: 06859710961

powered by



# Impresa e Artigiani



Fatti **Ultim'ora** Milano | Roma | Donna<sup>2</sup> | Energia e Ambiente | L'Assaggio di... | English

DOSSIER | SPECIALI | AUTORI | INTERVISTATI

Cronaca | Politica | Economia e Finanza | **Impresa e Artigiani** | Lavoro | Esteri | Educazione | Cultura | Scienze

Musica | Calcio e altri Sport | **ATLANTIDE** | EMMECIQUADRO | LINEATEMPO | LIBERTA' DI EDUCAZIONE

**IMPRESA**



Tweet



Consiglia

## IL FATTO/ Il legno che "fa scuola" (e fa risparmiare i comuni)

**Publicazione: lunedì 30 giugno 2014**

Redazione



L'asilo in legno di Finale Emilia

<< **Prima pagina**

**Approfondisci**

- LA STORIA/ Guglielmo Giordano, il pioniere del legno che "insegnava" come vivere
- ITALIANI IN CINA/ Snaidero, Marco Polo e quel gusto per le cose belle

**NEWS Impresa e Artigiani**

IL FATTO/ Il legno che "fa scuola" (e fa risparmiare i comuni)  
RIPRESA?/ I numeri che "promuovono" Renzi (ma condannano l'Italia)

[LEGGI TUTTE LE NOTIZIE IMPRESA](#)

**ULTIM'ORA**

- 8.03 Roma** SPILLO/ Il Papa "superficiale" che fa saltare un secolo di marxismo
- 7.50 Calcio e altri Sport** Diretta Germania-Algeria / Risultato live, cronaca e orario (oggi 30 giugno, Coppa del Mondo ...)
- 7.48 Scienze** AMBIENTE/ Un satellite misurerà tutta la CO2 emessa dalle metropoli
- 7.40 Calcio e altri Sport** Diretta Francia-Nigeria / Risultato live, cronaca e orari (oggi 30 giugno, Coppa del Mondo ...)
- 7.20 Calcio e altri Sport** Germania-Algeria / Streaming e tv: come seguire la partita (Coppa del Mondo Brasile 2014, oggi ...)
- 7.00 Calcio e altri Sport** Francia-Nigeria / Streaming e tv: come seguire la partita (Coppa del Mondo Brasile 2014, oggi ...)

[TUTTE LE ULTIM'ORA](#)

Dopo via Visconti? «Tra un mese spero di poter dire che faremo anche un paio di asili. Occorre però attendere l'approvazione del bilancio per avere la certezza. Ma la strada ormai è segnata. Non solo; è interesse dell'amministrazione realizzare il maggior numero possibile di asili in legno. La scelta che abbiamo fatto è chiara: dal 2015, le nuove realizzazioni saranno in legno. Questa è la priorità». In futuro? «Dal censimento che abbiamo fatto risulta che a Milano ci sono 27 scuole con vari problemi (presenza di amianto ecc) che sono giunte a fine ciclo e vanno demolite. Noi vorremmo sostituirle quasi tutte con strutture in legno. Chiaramente ci mancano i 200 milioni necessari per fare questi lavori. Al momento abbiamo un programma che prevede la demolizione di quattro edifici scolastici per essere pronti con la ricostruzione che avviene in tempi molto rapidi».

© Riproduzione Riservata.

[< PAG. PREC.](#)



# Nuove scuole, passi avanti verso l'inizio dei cantieri

## Cento, sono tre gli edifici attesi dopo il sisma 2012. Lodi: «L'iter si sta chiudendo»

di VALERIO FRANZONI

**IL TEMA** scuola resta al centro dell'attenzione dell'amministrazione comunale dopo il sisma del 2012. Il primo obiettivo è quello di dare al più presto vere mura agli studenti di materne ed elementari di XII Morelli che, da due anni, frequentano le lezioni all'interno di moduli temporanei: «A breve — spiega il sindaco Piero Lodi — l'azienda Trevi concluderà i lavori di compattamento del suolo nell'area dove sorgerà l'istituto (resi necessari a causa del fenomeno della liquefazione che ha interessato la frazione, ndr.). Successivamente la palla passerà nelle mani della veneta Fiorese Costruzioni Generali che darà il via al cantiere che, secondo il capitolato, durerà all'incirca 75 giorni». Realisticamente i lavori cominceranno attorno al 1° settembre, dopo l'estate, e dovrebbero concludersi dopo due mesi e mezzo, al netto di possibili impedimenti dovuti a condizioni climatiche e altri, eventuali, ostaco-

li. **DISCORSO** diverso su Reno Centese, dove si aspetta la nuova scuola elementare: «Anche in questo caso — prosegue il primo cittadino — si è dovuto cercare una soluzione per il consolidamento del terreno (sempre per un caso di liquefazione, ndr.). Soluzione che è stata più complessa del previsto da progettare, ma dieci giorni fa si è trovata la quadra e quanto prima si partirà con l'operazione. Il 'vantaggio' in questo caso è che la **Sistem Costruzioni** che si occuperà dell'opera effettuerà sia il compattamento che il cantiere dell'elementare che è già in avanzato stato di costruzione». Il sindaco sottolinea che sarà un istituto di grande qualità, «con una vera e propria palestra. Solo quando sarà completata l'operazione di compattamento sarà possibile fare un pronostico sulla durata dei lavori. Insomma, il ruolo del Comune si sta per concludere, non ci rimarrà che seguire l'andamento dei cantieri, perché i passaggi di nostra

competenza si stanno concludendo».

Ad Alberone, invece, sarà modificato il progetto della scuola materna (che a causa dei numeri esigui di iscritti non ci sarà) per trasformarla in asilo nido: «E' il primo che viene realizzato nelle frazioni — ricorda Lodi —, perché è intenzione dell'amministrazione valorizzare la frazione. L'asilo servirà anche i paesi limitrofi, penso a Reno Centese, XII Morelli, Casumaro, Buonacompra. Mi sembra un'ottimo progetto». E risponde anche alle affermazioni della dimissionaria presidente della Consulta civica, Silvia Costa, che ha lamentato il poco confronto tra l'organismo da lei guidato e l'amministrazione comunale: «Mi spiace che affermi che non esista confronto. Una volta che abbiamo saputo che i numeri per formare la materna non c'erano, abbiamo chiesto un incontro d'urgenza con la Consulta per spiegare cosa stava accadendo e annunciare un nuovo progetto. Se questo non è confronto, non so cos'altro possa esserlo».

### IL SINDACO A SILVIA COSTA

«Il confronto c'è stato, la materna non si può fare a causa dei pochi iscritti»

### XII Morelli

STA terminando l'opera di consolidamento del terreno a causa della liquefazione, dopo agosto via ai cantieri

### Reno Centese

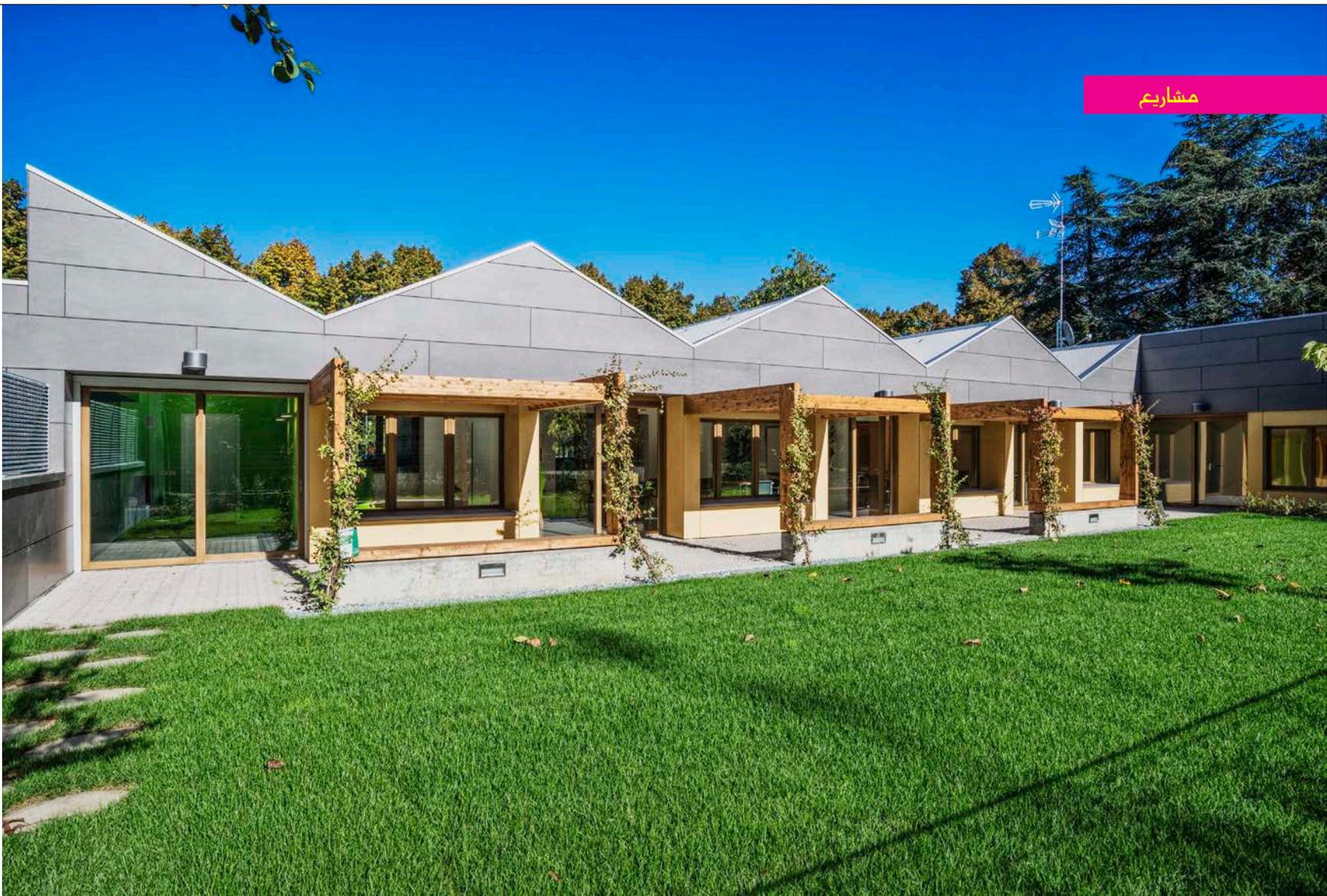
IL ritardo nell'inizio dei lavori è causato dalla necessità di sistemare l'area, ma è già stata trovata la quadra

### Alberone

NON ci sarà la materna, ma si sta adeguando il progetto dell'istituto per creare un asilo nido a servizio della frazione



DISAGIO A XII Morelli da due anni gli studenti frequentano le lezioni all'interno di moduli temporanei



## نادي للمسنين يلتقون فيه أثناء النهار

### Elderly Day-care Center

This is a day-care center for old citizens in an Italian community. Socialization is the main activity in this center, as many old people feel lonely after losing contacts with spouses and grownup children. Retired citizens come here during the day to meet each other, relax, dine and rest. The center is a U shaped structure that is bathed by natural light which comes from the glass walls. It is a wooden structure which surrounds a small courtyard/garden that provides a refreshing open area. One wing of the building contains the sitting, dining and resting areas, while the other wing contains offices and services. Sustainability features include the use of photo-voltaic panels, radiant floor heating/cooling and a canopy that shades the glass walls overlooking the courtyard.

المصمم : Frate Architetto

الموقع: مدينة ميراندولا، إيطاليا

مساحة الأرض: ٢م١٤٣٠

مساحة البناء: حوالي ٣٥٠ م٢

التكلفة: حوالي ٧٠٠ ألف يورو



منظر علوي يوضح المركز المكون من مبنى على شكل U يحتضن حديقة وفناء مفتوح



المدخل الجنوبي الغربي (من جهة المنتزه) يؤدي إلى جناح الخدمات

المسنون المتقاعدون لهم احتياجاتهم الخاصة. أولادهم وبناتهم كبروا وصارت لهم عائلاتهم ومشاكلهم، وربما انتقلوا إلى أماكن بعيدة. بعضهم فقد زوجه أيضاً والكثير من أصدقائه.

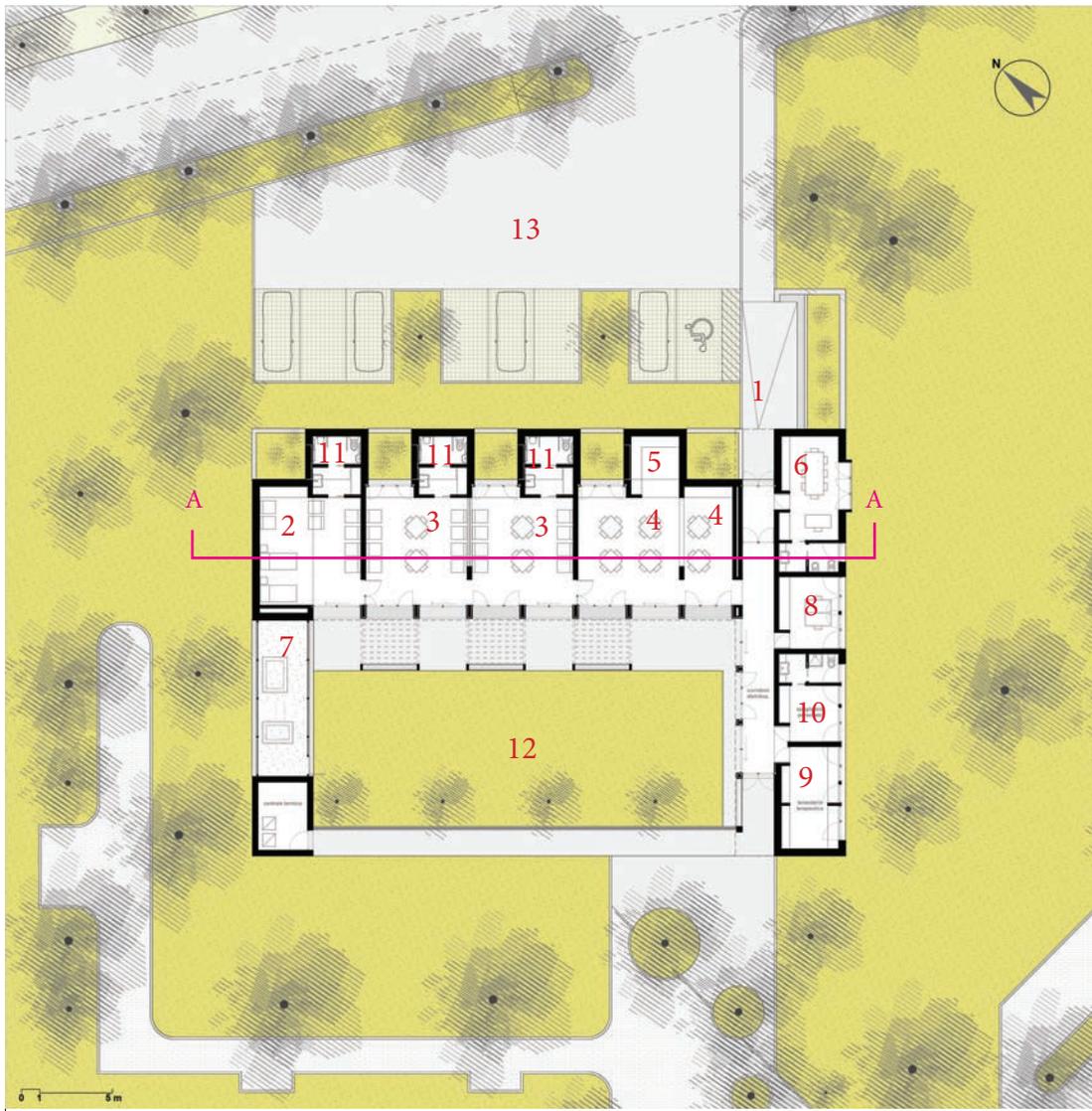
الوحدة هي مشكلة كبيرة يعاني منها المسنين بسبب ذلك، والوحدة تقود إلى الإكتئاب ومن ثم إلى الموت، خصوصاً إذا لم يكن لدى الشخص هوايات معينة تستهلك جزءاً من وقته.

لهذا تسعى المؤسسات الخيرية إلى مساعدة المسنين في تجاوز مشاكل الوحدة عن طريق توفير مكان يلتقي فيه المسنون ويسلون بعضهم ويتشاركون الطعام، ثم يعودون إلى بيوتهم في الليل. هذه هي فكرة هذا المشروع



صورة داخل المركز توضح منطقة الجلوس في الجزء الأمامي من الصورة، ومنطقة الطعام والتلفزيون في الخلف  
صورة من الركن الشمالي الشرقي للمبنى توضح الجدران المحيطة بالحديقة والتي تدخل الضوء الى المركز





مسقط أفقي للمركز يوضح أيضاً موقعه في المنتزه

- |                   |                   |
|-------------------|-------------------|
| 1 - المدخل        | 7 - منطقة المعدات |
| 2 - منطقة الراحة  | 8 - مكاتب إدارية  |
| 3 - منطقة الجلوس  | 9 - غسيل الملابس  |
| 4 - منطقة الطعام  | 10 - عناية شخصية  |
| 5 - المطبخ        | 11 - دورة مياه    |
| 6 - غرفة إجتماعات | 12 - حديقة        |
|                   | 13 - مواقف سيارات |

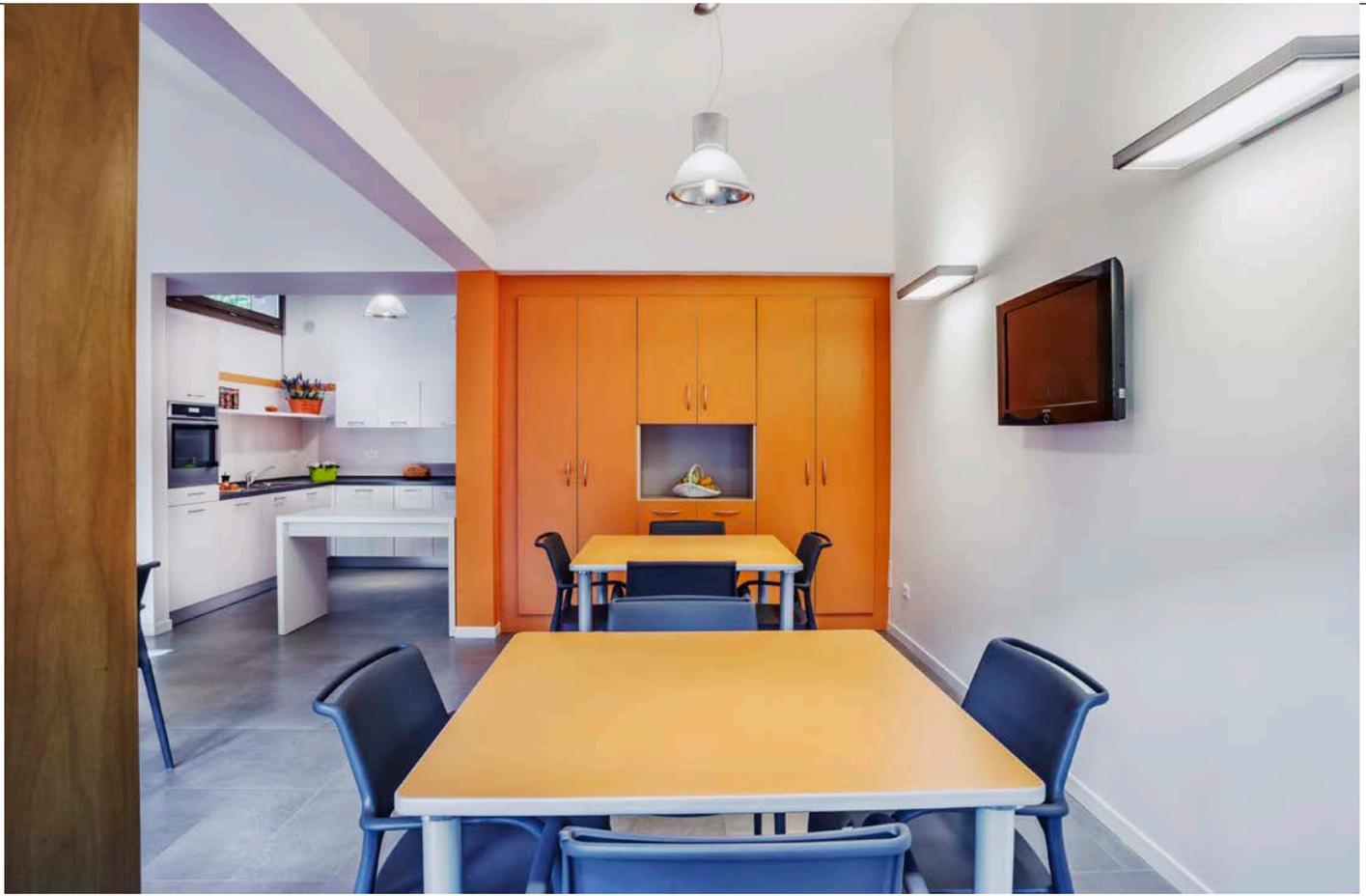
الذي هو أشبه بنادي للمسنين. يأتون إليه أثناء النهار فيلتقون، ويتسلون بالحديث وبمشاهدة التلفزيون، ويتناول طعام الغداء. وعندما يحتاج أحدهم للراحة هناك أسرة لنوم القيلولة. وإضافة إلى ذلك يقدم المركز خدمات أخرى مثل غسيل ثيابهم وتقديم بعض الخدمات الصحية والاجتماعية.

يتكون المركز من ثلاثة أجزاء رئيسية. مبنى على شكل حرف U يحتضن فناءً وحديقة خضراء. بين المبنى والفناء هناك رواق، مغطى بسقيفة يوفر لمرتادي المركز مكاناً مظلاً في الهواء الطلق.

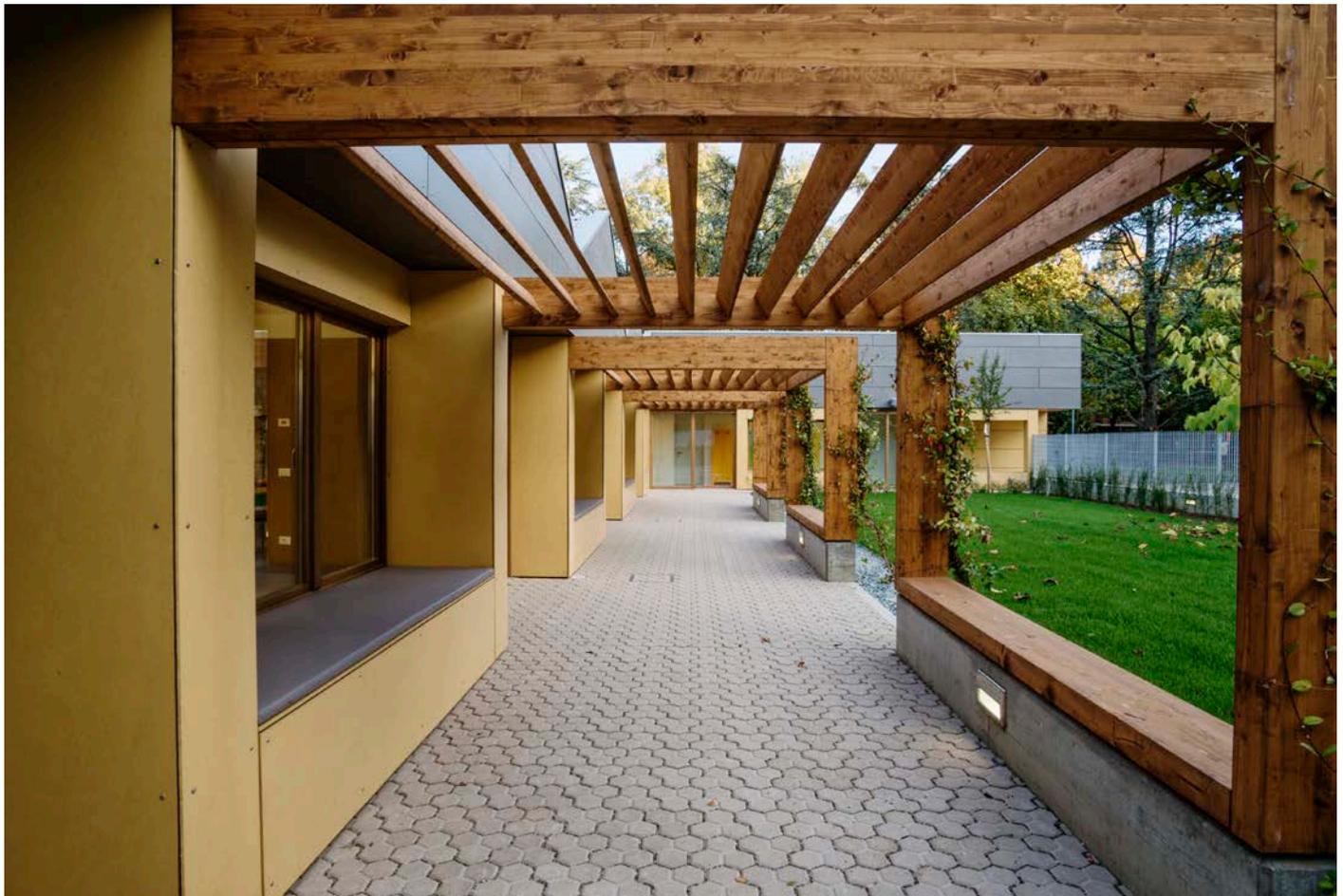
كما ذكرنا المبنى مكون من ثلاثة أجنحة الجناح الأول هو المنطقة الرئيسية من المركز وهو يحوي ثلاث مناطق، تتدرج في ازدياد الخصوصية كلما ابتعدت عن المدخل: منطقة المعيشة، ومنطقة الطعام، ومنطقة للراحة. وكلها تطل على الحديقة عبر جدار زجاجي بالكامل. يحوي هذا الجزء أيضاً مطبخاً ودورة مياه. الجناح الثاني من المبنى يحوي قسم الخدمات: غسيل الملابس، خزن الشراشف والأغطية المتسخة، خزن الشراشف والأغطية النظيفة، مخازن شخصية للعاملين، دورات مياه للعاملين، ومكاتب إدارية. الجناح الثالث يحوي غرفة المعدات والمستودع.



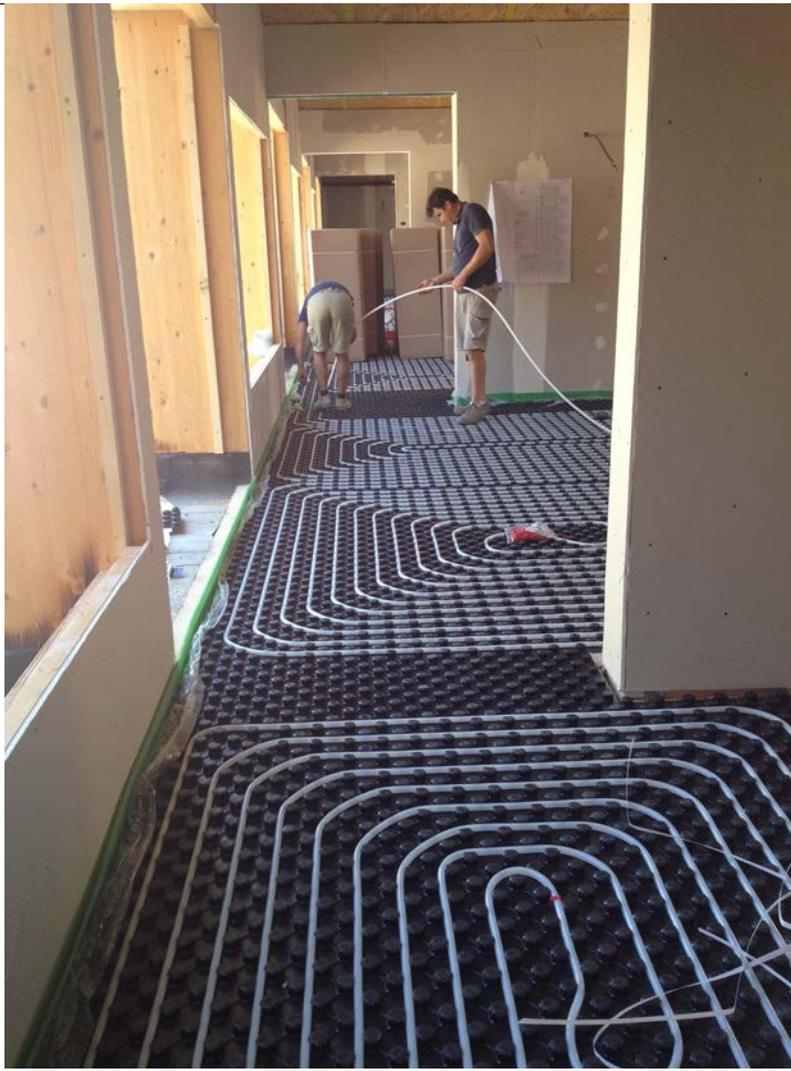
مقطع AA في المبنى



منطقة الطعام والمطبخ. اللونان البرتقالي والأصفر يضيفان قدرا من الحيوية على التصميم الداخلي للمركز



المظلات الخشبية في الواجهة الغربية الداخلية المطلة على الحديقة، توفر الظلال في النهار



عملية تركيب أنابيب التدفئة في أرضية المركز

المركز مبني من الخشب. وكان اختيار الخشب منطقياً فقد تعرضت مدينة مودينا، حيث يوجد المركز، لهزة أرضية قوية قبل سنتين. واختير للمركز موقع في منتزه أخضر كبير، قريب من المستشفى والخدمات العامة الأخرى في البلدة. هذا المنتزه يربط المدينة الأثرية القديمة مع الحي السكني الحديث الذي بني خارج المنطقة القديمة، كما هو معتاد في الكثير من البلدات الإيطالية.

أحد أهداف التصميم كان الإقتصاد في استهلاك الطاقة قدر الإمكان، باستخدام لوحات الخلايا الكهربائية الشمسية المثبتة على الجانب الجنوبي للسقف، وتقنيات أخرى مثل الأرضيات المشعة Radiating Floor Panels لتدفئة أو تبريد الأرضية، ومن ثم تدفئة أو تبريد الهواء في المركز. الرواق المطل على الحديقة يظل الجدران الزجاجية للمبنى في الصيف فيقلل من الطاقة المطلوبة للتكييف. وفي الشتاء حين تكون الشمس منخفضة، الرواق لا يمنع الشمس من دخول المبنى.



المدخل الرئيسي ومواقف السيارات

## FEDERLEGNO AL MEETING/ ORSINI: ECCO PERCHE' IL LEGNO E' DAVVERO IL MATERIALE DEL FUTURO

Andare alla scoperta del legno non significa solo fare un viaggio nel passato, ricordando l'importanza di una risorsa naturale che l'uomo ha utilizzato fin dagli albori della sua storia, ma vuol dire soprattutto guardare oltre. "Il legno materiale del futuro" è il titolo scelto per l'incontro, organizzato da FederlegnoArredo, andato in scena mercoledì pomeriggio al Meeting per lamicizia fra i popoli in corso a Rimini. Imprenditori ed esperti del settore si sono ritrovati per ricordare le caratteristiche di un materiale ecologico, solido, versatile e incredibilmente innovativo, utilizzato sia in edilizia che in architettura perché capace di soddisfare le più svariate tecniche costruttive. Era presente all'incontro anche Emanuele Orsini, titolare della **System Costruzioni** srl, azienda che da oltre 35 anni realizza strutture ed edifici in legno in Italia e all'estero. IISussidiario.net lo ha contattato per rivolgergli alcune domande.

Orsini, il legno è davvero il materiale del futuro?

Non c'è dubbio, il legno è il materiale del passato e sarà quello del futuro. Questo è stato dimostrato nelle grandi operazioni avvenute a livello nazionale negli ultimi anni: dal terremoto de LAquila nel 2009 fino all'appuntamento milanese previsto nel 2015 con Expo, il legno si sta dimostrando quanto mai fondamentale per costruzioni e interventi rapidi, funzionali e con tantissime altre caratteristiche positive.

Quali sono le maggiori qualità del legno che in futuro si dimostreranno ancora più utili?

Non possiamo ovviamente dimenticare l'aspetto ecologico, legato in particolare alle emissioni di CO2. Il legno emette infatti circa 1,1 tonnellate di anidride carbonica in meno nell'atmosfera rispetto ad altri materiali, ma è anche rinnovabile e recuperabile. Con il legno si crea energia e non solo, quindi stiamo parlando di un materiale che ha tutte le caratteristiche per essere davvero considerato il prodotto del futuro.

Al Meeting di Rimini è in corso anche la mostra "Un pezzo di legno non è solo un pezzo di legno", in cui si ripercorrono le radici del nostro abitare e del nostro vivere quotidiano. Cosa ne pensa?

Cerca...



Accedi

# PROTECTA<sup>WEB</sup>

AMBIENTE TECNOLOGIA PROTEZIONE CIVILE SVILUPPO SOSTENIBILE

Con il Patrocinio



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

HOME POLITICHE AMBIENTE ENERGIA MOBILITÀ & TRASPORTI GREENBUILDING TERRITORIO & PROTEZIONE CIVILE

**SISTEMA GALILEO: LANCIO RIUSCITO PER DUE NUOVI SATELLITI**

22 Ago 2014

Prev Next Archivio

## FEDERLEGNOARREDO AL MEETING DI RIMINI

Numerose le occasioni di incontri e confronti organizzati dalla federazione per la kermesse riminese

Una grande preparazione in vista dell'appuntamento di Rimini da parte di **FederlegnoArredo**, che quest'anno si presenta alla manifestazione con quattro tipologie di incontri:

Incontri di **FederlegnoArredo** nel programma ufficiale del Meeting, incontri sullo stand al padiglione C1, incontri che vedono la partecipazione di relatori di FederlegnoArredo nel programma ufficiale del Meeting e incontri sullo stand a cura del Polo Formativo.

### ■ Incontri di FederlegnoArredo nel programma ufficiale del Meeting:

#### ● «Cosa piace dell'Italia nel mondo?»

Lunedì 25 agosto - ore 15.00 - Sala Tiglio A6 - Marva Griffin, Curatrice del Salone Satellite e membro dell'Advisory Board del Museum of Modern Art (MoMA) di New York - Mauro Guzzini, Chief Product&Innovation Officer di Teuco Guzzini - Augusto Massari, Primo Consigliere dell'Ambasciata Italiana a Pechino - John Waters, Giornalista The Irish Times Modera: Monica Maggioni, Direttore RAI News 24.

#### ● «Senza bellezza il Vivere è una noia»

Martedì 26 agosto - ore 19.00 - Sala Tiglio A6 - Mariella Carlotti, insegnante e storica dell'arte - Duccio Campagnoli, Presidente Bologna Fiere - Vittorio Livi, titolare FIAM Italia spa - Don Emmanuele Silanos, Fraternità Sacerdotale San Carlo Modera: Alessandro Banfi, Direttore TGCOM 24

#### ● «Who wants to live forever? La casa è ancora per sempre?»

Giovedì 28 agosto - ore 19.00 - Sala Tiglio A6 - Massimo Buccilli, Amministratore Delegato di Velux Italia - Emanuel Colombini, Amministratore Delegato Gruppo Colombini - Cosimo Savio, Titolare di Savio Firmino Srl - Erasmo Figini, Presidente Associazione Cometa Modera: Luca Raimondi, Direttore Il Sussidiario.net

### ■ Incontri di FederlegnoArredo sullo stand al padiglione C1:

#### ● «Europa: unita o finita?»

Lunedì 25 agosto - ore 19.00 - Stand FederlegnoArredo pad. C1  
- Paolo Petiziol, Presidente dell'Associazione Culturale Mitteleuropa  
- Roberto Migotto, Imprenditore  
- Simone Cigana, Direttore Commerciale SMA Mobili S.p.A.  
- Massimiliano Salini, Deputato al Parlamento Europeo  
Modera: Gianfranco Fabi, Radio 24 Il Sole 24 Ore

#### ● «Il legno materiale del futuro»

Mercoledì 27 agosto - ore 17.00 - Stand FederlegnoArredo pad. C1  
- Emanuele Orsini, titolare **Sistem Costruzioni** Srl  
- Andrea Margaritelli, titolare Margaritelli S.p.A.  
- Virginia Villa, Direttore generale del Museo del Violino di Cremona  
- Piero Fassino, Sindaco di Torino e Presidente di ANCI  
Modera: Giorgio Vittadini, Presidente della Fondazione per la Sussidiarietà

#### ● «Casa e periferia: testimonianza di Amparito Espinoza»

Venerdì 29 agosto - ore 13.00 - Stand FederlegnoArredo pad. C1  
- Amparito Espinoza, Direttore Fondazione Sembrar.  
Modera: Giovanni De Ponti, Direttore Generale FederlegnoArredo

#### ● «Made in Italy: Persona, Economia, Creatività»

Venerdì 29 agosto - ore 19.00 - Stand FederlegnoArredo pad. C1  
- Mauro Parolini, Assessore al Commercio, Turismo e Terziario Regione Lombardia.  
- Mario Melazzini, Assessore alle Attività Produttive, Ricerca e Innovazione Regione Lombardia.  
- Massimo Giusti, Fondatore Cooperativa Sociale Alecrim Work di Maranello.

PROTECTA  
La Rivista

Sfogliare gli Speciali  
Editoriali



- ▶ Home
- ▶ Politiche
- ▶ Ambiente
- ▶ Energia
- ▶ Mobilità & Trasporti
- ▶ GreenBuilding
- ▶ Territorio & Protezione Civile

- Nicola Boscoletto, Presidente Consorzio Sociale Giotto di Padova.  
Modera: Antonio Quaglio, Il Sole 24 Ore

■ **La partecipazione di relatori FederlegnoArredo negli incontri ufficiali del Meeting:**

**Roberto Snaidero** (Presidente FederlegnoArredo)

martedì 26 agosto - ore 11.15 - ENI Caffè Letterario A3

● **«Il valore sociale dell'imprenditore»**

Partecipano inoltre:

- Francesco Bernardi, Presidente di Illumia S.p.A.
- Francesco Confuorti, Presidente e Amministratore Delegato di Advantage Financial
- Nardo Filippetti, Presidente di Eden Viaggi e Presidente di ASTOI Confindustria Viaggi
- Giorgio Fiorentini, Docente di Management delle Imprese Sociali all'Università Bocconi di Milano
- Pietro Modiano, Presidente di Sea

Introduce: Giorgio Vittadini, Presidente della Fondazione per la Sussidiarietà.

**Paolo Fantoni** (Presidente Fantoni S.p.A.)

mercoledì 27 agosto - ore 15.00 - Sala Neri CONAI

● **«Ecologia ed economia: dalla contrapposizione alla sinergia»**

Sono stati invitati inoltre:

- Fabrizio Cerino, Amministratore Delegato di NephroCare - Gruppo Fresenius Medical Care
- Gian Luca Galletti, Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- Massimo Goldoni, Presidente di Federunacoma.

Introduce: Domenico Lombardi, Direttore del Global Economy Department presso il Centre for International Governance Innovation (CIGI), Canada.

**Giovanni Anzani** (Amministratore Delegato Poliform S.p.A.)

giovedì 28 agosto - ore 15.00 - Sala Tiglio A6

● **«Giovani, formazione e lavoro»**

Partecipano inoltre:

- Stefano Colli-Lanzi, Amministratore Delegato di Gi Group e Vicepresidente di Assolavoro
- Manuela Kron, Direttore Corporate and Affairs di Nestlé italiana S.p.A.
- Dario Odifreddi, Presidente dell'Associazione Consorzio Scuole Lavoro
- Giuliano Poletti, Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Introduce: Massimo Ferlini, Vicepresidente della Compagnia delle Opere

■ **Incontri a cura del Polo Formativo:**

Martedì 26 agosto - ore 15.00 - Stand FederlegnoArredo pad. C1

● **«Giovani e lavoro: ma è davvero ancora possibile desiderare "in grande"?»**

Dialogo a tutto campo con gli imprenditori, sul lavoro, la vita e il "rischio" di desiderare.

Interviene Vittorio Livi (titolare FIAM Italia S.p.A.)

Mercoledì 27 agosto - ore 11.30 - Stand FederlegnoArredo pad. C1

● **«Scegliere dopo la terza media: l'avventura di prendersi sul serio»**

«Orientarsi», diventare grandi, scegliere, capire per cosa si è fatti. Incontro con testimoni, di qua e di là della cattedra.

Interviene l'imprenditore Guido Sana (Tino Sana Srl)

Giovedì 28 agosto - ore 11.30 - Stand FederlegnoArredo pad. C1

● **«Sei giovane? Stai pensando al tuo futuro? Vuoi portare il made in Italy nel mondo?»**

Presentazione del nuovo percorso ITS per il marketing e l'internazionalizzazione nel settore Legno Arredo.

Intervengono Giovanni Anzani (Amministratore Delegato Poliform S.p.A.) e Pietro Bellotti (titolare Bellotti S.p.A.).

[Redazione PROTECTAweb]

[22 Ago 2014]

Tweet



News Aziende

Prev Next Archivio

Ricerca & Sviluppo

Prev Next Archivio

**ENERGIA DAL MARE: AFFIDATO AD AKUO ENERGY E DCNS IL PROGETTO DI UN IMPIANTO D'AVANGUARDIA IN MARTINICA**



Un passo avanti significativo per la sperimentazione e la progettazione nel settore delle energie rinnovabili marine, nel quadro del Fondo European NER 300 •• Dopo un audit...

**Dal coleottero bombardiere al catalizzatore al platino**



Va avanti la propulsione «green» per sonde e satelliti. La sperimentazione è stata condotta nell'ambito del progetto europeo PulChER a cui partecipa il Dipartimento di...

## DALLE SCUOLE CHANCE PER IL SETTORE DEL LEGNO

È una nicchia fortunata che - mentre il comparto delle costruzioni perdeva terreno negli anni più bui della recessione, trascinando con sé anche molte aziende del legno-arredo a esso strettamente collegate - è cresciuta a livelli esponenziali, guadagnando rapidamente quote di mercato.

Oggi il settore delle costruzioni a struttura in legno, che è passato dal 5% circa del totale edilizia nel 2008 al 17% attuale, potrebbe trarre nuova linfa dal piano Renzi per l'edilizia scolastica, che prevede per il prossimo biennio l'investimento di oltre un miliardo nella riqualificazione delle scuole. Lo stesso premier, durante la sua visita ai cantieri di Expo 2015 a Milano la scorsa settimana, ha del resto ricordato che il legno avrà un ruolo di rilievo nel futuro dell'edilizia italiana.

«Il nostro settore ha registrato un incremento notevole dopo i tragici eventi del terremoto all'Aquila e di quello in Emilia - spiega il presidente di Assolegno Emanuele Orsini - che hanno diffuso nella popolazione la sensibilità verso costruzioni sostenibili e resistenti alle scosse di un eventuale sisma. Oltre che rapide da realizzare e in tempi certi», come ha dimostrato il caso del Polo scolastico di Corponero a Cento (in provincia di Ferrara): 6.200 mq interamente in legno, consegnati in 78 giorni. «Il tema dei tempi è fondamentale per l'edilizia scolastica - prosegue Orsini - perché apre la prospettiva di rifare un edificio nei tre mesi della pausa estiva». Senza contare che la riduzione e la certezza della durata dei cantieri consentirebbe alle amministrazioni pubbliche anche un notevole risparmio sui costi di manodopera. Dunque si apre un nuovo fronte per un comparto che in pochi anni ha visto ampliare notevolmente la domanda nonostante la crisi dell'edilizia, trainato anche dalle nuove tecnologie (come i pannelli in legno massiccio a strati incrociati X-lam) che consentono di realizzare non soltanto bucoliche villette unifamiliari, ma anche edifici multipiani (un caso su tutti, le Torri di via Cenni a Milano, un progetto di social housing su 9 piani). E che, soprattutto, non è più circoscritto alle zone del Nord Italia (in particolare il Trentino-Alto Adige) dove da anni ormai aveva preso piede, ma si sta diffondendo con rapidità in tutto il Paese: «A Roma, per esempio, c'è un grande fermento - spiega Orsini - ma lavoriamo molto bene anche nel Centro e al Sud. Certo, è evidente che la crescita della nostra quota di mercato è dovuta anche al calo generale delle costruzioni tradizionali. Però è un fatto che le imprese del settore stanno aumentando: pensi che solo le associate ad Assolegno sono passate dalle 350 dello scorso ottobre alle 500 attuali».

Il primo Comune a credere nelle scuole in legno è stato quello di Milano, con cui lo scorso febbraio FederlegnoArredo ha siglato un accordo per il supporto tecnico nella progettazione. Cinque sono gli istituti finora individuati, per una spesa complessiva di quasi 53 milioni: i primi cantieri partiranno a inizio 2016. Ma altre amministrazioni, assicura Orsini, stanno cominciando a prendere contatti con la Federazione, come quello di Spino d'Adda (Cremona) con cui è stata avviata una collaborazione. Inoltre, a fine maggio, c'è stato un incontro di FederlegnoArredo con il presidente dell'Anci Piero Fassino, che ha avviato la discussione su un protocollo d'intesa finalizzato a incentivare i Comuni nella realizzazione di edifici scolastici (ma non solo) in legno.

Fin qui le note positive, che ci restituiscono non solo la fotografia di un settore industriale in controtendenza, che ha in Italia il suo mercato principale ma che inoltre esporta verso mercati anche lontani (come il Sud America e il Nord Africa, Marocco in testa). Ma anche l'immagine di un Paese che si sta progressivamente sensibilizzando verso le tematiche della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico (a cui le costruzioni in legno contribuiscono). Restano tuttavia numerosi ostacoli per le aziende del settore. Il primo è di cultura, ovvero la convinzione ancora radicata in molti che l'uso del legno nell'edilizia sia anti-etico per via dei grossi volumi di legname richiesti. «Falso - replica Orsini - e non solo perché la crescita delle foreste è più rapida dell'abbattimento necessario all'industria delle costruzioni. Ma anche perché, in Italia, abbiamo semmai il problema

contrario, una quantità enorme di superficie boschiva inutilizzata, con grande spreco di risorse da un lato e aggravio di costi dall'altro». Il 30% del territorio italiano è costituito da bosco non utilizzato, mentre la filiera del legno-arredo è costretta a importare oltre l'80% del materiale che utilizza. «Un paradosso - prosegue Orsini - contro il quale ci battiamo da tempo. Il bosco inutilizzato è una grande risorsa per il futuro del Paese, perché il suo sfruttamento e controllo darebbe vita a una filiera che si è persa da anni, creando nuovi posti di lavoro, ma anche una organizzazione e un controllo del territorio boschivo che avrebbero vantaggi ambientali importanti». Manca in questo senso una politica di lungo termine che parta da lontano, ovvero dalla formazione di professionisti da destinare al settore (si veda il box in fondo alla pagina) e dal riconoscimento di una categoria specialistica degli operatori. «Lo chiediamo da tempo come associazione - aggiunge il presidente di Assolegno - e per fortuna questo governo sta dimostrando una maggiore sensibilità al tema. La creazione di una categoria specifica comporterebbe controlli e certificazioni sulle aziende e i professionisti che garantirebbe i consumatori e che inoltre aprirebbe alle aziende opportunità sul fronte degli appalti pubblici».



# GEOMETRI

CC

Scopri il nostro  
Network Tecnico

Edil T

HOME ARTICOLI E-ZINE PROGETTI CAD SOFTWARE AZIENDE NOR

## Costruzioni in legno, a marzo 2015 protagoniste al MADE Expo



LinkedIn



Il meglio della produzione mondiale di case e costruzioni in legno sarà uno dei protagonisti della prossima edizione di MADE Expo, in programma dal 18 al 21 marzo 2015, che anticiperà Expo 2015.

Il legno, ormai diventato a tutti gli effetti un materiale da costruzione di pari dignità con il calcestruzzo e l'acciaio, ha ricevuto una sorta di *endorsement* anche dal premier Matteo Renzi, che, nella

recente visita ai cantieri dell'Esposizione Universale, ha dichiarato che "Il legno sarà una parte importante nel futuro dell'edilizia italiana".

Dunque è lecito aspettarsi dalla manifestazione milanese dedicata al settore dell'edilizia un ampio ventaglio di offerte per quanto riguarda il legno e i sistemi costruttivi collegati a questo materiale.

Saranno **quattro i saloni tematici protagonisti al MADE**: uno dedicato alle costruzioni e ai materiali, uno per l'involucro e il serramento, uno focalizzato sulle finiture per interni e il quarto interamente allestito per i software, le tecnologie e i servizi per l'edilizia.

"Sono certo che Expo 2015 rappresenterà il trampolino di lancio dei sistemi costruttivi in legno", dice Emanuele Orsini, consigliere di MADE Eventi, commentando la notizia.

Ricordiamo che MADE Expo è passata alla cadenza biennale allineandosi ai più importanti appuntamenti europei del settore dell'edilizia e delle costruzioni.

A partire dal 2013 MADE Expo, infatti, si terrà gli anni dispari, scelta che consentirà alla manifestazione di cogliere anche le opportunità rappresentate dalla contemporaneità con l'Expo Internazionale del 2015, per la quale sono attesi oltre trenta milioni di visitatori.

Per il presidente di MADE Eventi, Andrea Negri, "il MADE rappresenta un volano per l'intero settore edile grazie anche alla presenza dei più importanti attori nazionali ed internazionali del comparto".

L'informazione FREE per tenersi aggiornati,  
 l'abbonamento PRO per i professionisti



monitorimmobiliare  
 ITALIAN REAL ESTATE NEWS  
 Tutto il mondo del Real Estate per  
 il tuo business, in tempo reale

MENU SEZIONI  Ven, 29 Agosto 2014 ABBONAMENTI | ACCEDI [f](#) [t](#) [in](#) [g+](#) [v](#)

monitorimmobiliare NEWS MERCATO FONDI IMMOBILIARI DEALS LEGALE VIDEO  
 ITALIAN REAL ESTATE NEWS ENGLISH VERSION [UK](#) PUBBLICAZIONI CHI SIAMO [Iscriviti alla newsletter gratuita](#)

**ire** INNOVATION AND EXPERIENCE IN REAL ESTATE  
 INNOVATION real estate

NEWS

**Su tecnologia e costruzioni alleanza tra Comuni e FederlegnoArredo**

I.L. 29/08/2014



**Dopo giovani e formazione**, altro accordo siglato a margine del Meeting di CI a Rimini.

Al tavolo dell'intesa il presidente di **FederlegnoArredo**, Roberto Snaidero e il presidente di Anci (Associazione nazionale dei Comuni italiani), Piero Fassino. "La federazione - riferisce una nota - metterà a disposizione le competenze del proprio ufficio tecnico, organizzando specifici percorsi formativi destinati ai tecnici delle pubbliche

amministrazioni e ai professionisti del settore per diffondere competenze e approfondire temi dedicati all'ingegneria e tecnologia delle metodologie costruttive in legno. Anci ha infatti ravvisato la necessità di un approfondimento rivolto alla progettazione e direzione lavori di soluzioni costruttive a basso impatto ambientale, energeticamente efficienti e sicure da un punto di vista di resistenza al sisma e al fuoco".

"In seguito a un accordo stipulato col Comune di Milano lo scorso 27 febbraio - che vedrà i primi risultati entro la primavera del 2016, con la demolizione di quattro istituti a fine vita e la loro ricostruzione in legno - ha spiegato il presidente di Assolegno, Emanuele Orsini - abbiamo ricevuto telefonate da sindaci di tutta Italia. Il piano di edilizia scolastica, voluto dal presidente del Consiglio Renzi ha preso il via.

Con la presidenza dell'Anci abbiamo voluto sostenere tutte le amministrazioni pubbliche interessate a realizzare edifici a struttura di legno".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TAG:**

[FederlegnoArredo anci](#), [FederlegnoArredo meeting rimini](#), [FederlegnoArredo comuni](#)

**Commenti**

Nessun commento inserito. [Inserisci il tuo per primo!](#)

**Notizie correlate**

Nuovo fondo per Amundi: intervista a Giovanni di Corato  
 Guarda gli altri video del nostro canale >>

**ENGEL & VÖLKERS** ...leader nell'immobiliare di pregio.

IL REAL ESTATE	FONDI IMMOBILIARI		
	Var. %	Quot. €	Scambi day € 000
Aedes	-0,38	0,0265	0,078
Beni Stabili	-3,44	0,6180	1,012
Brioschi	4,11	0,1090	0,251
Dea Capital	0,34	1,4700	0,321
Gabetti	1,67	1,2200	0,108
Hi Real	5,67	0,0690	0,267
Igd	-3,04	1,1170	0,195
Italcementi	-0,36	5,5000	2,691
Mutuonline	1,24	4,8800	0,047
Prelios	-0,55	0,4550	0,156
Risanamento	-4,78	0,1593	0,074

In collaborazione con [Traderlink.it](#)

**il punto** Real Estate Advisor  
 Boutique of the Advisory  
[COWIAC](#) [Qimmis](#) [rev](#)

Tweet @MonitorImmobili

**Monitor Immobiliare**  
[Mi piace](#)  
 Monitor Immobiliare piace a 728 persone.



# Impresa e Artigiani



**IMPRESA**



g+1 0 Tweet f Consiglia

**Automazione Industriale**

auxel.it/Impianti-Automazione  
Auxel,Quadri Elettrici Industriali. Automazione Industriale dal 1978.

- Maltempo in arrivo
- Intonaco in argilla cruda
- Nuovi Corsi di Laurea

## ANCI E FEDERLEGNO/ Firmato il protocollo d'intesa per la diffusione di costruzioni in legno

**Pubblicazione: venerdì 29 agosto 2014**

**Redazione**



Il presidente di FederlegnoArredo Roberto Snaidero

Il Presidente di FederlegnoArredo Roberto Snaidero e il presidente di Ance Piero Fassino hanno sottoscritto un protocollo di intesa finalizzato alla diffusione delle tecnologie costruttive in legno. L'accordo, siglato al Meeting di Rimini, prevede che FederlegnoArredo metterà a disposizione le competenze del proprio ufficio tecnico, organizzando specifici percorsi formativi destinati ai tecnici delle pubbliche amministrazioni e ai professionisti del settore per diffondere competenze e approfondire temi dedicati all'ingegneria e tecnologia delle metodologie costruttive in legno. Ance, fa sapere Federlegno in un comunicato, ha infatti ravvisato la necessità di un approfondimento rivolto alla progettazione e direzione lavori di soluzioni costruttive a basso impatto ambientale, energeticamente efficienti e sicure da un punto di vista di resistenza al sisma e al fuoco. Tale intesa quindi si inserisce all'interno di una politica nazionale che tende a rinnovare e migliorare il parco edile rivolto all'edilizia scolastica e non solo. "In seguito a un accordo stipulato col Comune di Milano lo scorso 27 febbraio, che vedrà i primi risultati entro la primavera del 2016, con la demolizione di quattro istituti a fine vita e la loro ricostruzione in legno, abbiamo ricevuto telefonate da sindaci di tutta Italia" spiega il presidente di Assolegno, Emanuele Orsini. "Il piano di edilizia scolastica, fortemente voluto dal presidente del Consiglio, Matteo Renzi, fin dal suo discorso di fiducia alle Camere del 24

**NEWS Impresa e Artigiani**

ANCI E FEDERLEGNO/ Firmato il protocollo d'intesa per la diffusione di costruzioni in legno  
FEDERLEGNO AL MEETING/ Predari: giovani e legno, un'energia che da Rimini può far ripartire ...

PIANO GARANZIA GIOVANI/ Sottoscritto il protocollo d'intesa per il settore Legno Arredo  
FEDERLEGNO AL MEETING/ Bellotti: giovani e ITS, così portiamo il Made in Italy nel mondo  
LEGNO E FUTURO/ Margaritelli: il nuovo orizzonte si chiama design

FEDERLEGNO AL MEETING/ Orsini: ecco perché il legno è davvero il materiale del futuro

[LEGGI TUTTE LE NOTIZIE IMPRESA](#)

**In solo 8 ore**  
trasformiamo la tua vasca da bagno in un pratico ed elegante box doccia

800 500 589

**In solo 8 ore**  
trasformiamo la tua vasca da bagno in un pratico ed elegante box doccia

800 500 589

**ULTIM'ORA**

- 18.52 Calcio e altri Sport** WRESTLING WWE 2014 / News, John Cena avvisa Brock Lesnar: gli restituirò tutti i calci che mi ...
- 18.40 Esteri** PANDA GIGANTE/ Gravidanza isterica per avere doppia razione di frutta e bambù
- 18.35 Calcio e altri Sport** Sorteggio Europa League 2014-2015/ I gironi: il commento di Antonio Nucera (esclusiva)
- 18.20 Calcio e altri Sport** CALCIO UNDER 17/ Stati Uniti, causa legale: vietate i colpi di testa!
- 18.19 Cinema, Televisione e Media** Ancora tu, stasera in tv su Canale 5 il film con Kristen Bell e Sighney Weaver. Video trailer
- 18.16 Esteri** COLOMBIA/ Le ministre fanno coming out: è vero, abbiamo una relazione

[TUTTE LE ULTIM'ORA](#)

**Investi sul tuo FUTURO!**



**SCOPRI I MASTER IULM!**

**TI POTREBBERO INTERESSARE:**

- + FEDERLEGNO AL MEETING/ Orsini: ecco perché il legno è davvero il materiale del futuro
- + 12 chili in 4 settimane. Tutto esaurito: Nuova pillola che brucia in fretta i grassi. (4WNet)
- + PIANO GARANZIA GIOVANI/ Sottoscritto il protocollo d'intesa per il settore Legno Arredo
- + LEGNO E FUTURO/ Margaritelli: il nuovo orizzonte si chiama design
- + IL CASO/ La scuola che con il legno 'crea' lavoro per i giovani

febbraio 2014, ha preso il via. Con la presidenza dell'Anci abbiamo voluto sostenere tutte le amministrazioni pubbliche interessate a realizzare edifici a struttura di legno". "La casa non è soltanto il luogo in cui abitiamo, ma il luogo della nostra identità, e il modo in cui viene costruita svolge in questo senso un ruolo fondamentale", commenta Piero Fassino. "L'accordo fra Anci e FederlegnoArredo va in questa direzione: contribuire, sulla base di una cooperazione, a politiche abitative che siano ecologicamente sostenibili, a costi accessibili. È un'occasione di innovazione".

+ [MEETING 2014/ Tutti gli appuntamenti di FederlegnoArredo](#)

© Riproduzione Riservata.

## Software di Fatturazione

[danea.it/Provalo-Gratis](http://danea.it/Provalo-Gratis)

per Piccole Aziende, Professionisti Bolle, Fatture, Magazzino da 98€!



 SEGNALA

 STAMPA

 COMMENTA QUESTO ARTICOLO

[Privacy Policy](#)

[Aiuto](#)

[Redazione](#)

[Chi Siamo](#)

[Pubblicità](#)

[Versione Mobile](#)

P.IVA: 06859710961

powered by 

Real Estate online



Responsabilità editoriale ed elaborazione contenuti di Knowcastle

TORNA SU ANSA.IT

ANSA.it

NEWS ANSA

MAGAZINE

MULTIMEDIA

GLOSSARIO

NEWSLETTER

SPECIALI

ceffa

In primo piano | Dall'estero | Dal territorio | Economia e mercati | Infrastrutture | Annunci Casa

RealEstate online &gt; News &gt; Accordo Anci-Federlegno, rinnovare edilizia con il legno

## Accordo Anci-Federlegno, rinnovare edilizia con il legno

Dopo accordo su scuole a Milano interesse sindaci da tutt'Italia

29 AGOSTO 2014

Indietro | Stampa | Invia | Scrivi alla redazione



(ANSA) - RIMINI, 29 AGO - Firma al Meeting di Rimini, del presidente dell'Ance Piero Fassino e del presidente di di FederlegnoArredo Roberto Snaidero, di "un protocollo di intesa finalizzato alla diffusione delle tecnologie costruttive in legno". FederlegnoArredo metterà a disposizione le competenze del proprio ufficio tecnico, organizzando specifici percorsi formativi destinati ai tecnici delle pubbliche amministrazioni e ai professionisti del settore per diffondere competenze e approfondire temi dedicati all'ingegneria e tecnologia delle metodologie costruttive in legno. L'Ance punta - è stato spiegato

- ha l'obiettivo di un approfondimento su soluzioni costruttive a basso impatto ambientale, energeticamente efficienti, sicure anche come resistenza al sisma e al fuoco. Una intesa che "si inserisce all'interno di una politica nazionale che tende a rinnovare e migliorare il parco edile rivolto all'edilizia scolastica e non solo", dice FederlegnoArredo. "Dopo l'accordo stipulato col Comune di Milano lo scorso 27 febbraio, che vedrà i primi risultati entro la primavera del 2016, con la demolizione di quattro istituti a fine vita e la loro ricostruzione in legno, abbiamo ricevuto telefonate da sindaci di tutta Italia", spiega il presidente di Assolegno, Emanuele Orsini.(ANSA).

Pagine: 1

© Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

Indietro | Home

condividi:

### SOCIAL & COMMUNITY HOUSING

#### Progetto Ri.gener.a

Iniziativa rivolta al risparmio energetico dell'edilizia pubblica a Bologna. Collaborazione tra Comune, Acer Bologna e Università



#### Alloggi per studenti spezzini iscritti all'Università di Genova

Un progetto di Housing Sociale promosso dalla Fondazione Carsispezia



#### Maglie, Contratto di Quartiere Il "La Madonnina"

Con un finanziamento di 5 mln di euro da Regione Puglia e Ministero Infrastrutture



### SPECIALI

#### Art Bonus: ecco le istruzioni per l'uso

La guida completa online sul sito dell'Agenzia delle Entrate



#### Riciclo e smart-city a premio 'Riuso'

La premiazione si terrà ad ottobre nel corso di Saie 2014



#### Arriva la riforma urbanistica

Il testo del Disegno di legge e le osservazioni del ministro Lupi



#### Sblocca Italia in 10 punti per far ripartire Paese

Un insieme di misure che saranno una grande leva per lo sviluppo



#### La crisi compie 7 anni e l'Italia rivede la recessione

Dopo mutui subprime e assalto euro il Paese ancora fa fatica



### I PIÙ LETTI

- Governo: entro fine legislatura 50 mld per infrastrutture
- EuroSky Tower, 120 metri di altezza nel cuore dell'Eur
- Fonsai: a creditori Sinergia titoli Premafin per 71,5 mln

## Area Riservata

username

password

login →

## RICERCA

→ ricerca avanzata

▶ AGROALIMENTARE

▶ COMMERCIO

▶ EXPO 2015

▶ IMPRESA

▶ ISTITUZIONI

▶ ITALIA

▶ LAVORO

▶ LOMBARDIA

▶ MILANO

▶ SOCIETA'

→ Archivio

home - (AGIELLE) - Impresa: Intesa Federlegno e Anci per l'edilizia in legno

**(AGIELLE) - Impresa: Intesa Federlegno e Anci per l'edilizia in legno**

(AGIELLE) - Rimini - Oggi, all'interno della cornice del Meeting di Rimini, il presidente di FederlegnoArredo Roberto Snaidero e il presidente di Anci Piero Fassino hanno sottoscritto un protocollo di intesa finalizzato alla diffusione delle tecnologie costruttive in legno. FederlegnoArredo metterà a disposizione le competenze del proprio ufficio tecnico, organizzando specifici percorsi formativi destinati ai tecnici delle pubbliche amministrazioni e ai professionisti del settore per diffondere competenze e approfondire temi dedicati all'ingegneria e tecnologia delle metodologie costruttive

in legno. Anci (l'Associazione dei comuni italiani) ha infatti ravvisato la necessità di un approfondimento rivolto alla progettazione e direzione lavori di soluzioni costruttive a basso impatto ambientale, energeticamente efficienti e sicure da un punto di vista di resistenza al sisma e al fuoco. Tale intesa quindi si inserisce all'interno di una politica nazionale che tende a rinnovare e migliorare il parco edile rivolto all'edilizia scolastica e non solo. "In seguito a un accordo stipulato col Comune di Milano lo scorso 27 febbraio, che vedrà i primi risultati entro la primavera del 2016, con la demolizione di quattro istituti a fine vita e la loro ricostruzione in legno, abbiamo ricevuto telefonate da sindaci di tutta Italia" spiega il presidente di Assolegno, Emanuele Orsini. "Il piano di edilizia scolastica, fortemente voluto dal presidente del Consiglio, Matteo Renzi, fin dal suo discorso di fiducia alle Camere del 24 febbraio 2014, ha preso il via. Con la presidenza dell'Anici abbiamo voluto sostenere tutte le amministrazioni pubbliche interessate a realizzare edifici a struttura di legno". "La casa non è soltanto il luogo in cui abitiamo, ma il luogo della nostra identità, e il modo in cui viene costruita svolge in questo senso un ruolo fondamentale" commenta Piero Fassino. "L'accordo fra Anci e FederlegnoArredo va in questa direzione: contribuire, sulla base di una cooperazione, a politiche abitative che siano ecologicamente sostenibili, a costi accessibili. È un'occasione di innovazione". - (agiellenews.it)

**29/08/2014 - 17:53**

Pubblicato in: MILANO | LOMBARDIA | Impresa

home - chi siamo - mappa del sito - contatti - privacy

Agroalimentare - Commercio - Expo 2015 - Impresa - Istituzioni - ITALIA - Lavoro - LOMBARDIA - MILANO - Società  
indice video - indice audio - indice fotocopyright © 2014 JobNetwork srl - via Alessandro Tadino, 18 20124 MILANO - tel. 0236597420 - P. Iva 07318530966 - REA 1951549  
Testata giornalistica registrata - Registrazione numero 318 del 18 ottobre 2013 presso il Tribunale di Milano - Direttore responsabile Daniele Bonecchi

## Area Riservata

username

password

login →

# Al Meeting di Rimini. Focus sulla liuteria: Galletti sottolinea l'unicità Eccellenza Museo del Violino L'apprezzamento del ministro



Un liutaio al lavoro al meeting di Rimini

Il Museo del Violino è tra i protagonisti del Meeting per l'Amicizia tra i Popoli a Rimini. Il tema della rassegna — 'Verso le periferie del mondo e dell'esistenza. Il destino non ha lasciato solo l'uomo' — è approfondito da **FederlegnoArredo** attraverso una mostra-percorso dal titolo 'Un pezzo di legno non è solo un pezzo di legno' e così, mercoledì, si sono accesi i riflettori sul gioiello di Cremona. Con immagini e spiegazioni che hanno fatto ammirare a tutti la proposta dello scrigno di cultura collocato a palazzo dell'Arte.

Al tavolo, il moderatore **Giorgio Vittadini**, presidente della Fondazione per la Sussidiarietà, e i relatori **Roberto Snaidero**, presidente **Federlegno**, **Virginia Villa**, direttore generale del Museo del Violino e gli imprenditori **Emanuele Orsini** e **Andrea Margaritelli**.

La liuteria è stata l'ambasciatrice di un sistema culturale dove convivono ricerca, tradizione e abilità alto artigianali, mentre il Museo del Violino è stato testimonial di un modello di svi-

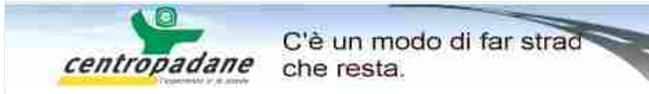
luppo dove, grazie al concorso responsabile tra realtà pubbliche e private, l'investimento in ambito culturale è diventato volano di crescita territoriale. L'eccellenza del Museo e il modello di governance che ne ha permesso la realizzazione hanno meritato anche l'apprezzamento del ministro dell'Ambiente, **Gian Luca Galletti**, che dopo aver partecipato alla conferenza 'Ecologia ed economia' ha visitato lo stand e ha salutato i relatori. Paralle-

lamente, la mostra 'Un pezzo di legno non è solo un pezzo di legno' ha raccontato la meraviglia della natura e l'intelligenza delle mani che lo trasformano, la potenzialità del materiale e la sua vita negli oggetti. Progettualità, abilità, sensibilità e tecnologia concorrono a dar vita a prodotti unici. Come i violini, appunto. Perché nulla come un violino, una viola, o un violoncello creati con cura e realizzati con amore, sanno far vibrare la passione.



Il confronto al meeting e, sullo schermo, i violini del Museo





Corso XX Settembre, 67 26100  
Tel. 0372-33773

Welfare Cremona Welfare Lombardia Welfare Italia Welfare Europa G. Corada

Cerca nel sito...



Venerdì, 29 agosto 2014 - ore 13.59



HOME CREMONA CREMA CASALASCO LOMBARDIA ITALIA EUROPA MONDO VIDEO RUBRICHE

Homepage / Cremona / Cremona nel Mondo / A Rimini il Museo del Violino di Cremona al Meeting per l'Amicizia tra i Popoli



## A Rimini il Museo del Violino di Cremona al Meeting per l'Amicizia tra i Popoli

Focus sulla liuteria con incontro e exhibit. Apprezzamento del Ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti.

Venerdì 29 Agosto 2014



Il Museo del Violino è tra i protagonisti del Meeting per l'Amicizia tra i Popoli a Rimini. Il tema della rassegna "Verso le periferie del mondo e dell'esistenza. Il destino non ha lasciato solo l'uomo", è approfondito da FederlegnoArredo attraverso una mostra-percorso dal titolo "Un pezzo di legno non è solo un pezzo di legno" ed un fitto calendario di appuntamenti che vogliono documentare la bellezza del legno come materia prima ed il valore sociale e imprenditoriale dell'intera filiera. All'interno di questo progetto i riflettori si sono accesi ieri (mercoledì 27 agosto) sul Museo del

SEGUI WELFARE NETWORK



Cerca Single In Zona

eliamonti.it

Consulta Gratis Gli Annunci Online Per Conoscere Single in Zona!



Giovedì 28 Agosto 2014

Cremona. Statuto dei lavoratori. Totem ideologico?



Giovedì 28 Agosto 2014

EDITORIALE. Rottamazioni sospese e parallelismi azzardati

Violino, presentato ufficialmente nel corso dell'incontro "Il legno materiale del futuro". Al tavolo il moderatore Giorgio Vittadini, presidente della Fondazione per la Sussidiarietà, ed i relatori Roberto Snaidero, presidente Federlegno, Virginia Villa, direttore generale del Museo del Violino e gli imprenditori Emanuele Orsini e Andrea Margaritelli.

"Il legno ha un'anima – ha esordito Snaidero - per me è il più bel materiale che esista in natura. Vive, respira, accompagna l'uomo nella vita di ogni giorno. Si lascia lavorare e plasmare; sa essere morbido e avvolgente, ma diventa anche fermo e solido. Parliamo di legno parlando della vita, dell'impresa, dell'economia. Il settore del legno e dell'arredo è un'eccellenza italiana nel mondo, grazie all'innovazione, al design, alla qualità, alla capacità di generare tradizione".

Proprio la liuteria è stata quindi ambasciatrice di un sistema culturale dove convivono ricerca, tradizione e abilità alto artigianali, mentre il Museo del Violino è stato testimonial di un modello di sviluppo dove, grazie al concorso responsabile tra realtà pubbliche e private, l'investimento in ambito culturale è diventato volano di crescita territoriale. L'eccellenza del Museo e il modello di governance che ne ha permesso la realizzazione hanno meritato anche l'apprezzamento del ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti: dopo aver partecipato alla conferenza "Ecologia ed economia" ha visitato lo stand ed ha salutato i relatori.

Parallelamente la mostra "Un pezzo di legno non è solo un pezzo di legno", per tutta la durata del meeting, racconta la meraviglia della natura e l'intelligenza delle mani che lo trasformano, la potenzialità del materiale e la sua vita negli oggetti. Il legno, materiale vivo in sé, prende nuova vita attraverso il lavoro che lo trasforma. Progettualità, abilità, sensibilità e tecnologia concorrono a dar vita a prodotti unici – come gli strumenti ad arco - pensati fino in fondo e rivolti al futuro. Per questo, durante la giornata dedicata alla liuteria, un artigiano professionista, il ravennate Davide Cortesi, ha lavorato nello stand di FederlegnoArredo, catturando l'attenzione del pubblico e stimolando curiosità e interesse. Perché nulla come un violino, una viola, un violoncello creati con cura e realizzati con amore, sanno far vibrare quelle note di artisticità, passione e dedizione che quotidianamente permettono di illuminare attimi indispensabili di poesia.



### Commenta



Aggiungi un commento...

Commenta

Plug-in sociale di Facebook



### Foto Notizia



Cremona Roberto SPERANZA alla Festa Unità Pd Ombianello Crema



Venerdì 29 Agosto 2014

Bergamo: Mirò cerca casa



Venerdì 29 Agosto 2014

A COME SREBRENICA con ROBERTA BIAGIARELLI a Monticelli (pc)



Venerdì 29 Agosto 2014

Verona Per Teatro in Cantina uno spettacolo atipico, in bilico tra teatro e magia



### Video

The Adobe Flash Player or QuickTime is required for video playback.  
[Get the latest Flash Player](#)  
[Get the latest version of QuickTime](#)

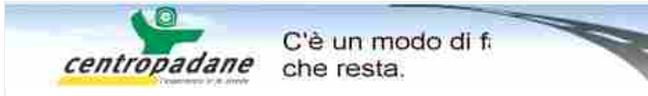
Lunedì 25 Agosto 2014

WC In Germania li puliscono così



Venerdì 22 Agosto 2014

Cremona Riforma della Sanità Lombarda le proposte del PD | A.Alloni (video)



Corso XX Settembre, 67 26100  
Tel. 0372-33773

Welfare Cremona Welfare Lombardia Welfare Italia Welfare Europa G. Corada

Cerca nel sito...



Venerdì, 29 agosto 2014 - ore 12.09



HOME CREMONA CREMA CASALASCO LOMBARDIA ITALIA EUROPA MONDO VIDEO RUBRICHE

Homepage / [Cremona](#) / [Cremona nel Mondo](#) / A Rimini il Museo del Violino di Cremona al Meeting per l'Amicizia tra i Popoli

SEGUI WELFARE NETWORK



Giovedì 28 Agosto 2014

**Cremona. Statuto dei lavoratori. Totem ideologico?**



Giovedì 28 Agosto 2014

**EDITORIALE. Rottamazioni sospese e parallelismi azzardati**



## A Rimini il Museo del Violino di Cremona al Meeting per l'Amicizia tra i Popoli

Focus sulla liuteria con incontro e exhibit. Apprezzamento del Ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti.

Venerdì 29 Agosto 2014



Il Museo del Violino è tra i protagonisti del Meeting per l'Amicizia tra i Popoli a Rimini. Il tema della rassegna "Verso le periferie del mondo e dell'esistenza. Il destino non ha lasciato solo l'uomo", è approfondito da FederlegnoArredo attraverso una mostra-percorso dal titolo "Un pezzo di legno non è solo un pezzo di legno" ed un fitto calendario di appuntamenti che vogliono documentare la bellezza del legno come materia prima ed il valore sociale e imprenditoriale dell'intera filiera. All'interno di questo progetto i riflettori si sono accesi ieri (mercoledì 27 agosto) sul Museo del

Violino, presentato ufficialmente nel corso dell'incontro "Il legno materiale del futuro". Al tavolo il moderatore Giorgio Vittadini, presidente della Fondazione per la Sussidiarietà, ed i relatori Roberto Snaidero, presidente Federlegno, Virginia Villa, direttore generale del Museo del Violino e gli imprenditori Emanuele Orsini e Andrea Margaritelli.

"Il legno ha un'anima – ha esordito Snaidero - per me è il più bel materiale che esista in natura. Vive, respira, accompagna l'uomo nella vita di ogni giorno. Si lascia lavorare e plasmare; sa essere morbido e avvolgente, ma diventa anche fermo e solido. Parliamo di legno parlando della vita, dell'impresa, dell'economia. Il settore del legno e dell'arredo è un'eccellenza italiana nel mondo, grazie all'innovazione, al design, alla qualità, alla capacità di generare tradizione".

Proprio la liuteria è stata quindi ambasciatrice di un sistema culturale dove convivono ricerca, tradizione e abilità alto artigianali, mentre il Museo del Violino è stato testimonial di un modello di sviluppo dove, grazie al concorso responsabile tra realtà pubbliche e private, l'investimento in ambito culturale è diventato volano di crescita territoriale. L'eccellenza del Museo e il modello di governance che ne ha permesso la realizzazione hanno meritato anche l'apprezzamento del ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti: dopo aver partecipato alla conferenza "Ecologia ed economia" ha visitato lo stand ed ha salutato i relatori.

Parallelamente la mostra "Un pezzo di legno non è solo un pezzo di legno", per tutta la durata del meeting, racconta la meraviglia della natura e l'intelligenza delle mani che lo trasformano, la potenzialità del materiale e la sua vita negli oggetti. Il legno, materiale vivo in sé, prende nuova vita attraverso il lavoro che lo trasforma. Progettualità, abilità, sensibilità e tecnologia concorrono a dar vita a prodotti unici – come gli strumenti ad arco - pensati fino in fondo e rivolti al futuro. Per questo, durante la giornata dedicata alla liuteria, un artigiano professionista, il ravennate Davide Cortesi, ha lavorato nello stand di FederlegnoArredo, catturando l'attenzione del pubblico e stimolando curiosità e interesse. Perché nulla come un violino, una viola, un violoncello creati con cura e realizzati con amore, sanno far vibrare quelle note di artisticità, passione e dedizione che quotidianamente permettono di illuminare attimi indispensabili di poesia.

## Musei in Città

[paginegialle.it/Musei](http://paginegialle.it/Musei)

Gli Orari di tutti i Musei in Città. Le info su PagineGialle



### Commenta



Aggiungi un commento...

Commenta

Plug-in sociale di Facebook



### Foto Notizia



Venerdì 29 Agosto 2014

Bergamo: Mirò cerca casa



Venerdì 29 Agosto 2014

A COME SREBRENICA con ROBERTA BIAGIARELLI a Monticelli (pc)



Venerdì 29 Agosto 2014

Verona Per Teatro in Cantina uno spettacolo atipico, in bilico tra teatro e magia



### Video

The Adobe Flash Player or QuickTime is required for video playback.  
[Get the latest Flash Player](#)  
[Get the latest version of QuickTime](#)

Lunedì 25 Agosto 2014

### WC In Germania li puliscono così



Venerdì 22 Agosto 2014

Cremona Riforma della Sanità Lombardia le proposte del PD | A.Alloni (video)

| L'almanacco del giorno

# L'INVIATO CREMONA

- HOME
  - L'INVIATO TV
  - FOTOGALLERY
  - SPORT
  - TEMPO LIBERO
- 
- CREMONA
  - CREMA
  - CASALMAGGIORE

## Al Meeting di Rimini il Museo del Violino di Cremona. Protagonista assoluto, nato dalla generosità di un grande imprenditore come Giovanni Arvedi. "Struttura unica al mondo". Focus sulla liuteria. L'apprezzamento del Ministro Galletti



RIMINI - Il Museo del Violino è tra i protagonisti del Meeting per l'Amicizia tra i Popoli a Rimini. Il tema della rassegna "Verso le periferie del mondo e dell'esistenza. Il destino non ha lasciato solo l'uomo", è approfondito da FederlegnoArredo attraverso una mostra-percorso dal titolo "Un pezzo di legno non è solo un pezzo di legno" ed un fitto calendario di appuntamenti che vogliono documentare la bellezza del legno come materia prima ed il valore sociale e imprenditoriale dell'intera filiera. All'interno di questo progetto i riflettori si sono accesi mercoledì 27 agosto sul Museo del Violino, presentato ufficialmente nel corso dell'incontro "Il legno materiale del futuro". Al tavolo il moderatore Giorgio Vittadini, presidente della Fondazione per la Sussidiarietà, ed i relatori Roberto Snaidero, presidente Federlegno, Virginia Villa, direttore generale del Museo del Violino e gli imprenditori Emanuele Orsini e Andrea Margaritelli.

"Il legno ha un'anima - ha esordito Snaidero - per me è il più bel materiale che esista in natura. Vive, respira, accompagna l'uomo nella vita di ogni giorno. Si lascia lavorare e plasmare; sa essere morbido e avvolgente, ma diventa anche fermo e solido. Parliamo di legno parlando della vita, dell'impresa, dell'economia. Il settore del legno e dell'arredo è un'eccellenza italiana nel mondo, grazie all'innovazione, al design, alla qualità, alla capacità di generare tradizione".

Proprio la liuteria è stata quindi ambasciatrice di un sistema culturale dove convivono ricerca, tradizione e abilità alto artigianali, mentre il Museo del Violino è stato testimonial di un modello di sviluppo dove, grazie al concorso responsabile tra realtà pubbliche e private, l'investimento in ambito culturale è diventato volano di crescita territoriale. L'eccellenza del Museo e il modello di governance che ne ha permesso la realizzazione hanno meritato anche l'apprezzamento del ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti: dopo aver partecipato alla conferenza "Ecologia ed economia" ha visitato lo stand ed ha salutato i relatori.

Parallelamente la mostra "Un pezzo di legno non è solo un pezzo di legno", per tutta la durata del meeting, racconta la meraviglia della natura e l'intelligenza delle mani che lo trasformano, la

SEGUICI SU

ULTIMA ORA

**15:33** | [cremona](#) |  
 Al Meeting di Rimini il Museo del Violino di Cremona. Protagonista assoluto, nato dalla generosità di un grande imprenditore come Giovanni Arvedi. "Struttura unica al mondo". Focus sulla liuteria. L'apprezzamento del Ministro Galletti

**12:41** | [cremona](#) |  
 Cremona, guardie giurate al supermercato per le troppe razzie. Ma due rumene tentano il furto. Prese e denunciate

**12:24** | [cremona](#) |  
 Cremona, sopralluogo degli assessori al canile. La struttura ospita 90 animali e la convenzione con il Comune è in scadenza

**12:16** | [crema](#) |  
 Crema, salta la Festa del Volontariato. Primo stop

[Tutte le news](#)

[I PIU' Letti >>](#)

ITALIA E MONDO

- ITALIA**
  - Riforma elettorale, Renzi ai grillini: "Prima governabilità, poi preferenze"
- ITALIA**
  - Berlusconi: "Non mollerò mai. Moderati si riuniscono in Forza Italia"
- ITALIA**
  - Gli azzurri e la disfatta al mondiale di calcio. Si dimettono Prandelli e Abete
- ITALIA**
  - E' morto al Policlinico Gemelli il tifoso del Napoli  
Ciro Esposito
- ITALIA**
  - Inchiesta Mose, interrogato il sindaco del PD  
Orsoni: "Estraneo ai fatti"
- ITALIA**
  - Gli azzurri a Rio, ecco i 23 giocatori scelti da Prandelli
- ECONOMIA**
  - Pil: Istat, nel 2013 e' calato dell'1,9%. Al Sud del 4%
- ITALIA**
  - Tensione in Forza Italia, Toti dice no alla primarie:  
"Non adesso"
- MONDO**
  - Attentato al Museo Ebraico di Bruxelles, quattro  
persone arrestate in Francia
- ITALIA**
  - Festa della Repubblica, la sfilata militare e gli  
applausi ai due marò
- MONDO**

potenzialità del materiale e la sua vita negli oggetti. Il legno, materiale vivo in sé, prende nuova vita attraverso il lavoro che lo trasforma. Progettualità, abilità, sensibilità e tecnologia concorrono a dar vita a prodotti unici – come gli strumenti ad arco - pensati fino in fondo e rivolti al futuro. Per questo, durante la giornata dedicata alla liuteria, un artigiano professionista, il ravennate Davide Cortesi, ha lavorato nello stand di FederlegnoArredo, catturando l'attenzione del pubblico e stimolando curiosità e interesse. Perché nulla come un violino, una viola, un violoncello creati con cura e realizzati con amore, sanno far vibrare quelle note di artisticità, passione e dedizione che quotidianamente permettono di illuminare attimi indispensabili di poesia.

28/08/2014

© L'Inviato Srl - Riproduzione riservata

**Commenta**

Re Juan Carlos di Spagna abdica, il principe Felipe sarà il successore

**ECONOMIA**

Etiad pronta ad investire 600 milioni di euro in Alitalia

**ECONOMIA**

Bankitalia: governo deve adottare correzione di 14,3 mld per il 2015

**ECONOMIA**

Tasi, per Bankitalia si dovrà pagare di più. Ecco quanto

**MONDO**

Appello di papa Francesco per la pace in Siria: "Crisi non risolta"

[Tutte le news Italia e Mondo](#)

**ALTRE NOTIZIE**



**Cremona, Fasani (Ncd) alla Giunta Galimberti: "Basta fiumi di parole e scuse, cominciate a lavorare sul serio. E se non siete in grado dimettetevi"**



**Cremona, albanese ubriaco picchia due carabinieri davanti a una birreria. Ma i militari reagiscono e lo immobilizzano. E' un pregiudicato**



**Cremona, polemica sull'Arcimboldo. Alta tensione fra Regione e Comune. Malvezzi (Ncd) ribatte al sindaco Galimberti: "La sua decisione di negare l'opera per L'Expo è la fotografia di una città autoreferenziale ed egoista"**



**Cremona, Fasani (Ncd) alla Giunta Galimberti: "Basta fiumi di parole e scuse, cominciate a lavorare sul serio. E se non siete in grado dimettetevi"**



**Cremona, albanese ubriaco picchia due carabinieri davanti a una birreria. Ma i militari reagiscono e lo immobilizzano. E' un pregiudicato**



**Cremona, polemica sull'Arcimboldo. Alta tensione fra Regione e Comune. Malvezzi (Ncd) ribatte al sindaco Galimberti: "La sua decisione di negare l'opera per L'Expo è la fotografia di una città autoreferenziale ed egoista"**



**Cremona, emergenza immigrazione. Per Foggetti (Fratelli d'Italia) la priorità degli aiuti va agli italiani: "Poche risorse disponibili, non dimentichiamo chi da generazioni vive, lavora e ha fatto crescere questo Paese"**



**Arcimboldo, la polemica non si ferma. Alloni e Borghetti (PD): "Non è il quadro che deve andare a Milano, ma i visitatori di Expo che devono andare a Cremona"**

Oggi è giovedì 28 agosto 2014 - Sono le 21:24

[Login](#) | [Registrati](#) | [Recupera i tuoi dati](#) | [Aiuto](#) |Mercatino  
del Libro  
scolastico[Home Page](#)[Territorio](#)[Cultura & Spettacoli](#)[Istituzioni](#)[E-economy](#)[No Profit](#)[Costume e Società](#)[Sport](#)

Cerca in Vivere Cremona ...

[Vai](#)[A Cremona](#)[Il cremonese](#)[Il casalasco](#)[Il cremasco](#)[Fuori porta](#)Ti trovi in: [Home Page](#) [Territorio](#)

## MdV al Meeting per l'Amicizia tra i Popoli

Focus sulla liuteria con incontro e exhibit

[Tweet](#)   di Redazione 

**Il Museo del Violino è tra i protagonisti del Meeting per l'Amicizia tra i Popoli a Rimini.** Il tema della rassegna "Verso le periferie del mondo e dell'esistenza. Il destino non ha lasciato solo l'uomo", è approfondito da FederlegnoArredo attraverso una mostra-percorso dal titolo "Un pezzo di legno non è solo un pezzo di legno" ed un fitto calendario di appuntamenti che vogliono documentare la bellezza del legno come materia prima ed il valore sociale e imprenditoriale dell'intera filiera. All'interno di questo progetto i riflettori si sono accesi ieri (mercoledì 27 agosto) sul Museo del Violino, presentato ufficialmente nel corso dell'incontro "Il legno materiale del futuro". Al tavolo il moderatore Giorgio Vittadini, presidente della Fondazione per la Sussidiarietà, ed i relatori Roberto Snaidero, presidente Federlegno, Virginia Villa, direttore generale del Museo del Violino e gli imprenditori Emanuele Orsini e Andrea Margaritelli.



**"Il legno ha un'anima – ha esordito Snaidero** - per me è il più bel materiale che esista in natura. Vive, respira, accompagna l'uomo nella vita di ogni giorno. Si lascia lavorare e plasmare; sa essere morbido e avvolgente, ma diventa anche fermo e solido. Parliamo di legno parlando della vita, dell'impresa, dell'economia. Il settore del legno e dell'arredo è un'eccellenza italiana nel mondo, grazie all'innovazione, al design, alla qualità, alla capacità di generare tradizione".

**Proprio la liuteria è stata quindi ambasciatrice** di un sistema culturale dove convivono ricerca, tradizione e abilità alto artigianali, mentre il Museo del Violino è stato testimonial di un modello di sviluppo dove, grazie al concorso responsabile tra realtà pubbliche e private, l'investimento in ambito culturale è diventato volano di crescita territoriale. L'eccellenza del Museo e il modello di governance che ne ha permesso la realizzazione hanno meritato anche l'apprezzamento del ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti: dopo aver partecipato alla conferenza "Ecologia ed economia" ha visitato lo stand ed ha salutato i relatori.

**Parallelamente la mostra "Un pezzo di legno non è solo un pezzo di legno"**, per tutta la durata del meeting, racconta la meraviglia della natura e l'intelligenza delle mani che lo trasformano, la potenzialità del materiale e la sua vita negli oggetti. Il legno, materiale vivo in sé, prende nuova vita attraverso il lavoro che lo trasforma. Progettualità, abilità, sensibilità e tecnologia concorrono a dar vita a prodotti unici – come gli strumenti ad arco – pensati fino in fondo e rivolti al futuro. Per questo, durante la giornata dedicata alla liuteria, un artigiano professionista, il ravennate Davide Cortesi, ha lavorato nello stand di FederlegnoArredo, catturando l'attenzione del pubblico e stimolando curiosità e interesse. Perché nulla come un violino, una viola, un violoncello creati con cura e realizzati con amore, sanno far vibrare quelle note di artisticità, passione e dedizione che quotidianamente permettono di illuminare attimi indispensabili di poesia.

Data di creazione: 28/08/2014

**Commenti**



**Alla fiera MADE expo il meglio della produzione mondiale di case e costruzioni di legno**

**MADE** expo  
 Milano Architettura Design Edilizia  
**18\_21 | 03 | 2015**  
**Fiera Milano Rho**

“Il legno sarà una parte importante nel futuro dell’edilizia italiana”, ha dichiarato il premier Matteo Renzi in occasione della visita-sopralluogo ai cantieri di Expo 2015, che vedono un larghissimo utilizzo della materia prima legno grazie alle sue eccezionali caratteristiche ecologiche e prestazionali. Con le parole del primo ministro si conferma l’importanza di un evento strategico per le costruzioni come MADE expo, la fiera internazionale dell’edilizia che tre mesi prima di Expo 2015, precisamente dal 18 al 21 marzo 2015 proporrà il meglio della produzione nazionale e internazionale di case di legno. “L’importante intervento di Renzi sottolinea ancora una volta che quando si hanno proposte concrete per lo sviluppo del Paese le istituzioni sono pronte ad accoglierle e a supportarle – spiega Andrea Negri, presidente di MADE Eventi- come nel caso della manifestazione MADE expo che rappresenta un vero e proprio volano per l’intero settore edile grazie alla presenza dei più importanti attori nazionali ed internazionali del comparto”.

Sulla stessa lunghezza d’onda Emanuele Orsini, consigliere di MADE Eventi: “Sono certo che Expo 2015 rappresenterà il trampolino di lancio dei sistemi costruttivi in legno che consentiranno al nostro Paese di fare un salto di qualità nell’edilizia ponendoci così ai vertici mondiali grazie anche alle caratteristiche uniche degli imprenditori e delle aziende italiane”.

S. Valier

**Articoli correlati**



**Milano Food Week 2014, eventi di food e wine dal 16 al 24 maggio**



**Out of fashion, corso di alta formazione sulla cultura della moda consapevole, etica ed innovativa, ottobre 2014- maggio 2015**



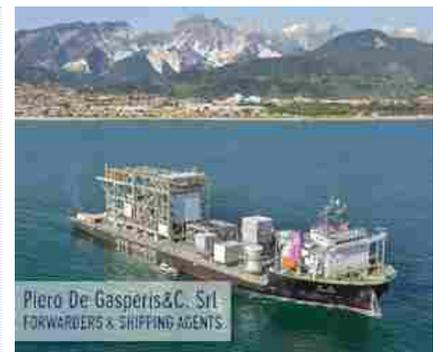
**ig Club It T.C.I. e Camera di Commercio di Milano: continuano gli incontri sul futuro prossimo del turismo milanese e italiano**



**Successo dell’International Po Delta Birdwatching Fair di Comacchio – 1-4 maggio 2014**



**Casa.it indica i comuni che vendono le case a 1 euro in cambio di una ristrutturazione**



Piero De Gasperis & C. Srl FORWARDERS & SHIPPING AGENTS



Il Nord News piace a 55 persone.



Plug-in sociale di Facebook

**Ultimi Popolari Commenti**

**Immigrati: oltre 17.000 i minori sbarcati nel 2014 sempre più esposti al rischio di abusi e tratta**  
 by dagata - No Comment

**Una applicazione per smartphone per facilitare donazione di organi**  
 by dagata - No Comment

**Ricerca medica. Fumare in gravidanza danneggia la crescita dei nipoti**  
 by dagata - No Comment

**Quando la moda rappresenta il futuro...**  
 by Redazione - No Comment

**I danni del sinistro si calcolano online**  
 by Redazione - No Comment

**L’epidemia di HIV è alimentata dalla povertà. Lo dice l’OMS**  
 by - No Comment

Aggiunto da **Silva Valier** il agosto 2014.

Tags della Galleria **Eventi & Fiere**

Tags: case, costruzioni, edilizia, expo, fiera, legno, MADE expo

Le alternative alla formazione tradizionale che non soddisfa le esigenze del mondo produttivo

# Il lavoratore giusto non si trova? Allora l'impresa lo forma da sé

Pagina a cura  
di DUILIO LUI

**L'**alternanza scuola-lavoro è uno degli obiettivi più volte indicati dall'Esecutivo per ridurre le distanze tra formazione in aula ed esigenze del mondo produttivo. In realtà vi è chi si è già mosso in questa direzione. Nella consapevolezza che le esigenze del business cambiano molto più rapidamente rispetto a quanto riesca a fare formazione tradizionale, negli ultimi tempi sono state avviate diverse iniziative che tendono ad avvicinare maggiormente gli studenti alle aziende.

**Al debutto l'alternanza.** Con questo anno scolastico debuttano i primi studenti apprendisti, ragazzi di almeno 17 anni, che frequentano le ultime due classi delle scuole superiori (sono interessati soprattutto gli istituti tecnici e professionali), che potranno svolgere in un'azienda parte consistente dell'attività formativa sulla base di un regolare contratto di apprendistato part-time. A sperimentare questa formula sono sette scuole di sette regioni in Italia. Tra queste, l'Istituto tecnico industriale statale Antonio Pacinotti di Mestre, in collaborazione con l'Enel. Gli aspiranti periti elettrotecnici frequenteranno normalmente la scuola durante l'anno, tranne nella giornata del mercoledì, che sarà destinato alla formazione in azienda. Invece, quando la scuola è chiusa,

ad esempio nel periodo estivo, lavoreranno in azienda part-time (ci sarà un tutor ogni due studenti), godranno di ferie, permessi, versamento di contributi previdenziali. In azienda la formazione prevista è di 280 ore per ciascuno dei due anni. Il progetto prevede, poi, un terzo anno con il contratto di apprendistato (stavolta a tempo pieno) dopo il diploma, preludio all'assunzione definitiva che potrà scattare l'anno successivo.

**L'artigianato si studia in fabbrica.** Intanto, a Lentate sul Seveso (Monza Brianza) è nata la prima scuola per artigiani per iniziativa dell'Istituto tecnico superiore Rosario Messina di Meda, Federlegno e l'Associazione scuola e lavoro Alto Milanese. All'interno della struttura, gli studenti sono impegnati da quest'anno nello studio delle discipline tradizionali, ma avranno a disposizione anche laboratori con tecnici istruttori, squadre, seghe e scapelli, in modo da poter mettere in pratica quanto imparato sui libri. L'impegno richiesto è complessivamente di otto ore al giorno, cinque giorni alla settimana. «Da tempo le aziende del territorio (sono circa 8 mila quelle attive nel settore, ndr) lamentavano la

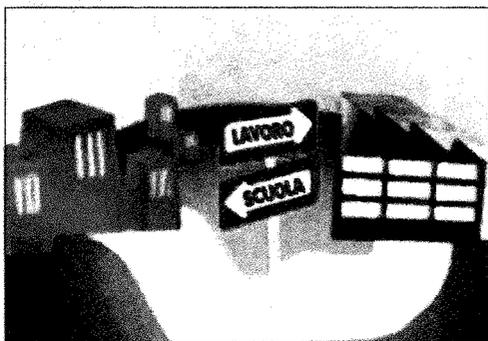
carenza della formazione tradizionale, troppo sbilanciata sul versante teorico», spiega Roberto Snaidero, presidente di Federlegno. «Con questa iniziativa abbiamo puntato a colmare il gap esistente, avvicinando così le esigenze del mondo produttivo e quelle dei giovani, desiderosi di trovare un lavoro». L'impiego è pressoché certo, a fronte della carenza di professionalità adeguate nel comparto. Tanto che gli iscritti sono passati dagli 11 del primo anno ai 50 di quello che sta per iniziare. E accanto al corso triennale di operatore del legno, a ottobre partirà quello biennale di Tecnico per il prodotto, il marketing e l'internazionalizzazione nel settore legno arredo, parallelo alla formazione universitaria e riservato a studenti che hanno già in tasca un diploma di scuola superiore. Previo esame finale,

verrà rilasciato dal ministero della Pubblica Istruzione un Diploma di Tecnico Superiore di V livello Eqf, valido su tutto il territorio europeo.

Da quest'anno accademico, inoltre, prende il via a Milano il primo corso universitario sulle Strutture e le tecnologie per le costru-

zioni in legno. Un'iniziativa promossa da Federlegno in collaborazione con il Politecnico di Milano, come ricorda Emanuele Orsini, presidente di Assolegno. «Le costruzioni legno sono in forte crescita, a differenza del trend generale dell'edilizia nel nostro Paese. Questo percorso ideato per le specifiche esigenze delle imprese di settore renderà più agevole l'occupabilità degli allievi», spiega.

**A scuola di motori.** A Bologna, intanto, è stato da poco firmato un accordo sindacale tra Lamborghini e Ducati da una parte (entrambe di proprietà Audi) e i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil dall'altra per «rendere maggiormente aderente alla realtà i percorsi di istruzione professionale attraverso opportunità di apprendistato in situazione». L'intesa, che ora sarà sottoposta all'approvazione della Regione Emilia-Romagna e del ministero dell'Istruzione, consentirà a 48 studenti degli istituti bolognesi Belluzzi-Fioravanti e Aldini Valeriani di dividersi tra la scuola e i laboratori di Ducati e Lamborghini, dove diventeranno tecnici esperti di meccatronica per il settore auto e moto grazie a una borsa di studio-lavoro da 600 euro al mese. I requisiti per l'accesso, i criteri di selezione e le modalità di erogazione della borsa verranno definiti con un apposito bando. Il 25% dei posti dovrebbe essere riservato a giovani provenienti da famiglie in situazione di disagio, il cui Isee non superi (al momento della candidatura) i 15 mila euro.



## Legno e mattone: è intesa

**I**nsieme per crescere. È l'impegno di FederlegnoArredo e Scenari Immobiliari per attivare una collaborazione continuativa con uno scopo preciso: far incontrare, dialogare e lavorare insieme due tra i più importanti comparti dell'economia nazionale. I due settori produttivi rappresentano infatti circa il 25 per cento del Pil del Paese. Dalla loro crescita un aiuto indispensabile per uscire dalla crisi economica.

Un lavoro comune, nato in occasione del 3° Forum del Legno-Arredo e che proseguirà in occasione del 22° Forum Scenari di Santa Margherita Ligure (12-13 settembre) con la partecipazione di Marco Predari (Presidente di Assuffici) ed Emanuele Orsini (Presidente di Assolegno)

oltre a tanti esponenti del settore. In occasione del 22° Forum Scenari, infatti, FederlegnoArredo presenterà, nell'ambito della sezione "Migliora Italia", i dati aggiornati relativi al mercato delle costruzioni in legno e dell'arredamento. "Si tratta di un'interessante iniziativa che consentirà di creare utili sinergie sul mercato nazionale attraverso una collaborazione mirata a consolidare l'integrazione tra le due realtà", commenta Roberto Snaidero, presidente di FederlegnoArredo.

"Il *real estate* si sta preparando ad un periodo di crescita - afferma Mario Breglia, presidente di Scenari Immobiliari - e la collaborazione con importati settori produttivi può creare sinergie utili al rilancio del Paese".



# casa NATURALE®

LA PRIMA RIVISTA PER COSTRUIRE ARREDARE E VIVERE ECOLOGICO

ANNO X - N. 70 MENSILE  
SETTEMBRE 2014  
EDIZIONE DIGITALE

consulenza  
**GRATUITA**  
scrivi al nostro  
**BIOARCHITETTO**

## IDEE COSTRUIRE

Un'abitazione "mobile"  
che misura due metri  
per sei: sostenibilità  
su scala ridotta

## TENDENZE

Birra a "metro zero"  
prodotta e servita  
direttamente sul posto

## PELLET

Filiera certificata  
e garantita grazie  
al marchio En-Plus A1

## SPECIALE ENERGIE RINNOVABILI

IL FUTURO È NEGLI INCENTIVI  
SULL'AUTOPRODUZIONE.  
DOPO LA GERMANIA SARÀ  
IL TURNO DELL'ITALIA?

## ASPETTO RURALE E CUORE TECNOLOGICO

IN SPAGNA UNA STRUTTURA IN PIETRA CONSERVA  
L'ASPETTO ORIGINARIO SENZA RINUNCIARE  
ALLE SOLUZIONI GREEN PIÙ INNOVATIVE



●●● idee costruire

# 2 LIVELLI IN GREEN

DI PETRA ROMANOV

UNA RILETTURA DEL PROFILO TIPICO  
DELLA CASA DI CAMPAGNA POLESANA  
SI ALLUNGA SU UNA FALDA  
E GARANTISCE LA MASSIMA EFFICIENZA  
ENERGETICA ALL'ABITAZIONE

SISTEM COSTRUZIONI  
Via Montegrappa 18/20  
41014 - Solignano  
di Castelvetro (MO)  
Tel +39.059.797477  
[www.sistem.it](http://www.sistem.it)



**A** Rovigo, Sistem Costruzioni ha realizzato *Spazio Vita*: un'abitazione privata che si fonde in maniera armoniosa con l'ambiente e dove il legno, quale materiale naturale, modellato in forme sobrie e rigorose, definisce l'intera struttura. "*Spazio Vita*" ha sottolineato l'architetto Mirco Lodi, curatore del progetto, "è, sicuramente, un'interpretazione non usuale del tema della casa bifamiliare, che richiede una

suddivisione terra-cielo delle proprietà, oltre alla massima indipendenza e ad uno spazio esterno esclusivo". La forma volumetrica del fabbricato vede, infatti, da un lato una rilettura del profilo tipico della casa di campagna Polesana che si allunga su una falda a seguito di successivi ampliamenti, mentre dall'altro scopre l'esigenza di dare a tutte due le unità un'esposizione del tetto sul lato sud per l'installazione di pannelli

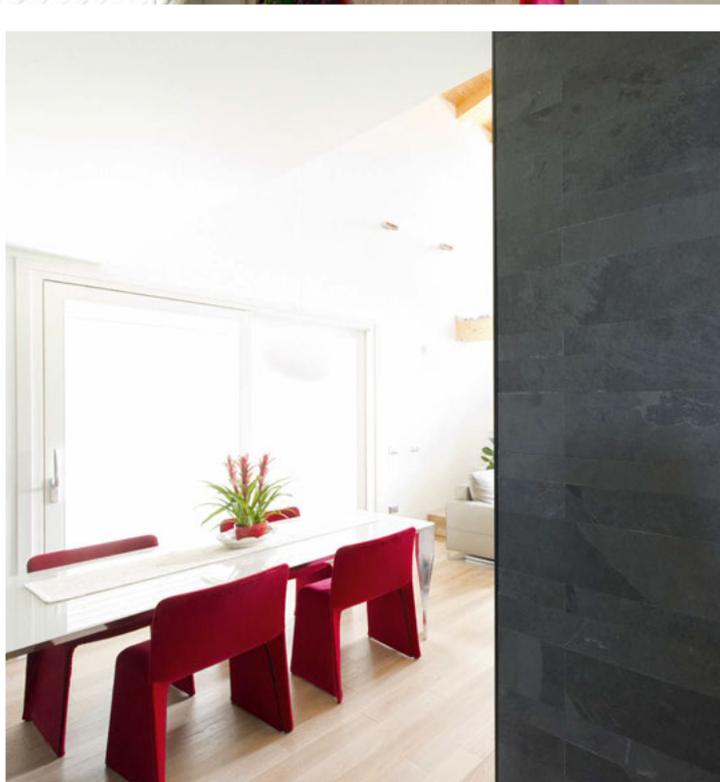
In queste pagine, i prospetti esterni dei progetti realizzati da Sistem Costruzioni rispettando i parametri della bioarchitettura, per ottenere un involucro efficiente ed eco-sensibile.

solari termici e fotovoltaici. Inoltre, anche la presenza di logge e rientranze è dettata da un'attenzione all'esposizione dei vari ambienti secondo un principio di bioclimatica. L'intera casa, quindi, costruita secondo i più ferrei parametri di eco-sostenibilità, si sviluppa su 2 piani. La compenetrazione fra i volumi dedicati alle diverse funzioni

è stata studiata in modo che ciascun ambiente abbia una propria vista panoramica, con la riservatezza richiesta da un'abitazione privata.

#### **LA STRUTTURA**

Le due unità abitative sono disposte secondo lo schema tradizionale della zona giorno al piano terra e zona notte al primo piano.



In questa pagina, il soggiorno con soffitto a doppia altezza.

La lunga falda del tetto ha dettato i volumi interni dove l'alloggio di sinistra presenta il soggiorno a doppia altezza ed un soppalco, mentre l'altra unità è caratterizzata da una zona "sottotetto" ricavata con il progredire dell'altezza. Le dimensioni delle due unità abitative sono di circa 160 mq, il volume complessivo è di circa 1.100 mc. Nella costruzione è in corso di rilascio il certificato di classe energetica dell'Agenzia Casa

Clima. Le scelte tecnologiche per la realizzazione sono state orientate verso materiali certificati secondo protocolli di Bioarchitettura, a basso o nullo rilascio di V.O.C.

#### L'AZIENDA

Il legno firmato Sistem Costruzioni si inserisce nel progetto per precisione costruttiva e facilità realizzativa in cantiere con tempistiche costruttive ridotte; alta qualità nelle sigillature e conseguente eliminazione di dispersioni termiche incontrollabili tipiche delle costruzioni in muratura;



I serramenti con telaio in legno laccato e vetrocamera garantiscono una trasmittanza termica pari a 1,33 Uw.



flessibilità strutturale unita ad un'eccezionale resistenza al fuoco e all'elevata sollecitazione sismica. Il Sistema Casa Natura, utilizzato per la realizzazione, nasce da una progettazione molto attenta da parte dei tecnici Sistem proiettati alla ricerca di una perfetta sintonia tra comfort, sicurezza e risparmio energetico. Così, anche per questa villa, sono stati scelti materiali marchiati CE, nel rispetto delle normative UNI correlate al D. Lgs. 311/06 in materia di rendimento energetico nell'edilizia, in grado di soddisfare i requisiti di isolamento acustico prescritti dal D.P.C.M. 5/12/97. Oltre alla struttura in legno a pannelli multistrato Xlam, che costituisce sicuramente il plus dell'intera struttura, sono stati utilizzati componenti

per costruzioni a secco, come i divisori e le contro-pareti in pannelli di gesso-fibrato, mentre le coibentazioni per il cappotto e per il tetto sono rispettivamente in pannelli di fibra di legno ed in fibra minerale. I serramenti con telaio in legno laccato e vetrocamera hanno poi una trasmittanza termica pari a 1,33 Uw. e sono stati posati secondo il protocollo "Finestra" di Casa Clima. La casa *Spazio Vita* è caratterizzata dalla presenza di un impianto di riscaldamento a piastre radianti a bassa temperatura e da un impianto di Ventilazione Meccanica Controllata con recuperatore di calore ad alta efficienza, che contribuisce ad un equilibrio termico con costante ricambio d'aria. Attraverso scelte architettoniche di forma e materiali, l'abitazione diviene elemento del paesaggio.



RENO CENTESE

## «Con le macerie cadono anche i ricordi»

*Iniziata ieri a Reno Centese, sotto lo sguardo di tanti residenti, la demolizione delle elementari danneggiate dal sisma*

23 settembre 2014



RENO CENTESE. «Con questa scuola, se ne va gran parte della memoria storica del paese. Ma Reno Centese guarda avanti, e con speranza attende la nascita delle nuove scuole».

Davvero in tanti paesani hanno assistito ieri con commozione all'inizio dei lavori di demolizione della ex scuola elementare del paese, resa inagibile dagli eventi sismici del maggio 2012. «Siamo qui per vedere i nostri ricordi, che saranno le fondamenta della futura scuola del paese», sono i commenti davanti alla scuola. Dai più anziani, che raccontano quando i loro genitori la frequentavano, ai bambini più piccoli, che non hanno mai fatto in tempo a sedersi su quei banchi ma che, dai racconti dei genitori e dei nonni, sanno benissimo che quella è la scuola elementare del paese, sebbene fosse chiusa da oltre due anni.

IN EDICOLA

Sfogliala LA NUOVA FERRARA su tutti i tuoi schermi digitali.

2 mesi a soli 14,99€



ATTIVA

PRIMA PAGINA

Con le lacrime agli occhi, insegnanti e genitori hanno assistito ai lavori di demolizione, iniziati ieri pomeriggio poco dopo le 15, partendo proprio dalla pensilina all'entrata di un edificio che tutt'oggi, sebbene sia stato completamente vuotato, continua a conservare i ricordi e le emozioni di un intero paese. Sul luogo, anche il sindaco Piero Lodi, l'architetto dell'ufficio tecnico Maurizio Caretti, la Sistem Costruzioni (incaricata di realizzare la nuova scuola) e Andrea Merighi, dell'omonima azienda che si sta occupando della demolizione della vecchia elementare, il cui materiale una volta macinato verrà utilizzato come basamento per il nuovo plesso.

Dopo l'accantieramento, il distacco della linea Telecom e la chiusura da parte della polizia municipale del tratto di via Salvi interessato dai lavori, il via libera ad un intervento che, tengono a sottolineare dal Comune, «rappresenta il primo passo verso una nuova opera di edilizia scolastica».

Se da un lato in paese, c'è chi si domanda se «era veramente necessario abbattere una scuola ultracentenaria che, nonostante le ferite, ha retto al sisma» e se «non fosse stato meglio recuperarla, abbassandola magari di un piano», dall'altra insegnanti e genitori sono convinti: «Di certo vedere abbattere la nostra scuola è doloroso, ma prima di tutto viene la sicurezza. E in un edificio così vecchio e con ferite così profonde, non era più possibile fare didattica coi bambini. Ora siamo proiettati verso le nuove scuole».

Dai piani di lavori, le ex elementari di Reno Centese, le seconde scuole ad essere demolite nel Centese (dopo le elementari di Alberone), verranno abbattute nell'arco di due giorni. Le pietre poi verranno macinate e trasportate nell'area che ospiterà il parcheggio del nuovo plesso. L'intervento per la nuova scuola proseguirà poi con la verifica e l'opera di consolidamento del terreno, sui cui poi la ditta Merighi realizzerà il basamento e la Sistem procederà per blocchi, con la costruzione della scuola in legno. E proprio di scuola si parlerà anche giovedì (a partire dalle 21) nella sala polivalente del campo sportivo del paese, alla riunione della consulta civica, a cui parteciperà anche il sindaco Lodi e i tecnici comunali.

Beatrice Barberini

23 settembre 2014

Lascia un commento

 TrovaCinema

[Tutti i cinema »](#)



BOX OFFICE

Continua il dominio dell'Uomo Ragno

Scegli la città o la provincia

Solo città  Solo provincia

Scegli

Scegli per film o per cinema

oppure trova un film

 TrovaRistorante

a Ferrara

PROPOSTA DI OGGI

**Rosmarino**

Via Monsignor Giuseppe Stagni 9 - Vigarano Pieve,  
44049 Vigarano mainarda (FE)

Scegli una città

Ferrara

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

IN EDICOLA

Sfoggia LA NUOVA FERRARA  
su tutti i tuoi  
schermi digitali.

2 mesi a soli 14,99€

ATTIVA



PRIMA PAGINA

**ACCA**  
ACCA SOFTWARE  
AL SAIE 2014  
**CREDITI FORMATIVI**  
Corsi gratuiti con crediti formativi per ingegneri, architetti e geometri  
www.acca.it

**FOCUS/**  
**PROTEZIONE ANTINCENDIO**  
  
a pag. 12

**MATERIALI/**  
**Strutture in legno**  
a pag. 19

**ACCA**  
ACCA SOFTWARE  
AL SAIE 2014  
**FREE SOFTWARE**  
**CFP**  
Gestione Crediti Formativi Professionali  
www.acca.it



# il GIORNALE dell'INGEGNERE

www.giornaleingegnere.it

Dal 1952 periodico di informazione per ingegneri e architetti

N. 9 - Settembre 2014

Intervista all'Onorevole Maria Chiara Carrozza, già ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca

## “Scuola, propulsore della crescita”

I temi trattati al Congresso del Consiglio Nazionale degli Ingegneri centrali per il futuro del Paese

dott. ing. Franco Ligonzo

L'istruzione come volano propulsivo della crescita e palestra di legalità. E' questo il pensiero di Maria Chiara Carrozza, già ministro



dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intervenuta al congresso campano, intervistata a margine dell'evento proprio dal nostro Giornale.

a pag. 3

### LA MOZIONE

#### I 29 impegni assunti dal CNI

Come di consueto, al termine del congresso è stata votata la mozione finale: un documento contenente ben 29 punti strategici sui quali professionisti, associazioni e istituzioni dovranno confrontarsi. Tra gli elementi salienti, la richiesta della valorizzazione della rete delle Professioni tecniche, incentivare i processi di semplificazione e ammodernamento della Pubblica Amministrazione sostenendo il progetto di riforma del titolo V della Costituzione.

a pag. 4

### L'OPINIONE

#### Il presidente dell'Ordine di Milano Stefano Calzolari

Una categoria compatta, che ha saputo discutere di argomenti innovativi e di sicuro interesse come le smart cities, la bioingegneria, l'ingegneria industriale e dell'informazione, occupazione. Per Stefano Calzolari, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Milano, il giudizio sui lavori congressuali di Caserta è senz'altro positivo: “Gli ingegneri sono in grado di dar vita a progetti innovativi per il bene del Paese”.

a pag. 7

### IL PRESIDENTE DEL CNI

#### Zambrano: “Tempo scaduto Ora servono atti concreti”

Roberto Di Sanzo

Basta parole e annunci roboanti, ora bisogna passare ai fatti. E' questo il messaggio lanciato dagli ingegneri durante il congresso di Caserta. Un messaggio chiaro e forte che Armando Zambrano, presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, ha voluto lanciare senza equivoci dal palco campano.



segue a pag. 5

Il Vecchio Continente elabora soluzioni per contenere i consumi

## L'Europa e la nuova scommessa sull'efficienza energetica

P.A.

Mediante i nuovi edifici costruiti oggi in Europa disperdono circa la metà dell'energia che consumavano negli anni 1980, mentre la progressiva sostituzione degli elettrodomestici con modelli più efficienti potrebbe comportare per i consumatori europei un risparmio di 100 miliardi di euro l'anno entro il 2020. Ulteriori risparmi potrebbero derivare dall'impegno degli Stati membri di installare per la stessa data 250 milioni di contatori intelligenti per la misura del consumo di elettricità e gas. Su questi ed altri risultati, conseguiti e attesi, poggia la recente proposta della commissione Ue di incrementare del 10% il target dell'efficienza.

a pag. 11

### L'INTERVENTO

#### CO<sub>2</sub> e inquinanti, il grande imbroglio

prof. ing. Ernesto Pedrocchi

Malgrado un continuo aumento della concentrazione di CO<sub>2</sub> in atmosfera, la temperatura media globale (Tmg) del pianeta terra da almeno una dozzina d'anni non cresce più dopo aver avuto un significativo incremento dal 1980 a circa il 2001. Questo aumento aveva indotto l'IPCC a promuovere la riduzione dell'uso dei combustibili fossili ritenuti i principali responsabili a causa delle emissioni di CO<sub>2</sub> (gas con effetto serra). Si tratta della strategia della mitigazione tuttora perseguita con determinazione dall'IPCC, benché sempre più il legame tra emissioni antropiche di CO<sub>2</sub> e Tmg risulti incerto.

a pag. 10

### CARLO BIANCHI, PRESIDENTE AIAS

#### Gli ingegneri italiani e il mercato del lavoro

a pag. 21

### NUCLEARE

#### Le centrali in esercizio e in costruzione nel mondo



dott. ing. Alessandro Clerici

segue a pag. 16

### PENSIERI IN LIBERTÀ

#### L'Italia del calcio e del business

dott. ing. Franco Ligonzo

Mercoledì 25 giugno, ossia dopo l'eliminazione dell'Italia dai Mondiali, Il Sole 24 Ore ha pubblicato un pezzo di Marco Bellinazzo di cui ho annotato una frase: “L'eliminazione delle potenze coloniali” Inghilterra, Spagna e Portogallo, come quella dell'Italia, e l'ascesa di realtà come Cile, Costa Rica, Stati Uniti e Messico, ... testimoniano un mutamento strutturale degli equilibri del calcio globale nel quale, se non saranno fatti investimenti mirati e scelte chiare sulla “cittadinanza” di società finanziarie e fondi, così come

segue a pag. 18

**HSH Straus7**  
Nativo Non-Lineare  
L'eccellenza FEM accessibile.  
  
www.hsh.info/cae014.htm  
Nessun limite alle applicazioni  
www.hsh.info

### A COLLOQUIO CON MASSIMO SESSA

#### Idee e opinioni del presidente del Consiglio Superiore Lavori Pubblici

a pag. 8

Con la Diagnosi Energetica dimostri il risparmio annuo reale ai tuoi clienti



Andamento esborso totale per anno (€): ○ INTERVENTO ○ STATO DI FATTO

**TERMLOG EpiX 5 - Modulo DIAGNOSI**

Una buona diagnosi energetica è un'opportunità di lavoro perché dimostra al cliente i difetti dell'edificio e dell'uso che ne viene fatto e mostra chiaramente il risparmio energetico ed economico dell'intervento proposto, ad esempio in un'assemblea di condominio.

Una relazione completa e ricca di grafici di dettaglio, di indicatori di prestazione e di risparmio economico presenta in modo chiaro ed efficace al tuo committente le migliori soluzioni di riqualificazione da adottare.

Logical Soft - Via Garibaldi, 253 - 20832 Desio MB - Tel. 0362 301721

Prova gratis il nuovo Modulo DIAGNOSI con il VideoTUTORIAL su [www.termolog.it](http://www.termolog.it)



Dal 1952 periodico di informazione per ingegneri e architetti

Direttore responsabile **Bruno Finzi**  
Presidente del Collegio Ingegneri e Architetti di Milano

Condirettore **Pierangelo Andreini**

Direttore scientifico-culturale  
**Franco Ligonzo**

Redazione  
Responsabile: **Sandra Banfi**  
Davide Canevari, Roberto Di Sanzo

Direttore editoriale  
**Pierfrancesco Gallizzi**

Coordinatore della newsletter:  
**Marco Zani**

Comitato di gestione  
Bruno Finzi, Eugenio Radice  
Fossati, Anna Semenza,  
Gianni Verga

Comitato d'onore:  
Adolfo Colombo, Riccardo Pellegatta,  
Fabio Semenza, Carlo Valtolina,  
Gianni Verga

Comitato Scientifico Culturale

Presidente Onorario  
**Giulio Galli**

AREA STRATEGICA  
Sergio Barabaschi, Vittorio Coda,  
Alberto Quadrio Curzio, Adriano  
De Maio, Giuseppe Lanzavecchia,  
Massimo Saita

AREA FORMAZIONE,  
RICERCA E INNOVAZIONE  
Umberto Bertelè, Maurizio Cumo,  
Aldo Norsa, Lucio Pinto, Michele  
Presbitero, Umberto Ruggiero,  
Claudio Smiraglia, Cesare Stevan

AREA TECNICA,  
ECONOMICA, NORMATIVA  
E PROFESSIONALE  
Pierangelo Andreini, Guido Arrigo-  
ni, Giancarlo Bobbo, Gianmario  
Bolloli, Sergio Brofferio, Giuseppe  
Callarame, Vittorio Carnemolla,  
Franco Cianflone, Sergio Clarelli,  
Piercarlo Comolli, Antonio De  
Marco, Mario Ghezzi, Gian Carlo  
Giuliani, Leopoldo Iaria, Franco Li-  
gonzo, Giovanni Manzini, Ernesto  
Pedrocchi, Michele Rossi, Alberto  
Rovetta, Angelo Selis, Giorgio Si-  
meone, Franco Sironi, Andrea  
Sommaruga, Francesco Tozzi Spa-  
doni.

Hanno collaborato a questo numero:

Bortolo Balduzzi, Raffaele Bergaglio, Alessandro Clerici, Giuseppe Cortesi,  
Franco Luraschi, Manuel Mari, Igor Menicatti, Lorenzo Orsenigo, Ugo Pannuti,  
Ernesto Pedrocchi, Umberto Ruggiero, Stefano Sudati.

Proprietà Editoriale

Società di Servizi del Collegio degli Ingegneri e Architetti di Milano S.r.l.  
Corso Venezia 16 - 20121 Milano

Quine EDITORE:  
QUINE Srl

Via Santa Tecla 4 - 20122 Milano  
Tel. 02 864105 - Fax 02 72016740  
Iscrizione R.O.C n. 12191

Direzione, redazione, segreteria

Palazzo Montedoria  
Via G.B. Pergolesi, 25 - 20124 Milano  
tel. +39 02.76011294 / 02.76003509  
fax +39 02.76022755  
redazione@giornaleingegnere.it  
http://www.giornaleingegnere.it

Pubblicità

QUINE Srl - Via Santa Tecla 4  
20122 Milano - www.quine.it  
Tel. 02 864105 - Fax 02 72016740

Testata registrata  
presso il Tribunale di Milano  
al n. 229 in data 18/05/2012

© Copyright by Collegio degli Ingegneri e Architetti di Milano

Gli articoli e le note firmate esprimono l'opinione dell'autore, non necessariamente quella della Direzione del giornale, impegnata a garantire la pluralità dell'informazione, se rilevante. Essi non impegnano altresì la Redazione e l'Editore. L'invio, da parte dell'autore, di immagini e testi implica la sua responsabilità di originalità, veridicità, proprietà intellettuale e disponibilità verso terzi. Esso implica anche la sua autorizzazione alla loro pubblicazione a titolo gratuito e non dà luogo alla loro restituzione, anche in caso di mancata pubblicazione. La Redazione si riserva il diritto di ridimensionare gli articoli pervenuti, senza alterarne il contenuto e il significato.

Progetto grafico, fotocomposizione

S.G.E. Servizi Grafici Editoriali  
via Rossini, 2 - Rivolta d'Adda  
Tel. 0363.371203 - Fax 0363.370674

In-print

Via Milano, 266  
20021 Baranzate (Mi)  
Tel. +39 02/382251

Oltre agli Abbonati individuali Il Giornale dell'Ingegnere viene distribuito:

- agli iscritti agli Ordini degli Ingegneri delle province di Alessandria, Aosta, Bergamo, Brindisi, Caserta, Catanzaro, Como, Cremona, Cuneo, Imperia, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Napoli, Novara, Parma, Pavia, Reggio Emilia, Sondrio, Torino, Treviso, Varese, Verbania e Vercelli;
- agli iscritti ai Collegi degli Ingegneri di Pavia e Venezia;
- agli iscritti al Collegio degli Ingegneri e Architetti di Milano;
- alle Associazioni professionali, ai principali Enti tecnici e Industrie nazionali, ad alcuni istituti scolastici medi superiori, ad alcune sedi Universitarie.

Con la collaborazione istituzionale di:

AICARR, ASSOBETON, ASSOLEGNO, ASSOVETRO, ATECAP,  
CONFINDUSTRIA CERAMICA, UNICMI (ACAI e UNCSAAL)

Testata volontariamente sottoposta a certificazione di tiratura e diffusione in conformità al Regolamento C.S.S.T. Certificazione Editoriale Specializzata e Tecnica  
Per il periodo 01/01/2013-31/12/2013 - Periodicità mensile

Tiratura media 37.617 copie

Diffusione media 37.369

Certificato CSST n. 2013-2434 del 25/02/2014

Società di Revisione: Refimi srl



## Expo 2015

**-7** mesi

# Nel cantiere si lavora a pieno ritmo Cina sempre più protagonista dell'evento

Proseguono a pieno ritmo i lavori nel cantiere di Expo 2015. Tra gli interventi più importanti, da segnalare, fra il 23 e il 24 agosto, con una complessa quanto spettacolare operazione notturna, la posa dello scavalco ferroviario della passerella destinata a collegare il sito espositivo con l'area di Rho-Fiera Milano, in corrispondenza dell'uscita della metropolitana M1.

Vista la delicatezza delle operazioni, per alcune ore è stato interrotto il traffico ferroviario sui binari della linea Alta Velocità /Alta Capacità Milano-Torino e delle linee Milano-Novara e Milano-Varese. Imponenti le misure della passerella: lunga 500 metri e larga 10 metri, ha un'altezza variabile da 4 a 6 metri, per un peso complessivo di oltre 2.000 tonnellate di acciaio.

Il tratto posato è lungo 60 metri e ha un peso di 250 tonnellate. Scavalca le linee ferroviarie in corrispondenza della stazione ferroviaria di Rho-Fiera e appoggia su pile. La posa dell'intera passerella sarà quindi ultimata entro il mese di dicembre; seguiranno poi le opere impiantistiche e di finitura che saranno completate a marzo 2015.

A inizio settembre, poi, si è tenuta la cerimonia per l'avanzamento dei lavori fuori-terra del Padiglione della Cina, posizionato a metà del Decumano, cuore dell'Esposizione Universale.

A fare gli onori di casa è stato Zhao Zhenge, Vice Segretario Generale del comitato organizzatore del Padiglione cinese e Vice Direttore Generale del Dipartimento Espositivo del CCPIT. Alla cerimonia



sono intervenuti Wang Jinzhen, Commissario Generale di Sezione della Cina per Expo Milano 2015 che parlando nel corso della cerimonia, ha sottolineato come i governi cinese e italiano diano grande importanza alla partecipazione della Cina a Expo Milano 2015 proprio nel 45esimo anniversario dell'avvio delle relazioni diplomatiche Cina-Italia che cadrà nel 2015. A giugno il presidente cinese Xi Jinping si è incontrato con il Presidente del Consiglio italiano Matteo Renzi a Pechino. Entrambi i leader si sono detti

d'accordo sul fatto che Cina e Italia sfrutteranno Expo Milano 2015 come una grande opportunità per una cooperazione bilaterale, che è anche esplicitamente chiarita nel piano di azione triennale (2014-2016) preparato dai due Paesi per rafforzare la cooperazione economica. "È molto significativo - ha dichiarato Jinzhen - fare in modo che la positiva partecipazione della Cina a Expo Milano 2015 sia uno strumento di implementazione del consenso raggiunto dai due Premier. Attualmente sono stati

**Attualmente sono stati completati con successo i lavori di scavi e le fondamenta del Padiglione cinese. Secondo il Commissario cinese dell'Expo è molto importante fare in modo che la positiva partecipazione della Cina a Expo Milano 2015 sia uno strumento per consolidare i rapporti tra i 2 Paesi**

completati con successo i lavori di scavi e le fondamenta del Padiglione cinese. La cerimonia di oggi dà il via ai lavori fuori terra e segnano l'ingresso ufficiale nella fase cruciale della costruzione. Siamo fiduciosi - ha concluso Wang Jinzhen - che le aziende incaricate di realizzare il Padiglione cinese soddisferanno gli adempimenti previsti dal progetto per una costruzione veloce e di alta qualità. Questo grazie anche al consueto supporto del Comitato organizzatore dell'Esposizione Universale".

## Una scheggia di granito del San Gottardo dà il via ai lavori del Padiglione Svizzero

Al via i lavori di costruzione del Padiglione Svizzero sul sito di Expo Milano 2015 a Rho-Pero. La cerimonia di posa della prima pietra è avvenuta a settembre con la consegna all'impresa generale di una scheggia di granito del massiccio del San Gottardo da parte del Presidente del Consiglio di Stato del cantone Ticino Manuele Bertoli, in rappresentanza dei cantoni Grigioni, Ticino, Uri e Vallese, alla presenza di Dante Martinelli, Commissario generale della Svizzera a Expo 2015. Alla cerimonia ha preso parte anche il Direttore generale della Divisione Partecipanti di Expo 2015 Stefano Gatti: "L'interpretazione architettonica e concettuale che la Svizzera ha dato al tema dell'Esposizione Universale, "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", è veramente interessante e di alta qualità. Le originali "torri di alimenti" cui i visitatori avranno libero accesso rappresentano un invito a tutti ad assumere un atteggiamento responsabile e a fare un consumo intelligente delle risorse. Il carattere di forte originalità e i grandi stimoli che il Padiglione svizzero saprà dare ai visitatori ben rappresentano i valori e l'innovatività che sono alla base dell'Esposizione Universale che stiamo costruendo".

Struttura di base terminata entro gennaio 2015.

La struttura di base sarà terminata entro gennaio 2015. Le esposizioni e gli spazi interni saranno allestiti entro fine febbraio 2015. Nei mesi di marzo e aprile è prevista la consegna e la fase di test dell'intera struttura in modo da aprire le porte del Padiglione Svizzero il primo maggio 2015. Una volta terminata l'esposizione universale, le torri saranno riutilizzate nelle città svizzere come serre urbane. Il 75% del materiale e delle infrastrutture



**Il carattere di forte originalità e i grandi stimoli che il Padiglione svizzero sapranno dare ai visitatori ben rappresentano i valori e l'innovatività che sono alla base dell'Esposizione Universale. La struttura di base sarà terminata entro gennaio 2015**

del Padiglione Svizzero potrà essere riciclato al termine di Expo 2015.

Il Padiglione Svizzero, con una superficie di 4432 metri quadrati, presenterà una grande piattaforma aperta con quattro torri visibili da lontano, riempite di prodotti alimentari. I visitatori accedono alle torri attraverso gli ascensori e, una volta arrivati in cima, possono servirsi di prodotti alimentari svizzeri. Man mano che le torri si svuotano le piattaforme sui cui poggiano si abbassano, modificando la struttura del Padiglione Svizzero. Il progressivo svuotamento delle torri è registrato in tempo reale e può essere seguito anche sui media sociali. Attraverso questa esperienza, i visitatori scoprono la diversità e la qualità dei prodotti alimentari svizzeri e sono invitati a riflettere sul loro comportamento di consumo. La Svizzera intende presentarsi come paese responsabile e solidale nell'alimentazione.

**La scuola deve contribuire alla crescita, io ho sempre visto l'istruzione come propulsore di mobilità sociale, geografica e culturale**



**L'edilizia scolastica ha rappresentato una vera emergenza per il nostro Paese anche per la complessità del sistema di governo e per l'esiguità degli stanziamenti**

**Sono una sostenitrice dei lavori in gruppo, perché abitano alla competizione ma anche alla condivisione del lavoro e allo sviluppo della leadership**

*Intervista all'Onorevole Maria Chiara Carrozza, già ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca*

# Programmi troppo rigidi, sono un freno all'innovazione. La scuola diventi una palestra di educazione alla legalità

segue da pag. 1

**Pensando alla crescita - intendendo crescita del Paese, crescita economica, crescita della mobilità sociale, crescita della mobilità geografica, ecc., e pensando alla coerenza dei piani di studi tra paesi, alla mobilità tra università anche di paesi diversi, ai sussidi a favore degli studenti meritevoli, all'alternanza scuola-lavoro - ritiene che possa contribuirvi concretamente la scuola?**

La scuola deve contribuire alla crescita, io ho sempre visto l'istruzione come propulsore di mobilità sociale, geografica e culturale. Per questo occorre potenziare i programmi di orientamento degli studenti, di alternanza scuola lavoro, i tirocini e gli stage e tutte le forme che permettono agli studenti di confrontarsi con la società durante gli studi e di ragionare in modo critico per sviluppare competenze trasversali. Io penso che debbano essere sviluppate materie come l'informatica e la programmazione, per cui ho presentato una proposta di legge ad hoc, la storia contemporanea, l'economia e la

geografia sociale. Inoltre sono una sostenitrice dei lavori in gruppo, perché abitano alla competizione ma anche alla condivisione del lavoro e allo sviluppo della leadership e della capacità di ascolto. Dobbiamo potenziare tutte queste attività per una scuola più aperta per la formazione della personalità degli studenti. In questo momento i programmi scolastici sono troppo rigidi e non favoriscono la propensione all'innovazione. Vorrei anche che si parlasse di trasformazione della didattica, di incremento dei laboratori, delle biblioteche e degli strumenti per fruire e produrre ebook. Nel mio Istituto di Ricerca siamo stati pionieri della robotica a scuola, sin dalle primarie, come strumento per comprendere la tecnologia e l'intelligenza artificiale, coltivando la creatività.

**Parliamo di sostenibilità (intendendo non solamente quella di lungo periodo e ambientale, ma anche quella di breve periodo ed economica e pensando di temperare certi eccessi ambientalisti con riguardo alla drammaticità della si-**



**tuazione occupazionale): quale l'aiuto che può dare il sistema dell'istruzione?**

Con la formazione al problema, stimolando il progresso culturale e l'approfondimento di tematiche trasversali come il tema del cambiamento climatico, del rapporto fra sviluppo e ambiente e in generale sviluppando la mentalità critica e lo spirito di creatività degli

studenti. Gli studenti devono affrontare il tema del dissesto idrogeologico, del rapporto fra tecnologia e prevenzione, dobbiamo coltivare cittadini consapevoli, e un pensiero positivo riguardo al progresso e al rapporto tra etica e tecnica.

**Altro capitolo, la legalità: quale può essere il rapporto con il mondo dell'istruzione?**

La scuola deve essere una palestra di educazione alla legalità e al rispetto delle regole, soltanto con progetti ad hoc. Dobbiamo riprendere l'educazione civica nel senso dell'educazione ad una etica pubblica che si applichi nella società e nella professione.

**Pensando a queste tematiche, francamente ci ha stupito che**

i programmi degli ultimi Governi siano stati la messa in sicurezza degli edifici scolastici, o l'assunzione dei precari, o la valutazione degli istituti dei vari ordini e grado. Ossia, problemi della massima importanza ma secondari rispetto ad altri, oggetto di chiacchiericcio, veramente strategici, per esempio: il 3+2, i corsi obbligatori in inglese, il numero chiuso in talune facoltà, ecc... Lei cosa ne pensa? L'edilizia scolastica ha rappresentato una vera emergenza per il nostro Paese, per i ritardi burocratici, per la complessità del sistema di governo e per l'esiguità degli stanziamenti, anche il patto di stabilità ha contribuito a rallentare il processo di messa in sicurezza del nostro patrimonio. Questo non significa che non si debba parlare delle varie tematiche che lei ha elencato, in particolare a me piacerebbe una riforma della scuola incentrata sullo studente e non sull'insegnante. La formazione, selezione e valutazione dell'insegnante deve seguire gli obiettivi educativi e formativi per lo studente.

dott. ing. Franco Ligonzo

## IL GOVERNO

### Nella riforma della scuola decisivo il dialogo con il lavoro

“Cambiare il mondo dell'Istruzione, della formazione e della scuola, avendo come obiettivo i ragazzi stessi e il loro futuro, e per questo è fondamentale il dialogo scuola-lavoro”.

Ne è convinto il sottosegretario del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Gabriele Toccafondi, che a margine della presentazione del Sistema di monitoraggio e di valutazione dei percorsi formativi degli Istituti tecnici superiori (Its) ha evidenziato come “per decenni in questo Paese si è assistito ad un dibattito ideologico che sosteneva come scuola e lavoro non potessero dialogare e per questo non dialogo ora abbiamo il 43% di disoccupazione giovanile, il 17% in media di abbandoni degli studi tecnici e professionali, con punte in alcune zone del 30%”.

“Il sistema dell'istruzione - ribadisce Toccafondi - ha sempre e deve sempre avere come obiettivo i ragazzi. Gli Its sono una forma stupenda di aiuto ai ragazzi a trovare occupazione, sono uno strumento utile, ce lo dicono i numeri e le statistiche, per le aziende a trovare giovani capaci da inserire subito nel mondo del lavoro”.

“Però dopo alcuni anni è necessario fare un check up, un monitoraggio attento per avere la percezione reale del sistema. I numeri parlano da soli il sistema degli Its funziona: 74 fondazioni entro la fine dell'anno, 6.800 corsisti, 331 corsi, in più abbiamo i



primi dati Its storici sull'occupazione: il 65% dei ragazzi che hanno terminato il loro percorso stanno lavorando e sono lavori coerenti con il loro titolo di studio e spesso e volentieri a tempo indeterminato. Segno evidente che gli Its funzionano. Ma noi oggi vogliamo dare un altro messaggio, quello che deve funzionare tutto il rapporto scuola-lavoro”.

“E proprio la riforma della scuola, la 'Buona Scuola', è incentrata sul rapporto scuola-lavoro - prosegue il sottosegretario - e sulla necessità di creare laboratori moderni, alcuni sono stati trasformati addirittura in musei per quanto sono divenuti obsoleti, e dell'alternanza. È fondamentale far entrare il mondo delle imprese, dell'artigianato e della produzione all'interno del mondo scolastico. Ora più o meno nei tecnici e professionali si fanno circa 90 ore di alter-



**La 'Buona Scuola', è incentrata sul rapporto formazione-lavoro e sulla necessità di creare laboratori moderni**

nanza, il penultimo anno: noi vogliamo portare a 200 ore l'anno, in terzo, quarto e quinto, una rivoluzione”.

“Oggi presentiamo un'altra rivoluzione del sistema che è la valutazione, che - spiega Toccafondi - è collegata al sistema di premialità. Una valutazione oggettiva, basata su criteri importanti come l'occupabilità, la coerenza del lavoro con il titolo di studio conseguito, un contratto a tempo indeterminato e infine la percentuale di ragazzi che dopo sei mesi, un anno sono ancora al lavoro con le stesse caratteristiche. Più gli Its risponderanno positivamente a queste caratteristiche più si avrà una premialità economica: il 10% di quanto il ministero dà al sistema Its, verra' dato a quegli istituti che avranno un punteggio di 70 centesimi, cioè a coloro che hanno lavorato ed ottenuto risultati basandosi su quei criteri”.

**DEPURAZIONE ACQUE:** Il modello rappresenta un reattore lungo 6 metri. I risultati della simulazione danno una visione d'insieme dell'andamento del flusso turbolento e consentono di stimare il tempo di residenza delle specie chimiche.

**VERIFICA E OTTIMIZZA I TUOI PROGETTI CON COMSOL MULTIPHYSICS®**

Un software di modellazione multifisica è lo strumento ideale per simulare fedelmente le prestazioni dei tuoi prodotti. Il suo punto di forza? La capacità di includere tutti i fenomeni fisici presenti nel mondo reale. Per saperne di più su COMSOL Multiphysics: [www.comsol.it/introvideo](http://www.comsol.it/introvideo)

Product Suite			
<b>COMSOL Multiphysics</b>	<b>ELECTRICAL</b>	<b>FLUID</b>	<b>MULTIPURPOSE</b>
AC/DC Module	AC/DC Module	CFD Module	Optimization Module
RF Module	RF Module	Mixer Module	Material Library
Wave Optics Module	Wave Optics Module	Hydrostatics Module	Particle Tracing Module
MEMS Module	MEMS Module	Interfacial Flow Module	
Plasma Module	Plasma Module	Pipe Flow Module	
Semiconductor Module	Semiconductor Module	Molecular Flow Module	
<b>MECHANICAL</b>	<b>CHEMICAL</b>		<b>INTERFACING</b>
Heat Transfer Module	Chemical Reaction Engineering Module		LiveLink™ for MATLAB®
Structural Mechanics Module	Batteries & Fuel Cells Module		LiveLink™ for Excel®
Nonlinear Structural Materials Module	Electrodeposition Module		CAD Import Module
Geomechanics Module	Corrosion Module		ECAD Import Module
Fatigue Module	Electrochemistry Module		ECAD Import Module
Multibody Dynamics Module			LiveLink™ for SolidWorks®
Acoustics Module			LiveLink™ for InRoads®
			LiveLink™ for AutoCAD®
			LiveLink™ for Ansys®
			LiveLink™ for Solid Edge®
			File Import for CATIA® v5

© Copyright 2013 COMSOL

## Congresso CNI di Caserta a cura di Roberto Di Sanzo

# La mozione congressuale e gli impegni assunti dal CNI Ribadita a chiare lettere la centralità dell'ingegnere

### PREMESSO

■ che l'Italia continua ad attraversare una situazione di grave crisi economica e sociale;

■ che, nonostante gli annunci ed i propositi delle Autorità di Governo, non si è ancora assistito all'auspicato cambio di marcia in merito alle azioni da mettere in campo per affrontare la crisi economica;

■ che il CNI, in conformità con la mozione dell'ultimo Congresso degli Ingegneri di Brescia, ha intensificato i rapporti con i Ministeri di riferimento e la Presidenza del Consiglio presentando idee e contributi concreti per giungere alla formulazione di normative di semplificazione e sburocratizzazione, nonché per avviare piani di prevenzione dei rischi ambientali;

### PRESO ATTO

■ delle discussioni, proposte e dibattiti congressuali, anche nelle conferenze di settore, che hanno visto la numerosa ed attiva partecipazione di delegati, di rappresentanti politici e delle istituzioni, dai quali sono emerse importanti proposte, ampiamente condivise, da affidare all'attività del Consiglio Nazionale;

■ che il Congresso valuta positivamente l'avvenuta attuazione della riforma delle professioni implicante, tra le altre cose, la separazione della funzione amministrativa da quella disciplinare, l'avvio dell'obbligo di aggiornamento professionale inteso come occasione di crescita professionale e di sviluppo di nuove competenze, l'attivazione, con la collaborazione degli Ordini territoriali, dell'Albo unico nazionale;

■ che il CNI e gli Ordini territoriali hanno attuato in poco più di un anno la riforma, adeguando le proprie strutture e la propria organizzazione con spirito collaborativo e facendosi carico, insieme agli iscritti, dei relativi costi ed oneri;

■ che è necessario impegnarsi per ampliare il mercato dei servizi pro-

fessionali, anche grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie ed in particolare di quelle dell'informazione;

### CONFERMATO

■ che un sistema ordinistico rinnovato e moderno garantisce la società attraverso la qualità della prestazione professionale, il rispetto dei principi etico-deontologici e il controllo sull'aggiornamento professionale degli iscritti;

### RICONOSCIUTA

l'attività svolta dal CNI in esecuzione della precedente mozione, che ha consentito di raggiungere importanti risultati;

### CONSAPEVOLI

di essere essi stessi protagonisti dell'attuazione del contenuto della mozione, supportando il Consiglio Nazionale in ogni attività conseguente;

### IMPEGNANO

il Consiglio Nazionale degli Ingegneri

**1** A proseguire nell'attività di valorizzazione della Rete delle Professioni Tecniche, soggetto fondamentale per l'interlocuzione con il Governo, il Parlamento e le istituzioni pubbliche, in tutti i settori;

**2** A mettere in comune, tramite la Rete delle Professioni Tecniche, strutture (Centri Studi, Fondazioni, ecc.), energie e risorse, per rendere più efficace e visibile l'azione di supporto e collaborazione alla predisposizione e definizione di progetti e programmi per lo sviluppo del Paese, nonché per la definizione, già avviata, di un regolamento comune per il mutuo riconoscimento dei Crediti Formativi;

**3** A consolidare il rapporto con le altre professioni, non soltanto dell'area tecnica, per conseguire maggiore attenzione dalla politica e dalle istituzioni pubbliche e far sì che le proposte della categoria, attraverso la condivisione, ottengano pieno riconoscimento;

**4** Ad intensificare i rapporti e le occasioni di confronto e scambio, anche culturale (v. Prima Conferenza degli Ingegneri del Medi-

terraneo), tra le diverse organizzazioni internazionali degli ingegneri, non solo europee, per promuovere la figura dell'Ingegnere ed il riconoscimento della sua peculiarità all'interno del sistema economico e sociale;

**5** A lavorare per la definizione delle modalità che consentano ai professionisti, mediante il riconoscimento delle loro specifiche capacità e responsabilità, di intervenire in funzione sussidiaria della P.A. nell'ambito del rilascio di pareri e attestazioni, allo scopo di ridurre i tempi di rilascio ed i relativi oneri economici, anche promuovendo corsi di formazione comuni tra professionisti e dipendenti degli enti locali;

**6** A incentivare i processi di semplificazione e ammodernamento della pubblica amministrazione nelle sue articolazioni nazionali, regionali e locali, sostenendo il progetto di riforma del titolo V della Costituzione, partecipando attivamente all'attuazione dell'Agenda Digitale nonché promuovendo la diffusione dei dati della P.A. (Open Data) al fine di consentire la creazione di opportunità di lavoro nei tre settori;

**7** A ribadire in tutte le sedi la centralità del progetto ed il valore dell'idea progettuale, stimolando il ricorso ai concorsi di progettazione e lavorando per ottenere il giusto riconoscimento-anche economico-di tale specifica e rilevante attività intellettuale;

**8** A promuovere l'istituzione di un Fondo di Rotazione per sostenere le attività di progettazione finalizzate ad utilizzare i finanziamenti dei programmi e degli interventi europei 2014-2020;

**9** A rivendicare presso il Governo ed il Parlamento l'assoluta necessità, a tutela della qualità della prestazione, e quindi, della collettività e della committenza pubblica, della piena applicazione del Decreto Ministeriale 143/2013 per la determinazione dei corrispettivi da porre a base d'asta per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura, privilegiando i sistemi di aggiudicazione non riferiti al solo criterio del prezzo più basso;

**10** Ad agire per promuovere e valorizzare i giovani professionisti attraverso una

modifica del mercato del lavoro basata sulla piena affermazione dei principi di libera concorrenza, trasparenza e par-condicio; la rimozione delle storture normative che ancora oggi consentono rendite di posizione, situazioni di vantaggio per la parte pubblica a danno del sistema della libera professione; il supporto alla ricerca e alle azioni a favore dei temi legati alla sharing economy alle smart cities;

**11** A sviluppare iniziative atte a promuovere il riconoscimento delle competenze e delle professionalità degli ingegneri dell'informazione, con particolare riferimento al settore degli appalti pubblici ICT, affermandone il ruolo per l'innovazione digitale della Nazione e per la tutela della sicurezza dei cittadini;

**12** Ad impegnarsi ulteriormente per la revisione della disciplina delle Società tra Professionisti (STP), mediante la definizione di un inquadramento fiscale e previdenziale coerente con il modello societario adottato e attraverso l'estensione, a tutti i modelli societari antecedenti (v. società di ingegneria), dell'obbligo d'iscrizione all'Albo, con conseguente sottoposizione alla potestà disciplinare dell'Ordine professionale, nonché dell'assolvimento degli obblighi assicurativi;

**13** A lavorare per l'accoglimento delle proposte fiscali, elaborate dal CNI e dalla Rete delle Professioni Tecniche, che -non comportando oneri per le casse dello Stato -permettono una rimodulazione del concetto di autonoma organizzazione ai fini dell'assoggettabilità dei professionisti all'IRAP e all'estensione al 100% della deducibilità delle spese sostenute per l'aggiornamento professionale, nonché a proporre misure di detrazione dei costi sostenuti dai soggetti privati per le prestazioni di ingegneria connesse ad interventi in materia di sicurezza e sostenibilità;

**14** A sviluppare l'attività di certificazione dei corsi di studio in ingegneria svolta dall'Agenzia QUACING, per l'accreditamento EUR-ACE, nell'ottica dell'armonizzazione con i processi in campo europeo nonché per il rilascio dell'attestazione EUR-ING;

**15** A dare concreto avvio all'attività dell'Agenzia per la Certificazione Volontaria

delle Competenze;

**16** A potenziare la produzione di norme tecniche volontarie prestazionali;

**17** Ad affidare alla normativa cogente solo le disposizioni direttamente connesse alla sicurezza, coinvolgendo nella loro formazione tutti gli attori del processo edilizio, del sistema scientifico e della ricerca, nonché di quello imprenditoriale;

**18** A porre in essere tutte le iniziative necessarie per dare piena attuazione all'accordo concluso con UNI che ha permesso a tutti gli iscritti di accedere alle norme, tramite modalità informatiche ea costi bassissimi, grazie alla convenzione cui stanno aderendo e aderiranno i rispettivi Consigli degli Ordini, estendendo queste attività anche ad altri enti di normazione, tra i quali in particolare il CEI;

**19** Ad agire per far sì che il Ministero della Giustizia accolga le richieste degli ingegneri per il completamento della riforma delle professioni per quanto concerne la riorganizzazione su base territoriale degli Ordini professionali, la modifica del DPR 328/2001 in tema di esame di stato e competenze professionali, rimediando ad alcune lacune ed ambiguità ancora oggi presenti, nonché introducendo l'attribuzione ai Consigli Nazionali della potestà di emanazione e aggiornamento dei Codici Deontologici di Categoria;

**20** A proseguire nel lavoro di diffusione, conoscibile e concreta applicazione del nuovo Codice Deontologico e della Carta Ecoetica in funzione di sviluppo della cultura della legalità, riconoscendo che essa è requisito imprescindibile per elevare la competitività di un territorio;

**21** A favorire le condizioni perché l'ingegnere possa esplicare a pieno la propria attività verso la sostenibilità ambientale, l'efficienza energetica, la costruzione di città intelligenti;

**22** Ad attivarsi nei confronti del Governo e delle istituzioni comunitarie affinché tutti gli investimenti degli enti locali, finalizzati alla mitigazione dei rischi (sismico, idrogeologico, idraulico, incendio, ecc.) per la tutela

Roberto Di Sanzo

Il congresso casertano è stato anche l'occasione per presentare la ricerca condotta dal Centro Studi del Cni sul tema "Analisi del Sistema ordinistico nella prospettiva internazionale: ipotesi di lavoro e confronti". Se da un lato emerge come in Europa sia in continuo aumento il numero dei professionisti, dall'altro di evidenza come stia profondamente mutando il modo di intendere la propria attività.

Osservando gli ultimi dati disponibili sul lavoro autonomo in Europa si evidenzia come, dal 2008 al 2012, si è registrata una accelerazione della componente ascrivibile al sistema delle professioni. Se si considera tutta l'area dei "servizi professionali, scientifici e tecnici" e della "sanità e assistenza sociale" il dato assoluto dei professionisti è aumentato in modo netto passando, dai 4,6 milioni del 2008 ai 5,2 milioni nel 2012.

Il numero di occupati nelle libere professioni in Italia nel 2012, pari a oltre 1 milione, pone il nostro paese al primo posto in Europa, seguito da Germania e Regno Unito con un ammontare di liberi professionisti rispettivamente pari a 970.000 e 717.000 unità, seguiti da Francia e Spagna con dati rispettivamente pari a 576 mila e 345 mila professionisti.

"La necessità di associare più figure specializzate, per adeguare l'offerta alle mutate esigenze della domanda, ha comportato una tendenza alla crescita delle dimensioni degli studi professionali e alla costituzione di network professionali, con diversi gradi di formalizzazione - spiega Massimiliano Pittau, direttore del Centro Studi del Cni e coordinatore della ricerca -. Tutti i principali Stati membri hanno adottato misure che prevedono mo-

A Caserta presentati i risultati di una ricerca condotta dal Centro Studi del Cni

## Ingegneri, il futuro? Bisogna fare "network"

delli societari per l'esercizio della libera professione, garantendo in ogni caso il requisito della maggioranza professionale". L'Italia, con gli interventi riformatori del 2011-2012, può contare su un quadro normativo all'avanguardia nel panorama europeo e mondiale. Abrogazione delle tariffe professionali, obbligo della formazione continua, obbligo dell'assicurazione professionale, costituiscono i principi fondanti dell'esercizio della professione in Italia, che pochissimi altri Paesi possono vantare. "Eppure - aggiunge Pittau - il quadro normativo del nostro paese pecca nel campo delle società tra professionisti e questo è certamente un handicap".

Altro tema molto importante: ormai in tutta Europa il ruolo del sistema professionale è strategico nell'ambito dei processi di programmazione e attuazione degli interventi finanziati dai fondi dell'Unione Europea. "Il confronto pubblico sulla programmazione 2014-2020 in Italia - si legge nella ricerca - è stato avviato con la presentazione da parte del Ministro per la Coesione Territoriale, d'intesa con i Ministri del Lavoro e delle Politiche Agricole, Forestale e Alimentari e la discussione nel Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2012, del documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi comunitari 2014-2020". Nel corso del processo sono state tenute molteplici audizioni che hanno coinvolto circa 300 attori economici e parti sociali; tra essi, risultano essere stati ascoltati solo l'Ordine dei Consulenti del lavoro oltre

a quello degli Assistenti sociali". Un quadro desolante che dimostra che "Le strategie adottate in Italia per gestire i fondi europei sono deboli ed inefficaci. Se è vero che il sistema di finanziamento è costruito per essere intercettato più facilmente da grandi enti di ricerca e da grandi imprese - e quindi meno tarato sul sistema italiano fondato sulle piccole e medie imprese - le piccole e medie imprese della Germania hanno dimostrato una capacità più che doppia, rispetto a quelle italiane, di accedere ai fondi", analizza il direttore del Centro Studi. "Ciò evidenzia la necessità di un radicale mutamento di assetto della governance nazionale dei fondi europei, con un nuovo indirizzo più inclusivo per le piccole e micro imprese ed i centri di ricerca".

Eppure gli ingegneri si dimostrano sensibili a tali tematiche, come dimostrano i dati raccolti da un'indagine online redatta dagli esperti del Centro Studi lo scorso mese di luglio alla quale hanno partecipato 13.271 iscritti. Una rilevazione, sugli stessi temi, è stata effettuata anche sui 106 Presidenti degli Ordini provinciali. L'indagine dimostra come gli ingegneri che svolgono attività professionale siano impegnati in un processo di radicale rinnovamento delle proprie modalità organizzative e di approccio al mercato. Anche se la modalità organizzativa prevalente resta lo studio individuale (58%), circa il 13% degli ingegneri svolge la propria attività professionale in forma associata (studio associato, 6,9%) o so-

cietaria (società di ingegneria, 4,6%; STP, 1,3%).

In ogni caso gli ingegneri si trovano a dover competere con maggiore frequenza con strutture associate o societarie, di provenienza nazionale ed estera. Se il principale competitor in ambito nazionale resta il libero professionista indipendente (83,1%) o associato (50%), considerevole è la quota di ingegneri che deve confrontarsi principalmente con piccole (46,2%), medie (25,6%) e grandi (17%) società di servizi. Anche la provenienza dei competitor resta prevalentemente provinciale (76,8%) o regionale (56,9%), ma significativa è la presenza sul mercato di operatori con proiezione nazionale (35,6%), europea (11%) ed extra-europea (10,3%). Strategie di network sono adottate dalla maggioranza degli studi professionali, sia pure a livello informale. L'87,4% degli studi individuali e l'89% degli studi condivisi opera "in rete" non strutturata con altri professionisti e imprese; tra le società di ingegneria diventa più frequente l'implementazione di reti strutturate di collaborazione (17,7%) e il ricorso a società di servizi comuni (14,8%). L'importanza dell'organizzazione di una "rete di professionisti" per lo sviluppo della propria attività è percepito chiaramente dall'85,9% degli ingegneri, con punte del 94% tra quelli più giovani (meno di 30 anni). Ad essere preferiti per la strutturazione di reti professionali sono soprattutto i colleghi ingegneri (83,4%), gli altri professionisti tecnici (61,5%) e gli architetti (56%);

significativa è anche la propensione a collaborare con professionisti dell'area giuridica (29%), economica (16,4%) e dell'ICT (9%).

In un contesto in cui la propensione associativa è largamente maggioritaria, discordanti sono i giudizi sulle STP. Il 51,4% degli ingegneri le considera utili per lo sviluppo della propria attività (con punte del 67% tra gli ingegneri con meno di 30 anni), mentre le valutazioni negative si attestano al 48,6%. A influenzare tali valutazioni sono probabilmente le note lacune normative che hanno di fatto impedito, fino a questo momento, il decollo di uno strumento che rappresenta l'elemento più innovativo del disegno riformatore avviato negli ultimi anni.

Fortissimo è l'interesse degli ingegneri per la partecipazione alle iniziative connesse all'utilizzo dei fondi europei (71,2%), eppure solo una minoranza di essi ha avuto modo di esservi coinvolto (28,8%).

A frenare la partecipazione dei professionisti alle iniziative connesse all'utilizzo dei fondi europei è soprattutto un deficit informativo (54,7%) che chiama direttamente in causa l'incapacità delle Regioni di coinvolgere il sistema ordinistico nelle attività di programmazione, progettazione e attuazione degli interventi.

di organizzarsi per fornire servizi di supporto allo sviluppo dell'attività professionale, all'accesso ai fondi europei, all'inserimento nel mercato del lavoro, incontrando la piena disponibilità dei Presidenti degli Ordini che, spesso, hanno già avviato iniziative concrete in tal senso".

Il 51,8% degli iscritti chiede agli Ordini di impegnarsi per l'implementazione di servizi a supporto dello sviluppo dell'attività professionale; il 55% dei Presidenti degli Ordini concorda con tale richiesta. Ad essere percepiti come utili sono soprattutto servizi informativi sulle opportunità di business (34,2%), servizi per l'organizzazione e gestione degli studi (28,5%), per l'avvio di collaborazioni e partenariati con altri soggetti professionali (28,3%). Il 66,9% degli iscritti ritiene auspicabile che gli Ordini avvino servizi per favorire l'accesso e la partecipazione ai programmi e ai finanziamenti europei. Questo processo coinvolge anche il ruolo del Consiglio nazionale, cui gli Ordini provinciali chiedono supporto per l'implementazione dei nuovi servizi. "Ad essere percepita come utile, da parte dei Presidenti degli Ordini territoriali - conclude la ricerca - è soprattutto la messa a disposizione di servizi di rete, piattaforme informatiche, convenzioni quadro; importante resta l'assunzione da parte del Consiglio nazionale di un ruolo di rappresentanza a tutti i livelli per interagire con le istituzioni e le amministrazioni nelle attività di definizione delle politiche e degli standard, di programmazione e attuazione degli interventi. Infine, si richiede al Consiglio nazionale di acquisire e mettere a disposizione degli Ordini territoriali competenze specializzate sulle diverse tematiche di interesse per gli iscritti".

della pubblica incolumità, siano esclusi dal rispetto del vincolo del Patto di Stabilità;

**23** A porre in essere il massimo sforzo perché le autorità pubbliche, unitamente alla società e alle imprese, prendano coscienza dell'importanza della prevenzione e della programmazione, a tutela della sicurezza e della salute dei cittadini, per evitare il ripetersi di emergenze e calamità naturali; obbiettivo da raggiungere anche mediante la realizzazione di una aggiornata mappatura, sotto il profilo del rischio sismico ed idrogeologico del territorio nazionale, generata attraverso l'uso di strumenti informatici innovativi per le segnalazioni in tempo reale dei dissesti e delle situazioni di rischio verificabili sul territorio, con rinnovata attenzione all'ambiente e alla sostenibilità di ogni intervento;

**24** A proseguire i rapporti di collaborazione con la Protezione Civile anche al fine di far crescere cultura e competenza nell'ambito delle emergenze territoriali;

**25** Ad agire in accordo con la Conferenza Per L'Ingegneria (CoPI) per l'introduzione di attività di formazione formale in materia di europrogettazione (progettazione connessa all'utilizzo dei fondi e dei programmi europei) e promuovere analoga formazione informale per gli iscritti attraverso una collaborazione tra CNI, Scuola Superiore di Formazione e Ordini territoriali;

**26** A continuare ed incentivare il confronto con l'Università, affinché l'insegnamento accademico mantenga o recuperi gli standard della nostra tradizione ingegneristica, e l'avvio di iniziative ed attività culturali che palesino ogni dove la forza del sapere, non solo disciplinare, della nostra ingegneria;

**27** A dare attuazione a processi che facciano di "OFFICINA CITTÀ" un momento importante di rivalutazione del ruolo degli ingegneri e degli Ordini per l'innovazione, pianificazione territoriale e gestione dei sistemi complessi;

**28** A procedere nell'attività di riorganizzazione del Consiglio Nazionale e degli Ordini Territoriali per accrescere la capacità di erogare con efficacia ed efficienza servizi agli iscritti;

**29** Ad individuare, per i successivi congressi, opportune modalità per consentire la partecipazione delle altre componenti del mondo ingegneristico.

## Il presidente Zambrano: "Stop agli annunci roboanti, adesso servono azioni concrete. Noi ingegneri ci siamo"

segue da pag. 1

"Le forze politiche dovrebbero avviare cambiamenti drastici e riforme importanti - ha detto Zambrano - Il nostro sistema politico rimane complesso, difficile, contraddittorio, ancora di più oggi che si sente la necessità di procedere il più rapidamente possibile. C'è insomma bisogno di un progetto per il Paese, che lo rilanci. E questo ci pare che ancora manchi. Ancora si procede alla giornata con provvedimenti "annuncio" spesso privi di efficacia. Il Governo Renzi è il quarto da quando c'è questo Consiglio Nazionale, da meno di tre anni. E purtroppo siamo ancora spesso alle proposte annunciate, non a norme che risolvono efficacemente i problemi". Nessun giro di parole, dunque, da parte del presidente Zambrano, nell'inquadrare la situazione italiana. Così come nel settore delle opere pubbliche, dove "La riforma Merloni" avvenuta più di venti anni fa, ispirata da principi condivisibili, ha avuto un'attuazione negativa. Si è spesso ricorso a procedure che sarebbero dovute essere residue, come l'affidamento alle imprese delle progettazioni, tramite l'appalto integrato, oppure l'impegno spesso non sostenibile ed adeguato della pubblica amministrazione nella fase di progettazione".

E ancora: "Nello 'Sblocca Italia' non abbiamo trovato nulla sulla centralità del progetto e sull'impegno dell'affidamento ai professionisti delle progettazioni, ma neanche sulla proposta di legge delega al Governo per emanare il nuovo testo occorrente per adeguarci alla recente direttiva europea. Per questo esprimiamo profondo dissenso per l'ipotesi ventilata di procedere a progettazioni in house, attraverso società partecipate dello Stato". Urge, evidentemente, una severa riforma degli appalti, che dovrà essere in grado di recepire una serie di indicazioni dettate proprio dagli ingegneri. Tra queste, ecco la necessità di "aprire" il mercato



foto: congressonazionaleingegneri.it

dei lavori pubblici, rimuovendo le regole attuali che impediscono l'accesso alle gare a chi non è in possesso di strutture professionali di notevoli dimensioni (dipendenti e fatturati); ridurre a 2 i livelli di progettazione (preliminare ed esecutivo), acquisendo sul preliminare (con regole diverse) i pareri; promuovere un più facile affidamento dei servizi di architettura e ingegneria ai liberi professionisti, rilanciando il fondo di rotazione da cui attingere risorse; garantire maggiore qualità delle prestazioni professionali, riducendo i ribassi eccessivi negli affidamenti di servizi di architettura e ingegneria con la procedura del prezzo più basso, introducendo lo scarto automatico dell'offerta anomala ed ampliando, contestualmente, il numero degli operatori economici invitati (almeno 10).

Gli ingegneri - questo è il concetto principale - non si tirano certo indietro e sono pronti a farsi carico di tutto ciò che concerne la pubblica amministrazione. Una volontà della categoria che però non corre di pari passo con le intenzioni delle istituzioni, a quanto pare, visto che se l'Europa si è accorta della forte competenza acquisita negli anni dal mondo delle profes-

sioni, l'Italia mette ancora la testa sotto la sabbia, come spiega l'ingegner Zambrano: "Le professioni sono state di fatto escluse dal confronto pubblico sulla programmazione e attuazione degli interventi finanziati dai fondi Ue 2014-2020. Nei sette tavoli regionali aperti che sono stati censiti dal Foromez a fronte di generiche aperture a tutti i soggetti e quindi anche agli ordini ed ai collegi professionali solo il Veneto sembra aver individuato esplicitamente nel Tavolo di consultazione del partenariato regionale le strutture di rappresentanza degli ordini con un esplicito riferimento al CUP Veneto. Eppure i deficit di spesa e di attuazione dei programmi operativi regionali evidenziano, come, sino ad oggi, le strategie adottate in Italia per gestire i fondi europei siano deboli ed inefficaci. Senza un coinvolgimento diretto delle piccole e medie imprese, che costituiscono ancora il nerbo della nostra economia e dei professionisti che sono ad esse strettamente legate, l'impiego dei fondi europei continuerà ad essere caratterizzato dalle criticità che tutti conosciamo". L'ingegneria vuole essere protagonista di un percorso di rinnovamento radicale del Sistema Paese.

"Non abbiamo avuto e non abbiamo timore di metterci in gioco, di ricercare nuovi settori di attività, di crescere. Perché siamo profondamente consapevoli che ognuno di noi ha fatto un'importante scelta di campo, essere professionisti intellettuali e mettere al centro del nostro impegno e del nostro lavoro la valorizzazione e la sicurezza delle persone". Proprio per tutte queste ragioni, l'ingegneria italiana, per essere sempre più competitiva a livello internazionale, chiede a gran voce una serie di riforme che non possono più aspettare. "Innanzitutto la riorganizzazione su base territoriale degli Ordini e Collegi professionali, così da incrementarne il livello di efficienza nell'esercizio dei compiti istituzionali loro affidati; poi, - la modifica al DPR 328/2011 per rispondere a nuove esigenze dell'esame di Stato e delle competenze delle categorie professionali. Senza dimenticare l'attribuzione ai Consigli nazionali degli ordini e collegi professionali della potestà esclusiva di revisione e aggiornamento dei codici deontologici afferenti alle rispettive categorie professionali, con efficacia vincolante nei confronti degli ordini territoriali". Ma non finisce qui, il presi-

”

**Senza un coinvolgimento diretto delle piccole e medie imprese l'impiego dei fondi europei continuerà ad essere caratterizzato dalle criticità che tutti conosciamo**

dente Zambrano incalza con alcune riflessioni largamente condivise dal mondo delle professioni: "Abbiamo chiesto alcune modifiche alla disciplina delle società tra professionisti, con particolare riferimento alle modalità di iscrizione agli Albi professionali e al registro delle imprese; alla partecipazione alle società e ai casi di incompatibilità; al conferimento ed esecuzione degli incarichi professionali e agli obblighi di informazione nei confronti della clientela; al regime disciplinare delle società e dei singoli soci professionisti e alla relativa responsabilità sul piano deontologico; all'assolvimento degli obblighi assicurativi; al regime fiscale e previdenziale proprio delle società tra professionisti, sempre nella logica dell'efficienza e concorrenza del sistema.

Allo stato attuale le Società tra Professionisti sono un autentico fallimento, anche a causa dell'indeterminatezza, dovuta al legislatore, in merito al loro inquadramento fiscale. La nostra idea, invece, considera naturale per tali società l'inquadramento del loro reddito come reddito da capitale, facendo salva l'invarianza contributiva in termini previdenziali per le casse professionali".

Roberto Di Sanzo

Più di quanto ti aspetti.

**Sismicad 12**  
Più di quanto ti aspetti

[www.concrete.it](http://www.concrete.it)

Concrete srl | Via della Pieve, 19 | 35121 Padova | Tel 049 87 54 720 | [info@concrete.it](mailto:info@concrete.it)

## Congresso CNI di Caserta a cura di Roberto Di Sanzo

# La lotta all'illegalità al centro del dibattito

IL PRESIDENTE DELLA CONSULTA DEGLI INGEGNERI SICILIANI

## Margiotta: "Lavori pubblici, separare i ruoli fra controllore e controllato"

Uno dei temi cardine del congresso casertano è stato sicuramente quello della legalità. Nel suo intervento Piercamillo Davigo, consigliere della Corte Suprema di Cassazione, si è dichiarato "stupito della notevole devianza della classe dirigente italiana, e quindi anche degli ingegneri". La corruzione nel settore dei lavori pubblici è "a livelli davvero elevati, così come nel mondo dell'alta finanza. E la criminalità dei colletti bianchi fa più danni di tanti altri eventi delittuosi magari maggiormente perseguiti". L'illegalità nei lavori pubblici è da sempre sotto i riflettori di Giuseppe Margiotta, presidente della Consulta degli Ingegneri della Sicilia.

"La nostra azione è rivolta innanzitutto a contrastare un peccato apparentemente veniale ma che sta spesso alla base di successivi step, che è quello delle irregolarità nell'affidamento degli incarichi per i servizi di ingegneria". Ma è nella complessiva semplificazione della pubblica amministrazione, secondo Margiotta, il vero elemento di svolta. "Nel campo dell'edilizia, come dell'urbanistica e in quello dei lavori pubblici è l'eccessivo accumulo di norme, il successivo stratificarsi di modifiche e integrazioni, ma soprattutto

”

**Il vero punto di svolta è la semplificazione della Pubblica Amministrazione**

la conseguente difficoltà interpretativa dei testi e delle regole ad innescare fenomeni difficilmente controllabili. Il triplice salto mortale normative-autorizzazioni-certificazioni è tale da indurre il responsabile del procedimento più attento ad errori e omissioni, e aprire larghe falle nel sistema di controllo pubblico".

Quali sono le soluzioni da adottare, quindi? "Intanto la separazione netta dei ruoli fra il controllore e il controllato. Nello specifico, noi chiediamo da sempre che venga interrotta questa commistione fra il ruolo del libero professionista e quello del professionista pubblico dipendente. Sovvertendo in qualche modo il nostro attuale ordinamento, che predilige formalmente l'attribuzione ai pubblici dipendenti



di tutte le funzioni, all'uno è giusto attribuire la progettazione e la direzione dei lavori delle opere sia pubbliche sia private, all'altro è indispensabile riservare esclusivamente le funzioni di controllo sia tecnico sia amministrativo".

"Solo un sistema semplice - continua il presidente Margiotta -, in cui le procedure sono ridotte per tipologia e complessità può garantire la necessaria trasparenza; l'intero processo che porta dall'idea al progetto all'opera compiuta al controllo finale e alla gestione va ricondotto e riassunto in un'apposita check-list, accompagnata da una sorta di timesheet del progetto, senza permettere da un lato l'introduzione di elementi che appesantiscono il procedimento, e dall'altro senza la possibilità di

sottrarre necessari livelli di controllo".

Tutto ciò vale per i vari passaggi di un lavoro pubblico: dal progetto all'esecuzione, passando attraverso i controlli della forza lavoro impiegata, dei fornitori, dei materiali, dei costi accessori; regole valide anche nella fase di affidamento dei lavori, attualmente gestiti da norme e procedure maldestramente finalizzate alla trasparenza e alla concorrenza ma irte di ambiguità e criticità, che il legislatore, nazionale o regionale che sia, tenta di tempo in tempo di correggere con ulteriori irrigidimenti e inutili severità.

In ogni caso, gli ingegneri, con il Cni in testa, sono in prima linea nel contrasto all'illegalità: "Il nuovo codice deontologico della categoria ha assunto una posizione chiara in proposito. Siamo convinti che il malaffare in molti campi, con in testa i lavori pubblici, ha bisogno di prosperare di professionisti e di professionisti collusi. È una realtà che spesso viene negata relegandola in ambiti territoriali ben delimitati ovvero escludendo aprioristicamente gli ingegneri da questa contaminazione. Atteggiamenti entrambi ingiustificati alla luce della cronaca e della realtà giudiziaria".

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE DI MODENA

## Gambuzzi: "Bisogna agire con responsabilità: solo così si potrà sconfiggere l'illegalità"

Applicare con rigore la legge ed avere consapevolezza del proprio ruolo, rispettando etica e deontologia professionale. Augusto Gambuzzi, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Modena, detta le linee di indirizzo principali da seguire nello svolgimento della propria attività professionale, sia nel pubblico quanto nel privato.



**Nella situazione attuale, quali pensa possano essere le azioni di contrasto all'illegalità nelle opere pubbliche?**

La normativa esiste già: occorre applicarla - e pretendere che venga applicata - in maniera responsabile e consapevole. Quando si devono realizzare delle opere pubbliche nessuno dei soggetti coinvolti può sentirsi estraneo al processo realizzativo. Tutti sono tenuti ad attivarsi con consapevolezza del proprio ruolo ed agendo con giudizio e responsabilità, senza pregiudizi e senza eccedere in inutili formalismi. Ad esempio, il funzionario pubblico che applica alla lettera le norme può causare il blocco della procedura: occorre anche buon senso e una visione più ampia dei problemi. D'altro canto, alle imprese va chiesto di operare con rigore e serietà, senza compromessi di sorta.

**Potrebbe essere efficace e possibile da parte degli Ordini un'attività di vigilanza sulle procedure di gara, sull'affida-**

**mento degli incarichi, sulla concessione di varianti?**

Gli Ordini professionali non dovrebbero tralasciare il proprio ruolo, esistono già troppi enti di controllo. Ovviamente, l'intervento è doveroso qualora un iscritto venga coinvolto in attività poco chiare: in questo caso non si deve transigere dal richiamare il professionista al rispetto delle norme deontologiche e, se del caso, sollecitare l'intervento del Consiglio di Disciplina.

**E quali potrebbero essere le azioni di contrasto all'illegalità nelle opere private? Potrebbe essere efficace e possibile una maggiore responsabilizzazione dei professionisti nella vigilanza sull'esecuzione lavori, sul rispetto delle norme di sicurezza e sulla qualificazione del personale del cantiere, sulla verifica di conformità dei materiali e delle finiture?**

È certamente necessaria una maggiore sensibilità su questo

tema, non tanto per gli aspetti tecnici legati all'incarico quanto per accrescere e diffondere la consapevolezza nel contesto dei cantieri, vorrei dire a 360 gradi. Il rispetto delle norme di sicurezza, il controllo dei materiali e gli altri aspetti tecnici sono elementi già previsti nell'incarico dell'ingegnere: in questo senso non c'è niente di più e niente di meno da fare che rispettare i requisiti richiesti.

Occorre invece acquisire e divulgare la consapevolezza che le infiltrazioni della malavita in un cantiere possono assumere molteplici forme, e che queste forme possono essere diverse da un cantiere all'altro. Ecco quindi che diventa fondamentale l'attività di formazione e sensibilizzazione alla legalità che gli Ordini svolgono nei confronti degli iscritti.

**Sappiamo che i beni confiscati alle mafie hanno valori notevoli e spesso rimangono congelati mentre potrebbero risolvere diversi problemi e sappiamo anche che fra questi beni ci sono immobili civili e industriali, imprese; lei ha presente la situazione nella sua Provincia, cosa ne pensa e avrebbe delle proposte?**

È doveroso che un bene immobile realizzato o acquistato in maniera illecita trovi una destinazione d'uso a beneficio della collettività, magari con un riutilizzo a fini sociali o produttivi. Purtroppo la cro-

naca giudiziaria ci conferma che il nostro territorio non è immune da questi fenomeni: l'Ordine degli Ingegneri è a disposizione per fornire professionalità adeguate in caso di bisogno (perizie, progetti di recupero, eccetera).

**Confindustria ha deciso di mettere al bando le imprese colluse con le mafie, pensa che un provvedimento simile sarebbe praticabile ed efficace anche per gli Ordini degli Ingegneri e i loro iscritti?**

L'Ordine degli Ingegneri di Modena (primo in Italia) ha già dato un contributo in questo senso, promuovendo e applicando dal 2010 la Carta Etica delle Professioni che contiene indirizzi ben precisi sui comportamenti da tenere e sulle responsabilità in capo ai professionisti, qualunque sia il ruolo che essi svolgono nei confronti dei committenti.

**Per combattere l'illegalità bisognerebbe metterla al bando socialmente, un po' come era la scomunica medievale: è d'accordo?**

L'esperienza ci insegna che bandi o scomuniche non hanno mai risolto alcun tipo di problema. Per contrastare l'illegalità è necessario non scendere mai a compromessi. Non sono i comportamenti formali a fare la differenza, ma l'intransigenza nel rispetto delle norme (soprattutto di quelle deontologiche).

PREMIAZIONI

IL VICE PRESIDENTE MASSA

## "Scintille", ingegneri per lo sviluppo del Paese

"Gli Ordini devono diventare un punto di riferimento autorevole per la società e gli ingegneri devono essere in grado, con la loro capacità di innovazione, di unire tra loro discipline differenti per migliorare l'assetto ambientale, urbanistico e paesaggistico della società". Con queste parole Gianni Massa, vice presidente del Cni, ha presentato la premiazione del concorso "Scintille", ideato dallo stesso Massa e che si propone di dare valore alle idee, volano di rinnovamento e miglioramento della società, spostando in avanti i limiti e allargando gli orizzonti, generando nuove sfide. "Gli ingegneri hanno le capacità e le conoscenze per apportare migliorie anche nel campo della Pubblica Amministrazione - ha aggiunto Massa -



e nel sistema universitario, dove è necessario investire maggiormente sulla ricerca e sulla didattica". Il concorso ha avuto un notevole successo, visto che nel giro di pochi mesi sono pervenute alla segreteria organizzativa più di 170 progetti innovativi un po' da tutta Italia. Di questi ne sono stati scelti 29, che hanno ottenuto una menzione da parte della giuria, oltre ai tre vincitori. Il primo premio è andato al progetto "Archimede" di Umberto Barone, salernitano

doc: un complesso sistema per la fabbricazione digitale che permette di aumentare notevolmente la velocità e le funzioni delle stampanti 3D in ambito industriale. Al secondo posto ecco la ruota scomponibile per la sedia a rotelle, ideata da Nicolò Bellandi di Prato: lo studio permette di scomporre in maniera radicale una sedia a rotelle, sino a farla entrare in uno zaino e quindi poterla trasportare in aereo. Evidenti i vantaggi per i portatori di handicap. Medaglia di bronzo a "TREAT - Therapeutic Robots in Experimental Autism Treatments", presentato da un team di Agrigento rappresentato da Pasqualina Ferrara: progetto rivoluzionario che prevede l'applicazione della robotica ai bambini autistici per verificarne i miglioramenti. Alla fine dell'evento, applausi per tutti e chiosa di Gaetano Fede, consigliere del Cni e membro della giuria: "I tanti progetti presentati e la loro varietà ci dimostrano come è sempre più fondamentale allargare la mente e avere un approccio multidisciplinare alle nostre attività. Specialmente i giovani stanno comprendendo che per avere successo bisogna investire su se stessi".



BORSE DI STUDIO CNI-ISSNAF

## I nuovi talenti italiani "volano" in Nord America

"L'obiettivo è offrire alle nuove leve, competenti e meritevoli, la possibilità di vivere un'esperienza di livello internazionale in modo da formare profili professionali sempre più adeguati ad una società in perenne evoluzione". Con queste parole Fabio Bonfà, vice presidente vicario del Cni, ha presentato la cerimonia di premiazione di consegna delle borse di studio "CNI-ISSNAF Italian Scientist and Scholars in North America", riservate ai giovani under 35 che avranno la possibilità, per quattro settimane, di recarsi in centri di ricerca e università del Nord America per approfondire ed affinare le conoscenze nei loro rispettivi campi di competenza. Oltre 600 i giovani ingegneri che hanno partecipato al bando nazionale: alla fine hanno ricevuto la borsa di studio ben 24 colleghi, provenienti da ogni parte d'Italia, da Pisa a Potenza, da Catania a Frosinone, da Genova a Como, da Napoli ad Arezzo. Un ruolo importante nella predisposizione e nella selezione di vincitori l'ha avuto la Scuola Superiore di Formazione per l'ingegneria, presieduta da Luigi Vinci: "Abbiamo l'obbligo morale e il dovere di guardare con grande attenzione ai giovani e al loro futuro. La formazione di alto livello è una condizione imprescindibile per poter competere con le migliori menti in ambito internazionale".

## IL PRESIDENTE DELL'ORDINE DI MILANO

## Calzolari: "Una categoria finalmente unita per vincere le sfide del futuro"

Una categoria compatta, che sa quello che vuole e che ha consapevolezza delle proprie capacità. Per Stefano Calzolari, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Milano, da Caserta emerge una nuova "coscienza" dell'ingegneria, in grado di dimostrare in pieno di poter svolgere un ruolo preponderante all'interno della società.

## Qual è il suo giudizio sul congresso casertano?

Direi positivo, poiché la categoria si è mostrata unita e ha ben rappresentato le sue esigenze complessive e le sue proposte al Paese. Ho avuto una piacevole sensazione di compattezza, che ha riguardato tutta l'ingegneria e non solo qualche settore tradizionale come il civile. Si è parlato molto, infatti, di innovazione, smart city, bioingegneria, ingegneria industriale e dell'informazione, di aziende e occupazione, con una visione più moderna rispetto al passato che, grazie al lavoro di questo Cni, accelera di molto la nostra necessità di innovazione e sviluppo. L'aspetto drammatico è, invece, l'enorme difficoltà nel conquistare l'attenzione del decisore pubblico; la politica appare sempre più irraggiungibile, vittima anch'essa di equilibrismi e mancanza di coraggio. Occorrerà sgomitare non poco e farsi largo con tutti i mezzi più innovativi della comuni-

do il fianco a scorciatoie e abusi di ogni tipo. A mio avviso si dovrebbe andare nella direzione opposta: regole che abbiano come scopo principale l'aiuto al lavoro; capaci cioè di valorizzare la persona, la sua competenza, la sua responsabilità civile e la sua capacità di prendere decisioni utili alla collettività. Occorre un vero e proprio nuovo umanesimo, capace di riattivare la fiducia tra le persone e limitare il mostro burocratico delle procedure e dei format, che rende vittime in primo luogo i cittadini e i professionisti onesti.

## Sistema universitario e competitività: quanto è ancora valido il livello di istruzione italiano rispetto agli altri paesi più sviluppati?

Secondo me è ancora validissimo, anche se vive i problemi di una indispensabile riorganizzazione, che soffre soprattutto sul piano delle risorse disponibili. Il mondo accademico dell'ingegneria, però, ha già saputo rinnovarsi nella direzione giusta, sviluppando la cultura delle materie più innovative e accettando la difficile sfida della internazionalizzazione. Naturalmente auspico che questo sforzo di modernità veda i Politecnici e le Università dell'ingegneria ancora più attente al mondo del lavoro e delle professioni vissute sul campo, attraverso



futuro. Tutti requisiti difficili in una Italia che aiuta pochissimo le aziende, gli imprenditori e il lavoro, dove la programmazione di lungo periodo è una chimera, e dove perfino l'orgoglio del made in Italy rischia di riguardare pochi settori, non certo sufficienti

ad alimentare lo sviluppo complessivo.

Quindi bisognerebbe incentivare molto di più le imprese grandi e piccole che basano il loro successo su ricerca e innovazione, in tutti i campi dell'agire umano, sapendo che proprio quello è il terreno

ideale per i giovani ingegneri e non.

## Mozione finale: un documento condiviso e che accoglie tutte le istanze attuali dell'ingegneria?

Si tratta di una mozione condivisa che cerca soprattutto

di fare chiarezza sulle relazioni tra l'ingegneria e il mondo esterno, affrontando molti temi e situazioni contingenti. E' una buona mozione, nella sostanza, ma bisogna saper leggere tra le righe. Avrei optato per un testo più snello, capace di individuare in pochi punti le priorità e gli obiettivi, rimandando ad altra sede gli approfondimenti. Ho la certezza, ribadita in tutte le occasioni possibili, che la nostra categoria debba promuoversi con logiche di autodeterminazione, compiendo innanzitutto quei passi che dipendono dalla nostra visione e dalla nostra capacità di lavoro interna. I progetti innovativi ci sono e dobbiamo solo attuarli, per il bene dei nostri iscritti e del Paese, senza chiedere il permesso a nessuno.



”

**La vera sfida è semplificare leggi e norme che regolano la nostra professione**

cazione per intercettare gli iter decisionali della politica e delle istituzioni, per anticipare, individuare e segnalare tempestivamente opportunità e criticità per la professione e per il Paese intero. Resta il dubbio sulla reale volontà, da parte della politica, di coinvolgere le professioni e in particolare gli ingegneri. Troppe omissioni e troppe lungaggini fanno pensare che le scelte più importanti vengano prese in altri ambienti. Anche l'Ordine di Milano, da anni, promuove una continua sinergia con le istituzioni locali, attraverso l'attivazione di terze parti e sollecitando adeguatamente l'opinione pubblica e gli stakeholder rilevanti. Ma si tratta di un lavoro enorme al quale non corrisponde affatto un'attenzione scontata.

## Si è parlato molto di legalità, specialmente legata agli appalti pubblici: quale può essere il contributo dell'ingegneria in tale campo?

Qui vorrei prendere una posizione netta. Vanno benissimo, naturalmente, i continui appelli alla legalità, alla responsabilità sociale dei professionisti e alla nuova coscienza civile che, per noi ingegneri, è stata recentemente ravvivata da un nuovissimo codice deontologico. Ma la vera sfida è semplificare il ginepraio di leggi e norme che regolano, ancora malamente, la nostra professione, prestan-

rapporti di collaborazione più stretti con il mondo ordinistico. Il professionista è in costante trasformazione, già dai banchi di scuola e fino al termine della sua vita lavorativa attiva. E' necessario accompagnarlo e certificare le competenze che acquisisce, che fanno tutt'uno con la formazione accademica. Mi auguro, infine, che sia fatta definitivamente chiarezza sulla vicenda degli ingegneri triennali, poiché mi risulta che la stragrande maggioranza di essi prosegua gli studi fino alla laurea magistrale. Da questo punto di vista credo che sia arrivato il momento di un ripensamento complessivo.

## L'Italia è un Paese che aiuta i giovani a costruirsi un futuro importante?

Con una battuta direi che l'Italia è ancora un ottimo campo di allenamento, ma rischiamo che le partite vere, quelle più interessanti per un giovane, si giochino in altri mercati e all'estero. Ormai molti validissimi ingegneri neolaureati guardano al di fuori del nostro Paese, poiché il nostro lo trovano fermo, ingessato e privo di credibili opportunità per il loro sviluppo professionale.

Un giovane cerca nel lavoro il lancio della propria vita adulta e ha bisogno di un ambiente incentivante, capace di programmazione, dove poter almeno intravedere carriera e

# SILENZIO

c'è

## Volkswagen EcoBlue

Wahlhandelte Energie von **LichtBlick** die Zukunft der Energie

### Il Microgeneratore by LichtBlick Volkswagen

### Migliaia di installazioni

Scopri perché

- Pressione sonora <50db(A) a 1 m
- Potenza 20 kWe; 36 kWth | Modulare
- T acqua fino a 95°C
- NOx 15, CO 38 [mg/Nm³] (5%O₂)
- Garanzia estesa
- Piani di manutenzione programmati
- Pay Back: 3 anni per 6000 h/anno

Alberghi  
Cliniche  
CentriBenessere  
Data center  
Imprese  
Condomini  
Commerciale

Importatore Integratore di sistema

Rasero Tomasi S.p.A.  
Porta Sobrero - Calata Dadda, 10  
10128 Genova  
T +39 010 211583 F +39 010 212096  
info@tomasi.com www.tomasi.com

Alfa Energy System Srl  
via A. Rossi, 25  
21013 Gallarate VA  
T +39 0331 183060  
info@alfenergy.com www.alfenergy.com

Intervista all'ingegner Massimo Sessa, presidente del Consiglio Superiore Lavori Pubblici

# “Cultura e autoregolamentazione sono fondamentali”

a cura di Lorenzo Orsenigo\*

La trasparenza del mercato e i controlli - elementi già citati nel precedente numero de Il Giornale dell'Ingegnere nelle interviste rilasciate da ICMQ e da Atecap - sono tra gli obiettivi primari dell'Osservatorio sul calcestruzzo e sul calcestruzzo armato, organismo istituzionale costituito dalle componenti pubbliche e private (attraverso il sistema associativo) dell'intero segmento produttivo delle costruzioni in calcestruzzo e calcestruzzo armato. Nell'Osservatorio trovano spazio dialogo e iniziative comuni nell'ambito dell'applicazione delle norme tecniche per le costruzioni al settore produttivo del calcestruzzo, anche con riferimento alla promozione dei controlli. Poniamo qui alcune domande di approfondimento al Presidente del Consiglio Superiore Lavori Pubblici, presso il quale è stato istituito l'Osservatorio.

## Come e quando nasce l'Osservatorio sul calcestruzzo?

Nasce nel 2011 per contribuire ad accrescere la consapevolezza nei confronti delle problematiche specifiche del mondo del calcestruzzo e del calcestruzzo armato. Ciò si è tradotto non solo in iniziative condivise avviate all'interno dello stesso Osservatorio, ma anche in una maggiore efficacia e in un coordinamento delle attività quotidiane delle singole istituzioni competenti in tema di normative e di controlli oltre che con compiti di stazione appaltante.

## Qual è il ruolo dell'Osservatorio sul calcestruzzo e la sua importanza?

L'Osservatorio nasce con l'obiettivo di mettere attorno allo stesso tavolo tutti gli attori della filiera del calcestruzzo: da chi si occupa della parte normativa alle stazioni appaltanti, a chi è competente per i controlli, dai produttori ai progettisti. Il valore aggiunto è dato dalla partecipazione della filiera imprenditoriale privata che conosce bene molte variabili e ha competenze tecniche, mi riferisco anche al mondo della certificazione che di per sé assume un ruolo da protagonista. Questo strumento ci ha permesso di valutare meglio molti aspetti legati agli appalti, alle procedure delle gare, e di conoscere tutte le tappe del percorso di produzione di un materiale, il che permette anche, in senso più ampio, di estendere alcune azioni anche ad altri ambiti del settore dell'edilizia.

E' stato importante poter esaminare le diverse dinamiche secondo vari punti di vista, attraverso confronti periodici e analisi portate avanti dai nostri gruppi di lavoro. Questo periodo di esame ha portato poi alla ideazione di iniziative a favore della semplificazione e del controllo della qualità e legalità di tutta la filiera.

## A proposito di legalità, quanto contano i controlli nell'ambito della strategia del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici?

I controlli contano sicuramente, ma noi non dobbiamo puntare ad un'azione di controllo più assidua, non solo almeno. Dobbiamo puntare a diffondere una cultura del buon costruire, una cultura della legalità che ancora manca in questo Paese. Abbiamo fin troppe norme che spesso



vengono aggirate con facilità e l'obiettivo non è tanto punire, quanto evitare che ciò accada. Si tratta di un'azione più profonda, più endemica, culturale, lo scopo è arrivare all'autocontrollo, ad un'autoregolamentazione.

Questa convinzione di base mi porta dire che per mettere in atto questo processo sono fondamentali le Associazioni: solo tramite loro è possibile scambiare efficacemente informazioni con imprese e lavoratori e creare una rete imprenditoriale nuova, aperta, moderna e ricca di competenze e professionalità.

## Quali sono gli obiettivi che avete raggiunto grazie all'Osservatorio in questi 3 anni?

Molti sono i traguardi rag-

giunti. Già portare allo stesso tavolo soggetti tanto diversi è stato un successo. Poi da questo primo step ne sono scaturiti altri, come ad esempio la costituzione dei tavoli di lavoro e la costruzione, in via di completamento, di un database contenente tutti gli elenchi dei certificati FPC emessi da ciascuno degli Organismi abilitati (ai sensi del d.m. 14.01.2008). L'Osservatorio vuole così fornire uno strumento utile alle attività di vigilanza e controllo da parte delle amministrazioni competenti e delle direzioni lavori, attraverso il quale sia possibile acquisire informazioni sullo stato di validità dei certificati FPC su tutto il territorio nazionale. Così come fondamentale è stato il supporto

## L'Osservatorio vuole fornire uno strumento utile alle attività di vigilanza e controllo da parte delle amministrazioni competenti e delle direzioni lavori

dei partner dell'Osservatorio nell'ambito del progetto SicurNet per implementare le competenze del personale impegnato nello svolgimento della vigilanza sulle attività di costruzione.

La rappresentanza industriale dell'Osservatorio, nella convinzione dell'assoluta necessità di puntare sui controlli, ha infatti ritenuto opportuno fornire il proprio contributo alla realizzazione dei progetti attraverso i propri associati che hanno ospitato le visite ispettive pilota previste nel programma formativo presso cantieri, laboratori, impianti di produzione di materiali da costruzione.

Quali sono i prossimi passi? Sicuramente approfondire alcune questioni e criticità

emerse in questi anni, soprattutto in materia normativa. Stiamo, attraverso un gruppo di lavoro dedicato, creando delle proposte per agevolare alcuni interventi che riguardano il Testo Unico dell'edilizia e la normativa tecnica per le costruzioni, per modernizzare il testo e migliorarlo. Un secondo gruppo, formato sostanzialmente dalle Amministrazioni pubbliche e dagli operatori delle forze dell'ordine, è invece dedicato alla questione dei controlli, aspetto fondamentale del processo, e anche molto delicato, che stiamo sviluppando anche grazie a un progetto di sperimentazione per la raccolta di dati e la modifica delle linee guida sul controllo del calcestruzzo posto in opera (verifica dei carotaggi, ecc). Un terzo aspetto che stiamo analizzando come Osservatorio e che vorremmo implementare nei prossimi mesi è quello dell'innovazione tecnologica e della ricerca di soluzioni all'avanguardia per quanto riguarda la produzione e fornitura di calcestruzzo, questione da non sottovalutare perché va ad impattare sul futuro delle nostre infrastrutture.

\*Vice Presidente di ICMQ Istituto di certificazione e marchio di qualità per prodotti e servizi per le costruzioni

## SBLOCCA-ITALIA

### Risorse per contrastare il dissesto idrogeologico

“Il decreto ‘Sblocca Italia’ crea le condizioni per fare del contrasto al dissesto idrogeologico e al inquinamento delle acque un'opera pubblica prioritaria”. E' quanto afferma Erasmo D'Angelis capo della struttura Di Missione del governo Italiasicura contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche.

“Il decreto prevede strumenti finanziari e fondo rovesce per riprogrammare circa 4 miliardi di risorse non spese contro il dissesto idrogeologico (2.3 miliardi) e per opere di fognature e depuratori delle regioni del sud (1.6 miliardi) precisa D'Angelis -, con i 110 milioni di euro destinati alla difesa dalle alluvioni nelle aree metropolitane con la possibilità di inviare commissari di governo nelle regioni del sud per la tutela delle acque e con il taglio dei tempi della burocrazia dei poteri di veto e di paralisi di conferenze di servizio per opere che salvano vite umane trasformati in tanti piccoli consigli di Sicurezza dell'Onu”.

“Possiamo dunque - aggiunge - aprire o riaprire i primi 600 cantieri entro il 2014 in tutte le regioni e disincagliare interventi bloccati, investendo oltre un miliardo di euro in appalti da svolgere in totale trasparenza”.

Secondo D'Angelis con ‘Sblocca Italia’ “è stata modificata radicalmente la governance e la filiera delle responsabilità e dei controlli che fino ad oggi hanno impedito e ritardato opere ed interventi urgenti in molti territori”.

“Abbiamo iniziato - prosegue - a voltare pagina con i presidenti delle Regioni diventati commissari di governo contro il dissesto idrogeologico. Il dissesto, infatti, non solo uccide e devasta territori come abbiamo visto nel Gargano, ma aumenta il debito pubblico”.

“I soli ultimi 7 mesi di nubifragi e allagamenti - conclude - hanno causato vittime e sfollati e prodotto ben 3,4 miliardi di danni. Di fronte a questo e all'81,9% dei comuni (6.633) con aree a rischio, basta piangere lacrime di cocodrillo e rinviare opere di protezione e prevenzione. Il prossimo obiettivo è togliere i vincoli del patto di stabilità da investimenti per mettere in sicurezza tantissime aree del Paese”.

## Make It Sustainable®: un'opportunità di crescita sostenibile

a cura di Ugo Pannuti

La sostenibilità rappresenta la direzione più promettente per un nuovo sviluppo, in grado di raccogliere le grandi sfide ambientali e macro economiche. Da più di dieci anni ICMQ Spa ha sposato questa filosofia mettendo in atto numerose iniziative culturali e sociali finalizzate a promuovere lo sviluppo sostenibile e la diffusione dei principi di sostenibilità.

L'attenzione crescente in questa direzione sta indirizzando gli sforzi comuni verso l'utilizzo sempre più frequente di prodotti e servizi “sostenibili”, nonché verso la creazione di una cultura in grado di:

- realizzare sostenibile, prevenendo lo sfruttamento di risorse esauribili, diminuendo l'inquinamento nel suolo e in atmosfera, riducendo l'effetto serra e il quantitativo di materiale smaltito in discarica;
- progettare sostenibile, mediante l'istruzione delle nuove generazioni ai principi della sostenibilità, nelle sue tre dimensioni ambientale, sociale/etica ed economica.

L'impegno nel campo della sostenibilità può essere riconosciuto e valorizzato mediante l'iniziativa Make It Sustainable®, strumento innovativo, marketing oriented e made in Italy, che per primo valorizza:

1. specifici prodotti, servizi e cantieri ideati, realizzati e gestiti secondo i principi di sostenibilità;
2. l'attenzione e le iniziative nel campo della sostenibilità.

### L'iniziativa

Make It Sustainable® è la comunità internazionale che promuove e valorizza la conoscenza, la diffusione e l'applicazione dei principi di sostenibilità per costruire un mondo migliore favorendo l'innovazione, il cambiamento e comportamenti che creino fiducia tra la collettività e ciò che essa tocca con mano.

Ogni membro della Comunità partecipa ad un'importante iniziativa culturale e mette in atto in concreto e nel proprio ambito i principi e i valori dello sviluppo sostenibile:

- Cultura: divulgazione dei principi dello sviluppo sostenibile e del fare co-

rentemente a quanto si comunica.

- Business: realizzazione di specifici prodotti, servizi, attività e cantieri ideati, realizzati e gestiti secondo i principi di sostenibilità.

- Credibilità: coerenza tra ciò che si pianifica e realizza e la strategia di sostenibilità.

- Innovazione: miglioramento e ottimizzazione dei processi, delle tecnologie e delle risorse tenendo conto degli aspetti economici, ambientali e sociali/etici.

- Scelta consapevole: valorizzazione della sostenibilità, mediante il riconoscimento di ciò che è realmente sostenibile e non di ciò che è percepito come tale.

In particolare Make It Sustainable® opera in due ambiti fra loro sinergici:

- culturale, divulgando i principi dello sviluppo sostenibile - in questo caso si parla di Make It Sustainable® Ambassador;
- di servizio, valorizzando mediante una certificazione di terza parte indipendente le organizzazioni che seguono i principi di sostenibilità nella pianificazione, realizzazione e gestione di specifiche attività (prodotti, servizi, cantieri).

### Make It Sustainable® Ambassador

E' un marchio rilasciato a titolo non oneroso a entità che promuovono la sostenibilità mediante attività di comunicazione, formazione e promozione sviluppando sinergie per diffonderne la cultura e i principi.

Tali soggetti, oltre che far parte di un'importante iniziativa culturale e rafforzare l'evidenza del proprio impegno nell'ambito della sostenibilità, hanno la possibilità di incrementare l'efficienza delle proprie attività sposando un approccio sostenibile di potenziamento e condivisione delle risorse quali, ad esempio, iniziative fieristiche e gli strumenti digitali messi a disposizione dalle moderne tecnologie di comunicazione di massa.

Nell'ambito delle proprie attività, ICMQ e gli Ambassador hanno individuato un obiettivo comune nella diffusione della cultura e dei principi di

sostenibilità come risposta ottimale al difficile momento economico.

In particolare condividono l'impegno a:

- comunicare i principi di sostenibilità mediante la diffusione di Make It Sustainable®;
- promuovere le iniziative formative e/o informative per la diffusione dei principi di sostenibilità e del marchio Make It Sustainable®;
- promuovere eventi congiunti per alimentare dibattiti e conoscenza circa i criteri da adottare per operare scelte consapevoli e responsabili e per diffondere la cultura ambientale e sociale/etica.

Divenendo Ambassador, questi soggetti quindi si distinguono per:

- promuovere i principi della sostenibilità e i suoi valori;
- pianificare e attuare iniziative di comunicazione finalizzate ad aumentare la consapevolezza sull'importanza dello sviluppo sostenibile;
- promuovere iniziative e progetti concreti incentrati sulla sostenibilità;
- capacità di mobilitare risorse per finanziare progetti finalizzati a migliorare la sostenibilità;
- organizzare workshop, eventi, convegni e seminari sui temi della sostenibilità;
- pubblicare linee guida, documenti o report che facilitano la divulgazione dei principi della sostenibilità;
- valorizzare il proprio impegno nell'ambito della sostenibilità.

In sintesi, ICMQ e gli Ambassador ritengono cruciale la condivisione delle specifiche competenze in materia di sostenibilità così come l'attivazione dei propri canali di comunicazione per la maggiore sensibilizzazione sul tema degli operatori del settore e la diffusione del marchio Make It Sustainable® quale strumento di valorizzazione di tali tematiche e del proprio impegno concreto.

Tra gli Ambassador che vi hanno già aderito citiamo la Camera di Commercio italo-indiana, Andil (Associazione nazionale degli industriali dei laterizi) e l'Associazione delle piccole e medie industrie delle Province di Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli.





## Qualità a tutti i costi

PP3, Triplus Silere Valsir.  
E senti soltanto quello che vuoi sentire.

Testati e certificati dal Fraunhofer Institut für Bauphysik di Stoccarda, i valori di rumorosità riscontrati nei sistemi **PP3, Triplus e Silere Valsir** sono tra i più bassi oggi sul mercato.

Orgogliosamente in grado di rispondere ai parametri di elevato comfort abitativo, i **sistemi di scarico silenziosi Valsir** si presentano oggi come la migliore soluzione per le installazioni di scarichi "silenziosi".



SISTEMA	PRESTAZIONI ACUSTICHE*	RESISTENZA BASSE TEMPERATURE	GAMMA	PESO** E DENSITÀ	NUMERO CERTIFICATI
PP/PP3	17 dB(A)	fino a -10°C	32 ÷ 160 mm	0,935 kg - 940 kg/m <sup>3</sup>	11
TRIPLUS	12 dB(A)	fino a -25°C	32 ÷ 250 mm	1,676 kg - 1200 kg/m <sup>3</sup>	15
SILERE	6 dB(A)	fino a -20°C	58 ÷ 160 mm	3,332 kg - 1600 kg/m <sup>3</sup>	11

\*Livelli di pressione sonora espressi in dB(A) misurati al piano interrato dietro alla parete di installazione per tubazione avente diametro di 110mm, secondo EN 14366. Risultati ottenuti dall'istituto Fraunhofer di Stoccarda, utilizzando 2 collari di staffaggio insonorizzati per piano.

\*\*Peso di 1 metro di tubo Ø110 mm.



[www.valsir.it](http://www.valsir.it)



**valsir**<sup>®</sup>  
QUALITÀ PER L'IDRAULICA

segue da pag. 1

## L'INTERVENTO

Ora è in atto un grave processo di disinformazione che tende a confondere il clima globale con il clima locale. A quest'ultimo è molto sensibile la pubblica opinione che è condizionata dal clima del luogo in cui vive e che tende a generalizzarlo, ma che raramente sa che la superficie terrestre è per più del 70% coperta dal mare e che solo il 30% è fatta di terra ferma di cui una piccola frazione fortemente antropizzata. Che il clima locale anche di regioni piuttosto estese, si pensi ad esempio alla pianura padana, sia influenzato dalle attività antropiche è fuori discussione. In particolare l'uso massiccio di energia nelle zone antropizzate, in massima parte prodotta con i combustibili fossili con la conseguente emissione di inquinanti (incombusti, ossidi di zolfo, ossidi di azoto e particolato) è certamente responsabile del cambiamento del clima locale. Ma quando si parla di clima globale si intende qualcosa che riguarda tutto il pianeta e giustamente il parametro principe per questa valutazione è la Tmg. Infatti altri parametri possono collegarsi al clima globale, in

# Il grande imbroglio: clima globale e locale. L'anidride carbonica e gli altri inquinanti

particolare la copertura di neve e ghiaccio e la variazione del livello dei mari, ma essi sono strettamente legati alla Tmg: se questa aumenta, il livello del mare cresce sia per lo scioglimento di neve e ghiaccio sia per la dilatazione dell'acqua liquida. Un cenno particolare merita il livello dei mari; durante tutti i periodi interglaciali, come è quello attuale, il livello dei mari cresce. Dall'uscita dell'ultima glaciazione esso è cresciuto di circa 120 m, ma il grosso della crescita è avvenuto tra 14000 e 6000 anni fa. Ora tale livello cresce ancora ma molto più lentamente, circa 2-3 mm/anno, e non mostra particolari segni di accelerazione pur essendo questo un periodo di riscaldamento anche in conseguenza all'uscita dalla piccola glaciazione del 1600-1700. E' stato introdotto il concetto

di "eventi estremi" quali: siccità e intense precipitazioni, aumento della piovosità e mancanza di precipitazioni, cicloni, tornado, uragani ed altri. L'IPCC stesso nell'ultimo rapporto AR5 SPM (settembre 2013) segnala che tali eventi nella seconda metà del secolo scorso si sono probabilmente intensificati in diverse aree, ma non su scala globale; riguardo questi eventi è molto difficile una comparazione anche a livello locale con quanto avvenne nel passato remoto. Pare difficile assumerli come indici del clima globale..

E' scontato che l'uso dei combustibili fossili deve avvenire in modo sempre più attento riducendo al massimo possibile gli inquinanti; d'altro canto non si può pretendere che i paesi in via di sviluppo abbiano gli stessi limiti di emissioni inquinanti dei paesi svi-

luppato (Stoccolma non è Pechino), ma con il progresso economico la situazione migliorerà. Ben diversa è la situazione per quanto attiene le emissioni di CO<sub>2</sub> che, ai livelli attuali di concentrazione in atmosfera, è lontanissima dall'essere un inquinante. L'uomo contribuisce alle emissioni di CO<sub>2</sub> per circa il 5% e a quelle di metano CH<sub>4</sub> per oltre il 50%. La concentrazione di CO<sub>2</sub> in atmosfera dal 1750 cresce regolarmente, mentre quella di CH<sub>4</sub> è cresciuta dal 1700, ma da una ventina d'anni mostra una stasi difficile da spiegare. La CO<sub>2</sub> e il CH<sub>4</sub> sono indubbiamente gas con effetto serra, ma l'effetto serra della CO<sub>2</sub> a causa di un fenomeno di saturazione è sempre minore. Può essere, ma non è certo, che l'aumento della concentrazione di CO<sub>2</sub> in atmosfera sia dovuto alle emissioni an-

tropiche, ma nella storia del clima degli ultimi 500.000 anni in cui si sono susseguite 4 glaciazioni non c'è nessuna evidenza né remota né recente che la concentrazione di CO<sub>2</sub> abbia condizionato la Tgm, anzi i dati disponibili mostrano un legame causa effetto di senso opposto: è la Tmg che condiziona la concentrazione di CO<sub>2</sub>. Ciononostante, le emissioni antropiche di CO<sub>2</sub> sono demonizzate: nei paesi sviluppati, in primis in Europa, ogni attività umana è etichettata con la relativa quota di emissioni di CO<sub>2</sub>. I combustibili fossili, che hanno contribuito e contribuiscono al progresso dell'umanità coprendo circa l'80% del fabbisogno di energia, sono presentati in cattiva luce accentuando più gli aspetti negativi, ma non certi, della CO<sub>2</sub> sul clima globale che gli effetti negativi e certi sul clima locale. I combustibili fossili, di cui recentemente si sono trovate ingenti riserve non convenzionali, sono destinati non ad esaurirsi, ma ad uscire progressivamente dal mix delle fonti energetiche per ragioni economiche. Il loro contributo alle emissioni di CO<sub>2</sub> andrà quindi a ridursi naturalmente nel tempo, senza le estremizzazioni attuali

di cui eclatante quella del sequestro e confinamento della CO<sub>2</sub> (CCS). Dalla strategia della mitigazione traggono vantaggio le fonti rinnovabili e la fonte nucleare. Le prime non hanno però potenzialità e caratteristiche per riuscire a coprire il totale fabbisogno dell'umanità, inoltre comportano in generale costi più elevati per l'energia. Il nucleare trova ora molte difficoltà di consenso pubblico in quasi tutti i paesi sviluppati. Certamente la strategia dell'adattamento molto meglio di quella della mitigazione può servire per affrontare gli eventuali cambiamenti climatici e recentemente anche l'IPCC la prende in maggior considerazione.

In conclusione pare però di rilevare che, in assenza di una chiara connessione tra emissioni antropiche di CO<sub>2</sub> e Tmg, sia in atto da parte dei tanti sostenitori della natura antropica del cambiamento climatico, un tentativo di legare il clima globale con il clima locale e le emissioni di CO<sub>2</sub> con le emissioni di inquinanti veri e propri, promuovendo una confusione che onestà mentale e rigore scientifico non dovrebbe accettare.

**prof. ing. Ernesto Pedrocchi**  
Professore Emerito  
Politecnico di Milano

## NOTE

1 - www.climate4you Diversi centri di ricerca sul clima elaborano misure di temperatura per determinare Tmg, fra queste elaborazioni IPCC usa di norma il riferimento HadCRUT4.



## LE AGEVOLAZIONI FISCALI IN EDILIZIA

IVA BONUS RISTRUTTURAZIONI, BONUS MOBILI, BONUS ENERGIA

Durata del corso: 8 ore  
**CONTATTI**  
Segreteria organizzativa

**AGEFIS**  
Associazione dei  
Geometri Fiscalisti  
Corso Vercelli 332/p  
10015 Ivrea TO  
Tel. 0125.19.29.009  
Fax 0125.25.20.28  
info@agefis.it



**Gli effetti positivi derivanti dal potenziamento degli incentivi fiscali relativi agli interventi di ricostruzione edilizia e di riqualificazione energetica sono necessari per rilanciare il settore edilizio.**

**Il corso intende fornire ai professionisti interessati le competenze per la corretta applicazione delle detrazioni IRPEF connesse alla ristrutturazione e riqualificazione degli edifici esistenti.**

### MODULO 1

- Le tipologie di intervento: manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia
- La procedura amministrativa: attività edilizia libera (C.L.A.), SCIA e DIA, permesso di costruire

### MODULO 2

- Il regime IVA: la classificazione degli immobili, le aliquote, l'autocertificazione, i beni di valore significativo
- La detrazione IRPEF per gli interventi di recupero: principi legislativi, soggetti interessati, interventi ammessi, adempimenti richiesti

### MODULO 3

- Il Bonus Mobili: principi legislativi, soggetti interessati, interventi ammessi, adempimenti richiesti
- La detrazione IRPEF per gli interventi di riqualificazione energetica: normativa per Conto Termico, principi legislativi, soggetti interessati, interventi ammessi, adempimenti richiesti

### MODULO 4

- La dichiarazione dei redditi: analisi della capienza IRPEF, modalità di compilazione della dichiarazione, prosecuzione dei lavori oltre l'anno fiscale

## NUOVE TECNICHE PER IL BIOGAS

### A Malaga prestigioso riconoscimento a un team di ricerca del Politecnico di Bari

**prof. ing. Umberto Ruggiero\***

A Malaga lo scorso fine luglio ha ricevuto l'ambito "Research Award" dall'IIIE, "The Institute of Industrial Engineers", la più autorevole associazione internazionale di ingegneria industriale gestionale, il gruppo di ricerca degli impiantisti industriali del Politecnico di Bari, guidato dal Prof. Ing. Giovanni Mummolo (Presidente dell'European Academy of Industrial Management) e composto da Salvatore Di Giesi, Giorgio Mossa, Giancarlo Caponio, Rossella Verriello e Giuseppe D'Alessandro (ASM Molifetta).

Scopo del lavoro scientifico di ricerca è di fornire al decisore pubblico gli strumenti per organizzare il servizio di raccolta dei rifiuti urbani minimizzando l'impronta di carbonio, ovvero una misura convenzionale delle emissioni di gas serra responsabili del riscaldamento del pianeta. Risultati di prossima pubblicazione mostrano anche che l'impronta di carbonio tenderebbe a diminuire ulteriormente se si adottassero sistemi impiantistici moderni per la valorizzazione, nelle sue diverse forme, dei rifiuti. Il modello, infine, stima la riduzione delle emissioni di gas derivante dall'aumento dell'efficienza e del coinvolgimento dei cittadini nell'eseguire correttamente le pratiche della raccolta differenziata. Il lavoro scientifico si inquadra in un progetto di ricerca più ampio denominato SINERGREEN - RES Novae (finanziamento MIUR), finalizzato al governo energetico di una "Smart City". Il progetto vede Enti di ricerca, Municipalità (fra cui la città di Bari) e Imprese industriali nella ricerca comune di soluzioni "intelligenti", che fra l'altro, interessano il ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani dalla loro raccolta alla loro valorizzazione mediante impianti tecnologicamente avanzati. Si è avuto modo recentemente di dimostrare che la produzione di bio-metano dalla frazione organica dei rifiuti a valle dell'impianto di produzione del biogas (già previsto da AMIU - municipalizzata di Bari - per il 2015) è una opzione che oltre ad essere economicamente vantaggiosa contribuirebbe alla riduzione dell'impronta di carbonio delle città. Così potrebbe essere incentivata per il cittadino sapere che i propri sforzi della raccolta differenziata dei rifiuti organici (raccolta che dovrà necessariamente essere incrementata) potrebbe consentire di produrre tanto bio-metano quanto ne servirebbe per alimentare a Bari l'intera flotta dei veicoli AMIU o di un equivalente parco di mezzi della municipalità, con benefici attesi di natura economica, oltre che ambientale. In alternativa il bio-metano, se depurato, potrebbe essere immesso nelle reti cittadine di distribuzione del metano: i cittadini troverebbero alimentate le proprie utenze a metano anche grazie alla frazione organica che essi stessi avrebbero contribuito a raccogliere.

L'automazione della selezione dei rifiuti secchi (essenzialmente plastica, barattolame, carta e cartone) rappresenta una ulteriore opzione tecnologica da considerare in quanto in grado, da un lato di semplificare il compito dei cittadini (che separerebbero solo due flussi: i rifiuti secchi e quelli umidi) dall'altro di liberare risorse economiche da destinare ad altri servizi.

Le tecnologie sono in grande sviluppo. La Commissione Europea stima che il mercato dei sistemi di separazione automatica dei rifiuti crescerà di un fattore cinque entro il 2020.

Importanti sfide sociali rappresentano, oltre che un impegno etico per gli amministratori pubblici e per i cittadini, anche una opportunità di crescita economica per un territorio. Le reti energetiche del futuro saranno basate sempre più sull'uso di energie rinnovabili e sulle biomasse e, per questo, i rifiuti giocheranno un ruolo decisivo. La Città di Bari, aderendo al movimento Europeo delle "Smart Cities", si pone ambiziosi obiettivi di sviluppo che non possono prescindere dall'impiego di tecnologie moderne e sostenibili, a basso rischio tecnologico, orientate a preservare l'ambiente e la salute dei cittadini.

\*professore emerito e già Rettore del Politecnico di Bari

## CLIMA

Rapporto Usa  
sul costo del cambiamento

prof. ing. Pierangelo Andreini

Uno studio bipartisan su quanto potrebbe costare agli Stati Uniti il cambiamento climatico stima che nel corso dei prossimi 25 anni si dovranno conteggiare negli Usa perdite di proprietà private a causa di uragani e tempeste, per 35 miliardi di dollari all'anno, una diminuzione della rendita dei raccolti del 14%, con un costo per i coltivatori di mais e frumento di decine di miliardi di dollari, ondate di calore che richiedendo un impiego intensivo degli impianti di climatizzazione potrebbero pesare fino a 12 miliardi annui in elettricità agli utenti. La situazione potrebbe essere però anche peggiore e per questo lo studio afferma che il cambiamento climatico è innanzitutto un grande rischio economico. Lo studio, denominato Risky Business, è stato sponsorizzato dall'ex segretario al Tesoro Henry Paulson, dall'ex sindaco di New York Michael Bloomberg e dal magnate democratico Tom Seyer e uno degli obiettivi dello studio è quello di sensibilizzare proprio i politici. Molti di loro, infatti, sono scettici sulla possibilità di mitigare l'impatto del cambiamento climatico e in ogni caso ritengono troppo costose le soluzioni possibili. Di diverso avviso sono ovviamente le compagnie di assicurazione che ritengono essenziale che cittadini e industrie considerino il rischio del cambiamento climatico e lo includano nella valutazione generale del rischio.

Di fatto, secondo lo studio, le aziende americane devono trattare il cambiamento climatico come qualsiasi altro rischio economico e a questo proposito il Risky Business Report dà nel dettaglio i costi dell'inazione in precisi termini monetari. A tal fine il rapporto è infatti molto dettagliato e fornisce dati sugli effetti del cambiamento climatico negli Usa, valutandone i rischi economici collegati al cambiamento del clima fino al 2100 e delineando un quadro dei rischi economici specifici per

ogni Stato dell'Unione a seguito dell'aumento della temperatura causato da attività umana. Le cifre cumulate negli anni del danno climatico che indica il Rapporto sono enormi. Lo studio ritiene che in assenza di misure di mitigazione nel 2050 saranno sommersi dall'acqua proprietà prossime alle coste per un valore tra i 66 miliardi e i 250 miliardi di dollari, che potrebbe più che raddoppiare, arrivando ai 238-507 miliardi di dollari nel 2100.

Sono previsti gravi danni anche per l'agricoltura, perché lo studio ritiene che entro la metà del secolo la temperatura salirà in tutti gli Stati, specie nel sud-est dove potrebbe raggiungere i 35°C per vari mesi all'anno. Ne risulterebbe il rischio di un calo fino al 70% della produzione agricola, deprimendo generalmente la produttività dell'intero Paese.

Lo studio è stato presentato poche settimane dopo la decisione dell'Amministrazione Usa di tagliare le emissioni di CO<sub>2</sub> nella generazione elettrica del 30% rispetto al 2005 entro il 2030 e si propone di costituire un primo documento per sensibilizzare l'America nei confronti delle nuove politiche sul clima.

I danni causati dagli uragani, dalle alluvioni e dalla siccità stanno già costando alle economie locali miliardi di dollari e per questo parte della stampa finanziaria americana, commentando lo studio, si è dichiarata favorevole all'introduzione di misure di contrasto al cambiamento climatico, dicendo però che ha senso spendere denaro per mitigare i rischi climatici, ma ciò deve essere fatto nel modo più economico possibile e agendo a livello mondiale. Questo perché gli effetti dei cambiamenti climatici sono globali e altrettanto devono esserlo gli interventi. Molto più scettiche sono invece le aziende, in particolare la US Chamber of Commerce, la confindustria americana, che ha fortemente criticato il taglio della CO<sub>2</sub> appena introdotto, perché aumenterà i costi per le imprese con la conseguente perdita di posti di lavoro.

## SOLUZIONI PER CONTENERE I CONSUMI

L'Europa e la nuova scommessa  
sull'efficienza energetica

segue da pag. 1

Ciò significa ridurre il valore al 30% entro il 2030 rispetto al livello dei consumi del 2007. L'Esecutivo europeo ritiene infatti che la politica di efficientamento energetico, progressivamente attuata con numerose direttive, di cui in calce ne elenco solo alcune, sia una strategia vincente e stia raggiungendo gli obiettivi stabiliti in termini di minori consumi, stimolo all'innovazione e creazione posti di lavoro a livello locale, per una crescita competitiva e una maggiore sicurezza degli approvvigionamenti. Per questo la Commissione ritiene necessario insistere in tale direzione, rinforzando il segnale, per incoraggiare il mercato ad investire nelle tecnologie per l'efficienza a beneficio dell'intero sistema economico: aziende, consumatori e ambiente.

Tuttavia non è impresa facile, perché stretta tra le richieste di lobbies e Governi, la Commissione deve quadrare il cerchio dei contrapposti interessi e definire una nuova politica per l'efficienza che traghetti l'Unione oltre il 2020 e sia accettabile dagli Stati.

Allo scopo individuando un articolato degli obiettivi che nel conseguire il nuovo target riescano come detto a migliorare l'ambiente, promuovere l'innovazione e rafforzare l'indipendenza energetica dell'in-



**UE è già sulla strada per raggiungere un risparmio di energia del 18-19 % entro il 2020 e stiamo già godendo i vantaggi di questa prima spinta verso una maggiore efficienza energetica**

tera Unione. Un quadro politico che deve essere estremamente chiaro e ben definito, per assicurare la necessaria prevedibilità agli investitori e stimolare così la ricerca e lo sviluppo nel settore dell'efficienza energetica e del-

le tecnologie a basse emissioni di carbonio. E un quadro che non può prescindere ovviamente da un consistente aumento dei finanziamenti, complessivamente stimati in circa 89 miliardi di euro l'anno, che saranno principal-

mente privati, ma gli strumenti finanziari dell'UE, tra cui programmi come l'attuale Orizzonte 2020, potranno aiutare a bilanciarli. Comunque sia per la Commissione i benefici della nuova politica non mancheranno, tra cui un calo della spesa delle forniture elettriche di 53 miliardi di euro l'anno entro il 2030. D'altra parte c'è da dire che al momento l'UE è già sulla strada per raggiungere un risparmio di energia del 18-19 % entro il 2020 e stiamo già godendo i vantaggi di questa prima spinta verso una maggiore efficienza energetica. Di qui l'urgenza della questione, tanto che l'intricata matassa potrà essere dipanata nelle prossime settimane, completando il pacchetto clima che prevede, oltre all'obiettivo sull'efficienza energetica, anche un target di riduzione delle emissioni climateranti del 40% entro il 2030, così come una quota del 27% di fonti rinnovabili nel consumo di energia (dall'attuale target del 20% entro il 2020). Ciò perché una decisione potrebbe essere presa il 23-24 ottobre, quando si terrà un Consiglio europeo sotto presidenza italiana. A tal fine, una volta concordato, il nuovo pacchetto potrebbe rappresentare il contributo dell'UE per facilitare l'auspicabile raggiungimento di un accordo climatico globale alla fine del 2015, quando si terrà a Parigi il summit sul clima che dovrà stabilire il dopo Kyoto.

P.A.



L'Alto Adige/Südtirol è una delle regioni leader a livello mondiale nel campo delle costruzioni a basso consumo energetico. Il numero delle CasaClima costruite in Alto Adige ha già superato i 3.300 edifici. Insieme risparmiano circa dieci milioni di litri di gasolio all'anno. Prevediamo che nei prossimi anni e decenni il completo consumo energetico della nostra regione sarà proveniente da fonti energeti-

**I Costruttori CasaClima Südtirol garantiscono comfort, sicurezza ed economicità**

ci rinnovabili. Fin dall'inizio i nostri artigiani di CCS hanno avuto un ruolo importante in questo sviluppo. Hanno contribuito a questo successo dedicando molto tempo alla formazione e maturando un'esperienza negli anni di incalcolabile valore. Il marchio Costruttori CasaClima Südtirol riunisce un gruppo selezionato di artigiani che opera in conformità con i massimi standard

europei. I Costruttori CasaClima Südtirol sono oggi il punto di riferimento del mercato italiano per chi vuole costruire, ristrutturare e imparare ad operare nell'ambito dell'edilizia ad alto risparmio energetico seguendo un unico imperativo: la qualità!



Case a basso consumo energetico



Edifici pubblici quali asili e scuole



Capannoni industriali e agroindustriali

- ▶ Un unico interlocutore
- ▶ Una veloce realizzazione
- ▶ Bassissimo consumo energetico (-90%)
- ▶ Altissimo isolamento termico ed acustico
- ▶ Ambiente sano e naturale, alto comfort abitativo
- ▶ Niente umidità e meno polveri
- ▶ Stabilità antisismica
- ▶ Prezzo preventivato fisso
- ▶ Garanzia di molti anni

**costruiamo e ristrutturiamo**

- Casa Clima
- Case a basso consumo energetico
- Case biologiche
- Case private, mono e plurifamiliari
- Condomini
- Edifici pubblici quali asili e scuole
- Alberghi e Uffici
- Capannoni industriali, agroindustriali e centri commerciali
- Restauri e risanamenti
- Restauri di beni culturali
- Interior Design

Per richieste preventivi:  
meraner@casaclimasuedtirol.it  
Cell. 331 67 69 608

Per attività di comunicazione:  
ties@casaclimasuedtirol.it  
Cell. 335 65 82 804

[www.casaclimasuedtirol.it](http://www.casaclimasuedtirol.it)

100% MADE IN ITALY

il GIORNALE dell'INGEGNERE

on-line

## L'INFORMAZIONE A PORTATA DI MOUSE

Il sito [www.giornaleingegnere.it](http://www.giornaleingegnere.it) mostra agli utenti l'elenco degli articoli pubblicati nel nostro quindicinale cartaceo, aggiornato all'ultima uscita e una selezione di articoli consultabili integralmente.

## IL VOSTRO ARCHIVIO VIRTUALE

Nella sezione "articoli on-line" sono presenti alcune delle più significative pubblicazioni degli ultimi quattro anni, consultabili integralmente. Nella sezione "indice generale" sono riportati tutti i titoli dei servizi pubblicati nel Giornale nel corso dell'anno precedente; centinaia di articoli, approfondimenti, opinioni, recensioni. Nell'apposita sezione sono elencati gli inserti speciali monotematici realizzati in allegato al Giornale.

## FILO DIRETTO CON LA NOSTRA STORIA

La "storia" del Giornale è legata a quella del suo fondatore, il Collegio degli Ingegneri e Architetti di Milano, un'antica e prestigiosa associazione fondata nel 1563. Per saperne di più, direttamente dalla home page del sito si può accedere al sito [www.collegioingegneriarchitettimilano.it](http://www.collegioingegneriarchitettimilano.it)

## UN PREZIOSO STRUMENTO DI CRESCITA PROFESSIONALE

La promozione della crescita professionale è uno degli obiettivi primari di questo sito. La sezione "formazione" aggiorna costantemente su corsi, master, giornate di studio, selezionati dagli esperti del Giornale dell'ingegnere e proposti da istituti di formazione e prestigiose università. Un'occasione di crescita professionale e di approfondimento indispensabile per ingegneri e architetti. La sezione "convegni" arricchisce questa opportunità, segnalando gli eventi di maggior rilievo per la categoria.

## INSERZIONI DI LAVORO GRATUITE PER GLI ABBONATI

Infine, per la riqualificazione personale o per iniziare una carriera lavorativa al termine degli studi, la sezione "Cerco - offro lavoro" presenta una vetrina di assoluto rilievo. Tutti gli abbonati al nostro Giornale (sia come singoli che come iscritti agli Ordini) hanno la possibilità di pubblicare gratuitamente la propria inserzione.

[www.giornaleingegnere.it](http://www.giornaleingegnere.it)

Enti interessati a segnalare sul nostro sito le loro iniziative (formazione e convegni) e per le inserzioni di lavoro, possono rivolgersi a: email: [redazione@giornaleingegnere.it](mailto:redazione@giornaleingegnere.it) - Tel. 02-76011294 - Fax 02-76022755

# FOCUS

Nel focus sono presentati alcuni articoli inerenti la sicurezza antincendio frutto degli approfondimenti sviluppati dalla Commissione sicurezza prevenzione incendi della Consulta Regionale degli Ordini Ingegneri della Lombardia (Croil) e dalle omologhe Commissioni provinciali.

avv. Raffaele Bergaglio

Ormai da anni è in corso una tendenza legislativa volta a ridurre o eliminare l'intervento pubblico di controllo di determinati requisiti afferenti la sicurezza, ivi compresi quelli in materia di prevenzione incendi. Nelle certificazioni antincendio si è assistito ad un vero e proprio fenomeno di migrazione dell'attività certificativa dal pubblico al privato, in quanto il DPR 151/2011 con i decreti attuativi, si pongono senza dubbio in questa prospettiva.

Tuttavia, ciò che ha creato una maggiore celerità burocratica a tutto vantaggio del cittadino, ha incrementato il livello di esposizione del professionista a rischi di implicazioni sotto il profilo della responsabilità, anche penale, collegata al contenuto delle certificazioni rilasciate.

Nel maggio 2010 la DIA è stata sostituita con la Segnalazione Certificata di Inizio Attività, sicché per dare corso ad ogni attività subordinata ad autorizzazione, licenza, concessione, permesso ecc. non occorre più attendere la formazione del silenzio assenso. Per iniziare basta la presentazione dell'apposita SCIA, corredata dalle prescritte certificazioni.

Da notare è che con la SCIA non è più la Pubblica Amministrazione che autorizza quella determinata attività, poiché dal momento della sua formale presentazione il soggetto è autorizzato ad attivarsi sin da subito. In pratica con la DIA si dichiarava che si avrebbe iniziato l'attività se la Pubblica Amministrazione non avesse avuto nulla in contrario. Ora con il deposito della SCIA si inizia immediatamente l'attività, poiché la segnalazione "certifica" la sussistenza degli specifici requisiti o presupposti richiesti dalla legge, grazie all'intervento esterno di un tecnico privato. Per quanto banale possa apparire, specie per coloro che ogni giorno hanno a che fare con tale procedura burocratica, è proprio questo il passaggio foriero di responsabilità del professionista, anche sotto il profilo penale.

Infatti appare chiaro che l'elemento distintivo principale, che giustifica la possibilità d'iniziare immediatamente l'attività è dato dalla "certificazione o asseverazione" di conformità del tecnico allegata alla SCIA, sulla cui genuinità viene fatto affidamento. Ciò posto, se la SCIA è una segnalazione che grazie alle certificazioni tecniche allegate consente di iniziare subito l'attività, ne consegue che per le attività di cui all'Allegato 1 del DPR 151/11 il CPI ormai si sostanzia nella SCIA e, soprattutto, nei relativi allegati, onde l'importanza della loro autenticità.

È pur vero che il legislatore ha previsto che, successivamente, entro 60 giorni, le attività di categoria A e B possono essere controllate a campione, mentre solo le attività di categoria C sono assoggettate con certezza a visite tecniche di controllo da parte dei VV.F.. Resta il fatto

## PROFILI DI RESPONSABILITÀ PENALE NELLE CERTIFICAZIONI ANTINCENDIO

che nel frattempo l'attività viene iniziata proprio in virtù della certificazione antincendio rilasciata dal professionista.

Se si considera che per le attività di categoria A non è previsto neppure l'esame del progetto, si comprende bene l'importanza che ricopre la correttezza dell'asseverazione e delle altre certificazioni contenute nella SCIA, posto che per molte attività ogni valutazione è ormai rimessa integralmente al professionista. È noto che per le attività più esposte, in categoria B e C, all'istanza di valutazione del progetto, viene allegata documentazione tecnica a firma del professionista che attesta la presenza di determinati requisiti. Pure tutta questa documentazione tecnica ha va-



**L'art. 481 c.p. punisce il falso in "certificazioni" commesso da persone che esercitano un servizio di pubblica necessità. L'art. 359 c.p. dice che sono persone che esercitano un servizio di pubblica necessità quelle che esercitano professioni il cui esercizio è vietato senza una speciale abilitazione dello stato, sempre che il pubblico sia obbligato ad avvalersi della loro opera: ingegneri e altri tecnici specializzati, avvocati, notai, medici ecc. Di conseguenza, essendo quello del professionista antincendio (soltanto abilitato o anche specializzato) un servizio di cui la collettività è obbligata ad avvalersi, il documento che viene rilasciato all'interessato, ai fini della legge penale, è una certificazione**

lore di certificato, benché nella legge e nella modulistica si parli indifferentemente di certificazioni, asseverazioni, dichiarazioni di conformità, attestazioni; termini da intendersi assolutamente sinonimi. L'art. 481 c.p. punisce il falso in "certificazioni" commesso da persone che esercitano un servizio di pubblica necessità. L'art. 359 c.p. dice che sono

persone che esercitano un servizio di pubblica necessità quelle che esercitano professioni il cui esercizio è vietato senza una speciale abilitazione dello stato, sempre che il pubblico sia obbligato ad avvalersi della loro opera: ingegneri e altri tecnici specializzati, avvocati, notai, medici ecc. Di conseguenza, essendo quello del professionista an-

tincendio (soltanto abilitato o anche specializzato) un servizio di cui la collettività è obbligata ad avvalersi, il documento che viene rilasciato all'interessato, ai fini della legge penale, è una certificazione. Asseverare, dichiarare, attestare, certificare significa affermare che determinate circostanze o requisiti sono effettivamente sussistenti, assumendosene le responsabilità. Per esempio che è stata adottata una regola tecnica nella realizzazione dell'opera oppure che siano stati implementati determinati presidi conformi ai requisiti antincendio.

Chi nella SCIA-VVF. asseveri circostanze non vere commette un falso in atto pubblico volto ad indurre in errore la Pubblica Amministrazione, oltre a mettere potenzialmen-

te a repentaglio la sicurezza e la salute delle persone.

È possibile suddividere in due categorie i reati potenzialmente realizzabili dal professionista in quest'ambito: reati legati alla qualifica soggettiva del tecnico; reati collegati all'autenticità della certificazione rilasciata.

Posto che i professionisti abilitati all'esercizio della professione esercitano un servizio di pubblica necessità, qualora essi agiscano senza la prescritta abilitazione esercitano abusivamente, commettendo il reato di abusivo esercizio di una professione (art. 348 c.p.). Ciò a maggior ragione per quanto concerne i professionisti che rilasciano certificazioni specialistiche, progetti e documenti antincendio.

Quanto alla responsabilità penale relativa alle singole certificazioni rilasciate il legislatore all'art. 20, c. II, del d.lgs. 139/06 punisce la falsità ideologica (atto autentico dal contenuto falso) del certificato di

segue a pag. 14

## IL DECRETO MINISTERIALE 20 DICEMBRE 2012 IMPIANTI DI PROTEZIONE ATTIVA CONTRO L'INCENDIO. OBBLIGHI E PROCEDURE

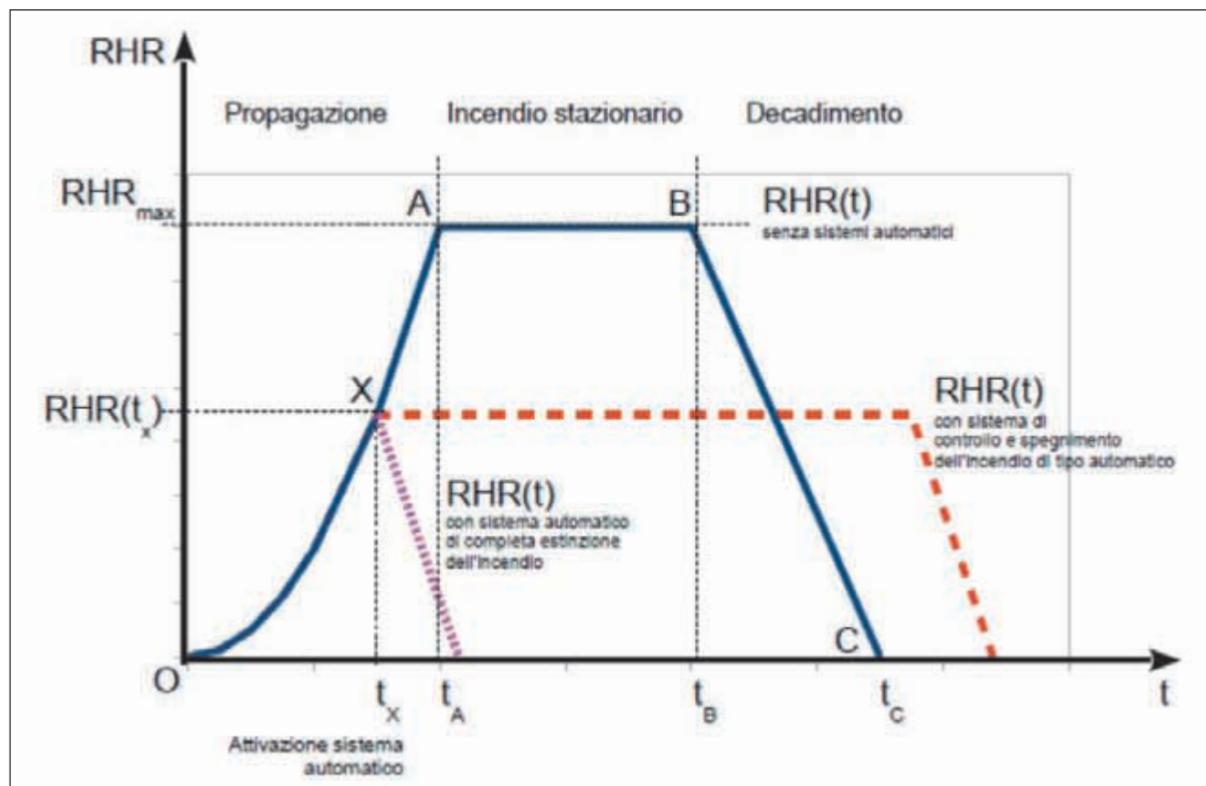
dott. ing. Bortolo Balduzzi

Il 4 aprile 2013 è entrato in vigore il Decreto Ministeriale 20 dicembre 2012 che costituisce riferimento cogente per la progettazione, la costruzione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti di protezione attiva contro l'incendio installate nelle attività soggette a procedura di conformità antincendio secondo l'all.to I al D.P.R. 1 agosto 2011 n° 151. Idealmente questi impianti intervengono nella fase di innesco, sviluppo e crescita dell'incendio e quindi nella fase pre flash-over con l'obiettivo di estinguere o controllare l'incendio ed i suoi prodotti o effetti.

L'illustrazione sintetizza, in un caso di incendio controllato dalla ventilazione, i possibili effetti di limitazione dell'energia ceduta al compartimento antincendio, prodotto dall'attivazione di un sistema impiantistico automatico di protezione attiva.

Rimangono esplicitamente escluse dall'ambito applicativo del decreto le ARIR, attività a rischio incidente rilevante, gli edifici di interesse storico-artistico, gli impianti di distribuzione stradale di GPL e metano, i depositi di GPL ed altre come precisato all'articolo 2 comma 2.

Il provvedimento riguarda in particolare gli impianti complementari a quelli di cui all'art. 2 comma 1 lett. h) del Decr. Min. 22 gennaio 2008 n° 37 e cioè: "gli impianti di alimentazione di idranti, gli impianti di estinzione di tipo automatico e manuale, nonché gli impianti di rilevazione di fumo e di incendio".



Il nuovo decreto integra quindi il D.M. 37.08 per quanto concerne gli altri impianti di protezione attiva. L'evidente intento del Legislatore è quindi quello di disciplinare in termini procedurali e tecnici tutti gli impianti di protezione attiva di cui sono dotate le attività soggette a procedura di conformità antincendio. Il campo di applicazione del decreto appare limitato agli impianti installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ma solo se previsti da specifiche regole tecniche o "richiesti" in sede

di istruttoria dal Comando provinciale VVF.

All'art. 2 comma 3 del provvedimento si prendono in considerazione anche gli impianti installati in attività esistenti dove sussiste la possibilità di adeguare gli impianti di protezione attiva "laddove consentito da specifiche disposizioni legislative, ovvero in conformità a quanto previsto dalla regola tecnica..." La possibilità, non l'obbligo, di adeguare gli impianti sembra quindi essere subordinata alla presenza di disposizioni legislative che lo consentano;

il termine "ovvero", a seconda che sia interpretato congiuntivamente o disgiuntivamente, fissa la necessità di adeguamento degli impianti esistenti sempre e comunque oppure la possibilità di adeguare un impianto esistente senza tenere conto di tutti i requisiti fissati dalla regola tecnica in cui sono inseriti.

Il decreto riguarda gli impianti di protezione attiva e quindi anche i prodotti e le apparecchiature permanentemente incorporati nella costruzione che li compongono. Tali prodotti ed apparecchiature sono

peraltro soggette all'applicazione del regolamento UE 305.2011 nonché, nei casi di ricorrenza, anche alla direttiva BT, ATEX ecc.

È quindi evidente che il professionista dovrà individuare tutti i prodotti che compongono l'impianto, ivi compresi quelli che non possono essere marcati CE in quanto non coperti da direttiva CE di prodotto e valutare la loro accettabilità nell'ottica di garantire la prestazione richiesta all'impianto.

segue a pag. 14

# PROTEZIONE ANTINCENDIO

## TESTO UNICO IN MATERIA DI SICUREZZA ANTINCENDIO

dott. ing. Franco Luraschi

Negli scorsi mesi è stata ampiamente resa nota l'attività del Ministero dell'Interno e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per realizzare un Testo Unico nel quale raccogliere e riordinare la normativa antincendio esistente, aggiornandola all'attuale stato dell'arte e dandole una visione non più prescrittiva ma prestazionale. Iniziativa ancor più lodevole se si pensa all'ambizioso scopo di rendere omogenea la materia per tutte le attività e valorizzando la progettualità per raggiungere la sicurezza richiesta. Si passerebbe da un corpo normativo vastissimo e disperso in molteplici direttive ad un Testo Unico che appunto annulla e sostituisce tutte le precedenti norme.

Il progetto normativo è stato presentato lo scorso 5 maggio 2014 all'Auditorium di Fiera Milano Congressi in un convegno intitolato "Progetto di aggiornamento e riordino della normativa tecnica in materia di sicurezza antincendio" con la partecipazione di ben mille duecento professionisti operanti nel settore, di circa duecento dirigenti VVF territoriali e dei massimi esponenti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco: l'ing. Silvano Barberi (Comandante VVF di Milano), l'arch. Mario Abate (Ufficio Centrale Ispettivo VVF), l'ing. Fabio Dattilo (Direttore Centrale Prevenzione e Sicurezza tecnica VVF), l'ing. Alfio Pini (Capo del Corpo Nazionale VVF) con la moderazione dell'ing. Antonio Monaco (ex Direttore Regionale Lombardia VVF). Dopo i saluti delle autorità e dei rappresentanti degli Ordini e Collegi Professionali, i dirigenti dei Vigili del Fuoco hanno presentato il progetto cui è seguito un nutrito scambio di opinioni con una collegialità di assenti e complimenti per l'iniziativa nel quale è anche stata confermata la necessità di proseguire il confronto con i professionisti per una messa a punto dell'importante lavoro proposto. La collaborazione tra ingegneri e Corpo Nazionale VVF era stata avviata nelle settimane precedenti dal Consiglio Nazionale Ingegneri che con lettera circolare 359 caldeggiava il lavoro del CNVVF e, tramite gli Ordini provinciali, chiamava a raccolta i professionisti per fornire il contributo tecnico delle categorie professionali a commento dell'edizione: sabato 12 aprile 2014 del T.U.

Da quel momento è iniziato da parte degli Ordini Ingegneri la disamina del documento che, grazie all'impegno di molti colleghi, si concludeva con un'ampia raccolta commenti e valutazioni.

La Commissione Sicurezza Antincendio dell'Ordine ingegneri di Milano, allargata anche a tutti i colleghi che si sono aggregati con spirito collaborativo, per tre mesi ha svolto riunioni settimanali o bi-settimanali per l'impegnativo esame del T.U. e quindi ha fornito al CNI e al CNVVF un primo parere, condiviso dalla Commissione Sicurezza Prevenzione Incendi della Consulta Regionale

degli Ordini Ingegneri della Lombardia, esponendo che il lavoro racchiuso nel T.U. nel suo complesso meriti valutazione positiva su:

1. passaggio da un regime autorizzativo ad uno di tipo certificativo da parte del professionista (già introdotta dal DRP 151/2011);
2. libertà nella progettazione, potendo far riferimento a metodi prestazionali e non più su prescrizioni puntuali;
3. riduzione numericamente significativa del ricorso alla procedura di deroga proprio in forza della libertà di progettazione;
4. futura scomparsa di una miriade di norme, circolari, che attualmente governano la progettazione antincendio con una reale impossibilità sia per il progettista che per l'organo di controllo di avere la certezza sulla correttezza della soluzione antincendio adottata. Si ribadiva la convinzione che la strada intrapresa nella redazione del T.U., debba essere oggetto di un valido confronto non solo con i professionisti, ma anche con il mondo dei Titolari di Attività, degli Imprenditori, delle Aziende soggette ecc., poiché solo insieme e consapevolmente si potrà arrivare alla definizione della sicurezza antincendio cui riferirsi e quindi valorizzare e non disperdere l'importante lavoro ed idea che sono racchiusi nel T.U. Sono stati inoltre espressi alcuni iniziali commenti che qui richiamano in estratto.

### REVISIONE PERIODICA

Necessità, già rappresentata in altre sedi, di periodica revisione, che tenga conto sia della evoluzione tecnica che dei risultati dell'applicazione pratica del T.U.

### RACCOLTA REVISIONI REGIONALE

La raccolta delle proposte e degli spunti di revisione potrebbero trovare un locale centro di riferimento nei Comitati Tecnici Regionali che svolgerebbero un primo momento di collezione e selezione (si passerebbe da un centinaio di province ad una ventina di regioni) per il successivo trasferimento delle informazioni e dei dati al centro.

### ATTIVITÀ NUOVE ED ESISTENTI

La versione esaminata il T.U. (draft 12.4.2014) sembra far riferimento sia ad attività nuove che a quelle esistenti: per queste ultime oltre ad una attenta definizione, che tenga conto dell'ampia ed articolata casistica (senza premi o sconti in funzione di elementi formali ma di effettive realtà), occorrerà valutare un approccio che valorizzi quanto già realizzato in termini di sicurezza. Questo aspetto non si è colto nella lettura del T.U.

### FIGURA PROFESSIONALE

Sembrerebbe argomento fuori tema in un insieme di annotazioni che riguardano le scelte delle caratteristiche antincendio, ma da un esame attento dell'impostazione del T.U., che si muove secondo una valutazione del rischio,



**Il progetto normativo è stato presentato lo scorso 5 maggio 2014 all'Auditorium di Fiera Milano Congressi in un convegno intitolato "Progetto di aggiornamento e riordino della normativa tecnica in materia di sicurezza antincendio" con la partecipazione di ben mille duecento professionisti operanti nel settore, di circa duecento dirigenti VVF territoriali e dei massimi esponenti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**

da cui dipende la scelta delle misure conseguenti, non si può non rilevare la particolare sensibilità ed attenzione richiesta sia al progettista ed al tecnico che all'Autorità deve emettere il suo giudizio di conformità. Si ritiene che questo nuovo approccio richieda quelle competenze che solo un Professionista antincendio, come definito dal D.M. 7.8.2012, possa vantare. E' questo un semplice spunto di riflessione, così come la necessità che venga definita una figura professionale di assistenza e di direzione lavori antincendio che oggi manca.

### STATISTICHE

È argomento caro al mondo

ingegneristico, che vuole da sempre modulare le disposizioni tecniche non solo secondo lo sviluppo tecnologico ma anche tenendo in adeguato conto la realtà. In altri termini si ritiene che il dipanarsi degli incidenti con il loro andamento qualitativo e numerico e lo sviluppo dei procedimenti di deroga, debbano riflettersi nelle revisioni periodiche che devono adattarsi alle realtà registrate e modulare conseguentemente le richieste prestazionali.

### RTO E RTV

Il T.U. prevede norme sia orizzontali (RTO), comprese negli allegati dal 1 al 14, che verticali (RTV) negli allegati

dal 15 al 24. Non risulta sufficientemente chiaro il ruolo di queste norme e come si sovrappongano e/o integrino. Da una iniziale declaratoria contenuta nella "Premessa generale" sembrerebbe di cogliere che tutte le attività debbano rispettare le RTO, integrandole con le rispettive RTV: se esistenti per quella attività. Invece nella lettura delle RTV sembrerebbe di comprendere che rispettate queste ultime, con i dovuti richiami alle RTO, le prestazioni antincendio siano del tutto definite. E' necessario che i dubbi di questa natura vengano risolti per evitare procedimenti di determinazione oltremodo complicati od inutilmente ripetitivi.

### ESCLUSIONI

Non abbiamo ritrovato riferimenti od elaborati che propongano un percorso valutativo per alcune importanti realtà quali: attività a rischio di incidente rilevante, centrali termiche, gruppi elettrogeni, distributori carburante, olii minerali etc. Probabilmente si tratterà di ulteriori sviluppi non presenti nel T.U. esaminato.

### GESTIONE

Siamo perfettamente consa-

pevoli che la gestione della sicurezza svolga un imprescindibile ruolo nel raggiungimento degli obiettivi della sicurezza antincendio.

Ma siamo anche convinti che proprio la gestione debba fare parte imprescindibile del progetto antincendio. Sembra di cogliere, nell'articolato dell'allegato 9, una certa sovrapposizione dei ruoli fra progettista, titolare dell'attività, RSPP. Si è convinti della necessità che questo allegato fornisca le linee di indirizzo, che debbano far parte del progetto antincendio, ma non debba e possa anche determinare ruoli e compiti che non spettano al progettista.

### SOLUZIONI ALTERNATIVE

La novità principale introdotta dal T.U. sta proprio nel consentire il raggiungimento di un livello prestazionale antincendio, sia con soluzioni definite conformi che con altre alternative.

Qui si gioca la libertà di progettazione e quindi la possibilità di raggiungere la stessa meta con soluzioni diverse, ma che meglio interpretano le necessità dell'attività in esame.

segue a pag. 15

**Ecosol,**  
il sistema di alimentazione per cancelli,  
a energia solare.



Sistema completo di alimentazione ad energia solare per installazioni in bassa tensione. Ecosol è ideale per porte e cancelli difficilmente raggiungibili dalla rete elettrica; grazie alla compatibilità con tutti gli impianti a 24V, vecchi e nuovi, può essere installato in qualsiasi situazione.

Plus:

- I tempi e i costi di installazione si riducono drasticamente, grazie ad un cablaggio estremamente semplice. Non sono necessari collegamenti alla rete elettrica, scavi od opere murarie.
- L'automazione funziona esclusivamente ad energia solare; i costi elettrici di utilizzo sono quindi azzerati.
- Ecosol è compatibile con tutti i prodotti BFT a bassa tensione, nuovi o già installati.

[www.bft.it](http://www.bft.it)



# FOCUS

**PROFILI DI RESPONSABILITÀ PENALE NELLE CERTIFICAZIONI ANTINCENDIO**

segue da pag. 12

prevenzioni incendi con la reclusione da 3 mesi a 3 anni e con la multa da 103 a 516 €. Più precisamente viene punito chiunque, nelle certificazioni e dichiarazioni (di ogni tipo) rese ai fini del rilascio e del rinnovo del CPI, attesti fatti non rispondenti al vero. La stessa pena si applica a chi falsifica o altera certificazioni o dichiarazioni già esistenti. L'interesse protetto dalla norma (che ricalca l'art. 19/6 l. 241/90 e l'art. 481 cp) è la pubblica fede, intesa come fiducia che i consociati ripongono nella genuinità degli atti pubblici, oltre alla corretta progettazione e realizzazione di ambienti che ospitano attività e persone e, quindi, l'integrità fisica dei relativi utenti. Si tratta di un reato a soggettività ristretta commissibile solo da soggetti abilitati al rilascio di certificazioni di questo tipo. Deve trattarsi di un esercente legittimo perché altrimenti ricorrerebbe l'esercizio abusivo della professione (art. 348 Cp) di cui si è detto sopra. Si tratta di un reato di pericolo per la consumazione del quale non è necessario il verificarsi di un danno o di un evento particolare. Basta la compilazione della certificazione (o asseverazione, dichiarazione ecc), falsa. Il reato si realizza anche quando il diretto destinatario del certificato, titolare di un'attività, sia perfettamente a conoscenza della falsità o addirittura concorra alla stessa.

La condotta criminosa consiste nell'"attestare fatti non rispondenti al vero", il che significa dare formalmente conto, nell'apposito modulo PIN 2.1. ovvero nella documentazione ivi allegata o in altre certificazioni antincendio, di circostanze materiali che nella realtà si palesano in maniera difforme o addirittura inesistenti. Più precisamente l'azione consiste nell'asseverare la conformità delle attività descritte nel modulo PIN 2.1. ai requisiti di prevenzione incendi, benché esse non siano conformi, oppure in false attestazioni nelle certificazioni specialistiche.

Il delitto ha natura istantanea e si perfeziona nel momento stesso in cui si realizza la falsa certificazione, a prescindere dal futuro utilizzo dell'atto stesso. Quale reato istantaneo, anche qualora il soggetto, dopo aver presentato una SCIA contenente una certificazione falsa, ne presentasse una autentica, il reato si consuma ugualmente. Peraltro, non è neppure necessaria la presentazione allo sportello perché si consumi il reato.

Altro notevole problema è rappresentato dalla identificazione dei requisiti antincendio nonché quello della responsabilità soggettiva per le certificazioni specialistiche allegate nella distinta rilasciate precedentemente da altri professionisti, ma di questo si avrà modo di parlare ancora in altra sede.

**avv. Raffaele Bergaglio**  
\*avvocato penalista in Milano

## LE CANNE FUMARIE

*Si incendiano per caso oppure perché non sono costruite a regola d'arte o non sono mantenute?*

**dott. ing. Giuseppe Cortesi**

È tempo ormai di accendere il camino, la legna è pronta, l'immagine del focolare domestico intorno al quale la famiglia si riuniva ieri come oggi, rievoca nell'immaginario collettivo atmosfere suggestive di armonia e unità. Al tempo stesso, però, sono all'ordine del giorno cronache di incendi di tetti causati da "malfunzionamenti" della canna fumaria.

Come ingegneri non possiamo sottovalutare il rischio intrinseco di questo manufatto edilizio che nella maggior parte dei casi è realizzato da più maestranze (idraulici, muratori, lattonieri, carpentieri, venditori di camini/stufe) senza, magari, l'opportuna e necessaria supervisione.

Ma a che cosa realmente è dovuto l'incendio provocato a mezzo della canna fumaria? L'uso di combustibili solidi, quali la classica legna o il moderno pellet, unitamente ai fenomeni di formazione di condense, generano depositi carboniosi e "catramosi" all'interno delle cappe, dei condotti fumari e sulle superfici della parte più alta del camino. La concentrazione maggiore di sostanza carboniosa, con alto contenuto di residui combustibili, si presenta nella cappa e nell'imbocco della canna fumaria per poi diminuire lungo il condotto fumario (fuliggine) e ricentrarsi poi allo sboc-



co del camino soprattutto se questo è rappresentato da un torrino con cappello.

Durante il normale utilizzo del camino, la fiamma, all'interno dello stesso e fino all'altezza di fiamma, brucia anche i depositi carboniosi; al di sopra di questa altezza "di normale esercizio" i depositi, nella cappa e sulle altre superfici del condotto fumario, vanno invece via via stratificandosi. Nella parte sommitale del condotto, in corrispondenza del torrino, i depositi carboniosi accumulatisi sull'intra-

dosso della copertura del condotto fumario e sulle bocche di ventilazione laterale del torrino si possono anche staccare e cadere sia nell'intercapedine che si forma tra torrino e condotto fumario, che esternamente al torrino. Mentre questi ultimi possono essere dilavati dalle acque meteoriche e dai venti, i primi si accumulano all'interno ed ai piedi del torrino.

Quando la fiamma viene alimentata con sovrabbondanza di combustibile (per esempio in fase di accensione del fuo-

co con legna di cassetta e carta), la fiamma sviluppa un'altezza maggiore rispetto a quella di "normale esercizio", raggiungendo i depositi carboniosi della cappa e dell'imbocco del condotto fumario e grazie all'aria comburente del locale può innescare la loro combustione.

Il deposito carbonioso si incendia, la fiamma risale il condotto fumario fino a raggiungere la parte superiore del camino.

La temperatura nel condotto fumario sale e se non è stato

bene isolato dai materiali vicini, trasmette a questi il calore deteriorandoli.

Ma è nella parte sommitale del camino che si raggiungono le temperature più elevate che possono arrivare fino a 600 o 900 °C.

Il torrino costituisce un elemento di trattenuta dell'incendio, ma il moto che le fiamme hanno assunto è così forte che queste cercano sfogo verso l'esterno attraverso qualsiasi apertura realizzata nel condotto fumario; basti pensare ai piedi dei torrini

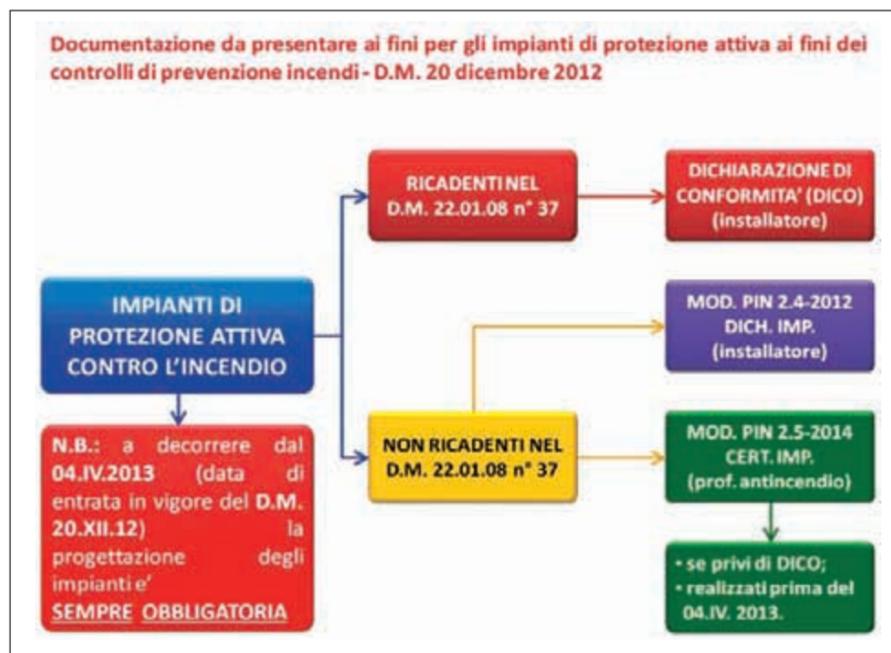
### IL DECRETO MINISTERIALE 20 DICEMBRE 2012 IMPIANTI DI PROTEZIONE ATTIVA CONTRO L'INCENDIO. OBBLIGHI E PROCEDURE

segue da pag. 12

Un documento, essenziale ai fini della valutazione delle prestazioni dell'impianto da parte del Comando VV.F. è quello introdotto dall'allegato al decreto e definito come "specifica dell'impianto".

Trattasi di un documento tecnico di primaria importanza che ha lo scopo di definire in sede di progettazione antincendio la "...sintesi dei dati tecnici che descrivono le prestazioni dell'impianto, le sue caratteristiche dimensionali (portate specifiche, pressioni operative, caratteristica e durata dell'alimentazione... l'estensione dettagliata dell'impianto" ...e, ancora... "le caratteristiche dei componenti da impiegare...".

La specifica dell'impianto ha quindi valenza di progetto preliminare base per sviluppare la progettazione definitiva ed esecutiva e sui cui contenuti si esprimerà il Comando VV.F. in sede di istruttoria. È chiaro che i contenuti della specifica dell'impianto devono avere origine dalla valuta-



zione del rischio di incendio non essendo sufficiente dichiarare, come frequentemente avviene, che l'impianto è genericamente conforme alla norma tecnica di riferimento. L'importanza di tale documento è anche sottolineato dal fatto che in sede di SCIA VV.F. si dovranno "certificare" le prestazioni dell'impianto conformemente alle grandezze riportate nella specifica tecnica stessa.

Parimenti in sede di rinnovo della conformità antincendio il professionista antincendio avrà modo, a seguito dei risultati dei controlli e delle verifiche, di garantire i requisiti

di efficienza e funzionalità espressamente richiesti dal Decr. Min 7 agosto 2012.

Analogamente a quanto previsto dal Decr. Min. 22 gennaio 2008 n° 37 anche secondo i disposti del nuovo decreto è obbligatoria la redazione di un "progetto elaborato secondo la regola dell'arte" sottoscritto da tecnico abilitato o da professionista antincendio a seconda che la norma presa a riferimento progettuale sia a carattere nazionale o internazionale purché riconosciuta nel settore antincendio.

Altra novità introdotta dal decreto è la compilazione del

manuale di uso e manutenzione che comprende le istruzioni necessarie per la corretta gestione dell'impianto e per il mantenimento in efficienza dei suoi componenti.

Il manuale è fornito dall'impresa installatrice, con esclusione quindi del ruolo professionale del progettista, con l'obiettivo di codificare l'esercizio e la manutenzione con l'obbligo, contraddittorio, di seguire sia il manuale che la regolamentazione vigente e le norme tecniche.

Per quanto concerne la documentazione da presentare ai fini dei controlli di preven-

zione incendi si deve anzitutto stabilire se gli impianti ricadono o meno nell'ambito applicativo del Decr. Min. 22 gennaio 2008 n. 37.

In caso affermativo la documentazione da presentare è la dichiarazione di conformità (DICO), diversamente è costituita dalla dichiarazione di corretta installazione e corretto funzionamento dell'impianto compilata sul mod. PIN 2.4-2012 DICH. IMP. a cura dell'installatore: evidente il parallelismo tra D.M. 3708 e D.M. 20.12.12.

Nel caso di impianti privi della DICO ed eseguiti prima del 4 aprile 2013 bisogna produrre il mod. PIN 2.5-2014 CERT. IMP sottoscritto da professionista antincendio.

Gli allegati alle dichiarazioni-certificazioni così come formulate rimangono a disposizione del responsabile dell'attività e sono da rendere disponibili in sede di controlli da parte dell'organo di vigilanza. Sarebbe inoltre auspicabile che tutta la documentazione di cui sopra trovasse la giusta collocazione nel fascicolo con le caratteristiche dell'opera previsto all'all.to XVI del D.lgs. 81.08.

Ritengo che la mancata corretta predisposizione del file tecnico as built sia una delle inadempienze, peraltro penalmente sanzionate, più praticate e diffuse del D.lgs. 81.08.

**dott. ing. Bortolo Balduzzi**  
Ordine ingegneri Bergamo  
Componente Commissione  
Sicurezza Prevenzione Incendi Croil

# PROTEZIONE ANTINCENDIO

prefabbricati spesso impropriamente utilizzati ed installati in semplice appoggio su scossaline e quindi direttamente alla struttura (magari in legno) del tetto.

Le fiamme e le alte temperature raggiunte in questo tratto unitamente all'innesco dei succitati depositi che costituiscono riserve combustibili, mettono a serio rischio la stabilità dei materiali vicini, sciogliendoli e incendiandoli; le coibentazioni, l'orditura in legno del tetto che, iniziata la pirolisi, a 250/300 °C è in grado di autoinnescarsi.

Nel corso della sua vita una canna fumaria può subire più incendi; alcuni avvengono "in sordina" senza che nessuno se ne accorga, sono micro fenomeni che si innescano ed esauriscono da soli.

È chiaro quindi che una realizzazione a regola d'arte del condotto fumario, della solidarizzazione dei suoi vari elementi tra loro oltre che la sua alla struttura verticale del suo percorso, dei suoi isolamenti, del suo cavedio, dei vari attraversamenti delle stratigrafie dell'immobile, unita alla corretta manutenzione dello stesso (pulizia) riducono notevolmente il rischio intrinseco di questo manufatto edilizio.

Non a caso, in tempi più remoti, il cavedio di oggi era già il condotto fumario di allora; ma i migliori erano costruiti in pietra o mattoni pieni e già desolidarizzati dagli

**Nel corso della sua vita una canna fumaria può subire più incendi; alcuni avvengono "in sordina" senza che nessuno se ne accorga, sono micro fenomeni che si innescano ed esauriscono da soli.**

**È chiaro quindi che una realizzazione a regola d'arte del condotto fumario unita alla corretta manutenzione della stessa riducono notevolmente il rischio intrinseco di questo manufatto edilizio**

altri componenti opachi dell'involucro edilizio.

Si impiegano oggi stratigrafie di componenti opachi energeticamente e staticamente sempre più performanti, soprattutto nelle parti sommitali di un edificio, a scapito della resistenza al calore ed alle fiamme. Non solo nelle nuove realizzazioni ma anche nelle installazioni successive alla costruzione dell'immobile si dovrebbe procedere ad una puntuale analisi delle stratigrafie realizzate.

È improprio parlare di "malfunzionamento" della canna fumaria; sarebbe più opportuno parlare di costruzione non a regola d'arte e di cattiva manutenzione dell'impianto camino: dal generatore alla espulsione dei fumi.

Non dobbiamo dimenticare

le buone prassi di un tempo quando l'unico impianto tecnologico della casa (il camino) era oggetto di periodica manutenzione da uno specialista: lo spazzacamino.

Quindi la manutenzione andrebbe sempre affidata a personale qualificato; a titolo esemplificativo non è raro l'utilizzo di scovolini con lamine d'acciaio anziché in PVC per pulire condotti fumari in acciaio a pareti lisce. Il risultato della pulizia può essere da alcuni anche considerato apprezzabile ma il condotto, graffiato, è poi maggiormente soggetto a depositi. Oramai la tecnica di corretta realizzazione delle canne è consolidata, a volte però manca la sensibilità degli operatori di applicare idoneamente quanto lo stato dell'ar-

te mette a disposizione. Cosa succede in termini di responsabilità?

Non possiamo dimenticare che l'orientamento giurisprudenziale non la pone in capo al solo appaltatore la responsabilità ex art. 1669 del cpc ma la pone in via solidale in capo a tutti coloro il cui operato abbia avuto un nesso di causalità tra quanto da loro effettuato e il vizio di costruzione. Coinvolge quindi anche altri soggetti rispetto al committente e all'appaltatore: il progettista, il direttore dei lavori e il collaudatore dell'opera se previsto.

Nel caso di pluralità di soggetti intervenuti (appaltatori e professionisti), se non sono individuate le specifiche e singole responsabilità, queste ultime si presumono distribuite solidalmente.

Ecco quindi ritornare predominante la figura del Professionista il quale, a mezzo di un'attenta e puntuale progettazione del manufatto ed una responsabile direzione dei lavori, può ridurre notevolmente il rischio. Noi professionisti abbiamo l'opportunità di far sì che il progetto contenga la dovuta garanzia che va oltre gli obblighi imposti per legge, quale riconoscimento dell'affidamento riposto in noi dalla comunità.

\*Ordine ingegneri Bergamo  
Componente della Commissione  
Sicurezza Prevenzione Incendi Croil

## TESTO UNICO IN MATERIA DI SICUREZZA ANTINCENDIO

segue da pag. 13

La presenza di numerose proposte alternative potrebbe proprio svolgere quel ruolo con soluzioni già precostituite. Purtroppo al momento non si rinvengono sufficienti soluzioni alternative, che possano aprire il campo ad una progettazione più libera, se non facendo ricorso alla F.S.E.

Questa, come ben sappiamo, rappresenta una possibilità il più delle volte non percorribile per onerosità sia di risorse che di tempi. Si confida quindi che nello studio di affinamento ed aggiornamento di questo T.U. vengano sviluppate un maggior numero di soluzioni alternative in grado di supportare sia il progettista che l'addetto ai controlli in scelte chiare e consapevolmente definite.

Sono stati espressi commenti anche circa altri aspetti ed altri commenti più specifiche per la necessaria brevità di un articolo non possono essere qui riportati, il documento integrale è comunque reperibile nel sito dell'Ordine ingegneri di Milano al link

<https://www.ordineingegneri.milano.it/argomenti/pre->

venzione-incendi/pi-attivita-e-documentazione-1.

Sono giunte notizie di revisioni del T.U. che avranno sicuramente modificato e migliorato il testo inizialmente trasmesso agli Ordini professionali.

In questi giorni, al rientro dal periodo estivo, abbiamo chiesto al CNVVF (Direttore Centrale Prevenzione e Sicurezza tecnica VVF) di avere in formato editabile l'ultima versione del T.U. con lo scopo di aggiornare il nostro esame alle versioni più recenti e conseguentemente allineare i nostri commenti.

Ci si è anche dato il compito di sviluppare ulteriormente una serie di esemplificazioni pratiche con un confronto, su attività precise, fra l'applicazione delle norme attuali e le alternative possibili con l'utilizzo del nuovo approccio proposto dal T.U.

Confidiamo di portare a termine questo ulteriore contributo, opportuno per poter valutare nel concreto l'impatto della nuova linea prestazionale, entro la fine del corrente anno ed in proposito si confida di poterne dare notizia anche su queste pagine.

**dott. ing. Franco Luraschi**

Presidente Commissione  
Sicurezza Antincendio  
dell'Ordine ingegneri di Milano,  
Componente  
della Commissione Sicurezza  
Prevenzione Incendi Croil



**LA NUOVA PIATTAFORMA  
PER L'AMBIENTE COSTRUITO**



**BOLOGNA, 22-25 OTTOBRE**

**Saie. Cinquant'anni di Innovazione**

**"COSTRUIAMO  
LE CITTÀ DEL FUTURO"**

**SAIE  
50  
EDIZIONE**









**www.saie.bolognafiere.it**

Tel. 051 282111 - Fax 051 6374013 - saie@bolognafiere.it - bolognafiere@pec.bolognafiere.it  
Viale della Fiera, 20 - 40127 Bologna

# nucleare

## Le centrali in esercizio e in costruzione nel mondo

dott. ing. Alessandro Clerici\*

Sulla base di contatti con la IAEA (International Atomic Energy Agency) e con associazioni nucleari nazionali questo articolo riporta dati sulla situazione delle centrali nucleari in servizio ed in costruzione nel mondo al 1° Giugno 2014 e li confronta con quelli al 10 Marzo 2011 il giorno prima dell'incidente di Fukushima. Vengono menzionati i principali effetti sui piani nucleari a seguito del disastro giapponese con particolare riferimento a Germania e Giappone

### La situazione del nucleare nel mondo il giorno prima di Fukushima

La tabella 1 riporta la situazione mondiale suddivisa per continenti.

A livello generale si può notare:

■ 442 reattori in funzione in 30 paesi per ~375 GW (8,2% del parco elettrico mondiale)

■ 65 reattori in costruzione in 16 paesi (27 in Cina ed 11 in Russia) per ~63 GW; a parte 2 reattori ABWR (Advanced Boiling Water Reactors) in Giappone, tutti gli altri sono reattori della filiera PWR (Pressurized Water Reactors).

■ In molti paesi estensione della vita fino a 50 - 60 anni per i reattori in funzione (non emissioni di CO<sub>2</sub> e costo del kWh molto basso).

■ L'effetto di Chernobyl non era più al top dell'opinione pubblica, che si concentrava sul cimitero finale delle scorie, sul costo del nucleare e sull'effetto NIMBY.

■ Riserve di uranio > 150 anni con i reattori in servizio; avvento dei reattori di 4° generazione nel 2030-2040 con consumi ridotti di 80 volte.

■ Un "rinascimento nucleare" era in atto spinto da:

1. Volatilità e crescita dei prezzi dei combustibili fossili.

2. Preoccupazioni ambientali per le emissioni di CO<sub>2</sub> e la loro penalizzazione.

3. Sicurezza degli approvvigionamenti.

con ben 158 reattori pianificati e 323 proposti in 47 paesi

TABELLA 1

La situazione mondiale del nucleare al 10 Marzo 2011, il giorno prima dell'incidente di Fukushima

	Reattori in funzione e in costruzione al 10 Marzo 2011			
	IN FUNZIONE (1)		IN COSTITUZIONE (2)	
	N.	GW	N.	GW
Europa	195	170.016	19	16.941
Nord America	124	114.616	1	1.165
Asia	117	85.750	43	42.819
Sud America	4	2.819	2	1.937
Africa	2	1.800	0	0
<b>Totale</b>	<b>442</b>	<b>375.001</b>	<b>65</b>	<b>62.862</b>

(1) La maggior parte dei reattori in funzione avrà un'estensione della vita di circa 20 anni  
(2) I paesi con reattori in costruzione sono: Cina (27), Russia (11), India (5), Sud Corea (5), Giappone (2), Slovacchia (2), Bulgaria (2), Taiwan (2), Ucraina (2), Argentina (1), Brasile (1), Finlandia (1), Francia (1), Iran (1), Pakistan (1), USA (1)

Fonte: Elaborazione dati IAEA

TABELLA 3

Reattori dichiarati in funzione alla IAEA al 1 giugno 2014

Paese	Numero di reattori	Capacità elettrica totale netta (MW)
Stati Uniti	100	99.081
Francia	58	63.130
Giappone	48	42.388
Russia	33	23.643
Corea	23	20.721
Cina	21	17.056
Canada	19	13.500
Ucraina	15	13.107
Germania	9	12.068
Svezia	10	9.474
Regno Unito	16	9.243
Spagna	7	7.121
Belgio	7	5.927
India	21	5.308
Taiwan	6	5.032
Repubblica Ceca	6	3.884
Svizzera	5	3.308
Finlandia	4	2.752
Bulgaria	2	1.906
Ungheria	4	1.889
Brasile	2	1.884
Sudafrica	2	1.860
Slovacchia	4	1.815
Messico	2	1.330
Romania	2	1.300
Argentina	2	935
Iran	1	915
Pakistan	3	690
Slovenia	1	688
Paesi Bassi	1	482
Armenia	1	375
<b>Totale</b>	<b>435</b>	<b>37.2812</b>

Fonte: Elaborazione dati IAEA

(fonte World Nuclear Association).

■ I primi 2 paesi, US e Francia avevano prodotto nel 2010

il 45% della totale energia elettrica da nucleare pari a 2600 TWh (13,4 % dei globali 19500 TWh da tutte le fonti).

TABELLA 2

La situazione mondiale del nucleare al 01 Giugno 2014, 3 anni e 3 mesi dopo l'incidente di Fukushima

	Reattori in funzione e in costruzione al 10 Marzo 2011			
	IN FUNZIONE (1)		IN COSTITUZIONE (2)	
	N.	GW	N.	GW
Europa	185	162.112	17	15.501
Nord America	121	113.911	5	5.633
Asia	123	92.110	47	45.278
Sud America	4	2.819	3	1.962
Africa	2	1.860	0	0
<b>Totale</b>	<b>435</b>	<b>37.2812</b>	<b>72</b>	<b>68.374</b>

(1) La maggior parte dei reattori in funzione avrà un'estensione della vita di circa 20 anni  
(2) I paesi con reattori in costruzione sono: Cina (28), Russia (10), India (6), Sud Corea (5), USA (5), Giappone (2), Slovacchia (2), Pakistan (2), Taiwan (2), Ucraina (2), UAE (2), Argentina (2), Brasile (1), Finlandia (1), Francia (1), Bielorussia (1)

Fonte: Elaborazione dati IAEA

TABELLA 4

Reattori dichiarati in costruzione alla IAEA al 1 giugno 2014

Paese	Numero di reattori	Capacità elettrica totale netta (MW)
Cina	28	27.756
Russia	10	8.382
Corea	5	6.370
Stati Uniti	5	5.633
India	6	3.907
Emirati Arabi	2	2.690
Taiwan	2	2.600
Ucraina	2	1.900
Francia	1	1.630
Finlandia	1	1.600
Giappone	2	1.325
Brasile	1	1.245
Bielorussia	1	1.109
Slovacchia	2	880
Argentina	2	717
Pakistan	2	630
<b>Totale</b>	<b>72</b>	<b>68.374</b>

Fonte: Elaborazione dati IAEA

### Effetti immediati di Fukushima sulle centrali nucleari in servizio ed in costruzione

Con esclusione di Germania e Giappone, l'utilizzo delle centrali nucleari in funzione non è stato contestato dalla pratica totalità dei paesi, fatti salvi eventuali interventi per maggiori sicurezza.

Le centrali già in costruzione non sono state praticamente annullate ma soggette a verifiche e ritardi. La realizzazione di nuove centrali nucleari è stata preclusa in Germania, Svizzera, Italia e Venezuela. La Svizzera ha rinunciato, ol-

tre a nuove centrali nucleari, anche all'estensione della vita prevista per le 5 centrali esistenti (3525 MW in totale); e le ultime 2 (le più grosse) usciranno dall'esercizio nel 2024 e 2034.

A parte il Giappone, il più significativo impatto è stato in Germania che nel 2010 aveva prodotto il 27,6% dell'elettricità dal nucleare e dove il Governo aveva deciso il prolungamento della vita delle centrali nucleari imponendo ai loro gestori un totale contributo alle rinnovabili di 2,5 miliardi di euro all'anno. Nei giorni seguenti l'incidente di Fukushima il cancelliere Mer-

kel ha ordinato, in occasione delle elezioni in alcune provincie, di "spegnere" le 7 più vecchie centrali nucleari in funzione (un'altra centrale era già fuori servizio per motivi tecnici). Il governo tedesco ha poi ratificato di chiudere queste 8 centrali definitivamente per totali 8340 MW e stabilito un programma di uscita tra il 2021 ed il 2022 di tutte le 9 rimanenti per totali 10700 MW.

In Giappone l'energia nucleare rappresentava il 30% della produzione totale di elettricità prima di Fukushima (54 reattori per 47 GW); i piani erano di arrivare al 41% entro il 2017 e al 50% entro il 2030. Dopo l'incidente e la pratica distruzione delle 4 unità della centrale di Fukushima Daiichi (dichiarate in decommissioning) alla fine di Ottobre 2011 solo 10 dei 50 reattori rimanenti erano in funzione (40 reattori chiusi per i controlli periodici o nuove ispezioni). A Febbraio 2012 solo 2 reattori erano in servizio ed a luglio 2014 nessun reattore era in funzione, anche se vari reattori hanno ricevuto il permesso di ripartire dal nuovo ente regolatorio nucleare; la decisione finale di rientro in servizio di una centrale spetta però alla comunità locale.

In definitiva subito dopo Fukushima i 472 reattori dichiarati in servizio dai singoli stati (secondo la definizione della IAEA "reattori non permanentemente fuori servizio") sono scesi di 12 unità (8 tedesche e 4 giapponesi) a 460 reattori.

La IAEA si è subito attivata ed ha presentato, sulla base delle lezioni apprese da Fukushima, i nuovi safety standards da applicare universalmente alle centrali; la revisione sistematica e regolare della situazione di sicurezza delle centrali; il rafforzamento della preparazione locale nei singoli stati ad affrontare emergenze, al limite anche creando una forza di intervento multinazionale; il rafforzamento del ruolo - e l'indipendenza - delle autorità nucleari locali e la disseminazione delle informazioni in modo trasparente. Occorre tuttavia notare che la IAEA non ha po-

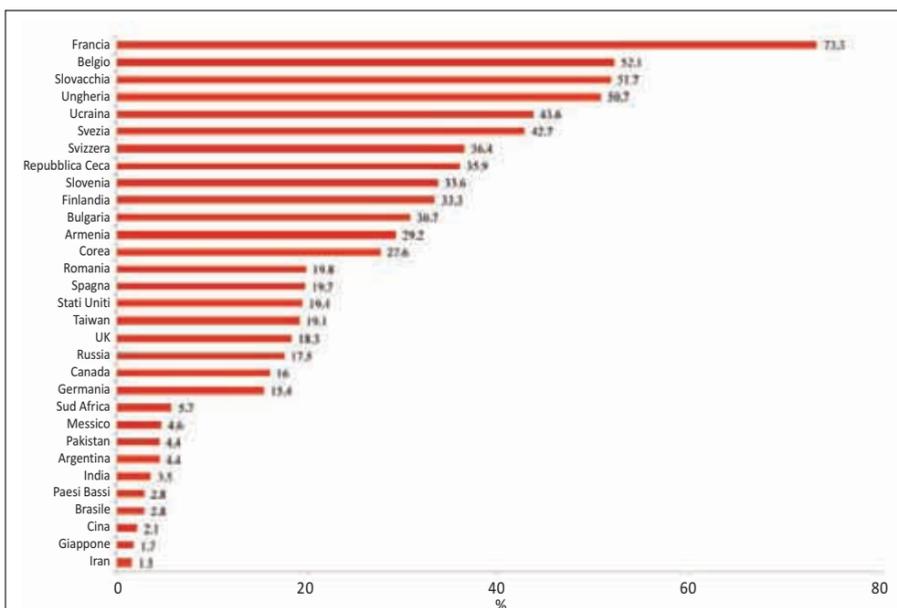


Figura 1 - Percentuale dell'energia prodotta nel 2013 dall'atomo nelle nazioni con reattori in servizio

Fonte: Elaborazione dati IAEA

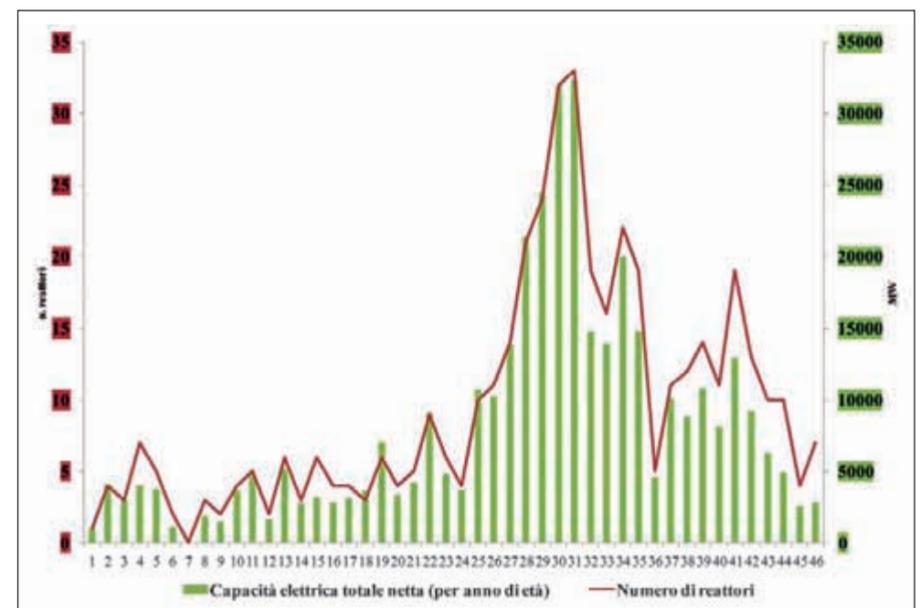


Figura 2 - Reattori in funzione a giugno 2014 per anni di età

Fonte: Elaborazione dati IAEA

## Sala di lettura

### Il lavoro di oggi e domani: sapere, tecnologia e creatività

"Il lavoro di oggi e domani", scritto dal prof. Giuseppe Lanzavecchia anche sulla base dei suoi numerosi interventi sul Giornale, affronta in modo organico la problematica del lavoro e della occupazione, la più drammatica dei nostri giorni, esaminandone gli aspetti principali e come affrontarli. L'autore

**GIUSEPPE LANZAVECCHIA**  
BookSprint Edizioni  
Pagine: 122



delinea la situazione in atto come una crisi culturale che richiede di superare gli ideologismi, e i conseguenti schematismi, con una società rigorosa del sapere, della cultura e dell'intelligenza creativa di fronte al lavoro ripetitivo delle macchine e dell'uomo, che inevitabilmente nei prossimi 20 anni sarà gradualmente svolto da robot, automazione, informatica espellendo quindi l'uomo stesso da questi compiti. La crisi è causata da carenza culturale e va pertanto superata costruendo una società più colta e preparata con un'educazione più forte e rigorosa, una scuola basata su una profonda cultura tecnico-scientifica e non sul nozionismo dell'Invalsi, una concezione del lavoro non come ripetizione di azioni materiali e concettuali organizzate secondo schemi concepiti da burocrazie, ma come continua innovazione che richiede invece creatività, invenzione, cambiamento. Per Lanzavecchia esistono quindi gli strumenti per superare la crisi e per realizzare una società ricca sotto i profili economico e di pensiero, e nel suo libro dà alcuni esempi concreti degli sviluppi verso questa società creativa, tra i quali la produzione con le stampanti 3D e l'artigianato scientifico, ma soprattutto con la promessa di individuarne di nuovi e descriverli sul nostro giornale, per stimolare i lettori e i futuri imprenditori a fare altrettanto. (Pierangelo Andreini)

### La Villa Archinto a Monza

*Analogie con alcuni esempi d'architettura neoclassica in Lombardia*

In occasione dei recenti importanti lavori di restauro effettuati nel corso del 2013 e proseguiti nel 2014 che hanno interessato la Villa Ducale, poi Reale di Monza (1776 - '80) progettata da Giuseppe Piermarini, è parso particolarmente interessante analizzare un esempio analogo di architettura Neoclassica: Villa Archinto, opera attribuita all'architetto ticinese Luigi Canonica, sorta sempre in Brianza per la nobiltà di corte nelle adiacenze di quella Reale.

Si offre al lettore un sintetico ed esauriente saggio articolato su questo specifico argomento ed una 'panoramica' di pagine scelte, corredate di fotografie d'epoca, disegni e stampe originali tratte da alcuni capitoli della propria Tesi di Laurea in Architettura, compilata dall'Autrice con Relatore il Prof. Arch. Carlo Perogalli, discussa nell'anno accademico 1982/'83 presso il Politecnico di Milano, inserita e custodita nell'Ateneo quale modello esemplare e canonico di storia e critica dell'architettura.

**SILVIA GUAGLIUMI**  
Silvia Editrice, Milano  
Pagine: 48 con illustrazioni

Il volume, in rapporto dialettico con le pagine della Tesi (che rivestono ed assumono il significato di una autentica testimonianza cronologica) prende in esame in modo completo ed esaustivo il complesso architettonico di Villa Archinto e le sue analogie stilistiche e compositive con le opere degli architetti neoclassici Amati, Canonica, Piermarini e Pollack, e dedica un capitolo al Neoclassicismo, riferito in particolare alla Lombardia.



tere sulle sovranità dei singoli stati e non può imporre di chiudere od evitare la costruzione di centrali ritenute pericolose per tecnologie, localizzazione e/o procedure operative.

#### Impatti generali sul nucleare nel dopo Fukushima

Nei paesi con pareri ambivalenti o negativi sul nucleare l'incidente di Fukushima è servito (vedi Italia) e servirà come ulteriore esempio per opporvisi. Vi è stato un aumento della mentalità del "non nel mio cortile" specie in zone vulnerabili a disastri naturali (terremoti, tsunami, alluvioni, frane ecc). Vi è stato anche un aumento del costo delle centrali nucleari per le maggiori richieste di sicurezza/tempi di permessi più lunghi/costi maggiori delle assicurazioni che hanno reso economicamente svantaggiato il nucleare: inoltre in Europa valori della CO<sub>2</sub> bassi (5€/ton CO<sub>2</sub> favoriscono l'uso del carbone anche rispetto al gas) o negli Stati Uniti dove con i 3,5\$/MBTU dello shale gas si hanno 35\$/MWh prodotto, espandendo l'uso del gas per produrre elettricità. Chi è a favore del nucleare ha

a Francia (58 reattori), Giappone (48), Russia (33) e Corea del Sud (23) con una Cina che in meno di 4 anni supererà i 45 reattori.

Negli Stati Uniti ad Aprile 2014 ben 73 dei 100 reattori avevano ottenuto una estensione della vita di 20 anni (praticamente una vita utile di 60 anni); altre 18 domande sono in esame (ed occorrono da 4 a 6 anni per ottenere il permesso finale dall'autorità nucleare locale NERC che sta analizzando possibilità di estensioni della vita fino ad 80 anni con adeguate migliorie e verifiche).

La tabella 4 riporta i reattori in costruzione in ciascuno dei 16 paesi coinvolti.

La Cina ha il 39% dei reattori in costruzione e Cina e Russia oltre il 53%.

La figura 1 riporta per le nazioni con reattori in funzione la percentuale dell'energia elettrica prodotta nel 2013 dall'atomo; i totali TWh nucleari prodotti nel 2013 sono stati pari a 2360 con un calo del 9% rispetto alla produzione del 2010 (fondamentalmente dovuto al Giappone ed in parte alla Germania).

La Francia è in testa con il 73%, seguita da Ungheria, Slovacchia e Belgio con una quota appena superiore al

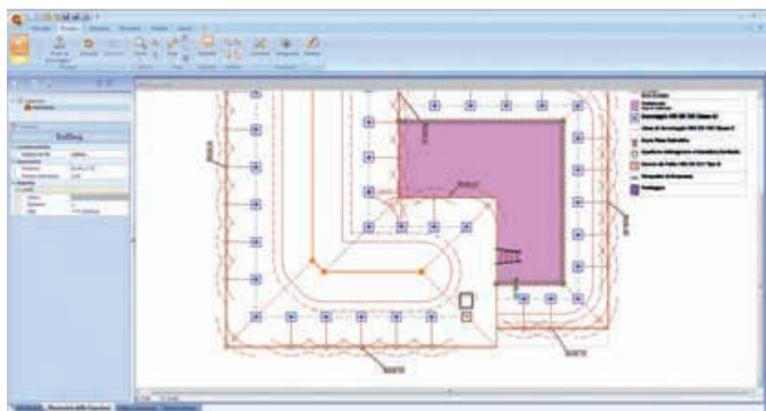
SOFTWARE | SICUREZZA CANTIERI

Informazioni dalle aziende

## Da Acca nuovi software per la sicurezza cantieri

*Al passo con le norme, sempre più piani-tipo e lavorazioni in archivio, nuove funzioni per adattare alle esigenze i piani di sicurezza e gestire revisioni e aggiornamenti in fase esecutiva*

Le novità introdotte nella nuova versione del software CerTus 100S per la sicurezza cantieri di ACCA hanno reso il prodotto sempre più tempestivo nel rispondere alle norme, sempre più completo negli archivi e nella libertà operativa calibrata sulle esigenze degli utilizzatori. Ampliata e rivista l'intera banca dati con nuovi esempi di piano tipo, nuove lavorazioni, macchine, attrezzi, rischi specifici in linea con le più recenti indicazioni nazionali e internazionali così come recepite dal nostro Paese. Nei fatti, la nuova versione viene arricchita di ulteriori 21 piani tipo per un totale di 127 piani già analizzati e specializzati per Nuove Costruzioni, Ristrutturazioni e Opere Infrastrutturali; di 274 nuove lavorazioni per un totale di 925 lavorazioni già analizzate e specializzate per Nuove Costruzioni, Ristrutturazioni e Opere Infrastrutturali; 3 nuove macchine per un totale di 54 mezzi d'opera già analizzati; 9 nuovi attrezzi per un totale di 106 attrezzature di lavoro già analizzate e suddivise per Attrezzature ed utensili, Macchine e impianti e Opere provvisorie. Sono state inserite anche nuove lavorazioni per Manifestazioni e spettacoli in linea con il nuovo "Decreto Palchi". Creato anche un nuovo archivio per la gestione manuale delle interferenze di cantiere, le prescrizioni presenti sono specializzate per tipologia di rischio. Con un archi-



vio così vasto, è stata potenziata di conseguenza anche la funzione di ricerca direttamente dalla home per la creazione veloce di un nuovo documento come base di lavoro. Aggiornati anche i rischi specifici "Chimico", "Chimico sicurezza", "Cancerogeno e Mutageno" ai nuovi regolamenti. Intenso e utile il lavoro eseguito sulle gestioni assistite dei documenti e sui wizard. CerTus 100S permette di effettuare in modo assistito la revisione di PSC, POS e PSS e di gestire le revisioni e le stampe con le sole integrazioni. È possibile personalizzare macchine e attrezzi presenti in un POS adattando un piano tipo alle esigenze dell'impresa esecutrice dei lavori. Massima adattabilità dunque anche in fase di esecuzione. Altre novità riguardano, in sintesi, la gestione di più committenti e più imprese sub-appaltatrici, l'esigenza di differenziare le stampe del Gantt, di stampare check list dei controlli con dettaglio delle prevenzioni, un nuovo wizard per l'assegnazione rapida ad ogni maestranza di mansioni e macchine. Tutto orientato alla massima completezza e facilità di ricerca delle informazioni e a un sistema assistito di wizard che oltre a velocizzare il lavoro evita errori o ritardi.



#### CERTUS-PC

Certus-CP per l'elaborato tecnico delle coperture è una novità. La delicata fase di lavori di copertura nella sicurezza adesso ha un suo riferimento in questo software capace di coprire integralmente tutti gli obblighi derivanti da indicazioni normative non solo nazionali, ma anche regionali e provinciali. Con la semplicità d'uso che ha caratterizzato da sempre CerTus passiamo dal semplice disegno della planimetria a una consequenziale elaborazione della Relazione tecnica illustrativa (con le relative verifiche dei sistemi anticaduta). Il tutto reso agevole e veloce grazie al supporto davvero indispensabile di un archivio unico di soluzioni progettuali già analizzate, complete di misure di prevenzione, sistemi anticaduta, sistemi di fissaggio, etc. Un modellatore dinamico permette con la sua versatilità di definire la piastra e il gancio e realizzare ogni modello presente sul mercato. Diviene così davvero intuitivo arrivare ad un elaborato tecnico delle coperture definito anche negli aspetti più particolari, sia tecnici che normativi.

Per informazioni:  
**ACCA software S.p.A.**  
Via M. Cianculli - 83048 Montella (AV)  
T. 0827 69504 | F. 0827 601235  
info@acca.it | www.acca.it

90%

**I nuovi reattori prevedono una vita di 60 anni, una disponibilità superiore al 90%, una probabilità 10<sup>-7</sup> di fuga di radiazioni senza effetto all'esterno, un'esposizione molto bassa di radiazioni per gli operatori, una capacità di resistere all'impatto di velivoli di grandi dimensioni.**

sottolineato che si può imparare da Fukushima e ciò in accordo alla storia del nucleare che ha visto un costante miglioramento ed uno sviluppo tecnologico sulla base dell'esperienza acquisita. Tale processo è stato alla base dei fornitori dei reattori di III generazione attualmente in costruzione in alcuni paesi come Stati Uniti, Francia, Finlandia, Cina, Russia. Questi nuovi reattori prevedono una vita di 60 anni, una disponibilità superiore al 90%, una probabilità 10<sup>-7</sup> di fuga di radiazioni senza effetto all'esterno, un'esposizione molto bassa di radiazioni per gli operatori, una capacità di resistere all'impatto di velivoli di grandi dimensioni.

#### La situazione del nucleare al 1° Giugno 2014

A 3 anni e 3 mesi dall'evento di Fukushima la tabella 2 riassume la situazione dei reattori nel mondo. I 48 reattori giapponesi anche se non in esercizio oggi, non essendo in decommissioning, figurano nell'elenco come in funzione secondo le procedure IAEA. Praticamente il numero di reattori dichiarati\* funzionabili "sono scesi a 437 (373 GW) da 442 (375 GW) rispetto al 10/03/2011, mentre i reattori in costruzione sono saliti a 72 (68,4 GW) da 65 (62,8 GW). I reattori dichiarati in funzione in 31 paesi sono riportati in tabella 3; gli Stati Uniti mantengono una netta supremazia (100 reattori) rispetto

50%. Bulgaria, Finlandia, Slovenia, Repubblica Ceca, Svezia ed Ucraina hanno una quota superiore al 30%. Il Giappone è crollato dal 30% del 2010 all'1,4 % del 2013 con l'energia prodotta da 2 unità nucleari in servizio parziale nel 2013 ed ora fuori servizio. La Germania con la chiusura degli 8 reattori nel 2011 è scesa da circa il 28% del 2010 al 15,4% del 2013.

La figura 2 mostra la suddivisione dei reattori per anni di età contati dalla loro connessione alla rete. Il grande sviluppo del nucleare è avvenuto nel periodo 1972-1989 con punte di capacità entrata in servizio all'anno fino a 33000 MW (1982-1983). Negli ultimi 10 anni sono entrati in servizio 31 reattori per circa 24 GW e negli ultimi 20 anni 74 unità per 61 GW. Ben 225 reattori (52 % dei totali) per 177 GW sono in servizio da oltre 30 anni e 63 da oltre 40.

\*Presidente onorario WEC Italia

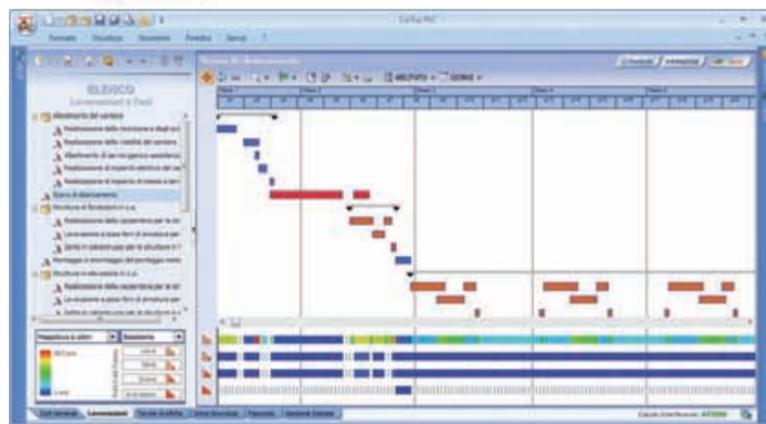
L'approfondimento della situazione del nucleare nei vari paesi sarà pubblicato sul numero di Ottobre.

#### REFERENZE

(1) "The Role of Nuclear Power in Europe" - World Energy Council WG presieduto da A. Clerici - www.worldenergy.org - January 2009

(2) "World Nuclear Energy One Year After Fukushima" - World Energy Council Task Force presieduta da A. Clerici - www.worldenergy.org - March 2012

Articolo da sito AGI qui riportato in parte e modificato



## NOMINE

## Daniele Cazzuffi confermato presidente del CEN/TC 189

Secondo le Regole interne CEN/CENELEC, con la Decisione 2014/19 lo scorso 10 Aprile a Ginevra il comitato tecnico europeo CEN/TC 189 "Geosynthetics" ha riconfermato l' Ing. Daniele Cazzuffi (CESI SpA, Milano) come suo Presidente per un periodo di tre anni, a partire dal 1 gennaio 2015. Cazzuffi ricopre la carica di chairman del comitato già dal Gennaio 2012.

Il settore dei geosintetici si rivela sempre più fondamentale, sia per gli interventi di difesa del territorio e di tutela dell'ambiente, sia nel settore delle grandi infrastrutture. Il compito del CEN/TC 189 è quello di predisporre specifici metodi di prova per tutte le tipologie di geosintetici e soprattutto di elaborare norme europee armonizzate per i vari campi di applicazione di questi materiali ad alta tecnologia (discariche controllate; siti contaminati; dighe, canali e corsi d'acqua; gallerie ed opere in sottoterraneo; infrastrutture stradali e ferroviarie; stabilizzazione di frane; sistemi di drenaggio ed interventi per il controllo dell'erosione).

All' Ing. Daniele Cazzuffi i nostri auguri di buon lavoro!



## PENSIERI IN LIBERTÀ

# L'Italia del calcio e quella del business, due facce dello stesso problema

segue da pag. 1

sulla gestione dei vivai nazionali sempre più impoveriti dalla circolazione di giovani talenti stranieri, ancora per poco lo scettro economico resterà in mani europee".

Sullo stesso numero c'era un pezzo di Dino Zoff di cui ho annotato altre frasi: "Non credo sia stato un problema di cambio in corsa di moduli e uomini, ... In fondo abbiamo mantenuto noi le redini del gioco. Però, non abbiamo tirato in porta. Non siamo stati feroci."

Il primo pezzo mi aveva colpito perché io stesso, guardando in TV le partite dell'Italia contro il Costa Rica e l'Uruguay, mi ero domandato come si potesse battere nazionali formate da quegli stessi giocatori che sono le punte dei campionati europei: il Costa Rica mi sembra che avesse 14 giocatori in Europa e 3 ne-



gli Stati Uniti; l'Uruguay presa poco altrettanti. Il secondo pezzo mi aveva fatto pensare che forse il calcio, come il ciclismo e la box, sono sport per poveri, ossia per gente che, oltre ad avere talento, è disposta a faticare fino al do-

lore per emergere; ha fame ed è determinata fino alla ferocia per vincerla.

Poi sono arrivati i quarti di finale con metà squadre del Centro-Nord Europa e metà del Centro-Sud America; poi ancora le semifinali con Germania e Olanda contro Brasile e Argentina; infine la vittoria tedesca sull'Argentina. Allora ho pensato che anche nel calcio non è corretto parlare genericamente d'Europa perché ce n'è una vincente al Nord e una perdente al Sud e, soprattutto, è vincente la solita Germania. Mentre cercavo una spiegazione a questo dualismo calcistico, Niky, il secondo dei miei nipoti, mi ha passato la sua Gazzetta dello Sport con due dati: gli investimenti delle squadre della nostra serie A nei propri vivai sono mediamente di 2,75 milioni di Euro a fronte di 4,4 di quelle della Bundesliga, i calciatori formati negli stessi club in cui giocano sono

**Da noi i decisori sembrano privilegiare il breve periodo e blandire i propri tifosi, siano essi della "curva" o della "borsa"**

zer, gigante della farmaceutica americana, che ha fatto un'offerta per comprare l'inglese Astra Zeneca; spiega che lo spostare la sede in Inghilterra le consentirà di pagare meno tasse, farà lievitare il prezzo delle azioni nel breve termine, arricchirà azionisti, manager, banchieri, intermediari d'affari e avvocati. Spiega anche che l'operazione in sé ha poco senso industriale perché distruggerà migliaia di posti di lavoro e rallenterà la ricerca di entrambi i gruppi, aggiunge che da quando il tempo medio di un investimento finanziario è passato da sette anni a sette mesi, al mondo del business non interessa la soluzione di problemi che per essere risolti richiedono anni, se non decenni. Conclude citando uno studio di McKinsey Global Institute secondo il quale fra oggi e il 2025, sette delle dieci più grandi compagnie del Mondo saranno dei paesi emergenti, faranno capo a

**Fra oggi e il 2025, sette delle dieci più grandi compagnie del Mondo saranno dei paesi emergenti, faranno capo a una famiglia e non al mercato, avranno una visione di lungo termine**

l'8,4% in Italia, il 16,9% in Germania, il 20,6 in Olanda. Ossia, in Italia solo 1 giocatore su 11 porta i colori della propria squadra tatuati sulla pelle; gli altri 10 sono mercenari. Da qui, sempre sullo stesso giornale, i suggerimenti, neppure unanimi, da parte degli esperti: costruire centri federali, formare nuovi dirigenti, investire il 10%, anziché il 3%, del fatturato nei vivai. Sto scrivendo di calcio, ma trovo gli stessi identici problemi, cause e soluzioni di quando ragiono di business e di ricerca e sviluppo. Salvo rare eccezioni, in entrambi gli ambienti i decisori che contano sembrano privilegiare i risultati di breve periodo: acquisire all'esterno capacità produttiva, rinunciare a creare una propria way of winning con dirigenti interni, blandire i propri tifosi siano essi della "curva" o della "borsa".

Giovedì 17 luglio, un altro articolo, questa volta sul Time, ha ravvivato questi pensieri; il titolo era *Wall Street's Values Are Strangling American Business*; il sottotitolo *Finance calls the shots - and we all lose*. L'autrice, Rana Foroohar, si chiede perché le attività di Merger & Acquisition negli USA abbiano già raggiunto i livelli pre-recessione benché sia noto che più della metà delle fusioni finisce in un fallimento, e si risponde perché questa è la via più facile per fare rapidi guadagni e per piacere a Wall Street. Porta l'esempio di Pfi-

una famiglia e non al mercato, avranno una visione di lungo termine, stabilendo un forte vantaggio competitivo sulle compagnie americane. A questo punto, per la seconda volta nel giro di poche settimane, mi trovo a scrivere sulla differenza tra Occidente e Paesi emergenti: da una parte la nostra cultura globalizzante di stampo illuministico e capitalistico e dall'altra le lotte tribali e geopolitiche dello stereotipo medievale; da una parte il dominio dell'economia finanziaria e dall'altra quello dell'economia reale. Mi rimane senza risposta il perché la Germania, pur essendo occidentale, riesca a coniugare le due cose. Sono tornato a pensare al calcio e ho ricordato di aver sentito che in Germania, e anche altrove, hanno superato il periodo di crisi del calcio con annesse sconfitte ai Mondiali, violenze negli stadi, disaffezione dei tifosi, ecc... , costruendo nuove strutture sportive, riportando le famiglie alle partite, attirando giovani leve di calciatori. Ora mi domando se, in una società agitata, è possibile che la chiave per tornare a vincere in sport di massa sia lì: creare nuove motivazioni, sostituire la rabbia solitaria della fame con il collante identitario dell'adesione a un team. E mi domando se questa soluzione possa valere anche nel business per competere nei settori maturi.

dott. ing. Franco Ligonzo

Quine  
Business Publisher

YOUR INFORMATION PARTNER



LA RIVISTA PER I PROGETTISTI CON LA PIÙ ALTA DIFFUSIONE CERTIFICATA  
Trattata anno 2013, 19.500 copie - Diffusione 19.238  
Certificato CSST NP2013-2403



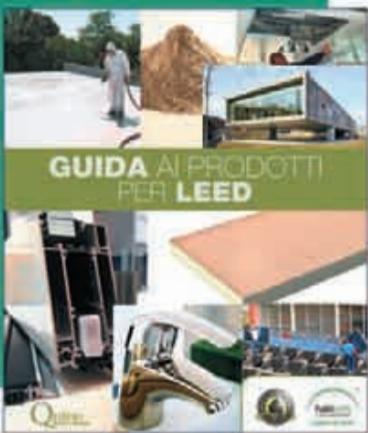
Organo ufficiale AICARR  
LA RIVISTA PER I PROFESSIONISTI DELL'HVAC&R CON LA PIÙ ALTA DIFFUSIONE CERTIFICATA  
Trattata anno 2013, 10.600 copie - Diffusione 8.600  
Certificato CSST NP2013-2403



Organo ufficiale ANGASA  
LA VOCE, LO STRUMENTO DI INFORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DISTRIBUTORI DEL SETTORE ITS  
www.blurossos.it



DA 60 ANNI IL PERIODICO D'INFORMAZIONE PER INGEGNERI E ARCHITETTI  
Trattata anno 2013, 37.617 copie - Diffusione 37.149  
Certificato CSST NP2013-2404  
NEWSLETTER - L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE VIA MAIL  
Ogni 15 giorni aggiunge oltre 40.000 iscritti



IL MAGAZINE SULLA FILIERA DELLA CONOSCENZA VERDE



www.casaclima.com  
L'informazione efficiente, completa e in tempo reale.  
Più di 6.200 progettisti ogni giorno consultano casaclima.com per il proprio approfondimento professionale

PAGINERINNOVABILI		Nome
Salute e concentrazione, tecnica, bioelettronica	Biosense, Biogel, Biofield	Protezione
Generatore	Energia Eolica	Sostenibilità
Efficienza energetica	Generatore	Finanziamento

Paginerinnovabili.it  
Il marketplace delle energie rinnovabili



# Anche il Politecnico di Milano vuole fare la sua parte

**Davide Canevari**

Il tema è certamente caldo: lo dimostra anche la crescente attenzione che il settore formativo ha deciso di dedicargli.

Si tratta delle strutture e tecnologie in legno che dall'anno accademico 2014/2015 avranno uno specifico spazio di approfondimento nei programmi del Politecnico di Milano. "Dal prossimo anno - cita una nota del Polimi - il nostro Ateneo offrirà agli studenti la possibilità di studiare le tecniche costruttive in legno, il cui utilizzo sta registrando crescente interesse in tutto il Paese con risultati decisamente positivi". Il progetto didattico si concretizza grazie a un accordo firmato da Roberto Snaidero, presidente FederlegnoArredo, e dal Rettore del Politecnico di Milano, Giovanni Azzone. "In questo modo - ha commentato Azzone - siamo in grado di ampliare la nostra offerta, rafforzando le nostre capacità formative in un settore importante e in forte crescita. La formazione si accompagnerà con un rafforzamento delle nostre competenze di ricerca in questo campo, con l'obiettivo di diventare, grazie anche alla collaborazione con un sistema industriale di qualità, un punto di riferimento a livello continentale nella ricerca tecnologica e strutturale sul legno".

Un via libera più che incoraggiante all'iniziativa giunge anche da Emanuele Orsini, presidente di Assolegno. "Si tratta di un momento storico per l'università italiana - ha dichiarato - e per il settore del legno strutturale. Grazie a questa cattedra potremo formare nuove generazioni di progettisti, sempre più preparati e motivati a scoprire le potenzialità di questo materiale straordinario".

Ma davvero il mercato delle costruzioni sta riscoprendo questo materiale? Il Giornale dell'Ingegnere ha voluto approfondire la questione con lo stesso Emanuele Orsini. "I tre grandi cantieri che sono stati aperti - all'Aquila nel 2009, dopo il terremoto dell'Emilia Romagna nel 2012 e per l'EXPO 2015 - hanno fatto capire che il legno è un materiale stabile, sicuro, che garantisce una certezza nei tempi di realizzazione e con costi competitivi. Il mercato delle costruzioni ha quindi a tutti gli effetti riscoperto questo materiale.

Un dato a supporto? Si pensi che nel 2009 solo sei case su cento, tra quelle di nuova realizzazione, erano in legno; oggi siamo arrivati alle soglie del 17-18 per cento. Un aiuto indiretto a questo materiale è giunto anche dalla profonda crisi in cui è caduta l'edilizia tradizionale nel suo complesso, fattore che ha favorito anche la ricerca e l'affermarsi di soluzioni alternative".

"E non dobbiamo pensare solo alla casa familiare. All'estremo opposto potremmo citare la costruzione di un palazzo a 9 piani. È quasi un «eccesso» - quando il legno arriva a 5 piani ha già fatto più che bene il suo dovere - ma è comunque un segnale significa-

tivo. E poi ci sono le scuole, i centri commerciali, le case di cura soprattutto per gli anziani. Proprio sul tema dell'edilizia scolastica vorrei citare un caso simbolo che dà una misura delle sfide che il legno è in grado di cogliere. A Corporeno di Cento, in provincia di Ferrara, in soli 78 giorni è stata realizzata una scuola (definitiva, non temporanea!) su una superficie complessiva di circa 7 mila metri quadrati in Classe 4".

Un grande fermento e una nuova frontiera, in buona parte ancora da esplorare, che certo non può lasciare indifferente il mondo del lavoro e, prima ancora, della formazione.

"Attualmente sul mercato le competenze di un ingegnere esperto in strutture in legno e con una formazione specifica al riguardo sono molto più valorizzate in termini eco-



Emanuele Orsini, Presidente Assolegno

nomici di quelle di un collega che opera con il cemento armato. Il problema è che si fa fatica a reperire queste figure professionali. La domanda potenziale resta spesso inevadibile e decisamente superiore all'offerta; per questo non vo-

”

**Attualmente sul mercato le competenze di un ingegnere esperto in strutture in legno e con una formazione specifica al riguardo sono molto più valorizzate in termini economici di quelle di un collega che opera con il cemento armato.**

gliamo fermarci all'accordo con il Politecnico di Milano e stiamo già pensando concretamente di esportare questa esperienza a Roma e Napoli".

Interessanti sono anche alcune considerazioni del profes-

sor Stefano della Torre, che dirige il dipartimento ABC del Politecnico di Milano, nel quale sarà inquadrata la cattedra FederlegnoArredo. "Stavamo già lavorando sul legno, inteso come filiera e quindi dalla gestione del paesaggio

fino al recupero dei materiali di scarto e di rifiuti; ora si aprono ulteriori scenari. Questa iniziativa intende fornire ai nostri professionisti una maggiore apertura e competenza su un materiale che ha guadagnato in termini di quota mercato spazi crescenti proprio in Italia, dopo che già si era ampiamente affermato soprattutto nei Paesi del Nord Europa. In questa fase c'è quindi una richiesta di specifiche figure professionali da parte del mercato, non facilmente reperibili".

"L'aspetto strettamente formativo - conclude della Torre - non è il solo. Intendiamo investire in ricerca (abbiamo già attivato un posto per un giovane ricercatore italiano) e in servizi, quali ad esempio la certificazione, che oggi molte delle nostre aziende sono costrette a reperire in Austria o in Germania".

## Marcatura Ce, le regole da seguire

**dott. ing. Igor Menicatti**  
**dott. ing. Stefano Sudati**  
**dott. ing. Manuel Mari**

### LE NORME DI RIFERIMENTO

La realizzazione delle costruzioni in legno fa capo ai mandati M 112 "Prodotti di legno strutturale ed accessori" e M113 "Pannelli a base di legno", conferiti dalla Commissione europea al Comitato europeo di normazione Cen. Nell'ambito di questi mandati sono state emesse, armonizzate e pubblicate sulla Gazzetta ufficiale europea nove norme (elencate nella tabella), rendendo possibile la marcatura Ce dei prodotti immessi sul mercato.

Per alcuni prodotti del settore legno non è disponibile una norma armonizzata di prodotto, per altri sono invece disponibili Linee guida Etag (a seguito dell'entrata in vigore del regolamento Cpr 305/2011 si chiamano Ead) che consentono al produttore di marcare Ce il prodotto tramite il rilascio di una Eta (European Technical Assessment, Valutazione tecnica europea). Si ricorda che le norme tecniche per le costruzioni italiane Ntc - Dm 14/01/2008 prescrivono che "i produttori di sistemi strutturali con struttura in legno, per i quali siano già disponibili Linee guida Etag, dovranno adeguarsi a quanto prescritto al punto C del paragrafo 11.1" rendendo di fatto obbligatorio, per chi produce quanto coperto dai documenti Etag sopra citati, pervenire alla marcatura Ce tramite Valutazione tecnica europea. I riferimenti documentali per ottenere l'Eta sono disponibili sul sito [www.eota.eu](http://www.eota.eu).

Vi sono alcune tipologie di prodotto che però esulano da quanto sopra descritto: travi in legno "uso Fiume" e "uso Trieste", X-lam, bilama e trilama, legno strutturale con giunti a dita.

Sul mercato italiano questi prodotti possono essere impiegati se rispettano il Dm 14/01/2008, quindi se fabbri-

### LE NORME ARMONIZZATE PER LA MARCATURA CE DEI PRODOTTI DA COSTRUZIONE DI LEGNO

#### En 14080:2005 Strutture di legno - Legno lamellare incollato - Requisiti

La marcatura Ce è obbligatoria dall'1/12/2011, il sistema di valutazione e verifica della costanza della prestazione (Avcp) è 1. Si è in attesa dell'entrata in vigore della nuova norma (revisione 2013).

#### En 14081-1:2005+A1:2011 Strutture di legno - Legno strutturale con sezione rettangolare classificato secondo la resistenza - Parte 1: Requisiti generali

La marcatura Ce è obbligatoria dall'1/09/2012, il sistema di valutazione (Avcp) è 2+.

#### En 14229:2010 Legno strutturale - Pali di legno per linee aeree.

La marcatura Ce è obbligatoria dall'1/09/2012, il sistema di valutazione (Avcp) è 2+.

#### En 14250:2010 Strutture di legno - Requisiti di prodotto per elementi strutturali prefabbricati assemblati con elementi di collegamento di lamiera metallica punzonata

La marcatura Ce è obbligatoria dall'1/10/2010, il sistema di valutazione (Avcp) è 2+.

#### En 14374:2004 Legno strutturale - Lvl - Requisiti

La marcatura Ce è obbligatoria dall'1/09/2006, il sistema di valutazione (Avcp) è 1.

#### En 14545:2008 Strutture di legno - Connettori - Requisiti

La marcatura Ce è obbligatoria dall'1/08/2010, il sistema di valutazione (Avcp) è 2+ (3 solo per gli split ring). Trattasi di connettori metallici a sviluppo esclusivamente bidimensionale.

#### En 14592:2008+A1:2012 Strutture di legno - Elementi di collegamento di forma cilindrica - Requisiti

La marcatura Ce è obbligatoria dall'1/08/2010, il sistema di valutazione (Avcp) è 3.

#### En 13986:2004 Pannelli a base di legno per l'utilizzo nelle costruzioni - Caratteristiche, valutazione di conformità e marcatura

La marcatura Ce è obbligatoria dall'1/09/2012, i sistemi di valutazione (Avcp) possono essere 1, 2+, 3 o 4, secondo la destinazione d'uso - strutturale oppure no - e secondo la tipologia di prodotto rispetto alla prestazione dichiarata di reazione al fuoco.

cati in un centro di produzione di elementi strutturali di legno con deposito dell'attività presso il Servizio tecnico centrale. Per l'immissione sul mercato comunitario tramite marcatura Ce è necessario avvalersi o di un Eta esistente (contattando il titolare per ottenerne l'autorizzazione), oppure ottenere un altro Eta; altrimenti è necessario seguire

la normativa specifica di ogni singolo paese di interesse. Per quanto riguarda le tipologie bilama/trilama, la norma En14080:2013 renderà possibile marcarle Ce da quando sarà pubblicata sull'Official Journal della Comunità europea, trascorsa la data di inizio del periodo di coesistenza. Anche per il legno strutturale con giunti a dita è

prevedibile a breve la possibilità di marcatura Ce in quanto esiste una bozza di norma armonizzata, la PrEn15497 "Finger Jointed Structural Timber".

### IL CONTROLLO DEL PROGETTO, DELLA PRODUZIONE E DELL'ESECUZIONE

La buona conoscenza delle

norme di riferimento costituisce una base necessaria per la realizzazione di opere strutturali in legno. Inoltre, come previsto anche dalle Norme tecniche nazionali, la progettazione gioca un ruolo fondamentale nella durabilità dell'opera; la scelta dei dettagli, dei materiali e delle dimensioni strutturali è infatti essenziale per la protezione contro l'eccessivo degrado.

Con questo presupposto, nell'ambito delle verifiche delle strutture si dovranno eseguire controlli su: requisiti e condizioni introdotte in progetto; impostazione generale della progettazione strutturale, degli schemi di calcolo e delle azioni considerate; piano di manutenzione in relazione alle ipotesi progettuali, alle modalità di produzione ed assemblaggio e ai requisiti di durabilità previsti. Una particolare attenzione va posta, ad esempio, a tutti i dettagli costruttivi dove si possano avere interazioni tra legno e altri materiali (calcestruzzo, acciaio, etc.) in modo da evitare formazioni di marcescenze.

Nella fasi di produzione ed esecuzione con riferimento al documento Cnr-Dt 206/2007, ovvero il documento tecnico in cui sono riportate le istruzioni progettuali per le strutture portanti di opere di ingegneria civile (ad eccezione di quelle oggetto di una regolamentazione specifica) realizzate con legno strutturale o con elementi strutturali a base di legno assemblati con adesivi oppure con mezzi di unione meccanici, si dovranno eseguire controlli su:

- documentazione di conformità degli elementi di legno alle qualità prescritte;
- risultati delle eventuali prove preliminari sui materiali;
- gli elementi, con identificazione degli stessi;
- configurazione geometrica e lavorazione degli elementi;
- le unioni;
- le strutture completate in

# Materiali

## Strutture in legno

### Marcatatura Ce, le regole da seguire

segue da pag. 19

opera. La qualità della fabbricazione, preparazione e messa in opera dei materiali deve conformarsi in tutto e per tutto alle regole dell'arte.

Il legno, i componenti derivati dal legno e gli elementi strutturali non dovranno di regola essere esposti a condizioni atmosferiche più severe di quelle previste per la struttura finita. Prima della costruzione il legno dovrà essere portato ad un contenuto di umidità il più vicino possibile a quello appropriato alle condizioni ambientali in cui si troverà nella struttura finita.

Sarà compito del progettista predisporre un piano di assemblaggio, trasporto e posa in opera che fornisca specifiche istruzioni sulle modalità

operative e cui ci si dovrà attenere strettamente durante tutte le fasi esecutive. I risultati dei controlli andranno certificati nei documenti di accettazione e citati nei documenti di collaudo. Il controllo tecnico ai fini della polizza decennale postuma comprende anche le verifiche sopra esposte.

### LA CERTIFICAZIONE DEGLI EDIFICI IN LEGNO

ARCA (ARchitettura Comfort Ambiente) è il primo esempio in Italia di sistema di certificazione di edifici di nuova costruzione con struttura portante in legno. Nato nel 2011 nell'ambito del piano di valorizzazione della filiera foresta-legno-energia della Provincia autonoma di Trento, il suo sviluppo e gestione sono stati affidati a Trentino Sviluppo, che detiene la proprietà del marchio e ad Habitech-Distretto tecnologico per



**Il legno, i componenti derivati dal legno e gli elementi strutturali non dovranno di regola essere esposti a condizioni atmosferiche più severe di quelle previste per la struttura finita. Prima della costruzione il legno dovrà essere portato ad un contenuto di umidità il più vicino possibile a quello appropriato alle condizioni ambientali in cui si troverà nella struttura finita**

l'energia e l'ambiente. Diversi soggetti sono stati coinvolti nella definizione dello schema: l'Università degli Studi di Trento, Cnr-Ivalsa, Gbc (Green Building Council) Italia, imprese e istituzioni provinciali e anche alcuni organismi di certificazione, tra cui ICMQ. Era stata infatti da subito identificata l'esigenza che lo schema si connotasse anche per il rigore delle opera-

zioni di verifica e validazione dei requisiti, da parte quindi di organismi di parte terza. Nel 2012 lo schema è stato esteso anche alle sopraelevazioni ed ampliamenti di edifici esistenti. L'edificio contraddistinto dal marchio ARCA vede misurato il proprio valore in diversi ambiti, identificati da tre "categorie" - prestazioni tecniche, gestione dell'edificio, edilizia sostenibile - entro le

quali sono collocate tredici diverse specifiche, per ciascuna delle quali sono previsti una serie di requisiti, distinti tra pre-requisiti (obbligatori) e crediti (volontari). Tra le specifiche dello schema trovano posto anche gli elementi richiamati in precedenza in questo articolo. La specifica prestazionale "sicurezza antisismica" prevede che siano raccolte in fase di realizzazione tutte le certificazioni sia dei materiali in legno ad uso strutturale effettivamente impiegati, sia degli elementi metallici di connessione. Così come la specifica che guarda alla qualità costruttiva attribuisce un punteggio premiante agli edifici dotati di polizza assicurativa decennale postuma. Con la categoria della "sostenibilità ambientale" si è infine inteso premiare il soddisfacimento di requisiti già presenti in altri riconosciuti schemi di sostenibilità ambientale del legno come Pefc e/o Fsc, l'utilizzo di prodotti

locali, il controllo dell'emissione di sostanze organiche volatili. L'attestato di certificazione ARCA e la relativa targa sono concessi a seguito del superamento delle puntuali verifiche previste sia in fase di progettazione che di realizzazione - condotte dagli organismi di certificazione - e solo a fronte dell'esito positivo delle prove sperimentali in opera, effettuate al termine dei lavori per testare la rispondenza rispetto ai limiti previsti per le prestazioni acustiche e di permeabilità all'aria (Blower door test). In relazione al punteggio finale acquisito, l'edificio potrà essere classificato in una delle quattro classi previste: verde, argento, oro, platino. La certificazione dura 10 anni, salvo decadere per future modifiche all'edificio, qualora ne vengano

dott. ing. Igor Menicatti  
dott. ing. Stefano Sudati  
dott. ing. Manuel Mari  
ICMQ Spa

### IL CASO

## Terme di Punta Marina, Ravenna



Moretti Interholz ha dato vita al telaio strutturale dell'edificio con una teoria di montanti in legno lamellare incastrati al piede con acciaio inox.

Piscina termale, bar e servizi, area beauty, ambulatori, albergo: il beach resort di Punta Marina Terme è l'esempio più completo di come tutti gli spazi possano avvalersi di un unico sistema costruttivo in legno lamellare. Sia gli esterni sia le coperture sono infatti realizzati in legno lamellare. I rivestimenti, dipinti di bianco e con uno sviluppo di linee orizzontali, richiamano l'immagine degli scafi delle barche ed i solai, sorretti da una teoria di pilastri incastrati al cordolo di fondazione e stabilizzati da tiranti in acciaio, non hanno richiesto solette in cemento armato. Il risultato è una struttura leggera, di rapido montaggio e compatibile con le caratteristiche geologiche della zona che non garantivano grandi portate del terreno.

Il legno è il materiale ideale per la realizzazione di edifici dove l'immagine di naturalezza si unisce ad una vocazione wellness, nei quali la tradizione elioterapica sposa i trattamenti di salute e bellezza più di tendenza. Un esempio sono gli edifici che formano il Beach Resort Terme a Punta Marina Terme di Ravenna. Il legno domina sia gli esterni sia le coperture. L'obiettivo estetico di questo pro-

getto è ricreare l'immagine delle località balneari nordeuropee della belle époque. Ecco quindi le pareti esterne tutte in legno dipinto di bianco, con sviluppo delle linee in orizzontale, similmente a quanto avviene per gli scafi delle barche, che raccolgono la luce e si stagliano nel blu del cielo. A questi fanno da contrappunto le coperture in legno lamellare degli interni, dalle zone umide, alle hall, alle camere, per creare un'atmosfera calda ed accogliente, orientata alla naturalità e percettivamente di pregio.

La struttura si articola in 5 corpi che soddisfano le funzioni principali del complesso cui sono destinati. In ordine di costruzione sono state realizzate: piscina termale, bar e servizi, palazzina beauty, palazzina ambulatori, albergo. Mentre i primi due corpi sono realizzati mediante strutture intelaiate monopiano, gli altri seguono il medesimo sistema statico con sviluppo a due piani. Per tutti gli edifici, la controventatura nel piano delle pareti è ottenuta mediante diagonali in acciaio inserite nel pacchetto di tamponamento, mentre quella nel piano perpendicolare è realizzata incastrando i pilastri al piede. La distribuzione delle azioni di piano è assicurata dalla realizzazione di solai rigidi, ottenuti applicando all'estradosso delle travi pannelli in fibra di legno adeguatamente

ancorati. I tamponamenti di parete di tutti gli edifici sono realizzati su un telaio in legno KVH con interposti 10 cm di coibente. Sul lato interno un pannello in OSB finito con cartongesso. Sul lato esterno un'orditura di listoni in legno lamellare Moretti Interholz forma la camera d'aria e supporta il manto finale in tavole di larice sagomate.

### PISCINA

L'edificio ad "L" si sviluppa su un solo piano. La maglia di pilastri irregolarmente distribuiti si ancora al cordolo di fondazione mediante piastre in acciaio inox che realizzano vincoli rigidi in entrambe le direzioni principali. Sulle teste dei pilastri poggiano le travi di falda



di varia sezione che portano, in selle ricavate nel legno, l'orditura finale di correnti. La pannellatura verticale non concorre alla controventatura di parete mentre quella orizzontale irrigidisce il piano. La struttura ha resistenza al fuoco R60.

### BEAUTY CENTER

È il primo degli edifici a due piani realizzato. Anche in questo caso il sistema di pilastri è piuttosto irregolare. Ciò è dovuto al fatto che il progetto originale non prevedeva la struttura in legno e ci si è quindi dovuti adattare a schemi non dedicati. In questo caso la controventatura delle pareti è stata realizzata con diagonali d'acciaio nella direzione di piano,

mentre per la direzione perpendicolare la stabilità rotazionale è ottenuta mediante vincolamento rigido al cordolo di fondazione con piastre in acciaio inox. La presenza di un vano ascensore in c.a. è stata sfruttata per irrigidire prevalentemente il fronte su cui si trova. Anche in questo caso la rigidità di piano è ottenuta mediante pannelli in fibra di legno ancorati su una doppia orditura di travi, mantovane e correnti convergenti sui pilastri. Le pannellature di parete non sono state considerate concorrenti all'irrigidimento, divenendo di fatto elementi ridondanti.

### TELAIO

Telaio strutturale dell'edificio 'albergo'. Una teoria di montanti in

legno lamellare Moretti Interholz, incastrati al piede mediante scarpe in acciaio inox, viene irrigidita dalle travi di piano, anch'esse in legno, e da elementi di controventatura in acciaio. La rigidità dei piani orizzontali viene raggiunta mediante l'applicazione di pannelli di particelle di legno inchiodati all'orditura secondaria. Il telaio così realizzato risulta staticamente indipendente e verrà tamponato per ottenere la corretta prestazione termo-acustica.

### TAMPONAMENTO

La parete è realizzata per ottenere un equilibrio fra prestazioni termo acustiche ed esigenze estetiche. Partendo dall'interno troviamo un pannello in cartongesso che oltre a permettere di raggiungere il corretto grado di finitura, assicura la resistenza al fuoco degli elementi verticali, la cui intelaiatura leggera in acciaio permette la creazione di un vano per il passaggio degli impianti. Segue un primo diaframma in fibra di legno che isola il vano impianti e trattiene il successivo strato coibente, applicato entro una griglia di elementi in legno che fanno da supporto al rivestimento esterno e coronano le forometrie. Una listellatura verticale crea una camera d'aria con funzione ventilante, chiusa all'esterno da tavole sagomate in larice di colore bianco.



**Committente:**  
Soc. Terme di Punta Marina

**Sub committenza:**  
CMR

**Destinazione d'uso:**  
resort e centro termale  
Superficie coperta: 1.700 m<sup>2</sup>

**Progetto architettonico:**  
Arch. Claudio Baldisseri, Ing. Salvatore Ferraro  
(studio Teprin Associati)

**Progetto e realizzazione struttura in legno lamellare:**  
Moretti Interholz in collaborazione con Geom. Andrea Cesellato

F.L.

L'analisi presentata dal Centro Studi del CNI all'ultimo congresso di Caserta afferma che il sistema delle libere professioni ha guadagnato una nuova centralità.

I "servizi professionali" sono in crescita sia in Italia, che detiene il primato come numero di professionisti, sia in Europa, e che sono richieste nuove professionalità e nuovi modelli organizzativi negli studi professionali. Lei cosa ne pensa? I decisivi cambiamenti organizzativi avvenuti nelle imprese negli ultimi anni di crisi e finalizzati alla riduzione dei costi fissi, e in particolare nelle imprese industriali, hanno portato all'esternalizzazione delle funzioni non ritenute essenziali e alla richiesta sul mercato delle professionalità manageriali e tecniche necessarie e non più presenti all'interno delle imprese. Anche la recente tendenza connessa al forte rilancio del settore manifatturiero confermano la grande crescita delle richieste d'ingegneri che svolgono attività di servizi qualificati ed innovativi alle imprese.

#### Quali sono i segmenti di mercato dei servizi più consoni agli ingegneri?

In Italia, le esigenze delle imprese sono estremamente variegate, sia per il gran numero delle imprese sia per la diversità delle dimensioni. Conviene però, a mio parere, avere una chiara visione di come è strutturato il mercato dei servizi presente in Italia. Esiste un primo e grande segmento di mercato (circa il 50-60%) costituito da micro e piccole imprese che hanno ridotti fatturati una bassa redditività e la conseguente tendenza ad assumersi alti rischi pensando di attuare una sicurezza cartacea apparente. Esiste un secondo segmento di mercato composto da imprese piccole e medie (circa il 40-30%) i cui imprenditori desiderano stare sui mercati redditizi che sono costituiti dal mercato estero o come sotto fornitori di imprese nazionali o multinazionali di grandi dimensioni. Tale imprese hanno una forte e continua necessità di avere processi e prodotti innovati e di alta qualità e conseguentemente necessitano di ingegneri che forniscano servizi di qualità e innovativi. Esiste un terzo segmento di mercato (10%) di imprese nazionali e/o multinazionali di grandi dimensioni che necessitano di supporti professionali di alta qualità, innovativi e di provata esperienza specialistica.

Ritengo che gli ingegneri, in particolare i giovani professionisti, debbano necessariamente tentare di stare sui due suddetti segmenti di mercato più sfidanti, ma anche più redditizi

#### Quali sono le esigenze di queste imprese?

Le esigenze sono implicite negli obiettivi di queste imprese d'élite: confrontarsi con le migliori imprese mondiali. Esse utilizzano le linee guida UNI ISO 26000 sulla responsabilità sociale delle Organizzazioni quale strumento di coinvolgimento nella green economy e devono raggiungere indicatori di performance (KPI) conformi a quelli indicati dall'organizzazione Global Compact. In particolare sono tenute a soddisfare gli azionisti, quindi fare utili, ma anche eliminando o limitando i rischi dell'impresa, ed essere responsabili verso il proprio personale, i sottofornitori, i clienti, l'ambiente naturale e gli altri portatori d'interesse (stakeholders). Per realizzare questo devono aver messo in atto un sistema di gestione integrato sicurez-

## BOTTA E RISPOSTA CON GIANCARLO BIANCHI

Presidente dell'Associazione professionale Italiana Ambiente e Sicurezza

# Ingegneri, ecco i tre segmenti per essere competitivi sul mercato

za, salute ed ambiente, avere un OdV e controllare le attività dei sotto fornitori e degli altri portatori d'interesse. Inoltre l'azione di coinvolgimento e di impegno personale del management, della leadership e delle gestioni dei comportamenti risulta determinante per avere risultati effettivi all'interno dell'organizzazione.

Quali sono le competenze e

#### le esigenze di formazione richieste?

Le conoscenze, le abilità e le competenze inerenti ai campi, alle teorie efficaci, ai sistemi gestionali e alle buone pratiche sono quelle dette sopra. La formazione e l'aggiornamento professionale continuo devono essere elementi determinanti per far distinguere un professionista qualificato di buon livello da-



”

**La formazione e l'aggiornamento professionale devono essere elementi determinanti per far distinguere un professionista qualificato dagli altri operatori presenti sul mercato**

## Giro di vite per una maggiore trasparenza dell'etica delle produzioni

P.A.

La normativa comunitaria, in particolare la quarta direttiva sul diritto societario, disciplina la pubblicazione delle informazioni non finanziarie lasciando alle imprese la facoltà di diffondere i dati ritenuti opportuni sui riflessi ambientali, sociali e di altra natura delle attività esercitate. Tuttavia la scarsa chiarezza delle regole vigenti, per di più diversamente applicate nei vari Stati membri, è tale che ad oggi meno del 10% delle grandi imprese dell'UE pubblica con regolarità tali informazioni. Per questo alcuni Stati membri, come la Gran Bretagna nel 2006, la Svezia nel 2007, la Spagna e la Danimarca nel 2011, la Francia l'anno scorso, hanno meglio specificato gli adempimenti, introducendo ulteriori obblighi che hanno travalicato quelli della quarta direttiva. Per armonizzare le differenze così determinatesi e ripristinare il necessario contesto comune, nei mesi scorsi il Parlamento europeo è intervenuto sulla materia, adottando due risoluzioni: "Responsabilità sociale delle imprese: comportamento commerciale trasparente e responsabile e crescita sostenibile" e "Responsabilità sociale delle imprese: promuovere gli interessi della società e un cammino verso una ripresa sostenibile e inclusiva". Per dar seguito a queste risoluzioni, che sottolineano l'importanza e i vantaggi della trasparenza delle imprese sulle questioni di natura ambientale e sociale, recentemente l'Esecutivo comunitario ha proposto una modifica della normativa vigente in materia di contabilità, al fine di migliorare la trasparenza delle grandi società sulle questioni sociali e ambientali. Le imprese interessate avranno l'obbligo di informativa sulle politiche, sui rischi e sui risultati riguardanti le questioni ambientali e sociali, quelle legate al lavoro, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione e alla diversità nei ruoli. A seguito di ciò le imprese soggette, nei vari settori produttivi interessati, dovranno fornire dunque informazioni utili alle altre imprese, agli investitori e a tutta la società. Si tratta di obblighi da tempo richiesti dalla stessa comunità degli investitori, ben consapevole che le imprese che già pubblicano informazioni sui risultati finanziari e non finanziari adottano una prospettiva di più lungo termine nei processi decisionali, sostengono minori costi di finanziamento, attraggono e mantengono personale ben qualificato e, infine, hanno più successo. Ovviamente, tutto questo può concorrere ad accrescere la competitività dell'Europa, con

una connessa creazione di nuovi posti di lavoro, ma a patto che le migliori pratiche diventino la regola. Come detto, il provvedimento proposto interessa le grandi società, che avranno l'obbligo di pubblicare informazioni rilevanti e concrete in materia ambientale e sociale nelle loro relazioni annuali. L'approccio adottato garantisce che gli oneri amministrativi siano ridotti al minimo. Pertanto, piuttosto di una vera e propria relazione di "sostenibilità" dettagliata, si potranno pubblicare anche solo informazioni sintetiche, ma che siano idonee e sufficienti a comprendere l'evoluzione, i risultati e il posizionamento dell'impresa. Se la pubblicazione dei dati relativi a un determinato settore non è rilevante per l'impresa, non ci sarà alcun obbligo di informazione,

soltanto quello di motivare la scelta. Inoltre, sarà possibile pubblicare i dati a livello di gruppo, piuttosto che per ogni singola società del gruppo. A tal fine la normativa è stata predisposta secondo un approccio non prescrittivo e lascia ampia flessibilità alle imprese, che possono divulgare le informazioni più pertinenti nel modo che ritengono più utile.

Le società potranno avvalersi delle linee guida nazionali o internazionali che ritengono più opportune, quale il Global Compact dell'ONU, le ISO 26000 ed altro. I costi connessi all'obbligo di informativa sono a carico delle società e sono commisurati al valore e all'utilità delle informazioni e alle dimensioni, all'impatto e alla complessità delle società. Nell'attuale stesura, le nuove norme si applicheranno sol-

tanto alle società con più di 500 dipendenti, perché i costi che le piccole e medie imprese (PMI) dovrebbero sostenere per ottemperare alla nuova normativa probabilmente supererebbero i benefici. Al fine di assicurare la trasparenza in materia di tutela della diversità nelle posizioni dirigenziali, le grandi società quotate dovranno pubblicare informazioni sulla propria politica della diversità, con dati relativi all'età, al genere, alla provenienza geografica e alle esperienze formative e professionali.

Le informazioni pubblicate dovranno indicare gli obiettivi della politica, le modalità di attuazione e i risultati conseguiti. Le società che non avranno elaborato una politica della diversità dovranno motivare questa scelta. Le prime reazioni al giro di vite del-

gli altri operatori presenti sul mercato. Tali elementi costituiscono la base per accedere ai mercati e ai clienti più interessanti. I consulenti di imprese d'eccellenza devono non solamente dichiarare di essere eccellenti ma provarlo con qualificazioni e certificazioni di parte terza.

Inoltre devono essere in grado di potere dimostrare e garantire il proprio aggiornamento continuo effettivo e non solo cartaceo apparente. Pertanto, essi devono essere capaci di dimostrare di avere un apprendimento formare (aver frequentato con successo scuole e università), devono avere un approfondimento non formale (corsi di approfondimento e aggiornamento specialistici) e un apprendimento informale (esperienze) in linea con le reali esigenze dei clienti.

Sei un produttore, offri servizi di progettazione e consulenza, sei un installatore?  
Publica gratuitamente i tuoi prodotti o servizi con la massima facilità su  
[www.paginerinnovabili.it](http://www.paginerinnovabili.it)

**PAGINE RINNOVABILI**

Le Fonti Rinnovabili sono il Nostro Futuro. Le Pagine Rinnovabili sono il Tuo Futuro.

## ATTUALITÀ EUROPA

# Un'efficienza verde per gli autotrasporti

prof. ing. Pierangelo Andreini

Ogni giorno, circolano sulle strade europee quasi 250 000 di autocarri vuoti, vuoi perché di ritorno dopo una consegna, vuoi perché in procinto di prendere in consegna un carico. Per questo una relazione della Commissione ritiene che aprire i mercati nazionali dell'autotrasporto alla concorrenza consentirebbe di ridurre i viaggi a vuoto e di migliorare l'efficienza del settore. La relazione si basa sui risultati di una specifica ricerca della quale di seguito sono indicati i principali risultati. Innanzitutto secondo lo studio le autorità di controllo degli Stati membri devono intensificare i propri sforzi per applicare la legislazione esistente in modo più efficace e coerente. A questo fine la Commissione e l'UE possono fornire il loro contributo chiarendo la portata delle norme, che sono

intese, interpretate e applicate in modo differente nei diversi Stati membri. L'UE ne ha tutto l'interesse perché in tal modo ha l'opportunità di migliorare l'efficienza della sua economia e ridurre le emissioni di gas a effetto serra dovute ai trasporti. Non solo, se il settore vuole attirare nuovi conducenti e essere in grado di gestire la domanda di trasporto merci prevista in futuro è prioritario che sia applicata in modo migliore pure la legislazione sociale. E che il settore sia di grande rilievo lo dimostrano i dati. Il trasporto su strada movimentata circa i tre quarti (72%) delle merci nel trasporto via terra all'interno dell'UE, con un fatturato annuo di 300 miliardi di euro e rappresenta circa il 2% del PIL dell'UE.

Il trasporto nazionale rappresenta il 67% dei trasporti su strada nell'UE. Tuttavia, l'accesso da parte di trasportatori stranieri ai mercati nazionali



continua a essere molto limitato. Come detto, i veicoli pesanti viaggiano spesso a vuoto: il 20% di tutti gli autocarri nell'UE viaggia a vuoto. A livello nazionale tale percentuale sale al 25%. Nel settore

del trasporto su strada operano circa 600 000 aziende (con una quota molto elevata di PMI), con quasi 3 milioni di addetti.

Nel prossimo futuro il trasporto su strada dovrà fare

fronte a diversi problemi. Letà media dei conducenti è in continuo aumento e il trasporto su strada non è considerato una professione interessante. Le condizioni di lavoro sono percepite come

difficili e come detto gli Stati membri non applicano la legislazione sociale in modo coerente. L'eliminazione delle restrizioni al cabotaggio permetterebbe di ridurre i viaggi a vuoto, rendendo più facile per gli autotrasportatori combinare i carichi e utilizzare i viaggi di ritorno. Eliminare le restrizioni permetterebbe altresì di ottimizzare la gestione della flotta, così aumentando l'efficienza logistica globale dell'economia UE e contribuendo a mantenere l'Unione un luogo attraente dove produrre e commerciare.

Nel trasmettere la relazione al Parlamento europeo e al Consiglio per un'ulteriore discussione, la Commissione ha auspicato una semplificazione e chiarificazione delle norme dell'UE in materia di trasporto su strada da cui potrà derivare nuovo impulso all'economia europea e un miglioramento della qualità dell'ambiente.

## TIPOLOGIE EDILIZIE 2014



ULTIMA EDIZIONE



VOLUME + DOWNLOAD  
Euro **68,00**



PREZZO SPECIALE  
PER I SOCI  
DEL COLLEGIO  
Euro **58,00**



COLLEGIO DEGLI INGEGNERI E ARCHITETTI DI MILANO

Disponibile presso:

COLLEGIO DEGLI INGEGNERI E ARCHITETTI DI MILANO

via G.B. Pergolesi, 25 - 20124 Milano

T. 02.76011294 | F. 02.76022755

segreteria@collegioingegneriarchitettimilano.it

<http://www.giornaleingegnere.it>

### BREVI

#### AERONAUTICA

#### Inaugurato a Pratica di Mare il Gruppo ingegneria per aerospazio

Inaugurate all'aeroporto militare di Pratica di Mare, le strutture del nuovo Gruppo ingegneria per l'aerospazio (Gias) del Reparto sperimentale volo dell'Aeronautica militare: si tratta, sottolinea la Forza armata, di un centro di eccellenza per gli studi e la cooperazione civile/militare nel settore spaziale.

"Il GIAS - afferma l'Aeronautica, in una nota - nasce in risposta agli indirizzi della politica spaziale ed aerospaziale della dell'Aeronautica militare di esplorare e valutare le capacità offerte dal segmento spaziale della Difesa per l'utilizzo a supporto delle capacità operative irrinunciabili della Forza armata di espandere la competenza ambientale dal tradizionale dominio aeronautico a quello aerospaziale (che si estende fino a 100 chilometri)".

Formalmente costituito il primo luglio scorso, il GIAS rappresenta "una start-up di Forza armata a forte vocazione tecnologica, improntata all'innovazione, fatta da giovani e con idee giovani".

#### ARTE E AMBIENTE

#### Ciucci: Anas protagonista di importanti "ritrovamenti"

Il rapporto che esiste tra arte, ambiente ed umanità caratterizza molta parte del lavoro che l'Anas svolge sul territorio italiano. Ne è testimonianza il lungo elenco dei maggiori maestri italiani del Novecento dell'ingegneria dei ponti e delle grandi strutture, che hanno disegnato, per iniziativa dell'Anas, il nuovo paesaggio italiano: Pierluigi Nervi, Giulio Krall, Riccardo Morandi, Sergio Musmeci, Silvano Zorzi". Si è espresso così il presidente dell'Anas, Pietro Ciucci, al Convegno "La fragile bellezza: ambiente e arte, fra umanesimo e scienza", alla Basilica di San Francesco ad Assisi. "A difesa del paesaggio naturale - ha spiegato Ciucci - l'Anas interviene con la mitigazione ambientale (abbattimento del rumore, contenimento degli inquinanti nell'aria e creazione di vegetazione attorno all'infrastruttura) e con la compensazione ambientale (rimboschimento in aree contigue a zone disboscate o rinaturalizzazione di superfici nel territorio interessato dall'opera)".

"La ricerca dell'integrazione della strada nel territorio - ha sottolineato Ciucci - costituisce una sfida e uno stimolo per i progettisti. Basti ad esempio pensare alla soluzione ingegneristica che ha consentito di recuperare l'intero percorso dell'Appia Antica che era stato tagliato in due dal vecchio tracciato del Grande raccordo anulare di Roma; o alla nuova autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria che, soprattutto nel tratto calabrese, 'scompare' lungo le dorsali montuose e non costituisce più una ferita per il territorio; ne è uno straordinario esempio il mutamento di paesaggio nel tratto Bagnara-Scilla consentendo il recupero dei delicati ambienti eco-sistemici della Costa Viola".

Ciucci ha poi ricordato i "moltissimi i casi di importanti ritrovamenti effettuati grazie ai lavori dell'Anas: dalla Via Claudia Nova, del I secolo d. C., alla Via Tiburtina Valeria, scoperta sulla strada statale 17 dell'Appennino Abruzzese e Appulo-Sannitico", insieme ai rinvenimenti archeologici e durante i lavori di potenziamento del Grande raccordo anulare di Roma".

STORIA, ARTE E CULTURA

# Cornello dei Tasso, borgo medioevale di assoluto livello

Elisa Mariani Travi\*

Risalendo da Bergamo la Valle Brembana, tra la pianura bergamasca e la Valtellina, si giunge al Comune di Camerata Cornello: la sua contrada più rilevante è senza dubbio Cornello dei Tasso.

In primo luogo sotto il profilo storico, perché luogo d'origine dei "Mastri delle Poste" con una rete che dal XIV sec. e sotto l'Imperatore Carlo V, collegò i principali centri d'Europa, da Bruxelles alla corte dell'Impero di Spagna, alla Francia e anche a Roma e Napoli. I Tasso, o de Tassis o de Taxis hanno inaugurato un'Europa unita "ante litteram"! Lo stemma del casato Tasso raffigura un corno di posta e un tasso, il mammifero mustelide, con variazioni per i rami insigniti di particolari titoli nobiliamente onorifici.

Cornello è anche luogo d'origine del poeta, Bernardo Tasso e di suo figlio, il grande Torquato. Nato, sì, a Sorrento, ma pur sempre di origine bergamasca, come ben documentano gli "Studi Tassiani" della Biblioteca Angelo Mai del Comune di Bergamo. Della discendenza tassiana, sparsa in tutta Europa, emerge oggi la famiglia tedesca Thurn und Taxis di Regensburg. Urbanisticamente Cornello dei Tasso ha un profilo molto interessante: è un borgo medioevale caratterizzato da vie porticate e case torri fortificate. Il nucleo abitativo autonomo è certificato fin dal



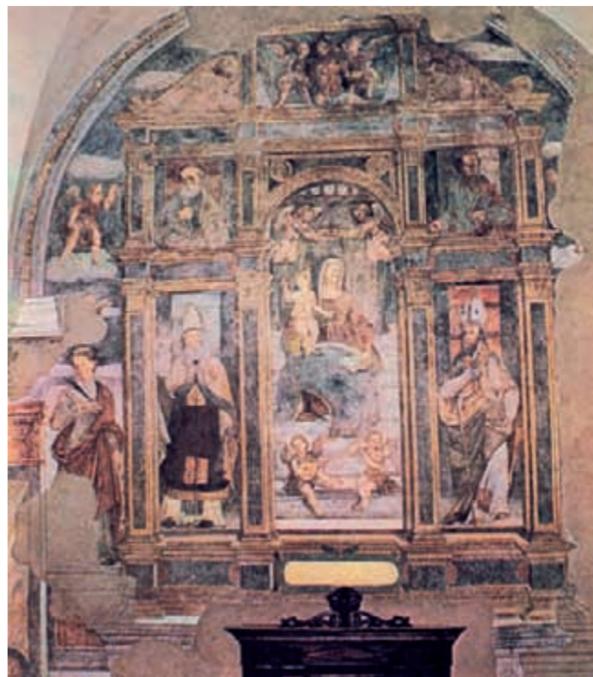
Cornello visto dalla costa al di là del Brembo

X-XI secolo per le attività legate alla lavorazione dei metalli delle miniere del territorio. Si era, quindi, già sviluppata una "via mercatorum", strada commerciale che collegava la Valle alla Valtellina e all'attuale Svizzera. Del borgo medioevale di Cornello il percorso porticato è certamente l'elemento che più caratterizza la struttura morfologica del nucleo. Lungo questa strada, verso valle, si aprono gli accessi alle parti abitate delle prime teorie di edifici. Verso monte si affacciano le aperture delle antiche botteghe. Come documenta Vittorio Mora nel suo testo "Cornello dei Tasso" (1990), la Chiesa dei Santi Cornelio e Cipriano, costruita nella parte più alta del borgo, interessante costruzione medioevale, è originaria del XII secolo. Architettonicamente emergenti sono il campanile romanico, gli archi ogivali della facciata, il portellino laterale, pur rimaneggiato nei secoli. Di notevole importanza sono poi gli

affreschi quattro-cinquecenteschi, fortunatamente oggetto di restauro in tempi recenti, che decorano tratti di pareti. Notevolissimo il grande polittico sulla parete di fondo dell'abside restaurato nel 1977. Nel XIV secolo tutta la valle entrò a far parte dei domini viscontei, si inasprirono le lotte tra famiglie di parte gheulfa e famiglie di parte ghi-

bellina e quindi si ebbe la realizzazione di opere difensive. Con la dominazione della Repubblica di Venezia, nel 1428, vennero confermati i privilegi delle comunità valleggiane, dotate di propri statuti autonomi. Tra il 1592 e il 1594 venne realizzata, da Alvise Priuli, la Strada Priula, collegante la valle con il Passo di San Marco e perciò con la Svizzera, in funzione dei nuovi mezzi di trasporto carrabile, al posto delle carovane di muli. Vennero facilitati i rapporti commerciali e quelli militari che diedero origine alle torri di Averara in parte conservate anche oggi. In sintesi il nucleo di Cornello nei suoi caratteri di fortificazione, sorge a picco sul fiume Brembo, strutturandosi concentricamente attorno alla chiesa dominante, seguendo l'andamento delle curve di livello.

\*storica dell'arte



Affresco - Visione d'insieme del grande polittico



Arco ed edificio d'ingresso nell'abitato

PROFESSIONE

## La crisi salva gli ingegneri

L'occupazione per i laureati in ingegneria sembra non conoscere la crisi. Secondo i dati di Alma Laurea, a un anno dal titolo già lavorano 2/3 dei nuovi ingegneri, con una percentuale che supera il 90% a cinque anni dopo la laurea. Otto su nove dei neo assunti ha un impiego stabile e un guadagno mensile netto, in media, di più di 1.700 euro, superiore a tutte le altre categorie. Inoltre, il posto lo trovano rapidamente, mediamente quattro mesi circa dopo l'inizio della ricerca. E non è una situazione di nicchia, perché negli ultimi dodici mesi le richieste di assunzione sono state circa 40.000, concentrate soprattutto in Piemonte, Lombardia, Veneto e Emilia Romagna. Le specializzazioni più richieste sono quelle di progettista e disegnatore che si occupi della progettazione di parti e componenti meccanici. Questo specie nel settore dell'automotive, dove al designer meccanico è richiesto di progettare e definire le caratteristiche dei componenti, dal motore alle trasmissioni. Ma un settore dove sono richieste pure figure come il calibration engineer, specializzato nella calibrazione, anche con competenze "ambientali" in materia di emissioni, o il testing engineer, la cui mansione è testare prototipi e componenti. Importante in prospettiva, pure la specializzazione in ingegneria dei materiali, nelle divisioni R&S delle aziende manifatturiere che si occupano di ricerca. E ciò dall'ambito siderurgico al tessile, all'imballaggio, all'ottica e al packaging. di ingegnere elettronico. Altra specializzazione che incontra notevole successo è quella in ingegneria elettronica e gestionale, soprattutto per le nuove tecnologie, a partire dalle reti di distribuzione/trasmmissione dell'energia e della mecatronica. In questo caso un profilo particolarmente ricercato è quello del project manager che sappia gestire le commesse ottimizzando costi e processi. In generale quindi progettisti e designer meccanici, project manager in grado di gestire commesse ottimizzando i costi e i processi produttivi, oppure responsabili di ricerca e sviluppo nel campo della scelta e messa a punto di processi e prodotti innovativi. Profilo molto ricercato e trasversale, inoltre, è il field service engineer, figura che unisce qualità tecniche e commerciali, sapendo affiancare a competenze tecniche le soft skills necessarie a operare sul fronte commerciale. Ma più o meno tutte le diverse specializzazioni dell'ingegneria trovano ampiamente impiego e il possesso della laurea si potenzia poi con altri tipi di attitudini, particolarmente richieste dal mondo del lavoro, in primis capacità di problem solving, conoscenza delle lingue e abilità nella comunicazione.



### SmartStruxure Lite™ Soluzione integrata per la gestione di piccoli e medi edifici

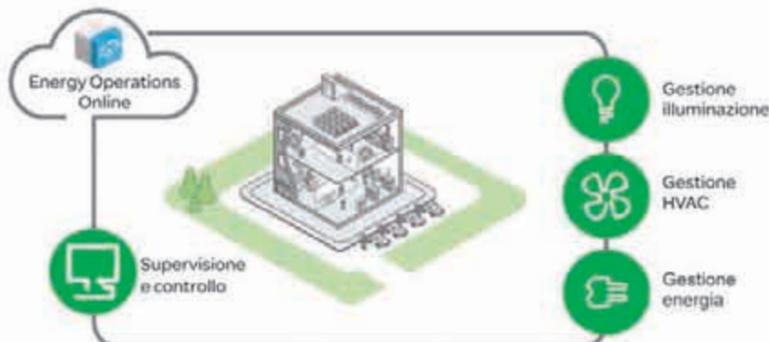
Gli edifici ad uso commerciale con superficie minore di 10.000 m<sup>2</sup> rappresentano il 98% degli edifici nel mondo ed occupano il 65% del suolo. Di norma, essi consumano più energia rispetto ad edifici di taglia maggiore, contribuendo ad incrementare i costi, a carico di proprietari e inquilini.

Fino ad ora non esisteva una soluzione di building management davvero conveniente e facilmente integrabile con gli impianti esistenti. Schneider Electric ha raccolto la sfida: definire un sistema intelligente, basato su web e a standard aperti, per la gestione e la supervisione degli edifici di taglia medio-piccola.

Questa soluzione è SmartStruxure Lite™: un sistema in grado di gestire e controllare l'impianto HVAC, d'illuminazione ed elettrico; di misurare e gestire i consumi; di controllare l'intero edificio via web o grazie a sistemi di supervisione basati su web-service. La soluzione garantisce la massima interoperabilità con sistemi di terze parti, fornisce opzioni per l'integrazione in sistemi iBMS e, grazie alle connessioni wireless, è adatta per gli edifici esistenti e per quelli di nuova costruzione.

Con SmartStruxure Lite™, le spese energetiche degli edifici di piccola e media dimensione sono sotto controllo e possono essere ridotte al minimo, senza dover rinunciare al comfort indispensabile per gli occupanti.

SmartStruxure Lite™, la soluzione per la gestione dei piccoli e medi edifici.



Richiedi SmartStruxure Lite alla nostra rete di Partner EcoExpert!  
Per sapere qual è il più vicino, vai su [www.SEreply.com](http://www.SEreply.com) e inserisci il codice 49431p

Il sistema aperto a servizio dell'edificio

- Soluzione completa: dai controllori di sistema ai regolatori ambientali, ai dispositivi di campo
- Interoperabilità semplificata e accesso in remoto tramite web-server
- Ideale per centri direzionali, uffici, supermarket, hotel, scuole, biblioteche, magazzini, edifici storici
- Sistema basato su standard aperti, con connessioni sia wireless che cablate



In “below zero”  
environments our fans  
guarantee  
the maximum safety.



**Elektrovent**  
INDUSTRIAL FANS  
info@elektrovent.it - www.elektrovent.it

Fans for hazardous areas  
according to ATEX 94/9/EC



●●● idee costruire

# 2 LIVELLI IN GREEN

DI PETRA ROMANOV

UNA RILETTURA DEL PROFILO TIPICO  
DELLA CASA DI CAMPAGNA POLESANA  
SI ALLUNGA SU UNA FALDA  
E GARANTISCE LA MASSIMA EFFICIENZA  
ENERGETICA ALL'ABITAZIONE

SISTEM COSTRUZIONI  
Via Montegrappa 18/20  
41014 - Solignano  
di Castelvetro (MO)  
Tel +39.059.797477  
[www.sistem.it](http://www.sistem.it)



**A** Rovigo, **Sistem Costruzioni** ha realizzato *Spazio Vita*: un'abitazione privata che si fonde in maniera armoniosa con l'ambiente e dove il legno, quale materiale naturale, modellato in forme sobrie e rigorose, definisce l'intera struttura. "*Spazio Vita*" ha sottolineato l'architetto Mirco Lodi, curatore del progetto, "è, sicuramente, un'interpretazione non usuale del tema della casa bifamiliare, che richiede una

suddivisione terra-cielo delle proprietà, oltre alla massima indipendenza e ad uno spazio esterno esclusivo". La forma volumetrica del fabbricato vede, infatti, da un lato una rilettura del profilo tipico della casa di campagna Polesana che si allunga su una falda a seguito di successivi ampliamenti, mentre dall'altro scopre l'esigenza di dare a tutte due le unità un'esposizione del tetto sul lato sud per l'installazione di pannelli

In queste pagine, i prospetti esterni dei progetti realizzati da **Sistem Costruzioni** rispettando i parametri della bioarchitettura, per ottenere un involucro efficiente ed eco-sensibile.

solari termici e fotovoltaici. Inoltre, anche la presenza di logge e rientranze è dettata da un'attenzione all'esposizione dei vari ambienti secondo un principio di bioclimatica. L'intera casa, quindi, costruita secondo i più ferrei parametri di eco-sostenibilità, si sviluppa su 2 piani. La compenetrazione fra i volumi dedicati alle diverse funzioni

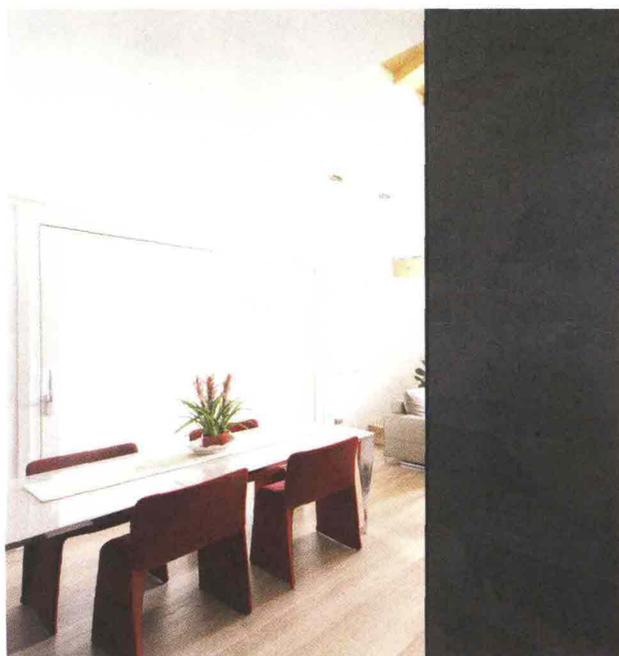
è stata studiata in modo che ciascun ambiente abbia una propria vista panoramica, con la riservatezza richiesta da un'abitazione privata.

#### LA STRUTTURA

Le due unità abitative sono disposte secondo lo schema tradizionale della zona giorno al piano terra e zona notte al primo piano.

CASA NATURALE 61

●●● idee costruire



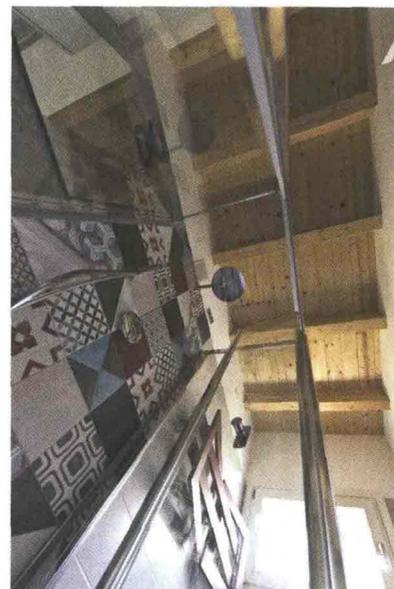
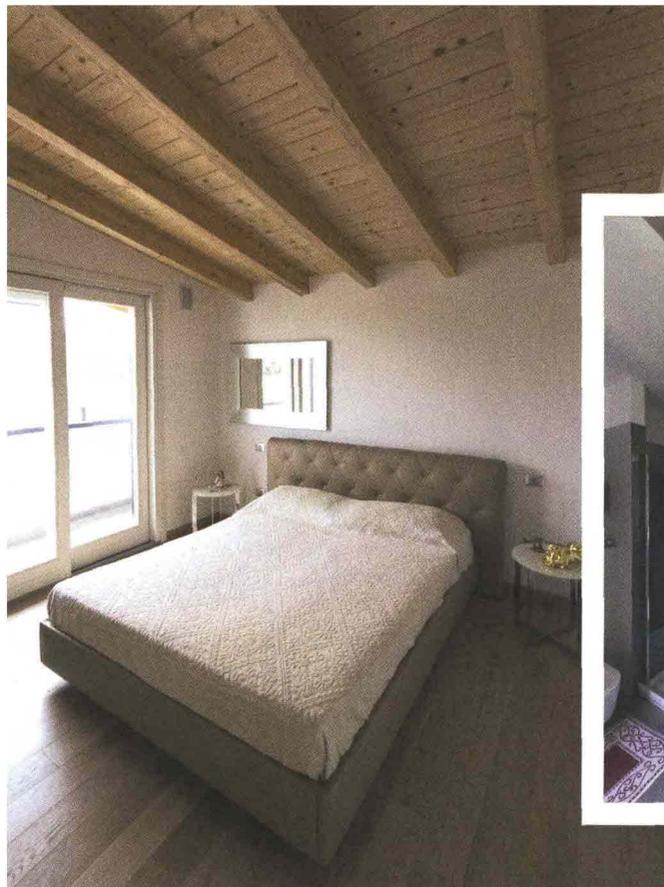
In questa pagina, il soggiorno con soffitto a doppia altezza.

La lunga falda del tetto ha dettato i volumi interni dove l'alloggio di sinistra presenta il soggiorno a doppia altezza ed un soppalco, mentre l'altra unità è caratterizzata da una zona "sottotetto" ricavata con il progredire dell'altezza. Le dimensioni delle due unità abitative sono di circa 160 mq, il volume complessivo è di circa 1.100 mc. Nella costruzione è in corso di rilascio il certificato di classe energetica dell'Agenzia Casa

Clima. Le scelte tecnologiche per la realizzazione sono state orientate verso materiali certificati secondo protocolli di Bioarchitettura, a basso o nullo rilascio di V.O.C.

#### L'AZIENDA

Il legno firmato **Sistem Costruzioni** si inserisce nel progetto per precisione costruttiva e facilità realizzativa in cantiere con tempistiche costruttive ridotte; alta qualità nelle sigillature e conseguente eliminazione di dispersioni termiche incontrollabili tipiche delle costruzioni in muratura;



I serramenti con telaio in legno laccato e vetrocamera garantiscono una trasmittanza termica pari a 1,33 Uw.



flessibilità strutturale unita ad un'eccezionale resistenza al fuoco e all'elevata sollecitazione sismica. Il Sistema Casa Natura, utilizzato per la realizzazione, nasce da una progettazione molto attenta da parte dei tecnici Sistem proiettati alla ricerca di una perfetta sintonia tra comfort, sicurezza e risparmio energetico. Così, anche per questa villa, sono stati scelti materiali marchiati CE, nel rispetto delle normative UNI correlate al D. Lgs. 311/06 in materia di rendimento energetico nell'edilizia, in grado di soddisfare i requisiti di isolamento acustico prescritti dal D.P.C.M. 5/12/97. Oltre alla struttura in legno a pannelli multistrato Xlam, che costituisce sicuramente il plus dell'intera struttura, sono stati utilizzati componenti

per costruzioni a secco, come i divisori e le contro-pareti in pannelli di gesso-fibrato, mentre le coibentazioni per il cappotto e per il tetto sono rispettivamente in pannelli di fibra di legno ed in fibra minerale. I serramenti con telaio in legno laccato e vetrocamera hanno poi una trasmittanza termica pari a 1,33 Uw. e sono stati posati secondo il protocollo "Finestra" di Casa Clima. La casa *Spazio Vita* è caratterizzata dalla presenza di un impianto di riscaldamento a piastre radianti a bassa temperatura e da un impianto di Ventilazione Meccanica Controllata con recuperatore di calore ad alta efficienza, che contribuisce ad un equilibrio termico con costante ricambio d'aria. Attraverso scelte architettoniche di forma e materiali, l'abitazione diviene elemento del paesaggio.

CASA NATURALE 63

**LA LISTA PD** Giuseppe Boschini quasi certamente ci sarà, ma i richettiani potrebbero inserire un altro esponente

# Cattolici divisi: due nomi in lista si annullerebbero a vicenda e favorirebbero i candidati ex Ds

**F**ermento tra i cattolici sui nomi da inserire nella lista Pd. La presenza di Giuseppe Boschini tra gli otto pretendenti a una poltrona da consigliere regionale appare scontata (anche in virtù di precedenti accordi con l'area mallettiana), ma la mancanza di sintesi nell'area ex Margherita potrebbe di fatto vanificare gli sforzi.

I richettiani infatti - come emerso dal vertice di tre giorni fa al Maranello Village - puntano ad esprimere un proprio candidato e questo nome non è certamente quello di Giuseppe Boschini (che infatti al vertice non era presente).

Che il nome sia quello di Paolo Negro o dello stesso Emanuele Orsini (responsabile della brevissima campagna elettorale di Richetti alle Primarie) poco importa: la presenza di due esponenti



dell'area cattolica è evidente che renderebbe molto scarse le possibilità di elezione per entrambi.

Di fatto Boschini e il candidato richettiano si dividerebbero le preferenze, annullandosi a vicenda e finendo per favorire i (fortissimi) candidati ex Ds.

Così il segretario provinciale Lucia Bursi, mentre guarda in modo non così negativo la spaccatura all'interno dell'area cattolica, è pronto a rilanciare la candidatura dei consiglieri uscenti Luciano Vecchi, Palma Costi e Luciana Serri. A questi si sommerebbe il nome di Enrico Campedelli.

Resta un mistero infine il nome della donna 'richettiana' da inserire in lista mentre gli ex Ds, Vaccari in testa, sembrano intenzionati a puntare sull'assessore di Castelnuovo Benedetta Brighenti.



## L'ACCORDO

# Costruire con il legno Comuni in prima linea

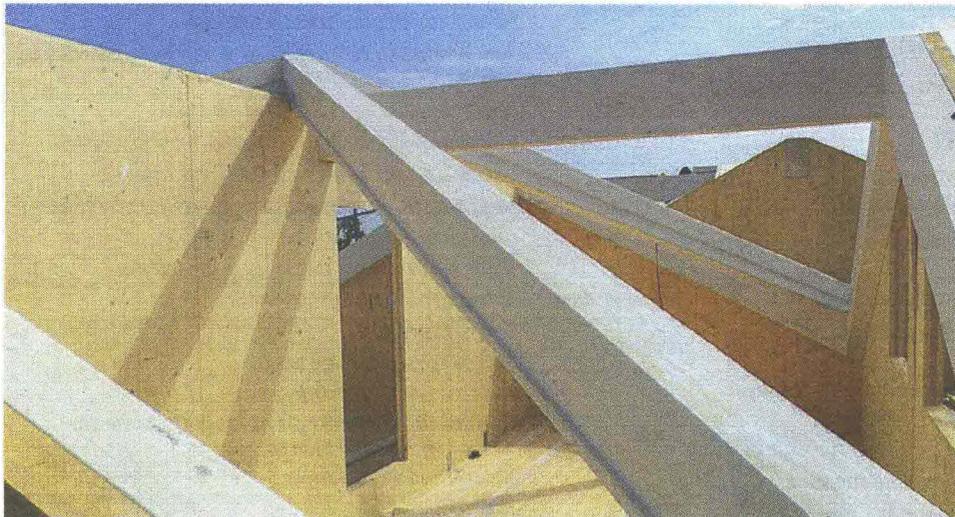
Il 29 agosto, nell'ambito del Meeting di Rimini, il presidente di FederlegnoArredo Roberto Snaidero e il presidente dell'Anci (Associazione nazionale Comuni italiani) Piero Fassino hanno sottoscritto il protocollo di intesa per la diffusione delle tecnologie costruttive in legno.

FederlegnoArredo metterà a disposizione le competenze del proprio ufficio tecnico, organizzando percorsi formativi destinati ai tecnici delle pubbliche amministrazioni e ai professionisti del settore per diffondere competenze e approfondire temi dedicati all'ingegneria e tecnologia delle metodologie

costruttive in legno.

L'Anci ha infatti ravvisato la necessità di un approfondimento rivolto alla progettazione e alla direzione lavori di soluzioni costruttive a basso impatto ambientale, energeticamente efficienti e sicure da un punto di vista di resistenza al sisma e al fuoco. L'intesa, quindi, si inserisce all'interno di una politica nazionale che tende a rinnovare e migliorare il parco edile rivolto all'edilizia scolastica e non solo.

«In seguito a un accordo stipulato col Comune di Milano lo scorso 27 febbraio, che vedrà i primi risultati entro la primavera del 2016, con la demolizione di quattro istituti a fine vita e la loro ricostruzione in legno, abbiamo ricevuto telefonate da sindaci di tutta Italia - spiega il presidente di Assolegno, Emanuele Orsini -. Il piano di edilizia scolastica, fortemente voluto dal presidente del Consiglio, Matteo Renzi, fin dal suo discorso di fiducia alle Camere del 24 febbraio 2014, ha preso il via. Con la presidenza dell'Anci abbiamo voluto sostenere tutte le amministrazioni pubbliche interessate a realizzare edifici a struttura di legno». «La casa non è soltanto il luogo in cui abitiamo, ma il luogo della nostra identità, e il modo in cui viene costruita svolge in questo senso un ruolo fondamentale - ha commentato Piero Fassino -. L'accordo fra Ancì e FederlegnoArredo va in questa direzione: contribuire, sulla base di una cooperazione, a politiche abitative che siano ecologicamente sostenibili, a costi accessibili. È un'occasione di innovazione».



Il legno è un materiale della tradizione edile che si propone oggi come materiale del futuro



martedì 14 ottobre 2014, 18.55

guidaenergia.it

▶ Accedi ▶ Registrati ▶ Contattaci

**guida edilizia**  
Il Portale dell'Edilizia Professionale


[Aziende](#)
[Prodotti](#)
[News](#)
[Approfondimenti](#)
[Dossier](#)
[Eventi](#)
[Progetti](#)
[Publicazioni](#)
[Enti](#)
[Shop](#)
[Archivio Newsletter](#)

Cerca nel portale



TITOLI NEWS

News e Mercato



**guidanews**  
Informazioni e notizie dal mondo delle costruzioni

Cerca Articolo



9/10/2014 | News e Mercato | EDILIZIA

## Dalla collaborazione tra FederlegnoArredo e Holzkurier nasce "timber-online" in italiano, primo osservatorio digitale in Italia dedicato al mercato della materia prima legno

Uno strumento efficace di informazione e aggiornamento sugli sviluppi del mercato europeo e mondiale del legname



Essere uno strumento efficace di informazione e aggiornamento sugli sviluppi del mercato europeo e mondiale del legname, con una particolare attenzione alle storiche relazioni commerciali tra Italia e Austria. Questo l'obiettivo della nuova iniziativa editoriale nata dalla collaborazione tra Holzkurier (storica rivista austriaca fondata nel lontano 1930) e FederlegnoArredo che, grazie al patrimonio di conoscenza presente in entrambe le strutture, mira a diventare un punto di riferimento per tutti gli operatori italiani del settore.

«Si tratta di uno strumento che arricchirà il panorama dell'editoria specializzata tornando a offrire il punto di vista, assente oramai da qualche anno, di chi il settore del legno e le sue dinamiche lo vive tutti i giorni e dall'interno», spiega Emanuele Orsini, presidente Assolegno.

Gli abbonati a timber-online riceveranno quotidianamente notizie, aggiornamenti, approfondimenti, analisi di mercato e tante altre informazioni inerenti al mondo del legname e dei prodotti a base legno, tramite una newsletter agile e snella in cui contenuti saranno interamente in italiano.

Per informazioni: [www.federlegnoarredo.it](http://www.federlegnoarredo.it) - <http://www.timber-online.net>

10/10/2014

EDILIZIA

De Ponti: «Una misura efficace che consentirà alle aziende di tornare a investire, anche attraverso strumenti di business come la fiera MADE expo»

L'impegno di FederlegnoArredo sul versante del risparmio energetico, si è concretizzato in un'efficace azione di sensibilizzazione che ha portato alla proroga del bonus energetico del 65%

13/03/2014

EDILIZIA

Il piano per le ristrutturazioni dell'edilizia sociale occasione per valorizzare la filiera italiana delle costruzioni

Federcostruzioni si candida a interlocutore privilegiato per fare del Piano per l'edilizia pubblica un esempio di eccellenza dell'edilizia sostenibile

27/01/2014

EDILIZIA

Ampliamento in legno, calcestruzzo e acciaio della sede di LAV.EL. GOMMA

Tra gli ultimi interventi di Wood Beton, rappresenta un esempio significativo e molto interessante sotto vari punti di vista

09/09/2013

EDILIZIA

Realizzazione del Quartiere Appiani a Treviso. Giunti: croce o delizia?

La realizzazione dei giunti è di fondamentale importanza per evitare il veloce deperimento delle strutture edilizie. Per l'opera in questione sono stati utilizzati i Prodotti Torggler

### Più lette del mese

1. Free: necessario raddoppiare gli interventi di efficientamento energetico degli edifici
2. Le politiche per l'efficienza energetica dopo il recepimento della Direttiva 2012/27/EU
3. Efficienza energetica ed energie rinnovabili: l'intervento del Ministro Galletti in Senato
4. Siglatto Protocollo d'Intesa tra Gestore dei Servizi Energetici e Guardia di Finanza
5. Nuovo calo del mercato immobiliare. Fanno eccezione grandi città e immobili industriali

### Primo Piano

- Eventi, Convegni, Fiere  
SAIE: ricerca e innovazione per una rinnovata politica industriale delle costruzioni
- News  
Ance: nello Sblocca Italia siano previste più risorse per la manutenzione del territorio
- News  
Assorinnovabili denuncia il grave ritardo dei Decreti attuativi dello Spalma Incentivi
- Eventi, Convegni, Fiere  
OPERA 2014 – Independent Design Festival
- Eventi, Convegni, Fiere  
Smart Energy Expo 2014: Veronafiere si conferma capitale dell'efficienza energetica

### Dalle Aziende

### Dossier

- Antisismica: Tecnologie, Strutture, Materiali, Sistemi Costruttivi E Normative

**il convegno** Nel Triveneto operano 10mila aziende

# Crescono le case in legno Ecco come il comparto ha saputo reagire alla crisi

*Il sottosegretario Degani:  
«Il comparto è una  
realtà solida. Allo studio  
la nuova normativa»*

■ Due giorni di incontri per discutere della valorizzazione del soprassuolo boschivo nazionale e di tutta la filiera. Si è svolto a Godega di S. Urbano (Treviso) il tradizionale «convegno del legno» organizzato da FederlegnoArredo, ovvero l'incontro-confronto fra gli operatori del settore. Numerosi i partecipanti ai vari tour guidati che hanno consentito di visitare alcune importanti aziende venete che si occupano di case in legno: Zennaro Giuseppe Legnami, Casa BenEssere (nell'ambito del progetto Habita), (Francescon Imballaggi e Gava Imballaggi) e Licar International (semilavorati).

In Triveneto sono circa 10 mila le imprese attive nel comparto (il 15% sul totale Italia), 73 mila addetti, un quarto dell'export del settore. Le industrie in questa zona, specie quelle degli imballaggi, hanno sofferto la crisi meno di quelle di altre regioni. Secondo una ricerca commissionata da FederlegnoArredo, infatti, le industrie del Nordest hanno continuato a investire nonostante le difficoltà. I macchinari usati, specie dalle segherie e dagli imballatori, sono più moderni che in altre zone Italia. Nonostante la congiuntura economica il numero dei dipendenti è sceso pochissimo, in alcuni casi aumentato. La percentuale di abitazioni in legno nel

Triveneto sfiora il 20% del totale, mentre i fabbricati in legno sono oltre il 30% di quelli «normali». I lavori sono terminati con un'ora di dibattito condotto da vari presidenti di associazione: Domenico Corà (Fedecomlegno), Ettore Durbiano (Assoimballaggi), Paolo Fantoni (Assopannelli), Emanuele Orsini (Assolegno), Roberto Snaidero (FederlegnoArredo), e Massimo Buccilli (EdilegnoArredo).

«Stiamo lavorando per far crescere il settore anche sul mercato interno - ha detto il presidente di FederlegnoArredo, Roberto Snaidero - Note positive vengono dalle spese generali per la riqualificazione edilizia ed energetica. Made expo 2015, fiera di riferimento anche per le costruzioni in legno, di cui siamo tradizionalmente rap-

presentanti, giocherà un ruolo fondamentale».

Presente anche Barbara Degani, sottosegretario al ministero dell'Ambiente: «Stiamo assistendo a un cambiamento, a quella che gli economisti potrebbero chiamare una riallocazione del fattore imprenditoriale. Oggi il settore del legno si conferma come una realtà solida, testimone della capacità storica degli imprenditori di conquistare i mercati, anche quelli più lontani». Sottolineata dal sottosegretario anche l'urgenza di una disciplina del settore della silvicoltura, fondamentale come contributo alla risoluzione del dissesto idrogeologico e come fonte di materia prima, sia a fini energetici sia per la realizzazione di mobili, nella salvaguardia dell'ambiente e verso quell'obiettivo di sviluppo sostenibile concordato a livello di Unione Europea e di accordi internazionali.

Anche in tema di uso efficiente delle risorse il legno è centrale: «Al ministero - ha concluso Barbara Degani - stiamo anche ultimando i lavori sui prossimi "Criteri Ambientali Minimi" per l'edilizia, che nel futuro sarà prevalentemente ristrutturazione, efficientamento energetico-ambientale e manutenzione. Siamo, infatti, alle prese con la stesura del "Piano d'Azione Nazionale" per gli acquisti pubblici verdi (Green Public Procurement Gpp) per fare in modo che al ruolo del legno e dei materiali da costruzione rinnovabili venga trovata la giusta valorizzazione».

## FEDERLEGNOARREDO

**«Stiamo lavorando per far crescere anche il mercato interno  
Note positive dalla riqualificazione»**

## TRAINO CASE IN LEGNO

Un'immagine del «Convegno del Legno» svoltosi in Veneto. Secondo una ricerca commissionata da FederlegnoArredo le aziende che producono case in legno hanno continuato a investire nonostante la crisi. I macchinari usati, soprattutto dalle segherie e dagli imballatori, sono più moderni che in altre zone Italia. Nonostante la congiuntura economica il numero dei dipendenti è sceso pochissimo, in alcuni casi addirittura aumentato





Prenota Ora **Non solo l'immaginazione ti porterà ovunque tu voglia.**

**AirEuropa**

Santo Domingo da 668€ · San Paolo da 619€  
Buenos Aires da 832€ · Lima da 830€



domenica24 casa24 moda24 food24 motori24 job24 stream24 viaggi24 salute24 shopping24 radio24 + altri

Cerca

MY Accedi

**Abbonati subito!**

24 ORE BUSINESS CLASS

Milano  
20°  
(cambia)

Il Sole **24 ORE**  
**IMPRESA & TERRITORI**

Venerdì • 10 Ottobre 2014 • Aggiornato alle 17:14

NEW! Scuola24

English version

Professioni e Imprese24

Formazione Eventi

Banche dati

Servizi

Versione digitale



HOME ITALIA & MONDO NORME & TRIBUTI FINANZA & MERCATI **IMPRESA & TERRITORI** NOVA24 TECH PLUS24 RISPARMIO COMMENTI & INCHIESTE STRUMENTI DI LAVORO STORE24 Acquista & abbonati

Industria Reti&utility Made in Lavoro Mondo&mercati Regole&Incentivi Rapporti24 Agricoltura Finanziamenti Ue

Impresa & Territori ► Industria

# In crescita il mercato delle abitazioni in legno: nel Triveneto più che raddoppiata la quota in sei anni

di [Giovanna Mancini](#)

Tweet 1 Consiglia 2 +1 0 My24



Sono dati che riguardano soltanto le tre regioni del Nord-Est (Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige), ma l'indagine sul settore presentata qualche giorno fa al Convegno nazionale del legno da Assolegno e Assoimballaggi dà il polso di un quadro produttivo in profonda trasformazione dell'edilizia a livello nazionale. Le costruzioni in legno (ristrutturazioni e nuove realizzazioni) stanno guadagnando sempre più peso infatti all'interno del mercato complessivo.

«Basti pensare - fa notare il presidente di Assolegno Emanuele Orsini - che i permessi a costruire per unità abitative in legno in queste tre regioni sono state nel 2013 il 19% del totale e addirittura il 34% per gli edifici in legno. Soltanto sei anni fa, nel 2008, questa quota non arrivava al 10%». Il Triveneto è storicamente il motore del mercato delle abitazioni in legno in Italia, quindi questi numeri sono di certo superiori alla media nazionale. Ma sono significativi, precisa Orsini, di un mercato in rapida evoluzione. La svolta, spiega ancora il presidente, è stata da un lato la vicenda del terremoto all'Aquila nel 2009 (quando gli edifici con struttura in legno dimostrarono di aver retto meglio all'impatto del sisma), e dall'altro l'introduzione dei pannelli in legno X-Lam, una particolare tecnologia che consente di realizzare edifici anche molto alti, e dunque di inserire le strutture in legno anche in contesti altamente urbanizzati come le città.

A questo sia aggiungano la crescente attenzione dei cittadini per le tematiche della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico (il legno garantisce per sua stessa natura entrambe le cose); la rapidità e certezza dei tempi di costruzione; costi equivalenti all'edilizia con altri materiali. Ecco spiegate le ragioni di una crescita in assoluta

## IN QUESTO ARTICOLO

Argomenti: [Politica](#) | [Italia](#) | [Emanuele Orsini](#) | [Assolegno](#)



## ULTIMI DI SEZIONE



### CONGIUNTURA

**Il sistema fieristico mostra segnali di ripresa. Tra aprile e giugno espositori in aumento del 20%**

di Emanuele Scarci

controtendenza rispetto al mercato generale delle costruzioni. Sempre in riferimento alle regioni del Nord-Est, il numero di abitazioni in legno è passato dalle 2.424 del 2008 alle 2.473 dello scorso anno, mentre le proiezioni al 2018 arrivano a 2.621 unità: la crescita, dunque è destinata a non fermarsi. «Anche perché - aggiunge Emanuele Orsini - una delle prerogative del legno è la sua leggerezza e dunque la possibilità di essere utilizzato per realizzare sopraelevazioni su edifici esistenti». Un aspetto fondamentale in un mercato dell'edilizia come quello italiano dove - sia per ragioni di territorio, sia per ragioni economiche - i cantieri riguardano soprattutto le ristrutturazioni, più che le nuove costruzioni. Il numero di ampliamenti in legno (l'11% del numero di abitazioni) nel Triveneto è salito in cinque anni da 170 a 284 e arriverà a 318 entro i prossimi cinque anni.

In aumento anche il settore degli edifici non residenziali, passati da 101mila a 103mila nello stesso arco temporale, anche se la vera impennata è attesa per i prossimi anni (109mila nel 2018). In calo invece, il comparto delle cosiddette «grandi strutture» in legno (ovvero superiori ai 400 metri quadrati), scese da 144mila a 131mila unità in cinque anni: del resto, nel Triveneto questo settore è decisamente meno importante del mercato residenziale (il 67% del totale degli edifici in legno) e ha meno peso, sul totale, rispetto a regioni come Lombardia ed Emilia Romagna. In ogni caso, Assolegno stima un recupero nei prossimi anni, legato alla tanto attesa ripresa economica.

«Questi numeri - conclude Orsini - ci suggeriscono che dobbiamo fare rete per sostenere tutta la filiera. Altri comparti del legno soffrono infatti per la crisi economica. Soltanto facendo rete tra di noi possiamo tenere a galla il sistema, in attesa di una ripartenza vera». A cominciare dall'utilizzo delle superfici boschive, una delle storiche battaglie di Assolegno, che chiede da anni una gestione più strutturata e lungimirante dei boschi: «Il 33% del territorio italiano è coperto da boschi - spiega Orsini - eppure importiamo l'80% del materiale dall'estero, con aggravio economico per le imprese». Un paradosso, tanto più se si pensa che una politica forestale seria porterebbe posti di lavoro e aiuterebbe la tutela e il rilancio anche delle comunità montane.

CLICCA PER CONDIVIDERE



©RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA LA NOTIZIA

Leggi e scrivi

TAG: [Politica](#), [Italia](#), [Emanuele Orsini](#), [Assolegno](#)

ANNUNCI GOOGLE

**Impianto Fotovoltaico**

-70% e con l'Accumulo azzeri la Bolletta. Scopri Perché!  
[preventivi-fotovoltaico.com](http://preventivi-fotovoltaico.com)

**Prezzi Caldaie**

Confronta 3 Preventivi Gratuiti e Scegli il Migliore della Tua zona  
[preventivi.it](http://preventivi.it)

**Inglese - Test e Verifica**

Scopri il Tuo Livello d'Inglese! Test Gratis, risultato Immediato.  
[www.wallstreet.it/test\\_inglese](http://www.wallstreet.it/test_inglese)

Lascia il primo commento a questo articolo

Scrivi il tuo commento

Accedi

Registrati

Entra nella community per lasciare un commento



CONGIUNTURA

**La crisi non ferma il dinamismo delle imprese marchigiane**

di Natascia Ronchetti



RETI E UTILITY  
**Piacenza chiede l'alta velocità**

di Natascia Ronchetti



ISTAT E CENTRO STUDI  
**CONFINDUSTRIA**

**Produzione industriale in flessione ad agosto. CsC: -0,2% a settembre, peggiora il calo nel terzo trimestre**

di Carlo Andrea Finotto



ENERGIA

**Arpa Puglia su Tempa Rossa: «Le compagnie chiariscano se aumenta l'inquinamento»**

di Domenico Palmiotti



MARITTIMA

**Partnership tra Fincantieri e Finmeccanica nel settore delle navi militari - Foto**

di Raoul de Forcade

Tutto su Impresa e Territori?

Mi piace 315

I PIÙ LETTI

OGGI CONDIVISI VIDEO FOTO MESE

- 1 **Genova sott'acqua, deraglia un Freccia Bianca. Allerta massima fino alle 24 - Il Sole 24 ORE**
- 2 **Nuovo codice della strada / Ergastolo della patente**
- 3 **Oro, arriva dalla Svizzera la miccia che potrebbe riaccendere il rally - Il Sole 24 ORE**
- 4 **A Genova esonda il torrente Bisagno, una vittima e black-out. Polemiche sulla mancata allerta - Il Sole 24 ORE**



# ASSOLEGNO

Associazione delle industrie prime lavorazioni e costruzioni in legno

ASSOLEGNO ▼



CHI SIAMO

ATTIVITÀ E SERVIZI PER I SOCI

APPUNTAMENTI / EVENTI

APPROFONDIMENTI / NEWS



home / associazioni / assolegno / approfondimenti / news / report convegno nazionale del legno / [grande successo del convegno nazionale del legno 2014](#)

APPROFONDIMENTI / NEWS

TUTTE LE NEWS

INTERVISTE - ARTICOLI

PUBBLICAZIONI

RITAGLI STAMPA

TRAVI USO FIUME E USO TRIESTE -  
MARCATURA CEREPORT CONVEGNO NAZIONALE DEL  
LEGNO

NORMATIVA EDILIZIA-LEGNO STRUTTURALE

Vai alla sezione dedicata

GRUPPI

PRIME LAVORAZIONI LEGNO

COSTRUTTORI IN LEGNO

GRANDI STRUTTURE E PRODUTTORI DI  
LEGNO LAMELLARE

CASE ED EDIFICI A STRUTTURA DI LEGNO

TOP 5 RICERCHE

SERRAMENTI 24 %

ARCHITETTI 24 %

EXPO 2015 20 %

MOBILI 18 %

MASSIMO 14 %

## Grande successo del Convegno Nazionale del Legno 2014

07 ottobre 2014



### Il convegno

Si è svolto in Veneto il Convegno nazionale del legno, appuntamento promosso da FederlegnoArredo per valorizzazione di tutta la filiera, dal 3 al 4 ottobre 2014 a Godega di S. Urbano (Treviso), che ha visto la partecipazione di oltre 150 imprenditori del settore e di autorità politiche locali e nazionali (possiamo citare, tra gli altri, la presenza dell'On. Barbara Degani, sottosegretario al Ministero dell'Ambiente).

La sera di venerdì i partecipanti sono stati accolti nella magnifica cornice di Villa Pera Pianzano e si sono ritrovati per un momento conviviale.

La giornata di sabato è stata caratterizzata da molti interventi, tra cui la presentazione di una ricerca di mercato commissionata da FederlegnoArredo allo studio Giardino Consulting. La ricerca ha analizzato, dopo le altre regioni italiane, le industrie del legno del Triveneto. Altre presentazioni importanti della giornata sono state esposte dalla dott.ssa Irene Ivoi, consulente di Rilegno e da Giampaolo Potsios, Managing Partner di Timberland Investment Resources Europe LLP, che ha proposto un argomento nuovo che ha catturato l'interesse di molti: i fondi di investimento legati al bosco.

Il Convegno si è poi chiuso con il dibattito finale dei Presidenti: Domenico Corà – Presidente Fedecomlegno, Ettore Durbiano – Presidente Assoimballaggi, Paolo Fantoni – Presidente Assopannelli, Emanuele Orsini – Presidente Assolegno e Roberto Snaidero – Presidente FederlegnoArredo, accompagnati da Massimo Buccilli – Presidente EdilegnoArredo, hanno risposto per quasi un'ora dal palco alle domande provenienti dai partecipanti.

### IL TOUR DI ASSOLEGNO.

Grande interesse ha suscitato all'interno del Convegno Nazionale del Legno la visita del 3 ottobre presso lo stabilimento dell'azienda ZENNARO GIUSEPPE LEGNAMI. I rappresentanti di oltre 50 aziende associate hanno potuto visitare lo stabilimento di Porto Viro (RO), nel quale, negli ultimi anni i fratelli Mauro e Damiano Zennaro hanno effettuato numerosi investimenti per dotare l'azienda di impianti di produzione moderni e tecnologici in grado di soddisfare elevati standard qualitativi.

I visitatori, dopo aver attraversato i magazzini in cui viene selezionato e stoccato il legno massiccio di larice siberiano, sono stati accolti in una nuova area dell'azienda in cui, recentemente, è stato installato un moderno centro automatizzato di taglio per pareti e travi strutturali che vanno a comporre le strutture progettate all'interno dell'ufficio tecnico della stessa azienda.

La visita è poi proseguita presso la CASA BENESSERE, la prima casa passiva del Delta del Po, realizzata con lo scopo di promuovere soluzioni abitative sostenibili mettendo a diretto confronto diversi sistemi costruttivi. Questa abitazione è una bifamiliare composta da un modulo costruito in maniera tradizionale affiancato da un modulo con struttura portante in legno (pannelli x-lam). Ai partecipanti è stato illustrato il funzionamento del moderno e tecnologico sistema di controllo elettronico che permette di monitorare in continuo i diversi parametri ambientali che determinano il benessere abitativo. Allo stesso scopo è risultata fondamentale la collaborazione con l'Università di Padova che garantisce il monitoraggio e il controllo in laboratorio delle strutture attraverso il prelievo trimestrale di campioni in legno nei vani appositamente creati.

Durante la visita tutte le aziende che hanno contribuito alla realizzazione del progetto (strutture, rivestimenti, finiture, arredi) hanno potuto portare testimonianza diretta del proprio contributo permettendo ai presenti di apprezzare un forte spirito di collaborazione basato sull'interscambio reciproco di conoscenze e competenze acquisite in anni di attività specialistica.

[Scarica il comunicato stampa conclusivo](#)

[Guarda l'interviste a GianPaolo Potsios](#)

Interviste

## Interviste ai presidenti

07 ottobre 2014

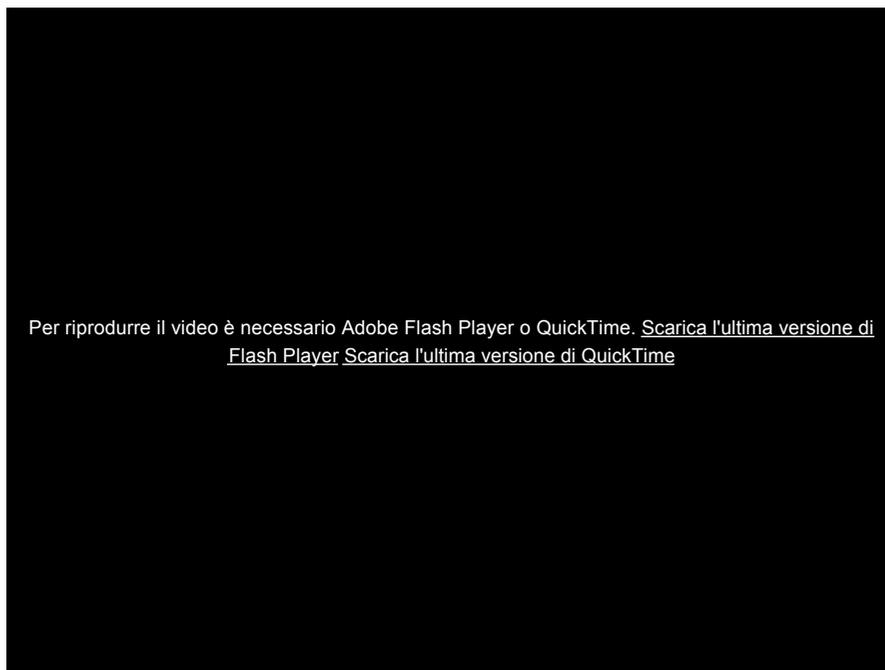
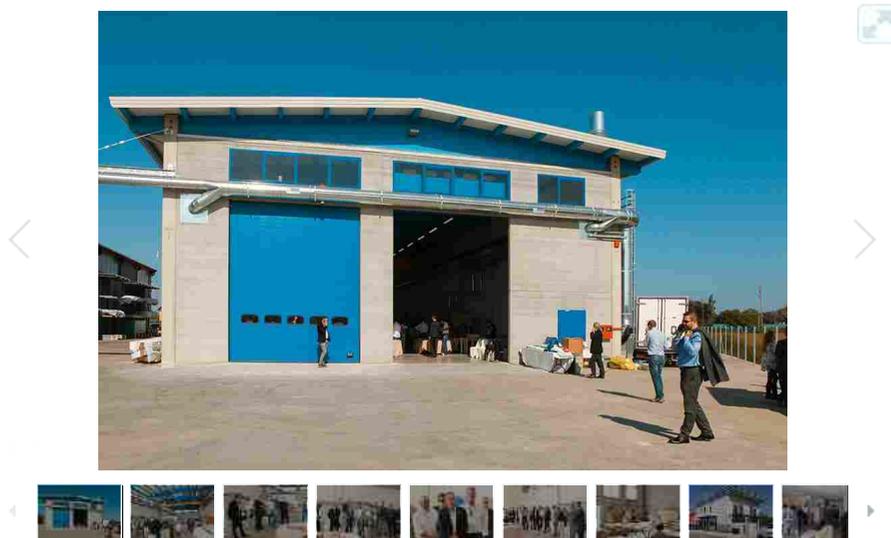


Photo Gallery Tour Assolegno



Convegno Nazionale del Legno 2013

Aziende del legno: innovazione e export per ripartire e crescere

16 settembre 2013



## Certificato di affidabilità finanziaria per Salice

Salice ha ricevuto anche per l'anno 2014 la certificazione CRIBIS Dun&Bradstreet, "Rating 1", che attesta il massimo livello di solidità finanziaria. Questo riconoscimento è rilasciato solo ed esclusivamente alle aziende che garantiscono una costante ed elevata affidabilità economico-finanziaria, e l'assoluto rispetto dei termini di pagamento.

Meno del 6% delle aziende italiane raggiunge questo livello di eccellenza e Salice è fiera di poter annoverare questo ennesimo riconoscimento. Cribis, parte del Gruppo CRIF

Spa (unica Agenzia italiana di Rating Internazionale (CRA), certificata da CONSOB, ESMA ed EACRA) è leader italiano e mondiale in informazioni creditizie e business information.



## Il legno inserito tra le categorie superspecialistiche

**Snaidero: «Un risultato straordinario ottenuto grazie al grande impegno di FederlegnoArredo»**

Grazie al confronto tra FederlegnoArredo, ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, è stata accolta la proposta di inserire tra le opere specialistiche la categoria OS32 che entra di diritto all'interno dell'art. 107 del Decreto 207/10 (che regola le caratteristiche dei bandi di gara pubblici). «Con l'emendamento approvato oggi dal Consiglio dei Ministri - spiega Roberto Snaidero, presidente FederlegnoArredo - le imprese del comparto legno strutturale avranno a disposizione uno strumento importantissimo di crescita che rappresenterà un ulteriore stimolo a un settore che negli ultimi anni ha saputo raggiungere quote significative nel mercato edile, arrivando a toccare il 17% del costruito in Italia».

La decisione del Governo riconosce al comparto legno strutturale e alle imprese specializzate un ruolo chiave nel mercato italiano: a termine dell'iter legislativo, infatti, l'affidatario dei lavori in possesso della qualificazione nella categoria di opere generali non potrà più eseguire direttamente le opere in legno, ma dovrà avvalersi di imprese aventi la qualificazione OS32 richiesta in base all'importo della gara. Soddisfatto anche Emanuele Orsini, presidente Assolegno (unica associazione nazionale dell'industria del legno strutturale): «Sono anni che ci battiamo per il riconoscimento dell'OS32 quale categoria super-specialistica e oggi, grazie al grande lavoro di FederlegnoArredo, possiamo dire che è stato raggiunto un traguardo di portata storica. Attraverso questo emendamento, infatti, si tutelano le imprese che hanno creduto alla specializzazione e alla qualificazione delle maestranze».

# «La nuova scuola pronta nella prossima primavera»

Reno Centese, a buon punto gli interventi per consolidare il terreno  
L'ingegnere Berti: siamo sicuri di poter realizzare le opere quanto prima

► RENO CENTESE

«Gli interventi di consolidamento del terreno si stanno svolgendo nel corretto rispetto dei tempi e l'impresa che ha vinto l'appalto è motivata a realizzare quanto prima le opere. Per questo, ritengo che nella primavera 2015 il nuovo plesso scolastico sarà pronto per essere consegnato all'amministrazione comunale». A tracciare un primo bilancio tecnico delle prime fasi di intervento per la realizzazione della nuova scuola di Reno Centese, è il direttore dei lavori, l'ingegnere Sergio Berti. «Sono tempi che - tiene a precisare -, se non ci saranno inconvenienti di sorta, potranno comunque variare in funzione delle condizioni atmosferiche. Ma in questi dieci giorni, e nonostante la pioggia, la ditta autorizzata come subappalto (la Keller, ndr) sta svolgendo un lavoro continuativo e sta ultimando le opere di consolidamento dei terreni del primo blocco». L'ingegner Berti indica così l'area più vicina all'odierna materna, dove un mezzo dotato di asta cava sta svolgendo le perforazioni nel terreno, e inserisce



L'ingegnere Sergio Berti, direttore lavori della scuola di Reno Centese

ghiaia nel sottosuolo. E spiega: «La scuola, secondo la distribuzione planimetrica, è suddivisa in tre blocchi, seppur uniti». I lavori di consolidamento nelle sue tre fasi dureranno 45 giorni, mentre per la verifica e il collaudo del lavoro svolto «tenderemo a svolgerlo nel contesto delle fasi di avanzamento lavori». Questa, è solo una delle soluzioni che sono emerse, altre emergeranno nel corso dell'intervento, che puntano a ridurre i tempi di

realizzazione della scuola. E' l'obiettivo condiviso da Comune, Rup, Ati (formata dalla **System Costruzioni** e Impresa Merighi) e ufficio direzione lavori, pur senza mettere in discussione l'efficienza dell'intervento. Il direttore dei lavori è poi più preciso in merito all'attività in corso del sottosuolo e di inserimento di ghiaia per contrastare la liquefazione delle sabbie: «Sotto questi terreni - spiega l'ingegner Berti - è stata riscontrata la pre-

senza di alcuni banchi, in forma lenticolare ma abbastanza estesi, di sabbie con potenziali capacità di liquefazione. Da qui, l'intervento che prevede la perforazione e l'infissione del sottosuolo, attraverso un'asta cava che va a raggiungere i banchi di sabbia, ad una profondità che va dai 10 ai 15 metri. Qui, avviene l'introduzione e il rilascio di ghiaie che, vengono compresse, e si espandono nei banchi di sabbia. Questo sistema di compattazione va così, via via a modificare la struttura del terreno, e ad abbassare la potenzialità di liquefabilità del terreno». Dalle prime valutazioni, già i primi risultati in termini di consolidamento: «Rispetto ai primi fori realizzati il 4 novembre, in cui i quantitativi di ghiaia erano superiori, negli ultimi fori fatti si trovano una più difficile penetrazione e un rifiuto da parte del terreno di una maggior quantità di ghiaia rispetto a quella assorbita. L'elemento definito, sarà comunque il collaudo, che darà l'assenso finale alla corretta esecuzione a regola d'arte dell'intervento».

(b.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Usando Yahoo accetti che Yahoo e i suoi partners utilizzino cookies per fini di personalizzazione e altre finalità

Nuovo utente? [Registrati](#) | [Entra](#) | [Aiuto](#)

Fai di Yahoo la pagina iniziale

[Mail](#) | [Yahoo](#)

YAHOO! FINANZA  
ITALIA

Cerca

Cerca sul web

HOME QUOTAZIONI MIO PORTAFOGLIO NOTIZIE DICHIARAZIONE DEI REDDITI - TASI FINANZA PERSONALE CAMBIAVALUTE FORUM

TUTTI I TEMI ULTIME NOTIZIE SOLO SU YAHOO FINANZA INFOGRAFICHE LOBBY D'ITALIA CLASSIFICHE E FOTO VIDEONWS

Inserisci simbolo Cerca quotazioni

mar 21 ott 2014 19:18 - I mercati italiani sono chiusi

**A dicembre non pensare al rimborso del tuo prestito personale** | **Con il nuovo prestito LibeRata paghi 11 rate anziché 12** | **COMPASS** | **Scopri di più in filiale**

## Rinnovato il Cda della società Federlegno Arredo Eventi

Scritto da Red-Asa | TMNews - 1 ora 16 minuti fa

[f](#) [Condividi](#) [T](#) [Tweet](#) [i](#) [Share](#) [+](#) [Print](#)



Rinnovato il Cda della società Federlegno Arredo Eventi

Milano, 21 ott. (TMNews) - L'assemblea della società Federlegno Arredo Eventi ha deliberato il rinnovo del Consiglio di Amministrazione. I nuovi consiglieri affiancheranno Roberto Snaidero che assume anche la presidenza del Salone del Mobile.

Il nuovo Cda, che rimarrà in carica tre anni, è composto da Roberto Snaidero (presidente), Giovanni Anzani, Stefano Bordone, Massimo Buccilli, Luciano Colombo, Giovanni De Ponti, Paolo Fantoni, Mauro Guzzini, Vittorio Livi, Andrea Negri, Emanuele Orsini, Marco Predari e Alberto Scavolini.

L'assemblea ha inoltre conferito al presidente Roberto Snaidero il potere di presiedere l'organizzazione del Salone Internazionale del Mobile, delle rassegne a esso collegate e degli eventi collaterali, curarne la comunicazione, i rapporti con i media e con soggetti pubblici e privati, sia italiani che esteri, ivi compreso le istituzioni; il tutto con la facoltà di utilizzare la denominazione "Presidente del Salone del Mobile".

"Sono grato ai colleghi per la fiducia che mi hanno confermato. Fiducia che verrà ripagata con i fatti per fare crescere sempre di più le manifestazioni di punta del nostro settore e con esse le aziende che questo rappresenta".

### POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE

- \* [A Piazza Affari è attesa una reazione prima di nuove vendite](#)
- \* [Dopo ieri sui mercati è possibile un altro 2012](#)
- \* [Piazza Affari scenderà ancora: quando cambierà il trend in atto?](#)
- \* [30 consigli per eliminare la pancia](#) (PianetaDonna.it)
- \* [Bollo auto - Avanza la proposta di esenzione per tre o cinque anni](#) (Quattroruote)
- \* [10 trucchi per imparare le lingue](#) (Babbel)

SCOPRI LE NOSTRE FONTI: CLICCA SUL LOGO PER LEGGERE TUTTI GLI ARTICOLI DEI PROVIDER E TROVA IL TUO PREFERITO



### LE ULTIME FOTOGALLERY

1 - 4 di 100



I rimborsi più assurdi dei consiglieri regionali



In vendita il palazzo del Marchese del Grillo



Come il Fisco si prepara a controllare i



Tasi, gli effetti città per città

Al momento non sono disponibili commenti

### COSA STA SUCCEDENDO IN BORSA

NOME	PREZZO	VAR. %	ORA
Itse Mib	19.057,72	+2,79%	17:30 CEST
Eurostoxx 50	2.991,46	+2,19%	17:50 CEST
Itse 100	6.372,33	+1,68%	17:35 CEST
Dax	8.886,96	+1,94%	17:45 CEST
Dow Jones	16.547,93	0,90%	19:18 CEST
Nikkei 225	14.804,28	-2,03%	08:00 CEST

[Guarda tutte le quotazioni](#)

**12 MESI RATE**  
Con il nuovo prestito LibeRata paghi 11 rate anziché 12

### SCARICA L'APP DI YAHOO FINANZA



#### BATTI IL MERCATO

Segui l'andamento delle quotazioni che ti interessano. Leggi notizie personalizzate e gli aggiornamenti del tuo portafoglio. [Altro](#)

### ULTIME NOTIZIE DAI MERCATI

- \* [Piazza Affari chiude in deciso rialzo, volano i bancari e Mediaset](#) Borsainside - 6 minuti fa
- \* [Enel, assemblea Endesa approva vendita Enersis e dividendo straordinario](#) Reuters - 10 minuti fa
- \* [Poste, verosimile rinvio Ipo a secondo semestre 2015](#) Reuters - 19 minuti fa
- \* [Piazza Affari: segnali di forza in attesa di importanti conferme](#) Trend Online - 42 minuti fa
- \* [Oro sopra i 1250\\$/oz](#) Trend Online - 48 minuti fa
- \* [Piazza Affari riparte alla grande](#) Trend Online - 52 minuti fa
- \* [Borsa Milano chiude in forte rialzo su voci nuove mosse Bce, rally Mps](#) Reuters - 1 ora 14 minuti fa
- \* [Borse europee, chiusura in gran spolvero su voci acquisto corporate bond da parte Bce](#) Finanza.com - 1 ora 38 minuti fa
- \* [Piazza Affari chiude in deciso rialzo, volano banche e Mediaset](#) Finanza.com - 1 ora 38 minuti fa
- \* [Btp Italia, ordini retail a 4 miliardi dopo seconda giornata offerta](#) Reuters - 1 ora 40 minuti fa
- \* [A mercato chiuso - 21/10/2014](#) Finanza.com - 1 ora 41 minuti fa

[Vai all'elenco dei principali indici di Borsa](#)

con una piccola spesa mensile

**ABBONATI ALLA SERENITÀ**

Offerta di abbonamento in vendita negli Istituti Abbonatori di Borsa.it e in agenzia

SPECIALI YAHOO

Formazione

Ricerca

serramenti  
+  
design

Attualità ↓ Formazione Normativa Approfondimenti ↓ Prodotti ↓ Chi siamo

Associazioni

## Rinnovato il CDA di Federlegno Arredo Eventi SpA. Doppia presidenza per Roberto Snaidero

L'assemblea ha inoltre conferito al presidente Roberto Snaidero il potere di presiedere l'organizzazione del Salone Internazionale del Mobile e di quanto ad esso collegato

di Redazione | 21 ottobre 2014 in Notizie · 0 Commenti

**Condividi quest'articolo**

Twitter

Digg

Delicious

Facebook

Stumble

Subscribe by RSS



Nella giornata di oggi l'assemblea di Federlegno Arredo Eventi SpA ha deliberato il rinnovo del Consiglio di Amministrazione. Il nuovo CDA, che rimarrà in carica tre anni, è così composto: *Roberto Snaidero* (presidente), *Giovanni Anzani*, *Stefano Bordone*, *Massimo Buccilli*, *Luciano Colombo*, *Giovanni De Ponti*, *Paolo Fantoni*, *Mauro Guzzini*, *Vittorio Livi*, *Andrea Negri*, *Emanuele Orsini*, *Marco Predari*, *Alberto Scavolini*.

L'assemblea ha inoltre conferito al presidente *Roberto Snaidero* il potere di presiedere l'organizzazione del Salone Internazionale del Mobile, delle rassegne a esso collegate e degli eventi collaterali, curarne la comunicazione, i rapporti con i media e con soggetti pubblici e privati, sia italiani che esteri, ivi compreso le istituzioni; il tutto con la facoltà di utilizzare la denominazione "Presidente del Salone del Mobile". *"Sono grato ai colleghi per la fiducia che mi hanno confermato – ha dichiarato Roberto Snaidero -. Fiducia che verrà ripagata con i fatti per fare crescere sempre di più le manifestazioni di punta del nostro settore e con esse le aziende che questo rappresenta"*.

Post precedente

◀ Aldo Faccenda nuovo presidente di Vitrum. Suoi vice Dino Zandonella Necca e Cinzia Schiatti

### Invia il tuo commento

Il tuo nome

Inserisci il tuo nome

La tua e-mail

Inserisci un indirizzo e-mail

Sito

Messaggio

Leggi gli ultimi numeri



2014/08 – Ottobre

2014/07 – Settembre

2014/06 – Giugno

Tutti i numeri

Translate



Articoli più letti



15 ottobre 2014

Rivestimento edilizio tra forma e sostenibilità. A Milano presentata innovativa soluzione



15 ottobre 2014

AGC presenta i nuovi iplus: alto isolamento, generoso apporto di luce ed aspetto neutro



16 ottobre 2014

T&T 2014: Resstende svela in anteprima le novità che saranno presentante



16 ottobre 2014

Alusette Open House. Incontro a San Sisto per gli operatori della provincia di Perugia

L'informazione FREE per tenersi aggiornati,  
 l'abbonamento PRO per i professionisti



monitorimmobiliare  
 IL PIÙ LETTO IN ITALIA  
 Tutto il mondo del Real Estate per  
 il tuo business, in tempo reale

MENU SEZIONI  Mar, 21 Ottobre 2014 ABBONAMENTI | ACCEDI [f](#) [t](#) [in](#) [g+](#) [v](#)

monitorimmobiliare IL PIÙ LETTO IN ITALIA NEWS MERCATO FONDI IMMOBILIARI DEALS LEGALE VIDEO  
 ENGLISH VERSION [UK](#) PUBBLICAZIONI CHI SIAMO [Iscriviti alla newsletter gratuita](#)

**ire** INNOVATION AND EXPERIENCE IN REAL ESTATE  
 INNOVATION real estate

NEWS

Snaidero confermato presidente

**Rinnovo dei vertici per Federlegno Arredo**

I.L. 21/10/2014



Tempo di votazioni per l'assemblea di **Federlegno Arredo Eventi** che ha scelto in nuovo consiglio di amministrazione, destinato a rimanere in carica per i prossimi tre anni.

Il nuovo Cda risulta ora così composto: **Roberto Snaidero** (presidente); Giovanni Anzani; Stefano Bordone; Massimo Buccilli; Luciano Colombo; Giovanni De Ponti; Paolo Fantoni; Mauro Guzzini; Vittorio Livi; Andrea Negri; Emanuele Orsini; Marco Predari; Alberto Scavolini.

L'assemblea - fa sapere una nota - ha inoltre conferito al confermato presidente Snaidero (foto) il potere di: presiedere l'organizzazione del **Salone Internazionale del Mobile**, delle rassegne a esso collegate e degli eventi collaterali, curarne la comunicazione, i rapporti con i media e con soggetti pubblici e privati, sia italiani che esteri, ivi compreso le istituzioni; il tutto con la facoltà di utilizzare la carica di presidente del Salone del mobile".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAG:

cda Federlegno Arredo, vertici Federlegno Arredo, salone del mobile Federlegno Arredo, roberto snaidero salone del mobile, Federlegno Arredo roberto snaidero

Commenti

Nessun commento inserito. Inserisci il tuo per primo!

Notizie correlate

Oscar Pittini: Hera scommette su Manhattan  
 Guarda gli altri video del nostro canale >>

**SIDIEF** In vendita immobile d'epoca nel centro storico di Roma  
 DETTAGLI [i](#)

IL REAL ESTATE	FONDI IMMOBILIARI		
	Var. %	Quot. €	Scambi day € 000
Aedes	0,00	0,0173	0,071
Beni Stabili	-0,37	0,5335	2,219
Brioschi	3,22	0,0000	0,023
Dea Capital	5,92	1,4860	0,000
Gabetti	3,06	1,0100	0,041
Hi Real	0,97	0,0520	0,011
Igd	0,09	0,5875	4,681
Italcementi	3,37	4,5460	2,878
Mutuionline	-0,09	4,6000	0,006
Prelios	-1,44	0,3079	0,093
Risanamento	-1,62	0,1211	0,047

In collaborazione con [Traderlink.it](#)

**il punto** Real Estate Advisor  
 Boutique of the Advisory  
[COWI&C](#) [Qrimo](#) [rev](#)

Tweet @MonitorImmobili

## FEDERLEGNO/ IL NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Federlegno Arredo Eventi spa ha rinnovato oggi il suo Consiglio di Amministrazione per i prossimi tre anni, allo stesso tempo dando al presidente Roberto Snaidero il potere di presiedere l'organizzazione del Salone internazionale del mobile, le rassegne a esso collegate e gli eventi collaterali. Snaidero avrà anche il potere di curare la comunicazione, i rapporti con i media e con i soggetti pubblici e privati italiani ed esteri. Avrà così facoltà di essere definito "Presidente del salone del mobile". Snaidero ha così commentato: "Sono grato ai colleghi per la fiducia che mi hanno confermato. Fiducia che verrà ripagata con i fatti per fare crescere sempre di più le manifestazioni di punta del nostro settore e con esse le aziende che questo rappresenta". Il nuovo Consiglio di Amministrazione è invece composto da: Roberto Snaidero (presidente), Giovanni Anzani, Stefano Bordone, Massimo Buccilli, Luciano Colombo, Giovanni De Ponti, Paolo Fantoni, Mauro Guzzini, Vittorio Livi, Andrea Negri, Emanuele Orsini, Marco Predari, Alberto Scavolini.

© Riproduzione Riservata.



**Area Riservata**

username   
 password

**login** →

**RICERCA**

→  
 → ricerca avanzata

▶ AGROALIMENTARE

▶ COMMERCIO

▶ EXPO 2015

▶ IMPRESA

▶ ISTITUZIONI

▶ ITALIA

▶ LAVORO

▶ LOMBARDIA

▶ MILANO

▶ SOCIETA'

→ Archivio



home - (AGIELLE) - Milano: Federlegno Arredo Eventi, Snaidero presidente del Salone del Mobile

**(AGIELLE) - Milano: Federlegno Arredo Eventi, Snaidero presidente del Salone del Mobile**

(AGIELLE) - Milano - Nella giornata di oggi l'assemblea di Federlegno Arredo Eventi spa ha deliberato il rinnovo del Consiglio di amministrazione. Il nuovo Cda, che rimarrà in carica tre anni, è così composto: Roberto Snaidero (presidente), Giovanni Anzani, Stefano Bordone, Massimo Buccilli, Luciano Colombo, Giovanni De Ponti, Paolo Fantoni, Mauro Guzzini, Vittorio Livi, Andrea Negri, Emanuele Orsini, Marco Predari, Alberto Scavolini. L'assemblea ha inoltre conferito al presidente Roberto Snaidero il potere di: presiedere l'organizzazione del Salone Internazionale del Mobile, delle rassegne a esso collegate e degli eventi collaterali, curarne la comunicazione, i rapporti con i media e con soggetti pubblici e privati, sia italiani che esteri, ivi compreso le istituzioni; il tutto con la facoltà di utilizzare la denominazione "Presidente del Salone del Mobile". «Sono grato ai colleghi per la fiducia che mi hanno confermato. Fiducia che verrà ripagata con i fatti per fare crescere sempre di più le manifestazioni di punta del nostro settore e con esse le aziende che questo rappresenta». - (agiellenews.it)

**21/10/2014 - 17:01**

Publicato in: **MILANO | LOMBARDIA | Impresa**



**Area Riservata**

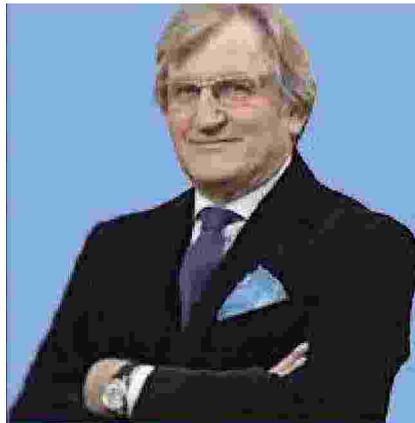
username   
 password

**login** →

VALZER DI POLTRONE

# Federlegno Arredo elegge il consiglio di amministrazione

Il 21 ottobre l'assemblea di Federlegno Arredo Eventi ha deliberato il rinnovo del consiglio di amministrazione, che rimarrà in carica tre anni, ed è composto da Roberto Snaidero (presidente), Giovanni Anzani, Stefano Bordone, Massimo Buccilli, Luciano Colombo, Giovanni De Ponti, Paolo Fantoni, Mauro Guzzi-



**ROBERTO SNAIDERO**

ni, Vittorio Livi, Andrea Negri, Emanuele Orsini, Marco Predari e Alberto Scavolini. L'assemblea ha inoltre conferito al presidente Roberto Snaidero il potere di presiedere l'organizzazione del Salone Internazionale del Mobile, delle rassegne a esso

collegate e degli eventi collaterali, curarne la comunicazione, i rapporti con i media e con soggetti pubblici e privati, sia italiani che esteri, ivi compreso le istituzioni; il tutto con la facoltà di utilizzare la denominazione "Presidente del Salone del Mobile".

**PUBBLI** gruppo

**Maurizio Costa nominato presidente di Audipress**

**Il ROI Marketing Institute spiega dove finiscono i soldi spesi nelle attività di marketing**

**Federlegno Arredo elegge il consiglio di amministrazione**

domenica24 casa24 moda24 food24 motori24 job24 stream24 viaggi24 salute24 shopping24 radio24 altri

CERCA

Accedi

Milano  
18°  
(cambia)

## Il Sole 24 ORE IMPRESA & TERRITORI

Lunedì • 13 Ottobre 2014 • Aggiornato alle 08:50

NE Username / Email

Pr Password

Be  Rimani collegato

HOME

ITALIA &  
MONDONORME &  
TRIBUTIFINANZA &  
MERCATIIMPRESA &  
TERRITORINOVA24  
TECHPLUS24  
RISPARMIOCOMMENTI &  
S  
INCHIESTE

D

ACCEDI

Recupera password

Industria Reti&amp;utility Made in Lavoro Mondo&amp;mercati Regole&amp;Incentivi Rapporti24 Agricoltura Finanziamenti

Puoi accedere anche con:

Sei un nuovo utente? [Registrati](#)

GIORNO HERA WEB • LUCE E GAS

Impresa &amp; Territori Industria

# Casa, in legno è bello. Nel Triveneto il 34% delle abitazioni è così

di [Giovanna Mancini](#)

Media

Argomenti: [Politica](#) | [Italia](#) | [Emanuele Orsini](#) | [Assolegno](#)

Tweet 12

Consiglia 402

+1 5

My24



Sono dati che riguardano soltanto le tre regioni del Nord-Est (Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige), ma l'indagine sul settore presentata qualche giorno fa al Convegno nazionale del legno da Assolegno e Assoimballaggi dà il polso di un quadro produttivo in profonda trasformazione dell'edilizia a livello nazionale. Le costruzioni in legno (ristrutturazioni e nuove realizzazioni) stanno guadagnando sempre più peso infatti all'interno del mercato complessivo.

«Basti pensare - fa notare il presidente di Assolegno Emanuele Orsini - che i permessi a costruire per unità abitative in legno in queste tre regioni sono state nel 2013 il 19% del totale e addirittura il 34% per gli edifici in legno. Soltanto sei anni fa, nel 2008, questa quota non arrivava al 10%». Il Triveneto è storicamente il motore del mercato delle abitazioni in legno in Italia, quindi questi numeri sono di certo superiori alla media nazionale. Ma sono significativi, precisa Orsini, di un mercato in rapida evoluzione. La svolta, spiega ancora il presidente, è stata da un lato la vicenda del terremoto all'Aquila nel 2009 (quando gli edifici con struttura in legno dimostrarono di aver retto meglio all'impatto del sisma), e dall'altro l'introduzione dei pannelli in legno X-Lam, una particolare tecnologia che consente di realizzare edifici anche molto alti, e dunque di inserire le strutture in legno anche in contesti altamente urbanizzati come le città.

### ULTIMI DI SEZIONE



### EVENTI

**La Toscana scommette sulla cultura come motore per lo sviluppo**

di [Silvia Pieraccini](#)

### ARTICOLI CORRELATI

[Ecco come la casa in legno italiana ha vinto le olimpiadi dell'architettura](#)

[Case in legno e low cost: al via a Milano il condominio social](#)

[Architetture in legno, ecco il meglio che c'è in Europa](#)

A questo sia aggiungano la crescente attenzione dei cittadini per le tematiche della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico (il legno garantisce per sua stessa natura entrambe le cose); la rapidità e certezza dei tempi di costruzione; costi equivalenti all'edilizia con altri materiali. Ecco spiegate le ragioni di una crescita in assoluta controtendenza rispetto al mercato generale delle costruzioni. Sempre in riferimento alle regioni del Nord-Est, il numero di abitazioni in legno è passato dalle 2.424 del 2008 alle 2.473 dello scorso anno,

mentre le proiezioni al 2018 arrivano a 2.621 unità: la crescita, dunque è destinata a non fermarsi. «Anche perché - aggiunge Emanuele Orsini - una delle prerogative del legno è la sua leggerezza e dunque la possibilità di essere utilizzato per realizzare sopraelevazioni su edifici esistenti». Un aspetto fondamentale in un mercato dell'edilizia come quello italiano dove - sia per ragioni di territorio, sia per ragioni economiche - i cantieri riguardano soprattutto le ristrutturazioni, più che le nuove costruzioni. Il numero di ampliamenti in legno (l'11% del numero di abitazioni) nel Triveneto è salito in cinque anni da 170 a 284 e



### IL CASO TARANTO

**Ilva, fuga di gas nell'acciaieria 1. L'azienda ferma il convertitore 1**

di [Domenico Palmiotti](#)

arriverà a 318 entro i prossimi cinque anni.

In aumento anche il settore degli edifici non residenziali, passati da 101mila a 103mila nello stesso arco temporale, anche se la vera impennata è attesa per i prossimi anni (109mila nel 2018). In calo invece, il comparto delle cosiddette «grandi strutture» in legno (ovvero superiori ai 400 metri quadrati), scese da 144mila a 131mila unità in cinque anni: del resto, nel Triveneto questo settore è decisamente meno importante del mercato residenziale (il 67% del totale degli edifici in legno) e ha meno peso, sul totale, rispetto a regioni come Lombardia ed Emilia Romagna. In ogni caso, Assolegno stima un recupero nei prossimi anni, legato alla tanto attesa ripresa economica.

«Questi numeri - conclude Orsini - ci suggeriscono che dobbiamo fare rete per sostenere tutta la filiera. Altri comparti del legno soffrono infatti per la crisi economica. Soltanto facendo rete tra di noi possiamo tenere a galla il sistema, in attesa di una ripartenza vera». A cominciare dall'utilizzo delle superfici boschive, una delle storiche battaglie di Assolegno, che chiede da anni una gestione più strutturata e lungimirante dei boschi: «Il 33% del territorio italiano è coperto da boschi - spiega Orsini - eppure importiamo l'80% del materiale dall'estero, con aggravio economico per le imprese». Un paradosso, tanto più se si pensa che una politica forestale seria porterebbe posti di lavoro e aiuterebbe la tutela e il rilancio anche delle comunità montane.

CLICCA PER CONDIVIDERE



©RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA LA NOTIZIA

Leggi e scrivi

TAG: [Politica](#), [Italia](#), [Emanuele Orsini](#), [Assolegno](#)

#### ANNUNCI GOOGLE

##### Rifare il Tetto (prezzi)

Quanto costa rifare il Tetto? confronta 4 preventivi e risparmia  
www.edilziaperte.com

##### Adesivi Murali da € 9.90

Ogni Giorno Nuove Proposte. Scopri Le offerte Migliori Online!  
www.adesivimurali.com

##### Hai un'Impresa Edile?

Se sei ben organizzato, possiamo fornirti richieste da clienti  
www.clientiperte.com

Lascia il primo commento a questo articolo

#### Scrivi il tuo commento

Accedi

[Registrati](#)

Entra nella community per lasciare un commento

Leggi [Termini e condizioni](#)

Leggi [Regole della Community](#)

Invia

#### Permalink

<http://www.ilsole24ore.com/art/impresa-e-territori/2014-10-10/in-crescita-mercato-abitazioni>



#### RIGENERAZIONI URBANE

**A Napoli pubblicata la gara per completare la cittadella universitaria di Federico II e Cnr**

di Vera Viola



**INTERNAZIONALIZZAZIONE**  
**La bolognese Crif acquisisce Dun&Bradstreet Uae e si rafforza in Medio Oriente**

di Emanuele Scarci



**LA LUNGA CRISI**  
**Porto di Taranto, tre lavoratori Tct su una gru. Protesta per i tagli all'attività**

di Domenico Palmiotti



**EDILIZIA**  
**Saie compie 50 anni e mette al centro la ricerca e l'innovazione**

di Giovanna Mancini

Tutto su **Impresa e Territori?**

Mi piace 315

#### I PIÙ LETTI

OGGI CONDIVISI VIDEO FOTO MESE

- 1 **La mappa Ue del «Pil cattivo» / Italia**
- 2 **Luxottica, Massimo Vian nuovo co-ad dopo le dimissioni di Cavatorta - Il Sole 24 ORE**
- 3 **Un milione le «soffiate» antievasori: valgono 165 milioni di euro. Nel mirino bar, dentisti e idraulici - Il Sole 24 ORE**
- 4 **«Noi non lo avevamo detto». Il mea culpa del Fmi sulle stime sbagliate - Il Sole 24 ORE**
- 5 **«Pasticcio Italia, la svolta economica non è arrivata». Der Spiegel bocchia il Belpaese - Il Sole 24 ORE**
- 6 **La mappa Ue del «Pil cattivo» / Spagna**

*le stanze di home*

→ **SOFT BLOCKS**  
**UN BEL PROGETTO**  
**DI DIVANO CHE**  
**SPARIGLIA LE**  
**CARTE GIOCANDO,**  
**CON MORBIDI**  
**"BLOCCHI",**  
**CONTRO LE**  
**REGOLE DELLA**  
**SIMMETRIA. A DUE**  
**O TRE POSTI,**  
**RISPETTIVAMENTE**  
**€3.750 E €4.295.**

[muuto.com](http://muuto.com)



Tappeti e cuscini, piumini e imbottiti,  
colori e luci soft. Dal living alla camera da letto,  
la nuova **ricerca** punta al comfort

di Flavia Giorgi

→ **LO STILE**  
**DEL RELAX**

Disegnato da Philippe Nigro, Cosse è un divano di linea morbida e leggera, ad alto valore d'arredo. Base in faggio naturale o tinto antracite, struttura in acciaio e imbottitura in espanso.

Cm 175x99x82h, da €2.855.

[ligneroset.it](http://ligneroset.it)



↓ **ART &**  
**CRAFTS**

Grafico, di forte personalità, il tappeto Medina interpreta la tradizione con piglio contemporaneo. Lavorato a mano in Pakistan con la tecnica del kilim, esiste sia in versione black & white che full colour in due misure: cm 170x240 e cm 200x300.

[nanimarquina.com](http://nanimarquina.com)



↑ **DI SERVIZIO**

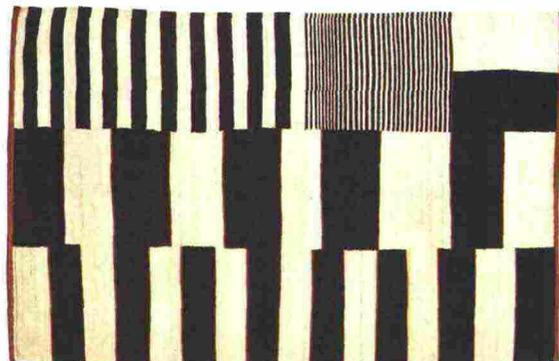
Utile accanto al divano con il suo ampio piano d'appoggio, il coffee table Bella è in massello di quercia tinto in diversi colori. Di Hay, misura cm 60x39h e costa €227 su

[madeindesign.it](http://madeindesign.it)

↓ **EFFETTO**  
**KNOTTED**

Un motivo di trecce lavorato a maglia. È l'effetto del cuscino dai toni dorati della collezione A/I Coin. Per un tocco extra. Cm 45x45, €24,90.

[coincasait](http://coincasait)



→ **PROPOSTA  
IN SOSPESO**

Eleganza firmata Giuseppe Bavuso per il contenitore a sospensione retroilluminato a led del versatile sistema Shelf: madie freestanding mono e bifacciali, cassettiere e composizioni a parete. Il top continuo in vetro laccato, lucido od opaco, è realizzabile in 62 colori. Cm 257x47x83,9h, da €3.224 senza luce.

[rimadesio.it](http://rimadesio.it)



↑ **MOONLIGHT**

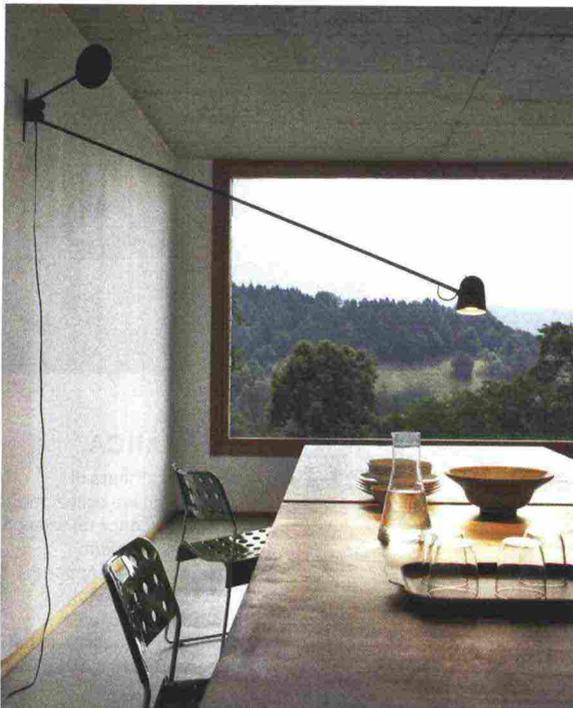
Morbida e lunare la luce che emana Cloè. Diffusore in vetro soffiato bianco lucido, struttura in metallo nichel satinato. Due i diametri: cm 30 e 50. €217 la misura piccola.

[pentalight.it](http://pentalight.it)

↓ **EQUILIBRIO E LEGGEREZZA**

**UN BRACCIO D'ACCIAIO LUNGO CM 190 E UN CONTRAPPESO SU RUOTE DENTATE CHE LO SOSTIENE E GLI ASSICURA, IN MODO FLUIDO, LIBERTÀ DI MOVIMENTO. COUNTERBALANCE È UNA LAMPADA A LED CON TESTA RUOTABILE, DALLE INFINITE CONFIGURAZIONI E POSSIBILITÀ D'AMBIENTAZIONE. È IL PRIMO EXPLOIT IN CASA LUCEPLAN COMPIUTO DA DANIEL RYBAKKEN, STELLA IN ASCESA DEL LIGHT DESIGN. €725.**

[luceplan.com](http://luceplan.com)



↑ **CENA A  
SHANGHAI**

Un intreccio di elementi in acciaio verniciato sostiene il piano in rovere con particolare bordo scortecciato del tavolo Shanghai. Due le finiture e gli spessori per il legno, tre le misure a partire da cm 180x90x75h, da €2.220.

[riflessisrl.it](http://riflessisrl.it)

↓ **PERSONAL  
WATER**

Mr & Mrs sono una coppia collaudata di bottiglia e tappo-bicchieri, modernamente interpretata con raffinata vena artistica dal marchio turco Nude. In vetro colorato o trasparente, da 700 cc costa €65. Distribuita in Italia da

[fratelliguzzini.com](http://fratelliguzzini.com)



↑ **TUTTA  
D'UN PEZZO**

Una forma agile e incisiva per la sedia Atena, new entry della collezione Experience Albaplus by Paolo Zanotto. Gambe a slitta in metallo cromato e scocca in un pezzo unico, nera o bianca. €249.

[albaplus.com](http://albaplus.com)

*le stanze di home*

↓ **IL CALORE CHE ARREDA**

Asciugamani sempre caldi e a portata di mano per il radiatore con mensole Rude, in acciaio al carbonio. Disegnato da Francesco Lucchese, offre una doppia funzionalità con l'estetica di un vero e proprio complemento d'arredo. Cm 46x186,5h, in versione idraulica, elettrica e mista.

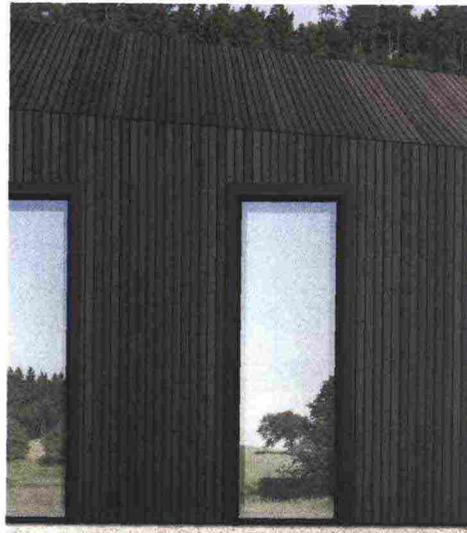
[caleido.it](http://caleido.it)



← **DESIGN ALLA FINESTRA**

Tutta la tecnologia necessaria alle migliori prestazioni di un serramento, racchiusa in una forma pura. Shade è il nuovo progetto di finestre di Giuseppe Bavuso per l'azienda comasca Erco. «Un elemento architettonico», dice il designer, «che vive in total look con lo spazio in cui è inserito». Sia all'esterno che all'interno, per la massima personalizzazione. L'esempio in foto, €1.700 circa.

[ercofinestre.it](http://ercofinestre.it)



→ **NATURAL HOME SEMBRA FATTA IN MURATURA, MA È DI LEGNO. SPAZIO VITA È IL PROGETTO INNOVATIVO E DI DESIGN PER UNA CASA BIFAMILIARE ECOSOSTENIBILE. BENESSERE TERMO-ACUSTICO, SICUREZZA (SISMI, FUOCO), RISPARMIO ENERGETICO SONO TRA I PLUS DI UN'ABITAZIONE CHE SI INSERISCE CON ARMONIA NEL PAESAGGIO.**

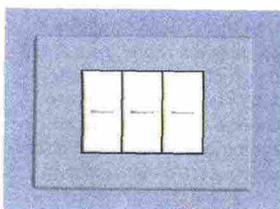
[sistem.it](http://sistem.it)



↓ **INTEGRAZIONE TOTALE**

Interruttori sempre più sottili, sempre più integrati nell'ambiente. Corredata dalla tecnologia Bticino, arriva la nuova serie Air: placche in metallo pressofuso di soli mm 3,5 di sporgenza, in bianco, antracite, grigio tech. O con finitura bianca opaca adatta a esser tinteggiata o tappezzata come la parete. Da €17,90.

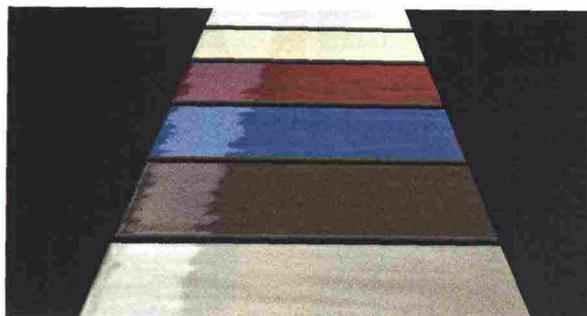
[bticino.it](http://bticino.it)

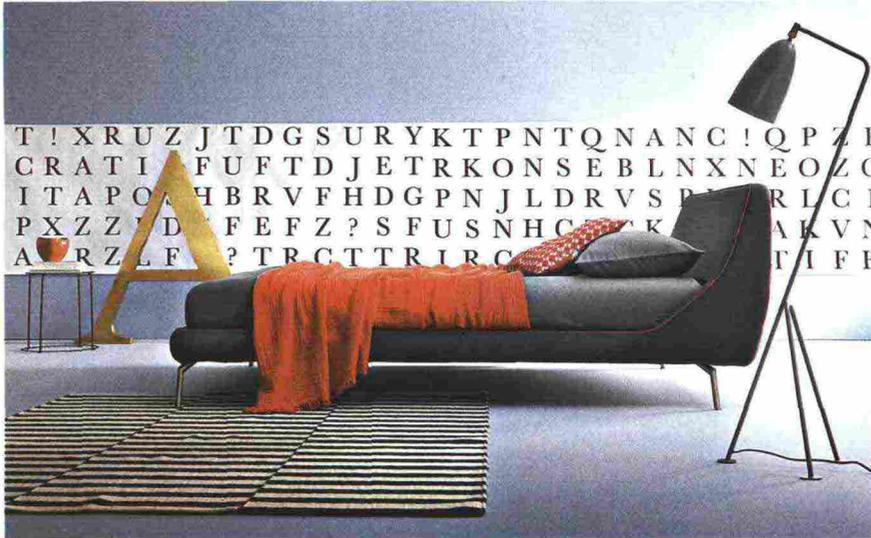


← **MODA CERAMICA**

Una palette raffinata di colori per la nuova collezione Havana. La produce un'azienda leader nei rivestimenti per il bagno, che ha appena annunciato, in brillante controtendenza, d'aver ampliato i suoi stabilimenti nel Modenese. Cm 20x50, da €42.

[fapceramiche.it](http://fapceramiche.it)





↓ **LUCE  
MAGICA**

Basta sfiorare con un dito il corpo lampada, cromato o colorato, e la luce si accende e si regola d'intensità. Touch misura cm 23h e costa €48.

[ideal-lux.com](http://ideal-lux.com)



↑ **A COME ASTON**

**UN LETTO IMBOTTITO DI LINEA SNELLA, CHE RIELABORA IN CHIAVE ATTUALE LE FORME DEGLI ANNI '50. RIVESTITO IN TESSUTO CON BORDINI A CONTRASTO, HA PIEDI D'ACCIAIO, BRUNITO, NICHEL SATINATO O NERO OPACO. MISURA CM 160X200 OPPURE 180X200. DA €1.840.**

[ennerev.it](http://ennerev.it)



→ **NETWORK**

Un riposo corretto parte dalla rete. Atena, con un telaio in multistrato di faggio, è composta da gruppi di doghe differenziate: forate nella zona spalle per una traspirazione ottimale, triple sotto il bacino per regolare la rigidità e modellarsi sul peso. Doppia, da €549. Molte le soluzioni con testiera e/o pediera sollevabili.

[goldennight.it](http://goldennight.it)

↓ **VOCAZIONE  
GLOBETROTTER**

Aperto è un soffice plaid bicolore in piuma trapuntata, con tasca cucita. Chiuso diventa un cuscino da cm 50x30. Mio Trapuntino è un perfetto compagno di viaggio.

[daunenstep.it](http://daunenstep.it)



↑ **UN MORBIDO  
ABBRACCIO**

Una collezione di tinte unite moda dedicata a queste trapunte in 100% piumino rivestito in gabardine di cotone. La misura singola, cm 180x260, €453, matrimoniale, cm 270x260, €650.

[cinellipiumini.com](http://cinellipiumini.com)

↓ **SOGNI GREEN**

Vidimato dall'Istituto per la certificazione etica e ambientale, Toscana Cotton Experience è un materasso che utilizza solo materiali naturali. In Ecogreen o Geomemory per un sostegno ideale, favorisce il relax con olii essenziali ed estratto di Aloe vera. Cm 160X190, €1.051.

[magniflex.com](http://magniflex.com)






Accedi

Registrati Gratis

La Community dei Geometri Italiani - Supplemento di Tecnici.it - Quotidiano di informazione scientifica e tecnica - ISSN 2284-0109 - Anno 7 n° 1 del 06/10/2014



Home News Community Concorsi Aggiornamento Normativa Download Links Forum Newsletter

Home / News / Varie

## Ricostruzione in Emilia, la chiesa di Medolla: tutti i dettagli del progetto

Soli 8 mesi di cantiere per la struttura temporanea di Medolla, in provincia di Modena, realizzata dallo studio Marazzi architetti

Di CARLA ZITO

Pubblicato sul Canale Varie il 06 ottobre 2014

Commenti



Una veduta della chiesa di Medolla, in provincia di Modena

Nel panorama delle architetture per il sacro, nelle periferie italiane sono tanti gli esempi di chiese nate provvisorie per sopperire a un'incalzante richiesta di luoghi di culto per le comunità cristiane, e oggi ancora presenti con un ruolo di centralità all'interno del quartiere.

Un avvenimento tragico e improvviso, come il sisma del maggio 2012, ha determinato nella cittadina di **Medolla**, in provincia di Modena, una scelta tempestiva: progettare e realizzare una **nuova chiesa** parrocchiale, una struttura versatile e pronta, un domani, a trasformare i suoi locali per un nuovo uso collettivo nel caso fosse ristrutturata la vecchia chiesa fortemente danneggiata.

In tutto e per tutto una **struttura provvisoria**. Qui però gli architetti hanno voluto valorizzare questo "status" coniugando rapidità esecutiva (il cantiere è durato 8 mesi), sicurezza sismica, eco-sostenibilità e contenimento dei costi di gestione per avere una chiesa certificata in classe A (il bilancio energetico risulta pari a zero), altamente competitiva per il futuro.

**LEGGI TUTTE LE NOTIZIE SULLA RICOSTRUZIONE IN EMILIA ROMAGNA SU GEOMETRA.INFO**

### Consigli

**Iscriviti**

Crea un account o **Accedi** per vedere cosa consigliano i tuoi amici.



**Crisi dell'edilizia in Sicilia, oggi sindacati in piazza**

6 persone consigliano questo elemento.



**Online le variazioni culturali 2012**

9 persone consigliano questo elemento.



**Prevenzione e rischio sismico: esperti a confronto a Bologna**

3 persone consigliano questo elemento.



**Il Rapporto Ispra 2013 fotografa' la qualità dell'ambiente urbano**

6 persone consigliano questo elemento.



**Prevenzione del rischio sismico: 195,6 milioni di euro alle Regioni**

7 persone consigliano questo elemento.

### Software più scaricati

#### TDSSKiller

Varie/Internet

Potente tool per l'individuazione e la rimozione di alcuni tra i principali rootkit

#### PCI-Z

Audio/Video/Foto

Un software, gratuito e portatile, che analizza il sistema e mostra informazioni dettagliate sui componenti del PC...

La chiesa, poco distante dal sito della vecchia struttura, si trova in un'area parrocchiale vicina alla piazza principale del paese, adiacente alla scuola materna. Una **copertura a falde** riveste l'aula liturgica, un'unica grande navata con capienza di 200 posti a sedere e 100 in piedi. La longitudinalità predomina, dirigendo i fedeli verso il fondo, dove il presbitero accoglie i fuochi liturgici principali (altare, ambone, sede e custodia eucaristica).



Luce e trasparenza sono garantite dalle **vetrate**, a tutt'altezza, presenti sulla facciata principale e sulle laterali. Un ampio porticato e la profondità degli imbotti (1 m) nella scansione dei fianchi garantiscono l'ombreggiamento: una buona protezione dall'irraggiamento solare nelle ore centrali della giornata, mentre l'altezza delle aperture assicura un'efficace illuminazione in profondità sino alla parte centrale della navata.

Sul lato ovest della zona presbiteriale si sviluppa un volume accessorio per locali di servizio (sagrestia, ufficio del parroco, servizi igienici e una sala polifunzionale).

**La chiesa: planimetria e sezioni**



La sezione generale della chiesa



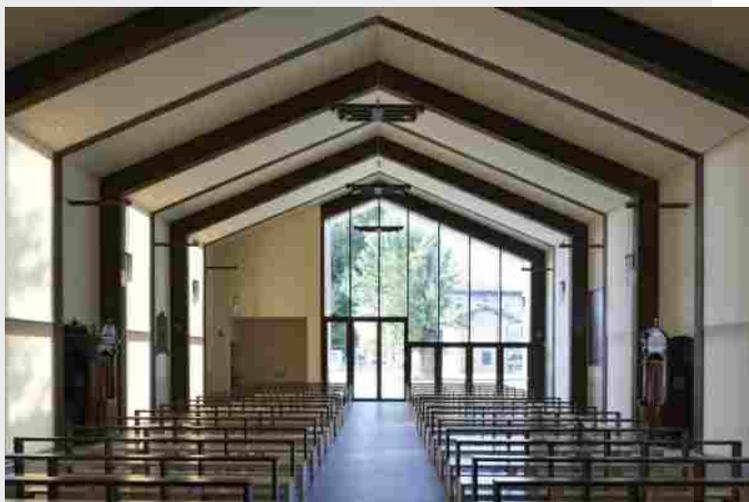
Il dettaglio della sezione



La pianta della chiesa

#### La prefabbricazione, i materiali e le tecnologie

A caratterizzare l'intera struttura è la scansione modulare dei materiali utilizzati. Il ricorso alla **prefabbricazione in legno** si riscontra da subito nell'intelaiatura longitudinale: la tecnologia costruttiva ha previsto un **sistema interamente a secco** costituito da elementi portanti in legno lamellare insieme a portali realizzati con nodi rigidi, **pareti in Xlam** e **solai multibox**, provenienti dalla ditta modenese [Sistem Costruzioni](#), insieme a strati isolanti in lana di roccia, intercapedini per il passaggio degli impianti e pannellature di chiusura e finitura in fibrogesso e cartongesso. In particolare, per il trattamento delle superfici interne dell'aula liturgica sono stati utilizzati pannelli fonoassorbenti in legno-magnesite tipo Eraclit.



Altro aspetto peculiare del progetto è l'utilizzo di **lastre ceramiche** di finitura esterna, provenienti dal distretto emiliano di Sassuolo-Fiorano modenese, sempre più leader mondiale in sperimentazione e innovazione tecnica ed estetica. Sulla facciata principale e sul corpo sporgente dei servizi è stata infatti realizzata una parete ventilata. Il sistema di fissaggio impiegato, del tipo a scomparsa totale, prevede la predisposizione di una sottostruttura in alluminio costituita da montanti con sezione a T e correnti orizzontali atti a ricevere, ad incastro anti ribaltante, le graffe applicate mediante viti e tasselli Keil sul retro delle lastre. In facciata, totale è quindi l'assenza di fughe ed elementi di ritegno in vista.

Le scelte progettuali sono state dettate dalle caratteristiche di salubrità dei

materiali e dei componenti utilizzati, con selezione preferenziale di prodotti dotati di **certificazione Ecolabel**; mentre al termine dei lavori è stata altresì operata un'analisi ambientale in sito, con verifica particolare dell'eventuale presenza di agenti chimici aerodispersi, C.O.V. e Formaldeide.

L'attenzione per il comfort interno e l'autosufficienza energetica secondo una concezione tecnologica ed impiantistica avanzata garantiscono un completo annullamento dei costi di climatizzazione.

**Riscaldamento, raffrescamento e controllo dell'umidità relativa** sono assicurati mediante pannelli radianti a pavimento e deumidificatori integrati; al fine di ridurre al minimo l'inerzia termica dell'impianto, e quindi aumentarne la reattività alle condizioni di affollamento dell'aula, è stata implementata una stratigrafia innovativa che, evitando il tradizionale massetto, colloca il tubo radiante su pannellature in gesso fibra adeguatamente fresate, a diretto contatto con la lastra ceramica di finitura; due pompe di calore ad aria producono energia, tramite un impianto fotovoltaico posto in copertura.

**La ceramica made in Italy di Mirage**



Il gres porcellanato a tutta massa è stato utilizzato per tutte le pavimentazioni (interne ed esterne), per il rivestimento in facciata ventilata delle porzioni cieche dei fronti principali e per quelli dei bagni.

In particolare:

- per la pavimentazione del sagrato e delle pertinenze esterne sono state impiegate lastre ad alto spessore (2 cm) di colore grigio, finitura strutturata e formato 60x60 cm;
- per la pavimentazione dell'aula liturgica e dell'area presbiteriale sono state utilizzate lastre della stessa serie e dello stesso colore con finitura naturale e formato 60x120 cm;
- per la pavimentazione delle aree accessorie (sagrestia, ufficio, sala polivalente, ecc) e per il rivestimento dei bagni sono state impiegate lastre di colore beige, con finitura naturale e formato 60x60 cm;
- per il rivestimento delle scale sono stati utilizzati "elementi gradino" di larghezza 120 cm nelle stesse finiture e colori delle aree di pertinenza;
- per il rivestimento della facciata ventilata sono state utilizzate lastre di formato 60x120 cm di colore marrone e finitura naturale

Pavimentazioni interne: Serie LAB 21 - grigio Lab\_fog, formato 60x120cm, spess. 1 cm; Serie STONES 2.0 - chambrod, formato 60x60cm, spess. 1 cm

Pavimentazioni esterne: Serie EVO\_2 - grigio Lab\_fog, formato 60x60, spess. 2 cm

Facciate ventilate: Serie TRIBECA - greenwich, formato 60x120cm, spess. 1 cm

**Chi ha firmato cosa**

**Committente:** Parrocchia dei SS. Senesio e Teopompo, Don Davide Sighinolfi

**Progetto:** Marazzi Architetti (Davide Marazzi, Matteo Budel, Andrea Montironi), Parma

**Collaboratori:** Benedetta Braglia, Davide Crocoli, Lorenzo Marazzi

**Strutture:** Franco Piva, Edoardo Poletti

**Collaudo statico:** Francesco Pullé

**Impianti:** Studio A+, Studio Garutti

**Arredi sacri:** Marazzi Architetti

**Light design:** Marazzi Architetti

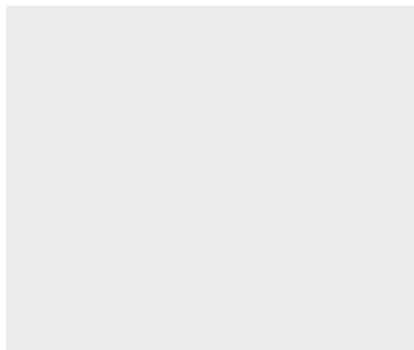
**Direzione lavori generale e Direzione artistica:** Davide Marazzi

**L'AUTORE****Carla Zito**

Carla Zito (1978) è architetto e giornalista pubblicista. È dottore di ricerca in Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica dal 2009 e, come assegnista di ricerca al Politecnico di Torino (2009-11), approfondisce il rapporto tra architettura e liturgia in diversi archivi tra cui l'Archivio Segreto Vaticano. È membro della Sezione Arte e Beni Culturali della Commissione Liturgica Diocesana di Torino (2013); è collaboratrice (2011)

de "Il Giornale dell'Architettura". Ha curato la ristrutturazione della Chiesa SS. Maria della Stella in Nola, Napoli (2008-09). Sul tema dell'architettura religiosa è intervenuta in convegni internazionali pubblicando saggi su libri e riviste di settore. È autrice del libro Casa tra le case. Architettura di chiese a Torino durante l'episcopato del cardinale Michele Pellegrino (1965-1977), Effatà, 2013.

## Tweet



## TAGS

ARCHITETTURA SACRA

CHIESA MEDOLLA

MIRAGE RICOSTRUZIONE

SISMA EMILIA ROMAGNA

STRUTTURE TEMPORANEE

STUDIO MARAZZI ARCHITETTI

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA

Commenti

## ARTICOLI CONSIGLIATI



ICI: dal 2014 anche la Chiesa dovrà pagare



Una biennale per ricostruire



Regione Lazio: approvato il Piano Casa

**PORTO VIRO** VISITA ALLA STRUTTURA AVVENIRISTICA

# Sbarcano i signori del legno

## La casa del futuro apre le porte

— PORTO VIRO —

**VISITA ALLA 'CASA BENESSERE'.** L'edificio, realizzato a Porto Viro, è diventato un caso di studio per la sua particolarità. E, in concomitanza con le assemblee di Assolegno e Federlegno a Treviso, si è creato un evento parallelo, durante il quale gli associati possono visitare un'azienda. E l'azienda in questione è stata proprio quella di Giuseppe Zennaro che ha realizzato la casa del futuro. Settanta gli ospiti, tra associati e tecnici di Federlegno e le aziende che hanno partecipato al progetto 'Casa benessere'. Questo progetto è consiste in due unità immobiliari, realizzate utilizzando materiale ecosostenibile per il maggior risparmio energetico. Si

tratta di due case che non hanno bisogno di impianti di riscaldamento, né di impianti di raffreddamento. Non servono caldaie e nemmeno condizionatori. In questa casa, d'inverno ci sono venti gradi; d'estate ce ne sono venticinque. Per realizzare questa casa ha contribuito una rete di imprese formata dall'azienda Zennaro legnami, costruzioni Edilferro e Tumiat impianti. La 'Casa benessere' ha vinto un bando regionale per l'innovazione. Il progetto si è distinto per le tecnologie dall'avanguardia nella costruzione. All'evento i titolari, fratelli Mauro e Damiano Zennaro, il presidente di Federlegno, Roberto Snaidero, il direttore generale di Federlegno, Giovanni De Ponti, il presidente di Assolegno Emanuele Orsini, il professor Lucio Mntecchio, dell'università di Padova, il sindaco di Porto Viro, Thomas Giacon.

**Barbara Braghin**



A sinistra, Mauro e Damiano Zennaro, Roberto Snaidero e Giovanni De Ponti  
A destra, il sindaco Thomas Giacon





REGISTRATI GRATIS ACCEDI

# ARCHITETTO.INFO

Supplemento di Tecnici.it - Quotidiano di informazione scientifica e tecnica - ISSN 2284-0109 -

HOME NEWS PROFESSIONE STRUMENTI EVENTI BANDI E CONCORSI NORMATIVA DOWNLOAD FORUM NEWSLETTER SHOPWKL.it

Speciale Cersaie 2014

Bologna Fiere 22-26 settembre

VAI ALLO SPECIALE

HOME NEWS ARCHITETTURA Ricostruzione in Emilia Romagna: la chiesa temporanea di Medolla

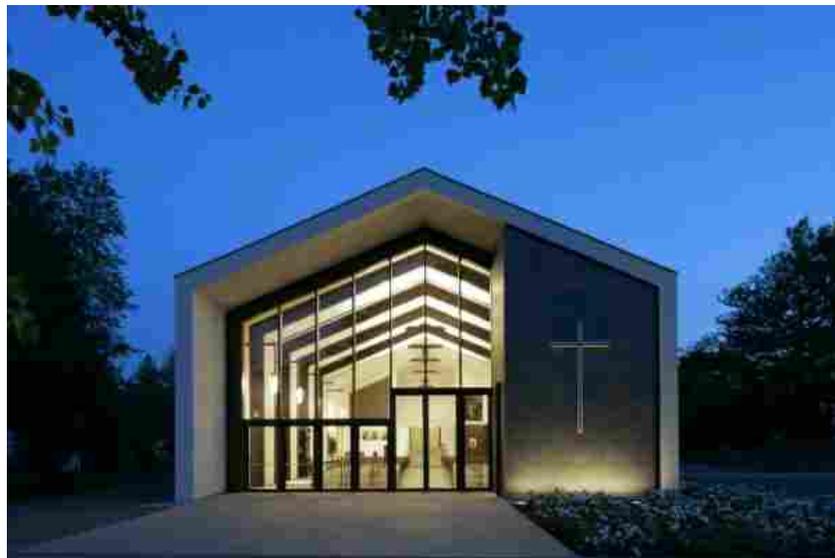
## Ricostruzione in Emilia Romagna: la chiesa temporanea di Medolla

Un cantiere veloce, durato 8 mesi, per una chiesa parrocchiale in classe energetica A, firmata studio Marazzi architetti

Di CARLA ZITO

Publicato sul Canale ARCHITETTURA il 03 ottobre 2014

0 Commenti



Una veduta della chiesa di Medolla, in provincia di Modena

Nel panorama delle architetture per il sacro, nelle periferie italiane sono tanti gli esempi di chiese nate provvisorie per sopperire a un'incalzante richiesta di luoghi di culto per le comunità cristiane, e oggi ancora presenti con un ruolo di centralità all'interno del quartiere.

Un avvenimento tragico e improvviso, come il sisma del maggio 2012, ha determinato nella cittadina di **Medolla**, in provincia di Modena, una scelta tempestiva: progettare e realizzare una **nuova chiesa** parrocchiale, una struttura versatile e pronta, un domani, a trasformare i suoi locali per un nuovo uso collettivo nel caso fosse ristrutturata la vecchia chiesa fortemente danneggiata.

In tutto e per tutto una **struttura provvisoria**. Qui però gli architetti hanno voluto valorizzare questo "status" coniugando rapidità esecutiva (il cantiere è durato 8 mesi), sicurezza sismica, eco-sostenibilità e contenimento dei costi di gestione per avere una chiesa certificata in classe A (il bilancio energetico risulta pari a zero), altamente competitiva per il futuro.

facebook Segui su Facebook

**A** 60mila Architetto.info

Mi piace

### IN EVIDENZA

- 23 SETTEMBRE 2014 ( )  
 Indagine AlmaLaurea 2014: la laurea serve ancora
- 22 SETTEMBRE 2014 ( )  
 Piani di sicurezza e fascicolo dell'opera: i modelli semplificati
- 22 SETTEMBRE 2014 (RECUPERO)  
 Frank Lloyd Wright 'restaurato' con le stampanti 3d
- 22 SETTEMBRE 2014 ( )  
 Rigenerazione urbana e consumo di suolo in un corso Inu-Cnappc

### Consigli

- Iscriviti** Crea un account o **Accedi** per vedere cosa consigliano i tuoi amici.
- Al via Expoedilizia: riqualificazione e sicurezza in fiera a Roma**  
20 persone consigliano questo elemento.
- Progettare lo spazio vendita nel sistema moda**  
5 persone consigliano questo elemento.

**SCOPRI GLI ALTRI PROGETTI DI ARCHITETTURA SACRA SU ARCHITETTO.INFO**

La chiesa, poco distante dal sito della vecchia struttura, si trova in un'area parrocchiale vicina alla piazza principale del paese, adiacente alla scuola materna. Una **copertura a falde** riveste l'aula liturgica, un'unica grande navata con capienza di 200 posti a sedere e 100 in piedi. La longitudinalità predomina, dirigendo i fedeli verso il fondo, dove il presbiterio accoglie i fuochi liturgici principali (altare, ambone, sede e custodia eucaristica).

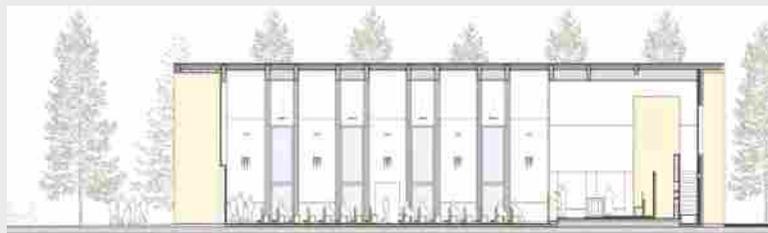


Luce e trasparenza sono garantite dalle **vetrate**, a tutt'altezza, presenti sulla facciata principale e sulle laterali. Un ampio porticato e la profondità degli imbotti (1 m) nella scansione dei fianchi garantiscono l'ombreggiamento: una buona protezione dall'irraggiamento solare nelle ore centrali della giornata, mentre l'altezza delle aperture assicura un'efficace illuminazione in profondità sino alla parte centrale della navata.

Sul lato ovest della zona presbiteriale si sviluppa un volume accessorio per locali di servizio (sagrestia, ufficio del parroco, servizi igienici e una sala polifunzionale).

**LEGGI ANCHE "SISMA IN EMILIA: LA RICOSTRUZIONE IN CLASSE A DI UN EDIFICIO"**

**La chiesa: planimetria e sezioni**



La sezione generale della chiesa



Il dettaglio della sezione

**Il concept di D'Haus, la casa che muta forma**  
 25 persone consigliano questo elemento.

**Architettura storica e terremoti**  
 17 persone consigliano questo elemento.

Plug-in sociale di Facebook

**I PIÙ SCARICATI**

**Anvide Lock Folder**  
 Software totalmente gratuito che consente di nascondere e proteggere con password le proprie cartelle in maniera...

**Fequal**  
 Software gratuito che permette di individuare rapidamente i file doppi e di scegliere poi se rimuoverli o se...

**MULTIBETON® XD1**  
 Betonrossi  
 Architecture & Construction

**WATERPROOFBETON**  
 Betonrossi  
 Architecture & Construction

**FILLBETON**  
 Betonrossi  
 Architecture & Construction

ADV TeknoSearch

**Risparmio Energetico**  
 Casa  
 sabionline.it  
 Riscaldare Casa Costa Troppo? Chiedi Check-Up Energetico GRATUITO

Efficienza Energetica

Rifare il Tetto (prezzi)

Studio Architettura



La pianta della chiesa

#### La prefabbricazione, i materiali e le tecnologie

A caratterizzare l'intera struttura è la scansione modulare dei materiali utilizzati. Il ricorso alla **prefabbricazione in legno** si riscontra da subito nell'intelaiatura longitudinale: la tecnologia costruttiva ha previsto un **sistema interamente a secco** costituito da elementi portanti in legno lamellare insieme a portali realizzati con nodi rigidi, **pareti in Xlam e solai multibox**, provenienti dalla ditta modenese **Sistem Costruzioni**, insieme a strati isolanti in lana di roccia, intercapedini per il passaggio degli impianti e pannellature di chiusura e finitura in fibrogesso e cartongesso. In particolare, per il trattamento delle superfici interne dell'aula liturgica sono stati utilizzati pannelli fonoassorbenti in legno-magnesite tipo Eraclit.



Altro aspetto peculiare del progetto è l'utilizzo di **lastre ceramiche** di finitura esterna, provenienti dal distretto emiliano di Sassuolo-Fiorano modenese, sempre più leader mondiale in sperimentazione e innovazione tecnica ed estetica. Sulla facciata principale e sul corpo sporgente dei servizi è stata infatti realizzata una parete ventilata. Il sistema di fissaggio impiegato, del tipo a scomparsa totale, prevede la predisposizione di una sottostruttura in alluminio costituita da montanti con sezione a T e correnti orizzontali atti a ricevere, ad incastro anti ribaltante, le graffe applicate mediante viti e tasselli Keil sul retro delle lastre. In facciata, totale è quindi l'assenza di fughe ed elementi di ritegno in vista.

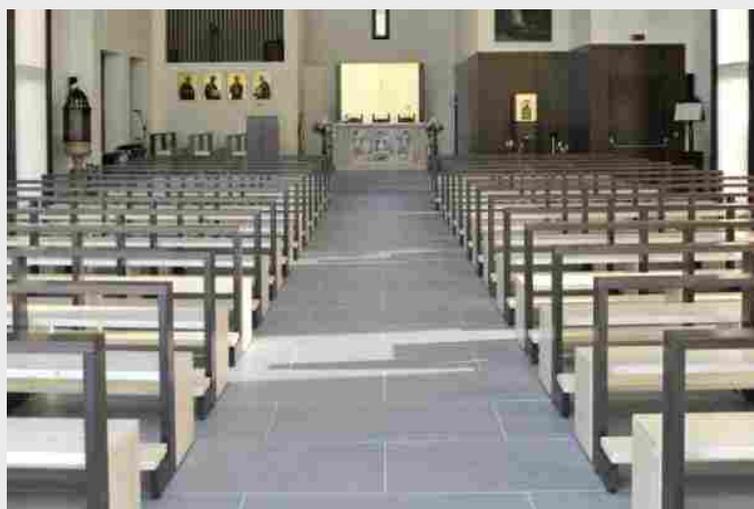
Le scelte progettuali sono state dettate dalle caratteristiche di salubrità dei materiali e dei componenti utilizzati, con selezione preferenziale di prodotti dotati di **certificazione Ecolabel**; mentre al termine dei lavori è stata altresì operata

un'analisi ambientale in sito, con verifica particolare dell'eventuale presenza di agenti chimici aerodispersi, C.O.V. e Formaldeide.

L'attenzione per il comfort interno e l'autosufficienza energetica secondo una concezione tecnologica ed impiantistica avanzata garantiscono un completo annullamento dei costi di climatizzazione.

**Riscaldamento, raffrescamento e controllo dell'umidità relativa** sono assicurati mediante pannelli radianti a pavimento e deumidificatori integrati; al fine di ridurre al minimo l'inerzia termica dell'impianto, e quindi aumentarne la reattività alle condizioni di affollamento dell'aula, è stata implementata una stratigrafia innovativa che, evitando il tradizionale massetto, colloca il tubo radiante su pannellature in gesso fibra adeguatamente fresate, a diretto contatto con la lastra ceramica di finitura; due pompe di calore ad aria producono energia, tramite un impianto fotovoltaico posto in copertura.

#### La ceramica made in Italy di **Mirage**



Il gres porcellanato a tutta massa è stato utilizzato per tutte le pavimentazioni (interne ed esterne), per il rivestimento in facciata ventilata delle porzioni cieche dei fronti principali e per quelli dei bagni.

#### **SCOPRI TUTTO SUL MONDO CERAMICA SULLO "SPECIALE CERSAIE 2014"**

In particolare:

- per la pavimentazione del sagrato e delle pertinenze esterne sono state impiegate lastre ad alto spessore (2 cm) di colore grigio, finitura strutturata e formato 60x60 cm;
- per la pavimentazione dell'aula liturgica e dell'area presbiteriale sono state utilizzate lastre della stessa serie e dello stesso colore con finitura naturale e formato 60x120 cm;
- per la pavimentazione delle aree accessorie (sagrestia, ufficio, sala polivalente, ecc) e per il rivestimento dei bagni sono state impiegate lastre di colore beige, con finitura naturale e formato 60x60 cm;
- per il rivestimento delle scale sono stati utilizzati "elementi gradino" di larghezza 120 cm nelle stesse finiture e colori delle aree di pertinenza;
- per il rivestimento della facciata ventilata sono state utilizzate lastre di formato 60x120 cm di colore marrone e finitura naturale

Pavimentazioni interne: Serie LAB 21 - grigio Lab\_fog, formato 60x120cm, spess. 1 cm; Serie STONES 2.0 - chambrod, formato 60x60cm, spess. 1 cm

Pavimentazioni esterne: Serie EVO\_2 - grigio Lab\_fog, formato 60x60, spess. 2 cm

Facciate ventilate: Serie TRIBECA - greenwich, formato 60x120cm, spess. 1 cm

**Chi ha firmato cosa**

**Committente:** Parrocchia dei SS. Senesio e Teopompo, Don Davide Sighinolfi

**Progetto:** Marazzi Architetti (Davide Marazzi, Matteo Budel, Andrea Montironi), Parma

**Collaboratori:** Benedetta Braglia, Davide Crocoli, Lorenzo Marazzi

**Strutture:** Franco Piva, Edoardo Poletti

**Collaudo statico:** Francesco Pullé

**Impianti:** Studio A+, Studio Garutti

**Arredi sacri:** Marazzi Architetti

**Light design:** Marazzi Architetti

**Direzione lavori generale e Direzione artistica:** Davide Marazzi

**L'AUTORE****Carla Zito**

Carla Zito (1978) è architetto e giornalista pubblicista. È dottore di ricerca in Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica dal 2009 e, come assegnista di ricerca al Politecnico di Torino (2009-11), approfondisce il rapporto tra architettura e liturgia in diversi archivi tra cui l'Archivio Segreto Vaticano. È membro della Sezione Arte e Beni Culturali della Commissione Liturgica Diocesana di Torino (2013); è collaboratrice (2011) de "Il Giornale dell'Architettura". Ha curato la ristrutturazione della Chiesa SS. Maria della Stella in Nola, Napoli (2008-09). Sul tema dell'architettura religiosa è intervenuta in convegni internazionali pubblicando saggi su libri e riviste

di settore. È autrice del libro Casa tra le case. Architettura di chiese a Torino durante l'episcopato del cardinale Michele Pellegrino (1965-1977), Effatà, 2013.

0 Mi piace | 1 Tweet | 1 Share | 1 Share

### TAGS

- ARCHITETTURA SACRA
- CHIESA
- MEDOLLA
- MIRAGE
- RICOSTRUZIONE
- SISMA EMILIA ROMAGNA
- STRUTTURE TEMPORANEE
- STUDIO MARAZZI ARCHITETTI
- TERREMOTO EMILIA ROMAGNA



0 Commenti

Aggiungi un commento...

Commenta usando...

Plug-in sociale di Facebook

### ARTICOLI CONSIGLIATI

Rivolta contro la chiesa-cubo di Fuksas

Un nuovo accesso per il Museo di Santa Maria Novella

Una cappella californiana

# Trivellatrici in azione Si rinforza il terreno della nuova scuola

Reno Centese, via al consolidamento con la ghiaia  
Serviranno 45 giorni per completare l'operazione

RENOCENTESE

Sono iniziati martedì mattina e proseguiranno per 45 giorni, i lavori di compattamento del terreno su cui verrà costruita la nuova scuola di Reno Centese. Intervento necessario perché le indagini geologiche hanno evidenziato la presenza di lenti sabbiose con potenzialità di liquefazione.

Ad aggiornare sul percorso di avvio dei lavori nel cantiere di via Chiesa, è l'ingegner Sergio Berti, direttore dei lavori di realizzazione del nuovo plesso scolastico, in base ad un progetto adattato e dimensionato per accogliere una sezione di primaria, le due sezioni di scuola

dell'infanzia della frazione e la palestra, ed ospitare anche gli studenti della frazione di Alberone.

«Abbiamo superato – spiega l'ingegner Berti – l'80 per cento dei problemi che affliggono in generale i lavori pubblici. Al momento è iniziato e sta procedendo senza intoppi, l'intervento di consolidamento del sottosuolo da parte della Keller, ditta autorizzata come subappalto. I lavori, che consistono nella perforazione del sottosuolo e nell'inserimento nel foro della ghiaia, ad oggi accumulata nel cantiere, proseguiranno per i prossimi 45 giorni».

In concomitanza con la demolizione della vecchia scuola

colpita dal terremoto del 20 maggio 2012, iniziata dall'Impresa Merighi il 23 settembre scorso e conclusa nell'arco di alcuni giorni con la macinazione delle pietre che andranno a far parte dal basamento della nuova scuola, anche l'apertura del cantiere per la costruzione di un edificio che da progetto, sarà di 2.550 metri quadrati (superficie coperta), area interna 2.150 metri quadrati, in Xlam, antisismico, tecnologicamente moderno, termicamente coibentato e ad impatto zero dal punto di vista dei consumi energetici. Intanto nell'area rimasta "orfana" della vecchia scuola (che è stata demolita a fine settembre), verrà realizzato un parco pubblico,

accessibile anche dalla scuola, e un varco ciclo-pedonale. Dopo il consolidamento delle lenti sabbiose nel terreno e il collaudo, tempo novanta giorni per la Ati (formata dalla Sistem Costruzioni e Impresa Merighi) che si è aggiudicata i lavori, per la costruzione del nuovo edificio scolastico.

Come anticipato dal sindaco Lodi «una volta completata la struttura, nell'ultima parte dell'anno scolastico appena iniziato, contiamo si possa trasferire la materna di Reno Centese il cui edificio sarà nella prossima estate trasformato nella sede della direzione didattica del quattro Istituto Comprensivo».

**Beatrice Barberini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I lavori a Reno Centese per il consolidamento del terreno



Ultima ora\_14:27 - A Maranello pranzo e concerto per Telethon

[AZIENDE](#)
[COMUNICA CON NOI](#)
[SCRIVI AL DIRETTORE](#)
[INVIA COMUNICATO STAMPA](#)
[NEWSLETTER GRATUITA](#)

cerca nel giornale...

**SASSUOLOONLINE**  
SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLO2000.IT

**CNA Modena**  
Servizi e rappresentanza per le imprese

[Prima pagina](#)
[Sassuolo](#)
[Comprensorio](#)
[Modena](#)
[Carpi](#)
[Bassa modenese](#)
[Appennino](#)
[Vignola](#)
[Bologna](#)
[Reggio Emilia](#)
[Regione](#)

**INAUGURAZIONE**  
SABATO 13 DICEMBRE DALLE ORE 17 ALLE 20

PIAZZALE ROVERELLA, 17  
SASSUOLO



» Bassa modenese » A Camposanto, venti famiglie tornano a casa dopo il terremoto

### A Camposanto, venti famiglie tornano a casa dopo il terremoto

11 dic 2014 - 29 letture

 Mi piace
  Condividi
 [Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.](#)



È stata ricostruita in meno di sette mesi la palazzina di Camposanto che la cooperativa Unicapi di Modena aveva dovuto abbattere a causa del terremoto del maggio 2012. Dopodomani – sabato 13 dicembre – vengono riconsegnati gli alloggi a venti famiglie che possono così tornare nelle loro case. La cerimonia è in programma in largo Sarzi alle 11; intervengono il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, il sindaco di Camposanto Antonella Baldini, il presidente dell'Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna Palma Costi, il presidente della cooperativa Unicapi Antonio Finelli, il direttore generale di [Sistem Costruzioni](#) Emanuele Orsini e il progettista Marco Toni. «La palazzina viene riconsegnata ai soci a tempo di record grazie all'impegno organizzativo di [Sistem Costruzioni](#), al contributo economico della Regione e allo sforzo finanziario sostenuto dalla nostra cooperativa – afferma il presidente di Unicapi Antonio Finelli – L'intervento è costato 3,4 milioni di euro; il contributo regionale copre circa il 66 per cento, il resto è finanziato da risorse della nostra cooperativa». La nuova palazzina, che sorge su quattro piani, è caratterizzata da una struttura a pannelli portanti in legno Xlam. La leggerezza della materia prima, unita con connessioni metalliche di acciaio, attribuisce alla costruzione ottime doti antisismiche. Inoltre tutti i venti alloggi sono in classe energetica A. «Per il riscaldamento invernale sono

I Veri Pavimenti in Legno  
Artigianali



clicca per entrare nel sito... a Sassuolo... 

**RICHELDI** SCUOLA AUTO NAUTICA  
MODENA - CAMPOGALLIANO - SOLIERA  
PROFESSIONISTI SEMPRE AL VOSTRO FIANCO

RENDI E PUGNO AFFRANCO  
 AD AZIENDA PROFESSIONISTICA

FINANZIAMENTO PER VOI  
 SCELTA PER VOI  
 PER VOI



**WWW.FERRAMENTA.IT**  
**WWW.VANDELLI.IT**

**AMMINISTRAZIONI  
CONDOMINIALI**

**DOTT. PAOLO MALETI**

COGLI LE OCCASIONI NEI NEGOZI DI

 **sAssuolo**  
invetrina



[www.sassuoloinvetrina.it](http://www.sassuoloinvetrina.it)

*Christian De Carlo*

ONORANZE FUNERIE

"giorno per giorno con rispetto e discrezione"

state realizzate piastre radianti con funzione di convettori anche per il rinfrescamento estivo. L'edificio – continua Finelli – è dotato di impianto fotovoltaico e solare termico per la produzione del 50 per cento del fabbisogno di acqua sanitaria. Gli alloggi sono di tre tipologie: con una camera matrimoniale e una singola, con due matrimoniali, con due matrimoniali e una singola». Unicapi, che è la principale cooperativa modenese di abitazione a proprietà indivisa, è stata pesantemente colpita dal sisma del maggio 2012. Hanno riportato gravi danni due palazzine a Camposanto e una a Rovereto di Novi. La prima palazzina di Camposanto (24 alloggi) è stata ristrutturata con una spesa di 600 mila euro e riconsegnata ai soci il 15 dicembre 2012, mentre la seconda è quella che inaugura dopodomani. A Rovereto, invece, i lavori sono iniziati la scorsa estate e gli alloggi dovrebbero essere consegnati a fine 2015.



Immagini della palazzina durante la demolizione e post ricostruzione



Aggiungi un commento...  
Commenta usando...

Plug-in sociale di Facebook

« INDIETRO

Convenzione Unimore/Cern

AVANTI »

Sabato a Bologna il Convegno "Valorizzazione e sviluppo delle risorse della Famiglia nelle malattie neuromuscolari"

- Prima pagina | Sassuolo | Fiorano | Formigine | Maranello | Modena | Carpi | Bassa modenese | Appennino | Vignola | Bologna | Reggio Emilia | Regione | Appuntamenti | Attualità | Ceramica | Cronaca | Economia | Lavoro | Meteo | Politica | Salute | Scuola | Sociale | Sport | Trasporti | Viabilità | COMUNICAZIONE NOI | SCRIVI AL DIRETTORE | INVIA COMUNICATO STAMPA | NEWSLETTER GRATUITA | CHI SIAMO | DIVENTA REPORTER | ULTIMI COMMENTI

Linea Radio Multimedia srl - P.Iva 02556210363 - Tutti i loghi e marchi contenuti in questo sito sono dei rispettivi proprietari.

• Supplemento al quotidiano Sassuolo2000.it - Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892 - Direttore responsabile Fabrizio Gherardi  
• Sassuolo 2000 è associata Anso (Associazione Nazionale Stampa Online)

• Il nostro news-network: Sassuolo 2000 - Modena 2000 - Bologna 2000 - Reggio 2000 - Carpi 2000 - SassuoloOnLine

© 2014 · RSS

29 query in 0,493 secondi



Guarda che prezzi fissi senza aumenti!

EuroCartuccia.it  
Cartucce e accessori per ufficio

Follow @sassuolo2000 1,219 followers

**CAMPOSANTO** L'intervento è costato 3,4 milioni di euro

# Unicapi riconsegna gli alloggi: venti famiglie tornano a casa dopo il terremoto

**CAMPOSANTO**

È stata ricostruita in meno di sette mesi la palazzina di Camposanto che la cooperativa Unicapi di Modena aveva dovuto abbattere a causa del terremoto del maggio 2012.

Oggi vengono riconsegnati gli alloggi a venti famiglie che possono così tornare nelle loro case. La cerimonia è in programma in largo Sarzi alle 11; intervengono il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, il sindaco di Camposanto Antonella Baldini, il presidente del-

l'Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna Palma Costi, il presidente della cooperativa Unicapi Antonio Finelli, il direttore generale di **Sistem Costruzioni** Emanuele Orsini e il progettista Marco Toni. «La palazzina viene riconsegnata ai soci a tempo di record grazie all'impegno organizzativo di **Sistem Costruzioni**, al contributo economico della Regione e allo sforzo finanziario sostenuto dalla nostra cooperativa - afferma il presidente di Unicapi Antonio Finelli - L'intervento è costato 3,4 milioni di euro; il contributo re-

gionale copre circa il 66 per cento, il resto è finanziato da risorse della nostra cooperativa». La nuova palazzina, che sorge su quattro piani, è caratterizzata da una struttura a pannelli portanti in legno Xlam. «Per il riscaldamento invernale sono state realizzate piastre radianti con funzione di convettori anche per il rinfrescamento estivo. L'edificio - continua Finelli - è dotato di impianto fotovoltaico e solare termico per la produzione del 50 per cento del fabbisogno di acqua sanitaria. Gli alloggi sono di tre tipologie: con una ca-

mera matrimoniale e una singola, con due matrimoniali, con due matrimoniali e una singola». Unicapi, che è la principale cooperativa modenese di abitazione a proprietà indivisa, è stata pesantemente colpita dal sisma del maggio 2012. Hanno riportato gravi danni due palazzine a Camposanto e una a Rovereto di Novi. La prima palazzina di Camposanto (24 alloggi) è stata ristrutturata con una spesa di 600 mila euro e riconsegnata ai soci il 15 dicembre 2012, mentre la seconda è quella che inaugura domani. A Rovereto, invece, i lavori sono iniziati la scorsa estate.



**ITALIA-CUBA, LA REVOLUCIO'N DEGLI AFFARI**

(© Mapei) Uno dei complessi di lusso a cui ha lavorato la Mapei nella penisola del Varadero.

Gli alberghi a cinque stelle assiepati lungo le spiagge del Varadero, una lingua di 22 chilometri protesa nel Mar dei Caraibi dove ogni anno si pigiano un milione di villeggianti stranieri sbarcati a Cuba, hanno ben poco di socialista.

Il folto popolo di turisti in cappello di paglia e bermuda che occupano la penisola - «Qui è Stati Uniti, non Cuba», dicono i pochi autoctoni - ha fatto la fortuna di imprese locali e straniere, compresa la Mapei del presidente della Confindustria italiana, Giorgio Squinzi.

**MAPEI A CUBA DA 15 ANNI.** Qui, dal 1999 al 2012, il gruppo italiano produttore di sigillanti chimici e ceramiche di alta gamma ha partecipato alla costruzione di 17 hotel di lusso, piastrellando piscine e rifinendo hall prese d'assalto di stagione in stagione da canadesi, spagnoli e yankee dimentichi della Baia dei porci.

La Mapei, alla quale si deve anche la ristrutturazione dell'hotel Capri, 219 stanze Anni 50 incorniciate da intonaci gialli e inerpicate sulla collina affacciata sull'Avana, fa affari nell'isola da 15 anni.

Ma è in buona compagnia. E sono molti i 'capitani di industria' pronti alla rivoluzione degli affari. Che all'annuncio del disgelo con gli Stati Uniti si saranno sfregati le mani.

La fetta più grande degli affari andrà agli Usa, ma l'Italia è pronta

(© Gettyimages) La bandiera cuba sventola in una strada di Santiago de Cuba.

Il mercato cubano con i suoi abitati fatiscenti e le spiagge da cartolina, con il suo appeal turistico e il suo vuoto manifatturiero, ancora di più di manifattura altamente specializzata, fa gola a molti. Ma il sistema Italia si è mosso per tempo.

All'ultima fiera Fihav, appuntamento immancabile per chi vuole fare affari a Cuba, erano presenti il presidente dell'Istituto italiano per il commercio estero Riccardo Monti, l'ambasciatore a Cuba Carmine Robustelli e soprattutto l'attivissimo vice ministro allo Sviluppo economico Carlo Calenda - un recente passato da dirigente del settore internazionalizzazione di Confindustria - e i rappresentanti di circa 100 imprese nostrane.

**BERTO'S E ALTRI GIOIELLINI.** C'era il gruppo Berto's del presidente dei giovani industriali veneti Enrico Berto, la **Sistem Costruzioni** di Emanuele Orsini, gioiellino dell'edilizia modenese nelle file della Compagnia delle opere, il gruppo Pavan specializzato in impianti per l'industria alimentare e la Ivg Colbachini, leader mondiale delle tubature industriali impiegate nei settori energetici e petroliferi.

Marchi del made in Italy che dal 2015 potranno andare a bussare al nuovo ufficio dell'Ice, destinato ad aprire a L'Avana. Non proprio al servizio del socialismo. Del resto l'affare per le aziende italiane è ghiotto.

**EXPORT IN CRESCITA DELL'8,4%.** Nell'Unione europea il nostro Paese è secondo solo alla Spagna nei rapporti commerciali con l'isola dei Castro e dal 2009 le nostre esportazioni sono in costante crescita.

Secondo la Sace - il gruppo assicurativo-finanziario che sostiene la competitività delle imprese italiane nel mondo - nel 2013 il nostro export verso Cuba ha raggiunto i 268 milioni di euro, con una crescita dell'8,4% rispetto al 2012.

E le «prospettive», spiegano, sono «altrettanto positive per il prossimo futuro».

Infatti alla Fihav il governo de L'Avana ha presentato 246 progetti di 'opportunità' rivolte alle imprese straniere, per un valore totale di 8,7 milioni di dollari.

**BUONE CHANCE DA COGLIERE.** «Se va come preannunciato da Obama, una grande fetta la prenderanno gli Stati Uniti, ma anche noi abbiamo buone chance da cogliere», spiega Franco Conzato, direttore generale del Promex, l'azienda per l'internazionalizzazione della Camera di commercio di Padova da tre anni ufficio operativo di coordinamento per

tutte le imprese italiane attive a Cuba.

**Paradiso per la meccanica strumentale e occhi sul petrolio**

(© Gettyimages) Il megaporto di Mariel, nato da una partnership tra Cuba e il Brasile con l'idea di farne l'hub regionale dei trasporti marittimi, è stato inaugurato a gennaio 2014.

Anche gli americani del resto dovranno fare i conti con il sistema rigido dell'economia cubana.

Dove devi avere i rapporti giusti con gli enti giusti: 100 agenzie sotto il controllo di governo gestiscono gli acquisti per tutte le amministrazioni pubbliche e per il settore privato in tutti gli snodi dell'isola, da Artemisa a Santiago.

**TRIPLA GESTIONE.** La Trd gestisce la distribuzione per 2.700 punti di vendita, la Cimex per altri 2.400, la Caracol 2.300.

Se va male con uno, si perde buona parte della partita. Il ministero del Turismo ha un suo importatore ufficiale. Le Forze armate, anche: un'agenzia che rifornisce gli alberghi in mano all'esercito e che è considerata anche uno dei migliori pagatori sulla piazza.

La valuta estera per gli scambi commerciali viene assegnata direttamente dalla banca centrale e dal ministero dell'Economia che supervisionano il flusso di acquisti.

**CASTRO PROVA A DIVERSIFICARE.** Ma intanto da qualche anno Raul Castro, con l'acqua alla gola per un debito pubblico fuori controllo, sta tentando di aprire e diversificare l'economia.

Oggi le cuentapropistas, le aziende private, sono 470 mila. E nel 2013 sono state create 198 cooperative in settori non agricoli: soprattutto trasporti, edilizia e ristorazione.

E il governo ha aperto una linea di credito da 2,06 miliardi per la costruzione di case: una manna per il settore edile.

**GLI ITALIANI FIUTANO L'AFFARE.** E una manna anche per le imprese italiane. Che hanno fiutato le opportunità della Ley de Inversión Extranjera, la legge per gli investimenti esteri varata dal governo di Raul Castro nel 2011.

E guardano già alle possibilità di business della zona di sviluppo speciale di Mariel: 465 chilometri quadrati al centro dei Caraibi e di tutte le rotte commerciali della regione, pensata dal governo per attrarre i capitali esteri e dare impulso ai settori più redditizi e a quelli in cui lo Stato è più arretrato.

**SPAZIO PER I 'PESCI PIÙ GROSSI'.** «Ci sono settori dalle tecnologie per il risparmio energetico alla meccanica strumentale che oggi rappresenta un terzo delle nostre esportazioni, in cui possiamo essere molto competitivi, soprattutto se i futuri investitori stranieri richiederanno prodotti di qualità», dice Alessandro Terzulli, capo economista Sace.

Ma in futuro Cuba potrebbe diventare una meta anche per pesci più grossi. «Si potrebbero aprire spazi anche per l'industria mineraria e estrattiva nei giacimenti offshore», spiega ancora Terzulli.

**MILIARDI DI BARILI DI PETROLIO.** Nelle acque cubane infatti giacciono dai 4,6 ai 20 miliardi di barili di petrolio. E dal 2012 la compagnia spagnola Repsol ha iniziato le trivellazioni (utilizzando una piattaforma dell'italiana Saipem).

Alle esplorazioni partecipano diverse società straniere. «Sono molto attivi i big petroliferi della Malesia e del Venezuela, ma oggi Caracas è in grande difficoltà e il settore potrebbe aprirsi», conclude il chief economist di Sace, dando chance allo sbarco di Eni e non solo nel Golfo del Messico.

I detentori del debito ora vogliono chiudere la partita

(© Gettyimages) Un ragazzino cubano parla al cellulare sotto un poster di Fidel Castro, il padre della rivoluzione.

Nelle tavole rotonde degli industriali, il disgelo con Washington è considerato la grande occasione per far fruttare rapporti coltivati negli anni.

Ovviamente molto dipende da come si muoverà il fratello di Fidel e dalla reazione delle

forze armate. E non ultimo dalla capacità di Cuba di ripagare i suoi debiti.

**PARTNER IN CRISI.** A luglio la Russia ha cancellato il 90% dei pagamenti che L'Avana doveva a Mosca, ma nel frattempo il Venezuela, il maggiore partner commerciale di Cuba, è entrato in crisi.

E restano 30 milioni di dollari da pagare al club di Parigi, il ristretto e riservato gruppo di 19 Paesi, di cui fa parte anche l'Italia e a cui il Fondo monetario internazionale indirizza i Paesi finanziariamente dissestati.

Tra le riservate mura del ministero delle Finanze francese, ogni membro del club di Parigi negozia intese bilaterali con i Paesi debitori. E con l'Avana finora l'accordo non si è trovato.

**ATTESO LO SBLOCCO DELLA PARTITA.** «I contatti proseguono, ma non hanno ancora prodotto la riapertura delle linee di credito a lungo termine verso l'isola», avverte l'ultimo bollettino della Sace che è coinvolta nei negoziati e attende lo sblocco della partita per attivare i finanziamenti alle imprese italiane.

Oggi però i detentori del debito sono più interessati a chiudere la partita. E le fonti informate dicono che i tempi per un'intesa sono maturi. È la rivoluzione del mercato, bellezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CUBA, GLI AFFARI DELLE AZIENDE ITALIANE CRESCONO

Gli alberghi a cinque stelle assiepati lungo le spiagge del Varadero, una lingua di 22 chilometri protesa nel Mar dei Caraibi dove ogni anno si pigiano un milione di villeggianti stranieri sbarcati a Cuba, hanno ben poco di socialista.

Il folto popolo di turisti in cappello di paglia e bermuda che occupano la penisola - «Qui è Stati Uniti, non Cuba», dicono i pochi autoctoni - ha fatto la fortuna di imprese locali e straniere, compresa la Mapei del presidente della Confindustria italiana, Giorgio Squinzi.

**MAPEI A CUBA DA 15 ANNI.** Qui, dal 1999 al 2012, il gruppo italiano produttore di sigillanti chimici e ceramiche di alta gamma ha partecipato alla costruzione di 17 hotel di lusso, piastrellando piscine e rifinendo hall prese d'assalto di stagione in stagione da canadesi, spagnoli e yankee dimentichi della Baia dei porci.

La Mapei, alla quale si deve anche la ristrutturazione dell'hotel Capri, 219 stanze Anni 50 incorniciate da intonaci gialli e inerpicate sulla collina affacciata sull'Avana, fa affari nell'isola da 15 anni.

Ma è in buona compagnia. E sono molti i 'capitani di industria' pronti alla rivoluzione degli affari. Che all'annuncio del disgelo con gli Stati Uniti si saranno sfregati le mani.

La fetta più grande degli affari andrà agli Usa, ma l'Italia è pronta

(© Gettyimages) La bandiera cuba sventola in una strada di Santiago de Cuba.

Il mercato cubano con i suoi abitati fatiscenti e le spiagge da cartolina, con il suo appeal turistico e il suo vuoto manifatturiero, ancora di più di manifattura altamente specializzata, fa gola a molti. Ma il sistema Italia si è mosso per tempo.

All'ultima fiera Fihav, appuntamento immancabile per chi vuole fare affari a Cuba, erano presenti il presidente dell'Istituto italiano per il commercio estero Riccardo Monti, l'ambasciatore a Cuba Carmine Robustelli e soprattutto l'attivissimo vice ministro allo Sviluppo economico Carlo Calenda - un recente passato da dirigente del settore internazionalizzazione di Confindustria - e i rappresentanti di circa 100 imprese nostrane.

**BERTO'S E ALTRI GIOIELLINI.** C'era il gruppo Berto's del presidente dei giovani industriali veneti Enrico Berto, la **Sistem Costruzioni** di Emanuele Orsini, gioiellino dell'edilizia modenese nelle file della Compagnia delle opere, il gruppo Pavan specializzato in impianti per l'industria alimentare e la Ivg Colbachini, leader mondiale delle tubature industriali impiegate nei settori energetici e petroliferi.

Marchi del made in Italy che dal 2015 potranno andare a bussare al nuovo ufficio dell'Ice, destinato ad aprire a L'Avana. Non proprio al servizio del socialismo. Del resto l'affare per le aziende italiane è ghiotto.

**EXPORT IN CRESCITA DELL'8,4%.** Nell'Unione europea il nostro Paese è secondo solo alla Spagna nei rapporti commerciali con l'isola dei Castro e dal 2009 le nostre esportazioni sono in costante crescita.

Secondo la Sace - il gruppo assicurativo-finanziario che sostiene la competitività delle imprese italiane nel mondo - nel 2013 il nostro export verso Cuba ha raggiunto i 268 milioni di euro, con una crescita dell'8,4% rispetto al 2012.

E le «prospettive», spiegano, sono «altrettanto positive per il prossimo futuro».

Infatti alla Fihav il governo de L'Avana ha presentato 246 progetti di 'opportunità' rivolte alle imprese straniere, per un valore totale di 8,7 milioni di dollari.

**BUONE CHANCE DA COGLIERE.** «Se va come preannunciato da Obama, una grande fetta la prenderanno gli Stati Uniti, ma anche noi abbiamo buone chance da cogliere», spiega Franco Conzato, direttore generale del Promex, l'azienda per l'internazionalizzazione della Camera di commercio di Padova da tre anni ufficio operativo di coordinamento per tutte le imprese italiane attive a Cuba.

Paradiso per la meccanica strumentale e occhi sul petrolio

(© Gettyimages) Il megaporto di Mariel, nato da una partnership tra Cuba e il Brasile con l'idea di farne l'hub regionale dei trasporti marittimi, è stato inaugurato a gennaio 2014.

Anche gli americani del resto dovranno fare i conti con il sistema rigido dell'economia cubana.

Dove devi avere i rapporti giusti con gli enti giusti: 100 agenzie sotto il controllo di governo gestiscono gli acquisti per tutte le amministrazioni pubbliche e per il settore privato in tutti gli snodi dell'isola, da Artemisa a Santiago.

**TRIPLA GESTIONE.** La Trd gestisce la distribuzione per 2.700 punti di vendita, la Cimex per altri 2.400, la Caracol 2.300.

Se va male con uno, si perde buona parte della partita. Il ministero del Turismo ha un suo importatore ufficiale. Le Forze armate, anche: un'agenzia che rifornisce gli alberghi in mano all'esercito e che è considerata anche uno dei migliori pagatori sulla piazza.

La valuta estera per gli scambi commerciali viene assegnata direttamente dalla banca centrale e dal ministero dell'Economia che supervisionano il flusso di acquisti.

**CASTRO PROVA A DIVERSIFICARE.** Ma intanto da qualche anno Raul Castro, con l'acqua alla gola per un debito pubblico fuori controllo, sta tentando di aprire e diversificare l'economia.

Oggi le cuentapropistas, le aziende private, sono 470 mila. E nel 2013 sono state create 198 cooperative in settori non agricoli: soprattutto trasporti, edilizia e ristorazione.

E il governo ha aperto una linea di credito da 2,06 miliardi per la costruzione di case: una manna per il settore edile.

**GLI ITALIANI FIUTANO L'AFFARE.** E una manna anche per le imprese italiane. Che hanno fiutato le opportunità della Ley de Inversión Extranjera, la legge per gli investimenti esteri varata dal governo di Raul Castro nel 2011.

E guardano già alle possibilità di business della zona di sviluppo speciale di Mariel: 465 chilometri quadrati al centro dei Caraibi e di tutte le rotte commerciali della regione, pensata dal governo per attrarre i capitali esteri e dare impulso ai settori più redditizi e a quelli in cui lo Stato è più arretrato.

**SPAZIO PER I 'PESCI PIÙ GROSSI'.** «Ci sono settori dalle tecnologie per il risparmio energetico alla meccanica strumentale che oggi rappresenta un terzo delle nostre esportazioni, in cui possiamo essere molto competitivi, soprattutto se i futuri investitori stranieri richiederanno prodotti di qualità», dice Alessandro Terzulli, capo economista Sace.

Ma in futuro Cuba potrebbe diventare una meta anche per pesci più grossi. «Si potrebbero aprire spazi anche per l'industria mineraria e estrattiva nei giacimenti offshore», spiega ancora Terzulli.

**MILIARDI DI BARILI DI PETROLIO.** Nelle acque cubane infatti giacciono dai 4,6 ai 20 miliardi di barili di petrolio. E dal 2012 la compagnia spagnola Repsol ha iniziato le trivellazioni (utilizzando una piattaforma dell'italiana Saipem).

Alle esplorazioni partecipano diverse società straniere. «Sono molto attivi i big petroliferi della Malesia e del Venezuela, ma oggi Caracas è in grande difficoltà e il settore potrebbe aprirsi», conclude il chief economist di Sace, dando chance allo sbarco di Eni e non solo nel Golfo del Messico.

I detentori del debito ora vogliono chiudere la partita

(© Gettyimages) Un ragazzino cubano parla al cellulare sotto un poster di Fidel Castro, il padre della rivoluzione.

Nelle tavole rotonde degli industriali, il disgelo con Washington è considerato la grande occasione per far fruttare rapporti coltivati negli anni.

Ovviamente molto dipende da come si muoverà il fratello di Fidel e dalla reazione delle forze armate. E non ultimo dalla capacità di Cuba di ripagare i suoi debiti.

**PARTNER IN CRISI.** A luglio la Russia ha cancellato il 90% dei pagamenti che L'Avana

doveva a Mosca, ma nel frattempo il Venezuela, il maggiore partner commerciale di Cuba, è entrato in crisi.

E restano 30 milioni di dollari da pagare al club di Parigi, il ristretto e riservato gruppo di 19 Paesi, di cui fa parte anche l'Italia e a cui il Fondo monetario internazionale indirizza i Paesi finanziariamente dissestati.

Tra le riservate mura del ministero delle Finanze francese, ogni membro del club di Parigi negozia intese bilaterali con i Paesi debitori. E con l'Avana finora l'accordo non si è trovato.

**ATTESO LO SBLOCCO DELLA PARTITA.** «I contatti proseguono, ma non hanno ancora prodotto la riapertura delle linee di credito a lungo termine verso l'isola», avverte l'ultimo bollettino della Sace che è coinvolta nei negoziati e attende lo sblocco della partita per attivare i finanziamenti alle imprese italiane.

Oggi però i detentori del debito sono più interessati a chiudere la partita. E le fonti informate dicono che i tempi per un'intesa sono maturi. È la rivoluzione del mercato, bellezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Sole **24 ORE** tecnici24

Edilizia & Territorio

# Progetti & Concorsi

Accedi

VANTAGGI PER L' ABBONATO | ABBONATI SUBITO | RINNOVA IL TUO ABBONAMENTO

Inserisci i termini da cercare...

multimedia shopping24

Home | Norme | Sportello edilizia | Bandi | Regioni | Città | Sicurezza e Lavoro | Infrastrutture24 | Progetti e Concorsi | Social housing | Real Estate | Materiali e tecnologie

Attualità | Concorsi di Progettazione | Bandi di Gara | Esiti di Gare | Atlante Architettura | Italiani all'estero | Ingegneria

PROGETTAZIONE

## Norme tecniche, Orsini (Assolegno): «200 milioni l'anno di extracosti»

La stima dei costi aggiuntivi scaturisce dal mancato taglio dei coefficienti di sicurezza, chiesto dall'associazione dei produttori, che avrebbe consentito elementi strutturali più contenuti

di Giuseppe Latour

2 dicembre 2014 Cronologia articolo

Tweet 0 | Recommend | Share 0 | G+1 0 | Accedi a My24 | A A A A



Emanuele Orsini, presidente Assolegno

Circa 200 milioni di costi extra all'anno. Emanuele Orsini, presidente di Assolegno, fa i conti sull'impatto che le Norme tecniche per le costruzioni avranno sul suo settore. I produttori di legno per uso strutturale avrebbero voluto un taglio dei coefficienti di sicurezza, rispetto alla versione del 2008, per avvicinarsi agli Eurocodici. Ma il Consiglio superiore dei lavori pubblici, nella sua riunione del 14 novembre scorso, ha approvato un testo che lascia tutto sostanzialmente invariato. Adesso, però, la battaglia si sposta davanti al ministero delle Infrastrutture.

### Partiamo da questo numero.

È un calcolo di massima, ovviamente. Ma si basa sul presupposto che avere coefficienti più alti si traduce in uno spessore maggiore degli elementi strutturali: travi e pilastri. Nel nostro comparto c'è un indotto che vale circa 5 miliardi di euro. La possibilità di risparmio della materia prima, con un taglio dei coefficienti, sarebbe compresa tra il 3 e il 5 per cento. Questo significa un costo maggiorato vicino ai 200 milioni di euro.

### Cosa pensa del lavoro fatto dal Consiglio superiore dei lavori pubblici?

In questi anni abbiamo cercato di collaborare con il Cslp su questo testo, ma abbiamo visto una tendenza a chiudersi dentro le stanze e a decidere tutto in maniera autonoma. Questo non va bene. Anche perché il Consiglio ha dimostrato una chiara inclinazione verso il cemento.

### Nessuna apertura ai nuovi materiali?

Nessuna. Bisogna, invece, far passare il concetto che ogni costruzione sicura va bene. Dovremmo metterci attorno a un tavolo, coinvolgendo tutti gli esperti dei diversi settori, per far capire come funzionano realmente oggi i prodotti. La verità è che le tecnologie sono anni luce avanti rispetto alle normative. Senza considerare il tema del confronto con l'Europa.

### In che senso?

Oggi il Cslp mette un limite diverso dal resto dell'Ue e questo non può essere. Il Governo nel decreto Sblocca Italia ha esplicitamente chiesto di non imporre norme più gravose rispetto ai limiti europei. E questo è ovvio in una situazione nella quale si parla sempre più di appalti europei e di confronto con l'Europa.



### Dossier on line



Fatturato in leggera crescita (+5%) e redditività in forte aumento (Ebitda +28%, Ebit +35%, utile netto sette volte rispetto all'anno precedente). I bilanci 2013 delle prime 50 imprese italiane di costruzioni (top 45 imprese generali e Top 5 specialistiche) rivelano una situazione complessivamente positiva, ma dietro il dato aggregato si nascondono situazioni profondamente diverse. Nel Dossier Classifiche, a cura di Aldo Norsa e lo studio Guarnari, i dati di bilancio e le schede di analisi, impresa per impresa. Allegato al settimanale e scaricabile online per gli abbonati, acquistabile separatamente per tutti.

Accesso Abbonati



### Materiali e Tecnologia

**Come vede le prospettive del mercato italiano?**

Penso che la costruzione a secco dei prodotti sarà una strada sempre più vincente. In Veneto e Trentino, prendendo a campione i permessi di costruire, si può vedere che abbiamo già il 24% del mercato. L'Expo lo stiamo salvando con le strutture in legno. Se nel 2020 dobbiamo costruire le case secondo i principi di Horizon 2020 e dobbiamo stare attenti alle nuove emissioni, il legno è un prodotto che rispetta il protocollo di Koto. Insomma, parliamo di un mercato che funziona e noi lo andiamo a limitare.

**Adesso resta la battaglia al ministero...**

Siamo fiduciosi. Abbiamo avviato un'interrelazione molto positiva con la segreteria tecnica del ministro Lupi. Capisco che in questa fase tutti vanno a bussare alla loro porta, ma il nostro settore vale 5 miliardi di prodotto all'anno. Va ascoltato.

CLICCA PER CONDIVIDERE



©RIPRODUZIONE RISERVATA

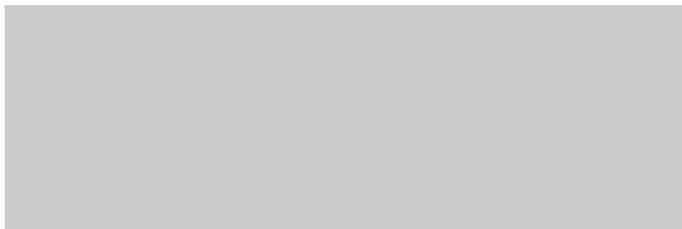
**Commenta la notizia**

Leggi e scrivi

**Lascia il primo commento a questo articolo**

Scrivi il tuo commento

Entra nella community per lasciare un commento **Accedi** Registrati



Leggi [Termini e condizioni](#)  
 Leggi [Regole della Community](#)

Invia

**Permalink**

<http://www.ediliziaeterritorio.ilssole24ore.com/art/progetti-e-concorsi/2c>



**Isolanti innovativi per riqualificare i vecchi edifici, Milano capofila Ue**

Intonaci super efficienti e sensori per monitorare temperatura e umidità messi a punto dal Politecnico nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Easee

**Social Housing**



**Garanzia mutui prima casa: pronti i moduli, 30 banche hanno già aderito (ma mancano i big)**

L'Economia informa che è tutto pronto per fare le domande, che potranno essere inviate con un apposito modulo solo dopo che la banca ha «assicurato l'operatività a favore della propria clientela»

**Mediacenter**



10 FOTO

**Pronto a Copparo (Ferrara) il nuovo polo cimiteriale di design realizzato in house**



La casa che «morde» la montagna: a Brescia Alps Villa, l'eco residenza firmata Botticini

15 FOTO



I progetti vincitori del premio solare europeo 2014

21 FOTO



Gli under 40 Dgt Architects vincono il concorso per la nuova sede dell'Ipes di Bolzano

16 FOTO

**In Evidenza**



**Casciana Terme Lari, concorso per potenziare il distretto del mobile**

di Alessandro Lerbini



**Engineering contro la sentenza che chiude ai contratti privati per le società**

di Maria Chiara Voci



**«Rammendo delle periferie per le città del futuro»: Renzo Piano racconta un anno di G124**

di Alessia Tripodi



**Architetti, reddito crollato del 40% in 6 anni: è allarme povertà. Tutti i dati - In 30mila per 140 posti al catasto**

di Massimo Esposito



**Smart cities: a Milano mappa Web del sottosuolo gratis per architetti, ingegneri e geometri**

di Alessia Tripodi



## CAMPOSANTO INAUGURAZIONE DOMANI

# Sisma, venti famiglie rientrano nelle case di Unicapi

—CAMPOSANTO—

VENTI famiglie terremotate di Camposanto possono finalmente rientrare nelle loro case. Prima del sisma gli sfollati abitavano in una palazzina gestita da Unicapi in largo Sarzi al civico 11. La cooperativa ha dovuto abatterla in seguito ai gravi danni causati dal sisma e domani, dopo lavori di ristrutturazione durati due anni e mezzo, gli alloggi saranno riconsegnati agli inquilini.

Alle 11 ci sarà una cerimonia a cui parteciperanno, tra gli altri, il presidente della Regione Stefano Bonaccini e il direttore generale di **Sistem Costruzioni** Emanuele Orsini.

«La palazzina viene riconsegnata ai soci a tempo di record

grazie all'impegno organizzativo di **Sistem Costruzioni**, al contributo economico della Regione e allo sforzo finanziario sostenuto dalla nostra cooperativa – dice il presidente di Unicapi Antonio Finelli – l'intervento è costato 3,4 milioni di euro e il contributo regionale copre circa il 66 per cento. Il resto è finanziato da risorse della nostra cooperativa». La nuova palazzina, che sorge su quattro piani, è stata ricostruita con le tecniche più innovative in materia di sicurezza antisismica e coibentazione. «L'edificio – continua Finelli – è dotato di impianto fotovoltaico e solare termico per la produzione del 50 per cento del fabbisogno di acqua sanitaria».

S.S.



**CAMPOSANTO****Venti famiglie rientrano oggi nel palazzo Unicapi**

▶ CAMPOSANTO

È stata ricostruita in meno di sette mesi la palazzina che la coop Unicapi aveva dovuto abbattere a causa del terremoto. Oggi vengono così riconsegnati gli alloggi a venti famiglie che possono così tornare nelle loro case. La cerimonia è in programma in largo Sarzi alle 11; intervengono il presidente della Regione Bonaccini, il sindaco Baldini, il presidente dell'assemblea legislativa Palma Costi, il presidente della coop Unicapi Antonio Finelli, il direttore generale di **Sistem Costruzioni** Orsini e il progettista Marco Toni. L'intervento è costato 3,4 milioni; il contributo regionale copre il 66 per cento.

